



GRUPPO TELECOM ITALIA
BILANCIO 2000

GRUPPO TELECOM ITALIA BILANCIO 2000

SOMMARIO

- Principali dati economici, finanziari e gestionali del Gruppo Telecom Italia 1
- Lettera del Presidente 2
- Gli Organi Sociali 5
- Attività del Gruppo Telecom Italia al 31.12.2000 5
- Informativa per gli azionisti 6

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Lo scenario di mercato	10
2. Il contesto normativo	14
3. Il Gruppo Telecom Italia	18
- Telecomunicazioni fisse Italia	20
- Telecomunicazioni mobili Italia	34
- Telecomunicazioni satellitari	39
- Telecomunicazioni all'estero	43
- Attività informatiche	59
- Attività manifatturiere	62
- Attività impiantistiche	63
- Attività diverse	64
4. Dati socio - ambientali	70
5. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Telecom Italia	75
- La gestione economica	76
- La gestione patrimoniale	81
- La gestione finanziaria	86
- Dati economici, patrimoniali e finanziari in euro	88
- Evoluzione della gestione nel 2001	91
- I risultati del Gruppo ripartiti per Business Unit	92
- I rapporti del Gruppo Telecom Italia con le parti correlate	95
- Azioni proprie	96
6. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria di Telecom Italia	97
- La gestione economica	99
- La gestione patrimoniale	104
- La gestione finanziaria	108
- Dati economici, patrimoniali e finanziari in euro	109
- Evoluzione della gestione nel 2001	112
- I rapporti di Telecom Italia con le parti correlate	113
7. Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2000	114
8. Altre informazioni	118
- Le vertenze	118
- Euro	122
- Andamento servizi interattivi TIN e Interbusiness	123
- Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci	125
9. Glossario	126

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TELECOM ITALIA E BILANCIO DI TELECOM ITALIA AL 31 DICEMBRE 2000

Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2000	131
- Stato patrimoniale	132
- Conto economico	135
- Nota integrativa	137
Relazione di certificazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2000	201
Bilancio di Telecom Italia al 31 dicembre 2000	205
- Stato patrimoniale	206
- Conto economico	209
- Nota integrativa	211
Relazione di certificazione sul bilancio di Telecom Italia al 31 dicembre 2000	281
Relazione del Collegio Sindacale	283
PROPOSTE DELIBERATIVE	287
APPENDICI AL FASCICOLO "RELAZIONI E BILANCIO"	307
- Informazioni aggiuntive per gli investitori statunitensi sul bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2000	308
- Corporate Governance	322
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI DI TELECOM ITALIA	331
Notizie utili	345

DATI ECONOMICI E FINANZIARI

	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Esercizio 1998
(miliardi di lire)			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.979	52.481	48.507
Margine operativo lordo (MOL)	25.400	23.673	22.888
Risultato operativo	13.179	12.456	9.186
Risultato prima delle imposte	9.621	9.711	9.217
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo e di Terzi	5.709	4.665	5.252
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo	3.927	3.364	3.830
Cash flow	16.642	15.003	15.732
Investimenti	38.742	13.077	18.883
di cui:			
• industriali	32.932	10.560	11.659
• finanziari	5.810	2.517	7.224

INDICI REDDITUALI E FINANZIARI

	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Esercizio 1998
(valori percentuali)			
MOL / Ricavi	45,4	45,1	47,2
Risultato operativo / Ricavi (ROS)	23,5	23,7	18,9
Return on equity (ROE) (1)	13,0	12,6	15,3
Return on investments (ROI)	18,8	23,6	18,5
Indebitamento finanziario netto / Capitale investito (debt ratio)	42,7	29,1	30,7

DATI PATRIMONIALI

	31.12.2000	31.12.1999	31.12.1998
(miliardi di lire)			
Totale attività	126.854	89.181	86.880
Capitale investito netto	86.273	54.069	51.506
Capitale proprio (2)	49.428	38.311	35.680
di cui:			
• quota della Capogruppo	36.443	33.004	31.651
• quota di Terzi	12.985	5.307	4.029
Indebitamento finanziario netto	36.845	15.758	15.826

DATI GESTIONALI

	31.12.2000	31.12.1999	31.12.1998
Telecom Italia			
Collegamenti alla rete fissa (in migliaia)	27.153	26.502	25.986
Incremento annuo minuti di traffico su rete fissa (%)	27,3	11,6	3,4
- di cui nazionale	28,1	11,4	3,0
- di cui internazionale	11,5	15,4	12,9
Clienti Internet (in migliaia)	3.997	1.990	400
TIM			
Linee (in migliaia)	21.601	18.527	14.299
Incremento annuo minuti di traffico radiomobile (%)	24,6	35,1	44,8
Copertura GSM (% popolazione)	99,6	99,0	98,0
Copertura E-TACS (% popolazione)	98,0	98,0	98,0
Personale (consistenza Gruppo)	114.669	122.662	123.966

(1) Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo e di Terzi / Capitale proprio medio (quota della Capogruppo + quota di terzi).

(2) Al netto dei "Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti".

SIGNORI AZIONISTI,

il 2000 è stato per il Gruppo Telecom Italia un anno di novità e di successi, nel corso del quale abbiamo portato a compimento una impegnativa trasformazione organizzativa e realizzato importanti iniziative di sviluppo del business, garantendo nello stesso tempo il raggiungimento di brillanti risultati sul piano della crescita economica.

Il nostro assetto industriale è stato profondamente modificato, con la dismissione delle attività non core e la costituzione di sette business unit, dotate di autonomia strategica e operativa, e con il riassetto del settore internazionale, ora ben focalizzato in attività di fisso/dati e mobile secondo una logica che assicura la massima incisività alle nostre iniziative sui mercati esteri.

Oggi possiamo dire che il Gruppo Telecom Italia è finalmente concentrato sulle attività tipiche di un grande operatore globale di ICT ed è in grado di muoversi con dinamismo e capacità competitiva, in Italia e all'estero.

I frutti di questa trasformazione sono già evidenti. Nel 2000 il nostro è diventato:

- un Gruppo più competitivo, che ha abbandonato ogni atteggiamento legato alle vecchie posizioni di rendita per mettere in campo persone, strutture e risorse capaci di conquistare obiettivi importanti in tutti i segmenti di business innovativi e di sfidare con successo i maggiori competitor;
- un Gruppo più internazionale, che sta guadagnando terreno e spazio su mercati di importanza strategica. Il fatturato delle telecomunicazioni all'estero cresce di circa il 25,5% rispetto al 1999 e rappresenta circa il 14% dei ricavi totali del Gruppo, mentre il numero dei clienti internazionali ha raggiunto, a fine 2000, i 18,7 milioni per i servizi di rete fissa e i 23,4 milioni per quelli di rete mobile.

Tutto ciò è avvenuto rispettando in pieno gli impegni di redditività presi con gli azionisti e con il mercato. Nel 2000 i ricavi del Gruppo, pari a 55.979 miliardi di lire, sono aumentati del 6,7% rispetto al 1999, e l'Ebitda, di 25.400 miliardi di lire, è in progresso del 7,3%, con un utile netto di 3.927 miliardi di lire che segna un incremento del 16,7% sul dato del 1999.



NEL 2000 I RICAVI DEL GRUPPO, PARI A 55.979 MILIARDI DI LIRE, SONO AUMENTATI DEL 6,7% RISPETTO AL 1999, E L'EBITDA, DI 25.400 MILIARDI, È IN PROGRESSO DEL 7,3%, CON UN UTILE NETTO DI 3.927 MILIARDI CHE SEGNA UN INCREMENTO DEL 16,7% SUL DATO DEL 1999.

Dal complesso delle dismissioni dei rami di attività non core, tra le quali spiccano per dimensione quelle di Italtel e Sirti, abbiamo ricavato, nel 2000, circa 8.300 miliardi di lire di cassa e 1.500 miliardi di plusvalenza.

Alla progressiva riduzione dell'organico di Telecom Italia avviata dopo l'intesa con i sindacati, si è sommata l'ulteriore diminuzione del personale di circa 17.000 unità, conseguente la vendita delle società non core, per una diminuzione complessiva dell'organico del Gruppo di 27.000 unità. Per l'ingresso nel perimetro del Gruppo di Seat e di società all'estero, il saldo finale è risultato di 8.000 unità in meno, rispetto al 1999.

L'indebitamento finanziario netto, contenuto grazie a una rigorosa politica di gestione finanziaria entro i livelli previsti (36.845 miliardi a fine 2000), rispecchia l'impegno per potenziare il business del Gruppo, con le acquisizioni di Seat Pagine Gialle, delle nuove partecipazioni all'estero e della licenza UMTS in Italia, ad opera di Tim.

Sono risultati largamente positivi che vanno al di là degli obiettivi che ci eravamo posti. Ma sono soprattutto performance di assoluto valore, che ci consentono di occupare una posizione di spicco nel panorama dei principali operatori europei. Un confronto che ci vede primeggiare, ad esempio, a livello di redditività del capitale investito, pari al 18,8%, o in alcuni parametri significativi, come il più elevato rapporto Ebitda/ricavi (45,4%) o il più basso rapporto debito/Ebitda (1,5 volte).

Per Telecom Italia SpA l'esercizio 2000 si è chiuso con un fatturato di 33.723 miliardi di lire (-5,9% rispetto al 1999), e un utile netto di 4.954 miliardi di lire (-1,9% sul 1999), un risultato che mette in luce l'efficace azione di contenimento dei costi esterni e del costo del lavoro, ridottisi rispettivamente del 9,1% e del 3%, in rapporto al 1999.

Questi dati attestano anche la capacità di Telecom Italia di contrastare efficacemente la crescente pressione competitiva sui prezzi. La prevista riduzione dei ricavi da traffico, nonostante il consistente aumento dei volumi (+27,3%), è stata parzialmente compensata dalla crescita dei ricavi da trasmissione dati, business wholesale e servizi web (+26% rispetto al 1999). Importante è anche, sotto il profilo della difesa dei clienti, il fatto che Telecom Italia abbia saputo mantenere una quota di mercato sul traffico decisamente significativa e pari all'89%.

Il dividendo proposto all'Assemblea degli azionisti sarà, pertanto, di lire 605 per azione ordinaria (lire 603 nel 1999) e di lire 627 per azione di risparmio (lire 623 nel 1999), con un payout, pari al 90% dell'utile netto, sullo stesso livello dello scorso anno.

Vorrei sottolineare che questi risultati sono stati ottenuti in uno scenario in grande movimento, nel quale la competizione si è fatta molto aspra e la dinamica dell'evoluzione tecnologica e di mercato si scontra spesso con le lentezze dei processi regolamentari.

Al centro del nostro disegno strategico c'è l'espansione del business internazionale, per fare del Gruppo un operatore globale di attività wireline, wireless e Internet, focalizzato sui mercati dell'America Latina, dell'Europa meridionale e del bacino del Mediterraneo.

Il complesso delle acquisizioni realizzate nel 2000 ha portato il nostro Gruppo a quella che ritengo la dimensione ottimale per garantire le migliori prospettive di sviluppo delle attività. Ora possiamo continuare a costruire il nostro futuro, a cominciare dal 2001, con un obiettivo fondamentale: la creazione di valore.

Un ruolo di punta è affidato, quindi, a Telecom Italia, Tim e Seat, che dovranno ulteriormente migliorare i livelli di produttività e di competitività, anche con una riorganizzazione delle proprie strutture internazionali, e valorizzare al massimo le opportunità di sinergie operative.

Con la realizzazione della prima rete panamericana GSM e con la vittoria di importanti gare per l'assegnazione della licenza GSM in paesi come Spagna, Austria e Turchia, Tim ha posto nel 2000 le basi per affermarsi come un vero gruppo multinazionale di telefonia mobile, all'avanguardia sotto il profilo tecnologico. Leader nel servizio di messaggistica e nelle offerte di servizi interattivi, basati su tecnologie come il WAP, o di reti particolarmente avanzate, come quella GPRS, Tim si prepara a lanciare sul mercato, prodotti e servizi di nuova generazione basati su tecnologia UMTS.

Telecom Italia, in coerenza con il piano di riposizionamento del proprio business, svilupperà iniziative destinate ad alimentare i flussi di traffico dati e Internet, come i due progetti di cablaggio internazionale Nautilus, che inizieranno ad essere operativi nel 2001 e che dovranno valorizzare il potenziale di sviluppo economico nella regione del Mediterraneo e lungo la dorsale Nord-Sud America.

Seat si sta proponendo nel ruolo di grande organizzatore del mercato dei media, tradizionali e nuovi, in grado di presidiare l'intera catena del valore. Seat punta, in particolare, ad essere leader, in Italia e all'estero, in settori come editoria professionale, directories e business information, portali business e consumer, destinati a favorire l'integrazione tra economia tradizionale e new economy. Un passaggio importante è rappresentato dalla soluzione, che auspichiamo positiva, dell'operazione Telemontecarlo, che potrà garantire a Seat significative sinergie di contenuti per un target di pubblico che comprende soprattutto i giovani e le fasce di consumatori più esigenti ed evoluti.

La strategia ambiziosa ma realistica, che abbiamo tracciato per il 2001, richiede una gestione finanziaria rigorosa, capace di assicurare il governo di tutte le variabili economiche del Gruppo. Presteremo la massima attenzione, quindi, all'azione di contenimento complessivo dei costi, a una politica selettiva degli investimenti mirata a sostenere l'innovazione, al controllo del livello di indebitamento e al miglioramento della capacità di finanziamento del Gruppo, anche attraverso una diversificazione delle fonti e il maggior ricorso a finanziamenti a lungo termine.

Credo che questo rapido riepilogo consenta di cogliere il grande dinamismo industriale che ha caratterizzato il cammino del Gruppo Telecom Italia nel 2000. Un anno nel quale – vorrei ribadirlo con particolare soddisfazione – siamo riusciti a centrare un duplice obiettivo: rafforzare le prospettive di crescita del nostro business in Italia e all'estero e conseguire, in una congiuntura borsistica certo non favorevole al comparto, la migliore performance azionaria fra tutti gli operatori europei di telecomunicazioni, a beneficio degli investitori che sostengono la nostra impresa.



Roberto Colaninno
Presidente e Amministratore Delegato di Telecom Italia

GLI ORGANI SOCIALI

■ COMPOSIZIONE

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**
**Presidente
e amministratore delegato**
Roberto Colaninno
Presidente onorario
Antonio Tesone
Vice presidente
Sergio Erede ⁽¹⁾
Consiglieri
Angelo Benessia ^{(2) (3)}
Peter A. Cohen ⁽¹⁾
Salvatore Donato
Paolo Ferro-Luzzi

Emilio Gnutti
Jeffrey E. Livingston ⁽²⁾
Ettore Lonati
Domenico Giovanni Siniscalco ⁽¹⁾
Joseph M. Tucci
Gérard Worms ⁽²⁾

**SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**
Pierpaolo Cotone

(1) Membro del comitato per la remunerazione degli amministratori

(2) Membro del comitato per il controllo interno e per la corporate governance

(3) Dimessosi in data 5 aprile 2001

COLLEGIO SINDACALE

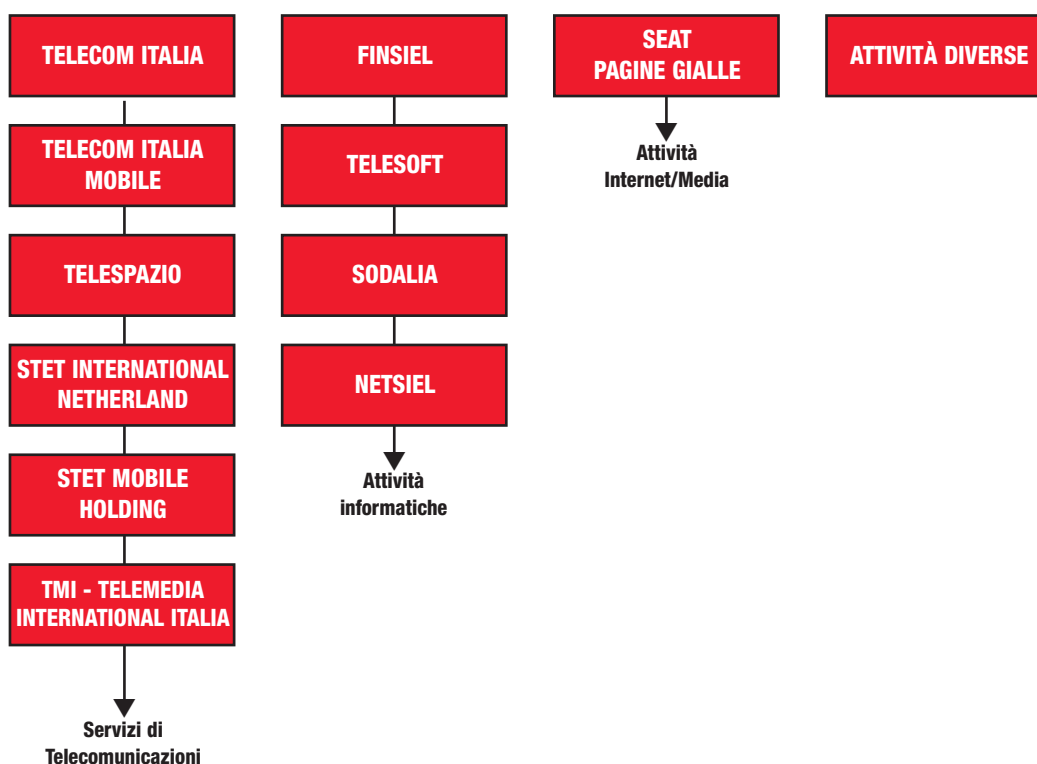
Presidente
Paolo Germani
Sindaci effettivi
Mario Boidi
Paolo Golia
Fabrizio Quarta
Gianfranco Zanda
Sindaci supplenti
Enrico Bignami
Leonida Liuni

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

In appendice al fascicolo sono riportate le informazioni relative alla corporate governance aziendale

ATTIVITÀ DEL GRUPPO TELECOM ITALIA AL 31.12.2000



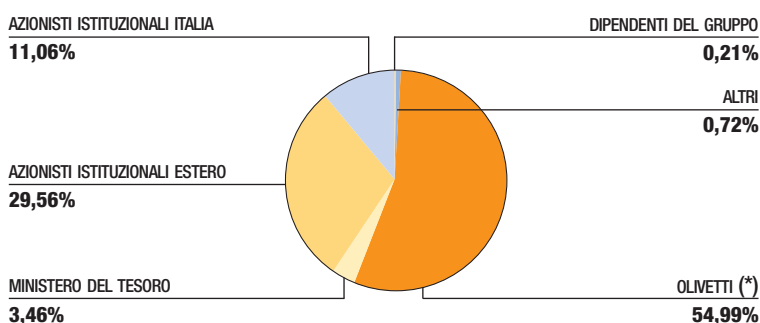
INFORMATIVA PER GLI AZIONISTI

Gli azionisti titolari di azioni Telecom Italia ordinarie sulla base delle risultanze del Libro dei Soci e di altre informazioni a disposizione alla data del 28 febbraio 2001 sono i seguenti:

Composizione azionariato (Azioni ordinarie)

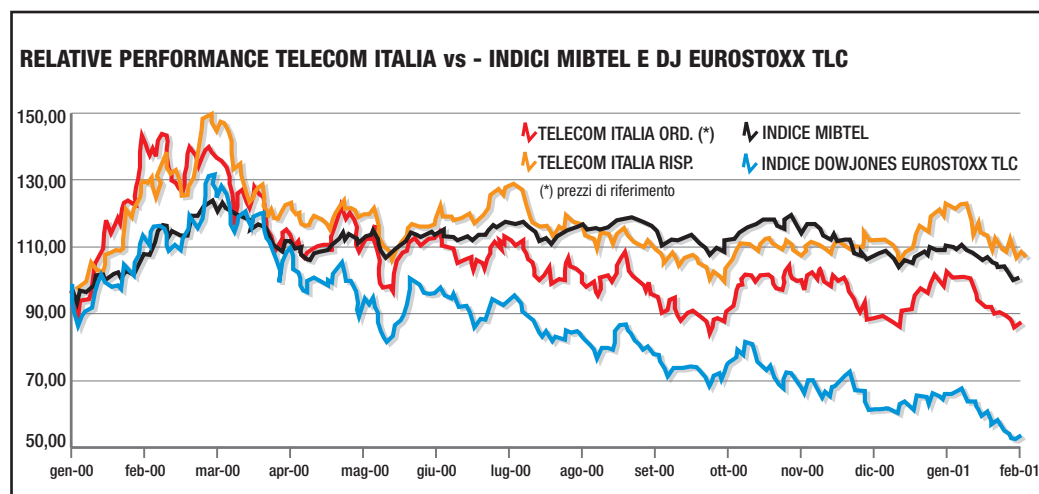
Olivetti S.p.A. (*)	54,99%
Ministero del Tesoro	3,46%
Azionisti istituzionali Estero	29,56%
Azionisti istituzionali Italia	11,06%
Dipendenti del Gruppo	0,21%
Altri	0,72%

(*) di cui 0,81% detenuto tramite Olivetti Finance N.V.



Mercati Azionari

Le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia sono quotate sul Mercato Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e sulla Borsa di New York sotto forma di ADS (American Depositary Shares). Ogni ADS ordinario o di risparmio rappresenta 10 azioni Telecom Italia della rispettiva categoria.



Conversione del capitale sociale in euro

Il Consiglio d'Amministrazione di Telecom Italia ha proposto all'Assemblea straordinaria convocata per il 18 aprile e il 3 maggio 2001 (rispettivamente in prima e in seconda convocazione) la conversione del capitale sociale in euro con contestuale arrotondamento del valore nominale delle azioni, attualmente pari a 1.000 lire, a 0,55 euro.

Capitalizzazione di borsa di Telecom Italia

Sulla base dei prezzi ufficiali del 31 dicembre 2000, Telecom Italia è una delle prime società per capitalizzazione nel mercato azionario italiano con circa 76 miliardi di euro.

Indicatori finanziari

(valori in lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Esercizio 1998
Dividendo per azione			
• ordinaria	605	603	280
• risparmio	627	623	300
Utile netto consolidato della Capogruppo per azione (1)			
• ordinaria	530	447	510
• risparmio	552	467	530
Cash flow consolidato per azione	2.241	2.020	2.120
Patrimonio netto consolidato della Capogruppo per azione	4.907	4.444	4.265

(1) L'utile netto consolidato della Capogruppo per azione è stato calcolato sulla base della quota dell'utile consolidato di spettanza della Capogruppo e del numero di azioni ordinarie e di risparmio in circolazione a fine esercizio (rispettivamente, 5.260.037.131 e 2.061.142.025; queste ultime al netto delle 104.978.070 azioni proprie in portafoglio). Ai fini del calcolo è stata prevista, per le azioni di risparmio, una maggiorazione del 2% del valore nominale delle azioni al 31.12.2000.



4
DATI SOCIO
AMBIENTALI



3
IL GRUPPO
TELECOM ITALIA



1
LO SCENARIO
DI MERCATO



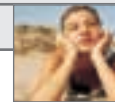
2
IL CONTESTO
NORMATIVO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

capitolo **1**

LO SCENARIO DI MERCATO





1.1

DIMENSIONI E DINAMICHE DEL MERCATO MONDIALE DEI SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI

Il mercato mondiale delle telecomunicazioni sta conoscendo uno sviluppo senza precedenti; nel 2000 è cresciuto infatti del 14% (12% nel 1999), raggiungendo un valore complessivo di 1.650.000 miliardi di lire (1).

Il principale elemento di crescita dei ricavi è stato ancora il settore mobile (+33% nel 2000; +36,7% nel 1999) che, a fine 2000, costituiva il 33% dell'intero mercato. Anche il segmento dati è cresciuto a ritmi considerevolmente superiori alla media (+22%), raggiungendo il 12% del valore del mercato.

La fonia fissa, invece, pur costituendo ancora la fetta più ampia del mercato (56% a fine 2000), è cresciuta nell'anno solo del 4%. La dinamica del segmento deriva dalla forte pressione competitiva, dal conseguente ribasso dei prezzi e dalla sostituzione fisso-mobile, peraltro più che compensate dalla crescita del traffico, in particolare di tipo *dial-up*.

Nell'Europa occidentale il valore del mercato a fine 2000 è di 461.000 miliardi di lire, con una crescita del 17% perlopiù indotta dal settore mobile.

Gli abbonati mobili sono infatti cresciuti del 62%, raggiungendo, a fine anno, i 250 milioni, equivalenti ad un tasso di penetrazione del 64% (40% a fine 1999). L'incremento ha superato ampiamente le previsioni grazie alla maggior diffusione del prepagato, che a fine 2000 costituiva il 62% degli abbonamenti, a fronte del 49% di fine 1999 (2). Di conseguenza il peso dei collegamenti mobili sul totale ha raggiunto, a fine 2000, il 53%.

Le stime più aggiornate indicano una crescita media annua degli abbonati mobili in Europa del 10,4% tra il 2000 ed il 2003, con un tasso di penetrazione dell'86% a fine periodo.

Il mercato Internet ha raggiunto 119 milioni di utenti (3) (+46,2% rispetto a fine 1999), pari al 30,6% in termini di penetrazione (21% a fine 1999), pur con ampie differenziazioni all'interno dell'area. Alla crescita hanno contribuito un insieme di fattori dal lato sia dell'offerta ("free access", "fast Internet"), sia della domanda (minori rigidità nell'utilizzo di sistemi avanzati di telecomunicazioni, maggior attenzione da parte dei media, più ampia presenza delle aziende in rete, maggiore utilizzo del web per attività lavorative, crescente attività di sensibilizzazione da parte dei Governi).

1.2

DIMENSIONI E DINAMICHE DEL MERCATO ITALIANO DEI SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI

Nel 2000 il mercato italiano delle telecomunicazioni è cresciuto del 13,4%, con un giro d'affari complessivo di oltre 61.000 miliardi di lire (4), cui hanno concorso per il 47% i servizi di telefonia fissa, per il 40,6% i servizi mobili e per il 12,4% il segmento Internet e dati.

Il maggior contributo alla crescita si è avuto dal mobile, con un incremento degli abbonati del 38,4% e una crescita del valore del 25,4%; il mercato italiano, con circa 42 milioni di abbonati a fine 2000, è il secondo in Europa dopo la Germania (47 milioni di abbonati); il primo, però, con la Finlandia, in termini di penetrazione. Le linee radiomobili rappresentano il 60,3% del totale dei collegamenti e sono pari al 73% della popolazione, contro il 57% della Germania, il 66% del Regno Unito e il 49% della Francia (rispettivamente primo, terzo e quarto mercato in Europa).

(1) Fonte: Dataquest; dati 2000 preconsuntivi (su cambi valute/dollaro 1999); dati 1999 definitivi.

(2) Fonte: Dataquest.

(3) È definito utente chi ha utilizzato Internet negli ultimi tre mesi, escluso chi fa uso della sola e-mail. Fonte: IDC.

(4) Fonte: Dataquest e Lehman Research.

Il mercato Internet è passato da 8,2 milioni di utenti a fine 1999 a 14,1 milioni a fine 2000 (+72%). Nonostante il consistente incremento favorito dal “free access” e da offerte commerciali quali “E vai” di Tin.it, il tasso di penetrazione (25%) resta al di sotto della media europea, evidenziando ulteriori spazi di crescita. Il tasso medio annuo di sviluppo per i prossimi tre anni è infatti previsto nel 27%, contro il 22% medio dell’Europa occidentale.

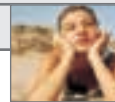
Il mercato italiano delle telecomunicazioni è attualmente, in Europa, uno di quelli a maggior pressione competitiva. I principali elementi che hanno caratterizzato la sua evoluzione nel 2000 sono stati i seguenti:

- la forte crescita nel rilascio delle licenze di operatore pubblico, il cui numero a fine 2000 ha raggiunto le 151 contro le 89 di inizio anno;
- il rilascio delle licenze *UMTS* (ottobre 2000);
- il lancio di servizi di fonia in *carrier selection* in ambito locale da parte di numerosi operatori e l’avvio della *carrier preselection*, internazionale, nazionale a lunga distanza (da gennaio 2000) e locale (da maggio 2000);
- la proliferazione di operatori *CLECs* (Competitive Local Exchange Carriers), nati con capitale misto pubblico-privato, generalmente apportato da aziende municipalizzate operanti nei servizi, da fondi di venture capital e da altri soci privati. Il ristretto ambito territoriale di operatività fa sì che la conoscenza e il contatto ravvicinato con i clienti (principalmente piccole e medie imprese e privati, ma in molti casi anche business selezionati) costituiscano un fondamentale vantaggio competitivo. L’offerta comprende generalmente servizi di base, a valore aggiunto e a larga banda;
- l’introduzione di nuovi servizi dati (*ADSL* e accesso in fibra ottica su rete fissa; *WAP* su rete mobile) e di formule tariffarie innovative (tariffa “flat” per i servizi di fonia);
- le politiche di comunicazione, con considerevoli investimenti volti al riconoscimento del marchio, al lancio di nuovi prodotti e servizi e a specifiche campagne di prezzo.

1.3 DINAMICHE COMPETITIVE E MUTAMENTI STRUTTURALI DEL SETTORE

Lo scenario competitivo internazionale del settore delle telecomunicazioni è stato caratterizzato, nel 2000, dai seguenti elementi:

- l’intensificarsi della pressione competitiva sui mercati domestici della fonia fissa, con conseguente ulteriore perdita di quote di mercato da parte degli operatori dominanti;
- il proseguimento del trend di “raggruppamento” degli operatori mobili (Vodafone/Mannesmann, France Telecom/Orange, Deutsche Telekom/Voicestream); attualmente il mercato mobile europeo è dominato (66%) da 6 grandi operatori;
- l’avvio di profonde ristrutturazioni da parte degli ex operatori monopolisti, volte alla razionalizzazione delle attività attraverso la creazione di “business unit” e il loro successivo collocamento sul mercato azionario;

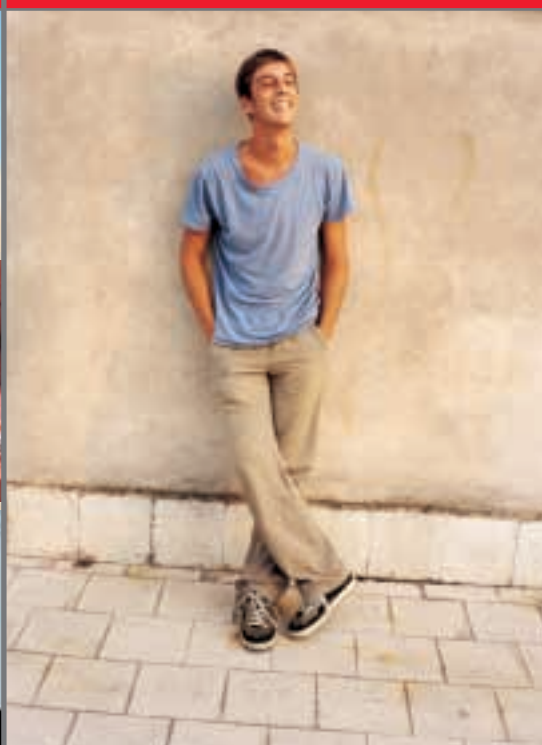


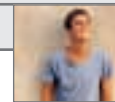
- la ripresa degli investimenti per lo sviluppo di infrastrutture a larga banda; la migrazione verso reti di nuova generazione; l'ottenimento delle licenze e lo sviluppo della rete *UMTS*, con l'obiettivo di cogliere le opportunità offerte dallo sviluppo del traffico Internet e dati;
- l'accelerazione nell'offerta di reti di accesso a larga banda, in particolare in tecnica *ADSL*;
- lo sviluppo delle offerte di servizi a valore aggiunto da parte degli operatori mobili e l'avvio dell'offerta di portali mobili (*WAP*);
- il gran numero di nuovi operatori di tipo Internet/Application Service Provider, e di nuovi portali.



capitolo **2**

IL CONTESTO NORMATIVO





Il processo di liberalizzazione, delineato dalla legge n. 249/1997 istitutiva dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dal D.P.R. n. 318/1997 attuativo delle direttive comunitarie, può ritenersi ormai terminato, considerata la completa apertura alla concorrenza di tutti i segmenti di mercato. Sono nel seguito ripercorse, in sintesi, le principali decisioni adottate nell’anno dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

2.1 MODIFICA DELLE CONCESSIONI/CONVENZIONI IN LICENZE/AUTORIZZAZIONI

Al fine di allineare alla normativa vigente le concessioni a suo tempo rilasciate a Telecom Italia, eliminando gli obblighi e i diritti speciali in contrasto con la stessa normativa, a fine 2000 sono state rilasciate alla Società 3 licenze individuali (delibera n. 737/00/CONS del 15 novembre: “Impianto ed esercizio delle stazioni radioelettriche di bordo e fornitura di servizi mobili marittimi, nonché del servizio mobile via satellite attraverso terminali Inmarsat”; delibera n. 738/00/CONS del 15 novembre: “Installazione ed esercizio di una rete di stazioni costiere allo scopo di prestare il servizio mobile marittimo e il servizio mobile via satellite Inmarsat”; delibera n. 820/00/CONS del 22 novembre: “Installazione e fornitura di reti pubbliche e per la prestazione al pubblico del servizio di telefonia vocale”) e un’autorizzazione generale (delibera n. 821/00/CONS del 22 novembre: “Fornitura di servizi di rete e di comunicazione via satellite”).

2.2 RIBILANCIAMENTO TARIFFARIO

Nell’ambito del “*price cap*” l’Autorità ha approvato le proposte di Telecom Italia per l’aumento, dal 1° agosto, del canone mensile di abbonamento residenziale (da L. 18.000 a L. 18.700) e la riduzione delle condizioni economiche applicate al traffico internazionale, nonché per la riduzione, dal 28 dicembre, del prezzo delle comunicazioni interdistrettuali a lunga distanza.

A seguito delle indicazioni in materia di ribilanciamento tariffario formulate dalla Commissione europea al Governo italiano, l’Autorità, con delibera n. 847/00/CONS dell’11 dicembre, ha modificato il “*sub cap*” relativo al canone di abbonamento. Ciò ha consentito di fissare, dal 1° febbraio 2001, un aumento medio del 4% dei canoni mensili di abbonamento e una riduzione dei prezzi delle conversazioni distrettuali e interdistrettuali. Il completo ribilanciamento è previsto entro il 10 luglio 2002.

L’Autorità, inoltre, con delibera n. 310/00/CONS del 24 maggio, ha approvato un’ulteriore manovra – articolata in due tranches: 1° luglio e 1° ottobre 2000 – di modifica della struttura e delle condizioni economiche dei servizi di telefonia espletati da apparecchi a disposizione del pubblico, in un contesto di sostanziale invarianza della spesa complessiva dei clienti.

2.3 FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO UNIVERSALE

Telecom Italia, in qualità di ex monopolista, mantiene l’obbligo di fornire servizi di fonia a condizioni non economiche; tali prestazioni, erogate in aree ed a clienti non profittevoli, costituiscono il cosiddetto “servizio universale”. Con delibera n. 8/00/CIR del 1° agosto, l’Autorità ha stabilito che, alla luce delle condizioni concorrenziali e di mercato nel setto-

re della telefonia, riscontrate in Italia nel 1999, esistono i presupposti per l'applicabilità del meccanismo di ripartizione del costo netto di tale servizio, il cui onere complessivo è stato determinato in 120,8 miliardi di lire. Sono tenute a contribuire all'apposito fondo, gestito dal Ministero delle Comunicazioni, la stessa Telecom Italia (con una quota di contribuzione del 57,1%), TIM (28,1%), Omnitel (13,8%) e Infostrada (1%).

2.4 INTERCONNESSIONE

A seguito di una consultazione pubblica e dopo aver acquisito i pareri della Commissione europea e dell'Antitrust, l'Autorità, con delibera n. 10/00/CIR del 18 ottobre, ha approvato l'offerta di interconnessione 2000, apportando modifiche e integrazioni tecnico-economiche alla proposta avanzata da Telecom Italia.

2.5 COMUNICAZIONI FISSO-MOBILE

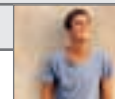
Con delibera n. 4/00/CONS del 12 gennaio, l'Autorità ha approvato la proposta fatta da Telecom Italia di variazione delle condizioni economiche delle comunicazioni fisso-mobile, entrate in vigore dal 17 febbraio 2000.

2.6 NUMERAZIONE

Al fine di adeguare la normativa all'evolversi delle esigenze di mercato, alla disponibilità delle risorse di numerazione e alla loro efficiente allocazione, con delibera n. 6/00/CIR dell'8 giugno l'Autorità ha approvato la nuova disciplina della numerazione, che aggiorna le precedenti disposizioni con particolare riguardo alle modalità di assegnazione della numerazione per Internet, con attribuzione di parte della "decade 7". Con delibera n. 11/00/CIR del 14 novembre l'Autorità ha successivamente modificato la delibera n. 6/00/CIR, prevedendo l'assegnazione, a partire dal 29 dicembre, di numeri significativi a 11 cifre.

2.7 ACCESSO DISAGGREGATO ALLA RETE LOCALE

Con delibera n. 2/00/CIR del 16 marzo l'Autorità ha approvato le linee guida per la fornitura dei servizi di accesso disaggregato alla rete locale (*unbundling local loop*), dando attuazione ai principi sanciti dalle direttive comunitarie n. 97/13/CE e 98/10/CE. Il 12 maggio Telecom Italia ha presentato la relativa offerta di riferimento; successivamente, con le delibere n. 13 e 14/00/CIR del 6 e 21 dicembre, l'Autorità ha disciplinato le condizioni tecniche e procedurali di richiesta, da parte degli altri operatori, dei siti di co-locazione ed ha approvato, con modifiche, le condizioni economiche inserite nell'offerta di riferimento.



2.8 NUOVO CONTRIBUTO

La legge n. 448 del 23 dicembre 1998 ha istituito, dal 1° gennaio 1999, un nuovo contributo in luogo del canone di concessione, la cui misura è progressivamente decrescente fino al 2003. In attuazione della citata legge, il DM 21 marzo 2000 ha stabilito che tale contributo deve applicarsi esclusivamente al volume d'affari derivante dalle attività di installazione e fornitura di reti pubbliche di telecomunicazioni, di fornitura al pubblico di servizi di telefonia vocale e fornitura al pubblico di servizi di comunicazioni mobili e personali. La Società ha impugnato il citato DM innanzi al TAR del Lazio, avendo rilevato la presenza di vizi di legittimità.

2.9 EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA

Nell'ambito della "1999 Communications Review", la Commissione europea ha avviato una revisione della legislazione comunitaria in materia di telecomunicazioni, mirata principalmente alla promozione e allo sviluppo di un mercato europeo competitivo per i servizi di comunicazione, al consolidamento del processo di convergenza, alla progressiva eliminazione di taluni vincoli normativi in funzione del grado di concorrenza. Al riguardo, il 12 luglio 2000 la Commissione ha sottoposto al Parlamento e al Consiglio europei le proposte di direttive su "Framework", "Universal Service", "Authorization", "Access and inter-connection" e "Data Protection".

2.10 TELECOMUNICAZIONI MOBILI

Con delibera 6/00/CIR, l'Autorità ha definito la nuova struttura del Piano di Numerazione Nazionale che, per le numerazioni radiomobili, prevede la perdita graduale dello "0" iniziale e la "portabilità" del numero fra diversi operatori. A motivo di alcuni problemi tecnici, in fase di soluzione, l'Autorità ha previsto che la prestazione sia introdotta in rete entro il prossimo 30 giugno 2001.

A seguito di richieste ufficiali rivolte da TIM sia al Ministero delle Comunicazioni, sia all'Autorità, quest'ultima, con delibera 895/00/CONS, ha stabilito la liberazione anticipata all'1.1.2001 di ulteriori 15 MHz per i sistemi radiomobili operanti nelle bande di frequenza GSM 1800, la cui disponibilità era originariamente prevista per l'1.1.2002. Grazie a tale anticipazione e in base agli accordi di roaming raggiunti con gli altri operatori, a TIM sono già stati assegnati 5 MHz di banda e saranno assegnati, nel corso del 2000, altri 5 MHz in condivisione di frequenze con Blu.



capitolo **3**

IL GRUPPO TELECOM ITALIA





Le attività del Gruppo Telecom Italia si articolano nei seguenti settori: telecomunicazioni fisse, gestite da Telecom Italia; telecomunicazioni mobili, gestite da TIM; telecomunicazioni satellitari, gestite da Telespazio. Nell'esercizio 2000 gli apporti di Telecom Italia e di TIM rappresentano rispettivamente il 52,6% e il 26,3% dei ricavi consolidati.

All'estero il settore delle telecomunicazioni del Gruppo è presente tramite società controllate e collegate, soprattutto in Europa e in America Latina. Alcune di queste partecipazioni sono possedute direttamente da Telecom Italia, mentre altre lo sono attraverso le società controllate TMI - Tele Media International Italia, Stet International Netherlands e Stet Mobile Holding, quest'ultima posseduta interamente da TIM.

Gli altri settori in cui il Gruppo ha operato nel 2000 sono: il comparto informatico, formato attualmente da Finsiel, Telesoft, Netsiel e Sodalia; le attività manifatturiere, tramite Italtel; le attività impiantistiche, gestite da Sirti. In Italtel il Gruppo detiene, al 31 dicembre, una partecipazione di minoranza (19,9%) a seguito della cessione dell'80,1% del capitale ad un pool di investitori stranieri. Dal settore impiantistico il Gruppo è invece uscito aderendo ad un'OPA totalitaria lanciata su Sirti S.p.A.. Queste due operazioni sono state concluse nel quarto trimestre dell'anno. Il 15 novembre si è invece perfezionata la fusione fra Seat Pagine Gialle e Tin.it e, di conseguenza, l'acquisizione del controllo del gruppo Seat, dando origine al settore Internet del Gruppo Telecom Italia.

Con riferimento al valore di carico consolidato al 31 dicembre 2000, le partecipazioni in società collegate sono localizzate per circa il 69% in Europa, per circa il 30% in America Latina e per la parte rimanente nel resto del mondo.

I dipendenti del Gruppo al 31.12.2000 sono 114.669 (122.662 al 31.12.1999). La diminuzione, di 7.993 unità, deriva dal turnover del personale, dalle variazioni dell'area di consolidamento e dalle acquisizioni e cessioni di aziende effettuate nell'esercizio. Nell'ambito del turnover, la principale componente è data dalle cessazioni avvenute presso la Capogruppo Telecom Italia, anche per l'applicazione dell'istituto della mobilità ex lege n. 223/1991 a seguito degli accordi con le Organizzazioni Sindacali di marzo e luglio 2000. Nell'ambito delle operazioni societarie si è verificata l'uscita di 17.978 unità, essenzialmente a seguito della cessione delle società operanti nei settori manifatturiero e impiantistico (-17.857 unità), controbilanciata da un incremento di 17.567 unità, principalmente dovuto al gruppo Nortel Inversora (7.498 unità), Maxitel (1.229 unità) e gruppo Seat (7.515 unità).

Nella tabella che segue sono riportati i risultati conseguiti dal Gruppo, ripartiti per settori di attività. Al riguardo, va segnalato che, a partire dal 2000, è consolidato proporzionalmente il gruppo Nortel Inversora, in quanto controllato pariteticamente con il gruppo France Telecom.

Il gruppo Seat e le società estere acquisite nell'ultima parte dell'anno sono state consolidate solo a livello patrimoniale.

A seguito delle cessioni avvenute in chiusura dell'esercizio, si è proceduto al consolidamento dei soli dati economici dei primi nove mesi dei settori manifatturiero (gruppo Italtel) e impiantistico (gruppo Sirti).

Nel 2000 è stata avviato il processo di riorganizzazione del Gruppo, che ha portato alla costituzione di “Business Unit” autonome, coordinate da una Corporate con ruoli di indirizzo e controllo. La nuova organizzazione diventerà pienamente operativa nel corso del 2001. Per maggiori ragguagli si veda l'apposito paragrafo nell'ambito della “Gestione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Telecom Italia”.

(miliardi di lire)	(1)	Telecomunicazioni fisse Italia	Telecomunicazioni mobili Italia	Telecomunicazioni satellitari	Telecomunicazioni all'estero	Attività informatiche	Attività manifatturiere (2)	Attività impiantistiche	Sub-totale	Attività diverse ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (*)	2000	33.723	15.352	659	7.615	3.137	1.221	1.165	62.872	(6.893)	55.979
	1999	35.856	14.425	619	3.253	3.074	1.776	1.501	60.504	(8.023)	52.481
Margine operativo lordo	2000	14.552	7.445	98	2.741	388	38	107	25.369	31	25.400
	1999	15.434	6.734	91	635	405	23	123	23.445	228	23.673
Risultato operativo	2000	6.961	5.542	(100)	579	251	(26)	20	13.227	(48)	13.179
	1999	7.096	5.126	(19)	(204)	237	(5)	76	12.307	149	12.456
Investimenti industriali (3)	2000	4.974	6.955	59	5.977	303	39	29	18.336	14.596	32.932
	1999	5.926	1.992	67	1.856	129	87	81	10.138	422	10.560
Personale a fine esercizio (unità)	2000	66.541	9.634	1.194	15.943	11.280	-	-	104.592	10.077	114.669
	1999	76.113	9.375	1.287	5.714	10.206	5.153	12.704	120.552	2.110	122.662
(*) Di cui verso altri settori del Gruppo	2000	4.304	651	150	180	973	836	393	7.487	(7.487)	=
	1999	4.903	703	176	184	947	817	664	8.394	(8.394)	=

(1) I dati dell'esercizio 1999 sono stati riclassificati per renderli omogenei con quelli dell'esercizio 2000.

(2) Per il 1999, si riferiscono al 50% dei dati consolidati del gruppo Italtel dall'1.1 al 31.10 e al 100% degli stessi dati dall'1.11 al 31.12.

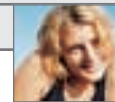
(3) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, comprensivi dei goodwill derivanti dall'acquisto di società consolidate, complessivamente ammontanti a L. 17.637 miliardi.

3.1 TELECOMUNICAZIONI FISSE ITALIA

Il settore delle telecomunicazioni fisse è direttamente gestito dalla Capogruppo **Telecom Italia**. Nella tabella che segue sono riportati i risultati conseguiti nel 2000 e il raffronto con i dati del 1999.

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni	
			assolute	percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.723	35.856	(2.133)	(5,9)
Margine operativo lordo	14.552	15.434	(882)	(5,7)
Risultato operativo	6.961	7.096	(135)	(1,9)
Investimenti industriali	4.974	5.926	(952)	(16,1)
Personale a fine esercizio (unità)	66.541	76.113	(9.572)	(12,6)

In presenza di un forte aumento dei volumi di traffico (+27,3% in termini di minuti), il calo dei risultati rispetto al 1999 è nuovamente dovuto all'intensificarsi della concorrenza e alle politiche di riduzioni di prezzi e di sconti adottate dalla Società. La crescita dei minuti verificatasi nell'anno ha risentito degli effetti di sostituzione sia fra traffico totalmente “gestito” e traffico semplicemente “trasportato” per conto degli altri operatori, sia fra traffico extraurbano e il meno remunerativo traffico “on-line” (urbano); a ciò si è aggiunta l'in-



troduzione di tariffe “flat” nell’ambito delle offerte “Teleconomy”. Ne è conseguito, rispetto al precedente esercizio, un calo della resa media al minuto di quasi il 36%.

La riduzione dei ricavi è stata peraltro in gran parte compensata da un significativo contenimento dei costi esterni, del costo del lavoro, degli ammortamenti e delle altre partite operative. Sul costo del lavoro hanno anche inciso, nella seconda parte dell’anno, la mobilità e la cassa integrazione, definite dall’accordo sindacale del 28 marzo 2000 e dagli accordi operativi di fine luglio, e i cui effetti saranno maggiormente avvertibili a partire dal 2001.

■ L’OFFERTA

Nel 2000 si sono intensificati i fenomeni che già avevano caratterizzato l’anno precedente, e, in particolare, lo sviluppo di Internet, l’entrata di nuovi operatori a seguito della deregolamentazione e la crescita del segmento dati in contrapposizione a quello voce, entrato ormai da tempo in una fase di maturità. L’obbligo – stabilito nell’anno dall’Autorità – di fornire agli altri operatori l’accesso disaggregato alla rete locale di Telecom Italia (*Unbundling Local Loop* - ULL) ha poi completato l’apertura alla concorrenza di tutti i segmenti di mercato.

In risposta a tali sollecitazioni si è anzitutto proceduto a concentrare le attività Internet nella nuova società Tin.it, successivamente integrata in Seat Pagine Gialle; quest’ultima ha poi stretto un accordo per l’acquisizione del terzo operatore televisivo italiano, a conferma della sempre più rapida convergenza che caratterizza il settore dell’Information & Communications Technology. Sono stati introdotti modelli tariffari innovativi di tipo forfettario, particolarmente favorevoli per la clientela residenziale ad elevato consumo di traffico. È stata infine presentata all’Autorità l’offerta di riferimento per l’ULL.

La riorganizzazione di Telecom Italia si è concretizzata sia attraverso le prime dismissioni di attività non-core (fra cui il ramo “Grandi Immobili”), sia attraverso la costituzione di unità operative in grado di rispondere con efficacia alle esigenze di specifici segmenti di clientela; in tale ambito si è inquadrata la cessione del ramo “Esercizio dei sistemi informativi” a Netsiel.

Mass Market

La crescita del traffico di fonia rispetto al 1999 (+12,5%) è imputabile essenzialmente alla componente Internet e alle offerte commerciali lanciate nel corso dell’anno e, in particolare, alle offerte “Teleconomy”; a ciò è conseguita una riduzione dei ricavi, su cui hanno anche inciso i nuovi interventi di ribilanciamento tariffario che hanno interessato il traffico radiomobile, interdistrettuale e internazionale.

Il 2000 ha segnato infatti una svolta nella strategia di pricing nel mercato residenziale e affari minori. Nel primo trimestre, con l’offerta “160/89” (prezzo al minuto massimo e minimo per chiamate interurbane di 3° scaglione), Telecom Italia si è posizionata tra i “price leader” su alcuni segmenti di clientela. Tale tendenza si è ulteriormente rafforzata a partire da giugno con le offerte “Teleconomy” (“24”, “No Stop” e “24 Aziende”), con le quali sono stati abbattuti i tradizionali concetti di distanza, fascia oraria (con “24” e “24 Aziende” tutte le telefonate urbane e interurbane hanno unico prezzo) e di durata (con “No Stop” è possibile effettuare telefonate urbane e interurbane senza limiti, con prezzo a for-

fait). In novembre sono nate le offerte “Teleconomy ADSL”, che uniscono un collegamento veloce a Internet al vantaggio di un prezzo prestabilito, indipendente dal tempo di connessione. Nel 2000 le offerte di pricing hanno registrato un incremento più che doppio rispetto al 1999.

Un livello crescente di customer satisfaction e la creazione di un rapporto continuativo e privilegiato con i clienti si sono confermati quali punti fondamentali della politica di loyalty di Telecom Italia. Tra febbraio e marzo sono stati lanciati, con l’obiettivo di fidelizzazione della clientela più pregiata, il club “Comunico” (riservato ai migliori clienti, cui vengono dedicate offerte speciali e anteprime) e “Minuti preziosi” (programma a premi in base alla spesa in bolletta), il cui successo è testimoniato dalle numerose adesioni ricevute.

Telecom Italia è il primo operatore di rete fissa al mondo in grado di offrire il servizio SMS (Short Message Service) ai suoi clienti. Il servizio, attivato il 1° dicembre, consente di inviare e ricevere SMS su telefoni fissi appositamente predisposti, come il nuovo Sirio 187, su cui la Società punta per rinnovare, in tempi brevi, la dotazione telefonica delle famiglie italiane. Nel 2000 la gamma dei prodotti è stata radicalmente rinnovata anche attraverso l’introduzione di 11 nuovi cordless e la creazione del nuovo segmento “prodotti per Internet”, con il lancio del web phone.

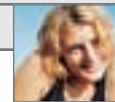
In dicembre è stato attivato il servizio di call return “400”, che informa il cliente sull’ultima chiamata ricevuta, e alla quale non si è potuto rispondere, attraverso un messaggio vocale, e indica il numero telefonico, la data e l’ora della chiamata. Il servizio prevede inoltre la possibilità di richiamare automaticamente il numero registrato attraverso la selezione del tasto “1”. Il cliente paga 100 lire (+IVA) per ciascuna consultazione; la stessa è gratuita se non contiene nuove informazioni rispetto all’ultima interrogazione.

Nel 2000 si è verificato un ulteriore sviluppo dei servizi di rete che, oltre ad accrescere la soddisfazione della clientela, differenziano l’offerta di Telecom Italia da quella dei competitor e rappresentano un efficace strumento di fidelizzazione. Le adesioni sono cresciute, rispetto al 1999, di oltre il 60%. In particolare, i servizi “Memotel” (segreteria telefonica centralizzata) e “Chi è” (visualizzazione del numero chiamante) hanno entrambi acquisito circa 1.400.000 nuovi clienti, dimostrando una forte rispondenza ai bisogni del mercato. L’aumento delle adesioni al “Chi è” è stato del 210% rispetto al 1999, mentre allo sviluppo di “Memotel” hanno anche contribuito le nuove offerte “prepagata” e “pay per use”.

La superlinea ISDN ha confermato il suo forte trend di sviluppo; la consistenza degli accessi base al 31 dicembre è infatti cresciuta dell’81,5% rispetto all’inizio dell’anno.

Le adesioni alla carta di credito telefonica Call IT sono aumentate del 23% rispetto al 1999, grazie anche al successo dell’offerta della carta ai soci del club “Comunico”.

Nella telefonia pubblica sono proseguite le attività di diversificazione dell’offerta di schede prepagate, che hanno riguardato, in particolare, il lancio di concorsi a premi legati all’acquisto di schede e l’emissione di schede commemorative di particolari eventi. Per i collezionisti sono state emesse, anche in partnership con società editoriali specializzate, alcune serie a tiratura limitata in occasione di eventi specifici, ed è stato lanciato un concorso che



ha contribuito ad elevare la spesa media per cliente. Per il traffico internazionale uscente si è proceduto, in dicembre, al riposizionamento del pricing della scheda "Welcome".

Nell'anno è stata completata positivamente la sperimentazione dei terminali "Internet Corner" per la navigazione mediante scheda telefonica ed è stata avviata la diffusione del servizio. È proseguita anche l'ottimizzazione del parco impianti, con la dismissione di 68.000 apparecchi e la sostituzione dei tradizionali telefoni pubblici con apparecchi più evoluti che sfruttano le potenzialità offerte dalla *rete intelligente*. Tale innovazione, basata sulla tecnologia *ISDN*, consentirà un ulteriore ampliamento dell'offerta, un miglioramento della qualità del servizio e una riduzione dei costi di esercizio e di manutenzione. Il parco installato a fine esercizio è composto da 294.000 telefoni; dei 100.000 su *rete intelligente*, 45.000 si avvalgono di tecnologia *ISDN*.

Nell'anno è iniziato il rinnovamento dei servizi di informazione. Per il servizio "12" è stato messo in esercizio un sistema di riconoscimento vocale che consente al cliente di ottenere in automatico le informazioni richieste seguendo le istruzioni di una voce guida. È stato anche lanciato il nuovo servizio "ZeroeVia", che dà al cliente la possibilità di connettersi direttamente al numero richiesto digitando il tasto zero. A Bologna, in dicembre, è stato aperto, in via sperimentale, l'accesso a un portale vocale che consente al cliente, interagendo a voce, di ottenere in automatico informazioni su farmacie, cinema, meteo, viabilità e borsa. È stato infine attivato il sito web *www.info12.it* per fornire, a partire dall'elenco on line, tutti i servizi di informazione di Telecom Italia via Internet nella logica "cerco-trovo-comunico". Sono inoltre state estese le competenze e la disponibilità del servizio clienti "187", reso fruibile sulle 24 ore dal lunedì alla domenica.

Con riferimento, infine, ai canali di vendita, si è proceduto alla ridenominazione dei punti vendita attraverso il nuovo logo identificativo "Punto 187", che caratterizza 84 negozi diretti e 1.481 partner indiretti; allo sviluppo del canale telefonico "187", specializzandone la componente di vendita; alla specializzazione di un canale di *e-commerce* attraverso il sito *www.187buy.it*.

Piccole e Medie Imprese

Nel 2000 Telecom Italia ha ulteriormente migliorato la propria offerta di servizi di telecomunicazioni per il comparto delle piccole e medie imprese (PMI), particolarmente trainante nella realtà produttiva italiana. Per quanto concerne la connettività generalizzata di fonia si evidenzia:

- l'incremento netto dei collegamenti *ISDN*, con 161.000 nuovi accessi *BRA* e 1.000 nuovi accessi *PRA* (rispettivamente, +39% e +145% rispetto alla consistenza al 1° gennaio); la penetrazione a fine anno è del 37% sul totale degli accessi di fonia (del 54% in termini di linee equivalenti);
- il significativo incremento dei *numeri intelligenti* (numeri verdi e addebito ripartito), con 2.200 nuovi codici.

Oltre alla proposta di base, per interpretare le necessità delle PMI sono state introdotte specifiche soluzioni a valore aggiunto riferite a voce, dati e Internet. Nel comparto voce si segnalano:

- il lancio dell'offerta "Teleconomy 24 Aziende", che prevede uno schema di pricing estremamente innovativo per trasparenza, semplicità e convenienza (tutte le telefonate

urbane e interurbane a un unico prezzo indipendente dalla distanza e dalla fascia oraria); tramite tale offerta sono stati raggiunti apprezzabili risultati in termini di retention della clientela, testimoniati dalle 156.000 adesioni raggiunte a fine esercizio;

- l'offerta "Easy Start", dedicata alle imprese in start-up, nel cui ambito un unico referente fornisce l'intero sistema di telecomunicazioni, dalla consulenza progettuale ai servizi e ai prodotti di Information & Communication Technology; per tale offerta sono anche previste facilitazioni finanziarie.

Nel comparto dati e Internet sono state avviate:

- l'offerta "Teleconomy ADSL", che al pricing di fonia particolarmente vantaggioso unisce il vantaggio di un collegamento veloce ad Internet con tariffa "flat" indipendente dal tempo di connessione;
- l'offerta "Neteconomy ADSL" ("Group" e "Multigroup"), tesa a facilitare l'entrata delle PMI nel mondo Internet; il servizio consente connessione ad alta velocità per gruppi di utenti in LAN e collegamento always-on a tariffa "flat"; i contratti stipulati dal lancio dell'offerta (fine settembre) sono stati circa 1.800;
- l'offerta "Full Business Company", che introduce le aziende nel mondo della new economy, offrendo servizi di rete, di sicurezza, Internet data center, hosting e applicativi di base;
- l'offerta "Easy Cabling", con la quale vengono realizzate soluzioni di cablaggio integrato fonia-dati in modalità flessibile.

Sono state inoltre avviati, in via sperimentale, servizi in modalità Application Server Provider diretti alle aziende che si vogliono concentrare sul loro core business, delegando le competenze tecniche e gestionali del proprio sistema informativo. A tal fine sono stati stipulati accordi di partnership con società leader negli applicativi software per la gestione delle PMI.

Nel 2000 è stata infine rafforzata l'organizzazione commerciale, sia nelle componenti interne, con la costituzione di nuclei specializzati di vendita telefonica, sia con il reclutamento di ulteriori risorse esterne, che ha portato la rete indiretta, lanciata nel 1999, a raggiungere i 900 agenti. Ne è conseguito un significativo incremento delle relazioni con i clienti anche attraverso campagne di vendita mirate, con effetti positivi sia sulla commercializzazione dei servizi, sia sulla tenuta delle quote di mercato di traffico.

Business Market

Nell'ottica dell'ampliamento del portafoglio, nel 2000 sono state introdotte le offerte "Business One", finalizzate al supporto dei clienti nella gestione dei propri sistemi di telecomunicazioni e nella definizione dello sviluppo delle relative infrastrutture; "Full Business Company", per assistere le aziende nel processo di evoluzione verso modelli di e-company; "Full Business Security", per fornire ai clienti servizi di sicurezza in rete nelle applicazioni IP; "Dataw@n", per consentire, nell'ambito dei servizi dati, la connettività a livello corporate di aziende multisede.

È stata inoltre definita l'offerta *ADSL wholesale*, rivolta a operatori che desiderano commercializzare servizi di accesso a Internet in tale tecnologia. Nell'ambito dei servizi IP è stato introdotto "Videonet" (videocomunicazione su IP). È stata ampliata l'offerta dei ser-



vizi “Net Manager”, volti al controllo, alla gestione e all’analisi dei consumi di telecomunicazioni, attraverso l’introduzione di “Internet SecurP@y”, per il pagamento delle fatture tramite Internet con carta di credito, e di “Internet Billing”, per l’acquisizione delle fatture in formato elettronico con validità legale. Nell’ambito della fonia, l’offerta “Full Business Card” è stata ampliata con nuovi profili e funzionalità. È stata, infine, ampliata l’offerta InterBusiness con nuove modalità di abbonamento.

Con riferimento ai singoli servizi offerti si segnalano i seguenti risultati:

- 83.000 collegamenti *ADSL wholesale* contrattualizzati da inizio anno;
- 22.000 contratti *retail* su larga banda, attraverso le offerte “Full Business Company” e “Ring”;
- 1.300 abbonamenti a “Full Business Security” sottoscritti da inizio anno;
- Business Frame/ATM/Dataw@n, che ha realizzato circa 8.800 accessi nell’anno, con ricavi largamente superiori alle previsioni;
- lo sviluppo dei collegamenti su rete *ISDN*, con oltre 300.000 linee equivalenti realizzate nel 2000 e un aumento della consistenza del 22% rispetto a fine 1999;
- le performance ottenute dai “Numeri Intelligenti” (Numero Verde, Addebito Ripartito, Numero Unico, Numero Universale) e da InterBusiness, i cui ricavi hanno superato le previsioni.

Traffico Internazionale

Il 2000 è stato dedicato principalmente all’evoluzione dell’architettura di rete internazionale, dal tradizionale modello “bilaterale”, in cui gestori di paesi diversi condividono i mezzi trasmissivi per trasportare i flussi di traffico entranti/uscenti, verso il modello “cross border”, costituito da *backbone* multilaterali ad estensione regionale, integrati nei servizi (voce/dati) e tra loro interconnessi.

Le aree geografiche d’interesse sono l’Europa, in cui è in corso la realizzazione del PanEuropean Backbone; il Mediterraneo, con il progetto Mediterranean Nautilus; l’America Latina, con il progetto Latin American Nautilus.

La nuova architettura, che inizialmente affiancherà quella preesistente, è destinata a supportare i nuovi modelli di business che si stanno affermando in uno scenario sempre più competitivo, fortemente caratterizzato dalla progressiva liberalizzazione dei mercati e dall’affermarsi di continue innovazioni tecnologiche che consentono la raccolta, l’instradamento e la terminazione del traffico internazionale con modalità alternative agli accordi bilaterali tra i corrispondenti.

Un notevole impegno è stato inoltre dedicato allo sviluppo della capacità trasmissiva sulla tratta transatlantica per fronteggiare la crescita della domanda dei servizi di accesso a Internet, e alla razionalizzazione della rete di proprietà, nell’ottica del contenimento dei costi unitari di prodotto/servizio e dell’attenzione ai parametri di qualità. Rispetto al 1999 il costo medio dell’unità di banda utilizzata si è infatti ridotto di circa il 30%.

Lo sviluppo della rete internazionale ha contribuito al lancio di nuovi servizi che, ampliando ulteriormente l’offerta per i clienti *wholesale* e migliorando la capacità competitiva, hanno consentito il presidio della quota di mercato, nonché un incremento dei volumi di traffico. Le caratteristiche di affidabilità e di qualità del servizio hanno inoltre continuato a differenziare l’offerta della Società rispetto a quella dei concorrenti.

Nel 2000, nonostante l'accentuata pressione competitiva abbia determinato un contenimento del traffico terminale entrante, è stato comunque raggiunto, rispetto al 1999, un significativo incremento dei volumi complessivi di traffico, come riportato nella tabella seguente:

Traffico internazionale	+11,5%
• di cui entrante Italia	-0,1%
• di cui uscente Italia	+13,2%
• di cui di transito	+52,9%

Un considerevole incremento si è registrato anche relativamente ai servizi *IP* per l'accesso alla Big Internet attraverso il *backbone* SEA-BONE; la capacità di banda commercializzata a fine 2000 è infatti più che triplicata (+205,5%) rispetto a quella venduta a fine 1999.

Nell'esercizio sono stati ulteriormente sviluppati i servizi cashless, col potenziamento del sistema di gestione delle schede telefoniche internazionali (la cui capacità ha raggiunto i 30 milioni di schede), e sono stati introdotti nuovi servizi per i mercati esteri.

■ LA RETE

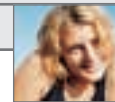
Rete Nazionale

L'obiettivo di mantenere aggiornata la gamma dei servizi offerti alla clientela, di cui cresce la domanda di connessione alla rete dati anche in relazione al forte sviluppo di Internet, ha comportato nell'anno, da un lato, continui adeguamenti delle infrastrutture di rete e, dall'altro, la necessità di aggiornamenti dell'hardware e del software di apparati e sistemi di gestione. A tal fine, particolare attenzione è stata posta all'individuazione di soluzioni tecnologiche innovative, in grado di proporre soluzioni competitive mantenendo comunque adeguati gli standard qualitativi offerti.

Le principali grandezze di rete al 31 dicembre 2000 sono riportate nella seguente tabella.

Aree di centrale:	circa 10.000, servite da 11.449 Stadi di Linea (SL)
Aree di commutazione:	615, servite da 653 Stadi di Gruppo Urbani (SGU)
Aree Gateway:	33, servite da 66 Stadi di Gruppo di Transito (SGT)
Accessi POTS:	24,7 milioni
Accessi ISDN PRA:	44.650
Accessi ISDN BRA:	2.163.300
Rete di accesso in rame:	104 milioni di chilometri-coppia
Rete di accesso ottica:	454.000 chilometri-fibra
Rete di trasporto ottica:	2,6 milioni di chilometri-fibra
Circuiti teleselettivi:	3,7 milioni
Circuiti diretti numerici:	641.000 punti di accesso con velocità fino a 2 Mbit/s
Circuiti diretti anaogici:	166.200 punti di accesso
Accessi <i>Frame Relay</i> :	26.000 porte a 2 Mbit/s
Accessi <i>ATM</i> :	2.800 porte a 34-155Mbit/s e 2.700 porte a 2 Mbit/s

Il territorio nazionale è suddiviso in "aree di centrale", servite da "stadi di linea" cui è attestata l'utenza; "aree di commutazione", servite da "stadi di gruppo urbano" che raccolgono



il traffico telefonico delle aree di centrale a loro collegate; “aree gateway”, servite da “stadi di gruppo di transito” che raccolgono il traffico interdistrettuale e internazionale delle aree di commutazione. La commutazione nazionale ha raggiunto un indice di numerizzazione del 99,7%, contro il 98,7% di fine 1999.

Nel corso del 2000 sono stati realizzati gli interventi tecnici necessari per il lancio del servizio SMS; per l’attivazione, su circa il 75% del territorio nazionale, del servizio di call return “400”; per i servizi a carta prepagata “Carta Unica”, utilizzabili da terminali di rete fissa, pubblici e non, in Italia e all’estero; per NetCard/Business, evoluzione del servizio di rete privata virtuale, cui si è aggiunta la prestazione di carta telefonica con addebito su conto unico; per il servizio di personal number con accesso tramite TIM; per rendere, infine, disponibili via telefono nuovi giochi, quali il LottoTel e il Totobingol.

Sono poi proseguiti gli interventi di adeguamento della rete al piano di numerazione telefonica attraverso la liberazione di altri “archi” di numerazione; il “Piano di numerazione nazionale” prevede infatti, in regime di selezione completa, di assegnare alla clientela anche le numerazioni con prima cifra uguale a “1”, attualmente riservata ai servizi di pubblica utilità. È stato avviato il processo di industrializzazione del *backbone* nazionale multiservizio, con la realizzazione di una rete di prova; sono attualmente in corso le prove di traffico, per verificare efficienza e affidabilità delle scelte finora adottate e per valutare le possibili alternative di implementazione.

La necessità di attrezzare, in locali di Telecom Italia, spazi per ospitare apparati di altri operatori per *unbundling local loop* o interconnessione (housing), ha portato alla definizione di un prototipo modulare atto ad essere installato, senza predisposizioni murarie e di condizionamento, in qualsiasi ambiente di centrale. La soluzione risponde alla necessità di equipaggiare, in tempi rapidi, centinaia di siti in tutta Italia a seguito delle recenti deliberazioni dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Per la *rete intelligente* si è proceduto sia al potenziamento della struttura di rete, anche a supporto dei nuovi servizi offerti ai clienti di Telecom Italia. In particolare, è stata realizzata la piattaforma di *call center* virtuale, in grado di funzionare con operatori distribuiti a livello nazionale. Telecom Italia utilizza tale piattaforma per i nuovi servizi di customer care (“177”, “181”, “187”, “188”, “191”) e directory (“12” e “1412”); per il servizio “12” è stato anche completato il sistema di riconoscimento vocale. È stato ultimato il collaudo della piattaforma di nuova telefonia pubblica, che migliora l’esercibilità dei terminali e consente l’offerta di nuovi servizi grazie all’utilizzo della tecnologia *ISDN*. A seguito della crescita dell’utenza di rete privata virtuale sono state ampliate le strutture di rete dedicate.

Sono stati realizzati alcuni interventi destinati a incrementarne la capacità della rete di trasporto già in esercizio.

È poi proseguito lo sviluppo dalla nuova rete di transito nazionale “Arianna” che, grazie all’impiego dell’ultima generazione delle tecnologie *SDH* e della nuova tecnologia *DWDM* (Dense Wavelength Division Multiplexing), costituisce la base per una nuova rete di trasporto ottico ad alta capacità trasmissiva, in grado di coprire l’intero territorio nazionale e di trasportare flussi con elevati requisiti di qualità e disponibilità. Nel 2000 sono state completati il primo stadio dei 7 anelli di *backbone*, che collegano i 16 nodi di transito nazionali; 10 anelli di raccordo tra il livello di *backbone* e il livello regionale; 8 anelli di

raccordo verso la rete internazionale. Sono inoltre stati realizzati gli impianti trasmissivi per trasferire i flussi tra i nodi.

Nel secondo semestre è stata anche completata la sperimentazione di una rete di trasporto ottico ad alta capacità, funzionante con apparati DWDM e OADM (Optical Add Drop Multiplexer) e in grado di trasportare segnali diversi e di effettuare operazioni di instradamento e protezione dei flussi interamente nel dominio ottico.

Nell'ambito del progetto "Reseau" è stata avviata la sperimentazione di una rete IP ad elevate prestazioni, che prevede un'infrastruttura di trasporto in ambito nazionale basata su collegamenti DWDM e reti ottiche ad anello in ambito metropolitano e locale, realizzate con apparati OADM. Le città interessate dal progetto sono Milano, Torino e Roma.

Nella rete SDH è stato avviato il collaudo di nuovi apparati che offrono la possibilità di estendere le funzionalità della rete sincrona sulle linee in rame, fino alle sedi dei clienti. Nell'esercizio è più che triplicato il numero di collegamenti (circa 180.000) realizzati sulla rete.

Nel secondo semestre 2000 è stato anche redatto il progetto dell'anello ottico tra Milano e Palermo (I-Bone), che prevede l'installazione di circa 4.200 km. di cavo con 96 fibre ottiche su due dorsali e la posa di due raccordi sottomarini nello stretto di Messina.

Nei sistemi in ponte radio è stata infine prevista, a partire dal primo trimestre 2001, l'installazione di nuovi apparati a più elevata capacità in previsione di un incremento di richiesta di capacità da parte degli operatori radiomobili.

Nella rete di accesso le linee hanno superato, a fine 2000, i 27 milioni, grazie allo sviluppo dei collegamenti ISDN. Il relativo andamento è esposto nella tabella che segue.

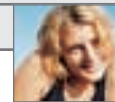
(in migliaia)	2000	1999	1998
Collegamenti fissi			
Consistenza finale	27.153	26.502	25.986
- rete telefonica generale	22.569	23.453	24.251
- ISDN (collegamenti equivalenti)	4.584	3.049	1.735

La sperimentazione della nuova terminazione di rete, che, installata in luogo della vecchia presa tripolare, consentirà di fruire anche dei nuovi servizi di telecomunicazioni e multimediali, è slittata al 2001 e avrà luogo a Firenze e a Milano.

Nell'anno è invece proseguita la sperimentazione del sistema di cablaggio per appartamento "in-house" per facilitare la fornitura dei servizi di telecomunicazioni ad alta velocità, integrando tutti i cablaggi esistenti (fra cui telefono e TV) e consentendo un immediato utilizzo dell'accesso ISDN e della tecnologia ADSL. Tale tematica è sostenuta da Telecom Italia anche a livello normativo.

Fra le altre realizzazioni dell'esercizio si segnalano:

- in larga banda, lo sviluppo della rete di Siena, dove il Comune intende diffondere tutti i canali televisivi via cavo, e la stipula di un contratto con TELE+ per sette città (Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Bari) in cui la rete è già disponibile, per un totale di 604.000 unità immobiliari vendibili;



- il successo di quattro sperimentazioni di accesso a larga banda in fibra ottica su piattaforma GigaBit Ethernet a Bologna, Padova, Roma e Milano, città nella quale, in novembre, è partita la fase commerciale;
- l'installazione impianti *ADSL* in 117 aree urbane, per un totale di 80.000 accessi;
- la predisposizione delle infrastrutture di supporto ai servizi *ADSL* per il Mass Market ("Teleconomy *ADSL*") e per la clientela affari ("Neteconomy group" e "Multigroup");
- la valutazione di un'eventuale partecipazione di Telecom Italia alla gara per l'assegnazione di frequenze radio per sistemi WLL (Wireless Local Loop), e la sperimentazione di sistemi wireless LAN di estensione limitata in abbinamento a sistemi di accesso *xDSL*;
- lo sviluppo della rete di accesso per Tin.it e la progettazione e l'introduzione in rete di nuovi servizi secondo le richieste del cliente;
- l'ampliamento delle infrastrutture della rete Itapac, per circa 7.000 nuovi accessi, e l'adeguamento dei sistemi di tassazione ai volumi di traffico offerti dalla rete;
- il consolidamento dell'offerta di servizi dati per la Pubblica Amministrazione secondo quanto previsto dal contratto della RUPA (Rete Unitaria Pubblica Amministrazione); nel 2000 la rete è stata anche potenziata in termini di capacità trasmissiva;
- l'ampliamento e l'ammodernamento della rete *IP* Interbusiness, cui sono conseguiti un incremento della capacità trasmissiva e la disponibilità di 26.000 nuovi accessi per i servizi alla clientela; a ciò è connessa la già citata realizzazione, a Milano, della rete pilota in tecnologia GigaBit Ethernet;
- lo sviluppo e il consolidamento della rete *ATM/Frame Relay*, anche a supporto del lancio dei nuovi servizi "RING" e "Full Business Company", per i quali è stato anche introdotto un sistema di fatturazione del traffico a volume.

In tema di interconnessione degli altri operatori, le principali realizzazioni del 2000 sono state la disponibilità delle funzionalità previste per *carrier preselection* e *number portability* e la realizzazione di soluzioni automatiche gestione di richieste e provisioning in tema sia di *unbundling local loop* di reti in rame, sia di housing presso locali di Telecom Italia.

Sempre in tema di interconnessione, nel corso del 2000, con l'avvio dell'accesso disaggregato alla rete locale, il mercato italiano delle telecomunicazioni ha completato il suo iter di liberalizzazione. Al riguardo, devono essere evidenziati i seguenti sviluppi:

- la sottoscrizione di 25 nuovi accordi di interconnessione, per un totale di 65 contratti firmati dall'avvio del percorso di liberalizzazione;
- la sottoscrizione di 28 accordi "reverse" (terminazione delle chiamate sulla rete dell'altro operatore) e di 13 rinnovi, per un totale di 44 contratti;
- la sottoscrizione di 20 accordi per la fornitura di collegamenti diretti tra i nodi delle reti di altri operatori, per un totale di 30 contratti;
- la realizzazione dell'interconnessione con le reti di altri 30 operatori, per un totale di 53 operatori interconnessi;
- la sottoscrizione di 8 accordi di fornitura di servizi di accesso ad alta velocità in tecnologia *ADSL*;

- la sottoscrizione di 40 contratti di *carrier preselection*, di 40 accordi di *carrier selection* distrettuale, di 19 accordi di *number portability* e di 9 accordi quadro di housing per interconnessione;
- la sottoscrizione di 16 contratti per la sperimentazione del servizio di accesso disaggregato alla rete locale e di 2 contratti per la fornitura del servizio di accesso disaggregato alla rete locale;
- la sottoscrizione di un accordo con TELE+ per il trasporto di segnali relativi a servizi multimediali diffusivi, che si aggiunge a quello con Stream.

Nel 2000 il traffico di interconnessione è stato complessivamente di 66,6 miliardi di minuti, comprensivi del traffico da/verso altri operatori di rete fissa e mobile.

La qualità tecnica della rete, per le chiamate urbane ed interurbane, è infine riassunta dal suo “tasso di efficacia”, che indica la percentuale di telefonate che raggiungono il numero chiamato e il cui andamento è esposto nella seguente tabella.

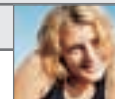
	2000	1999	1998
T.E.R. Chiamate urbane	99,6 %	99,7 %	99,5 %
T.E.R. Chiamate interurbane	99,1 %	99,1 %	99,2 %

Rete Internazionale

Al 31 dicembre i circuiti internazionali sono 197.000 (+62,4% rispetto a fine 1999), di cui 160.000 Italia-estero e 37.000 estero-estero; di questi, circa 4.000 sono realizzati via satellite. Oltre il 37% delle risorse sono dedicate alla fonia ma, nell'anno, si è registrato un forte incremento (+240%) delle risorse utilizzate per Internet, che hanno raggiunto il 32% del totale. La capacità restante è prevalentemente dedicata a transiti “rigidi” e a circuiti privati. I paesi complessivamente collegati sono 235, di cui 53 anche in *ISDN*. Il processo di numerizzazione della rete internazionale ha superato il 98%.

In Europa è proseguita la realizzazione del PanEuropean Backbone, che collega fra loro, con due coppie di fibre ottiche, i paesi più importanti attraverso “point of presence” situati nelle principali città (Milano, Zurigo, Parigi, Barcellona, Londra, Bruxelles, Amsterdam, Francoforte e Vienna). La rete, concepita secondo un'architettura ad anelli, in grado quindi di garantire autoprotezione del traffico in caso di guasto, ha un'estensione di circa 11.500 chilometri. In luglio ne è stata ultimata la prima parte (Italia-Svizzera-Germania-Francia-Regno Unito). Il completamento della struttura è previsto entro il 2001.

Nel Mediterraneo orientale, in cui il Gruppo è presente con la controllata (51%) Mediterranean Nautilus, Telecom Italia si è aggiudicata la fornitura del sistema “Med Nautilus”, rete ad anello sottomarina in fibra ottica fra Italia, Israele, Grecia, Turchia ed Egitto. La prima porzione della rete (Italia-Grecia-Israele) sarà disponibile a fine 2001.



Con riferimento infine al Sud America, dove Telecom Italia è presente attraverso diverse società facenti capo alla controllata – 70% – Latin American Nautilus (Telecom Argentina, Entel Chile ed Entel Bolivia ne detengono in parti uguali il rimanente 30%), sono proseguite le attività riguardanti “Latin American Nautilus”, rete di collegamento tra New York e Miami e le principali città sudamericane. In dicembre è stato ultimato il collegamento fra Buenos Aires e St.Croix (Isole Vergini), con transito in Brasile. Il collegamento con la Florida è provvisoriamente assicurato da circuiti in affitto, in attesa dell’entrata in servizio del nuovo sistema, prevista per fine 2001. La rete, attraverso i collegamenti transatlantici di Telecom Italia, sarà connessa al backbone europeo, alla rete domestica della Capogruppo e al sistema Med Nautilus. Il progetto offrirà a operatori e clienti multinazionali connettività internazionale per servizi Internet di web hosting.

Per quanto riguarda le componenti tradizionali di rete, costituite da collegamenti in cavo sottomarino in compartecipazione con altri gestori, specifici interventi di ampliamento della capacità sono stati effettuati nelle aree del Sud America e del Nord Atlantico. Per rispondere alla crescente richiesta di banda per nuovi servizi si è inoltre proceduto all’ampliamento della capacità trasmissiva dei sistemi sottomarini transatlantici. È stata inoltre avviata la realizzazione del sistema SAT 3, che permetterà l’apertura di collegamenti tra l’Italia e alcuni paesi africani. Per quanto riguarda la rete satellitare, nel 2000 si è concluso il processo di ottimizzazione dei collegamenti e degli impianti di terra; in tale ambito sono stati effettuati interventi finalizzati all’attivazione di collegamenti Internet verso l’India.

La qualità della rete internazionale è misurata in termini di accessibilità ai servizi di fonia attraverso l’ABR (Answer Bid Ratio - rapporto tra le chiamate con risposta e i tentativi effettuati).

	2000	1999
ABR Uscente	54,5 %	55,1 %
ABR Entrante	64,0 %	62,6 %

L’ABR uscente è ancora leggermente peggiorato a causa della crescita del traffico indirizzato verso corrispondenti con reti di bassa qualità, nonostante gli ulteriori interventi tecnici effettuati nell’anno.

LE RISORSE UMANE

L’organico di Telecom Italia al 31 dicembre 2000, comprensivo di 2.144 unità in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), è di 66.541 unità, contro le 76.113 di fine 1999; il decremento netto, di 9.572 unità, è coerente con gli obiettivi dichiarati nel piano strategico.

Il 36,3% delle 10.071 cessazioni di personale a tempo indeterminato effettuate nel 2000 è dovuto all’applicazione dell’istituto della mobilità ex lege n. 223/1991; il 30,6% è dovuto ad

esodi incentivati secondo i criteri definiti nel medesimo accordo; il 18,5% è dovuto agli spin-off effettuati (comprese le 1.051 unità passate a Netsiel il 31 dicembre 2000); il 2,4% a passaggi ad altre aziende del Gruppo; il restante 12,2% ad altre cause.

Nel contempo sono state effettuate: 384 assunzioni a tempo indeterminato, che hanno riguardato laureati e diplomati in discipline di interesse aziendale; 83 passaggi da altre società del Gruppo; l'acquisizione delle 30 risorse operanti presso Stet International, per la scissione totale a seguito del riassetto del settore internazionale. Al 31 dicembre sono inoltre presenti 2 unità a tempo determinato (non ve ne erano a fine 1999).

Nel 2000 le attività di formazione sono state caratterizzate da un approccio particolarmente selettivo, in stretta correlazione con le esigenze strategiche dell'Azienda e gli asset professionali necessari. In quest'ottica, gli interventi hanno riguardato prioritariamente:

- il sostegno ai processi di ristrutturazione, con il relativo riorientamento professionale delle risorse coinvolte (progetto "Jobnet" per il personale in Cassa Integrazione);
- il potenziamento delle competenze critiche di successo per lo sviluppo del business, prevalentemente centrato su contenuti di aggiornamento tecnologico e commerciale.

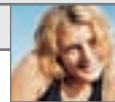
Complessivamente sono state realizzate attività per circa 1,6 milioni di ore, di cui 15.000 rivolte ai dirigenti (600 partecipazioni), 35.000 ai quadri (1.640 partecipazioni) e oltre 1.500.000 al personale operativo (36.600 partecipazioni).

Nell'anno si è verificato un crescente utilizzo di metodologie didattiche multimediali, in grado di favorire una maggior efficacia dei processi di apprendimento. Inoltre, con l'integrazione tra formazione on-line, off-line e d'aula, è stato possibile ottimizzare tempi e risorse nell'ambito di progetti rivolti a gruppi particolarmente numerosi (SAP, Office Automation, formazione linguistica).

Il 28 marzo, presso il Ministero del Lavoro, è stata raggiunta un'intesa con le Organizzazioni Sindacali sul "Piano di sviluppo e riorganizzazione per il triennio 2000-2002". La trattativa, che ha impegnato per mesi le parti in un'intensa fase negoziale, ha permesso di individuare una pluralità equilibrata di strumenti operativi – esodi consensuali e incentivati; mobilità ex lege n. 223/1991; mobilità interaziendale; nuove modalità di lavoro flessibile a tempo parziale; iniziative di riorientamento professionale finalizzate alla reimpiegabilità, con intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria – in grado di realizzare il necessario riequilibrio degli organici nel periodo del Piano, su una base di 13.500 eccedenze dichiarate.

La Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, applicata per la prima volta in Telecom Italia, si è articolata in due fasi temporali e ha interessato complessivamente 2.200 unità (678 nella prima e 1.522 nella seconda fase; al 31 dicembre 2000, per effetto di alcune dimissioni, risultavano peraltro in CIGS 2.144 persone). La mobilità ex lege n. 223/1991 coinvolge, in base al citato accordo, 5.300 unità nel triennio 2000/2002; al 31 dicembre ne erano cessate 3.656.

Dal 1° ottobre è stato applicato, nei confronti del personale, il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le imprese esercenti servizi di telecomunicazioni, siglato in Confindustria il precedente 28 giugno, che resterà in vigore fino al 31 dicembre 2002 per la parte economica e fino al 31 dicembre 2004 per quella normativa. Contestualmente, la

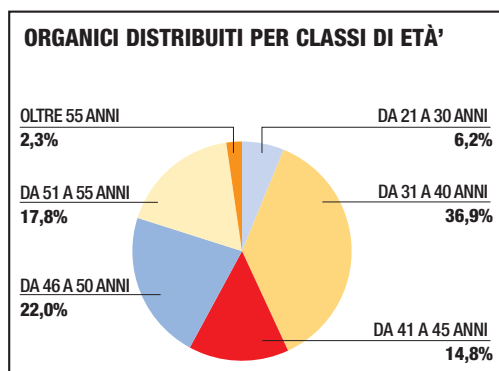
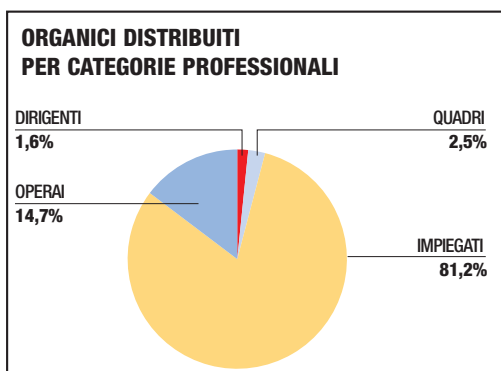
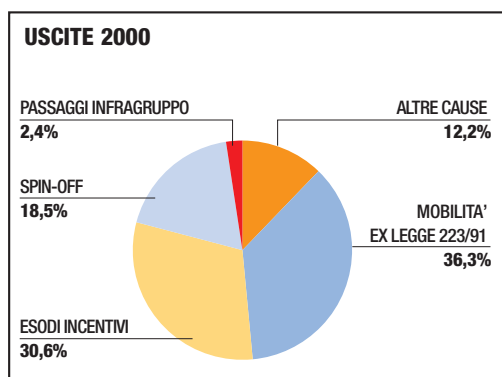


Società ha dato applicazione alle norme di raccordo al CCNL di settore, definite nell'ipotesi siglata il 19 luglio, assicurando una sostanziale continuità rispetto ai precedenti trattamenti, in atto per il personale già in servizio.

Nel 2000, in linea con quanto definito nel "Piano di sviluppo e riorganizzazione" per focalizzare l'attività sul core-business delle telecomunicazioni, la Società ha effettuato alcune operazioni societarie di trasferimento di rami d'azienda non strettamente connessi alla mission aziendale alle società Tin.it (servizi Internet), successivamente confluita in Seat Pagine Gialle; TESS (amministrazione del personale); Netsiel (esercizio dei sistemi informativi) e IM.SER (grandi immobili); nell'ambito della ristrutturazione del settore internazionale è stata effettuata la scissione totale di Stet International. A tali operazioni è conseguito un decremento netto di 1.838 risorse.

Il 27 ottobre la Commissione di vigilanza sui fondi pensione ha autorizzato l'esercizio dell'attività di TELEMACO, il Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori delle aziende di telecomunicazioni, la cui personalità giuridica è stata riconosciuta col DM 22 novembre 2000. Da novembre è quindi iniziata la raccolta delle contribuzioni al Fondo.

Nei grafici che seguono sono riportate le cessazioni del 1999 - 2000 e la distribuzione del personale per categoria professionale e per classi di età al 31.12.2000.



■ RICERCA E SVILUPPO

Anche nel 2000 Telecom Italia si è principalmente avvalsa, per le proprie attività di ricerca e sviluppo, di CSELT, che ha quindi confermato la centralità del proprio ruolo nella definizione delle strategie di innovazione tecnologica per conto di tutte le società del Gruppo. Le principali tematiche analizzate nell'anno sono state:

- lo sviluppo di servizi per aziende e per clientela residenziale ("Business Net", carte telefoniche, nuova piattaforma di telefonia pubblica su *ISDN*);
- lo sviluppo di un'offerta di accesso integrata intranet-extranet per la trasmissione di voce e dati su reti *IP* e la definizione di prestazioni innovative per clienti di tipo Internet Service Provider;
- la realizzazione del call center virtuale per il servizio "12" mediante applicazione di tecnologie di riconoscimento e sintesi vocale;
- la realizzazione di strumenti a supporto delle attività di esercizio nei campi del provisioning dei servizi *ADSL*, del collaudo e della gestione di prodotti e procedure, del monitoraggio a livello territoriale dei processi operativi;
- la definizione dell'architettura e dei requisiti di gara ed effettuazione dei collaudi per la rete *backbone* paneuropea di Telecom Italia, realizzata con sistemi *DWDM* ad elevata capacità;
- l'attività di "osservatorio" dell'evoluzione delle tecnologie e dei servizi negli ambiti di interesse della Capogruppo;
- le valutazioni di opportunità di investimento in imprese in crescita a supporto di azioni di venture capital e la creazione di ambienti ("incubatori") in cui le nuove iniziative possano svilupparsi efficacemente come imprese.

I costi di ricerca e sviluppo di Telecom Italia ammontano, nel 2000, a 170 miliardi di lire, di cui 164 miliardi per attività svolte da CSELT.

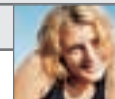
Interaction Design Institute

Nel 2000 Telecom Italia e Olivetti hanno costituito l'Associazione Interaction Design Institute di Ivrea, garantendo la copertura finanziaria dell'iniziativa. L'Istituto, con sede in Ivrea, sarà una scuola post-universitaria dove sarà possibile sviluppare conoscenze tecniche e culturali nel settore delle comunicazioni e ricevere una preparazione manageriale e di iniziativa imprenditoriale. Parte integrante del progetto sarà la creazione di un laboratorio di ricerca che ospiterà giovani talenti con esperienze accademiche differenti, con l'obiettivo di creare un giusto mix fra design e tecnologie.

3.2

TELECOMUNICAZIONI MOBILI ITALIA

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore delle telecomunicazioni mobili tramite il gruppo *TIM* (Telecom Italia Mobile). Dalla fine di dicembre ha infatti avuto efficacia il nuovo assetto societario delle partecipate internazionali, deliberato dalle Assemblee straordinarie di Telecom Italia e di *TIM* tenutesi fra il 20 e il 24 ottobre. Il riassetto ha portato alla scissione totale non proporzionale di Stet International in favore di Telecom Italia (88%) e *TIM* (12%); di conseguenza, a *TIM* è stato attribuito il 55,04% di Stet Mobile Holding (*SMH*) e il controllo di tutte le partecipazioni estere che operano nel business del mobile;



a Telecom Italia sono state assegnate le azioni restanti di SMH e tutte le azioni di Stet International Netherlands (SIN), cui fanno capo le società estere di rete fissa e quelle integrate fisso/mobile. Successivamente, Telecom Italia ha conferito a TIM tutte le azioni di SMH ancora detenute, mediante sottoscrizione di un aumento di capitale riservato.

Con tale operazione si è proceduto ad una significativa semplificazione della struttura del Gruppo, superando il livello intermedio costituito da Stet International e garantendo soprattutto una maggiore focalizzazione sui business e una più chiara responsabilizzazione del management.

Ai fini del presente consuntivo i risultati del settore mobile sono ancora esposti con separata evidenza di Italia (dove opera la capogruppo TIM) ed estero. Nella tabella che segue sono quindi riportati i principali risultati ottenuti nel 2000 dalla sola TIM, posti a confronto con quelli del 1999.

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni	
			assolute	percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.352	14.425	927	6,4
Margine operativo lordo	7.445	6.734	711	10,6
Risultato operativo	5.542	5.126	416	8,1
Investimenti industriali	6.955	1.992	4.963	°
Personale a fine esercizio (unità)	9.634	9.375	259	2,8

A fine 2000, il grado di penetrazione del mercato radiomobile ha superato il 73%, in un contesto di forte incremento della concorrenza dovuto anche all'ingresso, a partire da maggio, del quarto operatore Blutel. Nonostante ciò, TIM ha migliorato i propri risultati economici. I ricavi sono aumentati del 6,4% rispetto al 1999, anche grazie allo sviluppo dei servizi a valore aggiunto, il cui fatturato è più che raddoppiato rispetto al 1999. Il margine operativo lordo è aumentato del 10,6%, con un'incidenza sui ricavi del 48,5% (46,7% nel precedente esercizio). Il miglioramento del risultato operativo ne ha portato l'incidenza sui ricavi al 36,1% (35,5% nel 1999).

Il miglioramento dei risultati è principalmente imputabile all'aumento dei volumi di traffico, cresciuto del 24,6% in termini di minuti e del 9,8% in termini di ricavi, e nel cui ambito l'incremento netto delle linee (+16,6% rispetto al 1999) è stato parzialmente frenato dalle flessioni dei ricavi medi per linea e per minuto, dovuti alla crescente pressione sui prezzi.

Il processo di semplificazione del capitale, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 10 ottobre, ha portato alla conversione del 91,56% delle azioni di risparmio in ordinarie, a fronte di un conguaglio di 3,7 euro per azione. L'apporto di denaro fresco è stato anche utilizzato per far fronte alle esigenze indotte dall'acquisizione della licenza UMTS (L. 4.680 miliardi), il cui valore è incluso negli investimenti industriali.

■ L'OFFERTA

Il mercato radiomobile italiano, secondo in Europa per numero di clienti, si attesta a 42,3 milioni di linee (30,3 milioni a fine 1999; +40%), con una quota di TIM pari al 51% e corrispondente a 21,6 milioni di linee, di cui l'89% GSM. Dall'inizio dell'anno TIM ha attivato 3,1 milioni di nuove linee, di cui la maggior parte (86,2%) attraverso il servizio prepagato.

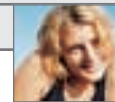
Al 31 dicembre, i clienti complessivi del gruppo TIM, in Italia e nel mondo, sono 27,3 milioni su base equity (21,8 milioni a fine 1999); crescono a 28,3 milioni considerando le altre società radiomobili facenti parte del Gruppo Telecom Italia (22,3 milioni a fine 1999). Gli incrementi, rispetto a fine 1999, sono anche dovuti agli eccezionali risultati dell'operatore spagnolo Retevision Movil, i cui clienti sono passati da 1 a 3,7 milioni, e alle buone performance degli altri operatori europei e sudamericani. Tali dati confermano la posizione di rilievo assunta da TIM fra gli operatori internazionali, basata anche su un approccio di tipo "plug & play", che prevede l'esportazione di offerte tariffarie di successo, servizi innovativi e processi operativi "chiavi in mano", per conseguire immediate economie di scala e realizzare veloci start-up.

Nel mercato domestico, per il segmento consumer, nell'anno TIM ha promosso modalità alternative di ricarica del prepagato, soprattutto attraverso Bancomat, con offerte gratuite di traffico o SMS; ha attuato formule promozionali di adesione al servizio, senza oneri di attivazione o con traffico gratuito; ha lanciato, per il prepagato, l'opzione "Duetto", abbinabile alle altre tariffe, che consente di chiamare un numero TIM sempre a 90 lire (+IVA) al minuto. Lo Short Message Service (SMS) è stato attivato anche sulla rete TACS, mentre i titolari di abbonamento da almeno 4 anni sono stati premiati con sconti sul traffico e la tariffa Long TIM è stata estesa a tutti i clienti per sviluppare ulteriormente il servizio.

Dopo il successo delle iniziative estive "Carta vacanze" (tariffa di 100 lire + IVA al minuto verso clienti TIM e 100 SMS gratuiti) e "TIM raddoppia l'estate" (bonus di 50.000 di traffico in prima ricarica, aumentabile di altre 50.000 lire) è stata lanciata la nuova famiglia di tariffe "Flash" (senza scatto alla risposta, 400 lire al minuto sugli effettivi secondi di conversazione e possibilità di accumulare sconti sul traffico). Per la campagna natalizia, è stata lanciata la "Cartauguri" che, con 10.000 lire, ha offerto, nelle festività, 60 minuti di traffico a 90 lire al minuto e 100 SMS (la medesima tariffa è stata mantenuta anche per il Wap i-TIM in Internet).

Sono stati infine stipulati accordi con importanti istituti di credito per il mobile banking e per il trading on-line e, per aumentare il potenziale informativo dei servizi, è stato siglato un accordo con l'ANSA per offrire gratuitamente informazioni (economiche, sportive, ecc.) direttamente sul cellulare del cliente.

Per soddisfare al meglio le esigenze del segmento business (in cui TIM è leader con un market share del 65%) sono stati introdotti marchio e customer care specifici ed è stato lanciato un sito Internet dedicato. Nel segmento delle piccole e medie imprese, che TIM intende sviluppare, sono state introdotta le offerte "2-4" (per aziende che sottoscrivono da 2 a 4 abbonamenti TACS o GSM, con profilo tariffario di base particolarmente vantaggioso e servizi personalizzabili) e "Mix" (stessa tariffa per traffico verso TIM e rete fissa Telecom Italia). Nel segmento delle società medio-grandi, su cui la società intende mantenere un efficace presidio, l'offerta di base "Soluzione Azienda Mobile" è stata interessata da rimodulazioni tariffarie e da uno sviluppo dei servizi. La nuova opzione TIMDuo consente alle aziende di addebitare al dipendente il traffico personale, fruendo però degli sconti in funzione del traffico totale. L'offerta "Business Easy", destinata alle aziende che sottoscrivono da 2 a 30 abbonamenti GSM, e il lancio della TIMCard Aziendale hanno poi completato l'offerta sul segmento commerciale, con l'obiettivo di aumentare il livello di penetrazione del mercato raggiungendo tutte le figure professionali non ancora dotate di un servizio radiomobile aziendale. Il "Numero Verde Mobile" si è infine proposto alle aziende come strumento per aumentare le opportunità di business.



Nel 2000 TIM ha arricchito la propria gamma di servizi a valore aggiunto, riunendola sotto il nuovo marchio *i-TIM*. Questo comprende, in soluzione integrata, il WAP, la tecnologia SIM ToolKit, le informazioni in voce e le applicazioni UNI.TIM (numero universale che consente di gestire in modo integrato voce, fax, e-mail e navigazione in Internet) nella loro versione più evoluta. I servizi di *i-TIM* consentono anche di accedere direttamente, in modo semplice e veloce, a Internet; gli stessi saranno sviluppati nei contenuti grazie agli accordi già stipulati con Seat-Tin.it e Yahoo! Europe.

Per quanto riguarda infine le applicazioni dedicate a mercati specifici, TIM è stato il primo operatore italiano a consentire alla propria clientela l'utilizzo su larga scala del cellulare per transazioni bancarie, basandosi su un'architettura che fornisce alti livelli di sicurezza in termini di autenticazione e cifratura delle comunicazioni. Parallelamente è continuata l'attività volta alla standardizzazione di tale architettura presso gli organismi internazionali. In ottobre TIM ha lanciato il servizio GPRS (General Pocket Radio Service) nelle zone di Roma e Milano, consentendo ad un primo gruppo di clienti di utilizzare la nuova tecnologia; l'estensione del servizio è prevista inizialmente per i clienti business, poi per quelli consumer.

Al 31 dicembre i prodotti e servizi TIM sono commercializzati in oltre 100.000 punti vendita, composti da 1.752 dealer articolati in 4.837 negozi; 18 marchi della grande distribuzione, con 326 punti commerciali; 100.000 punti vendita del canale diffusivo (tabaccai, edicole, aree di servizio, autogrill); 93 negozi "Il telefonino", a gestione diretta e indiretta. Forti investimenti sono anche stati effettuati, nel semestre, per lo sviluppo dell'e-commerce, in cui la società, attraverso il sito UNI.TIM, si è posta l'obiettivo di diventare uno dei maggiori operatori europei.

In tema di qualità del servizio è aumentato il livello di soddisfazione complessiva dei clienti (circa l'82,3%, contro il 79,6% di fine 1999); in particolare, va evidenziata la crescita del gradimento per la qualità della rete (87%) e per il customer care "119" (85,3%).

■ LA RETE

Gli investimenti industriali del 2000 hanno risposto alla duplice esigenza di mantenere la società all'avanguardia nell'implementazione delle nuove tecnologie e di aumentare la qualità dei servizi costituenti il core business aziendale. Il passaggio ai nuovi sistemi radiomobili avviene infatti gradualmente, attraverso la diffusione di tecnologie (WAP, GPRS) che utilizzano la rete esistente per introdurre la "multimedialità" in condizioni di mobilità.

L'80% degli investimenti è stato destinato al potenziamento della rete GSM, per aumentare la capacità sia in termini di accesso, sia di traffico. In rete d'accesso sono stati infatti installati oltre 127.000 canali incrementali, di cui circa 35.000 a 1800 MHz, e realizzate più di 1.900 nuove stazioni radio base, di cui 656 a 1800 MHz; nel *backbone* l'attivazione di 14 nuove centrali ha consentito di migliorare ulteriormente le prestazioni, la copertura e la capacità di smaltimento di traffico della rete. È inoltre stata rinnovata la piattaforma di segreteria telefonica centralizzata, con la realizzazione di 27 nuovi impianti.

Nel 2000, attraverso l'attivazione di una piattaforma dedicata, è stato possibile fornire il servizio SMS anche ai clienti della rete TACS; ulteriori sviluppi dello stesso sistema consentiranno, nel 2001, l'invio e la ricezione di SMS da clienti di rete fissa.

Il 20% degli investimenti è stato invece destinato allo sviluppo di nuovi servizi, in particolare WAP e GPRS, al potenziamento dei sistemi di gestione ed alla qualità della rete. In ambito GPRS è stata terminata l'installazione delle componenti di rete per consentire l'attivazione del servizio su base nazionale agli inizi del 2001.

I valori di copertura della popolazione raggiunti al 31 dicembre 2000 sono del 99,6% per il GSM e del 98% per il TACS; quelli di copertura del territorio sono del 92,4% per il GSM e dell'83,2% per il TACS.

UMTS

Il 7 novembre, a chiusura della gara UMTS, svoltasi in ottobre, TIM si è aggiudicata, per 4.680 miliardi di lire, una delle cinque licenze disponibili, insieme a Andala, Ipse2000, Omnitel e Wind. Avendo, inoltre, ottenuto dal Ministero delle Comunicazioni la concessione sperimentale, TIM provvederà ad installare nel 2001 un sistema pilota nella città di Padova avvalendosi della collaborazione industriale di Siemens e di NEC.

■ LE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2000 l'organico di TIM ha raggiunto 9.634 risorse, con un incremento del 2,8% rispetto alle 9.375 unità di fine 1999, dovuto a 1.023 assunzioni (di cui il 22% per passaggi da altre società del Gruppo Telecom Italia) e a 764 cessazioni. Il 44% dell'organico è costituito da personale femminile, in prevalenza operante nelle strutture di Customer Service. L'incidenza dei laureati sul personale complessivo è del 19%; dell'80% quella dei diplomati. L'età media è di 31 anni, con un'anzianità media di servizio di 3,5 anni.

Nell'anno, in tutte le articolazioni territoriali, sono stati inseriti nel Customer Service circa 1.700 lavoratori interinali e si è fatto ricorso a 350 risorse part-time, per ottimizzare e flessibilizzare le strutture a copertura dei "picchi" di richieste da parte della clientela.

Gli interventi formativi, mirati allo sviluppo del business aziendale ed alla crescita professionale del personale, con particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse "critiche", si sono concentrati nello sviluppo delle competenze sulla new economy, sul mobile business, sul contesto internazionale e sull'orientamento al cliente.

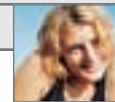
■ RICERCA E SVILUPPO

Le attività svolte nell'anno da TIM in collaborazione con CSELT sono state orientate al mantenimento e all'estensione del proprio vantaggio competitivo, attraverso la definizione delle linee di evoluzione del sistema GSM e la sperimentazione del sistema UMTS.

Nel dettaglio, si è proceduto all'integrazione in rete di soluzioni avanzate di intelligenza di rete, che hanno reso possibile la fornitura di nuovi servizi e prestazioni (fra cui i servizi "916", "915", "920", UNI.TIM, gli SMS per TACS, TIM Card Azienda, Wireless Office, Wireless Internet e il prepagato internazionale).

Sono poi stati curati lo sviluppo e la realizzazione di nuovi servizi mobili a valore aggiunto e, soprattutto, dello strumento di pianificazione per reti mobili di telecomunicazione "TIMPLAN 3G", utilizzato a supporto delle gare UMTS in Europa. È stato infine realizzato un sistema di precisione per la localizzazione di terminali GSM.

I costi di ricerca e sviluppo sostenuti da TIM nel 2000 ammontano a circa 50 miliardi di lire.



3.3 TELECOMUNICAZIONI SATELLITARI

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore tramite **Telespazio** e le sue partecipate. Nella tabella che segue sono riportati i principali risultati del 2000, posti a confronto con quelli del 1999 (depurati di quelli relativi a Viasat, passata a Seat Pagine Gialle nell'ambito dell'operazione Seat - Tin.it).

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni	
			assolute	percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	659	619	40	6,5
Margine operativo lordo	98	91	7	7,7
Risultato operativo	(100)	(19)	(81)	°
Investimenti industriali	59	67	(8)	(11,9)
Personale a fine esercizio (unità)	1.194	1.287	(93)	(7,2)

In uno scenario caratterizzato da una crescente pressione competitiva, il gruppo Telespazio ha realizzato un valore della produzione di L. 728 miliardi, sostanzialmente in linea con quello del 1999, e ottenuto interessanti risultati nei segmenti "Space System" e "Media & Communication", anche grazie ai primi effetti positivi delle azioni avviate su posizionamento strategico, offerta commerciale, riassetto organizzativo e recupero di produttività. Tuttavia, sulla gestione operativa ha inciso, per L. 45 miliardi (L. 43 miliardi nel 1999), il negativo andamento della società di telefonia satellitare Iridium Italia, in liquidazione da marzo 2001. Sul risultato operativo hanno anche inciso oneri di carattere non ricorrente sopportati dal gruppo Telespazio, fra cui quelli conseguenti la definizione di un rapporto commerciale con un cliente straniero interrotto nel 1999 (L. 59 miliardi); svalutazioni e accantonamenti effettuati a seguito delle difficoltà incontrate dal sistema satellitare Orbcomm, di cui alcune società del gruppo sono licenziatarie (L. 34 miliardi); la svalutazione di altre attività per tenere conto del loro valore di recupero (L. 18 miliardi). Il risultato netto consolidato del gruppo Telespazio è stato di L. 24 miliardi (L. 1 miliardo nel 1999), nonostante i citati oneri non ricorrenti ed altri a carattere straordinario sostenuti nell'esercizio, in parte assorbiti dalle plusvalenze derivanti dalla vendita di azioni di società quotate del Gruppo Telecom Italia.

■ L'OFFERTA

Il rapido processo di trasformazione del settore delle telecomunicazioni ha influenzato in misura crescente anche il segmento satellitare, nel quale si sono verificate sia criticità congiunturali, particolarmente concentrate nel settore televisivo, per il quale la privatizzazione dei consorzi di gestione dei satelliti comporterà la definizione di un nuovo quadro competitivo, sia interessanti prospettive di sviluppo: fino al 2003, infatti, per le componenti "Space System" e "Media & Communication" sono previsti tassi di crescita del 10% e del 29%.

Nel 2000, di conseguenza, le attività di Telespazio si sono concentrate sul posizionamento strategico dell'offerta, sulla revisione dei processi interni e sul recupero di produttività, in modo da creare le condizioni strutturali per gestire il cambiamento e agire con tempe-

stività nel mercato. In tale contesto si inquadra l'integrazione, avviata nell'anno, con le attività satellitari svolte direttamente da Telecom Italia e relative alla gestione delle partecipazioni nei consorzi satellitari Eutelsat, Intelsat e Inmarsat.

La crescita del mercato "Media & Communication" è stata caratterizzata da tassi contenuti per i business tradizionali e da incrementi significativi per i servizi multimediali e broadband, soprattutto per lo sviluppo delle infrastrutture IP. I sistemi satellitari, più costosi rispetto ai sistemi in cavo, sono tuttavia convenienti nelle aree carenti di infrastrutture e per le applicazioni in cui è necessaria una notevole rapidità di implementazione (time-to-market). L'attuale scenario sarà in ogni caso profondamente modificato sia dalla trasformazione dei consorzi satellitari in società per azioni, con la definizione di nuove politiche distributive e di prezzi, sia dalla crescente competizione in atto nel segmento televisivo, in cui operano attori di livello mondiale e service provider locali. L'impiego della tecnologia digitale e l'interattività sono peraltro in grado di rivoluzionare lo stesso concetto di televisione, attraverso nuovi criteri di fruizione del prodotto dovuti all'implementazione di piattaforme tecnologiche e all'utilizzo di standard che consentono la resa di nuovi servizi integrati (web-tv, Internet). Si è quindi in presenza di un mercato in crescita, che richiede servizi tecnologicamente avanzati e capacità spaziale di cui disporre con flessibilità, ma al contempo caratterizzato da una progressiva erosione dei margini.

In quest'ambito si è assistito ad una crescita generalizzata dei servizi offerti dalla società, fra i quali la capacità spaziale orientata su posizioni orbitali diverse da quelle standard, ormai indisponibili, e i servizi con carattere di forte flessibilità e/o valore aggiunto (antenne trasportabili, eventi di business TV). La clientela resta formata principalmente (83%) dai grandi broadcaster, anche se sono aumentate le prestazioni rese ad altri operatori per servizi di piattaforma digitale o a carattere occasionale. Il portafoglio clienti annovera alcuni tra i più importanti media nazionali e internazionali; nell'anno sono stati inoltre acquisiti alcuni nuovi contratti pluriennali. È confermata la crescita all'estero, che contribuisce per il 29% al totale dei ricavi del segmento.

Anche nel 2000 Telespazio ha assicurato la copertura televisiva di alcuni grandi eventi quali il Giubileo, le Olimpiadi, i campionati europei e nazionali di calcio e di pallavolo, il campionato mondiale motociclistico e il festival internazionale del cinema di Venezia.

Nel segmento "Telecomunicazioni" e, più in particolare, nei sistemi d'utente, va segnalato il rilancio dei servizi VSAT, tramite il potenziamento del portafoglio d'offerta e la costituzione di una rete commerciale complementare a quella di Telecom Italia, diretta al presidio della media clientela. Una rete importante entrata in esercizio nel 2000 è quella realizzata per conto del World Food Program, che collega 15 paesi africani con la sede di Roma, grazie alla cui efficacia è stata assegnata a Telespazio anche la realizzazione della rete per il Centro e il Sud America. Il rafforzamento della presenza all'estero è avvenuto a supporto di specifiche iniziative commerciali ed a presidio degli interessi del Gruppo nei servizi satellitari, principalmente in Argentina, Bolivia e Romania. Nell'anno sono stati realizzati alcuni progetti in America Latina e nell'Europa Orientale e si sono create le premesse per uno sviluppo dei servizi di engineering in diversi paesi asiatici.

Telespazio ha poi assunto una posizione di eccellenza, a livello europeo, nella progettazione, nello sviluppo e nella commercializzazione dei "Servizi mobili via satellite" (voce, dati e messaggistica), attraverso accordi internazionali e sviluppi di soluzioni innovative basa-



te sulle più avanzate tecnologie satellitari; in quest'ambito la società presta la propria attività a sistemi internazionali quali Emsat ed Euteltracs.

Il mercato dei "Sistemi e servizi spaziali" ha confermato il trend di crescita degli ultimi anni grazie anche ai programmi internazionali (Astrolink, InfoTerra, EuroStar, SkyBridge) legati alle comunicazioni a larga banda e all'osservazione della Terra, che hanno consentito di superare le difficoltà incontrate da iniziative di telecomunicazioni satellitari mobili quali Iridium e Orbcomm.

Le prospettive di sviluppo nel medio termine prevedono un forte incremento nella realizzazione e nella gestione del segmento di terra (stazioni di telemetria e centri di controllo) e il mantenimento dei valori delle altre attività; il riconoscimento del ruolo di Telespazio nel settore è testimoniato dai servizi prestati a clienti quali Astrolink, Eutelsat, Agenzia Spaziale Europea (ESA) e NASA e la partecipazione a progetti quali CosmoSkymed, Artemis e Galileo. Nel 2000 si sono consolidati i rapporti con le agenzie spaziali nazionali e internazionali. A livello nazionale è stata conclusa la fase progettuale di CosmoSkymed, principale iniziativa dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), che ha per obiettivo la creazione del primo sistema italiano di osservazione della Terra per applicazioni civili e militari. Del sistema, basato su una costellazione di satelliti in grado di fornire dati di telerilevamento ad alta risoluzione in ogni condizione di illuminazione, con continuità e tempi di distribuzione brevi, Telespazio curerà la realizzazione del segmento di terra.

La collaborazione con l'ASI nello sviluppo dei sistemi per l'osservazione della Terra ha portato alla costituzione della società E-Geos, controllata da Telespazio, che diventerà operativa nel corso del 2001 a seguito del conferimento delle attività dedicate all'osservazione della Terra. La nuova società, grazie anche al programma CosmoSkymed, sarà leader nel mercato europeo e assumerà quindi una valenza strategica per il gruppo Telespazio in un campo di applicazioni di particolare importanza.

A livello europeo assumono rilievo la collaborazione con l'ESA sul progetto Artemis e il completamento degli studi preliminari del sistema civile di navigazione e radiolocalizzazione satellitare Galileo, che rappresenta la più interessante opportunità dei prossimi anni in Europa. Telespazio ne cura la definizione del progetto, dei servizi, delle applicazioni commerciali, dei requisiti delle telecomunicazioni e del segmento di terra.

È stata ultimata, per conto del Ministero della Difesa, la fase pre-operativa del progetto "Sicral", che ha consentito, l'8 febbraio 2001, di effettuare con successo il lancio del primo satellite; il progetto prevede anche il lancio di un secondo satellite. Con "Sicral" Telespazio realizza le prime attività di lancio e trasferimento in orbita eseguite in Italia, confermandosi come l'unico operatore europeo in grado di svolgere tutte le fasi di gestione operativa del satellite: sganciamento dal vettore, trasferimento nell'orbita finale, controllo e gestione orbitale.

Nell'anno sono anche proseguite le attività di realizzazione del segmento di terra e delle stazioni di controllo del sistema Astrolink, rete satellitare globale di telecomunicazioni in grado di fornire servizi interattivi a larga banda, "on demand", da offrire a clienti distribuiti a livello mondiale. In particolare, è stata ultimata la fase di progettazione esecutiva del sistema.

Nel 2000 sono stati definitivamente interrotti servizio commerciale ed attività operative del sistema Iridium, ed è stata attivata, negli Stati Uniti, una procedura di amministrazione controllata per il sistema Orbcomm, a seguito dei problemi finanziari incontrati dall'iniziativa.

■ LA RETE

Gli investimenti dell'anno sono stati variamente dedicati all'adeguamento e al potenziamento degli impianti. Nell'area "Media & Communication" si è assistito ad una contrazione soprattutto nel campo dei servizi di telecomunicazioni, in cui il nuovo clima di competizione ha reso opportuna una riflessione sul ruolo della società e sul conseguente livello di impiego delle risorse finanziarie.

Una riduzione si è anche registrata nel segmento televisivo, nel quale gli investimenti si sono concentrati sul potenziamento delle piattaforme digitali presso il centro del Fucino, sull'ammodernamento degli impianti dedicati ai servizi televisivi occasionali, sulla predisposizione di infrastrutture per la fornitura di servizi e sull'acquisizione di antenne trasportabili per i clienti.

Sono anche state realizzate infrastrutture per la fornitura di servizi di trasmissione allo Stato Maggiore dell'Esercito e, in generale, per il potenziamento delle antenne in banda larga.

Gli investimenti legati all'espansione dei servizi di telemedicina satellitare hanno permesso l'avvio di rapporti di collaborazione tra ospedali italiani e stranieri.

L'area "Servizi e sistemi spaziali", anche se caratterizzata da valori più contenuti, ha registrato un incremento degli investimenti dovuto allo sviluppo dei vari programmi spaziali. Gli investimenti hanno riguardato soprattutto la realizzazione di una stazione di telemetria e di un centro di controllo per il satellite "Sicral" ubicati presso il centro del Fucino, l'acquisizione di sistemi per la gestione in orbita del nuovo satellite MITA e l'ammodernamento delle antenne dedicate al monitoraggio dei satelliti Intelsat.

Sono infine stati effettuati investimenti di limitata entità per il potenziamento del centro servizi dell'area "Osservazioni della Terra".

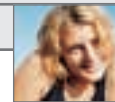
■ LE RISORSE UMANE

L'organico del settore al 31 dicembre è di 1.194 unità, contro le 1.287 di fine 1999. Alla stessa data il personale della capogruppo Telespazio è di 1.009 unità, contro le 1.041 di fine 1999; nell'anno, in particolare, sono state effettuate 64 nuove assunzioni a fronte di 96 cessazioni.

L'azienda si contraddistingue per l'elevato grado di scolarità del personale, formato per il 34% da laureati e per il 57% da diplomati. L'attività formativa svolta nell'anno si è orientata in prevalenza sul perfezionamento tecnico, linguistico, informatico e manageriale. Sono state realizzate complessivamente 24.773 ore di formazione, pari a 25 ore pro-capite.

■ RICERCA E SVILUPPO

Nel 2000 sono state intensificate le attività di ricerca in campi caratterizzati da forte innovazione, in modo da presidiare l'evoluzione tecnologica e ampliare la capacità d'offerta. Importante è stata anche la definizione di partnership, quale quella con l'ASI, su specifici segmenti di attività. Le stesse attività sono state in parte sostenute da investimenti interni e in parte co-finanziate dagli enti preposti alle attività spaziali e dalla Comunità Europea.



Nel segmento delle “Telecomunicazioni”, sempre più caratterizzato dalla migrazione verso tecnologie a larga banda, resa necessaria dall’esplosione di Internet e dalla crescente domanda di trasmissione dati sulle reti, la società si è impegnata nello sviluppo di applicazioni e servizi che possano essere offerti immediatamente ai clienti, utilizzando tecnologie già disponibili. In questa direzione si inquadra l’analisi di nuove piattaforme per l’erogazione di servizi multimediali e la partecipazione alle attività, promosse da Astrolink, volte a creare una base di servizi rappresentativi delle potenzialità del questo sistema. Non meno importante è lo sviluppo del sistema *UMTS* attraverso la partecipazione a programmi co-finanziati dalla Comunità Europea. Le attività sono state rivolte sia alla definizione del sistema, con particolare riferimento all’integrazione tra le componenti satellitare e terrestre, sia allo sviluppo di applicazioni specifiche, quali l’infomobilità.

Nel segmento delle “Osservazioni della Terra” l’impegno si è concentrato nello sviluppo dei nuovi sistemi, del telerilevamento da satellite per la resa di servizi ad alta definizione e della piattaforma tecnologica per la fornitura, anche in via telematica, di servizi informativi territoriali. Questi ultimi ricomprendono il monitoraggio degli eventi franosi e le misure a livello centimetrico degli spostamenti del terreno, svolti con tecnologie innovative e di particolare precisione.

Consistenti risorse sono state dedicate al consolidamento del ruolo di Telespazio nel sistema “Galileo”, attraverso un’integrazione fra sistemi di navigazione e nuove applicazioni nel campo delle telecomunicazioni nell’ambito di specifici programmi di sviluppo co-finanziati dalla Comunità Europea.

Nell’area dei “Sistemi e Servizi Spaziali” le attività sono proseguite nell’ambito sia dei programmi ASI per nuove piattaforme standard, sia dello studio di sistemi completi per attività innovative, quali la localizzazione di incendi e di chiamate di soccorso. Fra queste va inclusa anche l’attività di studio sui sistemi satellitari per il “digital audio broadcasting”, recentemente avviata.

3.4 TELECOMUNICAZIONI ALL'ESTERO

La presenza internazionale del Gruppo Telecom Italia si articola in più società, di cui la maggior parte controllate da **SIN (Stet International Netherlands)**, holding per le società integrate fisso-mobile, e da **SMH (Stet Mobile Holding)**, holding per le società di telecomunicazioni mobili. Nell’esercizio, lo sviluppo e la gestione del portafoglio estero sono stati finalizzati al rafforzamento della presenza del Gruppo nei mercati strategici, principalmente in Europa e in America Latina.

In quest’ottica, la strategia adottata ha avuto i seguenti obiettivi:

- rafforzare la partecipazione nelle società operanti nelle aree di maggiore rilevanza strategica, potenziando la presenza nei segmenti di business caratterizzati da ampie capacità di crescita (mobile, Internet e dati);
- sviluppare la presenza del Gruppo nel bacino del Mediterraneo;
- dismettere le partecipazioni di scarsa rilevanza strategica.

A fine 2000 si è proceduto alla ristrutturazione delle partecipazioni internazionali del Gruppo, di cui si è già detto nel paragrafo “Telecomunicazioni mobili Italia”, che ha portato all’attribuzione dei possessi azionari di SIN a Telecom Italia e di SMH a TIM. Le altre operazioni effettuate nell’anno sono state le seguenti.

Europa

Austria. In novembre l'azionista governativo OIAG ha collocato sul mercato, presso le borse di Vienna e New York, una quota del 25,8% di Telekom Austria (128,8 milioni di azioni). L'offerta si è chiusa con un prezzo di 9 euro per azione e un collocamento complessivo pari al 22,4% del capitale (112 milioni di azioni).

L'accordo tra il Gruppo Telecom Italia e OIAG stabiliva – qualora il prezzo di collocamento fosse stato inferiore al 75% del prezzo per azione pagato al momento dell'acquisizione iniziale – il diritto di SIN di ricevere gratuitamente azioni di Telekom Austria per compensare la differenza. In tal modo, SIN ha ricevuto una quota addizionale pari al 4,78% del capitale, portando dal 25% + 1 azione al 29,78% la sua partecipazione nella società. La nuova composizione azionaria della società dopo il collocamento è la seguente: OIAG, 47,8%; SIN, 29,8%; flottante sul mercato, 22,4%.

Al fine di un riposizionamento nel mercato, in cui la società ha perso quote nel segmento della telefonia fissa, Telekom Austria ha avviato un processo di focalizzazione sul settore Internet, acquisendo nell'anno, per 235 milioni di euro, il 100% di Czech on Line, primo Internet Service Provider della Repubblica Ceca, e costituendo in Austria la società Jet2Web Internet Services, destinata ad offrire servizi integrati di accesso a banda larga e Internet (portale, servizi e contenuti).

In novembre Mobilkom Austria si è aggiudicata una delle sei licenze *UMTS* messe all'asta dal Governo austriaco; il costo della licenza è stato di 172 milioni di euro.

Francia. In novembre il Gruppo Telecom Italia ha acquisito Jet Multimedia, società leader nella fornitura di servizi a valore aggiunto per clientela business e nello sviluppo di applicazioni on-line su piattaforme Internet, audiotel e minitel. L'operazione, avvenuta attraverso un'OPA lanciata da 9Telecom, era finalizzata all'acquisizione del 100% del capitale della società (formato da azioni e warrant) al prezzo di 83 euro per azione e di 71,7 euro per warrant. Al termine dell'offerta risultavano consegnati il 95,5% delle azioni e il 97% dei warrant, con un esborso complessivo di 810,6 milioni di euro. L'operazione è stata interamente finanziata da SIN.

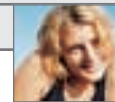
L'acquisizione si inquadra nella strategia di 9Telecom finalizzata all'insediamento in segmenti di business più redditizi e meno presidiati dalla concorrenza, che prevedano, oltre alla connettività dati/voce/IP, soluzioni integrate di servizi a valore aggiunto, hosting e sviluppo di siti Internet.

Nell'ambito di tale operazione, 9Telecom ha acquisito anche il controllo indiretto di Europe Explorer (controllata da Jet Multimedia al 90%), Internet Service Provider francese operante nel segmento della clientela residenziale. Il 30 dicembre, nel quadro di un ampio programma di riorganizzazione delle attività Internet, Jet Multimedia ha ceduto a 9Telecom la stessa Europe Explorer per 15 milioni di euro, concentrando la propria attività sul segmento business.

Per rafforzare la propria presenza sul territorio, 9Telecom ha poi concluso, sempre in novembre, una partnership con Pinault-Printemps-Redoute (PPR), gruppo industriale francese leader nel settore della distribuzione, in particolare nel settore media e "new media".

La partnership, di natura principalmente commerciale, si articola:

- in un accordo di distribuzione in esclusiva (per 3 anni, rinnovabili fino a 5) dei prodotti 9Telecom da parte di PPR, valutato, per i primi 3 anni, in 70 milioni di euro (di cui 25 milioni in servizi offerti da 9Telecom e 45 milioni in azioni della stessa società);



- nell'acquisizione, valutata 40 milioni di euro, del 100% di Mageos, l'Internet Service Provider di PPR, la cui base clienti è di circa 500.000 abbonati.

L'acquisizione darà a 9Telecom la possibilità di cooperare con uno dei maggiori gruppi industriali del paese, aprendo la strada a ulteriori forme di collaborazione fra i partner.

Grecia. Nel corso del 2000 Telecom Italia ha valutato l'opportunità di entrare nel mercato greco delle telecomunicazioni fisse, liberalizzato da gennaio 2001, attraverso soluzioni basate sia sul modello di business di Med Nautilus, che prevede iniziative di Application/Internet Service Provider nei paesi del Mediterraneo, sia sulla presenza di Stet Hellas, allo scopo di attivare sinergie operative e nuova creazione di valore per il Gruppo Telecom Italia.

In tale contesto il 4 dicembre la Capogruppo, tramite Mediterranean Nautilus S.A., ha concluso una partnership strategica con l'operatore Forthnet, acquistandone una quota del 5% al costo di circa 9 milioni di euro; la partecipazione potrà essere aumentata fino al 38% entro il 2002. Il 5 dicembre Telecom Italia e Forthnet, attraverso la controllata Mediterranean Broadband Access, si sono aggiudicati una licenza di tipo "Fixed Wireless Access", per un importo di 8,5 milioni di euro.

Spagna. Al fine di massimizzare il valore dei propri investimenti nel mercato locale delle telecomunicazioni, Telecom Italia, Endesa e Union Fenosa, hanno costituito la holding AUNA. L'operazione, avviata in aprile con la firma dell'accordo tra i soci, si è conclusa a fine dicembre.

AUNA è nata dalla ex Retevision a seguito dello scorporo del ramo d'azienda "operativo" che, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 21 giugno, ha sancito la costituzione della nuova società Retevision I; la ex Retevision, cui restano le partecipazioni, ha contestualmente cambiato ragione sociale in AUNA.

In dicembre i tre soci di riferimento e gli azionisti di minoranza che hanno aderito all'iniziativa hanno conferito nella holding le quote di partecipazione detenute nelle società spagnole operanti nel settore delle telecomunicazioni. Al termine di tale processo la struttura delle principali partecipazioni di AUNA è la seguente:

- Retevision I: 100% (società nata il 1° luglio, a cui sono state conferite tutte le attività dei business di telecomunicazioni e audiovisivi di Retevision);
- Retevision Movil (Amena): 97,9%;
- Cable i Televisio de Catalunya (Menta): 100%;
- Madritel: 100%;
- Supercable Andalucia: 96,36%;
- Supercable Almeria: 100%;
- Supercable Sevilla: 98,16%;
- EresMas Interactiva: 99,32%;
- Quiero TV: 49%;
- Hispasat: 30,32%;
- Aragon del Cable: 100%;
- Cable Telca: 100%.

La quota di AUNA posseduta dal gruppo Telecom Italia tramite SIN e SMH è del 30% (22,76% SIN; 7,24% SMH; su parte di tale quota, pari al 3,43% del capitale, è stato peraltro esercitato un diritto di opzione), cui va sommata una quota (0,71%) posseduta tramite Multimedia Cable, partecipata al 44% da SIN.

Euskaltel e Netco Redes (di cui SIN possiede, rispettivamente, il 18% e il 30%) non sono state conferite in AUNA.

Le altre attività rilevanti del 2000 in Spagna sono state:

- l'aggiudicazione, in marzo, attraverso Retevisión Movil, di una delle quattro licenze messe in palio dal Governo nell'ambito della prima gara *UMTS* in Europa;
- il lancio, avvenuto il 5 maggio, di Quiero TV, società posseduta per il 49% da AUNA tramite Retevisión I, che si è aggiudicata, nel novembre 1999, l'unica licenza spagnola di televisione digitale terrestre a pagamento. La piattaforma di offerta prevede l'emissione di 14 canali, di cui 3 in "pay per view" e la possibilità di accedere a Internet tramite TV. I clienti attivati a fine 2000 sono circa 70.000.

Turchia. In linea con la strategia di espansione nel bacino del Mediterraneo, in aprile il Gruppo Telecom Italia si è aggiudicato una licenza mobile GSM 1800.

Il bando prevedeva il rilascio di due nuove licenze ad operatori privati tramite gara, e l'assegnazione di una licenza riservata all'operatore di rete fissa. Per concorrere è stato creato un apposito consorzio, partecipato al 49% dal Gruppo Telecom Italia e al 51% da Is Bank (principale banca privata del paese) nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa locale alle partecipazioni estere.

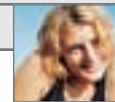
Il consorzio si è aggiudicato la licenza al prezzo di 2.525 milioni di dollari; contestualmente è stata assegnata la licenza all'operatore fisso. La terza licenza non è stata assegnata per assenza di rilanci.

In settembre TIM e Is Bank hanno costituito la società Is TIM, che ha avviato le attività di start-up dei servizi radiomobili. In base agli accordi con il partner locale, TIM ne avrà la gestione tecnica e commerciale.

Il progetto riveste una notevole importanza in virtù delle alte potenzialità di crescita del mercato turco che, a fine 1999, presentava una penetrazione della fonia mobile dell'11%, notevolmente inferiore sia alla media europea (40%), sia a quella dei paesi europei emergenti (20%).

America Latina

Brasile. Il 31 luglio le partecipate Brasil Telecom Participacoes (ex Tele Centro Sul Participacoes) e Brasil Telecom (ex Telepar) hanno acquisito, rispettivamente, l'1,17% e il 98,83% (complessivamente, quindi, il 100%) della holding Tele Brasil Sul (TBS), per un importo di 800 milioni di dollari. TBS detiene l'85,19% del capitale con diritto di voto e l'1,27% delle azioni privilegiate (31,56% del capitale totale) di CRT (Companhia Riograndense de Telecomunicacoes), società che offre servizi di telefonia fissa locale e a lunga distanza nello stato di Rio Grande do Sul. Poiché Brasil Telecom Participacoes deteneva già l'8,01% delle azioni ordinarie e lo 0,07% delle azioni privilegiate (2,94% del totale) di CRT, il possesso complessivo in CRT è quindi pari al 93,2% delle azioni ordinarie ed all'1,34% delle azioni privilegiate (pari al 34,6% del totale). L'acquisizione è strategicamente rilevante sia perché lo stato in cui opera CRT costituisce un mercato di grande interesse, caratterizzato da un PIL pro capite tra i più elevati del Brasile (6.272 reais, contro i 5.240 reais della regione in cui operava precedentemente Brasil Telecom e i 5.861 reais dell'intero paese), sia per la contiguità geografica tra l'area coperta da Brasil Telecom e quella coperta da CRT, sia, infine, perché ha permesso a Brasil Telecom di assumere



dimensioni pari a quelle degli operatori di rete fissa risultanti dalla scissione di Telebras. In novembre TIM, tramite Bitel Participacoes, ha rilevato da UGB e Vicunha rispettivamente il 19,43% e il 18,53% delle azioni ordinarie di Maxitel, operatore brasiliano di telefonia mobile di cui già deteneva una quota del 58,7% del capitale complessivo (43,15% del capitale ordinario). L'operazione ha comportato un investimento complessivo di circa 240 milioni di dollari.

Nel settore Internet, il Gruppo (tramite la controllata Softe, cui è succeduta l'altra controllata TI Web) ha acquisito, in giugno, per 810 milioni di dollari, il 30% di GLB Servicos Interativos, società Internet del gruppo Globo. L'operazione riveste una notevole importanza strategica; GLB, infatti, all'inizio dell'anno ha lanciato "Globo.com", un portale destinato alle comunità di lingua portoghese di tutto il mondo, utilizzando in via esclusiva i contenuti multimediali prodotti da Globo, leader nel settore "media" in America Latina. Il portale ha già raggiunto una posizione di primo piano nel mercato Internet brasiliano, fortemente competitivo e in grande espansione. Il Gruppo Telecom Italia ne curerà soprattutto gli aspetti tecnologici.

Cile. Il 18 dicembre il Gruppo Telecom Italia ha sottoscritto un accordo per portare al 54,76% la propria quota di partecipazione in Entel Chile attraverso l'acquisizione delle quote detenute dal gruppo Chilquinta (25,63%) e dal gruppo Matte (3,5%, di cui lo 0,52% già acquisito al 31 dicembre), con un costo complessivo di 905 milioni di dollari. In precedenza Entel era controllata congiuntamente da Chilquinta e da SIN.

L'acquisizione del controllo del gruppo Entel si è perfezionata il 12 marzo 2001, a seguito di una specifica autorizzazione dell'Antitrust USA; la controllata Americatel opera infatti sul mercato statunitense in base a una licenza rilasciata dalle autorità americane. L'operazione consente al Gruppo di consolidare e potenziare la propria presenza in America Latina; la società, infatti, sviluppandosi come operatore "globale" di telecomunicazioni, è in forte crescita e in alcuni segmenti di mercato ha già superato CTC, operatore dominante controllato dal gruppo spagnolo Telefonica.

Perù. In marzo TIM Perù, società controllata al 100% da SMH, si è aggiudicata la terza licenza mobile PCS (Personal Communication System) del paese al costo di 180 milioni di dollari.

La licenza ha durata ventennale, rinnovabile, e riguarda la fornitura del servizio radiomobile su una banda di frequenza di 1900 MHz; offre inoltre la possibilità di richiedere ulteriori licenze per servizi addizionali, inclusi servizi di telefonia di base e a lunga distanza. Le condizioni di gara concedono all'operatore libertà nella scelta della tecnologia; il Gruppo, alla luce delle positive esperienze negli altri paesi dell'area, ha deciso di impiegare la tecnologia GSM, che rappresenta un vantaggio competitivo sia per la qualità e l'ampiezza dei servizi offerti, sia per le potenzialità derivanti dal "roaming" GSM a livello mondiale.

Venezuela. Il 17 novembre il Gruppo, tramite TIM, ha acquisito il controllo (56,56% del capitale) dell'operatore radiomobile Digitel, attraverso l'acquisto di azioni per 256 milioni di dollari e la contestuale sottoscrizione di un aumento di capitale per 107 milioni di dollari. Digitel è titolare di una licenza mobile GSM 900 nella regione centrale del Venezuela, che include la capitale Caracas e altre importanti città ed è la più ricca del paese, con il 50% della popolazione e un contributo al PIL di oltre il 60%. A fine 2000, il tasso di penetrazione

ne del radiomobile in Venezuela ha raggiunto il 28,4%, evidenziando alte potenzialità di crescita anche a seguito della liberalizzazione delle telecomunicazioni avvenuta in novembre. La società, che ha lanciato il servizio a fine 1999, sta ottenendo un notevole successo; a fine 2000, infatti, ha superato 253.000 clienti. Anche questa operazione riveste un elevato contenuto strategico, consentendo l'espansione della copertura *GSM* di TIM in America Latina.

Altre aree

India. In settembre, Telecom Italia ha ceduto tutte le partecipazioni nelle società del gruppo Bharti: 20% nella holding Bharti Tele-Ventures, 30,2% in Bharti Telenet (operatore di rete fissa nella regione di Madhya Pradesh) e 2% in Bharti Cellular (operatore mobile *GSM* a Delhi).

Le quote in Bharti Cellular e in Bharti Telenet sono state dapprima cedute a Bharti Tele-Ventures, che, a sua volta, è stata trasferita al gruppo Singapore Telecom, che sta definendo un'alleanza strategica con la stessa Bharti. L'operazione è stata conclusa per un importo complessivo di 121 milioni di dollari.

Backbone internazionali. Nel 2000 si è proceduto alla costituzione delle società attraverso le quali saranno realizzati e gestiti i *backbone*. In Europa sono state create le asset company nei paesi interessati dal PanEuropean Backbone, il cui completamento è previsto entro il 2001; in Sud America e nel Mediterraneo orientale sono in fase di costituzione le società destinate a gestire i collegamenti coi singoli paesi interessati. Dell'ultimo progetto farà parte anche la controllata Elettra – impegnata nella posa di cavi sottomarini – conferita alla holding Mediterranean Nautilus.

Al 31 dicembre 2000, i clienti internazionali fissi del Gruppo Telecom Italia hanno raggiunto i 18,7 milioni (6 milioni su base equity), con un incremento del 12% rispetto a fine 1999; quelli del mobile sono 23,4 milioni (6,7 milioni su base equity), con un incremento del 70% rispetto a fine 1999.

■ SOCIETÀ CONSOLIDATE

Nella tabella che segue sono riportati i risultati, adeguati ai principi contabili di Gruppo, conseguiti dalle società consolidate che formano il settore internazionale. Nortel Inversora è stata consolidata pro-quota, sotto il profilo economico e patrimoniale, per l'intero anno; le altre società, acquisite a fine 2000, sono state consolidate solo a livello patrimoniale.

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 2000 a parità di area di consolidamento (A)	Esercizio 1999 (B)	Variazioni (A-B)	
				assolute	percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.615	4.083	3.253	830	25,5
Margine operativo lordo	2.741	997	635	362	57,0
Risultato operativo	579	(129)	(204)	75	36,8
Investimenti industriali	5.977	2.321	1.856	465	25,1
Personale a fine periodo (unità)	15.943	6.173	5.714	459	8,0



I risultati economici del settore, escludendo il gruppo Nortel, risentono del miglioramento della gestione operativa delle società, alcune delle quali sono in uscita dalla fase di start-up, nonché dell'apprezzamento del cambio del real brasiliano rispetto alla lira. L'aumento del margine operativo lordo, a condizioni omogenee di tasso di cambio, sarebbe stato del 18%.

Gli investimenti industriali tengono conto, oltre a quelli del gruppo Nortel Inversora (L. 1.014 miliardi), anche dei goodwill relativi alle nuove acquisizioni di partecipazioni estere, quali il gruppo Jet Multimedia, Digitel e Maxitel (L. 2.727 miliardi). Anche il numero dei dipendenti a fine periodo comprende quelli delle nuove società acquisite (2.300 unità) e del gruppo Nortel (7.498 unità).

Europa

Il gruppo TMI - **Telemedia International Italia** (controllato al 100% da Telecom Italia) opera nel mercato dei global provider – caratterizzato da crescita sostenuta in un contesto di prezzi in calo per la forte concorrenza – offrendo servizi internazionali di telecomunicazione su rete fissa nei segmenti voce e dati e realizzando progetti ad alto contenuto tecnologico e professionale.

Proseguendo nella politica commerciale focalizzata sullo sviluppo dei clienti multinazionali con sede in Italia e all'estero, nel 2000 TMI si è concentrata nell'offerta, alle imprese, di trasmissione dati su piattaforme *Frame Relay* e *IP*, riducendo, per contro, le prestazioni a minore redditività quali voce, messaggistica e i servizi offerti ai reseller.

I ricavi del 2000 ammontano a L. 264 miliardi, con una diminuzione del 12% rispetto al 1999 (L. 300 miliardi), motivata dal lancio della nuova strategia commerciale. Il risultato operativo, negativo per L. 171 miliardi (-L. 192 miliardi nel 1999), migliora grazie ai minori costi di rete dovuti al piano di razionalizzazione adottato nell'anno. La perdita netta consolidata è di L. 197 miliardi, a fronte di L. 88 miliardi registrati nel 1999, che aveva però beneficiato della plusvalenza di L. 119 miliardi legata alla vendita a Softe della partecipazione nella Concentric Network Corporation.

9Telecom Reseau è un operatore francese di telefonia fissa che offre, tramite accesso indiretto, servizi voce, dati e Internet per clienti residenziali, professionisti e piccole e medie imprese. La partecipazione del Gruppo (attraverso le controllate SIN e TMI Ltd.) è salita nell'anno al 93,99%.

Nell'ultimo trimestre la società ha concluso alcune importanti operazioni, finalizzate a un riassetto strategico e societario: l'acquisizione di Jet Multimedia e l'accordo con PPR, di cui si è detto.

Sotto il profilo commerciale, nel 2000 9Telecom ha acquisito 520.000 nuovi clienti (raggiungendo 750.000 clienti, contro i 230.000 di fine 1999). Ha acquisito, inoltre, circa 70.000 nuovi clienti Internet (per un totale di 130.000; +117% rispetto a fine 1999).

I ricavi dell'esercizio ammontano a 628 milioni di franchi (L. 185 miliardi), quintuplicati rispetto a quelli del 1999 (120 milioni di franchi; L. 35 miliardi). I peggioramenti del risultato operativo, negativo per 1.153 milioni di franchi (-L. 339 miliardi; negativo per 1.024 milioni di franchi nel 1999, pari a L. 302 miliardi) e della perdita, di 1.165 milioni di franchi (L. 343 miliardi; 1.018 milioni di franchi nel 1999, pari a -L. 300 miliardi) sono ancora dovuti alla fase di start-up.

Nel 2000 il gruppo **Jet Multimedia**, operante nel settore dei servizi on-line e controllato tramite 9Telecom Reseau, ha realizzato ricavi per 585 milioni di franchi (L. 173 miliardi); il risultato operativo è negativo per 50 milioni di franchi (-L. 15 miliardi); l'utile della capogruppo è di 10 milioni di franchi (L. 2,8 miliardi).

Intelcom San Marino offre telefonia internazionale, servizi a valore aggiunto e trasmissione dati ed ha avviato, nell'anno, la sperimentazione dell'offerta *ADSL*. Al 31 dicembre la società ha raggiunto 3.500 clienti Internet e 6.300 clienti mobili tramite Telefonia Mobile Sammarinese (TMS), di cui possiede il 51%. Detiene, inoltre, una partecipazione del 10% in Comunicare Via Satellite (società operante nei servizi satellitari, nella business television e nella trasmissione dati) e del 20% in BBS (fornitura e sviluppo di servizi multimediali di tipo interattivo e diffusivo).

Il fatturato dell'esercizio è di L. 111 miliardi, in crescita del 147% rispetto al 1999 (L. 45 miliardi); il risultato operativo è di L. 4 miliardi (L. 2,5 miliardi nel 1999; +72,7%); il risultato netto è di L. 4 miliardi, in crescita del 32% rispetto al 1999 (L. 3 miliardi).

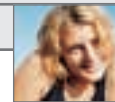
Stet Hellas. Nel 2000 il mercato greco delle telecomunicazioni mobili è cresciuto di oltre il 52% rispetto al 1999, con un livello di penetrazione del 55,7%. Nonostante l'aumento del grado di competizione a seguito delle aggressive politiche commerciali attuate dagli altri operatori, Stet Hellas ha conseguito buone performance in termini di linee complessive (circa 1,6 milioni, con un incremento di oltre il 33% rispetto a fine 1999) soprattutto grazie alla crescita del servizio prepagato, raggiungendo un market share del 28%.

Nell'anno Stet Hellas ha puntato anche sulla qualità e sull'innovazione, introducendo a giugno il primo portale mobile per i servizi on-line accessibili via *WAP*.

I ricavi dell'esercizio ammontano a 177 miliardi di dracme (L. 1.019 miliardi; +17% rispetto al 1999). La revisione degli accordi di interconnessione con gli operatori di rete fissa ha triplicato i costi per access charge, annullando in parte i benefici derivanti dalla politica di contenimento dei costi commerciali adottata nell'anno. Ciò si è riflesso sul risultato operativo, di quasi 26 miliardi di dracme (L. 148 miliardi, +2,2% rispetto a fine 1999); l'utile, è di 9 miliardi di dracme (L. 52 miliardi), significativamente superiore (+251%) rispetto a quello dell'esercizio precedente, che era stato fortemente penalizzato da partite straordinarie e da oneri finanziari.

America Latina

Entel Bolivia. Il contesto normativo del paese prevede che, fino a novembre 2001, i servizi di telecomunicazioni fisse, locali e a lunga distanza, siano offerti in regime di monopolio. La telefonia locale è attualmente fornita da cooperative con competenza territoriale limitata a specifiche aree del paese, mentre quella a lunga distanza è fornita a livello nazionale da Entel Bolivia, controllata da SIN. In vista della prossima liberalizzazione del mercato, la società ha consolidato l'attuale posizione di leader nei segmenti di attività, in grado di offrire servizi integrati, raggiungendo, a fine 2000, 262.000 clienti radiomobili, 18.500 abbonati Internet e 33.000 accessi tramite linee dirette, con incrementi rispettivamente pari all'81%, al 68% e al 19% a confronto con il 1999.



Nell'esercizio Entel ha realizzato ricavi per 1.301 milioni di bolivianos (L. 446 miliardi, in linea con il 1999); la telefonia mobile ha contribuito per 234 milioni di bolivianos (L. 80 miliardi). La stabilità dei ricavi riflette la crisi economica del paese, evidenziata anche da un rallentamento della crescita del PIL e dalla riduzione del reddito pro-capite. Il risultato operativo è di 131 milioni di bolivianos (L. 45 miliardi), con una diminuzione del 22% rispetto al 1999 (167 milioni di bolivianos; L. 53 miliardi). Il risultato netto è di 217 milioni di bolivianos (L. 74 miliardi), in diminuzione del 3% rispetto a quello dell'esercizio precedente (224 milioni di bolivianos; L. 71 miliardi).

Nortel Inversora - Telecom Argentina. Nortel Inversora, società controllante di Telecom Argentina, è partecipata da Telecom Italia e da SIN per il 50% del capitale ordinario. In aprile la partecipazione di Nortel è scesa dal 58,26% al 54,74% a seguito della conversione di obbligazioni detenute da terzi (MEDS - Mandatory Exchangeable Debt Securities) in azioni di Telecom Argentina detenute dalla stessa Nortel.

Con l'aggiudicazione delle licenze mobili PCS (luglio 1999) e la liberalizzazione del mercato della telefonia fissa (ottobre 1999 per quella a lunga distanza; novembre 2000 per quella locale), Telecom Argentina si è trasformata in un operatore integrato in grado di offrire, nell'intero paese, tutti i servizi di telecomunicazioni e a valore aggiunto; in tal modo ha rafforzato il proprio posizionamento strategico, nonostante i risultati – in termini di minori ricavi da traffico e maggiori costi operativi e finanziari – abbiano risentito del contesto recessivo del paese e del mutato scenario competitivo.

Nell'anno il gruppo ha effettuato lo spin-off di Telecom Soluciones, originariamente creata per l'offerta dei servizi dati e Internet: il comparto dati è confluito nella capogruppo; il comparto Internet nella nuova società Telecom Internet.

A fine 2000 Telecom Argentina ha raggiunto 3,5 milioni di abbonati di rete fissa (corrispondenti al 45% di market share; +12% rispetto al 1999); tramite Telecom Personal, società leader nel proprio segmento, ha superato i 2 milioni di clienti mobili (di cui il 57% con carte prepagate), con il 32% di market share. Nel settore Internet sono stati raggiunti circa 250.000 abbonati, con un market share del 20% e una crescita del 146% rispetto a fine 1999. Nel 2000 il gruppo Nortel Inversora, attraverso Telecom Argentina, ha realizzato ricavi consolidati per 3.362 milioni di pesos (L. 7.068 miliardi; +2,5% rispetto al 1999); la crescita è in larga misura ascrivibile alla positiva performance della telefonia mobile (+14% rispetto al 1999) e del business dati (+28% rispetto al 1999). Il risultato operativo è di 691 milioni di pesos (L. 1.454 miliardi); il risultato netto di competenza di Telecom Argentina è di 143 milioni di pesos (L. 301 miliardi).

A Bitel Participacoes, interamente posseduta da SMH, fanno capo le due holding operative mobili Tele Celular Sul Participacoes e Tele Nordeste Celular Participacoes. Nel mercato, l'impegno del Gruppo Telecom Italia si è concentrato nel rafforzamento della propria posizione competitiva rispetto agli altri operatori macro-regionali Telefonica e Bellsouth. In Brasile, in particolare, è in corso un processo di ristrutturazione, finalizzato soprattutto allo sviluppo di sinergie operative attraverso la realizzazione di piattaforme tecnologiche condivise.

Nell'esercizio Bitel ha sostenuto oneri finanziari per 70 milioni di reais (L. 75 miliardi) a fronte del debito verso il Governo brasiliano, acceso per l'acquisto delle partecipate. In dicembre ha inoltre acquisito il 37,96% della società Maxitel.

Tele Nordeste Celular Participacoes fornisce fonia mobile nelle regioni di Alagoas, Ceará, Paraíba, Pernambuco, Piauí e Rio Grande do Norte. A fine 2000, in un mercato caratterizzato da un tasso di penetrazione del 9%, la società ha superato 1,5 milioni di clienti (+27% rispetto al 1999), corrispondenti a un market share del 65%, confermandosi leader nel settore.

Nell'anno Tele Nordeste ha notevolmente ampliato la propria gamma di servizi per i segmenti consumer e business, preparandosi al lancio del servizio WAP e della propria rete virtuale.

I risultati dell'esercizio rispecchiano le performance conseguenti alle nuove strategie adottate dalla società: customer care, retention della clientela e sospensione dei clienti morosi.

Nel 2000 i ricavi hanno raggiunto gli 890 milioni di reais (L. 1.024 miliardi; +26,2% rispetto a fine 1999) grazie all'aumento del traffico; sul risultato operativo, di 199 milioni di reais (L. 229 miliardi, +64% rispetto al 1999) ha influito anche la politica di contrazione dei costi. L'utile dell'esercizio di competenza della capogruppo è di 25 milioni di reais (L. 29 miliardi), con una crescita del 164,5% rispetto al 1999.

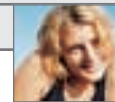
A fine 2000, **Tele Celular Sul Participacoes**, operatore mobile negli stati di Paraná, Santa Caterina e nella città di Pelotas, ha raggiunto, grazie a innovative strategie di marketing, 1,4 milioni di linee (+37% rispetto al 1999), con un market share complessivo del 75% e incrementale del 57%. Il servizio prepagato ha raggiunto il 47% della base clienti, composta da 659.000 clienti.

I ricavi dell'esercizio ammontano a 750 milioni di reais (L. 863 miliardi; +4,7% rispetto al 1999). L'aumento conseguito ai maggiori ricavi da traffico, parzialmente compensati da un decremento dei ricavi per vendita di terminali derivante dalla politica di "terziarizzazione" delle attività commerciali; questa si è riflessa anche in un calo dei costi, che ha influito positivamente sul risultato operativo, di 125 milioni di reais (L. 144 miliardi, +13,4% rispetto al 1999); il risultato netto di spettanza della capogruppo è di 14 milioni di reais (L. 16 miliardi), in calo del 59,4% rispetto a quello del 1999 a motivo di maggiori ammortamenti e oneri finanziari sopportati dalla società nell'anno.

In giugno è stata costituita **TIMnet.com**, partecipata pariteticamente al 50% da Tele Nordeste Celular e da Tele Celular Sul, che ha l'obiettivo di diventare il maggior ISP su rete mobile del Brasile e dell'intero Sud America.

Maxitel, operatore mobile brasiliano di cui TIM ha acquisito in dicembre il controllo, è attivo negli stati di Bahia e Sergipe ed ha ottenuto, nell'anno, risultati significativi, raggiungendo le 953.000 linee, equivalenti a un market share del 33%. Nel 2001 la società intende presentare un'offerta competitiva e segmentata e raggiungere la leadership nell'innovazione tecnologica anche attraverso una stretta collaborazione con TIMnet.com.

I ricavi dell'esercizio ammontano a 484 milioni di reais (L. 557 miliardi), in forte crescita (+64,9%) rispetto al 1999 per effetto dell'aumento del traffico e delle vendite di terminali. Il risultato operativo è negativo per 125 milioni di reais (-L. 144 miliardi), soprattutto a causa dei maggiori ammortamenti. Il risultato netto, negativo per 641 milioni di reais (-L. 737 miliardi, contro -295 milioni di reais nel 1999) risente anche dell'imputazione, a conto economico, di imposte differite pregresse iscritte fino allo scorso esercizio fra i crediti, ma non più recuperabili in base al nuovo business plan aziendale.



TIM Perù, concessionaria, da marzo 2000, della terza licenza mobile PCS 1900 del paese, ha lanciato il servizio a gennaio 2001 nei territori di Lima, Callao e Panama Highway. Primo operatore *GSM* in Perù, la società sta ottenendo un significativo successo con un'offerta ampia e innovativa nei servizi e nella distribuzione. Il 2000 è stato caratterizzato dai costi derivanti dallo start-up tecnico e commerciale, che si sono riflessi in una perdita di 61 milioni di nuevo sol (L. 36 miliardi).

Digitel è un operatore mobile attivo in Venezuela dalla fine del 1999. La titolarità di una licenza che, oltre al servizio radiomobile GSM 900, dà la possibilità di offrire anche telefonia fissa, nazionale e a lunga distanza, telefonia pubblica, servizi a valore aggiunto e a larga banda e comunicazioni satellitari, lo configura come potenziale operatore globale. Grazie all'elevata qualità dei servizi e ad una copertura della rete superiore a quella dei competitor, Digitel ha già raggiunto, a fine 2000, 253.000 clienti mobili (di cui il 74% con carta prepagata), con un market share dell'8%.

I ricavi dell'esercizio sono di 57 miliardi di bolivar (L. 174 miliardi). Risentendo della fase di start-up, il risultato operativo è negativo per 40 miliardi di bolivar (-L. 122 miliardi) e la perdita è di 25 miliardi di bolivar (-L. 77 miliardi).

■ SOCIETÀ COLLEGATE E ALTRE

Europa

Spagna

Come si è detto, nel 2000 è stata costituita la holding **AUNA**, nel cui ambito si è proceduto alla riorganizzazione delle partecipate spagnole del Gruppo. AUNA è la nuova denominazione della ex Retevision, alla quale, dopo il conferimento del ramo d'azienda "operativo" nella nuova società Retevision I, sono restates le sole partecipazioni.

Poiché i conferimenti da parte dei tre soci di riferimento sono avvenuti solo a fine 2000, i dati economici consolidati di AUNA del 2000 sono di fatto comparabili con quelli di Retevision del 1999, che erano comprensivi delle attività attualmente gestite da Retevision I ed EresMas Interactiva.

Retevision I ha chiuso il 2000 con oltre 1.950.000 clienti, corrispondenti a 2.766.000 linee di accesso indiretto e a 62.000 linee di accesso diretto, confermandosi al secondo posto nel mercato spagnolo delle telecomunicazioni fisse. La forte concorrenza ha portato a una diminuzione delle tariffe e ad una conseguente contrazione dei margini.

EresMas Interactiva è il nuovo nome di Retevision Interactiva, nata dal conferimento del ramo d'azienda di Retevision operante nel settore Internet per i clienti residenziali. La modifica della denominazione sociale consegue al cambiamento del nome del portale da Alehop.com a EresMas.com. La società ha chiuso il 2000 con 1.420.000 clienti, confermandosi al secondo posto nel mercato spagnolo degli Internet Service Provider e dei portali, con 664 milioni di pagine visitate nell'anno.

Nel 2000, **AUNA** ha conseguito ricavi per 97,4 miliardi di pesetas (L. 1.133 miliardi), in crescita rispetto ai 91,4 miliardi di pesetas del 1999 (L. 1.064 miliardi); il risultato operativo è negativo per 42,9 miliardi di pesetas (-L. 500 miliardi; -10,4 miliardi di pesetas nel 1999, pari a -L. 121 miliardi); la perdita è stata di 53,3 miliardi di pesetas (-L. 623 miliardi); era di 19,1 miliardi di pesetas (-L. 221 miliardi) nel 1999.

Nel 2000, in un mercato radiomobile fortemente in crescita (24 milioni di clienti finali; +62% rispetto al 1999), **Retevisión Movil (Amena)** ha conseguito risultati eccezionali, superando i 3,7 milioni di linee (+267% rispetto a fine 1999), con una quota del 15% del mercato totale e del 29% di quello incrementale. L'operatore si è caratterizzato per la dinamicità e l'innovatività dell'offerta, lanciando il primo servizio WAP in Spagna e ottenendo grande successo grazie al prepagato e all'offerta "Duo" (simile all'offerta "Duetto" di TIM). Amena è, infatti, la società partecipata in cui TIM ha applicato con i migliori risultati l'impostazione "plug & play" (esportazione di offerte tariffarie, servizi innovativi e processi operativi "chiavi in mano", per realizzare veloci start-up), in particolare nel franchising della catena di vendita, nell'installazione della piattaforma UNI.TIM e nella segmentazione della clientela.

In marzo la società si è anche aggiudicata una licenza UMTS, al costo complessivo di L. 255 miliardi.

I ricavi ammontano a 139 miliardi di pesetas (L. 1.618 miliardi), registrando una significativa crescita (+372%) rispetto a fine 1999, per effetto dei successi commerciali ottenuti nell'anno. L'espansione della clientela ha però comportato un notevole incremento dei costi operativi, che si è riflesso sul risultato operativo, negativo per 113 miliardi di pesetas (-L. 1.317 miliardi), e sul risultato d'esercizio, negativo per 81 miliardi di pesetas (-L. 938 miliardi).

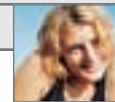
Madritel ha la licenza per i servizi telefonici e la concessione del servizio TV via cavo nella regione di Madrid. A fine 2000, la società ha circa 33.000 clienti attivi a fronte di 59.000 contratti già stipulati (rispettivamente, circa 6.000 e circa 13.000 a fine 1999). La rete d'accesso è basata sulla tecnologia HFC integrata (fibra ottica + cavo coassiale); a fine anno sono state raggiunte 351.000 unità immobiliari, di cui 243.000 passate alla forza vendita. In maggio, con Cable i Televisio de Catalunya e altri nove operatori via cavo, Madritel ha creato la società Estreno Digital per l'acquisto, a condizioni vantaggiose, di contenuti per la pay TV. Nell'anno, inoltre, la società ha ampliato la propria offerta con il servizio Internet a larga banda e con un'ampia gamma di servizi "ritagliati" sulle esigenze dei clienti.

I ricavi dell'esercizio ammontano a 2,9 miliardi di pesetas (L. 33 miliardi); il risultato operativo è negativo per 12,8 miliardi di pesetas (-L. 149 miliardi); la perdita, di 9,6 miliardi di pesetas (-L. 111 miliardi), è imputabile alla fase di start-up.

Cable i Televisio de Catalunya (Menta) possiede la licenza per i servizi telefonici e la concessione del servizio TV via cavo e opera nella regione catalana offrendo servizi di telefonia fissa, Internet a larga banda, TV via cavo e servizi dati. A fine 2000 la società ha circa 20.000 clienti attivi a fronte di 40.000 contratti. La rete in tecnica HFC (fibra ottica + cavo coassiale), piattaforma comune per la fornitura dei servizi voce, dati e CATV, ha raggiunto un adeguato livello di sviluppo, nonostante i ritardi nel rilascio dei permessi di scavo: sono state infatti raggiunte 320.000 unità immobiliari, di cui oltre la metà già disponibili anche a livello commerciale.

Nel 2000 i ricavi sono stati di 788 milioni di pesetas (L. 9,2 miliardi; 132 milioni di pesetas nel 1999, L. 1,5 miliardi); il risultato operativo è negativo per 8.142 milioni di pesetas (-L. 94,8 miliardi); la perdita, di 5.664 milioni di pesetas (-L. 65,9 miliardi), è ancora dovuta alla fase di start-up.

Euskaltel non è stata interessata dal processo di costituzione di AUNA. La società offre servizi di telefonia diretta e indiretta, Internet, telefonia mobile e TV via cavo nei Paesi



Baschi, in cui ha consolidato la posizione di secondo gestore fisso, con circa 330.000 linee indirette e 17.000 linee dirette (rispettivamente, +9% e +247% rispetto al 1999), e di terzo gestore mobile, con circa 280.000 clienti (+312% rispetto al 1999). I clienti Internet sono 273.000, rispetto ai 131.000 di fine 1999 (+109%).

Il positivo andamento dell'esercizio si riflette sui ricavi, che ammontano a 14,1 miliardi di pesetas (L. 164 miliardi; +26% rispetto al 1999); il risultato operativo, negativo per 10,7 miliardi di pesetas (-L. 125 miliardi; -5,8 miliardi di pesetas del 1999, pari a -L. 67 miliardi), risente dei maggiori costi sostenuti per l'acquisizione dei clienti del mobile, che si sono riflessi anche sul risultato netto, negativo per 8,2 miliardi di pesetas (L. 96 miliardi).

Netco Redes, a sua volta non interessata dalla costituzione di AUNA, ha come oggetto sociale l'amministrazione, la gestione e la manutenzione delle infrastrutture di rete in fibra ottica delle società elettriche spagnole Endesa, Union Fenosa, Red Electrica de Espana e Hidrocantabrico. All'inizio del 2000 la società ha perso, dietro modesto indennizzo, i diritti di utilizzo esclusivo delle stesse reti a seguito di una decisione dell'Autorità antitrust spagnola.

Nel 2000 la società ha chiuso con un fatturato di 3,4 miliardi di pesetas (L. 40 miliardi) e con un risultato netto di 0,9 miliardi di pesetas (L. 10 miliardi), in linea con quelli del precedente esercizio.

Francia

In un mercato in crescita del 43% rispetto al 1999, che ha raggiunto quasi 30 milioni di linee e un indice di penetrazione del 50,2%, **Bouygues Telecom**, operatore mobile in Francia, ha realizzato la miglior performance del settore con un tasso di crescita del 61,2%, che le ha permesso di raggiungere 5,2 milioni di linee a fine 2000, con un market share del 18%. La società ha recentemente deciso di non partecipare all'assegnazione delle licenze **UMTS** a causa dell'elevato costo raggiunto in gara (4,95 miliardi di euro). Il governo francese, che ha assegnato solo 2 licenze delle 4 previste, sta peraltro valutando la possibilità di avviare una nuova gara per le frequenze non assegnate.

I ricavi dell'esercizio sono stati di 12,8 miliardi di franchi (L. 3.783 miliardi), in crescita del 62% rispetto al 1999 per l'aumento della base clienti. A ciò si è accompagnato un contenimento dei costi industriali e commerciali, con significativi riflessi sul risultato operativo, negativo per 1,2 miliardi di franchi (-L. 364 miliardi; +57% rispetto al 1999). Il risultato netto, negativo per 2,2 milioni di franchi (-L. 655 miliardi), è però in miglioramento del 37% rispetto al 1999.

Austria

Nel 2000 **Telekom Austria**, operatore dominante nei segmenti fisso, Internet e dati, ha perso significative quote di mercato nella telefonia fissa per la crescente pressione competitiva. La società è stata quindi costretta ad accelerare il lancio di nuovi servizi (tra cui quelli in tecnica **ADSL**) e a potenziare l'offerta Internet con la nuova società/marchio "Jet2Web Internet Services", che offrirà servizi integrati di accesso a banda larga e Internet.

A fine anno i market share aziendali sono del 71% in termini di traffico (-18% rispetto al 1999) e del 94% in termini di consistenza di linee, pari a quasi 3,8 milioni (96% nel 1999). I clienti Internet sono 388.000 (con un market share del 25%); in tale ambito è confermata la leadership nel segmento residenziale. Le linee **ADSL** sono oltre 39.000.

Nell'ambito di un piano di contenimento dei costi di struttura, a fine anno è stata costituita la società Telekom Austria Personalmanagement (100% Telekom Austria), che accoglie il personale con contratto pubblico e al quale sarà proposto il passaggio al contratto privatistico, per consentirne il rientro in Telekom Austria. Grazie a progetti di outsourcing e ad incentivi all'esodo, il personale a fine 2000 si è già ridotto del 7% rispetto a fine 1999.

Nel 2000 Telekom Austria ha registrato ricavi per 35,7 miliardi di scellini (L. 5.020 miliardi), in leggero calo rispetto al 1999 (38,2 miliardi di scellini, pari a L. 5.381 miliardi). Il risultato operativo è negativo per 1,9 miliardi di scellini (-L. 276 miliardi), a fronte di un risultato 1999 positivo per 3,8 miliardi di scellini (L. 534 miliardi). Tale differenza è soprattutto dovuta ai maggiori costi di commercializzazione e di interconnessione. La svalutazione della partecipazione in Libro AG e gli oneri straordinari (3,5 miliardi di scellini; L. 493 miliardi) derivanti dal programma di incentivazione all'esodo del personale hanno generato una perdita di 6,3 miliardi di scellini (L. 881 miliardi), rispetto ad un utile 1999 di 2,8 miliardi di scellini (L. 395 miliardi).

Jet2Web Internet Services (attività Internet) ha registrato ricavi per 507 milioni di scellini (L. 71 miliardi); il risultato operativo, negativo per 306 milioni di scellini (-L. 43 miliardi) e la perdita, di 309 milioni di scellini (L. 44 miliardi), conseguono allo start-up.

Nel 2000 il mercato radiomobile austriaco, caratterizzato da una forte competitività anche a seguito dell'ingresso, in maggio, del quarto operatore, ha raggiunto un elevato tasso di penetrazione (74,5%, corrispondente a oltre 6 milioni di linee), che ne ha rallentato il trend di sviluppo. In tale contesto **Mobilkom Austria** ha confermato la propria leadership con 2,8 milioni di linee (+24% rispetto a fine 1999) e un market share del 45%. La strategia della società è volta al rafforzamento delle azioni di retention, al potenziamento del customer service e, soprattutto, allo sviluppo dei servizi a valore aggiunto. In particolare, l'offerta si è evoluta verso il settore Internet con il lancio, in gennaio, delle applicazioni WAP e, in seguito, con l'avvio della prima sperimentazione europea su vasta scala del GPRS. In novembre Mobilkom Austria si è aggiudicata la licenza *UMTS*; nel quadro di una strategia di sviluppo internazionale, la società ha anche acquisito il controllo di Vipnet Gsm in Croazia e Mobilkom Liechtenstein.

Nell'esercizio la società ha realizzato ricavi per 18 miliardi di scellini (L. 2.554 miliardi; +10% rispetto al 1999); il risultato operativo è stato di 2,8 miliardi di scellini (L. 389 miliardi); l'utile è di 1,8 miliardi di scellini (L. 258 miliardi). Sul risultato netto hanno inciso gli elevati oneri finanziari imputabili all'acquisizione della licenza *UMTS* e agli investimenti nel GPRS.

Repubblica Ceca

Il mercato radiomobile ceco, caratterizzato da un tasso di penetrazione del 38%, ha evidenziato una netta crescita anche grazie all'ingresso del terzo operatore. In tale contesto, **Radiomobil** ha superato, al 31 dicembre, 1,8 milioni di linee, con una crescita del 113% rispetto a fine 1999.

Tali performance commerciali si riflettono sui risultati economici: i ricavi sono stati pari a L. 966 miliardi (+65% rispetto al 1999); l'utile è stato pari a L. 93 miliardi (+33%).

Serbia

In Serbia il Gruppo Telecom Italia è presente attraverso una partecipazione del 29% di SIN in **Telekom Srbija**, operatore di rete fissa in monopolio e secondo operatore mobile. La



società ha raggiunto, al 31 dicembre 2000, 2.220.000 abbonati di rete fissa (2.121.000 a fine 1999) e 432.000 clienti del servizio radiomobile (99.000 a fine 1999).

Non è ancora stata fornita la valutazione ufficiale dell'entità dei danni subiti a seguito degli eventi bellici del 1999; il segreto di Stato imposto su tale materia, che sarebbe dovuto decadere il 26 giugno, è stato prorogato a tempo indeterminato. In conseguenza degli stessi eventi è tuttora preclusa a Telekom Srbija la gestione delle telecomunicazioni nella regione del Kosovo. Per tale ragione si è già proceduto alla svalutazione della partecipazione nei bilanci 1999 e 2000 di SIN.

Le risultanze del 2000 evidenziano ricavi per 17.610 milioni di dinari (L. 581 miliardi in base al cambio di 30 dinari per marco tedesco), contro 8.640 milioni di dinari nel 1999 (L. 1.424 miliardi in base al cambio di 6 dinari per marco tedesco). Il margine operativo lordo è di 7.335 milioni di dinari (L. 242 miliardi), rispetto ai 3.408 milioni di dinari del 1999 (L. 562 miliardi). La perdita di esercizio, di 2.970 milioni di dinari (L. 98 miliardi), contro un utile 1999 di 1.050 milioni di dinari nel 1999 (L. 173 miliardi), è da ascrivere alla svalutazione del dinaro nei confronti del marco.

America Latina

Brasile

Il Gruppo Telecom Italia opera nella telefonia fissa tramite **Brasil Telecom Participacoes** (BTP, nuova denominazione di Tele Centro Sul Participacoes), società partecipata da SIN attraverso Solpart Participacoes, che ne possiede il 51,79% del capitale ordinario.

Nell'ambito della ristrutturazione societaria, avviata nel 1999, nell'anno si è proceduto all'incorporazione in Brasil Telecom (nuova denominazione di Telepar Participacoes) delle otto società operative controllate da Tele Centro Sul, nonché all'acquisizione e all'incorporazione di Tele Brasil Sul e della Companhia Riograndense de Telecomunicacoes (CRT). A seguito di tali operazioni, a fine 2000 BTP detiene il 65,47% del capitale totale di Brasil Telecom (97,97% di azioni ordinarie e 39,34% di azioni privilegiate).

Gli investimenti dell'anno sono stati finalizzati al potenziamento delle infrastrutture trasmissive e di commutazione e al completamento della digitalizzazione delle centrali. A fine 2000, includendo CRT, le linee in servizio sono 7,2 milioni (di cui circa 2 milioni di nuova installazione). Nell'esercizio, inoltre, è stata predisposta la piattaforma tecnologica che supporterà i nuovi servizi Internet e a larga banda.

Il bilancio consolidato (che comprende i valori economici di CRT dal 1° agosto 2000) presenta ricavi per 4.732 milioni di reais (L. 5.444 miliardi; +48% rispetto al 1999); il risultato operativo è di 869 milioni di reais (L. 999 miliardi); l'utile consolidato di competenza della capogruppo è di 342 milioni di reais (L. 393 miliardi), con un incremento del 21% rispetto al precedente esercizio.

Cile

Entel Chile è l'operatore leader nella fonia a lunga distanza, nella fonia mobile (attraverso la controllata Entel PCS) e nel segmento trasmissione dati/Internet. Tramite la controllata Americatel il gruppo si rivolge anche al mercato statunitense di lingua ispanica con l'offerta di servizi di telefonia long-distance tra USA e America Latina.

Nell'esercizio Entel ha potenziato i settori long-distance, mobile e Internet, meno sensibili alla recessione che interessa il paese dal 1998.

Attraverso la partecipata mobile Entel Telefonía Personal sono stati raggiunti 1,3 milioni di clienti (+94% in confronto a fine 1999); una dinamica ancor più favorevole ha caratterizzato il segmento Internet, il cui traffico è aumentato del 96% rispetto a quello dell'esercizio precedente.

I ricavi consolidati sono stati di 523 miliardi di pesos (L. 2.076 miliardi), in aumento del 39% rispetto al 1999 (377 miliardi di pesos) soprattutto per effetto del positivo andamento della telefonia mobile (+86%) e del settore long-distance (+55%). Il risultato netto di spettanza della capogruppo è di 3 miliardi di pesos (L. 12 miliardi), in netta riduzione rispetto al 1999 (28 miliardi di pesos) a causa di oneri straordinari di carattere non ricorrente. Il risultato del 1999 aveva peraltro beneficiato di una plusvalenza di 36 miliardi di pesos per la cessione di una licenza di telefonia cellulare a BellSouth.

Cuba

Il Gruppo Telecom Italia è presente nel paese tramite **Etec S.A. Cuba**, gestore esclusivo della telefonia fissa nazionale e internazionale. Per realizzare gli obiettivi imposti dal regolamento di concessione, nell'esercizio la società ha effettuato investimenti mirati allo sviluppo delle linee in servizio (da 424.000 nel 1999 a 484.000 nel 2000), all'aumento del tasso di digitalizzazione della rete (dal 40% al 53%) e al potenziamento della rete dati con la nuova tecnologia *ATM/Frame Relay*.

Nell'esercizio Etec S.A. ha realizzato ricavi per 293 milioni di dollari (L. 616 miliardi), con una crescita del 17% rispetto al 1999 (principalmente dovuta al maggior traffico internazionale entrante, +22%); il risultato netto è stato di 160 milioni di dollari (L. 336 miliardi; +11% rispetto al 1999).

Il 15 dicembre sono stati nuovamente interrotti i collegamenti telefonici con gli Stati Uniti per il mancato riconoscimento, da parte degli operatori americani, dell'imposta sulle chiamate telefoniche tra gli USA e Cuba. L'imposta è stata istituita dal Governo cubano contro la decisione di destinare parte dei fondi cubani congelati negli Stati Uniti al risarcimento dei parenti delle vittime dell'abbattimento di due aerei civili americani da parte dell'aviazione cubana (1996).

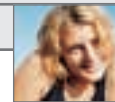
La società si è già attivata per minimizzare gli effetti negativi di questa decisione, attraverso la negoziazione di nuovi accordi di transito e lo sviluppo dei collegamenti con altri operatori.

Altre aree

Israele

Il Gruppo Telecom Italia opera nel mercato israeliano tramite **Golden Lines**, secondo operatore di telefonia internazionale del paese. Nell'anno la società ha lanciato l'offerta di accesso a Internet (attraverso dial-up, *ISDN* e circuiti in affitto), raggiungendo una base di circa 25.000 clienti residenziali e 1.300 clienti business.

Nel 2000 la società ha realizzato ricavi per 558 milioni di shekel (L. 284 miliardi; +13% rispetto all'anno precedente). Il risultato netto, negativo per 56 milioni di shekel (-L. 28,5 miliardi), migliora del 30% rispetto al 1999 (-80 milioni di shekel).



3.5

ATTIVITÀ INFORMATICHE

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore tramite il gruppo **Finsiel**, **Netsiel**, **Telesoft** e **Sodalìa**. Nella seguente tabella sono presentati i principali risultati conseguiti dal settore nel 2000, posti a confronto con quelli del 1999. Si fa peraltro presente che sugli investimenti e sul personale ha influito il conferimento del ramo d'azienda "Esercizio dei sistemi informativi" di Telecom Italia a Netsiel; sui dati economici ha influito invece l'uscita dall'area di consolidamento di Webegg passata, nel 2000, a seguito di operazioni societarie, sotto il controllo diretto di Olivetti.

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni	
			assolute	percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.137	3.074	63	2,0
Margine operativo lordo	388	405	(17)	(4,2)
Risultato operativo	251	237	14	5,9
Investimenti industriali	303	129	174	°
Personale a fine esercizio (unità)	11.280	10.206	1.074	10,5

Le citate società, unitamente alla funzione Informatica della Capogruppo, compongono la Business Unit "Information Technology Services". Nel corso del 2001 le relative attività confluiranno sotto il controllo di I.T. Telecom, società posseduta al 100% da Telecom Italia e costituita nella seconda metà del 2000 con l'obiettivo di garantire il coordinamento delle attività informatiche distribuite nelle diverse aziende. Le principali finalità del riassetto sono la piena focalizzazione del settore per prodotto/cliente/mercato, la valorizzazione delle professionalità specifiche e un recupero di efficienza nella produzione.

La Business Unit si articolerà nelle seguenti aree: "Telecommunication Services", specializzata nella consulenza applicativa e nei servizi di system integration per il mercato delle telecomunicazioni; "Operational Services", dedicata alla gestione delle infrastrutture informatiche; "Market", rivolta ai segmenti finanza, industria e Pubblica Amministrazione centrale; "Web Professional Services", con l'obiettivo di assumere il ruolo di leader nell'offerta di servizi professionali e di soluzioni innovative web-related; "Regional Services", dedicata alle pubbliche amministrazioni locali; "Consulting", specializzata nella consulenza direzionale; "Tax Services", dedicata alle attività di supporto all'Anagrafe Tributaria e al Ministero delle finanze.

Con riferimento alle singole realtà aziendali, il gruppo **Finsiel**, oltre a proseguire le tradizionali attività svolte a favore delle pubbliche amministrazioni centrali e locali, ha ampliato l'offerta di servizi di sviluppo e system integration, di piattaforme di "Enterprise Resources Planning" (ERP), di servizi on-line nei campi dell'e-business, dell'e-banking e della formazione.

Per le aziende del gruppo, Internet ha rappresentato il principale riferimento dell'anno 2000; l'intera offerta è stata infatti rinnovata per offrire soluzioni web-based personalizzate a imprese, banche e amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di trasformare attività tradizionali, pubbliche o private, in e-company, anche attraverso una revisione dei processi interni. Per le grandi aziende, industriali e di servizi, l'offerta di sistemi gestionali ERP è stata integrata con soluzioni di e-commerce e di e-procurement.

L'offerta per le banche si è focalizzata, oltreché sul passaggio all'euro, su soluzioni web-based in grado di cogliere le nuove opportunità di business date dalla rete e di soddisfare le esigenze di una clientela che chiede servizi finanziari personalizzati e disponibili attraverso una pluralità di canali, dallo sportello, al cellulare, al web. Queste linee di sviluppo hanno caratterizzato il rafforzamento del gruppo Banksiel, specializzato nei servizi per gli operatori finanziari.

Nell'anno sono proseguiti lo sviluppo di Tele Sistemi Ferroviari, fornitore esclusivo in outsourcing di servizi di Information & Communication Technology per le Ferrovie dello Stato, e la crescita del gruppo Consiel, specializzato in consulenza direzionale, che ha avviato un complesso processo di ristrutturazione aziendale.

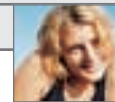
SOGEI, nel ruolo di concessionaria del Ministero delle Finanze, ha esteso i propri servizi telematici ampliando la possibilità di trasmissione digitale di atti e documenti delle Entrate, delle Dogane e delle Direzioni Territoriali, allargando la platea degli utenti (contribuenti, professionisti e imprese) e garantendo al contempo sicurezza e privacy nei rapporti utente/fisco. Il "fisco telematico", avviato nel 1999, ha consentito, ai circa 100.000 intermediari fiscali abilitati, la trasmissione on-line di oltre 45 milioni di documenti fra dichiarazioni dei redditi, atti e altre comunicazioni. In tale ambito, i contribuenti hanno avuto per la prima volta la possibilità di inviare le dichiarazioni dei redditi via Internet. Sono state anche poste le basi tecnologiche di strumenti per la lotta all'evasione, quali un sistema per la verifica degli atti contabili e il cosiddetto "cruscotto delle aziende". La società ha inoltre curato la parte informatica della gestione dell'ICI e di altri tributi; il sistema informativo dell'Ente Tabacchi; la realizzazione di software specialistico per la gestione delle tasse automobilistiche e dei totalizzatori delle scommesse sportive; l'avvio dei servizi in rete per professionisti e artigiani.

Nel complesso, il gruppo Finsiel ha realizzato nel 2000 ricavi per L. 2.259 miliardi, con un incremento del 2,5% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo è di L. 207 miliardi, in crescita del 18,9% rispetto al 1999, mentre il risultato netto di spettanza della capogruppo si attesta a L. 132 miliardi, con una crescita del 57% dovuta anche alle plusvalenze derivanti dalla cessione dei centri di elaborazione dati a Lottomatica, di Bisiel alla Banca Agricola Mantovana, di quote azionarie di Praxis e dalla diluizione del capitale di Webegg.

L'organico al 31 dicembre è di 7.407 unità (8.130 unità a fine 1999). La riduzione rispetto all'anno precedente tiene anche conto delle 361 risorse di Netsiel, non più considerate nell'ambito del gruppo Finsiel.

Il 31 dicembre 2000 Telecom Italia ha conferito in **Netsiel** il complesso aziendale "Esercizio dei sistemi informativi", che cura la gestione delle infrastrutture informatiche della stessa Telecom Italia e i relativi servizi. A seguito dell'operazione Netsiel, in precedenza posseduta interamente da Finsiel, risulta partecipata da Telecom Italia per il 68,65% e da Finsiel per il 31,35%.

A partire dal 2001, grazie al contratto di outsourcing stipulato con la Capogruppo, Netsiel concentrerà progressivamente presso di sé la gestione dei servizi informativi del Gruppo Telecom Italia, realizzando sinergie ed economie di scala funzionali allo sviluppo del suo ruolo nel settore "Operational Services". Per quanto attiene lo sviluppo di tale mercato, sono stati infatti individuati tre canali (Business Unit "Information Technology Services"; altre società del Gruppo Telecom Italia; mercato diretto) connotati da diversi approcci



commerciali. A tal fine Netsiel sarà interessata da un piano di riorganizzazione, finalizzato al rafforzamento del know-how specifico (web, assistenza sistemistica, client server, help desk) e all'orientamento delle proprie attività al mercato, in grado di determinare, già nel 2001, un incremento del fatturato verso terzi.

Nel 2000 Netsiel ha realizzato ricavi per L. 122 miliardi (L. 141 miliardi nel 1999). Il risultato operativo, di L. 5 miliardi, e il risultato netto, di L. 2 miliardi, sono in linea con quelli del 1999. L'organico al 31 dicembre è di 1.467 unità (361 unità a fine 1999). L'incremento rispetto all'anno precedente tiene anche conto delle 1.051 risorse passate da Telecom Italia a Netsiel a seguito dell'operazione di conferimento.

Telesoft si è confermato il principale fornitore di software e di servizi di Information Technology del Gruppo Telecom Italia. La società è infatti partner di riferimento nella realizzazione e nello sviluppo dei processi di gestione della rete per telecomunicazioni e dei sistemi di supporto alle attività di commercializzazione. La società, oltre a consolidare la propria posizione sul mercato nazionale, ha rafforzato la presenza in Sud America, Spagna e Grecia, in coerenza con le strategie di espansione del Gruppo.

Il valore della produzione del 2000 (L. 832 miliardi) è in crescita rispetto al 1999 (L. 779 miliardi); il risultato operativo evidenzia una flessione (da 40 a 38 miliardi di lire) che si riflette anche sul risultato netto (passato da 17 a 11 miliardi di lire).

L'organico al 31 dicembre è di 1.726 unità (1.554 unità a fine 1999).

Il 1° marzo 2001 Telesoft ha ricevuto da Telecom Italia il ramo di azienda "Sviluppo", dedicato allo sviluppo dei sistemi informativi e alla realizzazione di applicazioni software, con 619 addetti, e da Finsiel il ramo "Telecomunicazioni", con 234 addetti.

Sodalìa è attiva nello sviluppo di sistemi software di nuova generazione, di supporto alla gestione delle reti e dei servizi di telecomunicazioni. La qualità della produzione, testimoniata dalla certificazione ISO 9001 e dal "level 3-CMM" (Capability Maturity Model) del Software Engineering Institute, ne ha rafforzato il ruolo di fornitore strategico di Verizon (ex Bell Atlantic) e di Telecom Italia.

Il valore della produzione (L. 47 miliardi) è sostanzialmente invariato rispetto al 1999, nonostante la cessazione, avvenuta nel 2000, dei contributi all'attività di ricerca già ricevuti dalla Provincia di Trento. Il risultato operativo (L. 6 miliardi) cresce principalmente in relazione alla riduzione dei consumi; il risultato netto (L. 0,7 miliardi) è invece invariato rispetto al 1999.

L'organico al 31 dicembre è di 318 unità (303 unità a fine 1999).

■ RICERCA E SVILUPPO

Nel 2000 il gruppo Finsiel ha dedicato alla ricerca 174 anni persona; l'impegno della capogruppo Finsiel S.p.A. è invece stato equivalente a 25 anni persona. I principali filoni di attività sono stati i sistemi telematici per il monitoraggio e il tutoring di grandi progetti formativi; i servizi territoriali on-line accessibili attraverso lo sportello unico della Pubblica Amministrazione; l'evoluzione di piattaforme per la distribuzione multicanale e via Internet o GSM di servizi bancari on-line. Nelle varie aree tematiche di Internet le principali iniziative sviluppate hanno riguardato il commercio elettronico per sistemi chiusi di imprese, il web learning e il miglioramento dei processi.

Telesoft ha proseguito, nel 2000, le attività già impostate negli anni precedenti, principalmente finalizzate a garantire la continua rispondenza dei propri prodotti all'evoluzione tecnologica. Le stesse si sono concentrate su metodologie e architetture, per consentire lo sviluppo, l'integrazione e la reingegnerizzazione di sistemi flessibili e rapidamente applicabili in progetti per conto di Telecom Italia e di TIM; usabilità e riusabilità del software, grazie ad un laboratorio nel quale i prodotti sono sottoposti a test con gli utenti finali, sia durante lo sviluppo, sia dopo l'installazione; Internet ed e-commerce, con particolare attenzione all'evoluzione delle applicazioni web.

Le attività di **Sodalia** si sono orientate allo sviluppo di prodotti software avanzati e dotati di particolari caratteristiche di modularità, portabilità e riusabilità, partendo, il più possibile, da prodotti di base standardizzati. Ne è conseguita l'esigenza di svolgere ricerca applicata, orientata allo studio e alla realizzazione di strumenti e di infrastrutture che consentano la creazione di una "fabbrica" del software, in grado di fornire prodotti di elevata qualità a prezzi competitivi, consentendone ulteriori sviluppi nel corso del loro ciclo di vita. I principali filoni di attività hanno riguardato, ancora una volta, la gestione delle reti dati e i servizi avanzati di telecomunicazioni.

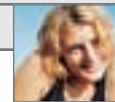
3.6 ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Il Gruppo Telecom Italia è presente nel settore con **Italtel**. In dicembre è stata perfezionata la cessione dell'80,1% del capitale della società a un gruppo di investitori stranieri guidato da Clayton, Dubilier & Rice e da Cisco System. La nuova compagine azionaria è così costituita: CD&R, società d'investimento con elevata esperienza nella trasformazione di imprese, 50,1%; Advent International e Brera Capital, società del gruppo CD&R, 11,1%; Cisco, 18,9%; Gruppo Telecom Italia, 19,9%. Il mantenimento di una quota da parte del Gruppo è finalizzata allo sviluppo di sinergie con il partner industriale americano Cisco, le cui ricadute troveranno adeguate applicazioni nei servizi che Telecom Italia offrirà sul mercato.

Ai fini del bilancio consolidato 2000 del Gruppo Telecom Italia sono stati considerati i risultati economici dei primi nove mesi dell'esercizio. I dati non sono quindi confrontabili con quelli del 1999, anno nel quale, peraltro, i risultati di Italtel erano stati consolidati proporzionalmente al 50% nei primi dieci mesi e, a seguito del riassetto della partecipazione, al 100% negli ultimi due mesi.

(miliardi di lire)	1.1-30.9.2000	Esercizio 1999
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.221	3.114
Margine operativo lordo	38	10
Risultato operativo	(26)	(115)
Investimenti industriali	39	127
Personale a fine periodo (unità)	4.892	5.153

Nella seconda metà del 1999 furono infatti trasferite a Siemens le attività e le società partecipate operanti nei settori radio, trasporto e reti mobili; la contestuale cessione, da parte di Siemens, del 50% di Telsi Ltd. portò Telecom Italia a detenere il 100% di Italtel. La



società ha quindi concentrato la propria attività nel comparto delle reti fisse, con l'obiettivo di competere nell'offerta di sistemi di commutazione e nello sviluppo di soluzioni innovative per l'integrazione fonia/dati attraverso la valorizzazione delle proprie competenze specifiche.

L'esperienza di Italtel in questo campo, unita a quella di Cisco nel settore Internet e nell'hardware di rete, consentirà di disporre del potenziale necessario per sfruttare le opportunità commerciali che si prospettano e di cui anche il Gruppo Telecom Italia intende, come si è detto, usufruire.

I risultati dei primi nove mesi evidenziano ricavi per L. 1.221 miliardi, anche grazie al significativo apporto delle attività svolte sui mercati esteri. La gestione industriale mostra un andamento favorevole; sul risultato operativo hanno peraltro inciso gli effetti di svalutazioni dei crediti e del magazzino.

Il personale, al pari delle grandezze patrimoniali, non è stato considerato ai fini del bilancio consolidato 2000 del Gruppo Telecom Italia.

3.7 ATTIVITÀ IMPIANTISTICHE

Nel 2000 il Gruppo Telecom Italia ha operato nel settore tramite il gruppo **Sirti**. In novembre Telecom Italia ha aderito all'OPA volontaria, promossa il 4 ottobre da Wiretel, sul 100% del capitale della società, consegnando tutte le azioni possedute (pari al 49,05% del capitale) a un prezzo di 1,502 euro (L. 2.910) per azione. Wiretel è controllata da un raggruppamento di società composto da Stella International, Techint, Interbanca, 21 Investimenti e dalla società di venture capital 3i.

Ai fini del bilancio consolidato 2000 del Gruppo Telecom Italia sono stati considerati i risultati economici dei primi nove mesi dell'esercizio, come tali non confrontabili con quelli del 1999.

(miliardi di lire)	1.1-30.9.2000	Esercizio 1999
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.165	1.501
Margine operativo lordo	107	123
Risultato operativo	20	76
Investimenti industriali	29	81
Personale a fine periodo (unità)	11.775	12.704

Nel mercato italiano, caratterizzato dalla costante crescita dei servizi dati e Internet, si è confermata la contrazione degli investimenti di Telecom Italia; l'evoluzione delle strategie e dei modelli di business degli altri operatori ha però portato a una forte crescita della loro domanda verso Sirti per l'installazione di reti fisse e mobili.

Le attività all'estero – ad eccezione del Brasile – hanno mostrato confortanti segnali di ripresa, cui è conseguito un generale miglioramento dei margini.

Nei principali paesi europei l'attività è stata condizionata dalla persistente debolezza della domanda di alcuni gestori tradizionali. Si sono però concretizzate nuove e significative opportunità a seguito dei programmi dei nuovi operatori di rete e servizi, che hanno favorito l'espansione dell'attività di quasi tutte le controllate europee. Particolarmente positi-

vi i risultati conseguiti in Spagna e Francia, mentre sono risultate in recupero anche le performance delle controllate tedesca e britannica.

In America Latina devono essere sottolineati i risultati conseguiti in Argentina, dove la produzione dei primi nove mesi del 2000 è quasi raddoppiata rispetto a quella dello stesso periodo del 1999, con un sensibile incremento della redditività operativa. In Brasile, per contro, l'andamento della gestione di Construtel ha risentito delle sfavorevoli condizioni di mercato, imputabili sia alla crisi economica in cui versa il paese, sia all'aumento della concorrenza, che ha portato a generalizzate riduzioni di prezzo.

Ancorché Sirti sia uscita dal Gruppo, Telecom Italia ha assunto l'impegno di mantenere con essa rapporti commerciali, concordati in termini di prezzo e di durata, nel campo dell'installazione e della manutenzione delle reti.

I primi nove mesi del 2000 hanno evidenziato incrementi del valore della produzione (L. 1.405 miliardi) e del margine operativo lordo, indicativi di un generalizzato miglioramento delle condizioni operative del gruppo. La diminuzione degli investimenti industriali è invece collegabile al completamento del piano di rinnovamento avvenuto nel corso del 1999.

Il personale, al pari delle grandezze patrimoniali, non è stato considerato ai fini del bilancio consolidato 2000 del Gruppo Telecom Italia.

3.8 ATTIVITÀ DIVERSE

Nel 2000 si è proceduto alla riorganizzazione del comparto immobiliare del Gruppo, che ha portato:

- alla costituzione di IMMSI S.p.A. (10 febbraio) a seguito della scissione parziale, su base proporzionale, del patrimonio immobiliare e delle attività connesse di Sirti S.p.A., in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 1999; dall'11 febbraio la Borsa ha disposto l'avvio della negoziazione delle azioni IMMSI e la quotazione ex scissione delle azioni Sirti;
- al conferimento del ramo d'azienda "Grandi Immobili" di Telecom Italia, comprendente gli immobili di maggior pregio della Società, a IM.SER S.p.A. (1° dicembre), e alla successiva cessione del 60% di tale società a Beni Stabili (45%) e Lehman Brothers (15%). L'operazione nel suo complesso, ha comportato un incasso lordo per Telecom Italia di 2,7 miliardi di euro. In particolare, il portafoglio di IM.SER è costituito da 581 immobili, per un totale di 3,7 milioni di metri quadrati, suddiviso fra:
 - 386 fabbricati, per circa 2,4 milioni di metri quadrati, nei quali sono anche installati impianti di telecomunicazioni e per tal motivo affittati a Telecom Italia con contratti a lungo termine (21 anni, rinnovabili per altri 6) a prezzi di mercato;
 - 195 fabbricati, per circa 1,3 milioni di metri quadrati, la maggior parte dei quali è affittata a Telecom Italia a prezzi di mercato con contratti di locazione commerciale (6 anni, rinnovabili per altri 6).

Nell'esercizio **Emsa** ha continuato a curare la gestione di una parte del patrimonio immobiliare del Gruppo. Nell'anno 2000 il fatturato della società è stato di L. 79 miliardi, in linea con quello realizzato nel 1999 (L. 80 miliardi). Il risultato netto, di L. 38 miliardi (contro il pareggio raggiunto il 31 dicembre 1999), consegue anche alla vendita di un immobile di particolare pregio effettuata nell'anno. L'organico al 31 dicembre è di 83 unità, contro le 94 di fine 1999.



È proseguita anche nel 2000 l'attività di supporto finanziario svolta dalle società **Saiat** e **Softe**. In particolare Saiat, impegnata nel mercato nazionale, ha realizzato un utile di L. 385 miliardi (L. 4 miliardi nel 1999), imputabile alla cessione delle partecipazioni in Meie e in Teleleasing, mentre Softe, che opera sui mercati internazionali, ha conseguito un utile di L. 34 miliardi (L. 37 miliardi nel 1999).

Con riferimento alle cessioni, in febbraio Telecom Italia e il gruppo Mediobanca hanno raggiunto un accordo per la vendita di una partecipazione pari al 60% del capitale di Teleleasing. L'operazione ha ridotto al 20% la quota di possesso del Gruppo, portando all'80% la partecipazione del gruppo Mediobanca nella stessa Teleleasing. In aprile, Telecom Italia e Unipol Assicurazioni hanno siglato l'accordo per la vendita della quota di controllo del gruppo Meie. L'operazione si è conclusa con la cessione del 51,2% di Meie Assicurazioni e del 51% di Meie Vita facenti capo al Gruppo Telecom Italia (il restante 49% di Meie Vita è posseduto da Meie Assicurazioni).

Nel mercato italiano del telemarketing e delle ricerche di mercato **Atesia** ha confermato la propria leadership, consolidando il proprio ruolo di supporto alle politiche di marketing del Gruppo, con particolare riferimento alla promozione dei nuovi servizi e dei collegamenti **ISDN/ADSL** svolta per conto di Telecom Italia e alle numerose iniziative effettuate per TIM. Il fatturato è in netto aumento, passando da L. 98 miliardi nel 1999 a L. 149 miliardi nel 2000; il risultato netto raggiunge L. 43 miliardi (L. 25 miliardi nel 1999). L'organico a fine 2000 è di 120 addetti e cresce di 14 unità rispetto alla fine del 1999.

Saritel, in accordo con la sua mission di "Internet factory" del Gruppo, ha operato nella gestione dei servizi di base e delle piattaforme, nell'integrazione dei sistemi e nello sviluppo delle applicazioni, contribuendo al potenziamento dell'offerta dei servizi Internet su rete fissa e mobile da parte di Telecom Italia e di TIM.

Nello specifico, le attività del 2000 si sono concentrate nel supporto all'estensione dell'offerta di Telecom Italia per il segmento aziende, che ha visto Saritel impegnata nei servizi "Village" e nello start-up delle offerte "Full Business Company" e "Full Business Management"; il forte sviluppo dei clienti di Tin.it, di cui la società ha gestito in outsourcing il centro servizi; la messa in campo di piattaforme operative e di servizi avanzati per TIM – per cui Saritel ha curato l'integrazione di reti e sistemi per veicolare dati e messaggi attraverso il cellulare (servizio UNI.TIM) – e per gli operatori mobili esteri del Gruppo.

L'offerta di servizi avanzati di fonia, in precedenza focalizzata sui servizi di messaggistica vocale, è stata gradualmente riposizionata sulla fornitura di applicazioni "interactive voice response", con ricadute significative sul know-how aziendale e sui ricavi; in tale ambito le realizzazioni hanno riguardato soprattutto i servizi di customer care e messaggistica unificata.

A supporto dell'attività, nel 2000 sono stati realizzati due nuovi Internet data center a contenuti avanzati e in grado di ospitare un grande numero di server di clienti, all'avanguardia, a livello europeo, sia sotto il profilo tecnico che dimensionale.

I ricavi del 2000 sono stati di L. 276 miliardi (L. 188 miliardi nel 1999; +46,8%); l'incremento è principalmente dovuto allo sviluppo delle attività Internet. Il risultato d'esercizio è di L. 6 miliardi, in miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente, di L. 5 miliardi.

Al 31 dicembre 2000, la società ha un organico di 500 dipendenti, contro le 384 unità di fine 1999. In occasione della nascita di Tin.it S.p.A. (1° maggio) Saritel ha conferito nella nuova società il ramo d'azienda costituito dalla divisione "Content Management", attiva nei servizi di informazione e accesso a banche dati per professionisti e piccole e medie imprese, con 10 dipendenti.

Nel campo della ricerca avanzata CSELT (Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni) si è confermato protagonista del processo di innovazione tecnologica dell'intero Gruppo, in Italia e all'estero, trasformando, da un lato, la conoscenza delle tecnologie e delle applicazioni più innovative in vantaggio competitivo per i clienti, attraverso un tempestivo trasferimento dei risultati della ricerca, sempre più orientato al risultato; individuando, dall'altro, nuove opportunità per business già avviati e modalità di creazione del valore configurabili come nuovi business. Per rispondere con maggiore efficacia alle sollecitazioni di un contesto competitivo ormai esteso alle attività di ricerca, sempre più intese come opportunità di business, il 1° marzo 2001 la unit di Telecom Italia "Venture Capital", cui fanno capo le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo, è stata conferita in CSELT, contestualmente ridenominato Telecom Italia Lab.

Nel 2000 l'offerta del Centro si è articolata nelle tre principali aree strategiche "Integrazione di sistemi e servizi", "Sviluppo di soluzioni, prodotti e tecnologie", "Consulenza".

Nella prima area di attività, CSELT ha anzitutto contribuito all'ampliamento dell'offerta di Telecom Italia nel campo dei servizi voce/dati per aziende e per clientela residenziale; di particolare importanza lo sviluppo dei servizi basati su carta; della nuova piattaforma di telefonia pubblica su ISDN; di soluzioni integrate intranet-extranet basate su IP per il supporto di voce e dati. Nei servizi mobili si segnalano la realizzazione del centro servizi WAP e del portale multiaccesso per Stet Hellas e, per TIM, l'implementazione di soluzioni avanzate di intelligenza di rete, che hanno reso possibile la fornitura di nuovi servizi.

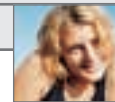
Nella seconda area acquistano rilevanza la nuova piattaforma "VoxNauta™", che consente la navigazione vocale in siti web tramite telefono fisso o mobile; la realizzazione di strumenti a supporto dell'esercizio, per il provisioning dei servizi in tecnologia ADSL; la gestione delle informazioni relative al collaudo e all'esercizio di prodotti e procedure; il monitoraggio dei processi operativi. Il 1° febbraio 2001, attraverso il conferimento del ramo d'azienda "Tecno Voice", la piattaforma "VoxNauta™" è confluita nella società per azioni Loquendo, interamente posseduta da CSELT.

Nell'ambito delle consulenze si segnalano infine: l'assistenza offerta agli operatori nazionali ed esteri nei rapporti con le Autorità di controllo; il supporto garantito agli operatori mobili nelle gare UMTS (TIM, Telekom Austria, Bouygues Telecom) e DCS 1800 (Is TIM in Turchia); le attività svolte per la realizzazione del *backbone* paneuropeo del Gruppo.

In aprile CSELT ha ceduto ad Agilent Technologies l'Optical Technologies Center S.r.l., società interamente posseduta e conferitaria (novembre 1999) del ramo d'azienda "Centro Tecnologie Ottiche", costituito da 50 ricercatori. L'operazione ha permesso di valorizzare un asset composto da risorse umane, conoscenze e laboratori avanzati, concentrando gli interessi del Centro sul proprio core-business.

Nel 2000 i ricavi di CSELT sono stati di L. 276 miliardi (L. 278 miliardi nel 1999); il bilancio si è chiuso con utile di L. 4 miliardi (L. 15 miliardi nel 1999, comprensivi della plusvalenza per il conferimento del ramo d'azienda sopra descritto).

Al 31 dicembre l'organico è di 1.181 unità, contro le 1.149 di fine 1999.



Il 2000 è stato, per **Stream**, un anno di significativi cambiamenti, sia a livello societario, sia nel mercato delle pay-TV. Il 29 giugno è stata formalizzata la cessione, in via paritetica, delle quote degli azionisti Cecchi Gori Group (18%) e Sds (12%) a Telecom Italia e a News Television, che ha poi trasferito l'intera partecipazione a Sky Global Networks. Il capitale sociale di Stream è quindi attualmente posseduto al 50% da Telecom Italia e al 50% da Sky Global Networks.

Nell'anno la società ha ridefinito la propria offerta commerciale, interessando, anche se in misura differente, sia gli abbonati esistenti, sia quelli di nuova acquisizione. L'iniziativa si è realizzata attraverso un significativo arricchimento dei servizi. In particolare, è stata ampliata l'offerta di base con l'acquisizione di sette nuovi canali, tra cui National Geographic (il più noto al mondo in materia di documentari), Mt Channel (apprezzato canale di divulgazione scientifica), Duel e Comedy Life (due fra i più prestigiosi canali cinematografici). A ciò si è aggiunta l'acquisizione dei diritti per la trasmissione del format televisivo "Grande Fratello", il cui successo è in gran parte alla base dello sviluppo dei clienti.

La società ha anche potenziato i canali sportivi attraverso l'acquisizione dei diritti televisivi delle partite del Napoli Calcio in Serie A, di alcune squadre in Serie B e C e della "UEFA Champion League 2000-2001". Sono state inoltre sviluppate alcune applicazioni interattive ed Internet; in dicembre Stream ha così potuto lanciare il primo servizio di posta elettronica via TV utilizzabile tramite decoder.

Le iniziative commerciali hanno consentito di aumentare considerevolmente i clienti che, a fine 2000, sono circa 670.000, contro i 385.000 di fine 1999, con un incremento del 74%. Di conseguenza sono aumentati anche i ricavi, che hanno raggiunto L. 274 miliardi (+238% rispetto al 1999). Gli oneri sostenuti per l'acquisizione dei contenuti, l'assistenza commerciale e l'ampliamento delle infrastrutture tecniche correlato all'aumento degli abbonati hanno però portato ad un peggioramento del risultato d'esercizio, che si è chiuso con una perdita di L. 687 miliardi, superiore di L. 229 miliardi (+50%) rispetto a quella del 1999.

Internet/Media

Il Gruppo Telecom Italia è presente nel settore Internet con **Seat Pagine Gialle**, di cui è stato acquisito il controllo (60,17% del capitale ordinario posseduto direttamente dalla Capogruppo) nel corso del 2000. L'operazione ha avuto avvio il 1° maggio, quando la business unit TIN di Telecom Italia è stata conferita al capitale della nuova società per azioni Tin.it, primo passo del processo di fusione con la stessa Seat che si è concluso il 15 novembre e che ha dato vita al principale Internet Service Provider italiano e ad uno tra i più importanti al mondo.

Nel dettaglio, il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia ha approvato il 15 marzo il progetto di integrazione industriale e societaria tra Tin.it e Seat Pagine Gialle. Il progetto si è articolato nelle seguenti fasi:

- conferimento in Tin.it S.p.A., con efficacia dal 1° maggio 2000, di un complesso aziendale composto dalla divisione TIN, dalle partecipazioni in Esri Italia (49%) e in Excite Italia (50%) e dalla gestione operativa e pubblicitaria dell'elenco ufficiale degli abbonati telefonici da parte di Telecom Italia; dalla partecipazione in Viasat (50%) da parte di Telespazio; dalla divisione Content Management da parte di Saritel;
- successiva scissione parziale con trasferimento di una porzione del capitale di Tin.it S.p.A. (circa l'8%) in Seat Pagine Gialle, che ha aumentato il proprio capitale emettendo nuove azioni ordinarie da assegnare in uguale misura agli azionisti ordinari e di risparmio di Telecom Italia;

- fusione per incorporazione, con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° maggio 2000, di Tin.it S.p.A. in Seat Pagine Gialle, che ha aumentato il proprio capitale emettendo nuove azioni ordinarie a favore di Telecom Italia.

L'integrazione fra le due società nasce dalla volontà di creare un polo italiano dotato delle infrastrutture, delle dimensioni e delle capacità imprenditoriali necessarie per imprimere un'accelerazione allo sviluppo del mercato Internet in Italia e per competere con i grandi gruppi europei e mondiali.

Con particolare riferimento a Internet il mercato italiano ha confermato, nel 2000, la straordinaria crescita dell'anno precedente: secondo un'indagine Sirmi, la rete nell'anno è stata "visitata" da oltre 10 milioni di italiani. A fine 2000 Tin.it ha raggiunto i 4 milioni di clienti registrati, con un incremento del 101% rispetto al 31 dicembre 1999; circa 1,5 milioni i clienti attivi nell'ultimo mese dell'anno (0,9 milioni in dicembre 1999). In calo fisiologico i clienti attivi a pagamento (524.000; - 180.000 rispetto a quelli di dicembre 1999). Nell'anno il traffico telefonico per l'accesso a Internet è quasi raddoppiato rispetto al 1999 (11,6 miliardi di minuti, contro i 5,9 del 1999), anche grazie all'aumento del tempo medio di connessione alla rete.

In tale contesto la strategia di Seat è stata quella di promuovere i servizi di accesso a valore aggiunto e di sfruttare le sinergie fra i contenuti del portale Virgilio e gli altri prodotti Internet del gruppo. Nell'anno è stata a tal fine avviata la commercializzazione di servizi a larga banda in tecnologia *ADSL* – in grado di supportare un'offerta sempre più completa di contenuti on-line con elevati standard di qualità e servizi accessori – mediante la connessione "always on" a Internet a fronte di un canone fisso mensile. Al 31 dicembre risultano attivi 8.000 clienti. L'offerta si è inoltre arricchita dei web services delle linee "Easy" e "Village", rivolti principalmente al mondo delle piccole e medie imprese.

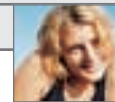
Nel 2000 i ricavi del gruppo Seat (i cui risultati economici non sono stati considerati nel bilancio consolidato del Gruppo a motivo della decorrenza – 15 novembre – degli effetti civilistici della fusione con Tin.it) sono stati di L. 2.581 miliardi; il risultato operativo è stato di L. 275 miliardi; il risultato netto di competenza della capogruppo è stato negativo per L. 1,7 miliardi.

Il personale al 31 dicembre è di 7.515 unità.

■ RICERCA E SVILUPPO

Oltre alle attività svolte per le altre società del Gruppo, di cui si è detto, **CSELT** ha condotto, nel 2000, un certo numero di sperimentazioni di soluzioni tecnologiche e di servizio avanzate, nei campi della fornitura di servizi telefonici su reti *IP*, della piattaforma di accesso per servizi multimediali e interattivi a larga banda, delle soluzioni di networking ottico.

Nel settore della microelettronica è stata progettata una "libreria" di funzioni di circuito complesse, orientata ad applicazioni di networking, wireless e multimediali; nel settore multimediale è stata realizzata una piattaforma per la distribuzione delle notizie in tempo reale.



CSELT ha infine reso propri nuovi modelli d'innovazione e creazione di valore, avviando iniziative propedeutiche allo sviluppo di business autonomi in settori di eccellenza quali le tecnologie vocali, il multimediale e l'integrazione di sistemi sul silicio.

Le spese di ricerca e sviluppo di CSELT sono state, nel 2000, di circa 290 miliardi di lire, di cui quasi 200 per attività su commissione e oltre 90 per attività di ricerca strategica.

Le attività di **Saritel** si sono nuovamente concentrate nell'esplorazione tecnica e di mercato, nella realizzazione di prototipi e nella sperimentazione di tecnologie innovative, con particolare riguardo allo sviluppo, alla messa in esercizio e al supporto gestionale dei servizi fruibili da cellulare (UNI.TIM; offerta WAP; ampliamento della capacità produttiva degli Short Message Service center).

Le realizzazioni dell'anno (fra cui l'estensione degli SMS ai clienti TACS di TIM in Italia e lo sviluppo degli SMS per Amena in Spagna), basate sull'integrazione fra competenze tecniche ed esperienze acquisite nella fornitura dei servizi, evidenziano il pregio del know-how accumulato, foriero di ulteriori sviluppi applicativi.

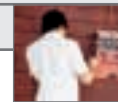
L'impegno in ricerca del 2000 è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 1999: circa 2 miliardi di lire, equivalenti a 12 anni/uomo.



capitolo **4**

DATI SOCIO-AMBIENTALI





Con la pubblicazione della terza edizione del “Bilancio sociale e ambientale” (che riporta i dati del 1999), il Gruppo Telecom Italia ha inteso consolidare una prassi che puntualmente misura la soddisfazione dei propri stakeholder, individua nuovi obiettivi di eccellenza e contribuisce a diffondere la cultura della sostenibilità attraverso l’esempio della propria gestione.

“Valore” e “sostenibilità” costituiscono il binomio fondamentale di fini – e di principi – che deve guidare le strategie e i comportamenti di una Società che vuole essere protagonista sul mercato.

La sfida per il futuro è quella di interpretare la “sostenibilità” come un vantaggio competitivo, che consenta di operare con efficienza in un tessuto stabile, ottimizzando la gestione dei rischi per le nuove generazioni.

L’esigenza primaria di migliorare la competitività e la remunerazione del capitale investito e di suscitare la fiducia degli investitori ha comportato una particolare attenzione per i vari stakeholder interni ed esterni, evidenziata dalla conformità della performance di Telecom Italia ai rigorosi standard del Dow Jones Sustainability Group Index, il primo indice di sostenibilità globale a livello mondiale, per il quale la Società è stata selezionata a partire da settembre 2000.

La Capogruppo ha anzitutto contribuito allo sviluppo delle nuove tecnologie nel mondo della scuola con il sito <http://webscuola.tin.it>, che rappresenta la prima comunità virtuale di scuole italiane in cui studenti e docenti hanno facile accesso a informazioni, risorse didattiche qualificate e strumenti di comunicazione e interazione on-line, per ampliare e sperimentare nuove dinamiche di insegnamento e apprendimento.

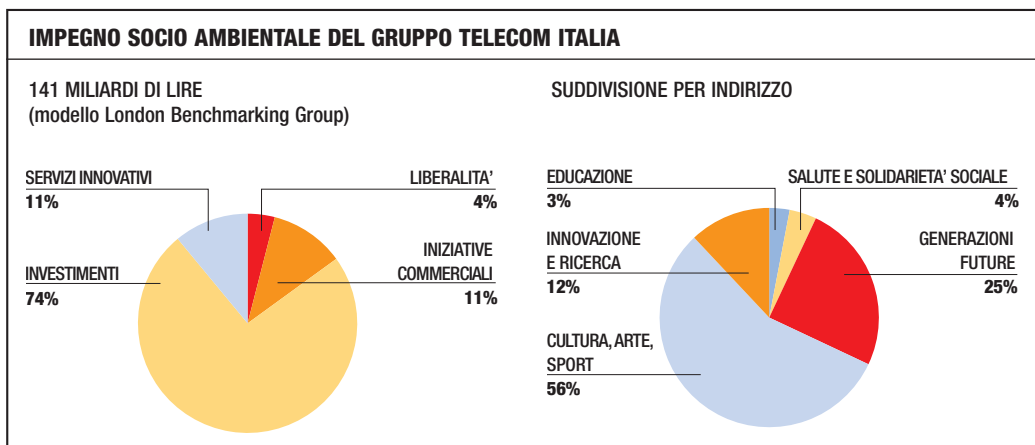
Tra le attività rivolte al sociale Telecom Italia ha finanziato la creazione dei prototipi per il “Progetto Domus Aurea”, un sistema di controllo di “casa intelligente” mirato alla gestione di un ambiente domestico in grado di garantire benessere e sicurezza all’occupante, soprattutto se gravato da carenze fisico/motorie e limitazioni intellettive, attraverso il controllo delle funzioni domestiche (apertura e chiusura di porte e finestre, illuminazione) e un sistema dedicato alla sicurezza (fughe di gas, sistema antifurto, telesoccorso, teleassistenza).

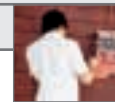
Nell’ambito della telemedicina TIM, attraverso la rete radiomobile, ha reso possibile la trasmissione di elettrocardiogrammi e di altri parametri vitali, per la gestione a distanza di emergenze sanitarie. Per favorire lo sviluppo e la divulgazione di questa tecnologia la società ha poi attivato una serie di progetti che prevedono accordi con importanti strutture sanitarie nazionali.

Il “Grande Giubileo dell’anno 2000” ha coinvolto Telecom Italia in un progetto che, oltre alla fornitura di strutture e servizi tecnologicamente avanzati, dedicati alla Santa Sede e alle Nunziature e alle Conferenze Episcopali dislocate nel mondo, si è sostanziato nella realizzazione di servizi di pubblica utilità quali un “Call Center” per le informazioni ai pellegrini, un sito Internet ed un ampliamento delle strutture di telefonia pubblica nei luoghi giubilari. TIM, in qualità di unico gestore mobile, ha messo a disposizione dei disabili, durante i vari eventi, 1.000 apparecchi con viva-voce, fornendo, inoltre, ai servizi sanitari vaticani, sofisticate apparecchiature di telemedicina collegate via rete GSM, per

interventi di controllo e di emergenza cardiologica nella Città del Vaticano e nelle basiliche romane coinvolte.

Il Gruppo ha assicurato il proprio sostegno a manifestazioni culturali, mostre d'arte, concerti ed eventi sportivi con un impegno che corrisponde al 56% del contributo dato agli stakeholder "Comunità" e "Generazioni future", pari, nel 1999, all'1,1% del risultato operativo consolidato.





In tema di ambiente, i principali indicatori di impatto dell'attività aziendale evidenziano la condivisione del principio dello sviluppo sostenibile, definito con riferimento ai diritti delle generazioni future. Il consumo totale di energia elettrica è stato inferiore di circa l'1,3% rispetto all'anno precedente. Questo dato, a fronte di un continuo potenziamento della rete e all'ampliamento dell'offerta dei servizi, dimostra gli apprezzabili risultati raggiunti nell'ottimizzazione dei consumi.

Telecom Italia ha intrapreso una collaborazione con il dipartimento di "Ingegneria della produzione" dell'Università di Genova, per individuare una serie di interventi tecnico-gestionali sugli impianti di condizionamento e di alimentazione ulteriormente finalizzati al contenimento dei consumi energetici, quali: la razionalizzazione delle sale delle stazioni d'energia (trasformatori); l'inserimento di controlli elettronici per l'avvio delle pompe idrauliche dei gruppi frigoriferi; il controllo dell'illuminazione interna ed esterna nei siti industriali (tramite interruttori crepuscolari e timer); un sistema di gestione per l'accensione, secondo necessità, dei gruppi frigoriferi.

TIM ha effettuato interventi di esercizio e manutenzione dei gruppi elettrogeni utilizzati nelle stazioni radio base non allacciate alla rete ENEL, sostituendo parte dei gruppi di vecchia generazione con nuovi apparati a ridotto impatto ambientale e attuando interventi migliorativi su quelli restanti.

Il consumo di gasolio è rimasto pressoché invariato, mentre è aumentato il consumo di metano, sempre più utilizzato per il riscaldamento degli edifici.

La quantità dei rifiuti prodotti si è ridotta del 10,8%, principalmente a seguito dei significativi interventi di dismissione e di sostituzione di apparati e cavi obsoleti avvenuti negli anni precedenti. Le modalità e le tecniche di recupero e smaltimento dei rifiuti di tipo industriale non sono variate rispetto all'anno precedente, con circa l'80% della massa avviata verso operazioni di trattamento finalizzate al recupero e al riciclo.

In linea con gli indirizzi metodologici delle norme UNI EN ISO 14010-11, Telecom Italia ha realizzato un'attività di revisione per verificare l'efficacia del sistema di controllo interno sugli aspetti ambientali più significativi nel contesto aziendale. Sono stati trattati i principali fattori di impatto ambientale connessi all'esercizio e alla manutenzione della rete telefonica, quali la gestione dei rifiuti, l'emissione di campi elettromagnetici, l'inquinamento acustico, le emissioni in atmosfera, nonché gli aspetti relativi all'acquisizione, alla gestione e allo smaltimento di sostanze e prodotti pericolosi da introdurre in azienda.

Riguardo alla sicurezza – con riferimento ai principi e alle indicazioni di cui al decreto legislativo n. 626/1994 – sono stati condotti audit riguardanti sia l'insieme dei provvedimenti e delle misure attuati per il contenimento e il controllo dei rischi negli ambienti di lavoro, sia aspetti specifici di particolare rilevanza, quali la prevenzione degli incendi e i rischi elettrici.

Nell'ambito dei processi di acquisto, per Telecom Italia è prassi inserire e aggiornare le specifiche tecniche di prodotto in conformità agli standard internazionali ISO Guide 64 (Guide for the inclusion of environmental aspects in product standards), IEC Guide 109

(Environmental aspects – inclusion in electrotechnical product standards) e alle principali leggi ambientali vigenti e, in particolare, al decreto legislativo n. 22/1997 e alle sue successive modifiche. Gli obiettivi generali perseguiti mirano ad assicurare che i prodotti e i materiali introdotti in azienda siano progettati, realizzati e forniti in modo responsabile dal punto di vista ambientale e che, complessivamente, le specifiche emanate da Telecom Italia contengano requisiti tecnico-ambientali riconosciuti dai produttori, con i seguenti obiettivi: ridurre al minimo l'uso di energia e di materiali nella fase di produzione; ridurre al minimo il consumo di energia e le emissioni nella fase di utilizzo; favorire l'uso di materiali e componenti rinnovabili e riciclabili; ridurre al minimo i rifiuti prodotti; garantire che i prodotti/servizi siano conformi a quanto previsto dalla legislazione vigente sulla sicurezza e in campo ambientale.

Nel 2000 è anche proseguita la messa a punto di un sistema organico di gestione ecocompatibile degli acquisti, con l'integrazione delle procedure esistenti attraverso strumenti gestionali innovativi, in grado di coprire la maggior parte dei beni acquistati dalle società del Gruppo. L'obiettivo è quello di assicurare che tutti i beni e i servizi siano realizzati e forniti in modo responsabile dal punto di vista ambientale.

Tutti gli impianti del Gruppo Telecom Italia operano nel pieno rispetto di normative nazionali e internazionali finalizzate a garantire la popolazione dai rischi e dai pericoli per la salute derivanti dalle radiofrequenze. Tale obiettivo è raggiunto e mantenuto grazie all'accuratezza adoperata nelle fasi di progettazione e di installazione, all'attenzione posta nella scelta dei luoghi e alla continua attività di manutenzione e controllo degli impianti.

Sul fronte della ricerca in campo medico-scientifico, il Gruppo collabora e sostiene gli studi in materia e realizza anche autonomamente, attraverso CSELT, ricerche specifiche volte, in particolare, a individuare le possibili conseguenze, sui sistemi biologici, dei campi elettromagnetici irradiati dalle antenne e dai telefoni cellulari. In particolare, per verificare capillarmente, sul territorio la rispondenza dei valori di intensità di campo elettrico (in Volt/metro) e di densità di potenza irradiata (Watt/metro quadrato) alle normative vigenti, la procedura di progettazione e controllo dei sistemi radio è stata arricchita con un modulo in grado di valutare i livelli delle emissioni degli impianti radio. In tal modo, anche per centri radio di notevoli dimensioni ed equipaggiati con numerose antenne, è possibile individuare con precisione i livelli globali di campo generati sulle aree di insidenza.



**LA GESTIONE ECONOMICA,
PATRIMONIALE
E FINANZIARIA
DEL GRUPPO TELECOM ITALIA**

capitolo 5**LA GESTIONE ECONOMICA,
PATRIMONIALE E FINANZIARIA
DEL GRUPPO TELECOM ITALIA**

L'esercizio 2000 è stato caratterizzato, nell'ambito del processo di trasformazione industriale e societaria del Gruppo Telecom Italia, da numerose operazioni che hanno avuto un significativo impatto sulla composizione dell'area di consolidamento con effetti economici e patrimoniali differenziati.

Il conto economico consolidato tiene conto del consolidamento proporzionale, a partire dal 1° gennaio 2000, del gruppo Nortel Inversora e del deconsolidamento, per tutto il 2000, di Teleleasing e Webegg e, dal 1° ottobre, dei gruppi Sirti e Italtel.

Gli effetti patrimoniali più rilevanti sono attribuibili, oltre alle operazioni sopracitate, anche al consolidamento dei dati patrimoniali dei gruppi Seat Pagine Gialle, Maxitel, Jet Multimedia e della società venezuelana Digitel. Tali entità sono state consolidate solo patrimonialmente in quanto acquisite dal Gruppo nell'ultima parte dell'esercizio.

Le operazioni di conferimento di rami d'azienda effettuate dalla Capogruppo non hanno avuto effetto sul bilancio consolidato, essendo le stesse intervenute tra società del gruppo, ad eccezione del ramo d'azienda "Grandi Immobili" a IM.SER in quanto, a valle del conferimento, la quota di controllo di quest'ultima è stata successivamente ceduta a terzi.

In sede di commento delle variazioni delle voci economiche e patrimoniali più significative le stesse verranno indicate, per omogeneità di confronto, anche a parità di perimetro.

5.1

LA GESTIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni	
			Assolute	%
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.979	52.481	3.498	6,7
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	54	(127)	181	°
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	487	341	146	42,8
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.765	2.056	(291)	(14,2)
Contributi in conto esercizio	39	39	=	=
B. Valore della produzione "tipica"	58.324	54.790	3.534	6,4
Consumi di materie e servizi esterni (*)	(23.234)	(21.531)	(1.703)	7,9
C. Valore aggiunto	35.090	33.259	1.831	5,6
Costo del lavoro (*)	(9.690)	(9.586)	(104)	1,1
D. Margine operativo lordo	25.400	23.673	1.727	7,3
Ammortamenti	(10.933)	(10.338)	(595)	5,7
Altri stanziamenti rettificativi	(1.017)	(844)	(173)	20,5
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(305)	(195)	(110)	56,4
Saldo proventi e oneri diversi	34	160	(126)	(78,7)
E. Risultato operativo	13.179	12.456	723	5,8
Saldo proventi e oneri finanziari e da partecipazioni	(3.143)	(1.764)	(1.379)	78,2
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	10.036	10.692	(656)	(6,1)
Proventi e oneri straordinari	(415)	(981)	566	(57,7)
G. Risultato prima delle imposte	9.621	9.711	(90)	(0,9)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.912)	(5.046)	1.134	(22,5)
H. Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo e di Terzi	5.709	4.665	1.044	22,4
Utile dell'esercizio di spettanza di Azionisti Terzi	(1.782)	(1.301)	(481)	37,0
I. Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo	3.927	3.364	563	16,7

(*) Ridotti dei relativi recuperi di costo.

La gestione economica del 2000 chiude con un utile consolidato di L. 3.927 miliardi (L. 5.709 miliardi al netto di L. 1.782 miliardi di spettanza di Azionisti Terzi), con un incremento di L. 563 miliardi (+16,7%) rispetto a quello del 1999.

Sull'utile consolidato hanno positivamente inciso le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di parte del patrimonio immobiliare, le cessioni di Sirti, dell'80% di Italtel, del gruppo Meie e della Teleleasing nonché il più favorevole tax-rate.

Il risultato consolidato ha però risentito del peggioramento della gestione finanziaria da iscriversi ai risultati delle società collegate, ancora in start-up, su cui hanno influito gli ammortamenti dei goodwill nonché i maggiori oneri finanziari connessi all'aumento dell'indebitamento.

Le principali voci del conto economico consolidato sono di seguito analizzate.

■ I ricavi delle vendite e delle prestazioni, ammontano a L. 55.979 miliardi nel 2000 con una crescita del 6,7% rispetto al 1999 (+1,7% a parità di perimetro).

I ricavi, al netto delle quote spettanti ad altri gestori di telecomunicazioni, ammontano a L. 50.576 miliardi e aumentano, rispetto al 1999, di L. 2.721 miliardi (+5,7%). La crescita dei ricavi è determinata dall'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora (L. 3.532 miliardi) parzialmente compensata dalla diminuzione dei ricavi dei settori manifatturiero ed impiantistico che si riferiscono, per il 2000, ad un periodo di nove mesi contro i dodici dell'esercizio precedente nonché al deconsolidamento di Teleleasing.

Al positivo andamento dei servizi di telefonia mobile in Italia e all'estero (+9,7%), si è contrapposta una riduzione dei ricavi derivanti dai servizi di telefonia fissa forniti in Italia (-5,9%). Tale riduzione è imputabile alla Capogruppo, i cui ricavi da traffico, nonostante un incremento del 27,3% dei minuti (+L. 2.273 miliardi) si riducono del 13,9%; la resa media del traffico è infatti stata di 71 lire al minuto contro le 111 dell'esercizio precedente (-35,8%; -L. 5.006 miliardi). Tale riduzione è stata in parte compensata dagli incrementi dei canoni (+9,9%) conseguenti alla manovra tariffaria del 1° agosto, dallo sviluppo dei collegamenti dati e dalla crescente richiesta di interconnessione alla rete Telecom Italia da parte degli altri gestori.

■ I consumi di materie e servizi esterni ammontano a L. 23.234 miliardi e sono aumentati, rispetto al 1999, del 7,9% (+3,1% a parità di perimetro). Tale incremento è connesso alle variazioni dell'area di consolidamento (gruppo Nortel Inversora: +L. 1.335 miliardi; gruppi Sirti e Italtel: -L. 204 miliardi) e all'aumento dei costi correlati all'esercizio e allo sviluppo dei servizi di telecomunicazioni mobili. I consumi della Capogruppo sono invece diminuiti del 7,6% a fronte di una generalizzata politica di controllo e di riduzione delle spese. I consumi includono inoltre L. 1.107 miliardi di contributi dovuti alle amministrazioni statali per l'esercizio di attività di telecomunicazioni, di cui L. 603 miliardi relativi alla Capogruppo, L. 359 miliardi relativi a TIM e L. 145 miliardi relativi a società controllate estere. L'incidenza sui ricavi è del 41,5% (41% nel 1999).

■ Il costo del lavoro, di L. 9.690 miliardi, aumenta di L. 104 miliardi rispetto al 1999 a seguito delle variazioni dell'area di consolidamento (gruppo Nortel Inversora: +L. 541 miliardi; gruppi Sirti e Italtel: -L. 367 miliardi) compensate dai minori costi della Capogruppo (-L. 186 miliardi) a seguito essenzialmente della riduzione della consistenza media rispetto al 1999 anche a fronte delle cessazioni conseguenti alla mobilità prevista dagli accordi con le Organizzazioni Sindacali. L'incidenza sui ricavi è scesa dal 18,3% del 1999 al 17,3% del 2000.

■ Il margine operativo lordo, di L. 25.400 miliardi aumenta, rispetto al 1999, di L. 1.727 miliardi (+7,3%; +1,5% a parità di perimetro) e presenta un'incidenza sui ricavi del 45,4% (45,1% nel 1999). La crescita del MOL deriva dalle variazioni dell'area di consolidamento (gruppo Nortel Inversora: L. 1.746 miliardi) e dal buon andamento delle telecomunicazioni mobili (il MOL di TIM aumenta di L. 723 miliardi), in parte compensati dalla diminuzione del MOL della Capogruppo (-L. 829 miliardi).

■ Gli ammortamenti, di L. 10.933 miliardi (L. 10.338 miliardi nel 1999), si riferiscono per L. 2.192 miliardi alle immobilizzazioni immateriali (di cui L. 349 miliardi relativi ai goodwill, L. 198 miliardi nel 1999) e per L. 8.741 miliardi a quelle materiali. L'incremento è dovuto per

L. 828 miliardi all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora e ai maggiori ammortamenti operati da TIM, solo parzialmente compensati dal decremento degli ammortamenti della Capogruppo determinato dalla riduzione delle consistenze ammortizzabili, dalla variazione del mix dei beni da ammortizzare, dai minori ammortamenti degli impianti di telefonia pubblica e *DECT* svalutati nell'esercizio 1999 e dalla revisione delle aliquote di ammortamento della rete sottomarina effettuata in sede di bilancio 2000.

■ *Gli altri stanziamenti rettificativi*, di L. 1.017 miliardi, aumentano, rispetto al 1999, di L. 173 miliardi e riguardano principalmente le svalutazioni dei crediti vantati verso i clienti al fine di adeguarne il valore a quello di presunto realizzo. Si riferiscono, in particolare, per L. 370 miliardi alla Capogruppo, per L. 162 miliardi al gruppo Nortel Inversora, per L. 123 miliardi a TIM, per L. 115 miliardi a Tele Nordest Celular Participacoes e per L. 62 miliardi a Tele Celular Sul Participacoes.

■ *Gli stanziamenti a fondi rischi e oneri*, di L. 305 miliardi, aumentano di L. 110 miliardi di cui L. 22 miliardi dovuti all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora e L. 47 miliardi di maggiori stanziamenti operati da TIM e dalla Capogruppo.

■ *Il saldo proventi e oneri diversi*, positivo per L. 34 miliardi (L. 160 miliardi nel 1999), si riferisce prevalentemente a indennità di mora addebitate dalle società di telecomunicazioni ai clienti (L. 213 miliardi), alle quote di competenza del periodo dei contributi in conto capitale (L. 139 miliardi), a imposte indirette e tasse (L. 270 miliardi), nonché ad altre componenti positive e negative della gestione ordinaria.

■ *Il risultato operativo*, di L. 13.179 miliardi (L. 12.456 miliardi nel 1999), aumenta, rispetto al 1999, di L. 723 miliardi (+5,8%; +1,2% a parità di perimetro), con un'incidenza sui ricavi del 23,5%, contro il 23,7% del 1999.

La crescita del risultato operativo è ascrivibile principalmente al gruppo Nortel Inversora (L. 726 miliardi), ai buoni risultati di TIM (il cui risultato operativo migliora di L. 423 miliardi), in parte compensati dal minor risultato operativo della Capogruppo (-L. 110 miliardi).

■ *Il saldo dei proventi e oneri finanziari e da partecipazioni*, negativo per L. 3.143 miliardi comprende:

- le rettifiche di valore di attività finanziarie, che presentano un saldo negativo di L. 2.243 miliardi (L. 1.131 miliardi nel 1999). Esse si riferiscono principalmente alla quota di competenza del Gruppo degli utili e delle perdite delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto, compresa la quota di ammortamento delle differenze positive emerse all'atto dell'acquisto di tali partecipazioni (L. 877 miliardi; L. 356 miliardi nel 1999). Il peggioramento del saldo riflette in particolare i risultati negativi di alcune partecipate (in particolare, Telekom Austria – a causa di oneri straordinari sostenuti per la riorganizzazione aziendale – Maxitel e Stream) e l'ammortamento del goodwill relativo all'acquisizione della partecipazione in Seat Pagine Gialle (L. 423 miliardi). La voce in oggetto comprende inoltre la svalutazione di azioni di società controllate quotate iscritte nell'attivo circolante per effetto dell'adeguamento ai rispettivi valori di borsa a fine esercizio per complessivi L. 259 miliardi;
- proventi netti da partecipazioni per L. 585 miliardi (L. 277 miliardi nel 1999) relativi essenzialmente a dividendi percepiti da imprese partecipate (L. 273 miliardi) e a plusvalenze nette da realizzo di azioni quotate del circolante (L. 312 miliardi);

- altri oneri finanziari netti per L. 1.485 miliardi (-L. 910 miliardi nel 1999). Il peggioramento del saldo è essenzialmente attribuibile agli oneri finanziari del gruppo Nortel Inversora (L. 297 miliardi) e all'aumento del saldo negativo della Capogruppo.

■ Il *saldo proventi e oneri straordinari*, negativo per L. 415 miliardi (-L. 981 miliardi nel 1999), comprende L. 2.676 miliardi di proventi e L. 3.091 miliardi di oneri.

I proventi straordinari includono:

- le plusvalenze derivanti dal piano di dismissioni del Gruppo (L. 1.877 miliardi) che si riferiscono alla cessione dell'80% del gruppo Italtel (L. 760 miliardi), del gruppo Meie (L. 450 miliardi), della Teleleasing (L. 41 miliardi) e del gruppo Sirti (L. 22 miliardi) e alla cessione del ramo d'azienda "Grandi Immobili" della Capogruppo attraverso la vendita a terzi del 60% di alla IM.SER (L. 604 miliardi);
- le plusvalenze derivanti dalla cessione di altre partecipazioni e di immobilizzazioni immateriali, materiali e di rami di azienda (L. 342 miliardi) di cui L. 107 miliardi derivanti dalla cessione della partecipazione nel Gruppo Bharti;
- il provento (L. 91 miliardi) rappresentativo dei minori oneri tributari pregressi di TIM conseguente alla applicazione dei chiarimenti ufficiali sulla cosiddetta agevolazione "Visco".

Gli oneri straordinari comprendono:

- oneri di ristrutturazione per L. 953 miliardi, di cui L. 884 miliardi di competenza della Capogruppo costituiti dai costi del piano di riorganizzazione aziendale;
- oneri ex lege 58/1992 per la ricongiunzione all'ex Fondo Previdenza Telefonici (FPT) ora confluito, ai sensi della legge finanziaria 2000, nel "Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti" per L. 297 miliardi e un contributo straordinario all'INPS di L. 150 miliardi stabilito dalla stessa legge per il triennio 2000/2002 a fronte delle maggiori esigenze finanziarie derivanti dalle regole di funzionamento del fondo soppresso;
- l'accantonamento della TIM al fondo adeguamento tecnologico e al fondo oneri liberazione frequenze per L. 812 miliardi;
- oneri ed accantonamenti connessi alle operazioni di dismissioni e di riorganizzazione del Gruppo per L. 349 miliardi;
- L. 78 miliardi relativi alla multa inflitta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a TIM e Omnitel Pronto Italia per la presunta violazione del divieto di intese restrittive della concorrenza; tale importo è pari alla quota eccedente il fondo rischi accantonato da TIM nel bilancio al 31.12.1999 (L. 22 miliardi).

■ Le *imposte sul reddito dell'esercizio*, ammontano a L. 3.912 miliardi, di cui L. 215 miliardi derivanti dal consolidamento del gruppo Nortel Inversora.

L'incidenza delle imposte sul risultato lordo è del 40,7%, rispetto al 52% del 1999. La riduzione rispetto al 1999 deriva principalmente dai benefici fiscali sugli investimenti di cui ha usufruito TIM e dalla tassazione con imposta sostitutiva delle plusvalenze derivanti dalle cessioni di partecipazioni e dal conferimento del ramo d'azienda "Grandi Immobili" dalla Capogruppo a IM.SER. Ha inciso inoltre il rilascio di imposte differite da parte della Capogruppo, conseguente all'applicazione dell'art. 14 della legge n. 342/2000. In base a tale provvedimento si è provveduto a riclassificare la "riserva per ammortamenti anticipati" ed a portare in diminuzione dell'accantonamento dell'anno la parte del "fondo per imposte differite" esuberante.

5.2

LA GESTIONE PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999	Variazioni
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	31.052	5.299	25.753
Immobilizzazioni materiali	45.358	45.518	(160)
Immobilizzazioni finanziarie:			
• partecipazioni e versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni	14.712	12.326	2.386
• altre	2.085	891	1.194
	93.207	64.034	29.173
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	1.405	1.995	(590)
Crediti commerciali	16.124	15.883	241
Altre attività	7.263	3.177	4.086
Debiti commerciali	(14.252)	(12.870)	(1.382)
Fondi per rischi e oneri	(3.425)	(2.006)	(1.419)
Altre passività	(11.495)	(13.248)	1.753
	(4.380)	(7.069)	2.689
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	88.827	56.965	31.862
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(2.554)	(2.896)	342
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C+D)	86.273	54.069	32.204
Coperto da:			
F. Capitale proprio (*)			
Quota della Capogruppo	36.443	33.004	3.439
Quota di Terzi	12.985	5.307	7.678
	49.428	38.311	11.117
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	16.010	10.002	6.008
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• debiti finanziari a breve	29.307	9.622	19.685
• disponibilità e crediti finanziari a breve	(8.586)	(4.049)	(4.537)
• ratei e risconti di natura finanziaria, netti	114	183	(69)
	20.835	5.756	15.079
	(G+H)	15.758	21.087
I. Totale (F+G+H)	86.273	54.069	32.204

(*) Al netto dei "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

La struttura patrimoniale del Gruppo Telecom Italia è caratterizzata da un capitale investito netto di L. 86.273 miliardi (L. 54.069 miliardi al 31 dicembre 1999), alla cui copertura concorrono il capitale proprio per il 57,3% (70,9% al 31 dicembre 1999) e l'indebitamento finanziario netto per il 42,7% (29,1% al 31 dicembre 1999).

■ Le immobilizzazioni, di L. 93.207 miliardi, aumentano, rispetto al 31 dicembre 1999, di L. 29.173 miliardi soprattutto per effetto delle nuove acquisizioni intervenute nell'esercizio. Le "immobilizzazioni immateriali" ammontano a L. 31.052 miliardi; le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono state le seguenti:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999
Al 1° gennaio	5.299	3.647
– investimenti	25.402	3.057
– dismissioni	(23)	(98)
– ammortamenti	(2.192)	(1.913)
– svalutazioni	(70)	(7)
– variazione area di consolidamento	2.646	692
– altre	(10)	(79)
Al 31 dicembre	31.052	5.299

Gli investimenti comprendono i goodwill emersi in seguito all'acquisizione di società controllate per L. 17.637 miliardi e si riferiscono principalmente alle seguenti operazioni:

- acquisizione del controllo di Seat Pagine Gialle (L. 13.159 miliardi);
- acquisizione del controllo, attraverso 9Telecom Reseau, del gruppo Jet Multimedia e Europe Explorer (L. 1.381 miliardi);
- l'acquisto, da parte della Capogruppo, di 50 milioni di azioni ordinarie TIM (L. 1.196 miliardi);
- l'acquisizione del controllo, attraverso TIM, di Maxitel (L. 646 miliardi) e di Digitel (L. 700 miliardi);
- l'operazione di riassetto delle attività internazionali di telefonia mobile (L. 409 miliardi).

Gli investimenti del 2000 si riferiscono inoltre al costo della licenza *UMTS* acquisita da TIM (L. 4.680 miliardi) e di una licenza PCS 1900 tramite TIM Perù (L. 381 miliardi).

L'effetto derivante dalla variazione dell'area di consolidamento include principalmente l'ingresso del gruppo Nortel Inversora (+L. 931 miliardi, di cui L. 253 miliardi di goodwill residuo per l'incremento, avvenuto nel 1999, della partecipazione in Nortel Inversora), del gruppo Maxitel (+L. 1.055 miliardi) e del gruppo Seat Pagine Gialle (+L. 1.238 miliardi), e le uscite di Italtel e Sirti (-L. 375 miliardi, di cui L. 336 miliardi di goodwill residuo per l'acquisto del 50% di Italtel avvenuto nel 1999).

Le “immobilizzazioni materiali” ammontano a L. 45.358 miliardi; le principali variazioni intervenute nell’esercizio sono state le seguenti:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999
Al 1° gennaio	45.518	45.665
– investimenti	7.530	7.503
– dismissioni	(199)	(330)
– cessione ramo d’azienda “Grandi Immobili”	(4.632)	=
– ammortamenti	(8.741)	(8.425)
– svalutazioni	(22)	(138)
– variazione area di consolidamento	5.766	1.513
– altre	138	(270)
Al 31 dicembre	45.358	45.518

Gli investimenti rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quelli dell’anno precedente a seguito dell’effetto contrapposto della diminuzione degli investimenti della Capogruppo e dell’ingresso del gruppo Nortel Inversora (L. 937 miliardi).

L’incremento dovuto alla variazione dell’area di consolidamento si riferisce principalmente all’ingresso nell’area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora (L. 5.056 miliardi), del gruppo Seat Pagine Gialle (L. 340 miliardi), di Maxitel (L. 734 miliardi) e di Digitel (L. 207 miliardi) e all’uscita del gruppo Sirti (L. 398 miliardi) e del gruppo Italtel (L. 336 miliardi).

Le “immobilizzazioni finanziarie”, di L. 16.797 miliardi, aumentano di L. 3.580 miliardi, principalmente a seguito:

- dell’acquisizione della partecipazione in GLB Servicos Interativos, la società Internet di Globo Organizações (30%, per un controvalore di L. 1.686 miliardi);
- dell’acquisto da parte della Capogruppo di n. 104.978.070 azioni proprie di risparmio (pari allo 1,41% dell’intero capitale sociale), per un controvalore di L. 1.281 miliardi, derivanti dall’Offerta Pubblica di Acquisto e dai successivi acquisti, come previsto dall’Assemblea ordinaria del 14 gennaio 2000;
- della costituzione di IS TIM aggiudicataria della terza licenza GSM 1800 in Turchia (L. 594 miliardi);
- del consolidamento del gruppo Seat Pagine Gialle (L. 436 miliardi);
- della valutazione ad equity del gruppo Italtel a seguito della cessione dell’80,1% del capitale (L. 204 miliardi).

Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dal consolidamento del gruppo Nortel Inversora in precedenza valutato con il metodo del patrimonio netto (L. 961 miliardi) e dalla cessione delle partecipazioni nelle società del gruppo Meie (L. 220 miliardi) e del gruppo Bharti (L. 162 miliardi).

■ Il *capitale d’esercizio* è negativo per L. 4.380 miliardi (-L. 7.069 miliardi al 31 dicembre 1999).

Sulla diminuzione di L. 3.087 miliardi hanno inciso:

- le minori “rimanenze di magazzino” (passate da L. 1.995 miliardi di fine 1999 a L. 1.405 miliardi; -L. 590 miliardi) in seguito principalmente all’uscita dal Gruppo delle società operanti nei settori manifatturiero e impiantistico;

- l'aumento dei "crediti commerciali", passati da L. 15.883 miliardi di fine 1999 a L. 16.124 miliardi, connesso soprattutto al consolidamento del gruppo Seat Pagine Gialle (L. 1.376 miliardi) e del gruppo Nortel Inversora (L. 891 miliardi). A tali incrementi si contrappone la diminuzione dei crediti commerciali della Capogruppo e delle società di telefonia mobile. Tale diminuzione è dovuta per la Capogruppo alla riduzione del fatturato e alla cessione di crediti a società di factoring mentre per le società di telefonia mobile alla sempre più marcata incidenza del traffico generato dal servizio prepagato rispetto agli abbonamenti;
 - l'aumento delle "altre attività", passate da L. 3.177 miliardi di fine 1999 a L. 7.263 miliardi. Le altre attività comprendono:
 - attività per imposte anticipate per L. 1.928 miliardi;
 - crediti verso l'Amministrazione Finanziaria per L. 1.116 miliardi;
 - incassi dalla clientela in corso di accredito da parte del sistema bancario e postale per L. 362 miliardi;
 - crediti derivanti da rapporti con il personale per L. 152 miliardi;
 - titoli in portafoglio per attività di trading per L. 843 miliardi;
 - ratei e risconti attivi per L. 1.684 miliardi di cui L. 1.454 miliardi relativi al premio pagato a fronte della call option sulle azioni Seat Pagine Gialle stipulata nell'ambito dell'operazione di differimento della put option sulle azioni Seat;
 - l'incremento dei "debiti commerciali", passati da L. 12.870 miliardi a fine 1999 a L. 14.252 miliardi, connesso alle variazioni dell'area di consolidamento. Tali variazioni sono in aumento per il consolidamento proporzionale del gruppo Nortel Inversora (L. 832 miliardi) e per l'acquisizione del gruppo Seat Pagine Gialle (L. 765 miliardi) e in diminuzione per la dismissione del gruppo Sirti (L. 542 miliardi) e del gruppo Italtel (L. 383 miliardi). Con riferimento alla Capogruppo, la diminuzione dei debiti commerciali è ascrivibile alla contrazione dei costi e ai minori investimenti in impianti;
 - l'aumento dei "fondi per rischi e oneri", passati da L. 2.006 miliardi a fine 1999 a L. 3.425 miliardi, essenzialmente correlato al fondo rischi per adeguamento tecnologico della TIM (L. 840 miliardi) costituito a fronte dei rischi originati dall'evoluzione dello scenario di mercato e di quello tecnologico e il fondo per ristrutturazione aziendale costituito dalla Capogruppo (L. 295 miliardi) in seguito agli accordi sindacali del 2000; comprende inoltre il fondo vertenze passive (L. 432 miliardi);
 - la diminuzione delle "altre passività", passate da L. 13.248 miliardi a fine 1999 a L. 11.495 miliardi. Le altre passività comprendono:
 - rapporti con i clienti per L. 3.261 miliardi, comprensivi principalmente dei versamenti degli abbonati in conto conversazioni, dei canoni addebitati anticipatamente, nonché della quota ancora non consumata delle schede magnetiche prepagate;
 - debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per L. 1.808 miliardi;
 - debiti tributari per L. 1.800 miliardi;
 - debiti verso il personale per L. 1.560 miliardi;
 - debiti per investimenti in partecipazioni per L. 520 miliardi;
 - ratei e risconti passivi per L. 1.977 miliardi di cui L. 824 miliardi relativi a contributi in conto capitale.
- Il *capitale proprio* ammonta a L. 49.428 miliardi (L. 38.311 miliardi a fine 1999), di cui L. 36.443 miliardi (L. 33.004 miliardi al 31 dicembre 1999) di spettanza della Capogruppo e L. 12.985 miliardi (L. 5.307 miliardi al 31 dicembre 1999) di spettanza degli Azionisti Terzi.

La quota di spettanza della Capogruppo aumenta di L. 3.439 miliardi rispetto al 31.12.1999 principalmente per effetto delle operazioni di conversione delle azioni di risparmio in ordinarie di TIM e di Seat Pagine Gialle (+L. 3.952 miliardi), dell'utile dell'esercizio (+L. 3.927 miliardi), al netto del dividendo 1999 della Telecom Italia (-L. 4.505 miliardi).

■ *L'indebitamento finanziario netto*, di L. 36.845 miliardi (L. 15.758 miliardi a fine 1999), è composto da L. 16.010 miliardi di debiti finanziari a medio/lungo termine (L. 10.002 miliardi a fine 1999) e da L. 20.835 miliardi di debiti a breve termine (L. 5.756 miliardi al 31 dicembre 1999).

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto, rispetto al 31 dicembre 1999, di L. 21.087 miliardi è principalmente ascrivibile a:

- l'acquisizione della partecipazione di controllo in Seat Pagine Gialle (L. 12.426 miliardi); sotto il profilo finanziario l'acquisizione di Seat troverà compimento alla chiusura dell'opzione put sulle azioni della stessa Seat, descritta in Nota Integrativa fra gli "impegni di acquisto e di vendita" dei conti d'ordine;
- l'operazione di buy-back sulle azioni di risparmio della Capogruppo (L. 1.281 miliardi);
- le acquisizioni e gli aumenti di capitale di partecipazioni all'estero (L. 6.245 miliardi);
- l'acquisizione della licenza *UMTS* di TIM (L. 4.680 miliardi);
- i dividendi distribuiti (L. 5.903 miliardi);
- la variazione dell'area di consolidamento (L. 6.289 miliardi).

Le operazioni sopra citate sono state parzialmente finanziate dagli incassi derivanti dalla conversione delle azioni di risparmio in ordinarie di TIM (L. 8.073 miliardi) e quelli derivanti dal piano di dismissione delle attività "non core" del Gruppo (L. 8.545 miliardi).

I debiti finanziari lordi al 31 dicembre 2000 ammontano a L. 45.317 miliardi (L. 19.624 miliardi al 31 dicembre 1999).

La scadenza dei debiti finanziari lordi è la seguente:

(miliardi di lire)					Al 31.12.2000		Al 31.12.1999	
	Lire	%	Valuta	%	Totale	%	Totale	%
Debiti finanziari a medio/lungo termine	9.346	29	6.664	52	16.010	35	10.002	51
Debiti finanziari a breve	23.134	71	6.173	48	29.307	65	9.622	49
Totale	32.480	100	12.837	100	45.317	100	19.624	100

5.3

LA GESTIONE FINANZIARIA

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(5.756)	(4.987)
B. Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	5.709	4.665
Ammortamenti	10.933	10.338
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(2.112)	116
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	2.195	1.189
Variazione del capitale di esercizio (*)	(3.088)	(1.371)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(342)	185
Variazione dell'area di consolidamento, differenze di cambio e altre variazioni	364	292
	13.659	15.414
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(25.402)	(3.057)
• materiali	(7.530)	(7.503)
• finanziarie	(5.810)	(2.517)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	8.348	1.063
	(30.394)	(12.014)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	2.822	1.485
Conferimenti dei soci	8.082	80
Contributi in conto capitale	52	128
Rimborsi di finanziamenti	(609)	(370)
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'anno	(2.788)	(2.214)
	7.559	(891)
E. Distribuzione di utili	(5.903)	(3.278)
F. Flusso monetario dell'esercizio (B+C+D+E)	(15.079)	(769)
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale (A+F)	(20.835)	(5.756)

(*) La differenza rispetto alle variazioni desumibili dal confronto degli stati patrimoniali consolidati 1999 e 2000 è principalmente dovuta al 40% della plusvalenza derivante dalla cessione del ramo d'azienda "Grandi Immobili" iscritta tra i risconti passivi.

Nell'esercizio 2000 si è registrato un fabbisogno monetario di L. 15.079 miliardi, con un conseguente aumento, di pari importo, dell'indebitamento finanziario netto a breve termine.

Tale andamento è imputabile ai fabbisogni per attività di investimento e di finanziamento e per la distribuzione di utili (L. 28.378 miliardi), non coperti integralmente dal flusso monetario da attività di esercizio (L. 13.659 miliardi).

Gli investimenti del 2000 ammontano complessivamente a L. 38.742 miliardi, di cui L. 32.932 miliardi di investimenti industriali e L. 5.810 miliardi di investimenti finanziari.

Gli investimenti industriali sono ascrivibili principalmente alla Capogruppo e a TIM e comprendono:

- i goodwill (L. 17.637 miliardi) emersi a seguito dell'acquisizione del controllo in Seat Pagine Gialle, Maxitel, Digitel, Jet Multimedia, dall'acquisto, da parte della Capogruppo, di 50 milioni di azioni ordinarie TIM e dal riassetto del settore internazionale;
- il costo della licenza *UMTS* acquisita da TIM in Italia (L. 4.680 miliardi) e quello della licenza PCS 1900 acquisita attraverso TIM Perù (L. 381 miliardi).

Gli investimenti finanziari comprendono:

- L. 1.686 miliardi relativi all'acquisizione del 30% di GLB Servicios Interativos;
- L. 1.281 miliardi per il buy-back delle azioni di risparmio Telecom Italia;
- L. 594 miliardi relativi alla costituzione di IS TIM aggiudicataria della terza licenza *GSM* 1800 in Turchia.

5.4

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI IN EURO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	Esercizio 2000	Esercizio 1999
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.911	27.104
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	28	(65)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	251	176
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	912	1.062
Contributi in conto esercizio	20	20
B. Valore della produzione "tipica"	30.122	28.297
Consumi di materie e servizi esterni (*)	(11.999)	(11.120)
C. Valore aggiunto	18.123	17.177
Costo del lavoro (*)	(5.005)	(4.951)
D. Margine operativo lordo	13.118	12.226
Ammortamenti	(5.647)	(5.339)
Altri stanziamenti rettificativi	(525)	(436)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(158)	(101)
Saldo proventi e oneri diversi	17	83
E. Risultato operativo	6.805	6.433
Saldo proventi e oneri finanziari e da partecipazioni	(1.623)	(911)
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	5.182	5.522
Proventi e oneri straordinari	(214)	(507)
G. Risultato prima delle imposte	4.968	5.015
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.020)	(2.606)
H. Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo e di Terzi	2.948	2.409
Utile dell'esercizio di spettanza di Azionisti Terzi	(920)	(672)
I. Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo	2.028	1.737

(*) Ridotti dei relativi recuperi di costo.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(milioni di euro)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
A. Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	16.037	2.737
Immobilizzazioni materiali	23.425	23.508
Immobilizzazioni finanziarie:		
• partecipazioni e versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni	7.598	6.366
• altre	1.077	460
	48.137	33.071
B. Capitale di esercizio		
Rimanenze di magazzino	726	1.030
Crediti commerciali	8.327	8.203
Altre attività	3.751	1.641
Debiti commerciali	(7.360)	(6.647)
Fondi per rischi e oneri	(1.769)	(1.036)
Altre passività	(5.937)	(6.842)
	(2.262)	(3.651)
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	29.420
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.319)	(1.496)
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C+D)	27.924
Coperto da:		
F. Capitale proprio (*)		
Quota della Capogruppo	18.821	17.045
Quota di Terzi	6.706	2.741
	25.527	19.786
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	8.268	5.165
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine		
• debiti finanziari a breve	15.136	4.969
• disponibilità e crediti finanziari a breve	(4.434)	(2.091)
• ratei e risconti di natura finanziaria, netti	59	95
	10.761	2.973
	(G+H)	8.138
I. Totale	(F+G+H)	27.924

(*) Al netto dei "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	Esercizio 2000	Esercizio 1999
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(2.973)	(2.576)
B. Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	2.948	2.409
Ammortamenti	5.647	5.339
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(1.091)	60
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	1.134	614
Variazione del capitale di esercizio (*)	(1.595)	(708)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(177)	96
Variazione dell'area di consolidamento, differenze di cambio e altre variazioni	189	151
	7.055	7.961
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(13.119)	(1.579)
• materiali	(3.889)	(3.875)
• finanziarie	(3.001)	(1.300)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	4.311	549
	(15.698)	(6.205)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	1.457	767
Conferimenti dei soci	4.174	41
Contributi in conto capitale	27	66
Rimborsi di finanziamenti	(314)	(191)
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'anno	(1.440)	(1.143)
	3.904	(460)
E. Distribuzione di utili	(3.049)	(1.693)
F. Flusso monetario del periodo	(B+C+D+E)	(397)
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale	(A+F)	(2.973)

(*) La differenza rispetto alle variazioni desumibili dal confronto degli stati patrimoniali consolidati 1999 e 2000 è principalmente dovuta al 40% della plusvalenza derivante dalla cessione del ramo d'azienda "Grandi Immobili" iscritta tra i risconti passivi.

5.5

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2001

Per il Gruppo Telecom Italia, l'obiettivo fondamentale del 2001 è rappresentato dalla trasformazione in operatore globale nei principali settori di attività (wireline, wireless e Internet/Media), organizzato, anche a livello internazionale, per Business Unit, con un management integrato e un forte focus operativo su Europa e Sud America.

L'implementazione del nuovo modello organizzativo per Business Unit, avviato nel 2000, e la ristrutturazione del portafoglio internazionale rappresentano i primi e fondamentali traguardi in tale direzione. In coerenza con questa impostazione, i risultati del 2001 – e una versione pro-forma dei principali risultati del 2000 – saranno presentati evidenziando il contributo delle singole Business Unit ai risultati consolidati, in un'ottica di trasparenza e di chiarezza nei confronti degli azionisti e del mercato.

La focalizzazione del management e delle strutture operative sui rispettivi business consentirà di massimizzare gli sforzi finalizzati al perseguimento del fondamentale obiettivo di **creazione di valore** per gli azionisti, che dovrà essere realizzato agendo su tre leve fondamentali.

1. La **crescita**, anzitutto, attraverso:

- il completamento del processo di turn-around della **telefonia fissa**, da cui ci si attende un forte sviluppo del business dei dati, il mantenimento della leadership sulla clientela di maggior pregio nei servizi voce e ulteriori recuperi di efficienza;
- un forte impulso alla **telefonia mobile**, derivante dallo sviluppo del business dati – in particolare nel mercato nazionale – e dall'aumento dei clienti serviti nel mercato internazionale;
- il forte sviluppo delle **attività Internet e Media** attraverso il consolidamento del gruppo Seat Pagine Gialle e la sua integrazione con le altre realtà del Gruppo Telecom Italia, sfruttando le notevoli sinergie determinate dalla convergenza dei relativi business.

In termini economico-finanziari tale obiettivo si tradurrà, nel 2001, nel raggiungimento di un margine operativo lordo in crescita rispetto al 2000 grazie anche al contributo delle società acquisite nel 2000 e nei primi mesi del 2001.

2. La tenuta della **redditività del capitale investito** (ROIC), elemento imprescindibile per garantire una sostanziale crescita del valore del Gruppo anche in presenza di diversi business in fase di start-up. Tale obiettivo sarà perseguito sia tramite un aumento della redditività delle singole aree di business, sia attraverso la focalizzazione della gestione del portafoglio sulle attività con migliori prospettive.

3. Una rigorosa **gestione finanziaria**, focalizzata sulla generazione di cassa e su una politica fortemente selettiva dei programmi di investimento. Tale obiettivo si concretizzerà, da un lato, nell'impegno a mantenere l'indebitamento finanziario a un livello sostanzialmente equivalente a quello di fine 2000, migliorando quindi il rapporto indebitamento/EBITDA; dall'altro, nel miglioramento della struttura del debito, attraverso l'allungamento della sua vita media e la differenziazione delle fonti e dei mercati di approvvigionamento.

5.6 I RISULTATI DEL GRUPPO RIPARTITI PER “BUSINESS UNIT”

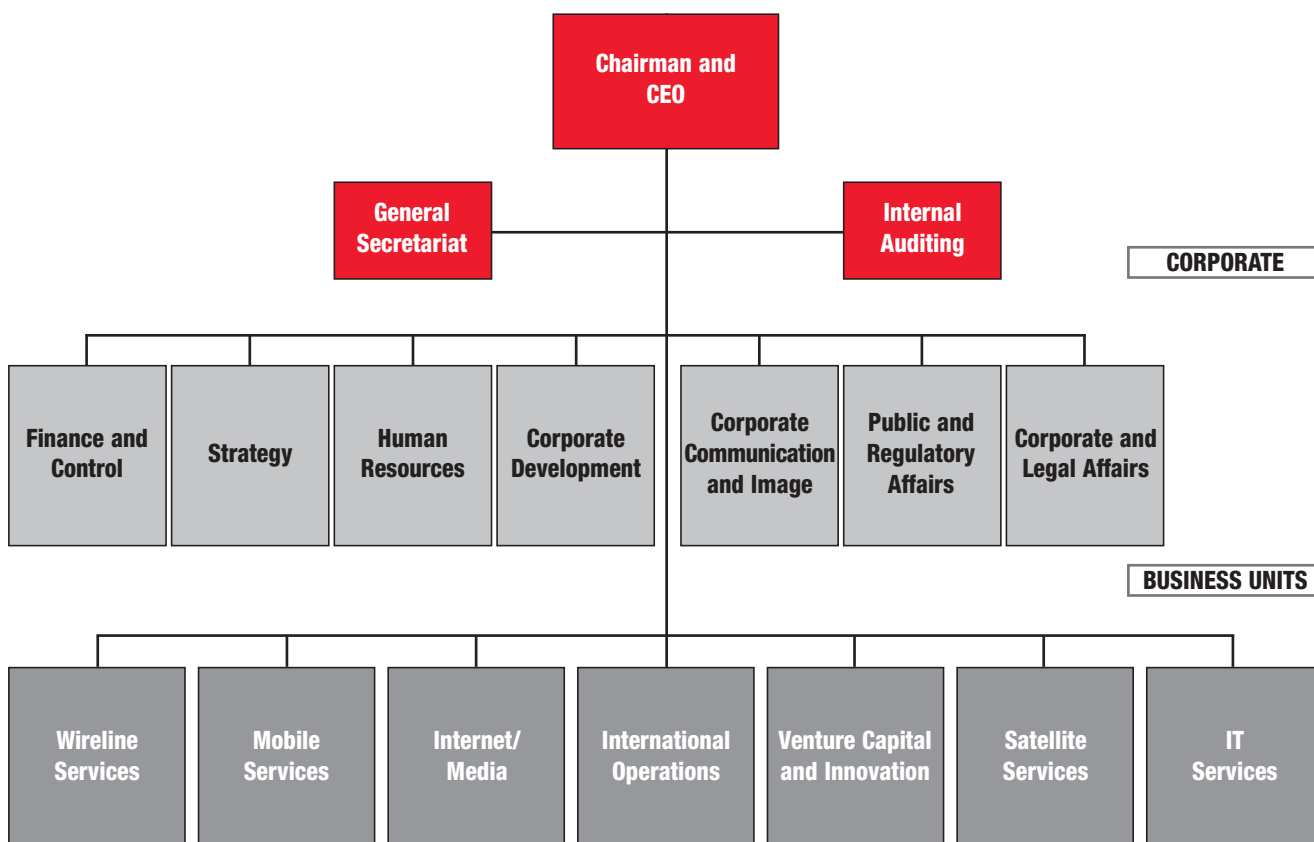
Nel 2000 è stata avviata la trasformazione del Gruppo Telecom Italia annunciata durante l'OPAS, sia attraverso la dismissione delle attività non strategiche, la focalizzazione sulle aree “core” e il riassetto delle strutture di controllo delle società internazionali, sia, soprattutto grazie alla profonda riorganizzazione in sette Business Unit autonome, in termini di management, obiettivi, strategie e leve gestionali.

L'identità e le performance delle Business Unit saranno sempre più chiare e facilmente identificabili, sia nella definizione dei budget, sia nella consuntivazione e pubblicazione dei risultati.

Coerentemente con il processo di decentramento di tutte le leve operative verso le Business Unit, la Corporate è stata ridimensionata in termini di ruolo, attività e risorse occupate. A quest'ultima spettano i compiti di indirizzo e controllo del Gruppo, che si concretizzano nelle scelte di portafoglio, nell'individuazione delle attività da sviluppare, nell'allocazione delle risorse, nella definizione degli obiettivi, generali di Gruppo e specifici delle singole Business Unit.

Le attività operative, in passato concentrate in Direzione Generale, sono state attribuite – e stanno tuttora passando – alle Business Unit, laddove necessarie alla loro autonomia operativa, o a strutture di servizio comuni: così l'amministrazione del personale (trasferita a TE.SS.), l'esercizio dei sistemi informativi (trasferito a Netsiel), la gestione del ciclo amministrativo e le attività di formazione.

La riorganizzazione del Gruppo, che si perfezionerà nel corso del 2001, sarà testimoniata dalla consuntivazione dei risultati economici e patrimoniali a livello di singolo settore di business, in base alla struttura sotto delineata.



Le attività attribuite alle Business Unit sono, in sintesi, le seguenti.

- “Wireline Services” (Telecom Italia) è responsabile, a livello nazionale, del business dati e voce su rete fissa e dei *call center*; la sua offerta è rivolta ai clienti finali e agli altri operatori. I suoi obiettivi sono il presidio della fonia e la crescita del business dati, da realizzare attraverso la continua innovazione dell’offerta, in termini sia di servizi, sia di prezzi; lo sviluppo di soluzioni integrate e Internet; la diffusione di sistemi di accesso a larga banda (*XDSL* e fibra ottica).
- “Mobile Services” (gruppo TIM) è responsabile delle telecomunicazioni mobili, nazionali ed estere. I suoi obiettivi sono il presidio delle quote di mercato; l’espansione in paesi ad elevato tasso di crescita, grazie anche all’impostazione “plug & play” (esportazione di offerte tariffarie, servizi innovativi e processi operativi “chiavi in mano” per realizzare veloci start-up); la diffusione di nuovi servizi – fra cui Internet – attraverso l’implementazione delle più recenti piattaforme tecnologiche (*WAP*, *UMTS*).
- “Internet/Media” (gruppo Seat Pagine Gialle) è responsabile dello sviluppo dei servizi Internet per clienti residenziali e piccole e medie imprese, in tutte le sue componenti: accesso, portali, web services. Il gruppo Seat, oltre ad essere – dopo l’incorporazione di Tin.it – il primo Internet Service Provider italiano, presidia peraltro l’intera catena del valore nel settore dei media, estendendo le proprie attività all’editoria, alle informazioni e alla televisione.
- “International Operations” (Telecom Italia, SIN) è responsabile della gestione delle partecipate estere di telefonia fissa e dello sviluppo del business delle reti internazionali per clienti *wholesale*. In tale ambito la realizzazione dei progetti “Mediterranean Nautilus”, “Latin American Nautilus” e “Pan-European Backbone” doterà il Gruppo Telecom Italia di un anello di fibre ottiche in grado di rafforzarne la presenza nelle aree di maggiore rilevanza strategica.
- “Venture Capital and Innovation” (Telecom Italia Lab, nuovo nome di CSELT) è responsabile sia di individuare e gestire nuove iniziative nel settore dell’Information & Communication Technology, sia di coordinare le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo. Il conferimento in TI Lab del ramo d’azienda “Venture Capital” di Telecom Italia (1° marzo 2001) risponde alle sollecitazioni di un contesto competitivo ormai esteso alle attività di ricerca, sempre più intese come opportunità di business.
- “Satellite Services” (gruppo Telespazio e ramo d’azienda “Telecomunicazioni Satellitari” di Telecom Italia) è responsabile dello sviluppo dei sistemi di comunicazione satellitari per fonia e dati (con particolare enfasi riservata a Internet), trasmissioni radio-televisive e osservazione della Terra. Il gruppo Telespazio è anche inserito nei principali progetti innovativi a livello mondiale, quali Astrolink (sistema multimediale a larga banda) e Galileo (sistema europeo per localizzazione di mezzi mobili).
- “Information Technology Services” (IT Telecom) è responsabile dello sviluppo informatico del Gruppo. In fase di costituzione a seguito dell’integrazione di realtà diverse (Finsiel, Netsiel, Telesoft, Sodalìa, funzione “Informatica” di Telecom Italia), IT Telecom coprirà l’intera catena del valore dei servizi informatici, perseguendo obiettivi di riposizionamento su prodotti a maggior valore aggiunto e di trasformazione delle unità operative territoriali in poli di sviluppo delle diverse aree geografiche.

Nella seguente tabella sono esposti i risultati del 2000 pro-forma, confrontati con quelli del 1999, del Gruppo Telecom Italia, ripartiti fra le principali Business Unit. Gli stessi non comprendono quelli del gruppo Seat, acquisito nell'ultima parte del 2000 e consolidato, quindi, solo a livello patrimoniale (il relativo personale è considerato nelle "Attività diverse"); comprendono invece, sempre nelle "Attività diverse", i risultati dei primi nove mesi dei settori manifatturiero e impiantistico (gruppi Italtel e Sirti, ceduti a fine esercizio). Inoltre, per l'esercizio 2000, per omogeneità di confronto, i dati relativi alla BU International Operations sono anche esposti a parità di perimetro, cioè al netto del gruppo Nortel Inversora.

(miliardi di lire)		Wireline Services	Mobile Services	International Operations	Satellite Services	IT Services	Sub-totale	Attività diverse ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2000	31.420	18.235	7.187	659	4.139	61.640	(5.661)	55.979
	1999	33.583	16.750	3.756	612	4.337	59.038	(6.557)	52.481
Margine operativo lordo	2000	13.817	8.610	2.243	96	638	25.404	(4)	25.400
	1999	14.358	7.526	900	89	682	23.555	118	23.673
Risultato operativo	2000	7.350	5.786	663	(100)	258	13.957	(778)	13.179
	1999	7.152	5.243	400	(21)	233	13.007	(551)	12.456
Investimenti industriali (1)	2000	4.626	9.884	3.517	59	243	18.329	14.603	32.932
	1999	5.088	3.552	646	67	307	9.660	900	10.560
Personale a fine esercizio (unità)	2000	60.548	15.257	11.592	1.206	12.005	100.608	14.061	114.669
	1999	67.428	12.363	3.263	1.287	11.796	96.137	26.525	122.662

International Operations (al netto del gruppo Nortel Inversora)	2000	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Margine operativo lordo	Risultato operativo	Investimenti industriali	Personale a fine esercizio (unità)
		3.727	499	(45)	2.503	4.094

(1) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, comprensivi dei goodwill derivanti dall'acquisto di società consolidate, ammontanti complessivamente, per l'esercizio 2000, a L. 17.637 miliardi (L. 1.078 miliardi per l'esercizio 1999).

5.7

I RAPPORTI DEL GRUPPO TELECOM ITALIA CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti con le parti correlate – fra le quali si intendono incluse le imprese controllanti e quelle sottoposte al controllo di queste ultime, le imprese controllate non consolidate e le imprese collegate, nonché gli Amministratori della Capogruppo (cfr., al riguardo, le pagg. 262-263) e le imprese in cui gli stessi rivestono cariche societarie o significativi ruoli di responsabilità – sono tutti rientranti nella normale attività di gestione e sono stati conclusi a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Nel seguito si riportano le principali operazioni.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie dell'esercizio 2000	Importi in miliardi di lire	Natura dell'operazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.620	Comprendono principalmente i ricavi verso Seat Pagine Gialle (L. 409 miliardi), Teleleasing (L. 219 miliardi), Stream (L. 198 miliardi), gruppo Nortel Inversora (*) (L. 157 miliardi), Lottomatica (L. 112 miliardi) e gruppo Auna (L. 110 miliardi).
Consumi di materie e servizi esterni	730	Si riferiscono principalmente ai costi verso Siemens Informatica (L. 155 miliardi), Seat Pagine Gialle (L. 119 miliardi), Teleleasing (L. 114 miliardi), gruppo Entel Chile (L.77 miliardi), Etec S.A. (L.46 miliardi) e IM.SER (L. 44 miliardi).
Saldo (positivo) proventi e oneri diversi	37	Riguardano principalmente i recuperi di costi del personale distaccato presso alcune partecipate.
Saldo (positivo) proventi e oneri finanziari	105	Comprende i dividendi percepiti dal consorzio satellitare Eutelsat (L. 123 miliardi) nonché interessi attivi maturati su finanziamenti concessi ad alcune partecipate estere e gli interessi passivi maturati verso Teleleasing (L. 60 miliardi) per operazioni di leasing finanziario.
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	268	Comprendono finanziamenti erogati a BDT (L. 198 miliardi) e ad altre partecipate estere.
Crediti commerciali	540	Riguardano principalmente crediti verso Telekom Srbija (L. 127 miliardi), gruppo Auna (L. 92 miliardi), Golden Lines International (L. 49 miliardi), Stream (L. 45 miliardi), gruppo Nortel Inversora (*) (L. 43 miliardi), Consorzio CSIA (L. 26 miliardi) e Etec S.A. (L. 25 miliardi).
Debiti commerciali	1.386	Si riferiscono a rapporti di fornitura connessi con l'attività di investimento e di esercizio; in particolare comprendono debiti verso il gruppo Italtel (L. 536 miliardi), il gruppo Entel Chile (L. 79 miliardi), Siemens Informatica (L. 74 miliardi), Telekom Srbija (L. 44 miliardi), Teleleasing (L. 43 miliardi), Golden Lines International (L. 32 miliardi), gruppo Auna (L. 25 miliardi), Etec S.A. (L. 22 miliardi) e gruppo Telekom Austria (L. 20 miliardi).
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.073	Si riferiscono a debiti verso Teleleasing per contratti di leasing finanziario.
Debiti finanziari a breve termine	266	Comprendono debiti verso IM.SER (L. 156 miliardi), Webegg (L. 57 miliardi) e gruppo Italtel (L. 38 miliardi).
Crediti finanziari a breve termine	339	Si riferiscono principalmente a crediti verso società collegate di Seat Pagine Gialle (L. 116 miliardi), Stream (L. 106 miliardi) e Telekom Srbija (L. 41 miliardi).
Altre attività	95	Si riferiscono principalmente a riscotti attivi per canoni di locazione verso IM.SER (L. 89 miliardi).
Altre passività	229	Comprendono principalmente il debito verso Astrolink (L. 183 miliardi) per decimi da versare.
Lavori in corso su ordinazione	138	Si riferiscono a rimanenze di lavori in corso su ordinazione di Telespazio verso Astrolink.
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	453	Riguardano principalmente le acquisizioni da Italtel (L. 357 miliardi) e da Siemens Informatica (L. 61 miliardi).

(*) Si ricorda che il gruppo Nortel Inversora è consolidato proporzionalmente.

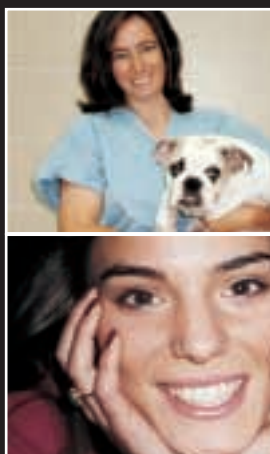
Sulla base di un contratto stipulato il 15.3.2000 tra Telecom Italia, tutti i soci di Huit, diversi da Telecom Italia, Lorenzo Pellicoli, Huit e Huit II, relativo all'integrazione di Tin.it in Seat Pagine Gialle, come illustrato nel documento informativo (predisposto ai sensi dell'art. 70 Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999), Telecom Italia ha acquistato azioni Seat Pagine Gialle come indicato alla pag. 227.

Si segnala inoltre che, in forza di precedenti accordi, nel luglio 2000 Lorenzo Pellicoli, Amministratore Delegato di Seat Pagine Gialle, è entrato nel capitale di Huit II mediante un aumento del capitale sociale dell'1,05% a lui riservato. Di conseguenza, il numero delle azioni Seat detenute da Telecom Italia, indirettamente attraverso Huit, si è ridotto proporzionalmente. Successivamente Lorenzo Pellicoli ha ceduto le quote di Huit II, così acquisite, alla controllante Huit. Telecom Italia ha contribuito, in quanto socio di Huit, per un importo pari a 37 miliardi di lire, al beneficio così ottenuto da Lorenzo Pellicoli.

5.8

AZIONI PROPRIE

Si segnala che la Capogruppo Telecom Italia possedeva al 31 dicembre 2000 n. 104.978.070 azioni proprie di risparmio, del valore nominale di L. 1.000 cadauna, corrispondenti al 1,41% del proprio capitale sociale.



LA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI TELECOM ITALIA

capitolo **6****LA GESTIONE ECONOMICA,
PATRIMONIALE E FINANZIARIA
DI TELECOM ITALIA**

La gestione economica, patrimoniale e finanziaria di Telecom Italia nell'esercizio 2000 evidenzia le risultanze emergenti dopo le operazioni societarie nel seguito descritte. Per ciò che riguarda le operazioni di conferimento, i valori patrimoniali non comprendono le risultanze delle attività e passività conferite, mentre i valori economici tengono conto dei dati relativi ai complessi aziendali conferiti fino alle date in cui le operazioni hanno avuto effetto.

Le operazioni societarie avvenute nell'anno sono state le seguenti:

- conferimento a Tin.it S.p.A., con effetto 1° maggio 2000, del complesso patrimoniale, comprendente rami d'azienda e partecipazioni, relativo a gestione e commercializzazione di servizi e prodotti on-line da parte di Telecom Italia, Telespazio e Saritel; il 10 agosto 2000, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato la scissione parziale proporzionale di Telecom Italia, perfezionata in data 10 novembre, mediante trasferimento a Seat di una quota pari all'8,168% del capitale sociale di Tin.it; in data 15 novembre si è perfezionata l'integrazione di Tin.it in Seat Pagine Gialle con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° maggio 2000;
- conferimento a TE.SS. - Tele Payroll Services S.p.A., operativa dal 1° novembre 2000, del ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi amministrativi del personale delle aziende del Gruppo;
- conferimento, in data 1° dicembre 2000, del ramo d'azienda "Grandi Immobili", comprendente il patrimonio immobiliare di maggior pregio di Telecom Italia, a IM.SER e successiva cessione del 60% di tale società a Beni Stabili (45%) e Lehman Brothers (15%);
- scissione totale di Stet International a favore di Telecom Italia e TIM nell'ambito del processo di razionalizzazione del settore internazionale. La scissione si è perfezionata il 27 dicembre 2000 con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2000. In data 29 dicembre 2000, Telecom Italia ha conferito in TIM l'intera quota di partecipazione posseduta in Stet Mobile Holding, ricevendo l'1,94% di azioni TIM ordinarie (dopo l'avvenuta conversione delle azioni di risparmio in ordinarie) a seguito dell'aumento di capitale di TIM riservato alla stessa Telecom Italia;
- conferimento al capitale di Netsiel, avvenuto il 31 dicembre 2000, del ramo d'azienda costituito dai servizi di esercizio dei sistemi informativi. Tale operazione si inquadra nel piano di riorganizzazione del settore informatico, che prevede di far confluire in I.T. Telecom S.p.A. tutte le attività del Gruppo nel settore dell'Information Technology.

6.2

LA GESTIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni	
			Absolute	%
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.723	35.856	(2.133)	(5,9)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	16	(20)	36	°
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22	26	(4)	(15,4)
Contributi in conto esercizio	1	3	(2)	(66,7)
B. Valore della produzione "tipica"	33.762	35.865	(2.103)	(5,9)
Consumi di materie e servizi esterni (*)	(13.290)	(14.325)	1.035	(7,2)
C. Valore aggiunto	20.472	21.540	(1.068)	(5,0)
Costo del lavoro (*)	(5.920)	(6.106)	186	(3,0)
D. Margine operativo lordo	14.552	15.434	(882)	(5,7)
Ammortamenti	(7.201)	(7.766)	565	(7,3)
Altri stanziamenti rettificativi	(370)	(542)	172	(31,7)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(121)	(156)	35	(22,4)
Saldo proventi e oneri diversi	101	126	(25)	(19,8)
E. Risultato operativo	6.961	7.096	(135)	(1,9)
Saldo proventi e oneri finanziari e da partecipazioni	1.727	2.471	(744)	(30,1)
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	8.688	9.567	(879)	(9,2)
Proventi e oneri straordinari	(348)	(657)	309	(47,0)
G. Risultato prima delle imposte	8.340	8.910	(570)	(6,4)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.386)	(3.860)	474	(12,3)
H. Utile dell'esercizio	4.954	5.050	(96)	(1,9)

(*) Ridotti dei relativi recuperi di costo.

La gestione economica dell'esercizio 2000 chiude con un utile netto di L. 4.954 miliardi, inferiore di L. 96 miliardi (-1,9%) a quello dell'esercizio 1999. Tale risultato è stato sostanzialmente influenzato dalla riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e dal minor apporto della gestione finanziaria, quasi del tutto compensati dalla riduzione dei costi operativi, da minori ammortamenti e stanziamenti nonché dal miglioramento della gestione straordinaria e delle imposte.

Sono di seguito illustrate le principali voci.

■ I ricavi delle vendite e delle prestazioni, di L. 33.723 miliardi, diminuiscono del 5,9% rispetto al 1999 (L. 35.856 miliardi) e sono esposti al lordo delle quote spettanti agli altri operatori nazionali e internazionali di telecomunicazioni (L. 6.099 miliardi); conseguono per L. 33.036 miliardi a prestazioni di servizi e per L. 687 miliardi a vendite (rispettivamente, L. 34.835 miliardi e L. 1.021 miliardi nell'esercizio precedente).

La riduzione dei ricavi (-L. 2.133 miliardi) è imputabile principalmente alla componente del traffico, il cui controvalore, nonostante un incremento del 27,3% in termini di minuti (corrispondente a +L. 2.273 miliardi in termini di ricavi), si riduce del 13,9%. La resa media del traffico è infatti stata, nell'esercizio, di 71 lire al minuto contro le 111 dell'esercizio precedente (-35,8%; -L. 5.006 miliardi in termini di ricavi). Su tale andamento

hanno inciso negativamente la riduzione, dal 1° agosto 1999, delle tariffe interurbane e internazionali, le politiche di sconti volte alla “retention” della clientela, l’effetto di sostituzione del traffico extraurbano con il meno remunerativo traffico on-line e l’applicazione, al traffico da e verso il mobile, del nuovo listino di interconnessione. Tali fenomeni sono stati in parte compensati dagli incrementi dei canoni (+9,9%) conseguenti alla manovra tariffaria del 1° agosto 2000, dallo sviluppo dei collegamenti dati e dalla crescente richiesta di interconnessione alla rete Telecom Italia da parte degli altri gestori.

Sulla riduzione dei ricavi ha anche inciso, per L. 212 miliardi, il conferimento a Tin.it delle attività di raccolta pubblicitaria e vendita dell’elenco ufficiale degli abbonati telefonici (“White Pages”) nell’ambito dell’operazione di integrazione Seat - Tin.it.

I ricavi relativi ai rapporti con gli altri operatori di rete fissa sono stati di L. 1.364 miliardi (L. 748 miliardi nel 1999).

■ *I consumi di materie e servizi esterni*, di L. 13.290 miliardi (al netto dei relativi recuperi di costi), comprendono:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazione %
Costi diretti di erogazione del servizio	2.040	2.202	(7,4)
Costi di funzionamento	2.484	2.818	(11,9)
Costi di commercializzazione	1.797	1.907	(5,8)
Costi di sviluppo del know-how	267	321	(16,8)
	6.588	7.248	(9,1)
Quote da versare ad altri operatori	6.099	6.321	(3,5)
Contributi per l’esercizio di attività di telecomunicazioni	603	756	(20,2)
Totale	13.290	14.325	(7,2)

In merito alla loro dinamiche si precisa quanto segue:

- i “costi diretti di erogazione del servizio”, rappresentativi di gestione e manutenzione della rete, diminuiscono di L. 162 miliardi a seguito dei risparmi derivanti dal proseguimento dell’attività di razionalizzazione impiantistica, particolarmente concentrata sugli impianti di linea e di telefonia pubblica;
- i “costi di funzionamento”, comprensivi di gestione e manutenzione di immobili, automezzi, dotazioni e sistemi informativi, nonché delle spese generali, diminuiscono di L. 334 miliardi sia a fronte di una generalizzata politica di controllo e riduzione delle spese, sia per il fatto che, nel 1999, furono sostenuti costi non ricorrenti per l’OPAS e per le trattative con Deutsche Telekom per L. 130 miliardi. In tale voce sono ricompresi L. 26 miliardi (L. 87 miliardi nel 1999) di costi relativi all’aggiornamento dei sistemi informativi per garantire la “carrier preselection” e la “number portability”;
- i “costi di commercializzazione”, che accolgono le spese per vendita, assistenza post-vendita, rapporti con la clientela, pubblicità e promozione, diminuiscono di L. 110 miliardi. Tale riduzione è dovuta all’effetto combinato dei minori costi (-L. 130 miliardi) connessi alle attività di stampa e trasporto dell’elenco ufficiale degli abbonati telefonici (“White Pages”), conferite a Tin.it nell’ambito dell’operazione di integrazione Seat - Tin.it; dei minori costi per vendite di prodotti (-L. 277 miliardi) in quanto, dal secondo semestre 2000, la Società sostiene verso alcuni clienti solo i costi di progettazione dei sistemi di telecomunicazioni, lasciando ai produttori di apparati la gestione dei rapporti di fornitura (con ciò si spiega anche la diminuzione dei ricavi delle vendite di prodotti, evidenziata in precedenza); dei maggiori costi per campagne pubblicitarie, sia di carattere istituzionale, sia relative a prodotti e a servizi (+L. 203 miliardi);

d) i “costi di sviluppo del know-how”, costituiti da formazione, studi e ricerche e consulenze tecniche, si riducono di L. 54 miliardi.

Il totale dei costi suddetti, nell'esercizio 2000, è di L. 6.588 miliardi e diminuisce del 9,1% rispetto al 1999.

- e) Le “quote da versare ad altri operatori” diminuiscono di L. 222 miliardi, principalmente quale saldo tra le quote da versare ai gestori mobili (-L. 678 miliardi), ai corrispondenti esteri (+ L. 88 miliardi) e ai gestori fissi (+L. 413 miliardi). La riduzione delle quote da versare ai gestori mobili consegue alla riduzione dei prezzi del traffico fisso-mobili; per ciò che attiene ai gestori fissi, l'aumento è connesso all'acuirsi della pressione competitiva e alla crescente presenza di nuovi operatori sul mercato;
- f) i “contributi per l'esercizio di attività di telecomunicazioni” si riducono di L. 153 miliardi e comprendono sia il contributo sul fatturato (L. 595 miliardi), sia il contributo per il funzionamento dell'Authority (L. 8 miliardi). La riduzione del primo contributo è dovuta sia alla diminuzione dell'aliquota, passata dal 3% al 2,7%, sia alla riduzione dei ricavi.

Il peso percentuale dei consumi di materie e servizi esterni sui ricavi è del 39,4%, contro il 40% del 1999.

■ Il *costo del lavoro* (al netto dei recuperi dei costi del personale distaccato, di L. 61 miliardi) è di L. 5.920 miliardi, con una diminuzione, rispetto al 1999, di L. 186 miliardi (-3,0%; di L. 198 miliardi, -3,2%, al lordo dei citati recuperi di costi). La variazione lorda è dovuta essenzialmente alla riduzione della consistenza media, passata dalle 77.184 unità del 1999 alle 72.936 unità del 2000 (-5,5%) anche a fronte delle cessazioni, concentrate nell'ultimo trimestre, conseguenti alla mobilità ex lege n. 223/1991 prevista dagli accordi operativi di luglio con le Organizzazioni Sindacali. Gli effetti dovuti alla riduzione del personale sono stati parzialmente compensati da incrementi per accordi sindacali, sviluppi di carriera, politiche meritocratiche e scatti di anzianità.

L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi passa dal 17,0% del 1999 al 17,6% del 2000.

■ Il *marginale operativo lordo*, di L. 14.552 miliardi, diminuisce di L. 882 miliardi rispetto al 1999 (-5,7%) a seguito della riduzione dei ricavi, in gran parte però compensata dal contenimento dei costi operativi. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni è in lieve miglioramento e si attesta al 43,2%, contro il 43,0% del precedente esercizio, riflettendo la capacità dell'Azienda di attivare adeguate politiche di razionalizzazione dei costi per far fronte alla contrazione dei ricavi indotta dal contesto di mercato.

■ Gli *ammortamenti*, di L. 7.201 miliardi, si riducono di L. 565 miliardi rispetto al 1999 e riguardano per L. 1.162 miliardi le immobilizzazioni immateriali e per L. 6.039 miliardi quelle materiali.

Gli “ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali” si riducono di L. 91 miliardi a motivo dei minori investimenti in software entrati in ammortamento nel corso del 2000.

Gli “ammortamenti delle immobilizzazioni materiali” si riducono a loro volta di L. 474 miliardi; tale dinamica consegue alla riduzione delle consistenze ammortizzabili, alla variazione del mix dei beni da ammortizzare, ai minori ammortamenti degli impianti di telefonia pubblica e DECT svalutati nel bilancio 1999 e, per circa L. 40 miliardi, alla revisione dell'aliquota di ammortamento della rete sottomarina effettuata in sede di bilancio 2000.

■ Gli *altri stanziamenti rettificativi* ammontano a L. 370 miliardi e si riducono di L. 172 miliardi rispetto all'esercizio precedente, caratterizzato sia dalla svalutazione degli

impianti di telefonia pubblica (L. 93 miliardi) e del residuo valore della piattaforma *DECT* (L. 50 miliardi), sia da maggiori svalutazioni dei crediti. Riguardano per L. 332 miliardi (L. 399 miliardi nel 1999) la svalutazione dei crediti effettuata al fine di allinearne il valore a quello di presunto realizzo; per L. 38 miliardi la svalutazione di progetti software che saranno abbandonati nel corso del 2001.

■ Gli *stanziamenti a fondi rischi e oneri*, di L. 121 miliardi, si riducono di L. 35 miliardi rispetto al 1999 e si riferiscono a stanziamenti a fronte di controversie di natura commerciale e regolamentare e agli adeguamenti del “fondo vertenze passive” per controversie con terzi.

■ Il *saldo proventi e oneri diversi*, positivo per L. 101 miliardi, rappresenta la differenza tra L. 465 miliardi di proventi e L. 364 miliardi di oneri.

I “proventi” comprendono principalmente le indennità addebitate ai clienti a seguito del ritardato pagamento delle bollette telefoniche (L. 149 miliardi; L. 227 miliardi nel 1999), le prestazioni varie non telefoniche erogate a TIM (L. 57 miliardi, come nell’esercizio precedente), le quote di competenza dei contributi in conto capitale (L. 79 miliardi; L. 75 miliardi nel 1999) e i risarcimenti e recuperi vari (L. 90 miliardi, come nell’esercizio precedente); gli “oneri” comprendono principalmente le imposte indirette e tasse dell’esercizio (L. 156 miliardi; L. 134 miliardi nel 1999) e le perdite su dismissioni di beni materiali e immateriali (L. 94 miliardi; L. 206 miliardi nel 1999), il cui contenimento testimonia il sostanziale completamento del processo di razionalizzazione impiantistica avviato a metà degli anni ‘90.

■ Il *risultato operativo* è di L. 6.961 miliardi, con una riduzione di L. 135 miliardi rispetto al 1999 (-1,9%) dovuta essenzialmente alla citata riduzione dei ricavi, quasi del tutto compensata dai risparmi relativi ai costi esterni, al costo del lavoro, agli ammortamenti e agli accantonamenti. L’incidenza sui ricavi è del 20,6%, contro il 19,8% del 1999.

■ Il *saldo proventi e oneri finanziari e da partecipazioni*, positivo per L. 1.727 miliardi (+L. 2.471 miliardi nel 1999) è così scomponibile:

■ *Proventi netti da partecipazioni*, così composti:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni %
Dividendi e crediti d’imposta	3.401	3.239	5,0
Proventi netti derivanti da negoziazione di partecipazioni	63	88	(28,4)
Totale	3.464	3.327	4,1

a) i dividendi e i crediti d’imposta comprendono:

- i dividendi accertati nell’esercizio, relativi a partecipazioni in imprese controllate (L. 1.862 miliardi) e prevalentemente riferiti a TIM (L. 1.761 miliardi);
- i dividendi incassati (L. 426 miliardi), relativi principalmente a partecipazioni in imprese estere e alle azioni TIM acquisite nell’esercizio;
- i crediti d’imposta sui dividendi incassati (L. 19 miliardi) e su quelli accertati nell’esercizio (L. 1.094 miliardi);

b) i proventi netti derivanti da negoziazione di partecipazioni sono principalmente rappresentati dalle plusvalenze conseguite in sede di realizzo di azioni TIM (L. 48 miliardi) e di società di venture capital.

- *Saldo proventi e oneri finanziari*, negativo per L. 889 miliardi (-L. 561 miliardi nel 1999), così composto:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni %
Saldo della gestione finanziaria	(996)	(632)	57,6
Altri proventi e oneri	107	71	50,7
Totale	(889)	(561)	58,5

- il saldo della gestione finanziaria è rappresentativo dei proventi (L. 149 miliardi) e degli oneri (L. 1.145 miliardi) connessi alle partite creditorie e debitorie ricomprese nell'indebitamento finanziario netto. L'aumento del saldo negativo è imputabile alla crescita degli oneri sull'indebitamento a breve termine a copertura del fabbisogno per il pagamento delle azioni Seat acquistate da Huit II e tramite OPA, come si dirà nel commento della gestione patrimoniale;
- gli altri proventi e oneri si riferiscono agli interessi attivi maturati sui crediti immobilizzati (L. 32 miliardi), ai proventi netti di cambio (L. 42 miliardi) e ad altri proventi netti di varia natura (L. 33 miliardi).

- *Rettifiche di valore di attività finanziarie*, negative per L. 848 miliardi (-L. 295 miliardi nel 1999), che riguardano le svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni, essenzialmente nella controllata TMI - Telemedia International Italia (L. 197 miliardi) e nella collegata Stream (L. 392 miliardi); il valore è comprensivo, inoltre, di svalutazioni per adeguamento ai valori di borsa di azioni di TIM e di società di venture capital iscritte nel circolante.

- Il saldo *proventi e oneri straordinari*, negativo per L. 348 miliardi (-L. 657 miliardi nel precedente esercizio), è dato dalla differenza fra L. 1.461 miliardi di proventi e L. 1.809 miliardi di oneri.

I "proventi" riguardano essenzialmente le plusvalenze (L. 1.290 miliardi) derivanti sia dal conferimento del ramo d'azienda "Grandi Immobili" alla società IM.SER, sia dall'alienazione di partecipazioni (principalmente Sirti).

Gli "oneri" sono essenzialmente costituiti dai costi del piano di riorganizzazione aziendale (L. 884 miliardi, di cui L. 552 miliardi a fronte degli accordi operativi con le Organizzazioni Sindacali su mobilità ordinaria e cassa integrazione); dagli oneri previdenziali ex lege 58/1992 (L. 297 miliardi) per la ricongiunzione all'ex Fondo Previdenza Telefonici - FPT, confluito dal 1° gennaio nel "Fondo pensione lavoratori dipendenti" ai sensi della legge finanziaria 2000; dal contributo annuo straordinario (L. 144 miliardi) dovuto all'INPS - stabilito, dalla stessa legge, per il triennio 2000/2002 - a fronte delle maggiori esigenze finanziarie derivanti dalle regole di funzionamento del fondo soppresso. Nella voce in esame sono inoltre compresi L. 329 miliardi relativi a oneri e accantonamenti connessi alle citate operazioni di alienazione di partecipazioni e di conferimenti di rami d'azienda.

- *Le imposte sul reddito dell'esercizio* ammontano a L. 3.386 miliardi (L. 3.860 miliardi nel 1999), con un'incidenza del 40,6% sull'utile ante imposte, rispetto al 43,3% del 1999. Sul tax rate del 2000 hanno inciso sia la tassazione con imposta sostitutiva (19%) delle plusvalenze derivanti dall'alienazione della partecipazione in Sirti e dal conferimento del ramo d'azienda "Grandi Immobili" a IM.SER, sia, soprattutto, il minor fabbisogno per imposte differite a seguito della riclassificazione della "Riserva per ammortamenti anticipati" in applicazione dell'art. 14 della legge n. 342/2000. La parte del "fondo per imposte differite" esuberante è stata portata in diminuzione dell'accantonamento dell'anno. Senza tener conto di tale operazione il tax rate sarebbe stato in linea con quello del precedente esercizio.

6.2

LA GESTIONE PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999	Variazioni
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	2.302	2.259	43
Immobilizzazioni materiali	29.305	36.520	(7.215)
Immobilizzazioni finanziarie:			
• partecipazioni e versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni	38.429	17.939	20.490
• altre	1.765	1.705	60
	71.801	58.423	13.378
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	149	233	(84)
Crediti commerciali	9.846	10.460	(614)
Altre attività	6.097	2.923	3.174
Debiti commerciali	(8.459)	(9.313)	854
Fondi per rischi e oneri	(1.711)	(1.242)	(469)
Altre passività	(6.887)	(7.676)	789
	(965)	(4.615)	3.650
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	70.836	53.808	17.028
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.997)	(2.163)	166
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C+D)	68.839	51.645	17.194
Coperto da:			
F. Capitale proprio			
Capitale versato	7.426	7.426	=
Riserve e risultati a nuovo	23.855	23.101	754
Utile dell'esercizio	4.954	5.050	(96)
	36.235	35.577	658
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	6.174	8.220	(2.046)
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• debiti finanziari a breve	30.424	10.028	20.396
• disponibilità e crediti finanziari a breve	(4.129)	(2.297)	(1.832)
• ratei e risconti di natura finanziaria, netti	135	117	18
	26.430	7.848	18.582
	(G+H)	16.068	16.536
I. Totale (F+G+H)	68.839	51.645	17.194

La struttura patrimoniale è caratterizzata da un capitale investito netto di L. 68.839 miliardi (L. 51.645 miliardi al 31.12.1999), coperto dal capitale proprio per il 52,6% e dall'indebitamento finanziario netto per il 47,4%.

- Nell'ambito della voce "immobilizzazioni" si segnala che:
 - a) le "immobilizzazioni immateriali" ammontano a L. 2.302 miliardi e presentano un incremento di L. 43 miliardi rispetto al 31.12.1999. La variazione è ascrivibile al saldo tra: investimenti (L. 1.300 miliardi); ammortamenti (L. 1.162 miliardi); dismissioni e altri movimenti (L. 6 miliardi); svalutazione di progetti software (L. 38 miliardi); trasferimenti, principalmente relativi a software in esercizio, a seguito delle operazioni societarie effettuate nell'anno (L. 51 miliardi);
 - b) le "immobilizzazioni materiali" ammontano a L. 29.305 miliardi e si riducono di L. 7.215 miliardi rispetto al 31.12.1999. La variazione è attribuibile al saldo tra: investimenti (L. 3.674 miliardi); ammortamenti (L. 6.039 miliardi); dismissioni e altri movimenti (L. 3 miliardi); trasferimenti (L. 4.847 miliardi) prevalentemente relativi ai conferimenti del ramo d'azienda "Grandi Immobili" a IM.SER e del ramo d'azienda "Esercizio dei sistemi informativi" a Netsiel;
 - c) le "immobilizzazioni finanziarie" ammontano a L. 40.194 miliardi e aumentano di L. 20.550 miliardi rispetto al 31.12.1999. L'aumento è dovuto principalmente alle seguenti partite:
 - nuovi investimenti per L. 20.632 miliardi, principalmente dovuti: all'acquisizione della partecipazione in Seat Pagine Gialle (L. 12.427 miliardi), nell'ambito dell'operazione di integrazione di Tin.it nella stessa Seat, e alla conversione delle azioni di risparmio Seat in ordinarie per L. 563 miliardi; ai finanziamenti in conto futuro aumento di capitale di Stet International Netherlands (L. 1.865 miliardi) finalizzati all'acquisizione di partecipazioni estere, essenzialmente in Spagna, Francia e America Latina; all'acquisizione di azioni ordinarie TIM (L. 3.423 miliardi), sia direttamente, sia attraverso l'operazione di conversione di n. 305.439.248 azioni di risparmio in azioni ordinarie, per un controvalore di L. 2.188 miliardi;
 - svalutazioni di partecipazioni per L. 648 miliardi riguardanti principalmente Stream (L. 392 miliardi) e TMI - Telemedia International Italia (L. 197 miliardi);
 - acquisizione di partecipazioni a seguito di operazioni societarie (L. 7.512 miliardi), relative principalmente a IM.SER (L. 5.615 miliardi), Netsiel (L. 210 miliardi) e Stet International Netherlands (L. 1.547 miliardi);
 - annullamento della partecipazione in Stet International (L. 1.407 miliardi) per scissione totale di tale società nell'ambito del riassetto del comparto internazionale, cui sono seguite la già citata attribuzione della partecipazione in SIN e l'aumento della partecipazione in TIM (L. 1.533 miliardi) tramite aumento di capitale riservato a fronte del trasferimento della residua partecipazione in SMH alla stessa TIM;
 - alienazione di partecipazioni (L. 5.860 miliardi) relative prevalentemente a IM.SER (L. 5.224 miliardi), Bitel Partecipacoes (L. 260 miliardi) e Sirti (L. 86 miliardi);
 - rimborsi di finanziamenti per L. 1.041 miliardi, prevalentemente da Teleleasing, a seguito dell'accordo per la cessione a Mediobanca, da parte di Saiat, di una quota pari al 60% del capitale della stessa Teleleasing;
 - acquisizione di n. 104.978.070 azioni proprie di risparmio, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, pari all'1,41% del capitale sociale, a seguito sia dell'Offerta Pubblica di Acquisto effettuata dal 17 febbraio 2000 al 17 marzo 2000 (n. 1.793.820 azioni), sia dei successivi acquisti (n. 103.184.250 azioni), come previsto dall'Assemblea ordinaria del 14 gennaio 2000 che autorizzò l'OPA e il suo proseguimento a tutto il 10 gennaio 2001. Dette azioni sono iscritte, al 31 dicembre 2000, al costo di L. 1.281 miliardi. A fronte di tale operazione è stata iscritta un'apposita riserva nel patrimonio netto.

■ Il *capitale d'esercizio*, di L. 965 miliardi (L. 4.615 miliardi al 31.12.1999), si presenta con saldo negativo e si configura, come di consueto, quale fonte di finanziamento commerciale.

Nel dettaglio:

- a) i "crediti commerciali", al netto del relativo fondo svalutazione (L. 654 miliardi), ammontano a L. 9.846 miliardi e diminuiscono di L. 614 miliardi rispetto al 31.12.1999. In particolare, i crediti verso la clientela si riducono di L. 1.092 miliardi sia a fronte della riduzione del fatturato, sia a fronte di cessioni di crediti a società di factoring (L. 400 miliardi);
- b) le "altre attività" ammontano a L. 6.097 miliardi e si incrementano di L. 3.174 miliardi rispetto al 31.12.1999. Comprendono principalmente i crediti verso imprese controllate (L. 2.000 miliardi), perlopiù relativi all'accertamento del dividendo 2000; le attività per imposte anticipate, al netto del fondo imposte differite (L. 939 miliardi); i crediti derivanti da rapporti con il personale (L. 157 miliardi); gli incassi dalla clientela in corso di accredito da parte del sistema bancario e postale (L. 278 miliardi); i titoli in portafoglio per attività di trading (L. 643 miliardi, riguardanti principalmente TIM); i risconti attivi (L. 1.559 miliardi), principalmente relativi al premio pagato da Telecom Italia a fronte della call option su azioni Seat, stipulata nell'ambito dell'operazione di differimento della put option sulle azioni Seat. L'operazione è illustrata nella Nota integrativa nell'ambito degli "Impegni di acquisto e di vendita" dei conti d'ordine.
- c) i "debiti commerciali" ammontano a L. 8.459 miliardi e si riducono, rispetto al 31.12.1999, di L. 854 miliardi soprattutto a causa della contrazione dei costi e del minore impegno per investimenti in impianti. Comprendono L. 747 miliardi di spettanze degli altri gestori, nazionali e internazionali, di telecomunicazioni;
- d) i "fondi per rischi e oneri" ammontano a L. 1.711 miliardi, con un incremento di L. 469 miliardi rispetto al 31.12.1999, principalmente dovuto alla costituzione del "fondo per ristrutturazione aziendale" a seguito degli accordi in materia di mobilità e di cassa integrazione definiti con le Organizzazioni Sindacali (L. 295 miliardi). Comprendono anche il "fondo per imposte" (L. 273 miliardi), il "fondo contributi in conto capitale" (L. 254 miliardi), il "fondo vertenze passive" (L. 262 miliardi), il "fondo rischi contrattuali e diversi" (L. 598 miliardi) e "il fondo oneri su partecipate" (L. 29 miliardi);
- e) le "altre passività" ammontano a L. 6.887 miliardi, con una riduzione di L. 789 miliardi rispetto al 31.12.1999. Comprendono principalmente i debiti connessi alla gestione del personale (L. 1.208 miliardi), quelli verso gli Istituti di previdenza (L. 1.657 miliardi), le posizioni debitorie nei confronti della clientela (L. 2.032 miliardi), i debiti tributari (L. 957 miliardi) e i ratei e risconti passivi (L. 781 miliardi).

■ Il *capitale proprio*, di L. 36.235 miliardi (L. 35.577 miliardi al 31.12.1999), aumenta di L. 658 miliardi rispetto al 31.12.1999, rappresentativi del saldo tra: l'utile dell'esercizio (L. 4.954 miliardi); la quota disponibile dei contributi in conto capitale (L. 32 miliardi, trasferiti dai "fondi per rischi e oneri" alle "riserve"); l'aumento delle "altre riserve" (L. 177 miliardi) a fronte delle operazioni di scissione di Stet International e di scissione parziale di Telecom Italia mediante trasferimento a Seat di una quota pari all'8,168% del capitale sociale di Tin.it.; i dividendi del 1999 (L. 4.505 miliardi). Si segnala, inoltre, che:

- a fronte dell'acquisto delle proprie azioni di risparmio, sono stati riclassificati L. 1.281 miliardi dalla "riserva straordinaria" alla "riserva per azioni proprie in portafoglio";
- in applicazione della legge n.342/2000, sono stati riclassificati L. 1.720 miliardi dalla "riserva per ammortamenti anticipati" alla speciale riserva prevista dallo stesso provvedimento.

■ *L'indebitamento finanziario netto* ammonta a L. 32.604 miliardi (L. 16.068 miliardi al 31.12.1999). La crescita rispetto al 31.12.1999, di L. 16.536 miliardi, è imputabile all'incremento dell'indebitamento a breve termine (L. 18.582 miliardi) a copertura, essenzialmente, del fabbisogno per il pagamento delle azioni Seat acquistate da Huit II e tramite OPA; il ricorso a fonti di finanziamento a breve, in attesa di rimodulare tipologie e scadenze del debito, è stato attuato attraverso l'apertura di due "credit facilities" della durata di un anno, ottenute da un pool di banche rappresentate da Chase Manhattan International Ltd..

Sotto il profilo finanziario, l'acquisizione di Seat troverà compimento alla chiusura dell'opzione put sulle azioni della stessa Seat, descritta nella Nota integrativa nell'ambito degli "Impegni di acquisto e di vendita" dei conti d'ordine.

I debiti finanziari lordi ammontano a L. 36.598 miliardi (L. 18.248 miliardi al 31.12.1999).

La loro scadenza è analizzata nella seguente tabella:

(miliardi di lire)					Al 31.12.2000		Al 31.12.1999	
	Lire	%	Valuta	%	Totale	%	Totale	%
Debiti finanziari a medio lungo / termine	5.313	15	861	44	6.174	17	8.220	45
Debiti finanziari a breve	29.339	85	1.085	56	30.424	83	10.028	55
Totale	34.652	100	1.946	100	36.598	100	18.248	100

6.3

LA GESTIONE FINANZIARIA

RENDICONTO FINANZIARIO

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(7.848)	(7.127)
B. Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	4.954	5.050
Ammortamenti	7.201	7.766
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(1.180)	175
Svalutazioni di immobilizzazioni	634	416
Variazione del capitale di esercizio (*)	(3.612)	(2.350)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(166)	146
	7.831	11.203
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(1.300)	(1.352)
• materiali	(3.674)	(4.574)
• finanziarie	(21.985)	(3.973)
Immobilizzazioni acquisite per operazioni societarie	(9.146)	=
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	8.091	507
Immobilizzazioni cedute per operazioni societarie	7.946	=
	(20.068)	(9.392)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	3	1.138
Contributi in conto capitale	33	114
Rimborsi di finanziamenti	(581)	(209)
Conferimenti dei soci	=	64
Variazione del patrimonio netto per operazioni societarie	177	=
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'esercizio	(1.472)	(1.518)
	(1.840)	(411)
E. Distribuzione di utili	(4.505)	(2.121)
F. Flusso monetario dell'esercizio (B+C+D+E)	(18.582)	(721)
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale (A+F)	(26.430)	(7.848)

(*) La differenza rispetto allo "stato patrimoniale" riclassificato è dovuta alle contabilizzazioni che interessano il capitale d'esercizio relative alle movimentazioni del fondo contributi in conto capitale, all'utilizzo del fondo oneri su partecipate e all'adeguamento dei crediti immobilizzati e dei debiti finanziari a medio/lungo termine ai cambi di fine esercizio.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2000 ha generato un flusso monetario negativo di L. 18.582 miliardi derivante, principalmente, dall'aumento del fabbisogno per attività di investimento – soprattutto in immobilizzazioni finanziarie, a seguito della già citata operazione di acquisizione di azioni Seat – in parte compensato dai realizzi dovuti alle operazioni di alienazione di partecipazioni e conferimenti di rami d'azienda. Ciò ha determinato un incremento di pari importo dell'indebitamento finanziario netto a breve termine, che si attesta a L. 26.430 miliardi.

Gli investimenti industriali, di L. 4.974 miliardi (L. 5.926 miliardi nel 1999), si sono ridotti nella componente impiantistica e in quella immobiliare, a fronte sia di processi di razionalizzazione e di maggiore selettività degli investimenti di rete, sia della riorganizzazione del comparto immobiliare.

6.4 DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI IN EURO

CONTO ECONOMICO

(milioni di euro)	Esercizio 2000	Esercizio 1999
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.416	18.518
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	8	(10)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11	13
Contributi in conto esercizio	1	2
B. Valore della produzione "tipica"	17.436	18.523
Consumi di materie e servizi esterni	(*) (6.864)	(7.398)
C. Valore aggiunto	10.572	11.125
Costo del lavoro	(*) (3.057)	(3.153)
D. Margine operativo lordo	7.515	7.972
Ammortamenti	(3.719)	(4.011)
Altri stanziamenti rettificativi	(191)	(280)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(62)	(81)
Saldo proventi e oneri diversi	52	65
E. Risultato operativo	3.595	3.665
Saldo proventi e oneri finanziari e da partecipazioni	892	1.276
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	4.487	4.941
Proventi e oneri straordinari	(179)	(340)
G. Risultato prima delle imposte	4.308	4.601
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.749)	(1.993)
H. Utile dell'esercizio	2.559	2.608

(*) Ridotti dei relativi recuperi di costo.

STATO PATRIMONIALE

(milioni di euro)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
A. Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	1.189	1.166
Immobilizzazioni materiali	15.135	18.861
Immobilizzazioni finanziarie:		
• partecipazioni e versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni	19.847	9.265
• altre	912	880
	37.083	30.172
B. Capitale di esercizio		
Rimanenze di magazzino	77	120
Crediti commerciali	5.085	5.402
Altre attività	3.149	1.510
Debiti commerciali	(4.369)	(4.810)
Fondi per rischi e oneri	(884)	(641)
Altre passività	(3.557)	(3.964)
	(499)	(2.383)
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	27.789
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.031)	(1.117)
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C+D)	26.672
Coperto da:		
F. Capitale proprio		
Capitale versato	3.835	3.835
Riserve e risultati a nuovo	12.320	11.931
Utile dell'esercizio	2.559	2.608
	18.714	18.374
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	3.188	4.245
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine		
• debiti finanziari a breve	15.713	5.179
• disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.132)	(1.186)
• ratei e risconti di natura finanziaria, netti	70	60
	13.651	4.053
	(G+H)	8.298
I. Totale	(F+G+H)	26.672

RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2000	Esercizio 1999
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(4.053)	(3.681)
B. Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	2.559	2.608
Ammortamenti	3.719	4.011
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(610)	90
Svalutazioni di immobilizzazioni	327	215
Variazione del capitale di esercizio (*)	(1.865)	(1.214)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(86)	75
	4.044	5.785
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(671)	(698)
• materiali	(1.898)	(2.362)
• finanziarie	(11.354)	(2.052)
Immobilizzazioni acquisite per operazioni societarie	(4.724)	=
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	4.179	262
Immobilizzazioni cedute per operazioni societarie	4.104	=
	(10.364)	(4.850)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	2	588
Contributi in conto capitale	17	59
Rimborsi di finanziamenti	(300)	(108)
Conferimenti dei soci	=	33
Variazione del patrimonio netto per operazioni societarie	91	=
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'esercizio	(761)	(784)
	(951)	(212)
E. Distribuzione di utili	(2.327)	(1.095)
F. Flusso monetario dell'esercizio (B+C+D+E)	(9.598)	(372)
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale (A+F)	(13.651)	(4.053)

(*) La differenza rispetto allo "stato patrimoniale" riclassificato è dovuta alle contabilizzazioni che interessano il capitale d'esercizio relative alle movimentazioni del fondo contributi in conto capitale, all'utilizzo del fondo oneri su partecipate e all'adeguamento dei crediti immobilizzati e dei debiti finanziari a medio/lungo termine ai cambi di fine esercizio.

6.5

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2001

Nel 2000 una delle linee guida di TIWS (Telecom Italia Wireline Services, la Business Unit impegnata nel mercato domestico dei servizi di telecomunicazioni) è stata la forte accelerazione impressa al mercato della larga banda, nel quale, in meno di otto mesi, sono stati venduti circa 115.000 accessi in tecnologie *XDSL* e in fibra ottica ad aziende e altri operatori. L'offerta a larga banda rivolta alle famiglie ha trovato invece un efficace strumento di penetrazione del mercato in "Teleconomy *ADSL*", servizio lanciato lo scorso dicembre che, accompagnato da altre significative innovazioni, esprimerà appieno il proprio potenziale solo a partire dal 2001.

Su questi solidi presupposti TIWS baserà il proprio sviluppo nel 2001, anno in cui intende cogliere ulteriori opportunità di crescita sia sul fronte dei ricavi, sia, soprattutto, su quello più impegnativo del margine operativo lordo, con un'inversione rispetto alla riduzione registrata nel 2000. I fattori principali per il raggiungimento di questi importanti obiettivi sono:

- una crescita dei ricavi da trasmissione dati e servizi Internet per aziende in linea con quella del 2000;
- la maggior penetrazione dei servizi Internet per il mercato residenziale, grazie all'ulteriore diffusione dell'*ADSL* e alla continua e forte crescita del traffico on-line;
- l'incremento dei ricavi derivanti dalla vendita di servizi *wholesale* (interconnessione per gli altri operatori e accessi a larga banda per gli Internet Service Providers);
- l'adozione di politiche di prezzo mirate per fasce di clientela nel mercato della voce.

Sul fronte del recupero di efficienza TIWS si muoverà seguendo queste direttrici:

- completamento della riorganizzazione del personale umano, avviata nel 2000;
- consistenti riduzioni dei costi di informatica e di affitto degli immobili;
- evoluzione della rete verso un'architettura basata su protocolli *IP*.

Nel comparto dati si punterà con maggior decisione sui servizi integrati con applicazioni web ("RING" e "Full Business Company"), secondo lo schema vincente del "pay per use" (paghi quanto consumi): al cliente sarà offerta l'ampiezza di banda via via richiesta, con modifiche automatiche in base al variare delle sue esigenze. Nello sviluppo di tale strategia ricopriranno una crescente importanza gli accordi con leader di settore, quali IBM, SAP, Broadvision, Lotus e Oracle. Nel 2001 sono previsti oltre 100.000 nuovi accessi a larga banda solo per la componente business. Nell'anno TIWS realizzerà anche il terzo Internet data center italiano.

Nel 2000 nei servizi voce, attraverso un'aggressiva politica di prezzi e la messa in campo di offerte "flat" e a forfait, sono stati realizzati specifici programmi di fidelizzazione, che hanno interessato oltre il 50% del mercato dei grandi clienti e hanno portato 2,2 milioni di abbonati (su un mercato potenziale di circa 3 milioni) a sottoscrivere offerte "Teleconomy". Nel nuovo scenario concorrenziale, caratterizzato dall'introduzione della *carrier preselection* e dall'*unbundling local loop*, TIWS proporrà nel 2001 le evoluzioni delle stesse offerte "Teleconomy".

In rete è in corso una profonda trasformazione delle infrastrutture: l'attuale architettura, basata su piattaforme separate per voce e dati, evolve verso un modello che permette, a costi inferiori, di sviluppare servizi di nuova generazione. La strategia si articolerà in:

- completamento della copertura nazionale *ADSL* e successiva introduzione di nuove tecnologie di tipo *XDSL*;
- evoluzione della rete di trasporto (*backbone*);
- progressiva integrazione delle piattaforme voce e dati su un'unica piattaforma basata su protocolli *IP*.

6.6

I RAPPORTI DI TELECOM ITALIA CON LE PARTI CORRELATE

In merito all'informativa di cui all'articolo 2428 cod. civ. ed alle comunicazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998, riguardante i rapporti con le parti correlate – fra le quali s'intendono incluse le imprese controllanti e quelle sottoposte al controllo di queste ultime, le imprese controllate e collegate, nonché gli Amministratori di Telecom Italia e le imprese in cui gli stessi rivestono cariche societarie o significativi ruoli di responsabilità – si precisa che i rapporti intrattenuti da Telecom Italia sono tutti rientranti nella normale attività di gestione e sono stati conclusi a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Per quanto riguarda l'acquisto di azioni da Huit, si rimanda a quanto riportato a pag. 96. Con riferimento al disposto dell'articolo 2428 cod. civ., si riportano le seguenti principali operazioni ⁽¹⁾:

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie dell'esercizio 2000	Importi in miliardi di lire	Natura dell'operazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.987	Si tratta dei ricavi per prestazioni di servizi di telecomunicazioni nonché dei ricavi connessi all'interconnessione mobile-fisso e al fitto circuiti acquisiti da TIM. Comprendono, inoltre, il management fee da Telecom Argentina e i ricavi verso Seat Pagine Gialle.
Consumi di materie e servizi esterni	4.209	Si riferiscono ad acquisizioni da imprese controllate e collegate e altre parti correlate (in particolare da Finsiel, Teleleasing, Italtel, TIM, CSELT, Siemens Informatica, Telesoft, Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli, IM.SER) a fronte, principalmente, di canoni di affitto e leasing, manutenzione degli impianti, software e formazione del personale, nonché alle spettanze nei confronti di TIM e Telespazio per servizi di telecomunicazioni.
Saldo (positivo) proventi e oneri diversi	228	Si tratta, in particolare, dei proventi connessi a prestazioni varie fornite ad imprese controllate e collegate, comprese le prestazioni di outsourcing erogate a TIM.
Saldo (positivo) proventi e oneri finanziari	2.351	Riguardano principalmente i dividendi e gli interessi maturati sui conti correnti intrattenuti per l'espletamento del servizio accentrato di tesoreria.
Saldo (positivo) proventi e oneri straordinari	987	Si riferiscono principalmente alla plusvalenza realizzata a fronte del conferimento del ramo d'azienda "Grandi Immobili" a IM.SER.
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	97	Riguardano i prestiti concessi alla società controllata Telespazio.
Crediti commerciali	1.527	Riguardano principalmente partite connesse all'erogazione di servizi di telecomunicazioni.
Altre attività	3.747	Si riferiscono essenzialmente ai crediti verso società controllate per i dividendi 2000 accertati per maturazione e ai risconti attivi relativi al premio pagato da Telecom Italia a Stet International Netherlands a fronte della call option su azioni Seat Pagine Gialle stipulata nell'ambito dell'operazione di differimento della put option sulle azioni Seat.
Debiti commerciali	2.971	Sono essenzialmente relativi ai rapporti di fornitura connessi con la normale attività investitoria e d'esercizio, in particolare nei confronti di Telesoft, Italtel e IM.SER, nonché alle spettanze nei confronti di TIM per le quote di servizi fatturati da Telecom Italia.
Altre passività	209	Si riferiscono essenzialmente ai debiti relativi alla procedura IVA di Gruppo nonché ai risconti passivi nei confronti di TIM.
Debiti finanziari netti a breve termine	5.822	Riguardano principalmente i rapporti di conto corrente intrattenuti per l'espletamento del servizio accentrato di tesoreria.
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.805	Riguardano principalmente le acquisizioni da Italtel (centrali), Telesoft e Finsiel (progetti software), Siemens Informatica.

(1) Nelle operazioni non sono comprese le risultanze relative a Sirti, in quanto la stessa al 31 dicembre 2000 non rientra tra i soggetti considerati parti correlate.

capitolo 7

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2000

7.1 BUY BACK DELLE AZIONI DI RISPARMIO DI TELECOM ITALIA

Il 10 gennaio 2001 si è concluso il *buy back* delle azioni di risparmio di Telecom Italia autorizzato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 14 gennaio 2000. La relativa delibera:

- prevedeva un'offerta pubblica di acquisto (OPA) per massime n. 742.615.722 azioni di risparmio proprie, al prezzo di 6,5 euro per azione, per un controvalore massimo di 4.827 milioni di euro (L. 9.346 miliardi), successivamente effettuata dal 17 febbraio al 17 marzo 2000;
- autorizzava l'acquisto, entro nove mesi dalla fine del periodo d'OPA, di azioni di risparmio proprie fino ad un massimo pari alla differenza fra n. 742.615.722 azioni e l'eventuale minor numero di azioni portato in OPA, e ciò mediante ordini di acquisto sul mercato telematico, nel rispetto della normativa applicabile, allo stesso prezzo di 6,5 euro per azione.

In OPA sono pervenute adesioni per 1.793.820 azioni; Telecom Italia ha pertanto acquistato azioni di risparmio fino al 10 gennaio 2001, data di scadenza dell'autorizzazione tenuto conto della sospensione e della relativa proroga deliberata dall'Assemblea del 3 luglio 2000.

La Società ha complessivamente acquistato n. 112.998.070 azioni di risparmio proprie, pari a circa il 5,2% del capitale di risparmio, per un controvalore complessivo di circa 711 milioni di euro (L. 1.376,5 miliardi).

7.2 CONVERSIONE DELLE AZIONI DI RISPARMIO E BUY BACK DELLE AZIONI ORDINARIE DI TELECOM ITALIA

Il 31 marzo 2001 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, proseguendo i lavori avviati il 30, ha riesaminato il progetto di conversione delle azioni di risparmio e di buy back presentato lo scorso 5 febbraio. Il progetto, modificato a seguito dell'andamento delle Borse e degli orientamenti emersi nel mercato in relazione alla proposta originaria, prevede:

- la ridenominazione del capitale di Telecom Italia in euro, con incremento del valore nominale unitario dell'azione a 0,55 euro, da realizzare con l'annullamento delle azioni proprie detenute e, per il restante, mediante imputazione a capitale di una parte della riserva da rivalutazione monetaria ex lege 19 marzo 1983, n. 72, con relativo aumento del capitale sociale;
- la conversione volontaria a pagamento delle azioni di risparmio di Telecom Italia in un numero equivalente di azioni ordinarie, previo pagamento di un conguaglio pari ad una percentuale compresa tra il 38% e il 42% della media dei prezzi ufficiali dell'azione ordinaria Telecom Italia calcolata in prossimità dell'operazione, con un minimo di 5,25 euro per azione. La conversione, proposta ai possessori di tutte le 2.053.122.025 azioni di risparmio in circolazione e strutturata in modo da consentire agli aderenti lo stacco del prossimo dividendo, è subordinata al raggiungimento di una soglia minima di adesione pari al 60% del capitale di risparmio, ferma la facoltà del Consiglio di rinunciarvi. Nell'ipotesi di adesione del 100%, l'incasso minimo sarà di circa 10,8 miliardi di euro. Il Consiglio si riserva la facoltà di lanciare l'operazione qualora sussistano idonee condizioni ad assicurarne il successo, e comunque entro il 31 dicembre 2001, termine ultimo in cui la conversione, se non promossa, si intenderà decaduta.

In caso di adesione totale, la quota dei diritti di voto di Telecom Italia detenuta da Olivetti passerà dall'attuale 54,8% a circa il 40%, allineandosi alla quota di capitale complessivo attualmente posseduta, che resterebbe inalterata. Per ottenere il pieno consenso del mercato, Olivetti ha reso noto che non approverà l'operazione qualora, nell'Assemblea straordinaria degli azionisti di Telecom Italia chiamata ad approvarla, si registrasse il voto contrario dei soci che rappresentano la maggioranza delle azioni non appartenenti ad Olivetti;

- il successivo buy back, mediante OPA, di proprie azioni ordinarie fino ad un massimo del 10% del capitale, a un prezzo pari al corso di Borsa in prossimità dell'avvio dell'operazione, maggiorato di un premio idoneo ad assicurare il successo dell'operazione e comunque non superiore al 25%. Al fine di ridurre i tempi tra il versamento del conguaglio ed il pagamento del corrispettivo, le azioni verranno acquistate, tramite OPA, da una nuova società ("Newco", 100% Telecom Italia) appositamente costituita e dotata di riserve disponibili pari all'ammontare riveniente dalla conversione. Successivamente alla conclusione del buy back e previa approvazione del bilancio 2001, la Newco sarà fusa per incorporazione in Telecom Italia, che diverrà titolare delle azioni consegnate in OPA. L'esborso complessivo per l'operazione non supererà l'incasso proveniente dalla conversione; l'eventuale eccedenza dell'incasso rispetto all'esborso sarà distribuito, previa deliberazione dell'Assemblea degli azionisti, a tutti i soci sotto forma di dividendo straordinario;
- nell'ipotesi di adesione del 100% alla conversione delle azioni di risparmio al prezzo di conguaglio minimo di 5,25 euro per azione, l'incasso lordo derivante dall'adesione al buy back per Olivetti sarebbe di circa 4,3 miliardi di euro.

L'Assemblea straordinaria di approvazione è stata indetta, in prima convocazione, per il 18 aprile 2001 e, in seconda convocazione, per il successivo 3 maggio.

Il progetto è finalizzato a ottimizzare la struttura del capitale di Telecom Italia che, in caso di adesione totale, sarà composto da una sola categoria di azioni, e a ridurre il costo, tenuto conto dei privilegi patrimoniali spettanti alle azioni di risparmio; a migliorare gli indicatori economici per azione, incluso l'utile netto per azione (quest'ultimo, in particolare, di circa il 10%); ad accrescere la flessibilità finanziaria della società, migliorando il merito di credito della medesima e, quindi, le condizioni di accesso al mercato finanziario.

7.3

VERIFICA FISCALE

Alla fine del mese di febbraio 2001 si è conclusa una verifica generale effettuata dalla Guardia di Finanza presso Telecom Italia, iniziata il 3 febbraio 2000. I rilievi, basati su considerazioni interpretative non hanno dato ancora luogo ad alcuna specifica richiesta e saranno oggetto di opposizione secondo le procedure previste. Pur non potendosi, quindi, attualmente prefigurare in quale misura i rilievi formulati troveranno riscontro in rettifiche delle dichiarazioni fiscali presentate, si ritiene che gli accantonamenti già esistenti siano idonei a fronteggiare i rischi dell'eventuale contenzioso.

7.4

UMTS

Il 10 gennaio l'Autorità ha notificato alle cinque società aggiudicatarie (TIM, Omnitel, Wind, Andala e Ipse) l'assegnazione delle licenze e delle frequenze per la fornitura dei servizi in tecnologia UMTS, su cui si basa il sistema radiomobile di "terza generazione" che troverà piena applicazione commerciale entro il 2002. L'assegnazione, prevista per il 20 dicembre 2000, è slittata in avanti a causa di problemi riscontrati su alcune bande di frequenza, sospettate di creare problemi di interferenza e per le quali è stata proposta una soluzione tecnica dagli stessi operatori interessati.

7.5 UNBUNDLING LOCAL LOOP

Il 12 gennaio 2001 è stata notificata a Telecom Italia la delibera n. 14/00/CIR del precedente 21 dicembre 2000, con la quale l'Autorità ha approvato, con modifiche, l'offerta di riferimento di Telecom Italia per la fornitura dei servizi di accesso disaggregato alla rete locale (*unbundling local loop*). La Società ha quindi presentato il listino dei prezzi per le varie modalità di accesso, su cavo in rame o in fibra, e fornito le informazioni di dettaglio sugli archi di numerazione disponibili e sulle centrali in cui sono stati attrezzati gli spazi per ospitare gli apparati degli altri operatori. L'Autorità ha infatti stilato la graduatoria dei primi 550 siti di co-localazione; una seconda graduatoria di 550 siti è prevista entro marzo e una terza entro luglio, per un totale di 1.650 siti.

A tutto marzo circa 30 operatori hanno già presentato a Telecom Italia richiesta per il collegamento al cosiddetto "ultimo miglio"; con alcuni di essi sono già stati formalizzati i necessari accordi operativi.

7.6 WIRELESS LOCAL LOOP

Il 15 gennaio 2001 l'Autorità ha emesso il bando per l'advisor che seguirà la gara per l'assegnazione delle licenze e delle frequenze per il "wireless local loop" (accesso disaggregato via radio alla rete fissa locale). L'advisor collaborerà con il Garante in tutte le fasi della gara, dalla predisposizione dello schema di bando, alla verifica e alla valutazione delle domande di partecipazione, fino alla predisposizione dei documenti informativi sullo stato dei lavori.

7.7 ACCORDI COMMERCIALI E NUOVI SERVIZI

Nei primi mesi dell'anno Telecom Italia ha concluso importanti accordi con i propri partner tecnici, in particolare con Alcatel, per aumentare l'efficienza e la capacità della rete attraverso sistemi trasmissivi *SDH*, e con Marconi Communications, per il potenziamento della rete nazionale in fibra ottica mediante i nuovi sistemi "smartphotonix", in grado di aumentare significativamente le capacità di banda larga e, conseguentemente, di traffico della Società.

Sono stati inoltre lanciati: "Hyperway", nuovo servizio dati su reti dedicate, caratterizzato dal modello "pay per use" e da un'ampia scelta di opzioni per consentire un elevato livello di personalizzazione in funzione delle esigenze dell'azienda-cliente; "Full Business Government", pacchetto di soluzioni dati, con formula "pay per use", che consente alle varie articolazioni della Pubblica Amministrazione di erogare servizi informativi e a valore aggiunto on-line, mediante la realizzazione di portali dedicati.

Nella prima parte del 2001 TIM ha siglato accordi con il gruppo bancario Credem, acquistando un nuovo, importante partner per soluzioni di e-banking; con l'Azienda Sanitaria Locale e l'Ospedale San Raffaele di Milano, per la progettazione di "Medguard", servizio di telemedicina e teleassistenza via *GSM*; con Telegate Italia (gruppo Seat), per il lancio di un nuovo servizio su cellulare per ricevere, tramite call-center, informazioni su elenchi abbonati, esercizi commerciali e per collegarsi direttamente al numero telefonico richiesto; con Webraska, fornitore mondiale di servizi e tecnologie di navigazione wireless, per consentire ai propri clienti di individuare, ovunque si trovino, il miglior itinerario per arrivare a destinazione.

I.T. Telecom, tramite Finsiel e Banksiel, ha lanciato in gennaio un portale euro per aziende, organizzazioni ed enti che affrontano l'adeguamento alla nuova moneta europea, acquisendo il ruolo di "anello" informativo tra le istituzioni e il mondo delle imprese.

7.8 STRATEGIE DI SVILUPPO INTERNAZIONALE

All'inizio del 2001 Telecom Italia ha siglato un'intesa con il carrier statunitense Teleglobe per la fornitura, nei prossimi cinque anni, di servizi di connettività *IP* ad alta velocità.

In marzo la Società ha concluso un accordo per la cessione del 30% di Mediterranean Nautilus S.A. a una società del gruppo Fishman, leader nei settori media e telecomunicazioni in Israele. L'accordo è finalizzato allo sviluppo del back-bone mediterraneo orientale. Il 12 marzo si è perfezionato il passaggio delle quote (complessivamente pari al 28,61%) attraverso le quali SIN ha acquisito il controllo di Entel Chile.

TIM ha stretto, in gennaio, un accordo commerciale con l'operatore tedesco T-Mobil, basato sul roaming reciproco "privilegiato". Sempre in gennaio, TIM ha poi siglato accordi con Sony Computer Entertainment e con gli operatori KPN Mobile (Paesi Bassi) e NTT DoCoMo (Giappone) per lo sviluppo di servizi Internet su rete radiomobile in tecnologia *UMTS*.

In Brasile, nel mese di febbraio, si è inoltre aggiudicata due licenze *GSM* per le zone di San Paolo e Brasilia, a un costo complessivo di 1.500 miliardi di lire; in marzo, per circa 550 miliardi di lire, se ne è aggiudicata una terza per le regioni del nord, del nord-ovest e del centro-sud, divenendo in tal modo leader nella telefonia mobile del paese.

Il 2 gennaio Seat Pagine Gialle ha stipulato un accordo con RSL, azionista di minoranza di Telegate Holding, finalizzato all'acquisto, nel 2001, della quota residua (48,63%) del capitale della stessa società.

Il 15 febbraio 2001, in attuazione della lettera d'intenti stipulata alla fine del 2000, il Gruppo ha acquisito la totalità di Net Creations Inc., società di diritto statunitense quotata al Nasdaq e leader nei servizi di Internet marketing via posta elettronica.

Sempre in febbraio Seat Pagine Gialle ha acquisito il 54,5% del capitale di Consodata, società quotata al Nouveau Marché di Parigi e leader nel settore dell'information marketing.

7.9 OPERAZIONI SOCIETARIE

Per rispondere con maggiore efficacia alle sollecitazioni di un contesto competitivo ormai esteso anche alle attività di ricerca, sempre più intese come opportunità di business, il 1° marzo 2001 la unit "Venture Capital" di Telecom Italia, cui fanno capo le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo, è confluita in CSELT, ridenominata Telecom Italia Lab.

Nell'ambito della riorganizzazione delle attività di Information Technology e della loro conseguente attribuzione alla Business Unit "IT services", il 1° marzo 2001 Telesoft ha ricevuto da Telecom Italia il ramo di azienda "Sviluppo", dedicato allo sviluppo dei sistemi informativi e alla realizzazione di applicazioni software, con 619 addetti, e da Finsiel il ramo "Telecomunicazioni", con 234 addetti.

7.10 PRESTITO OBBLIGAZIONARIO TELECOM ITALIA CONVERTIBILE IN AZIONI TIM O SEAT

Il 23 gennaio 2001 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario, della durata di 5 anni, convertibile in azioni TIM e Seat di tipo *exchangeable*, per un importo di 2 miliardi di euro e con *green shoe* di ulteriori 500 milioni di euro. L'operazione è stata annunciata al mercato il successivo 29 gennaio.

L'emissione delle obbligazioni, da parte della Sogerim S.A., si è conclusa il 15 marzo 2001 e la conversione in azioni TIM e Seat avrà inizio il 1° giugno 2001. La cedola annuale è dell'1% e i sottoscrittori avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato alla fine del terzo anno dall'emissione.

capitolo 8**ALTRE INFORMAZIONI****8.1 LE VERTENZE**

Si illustrano, nel seguito, le principali vertenze in cui il Gruppo Telecom Italia è stato coinvolto nel 2000, comprensive degli sviluppi avuti nei primi mesi del 2001.

8.1.1 Trasferimento di Cecchi Gori Communications a Seat Pagine Gialle

Il 7 agosto 2000 Seat Pagine Gialle ha stipulato un contratto per l'acquisizione, da Fin.Ma.Vi. S.p.A., di Cecchi Gori Communications (CGC), che detiene le concessioni relative ai due canali televisivi TMC e TMC2. L'8 agosto Seat ne ha dato comunicazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust). Il 9 novembre l'Antitrust ha avviato un'istruttoria nei confronti di Seat e CGC, ritenendo l'operazione suscettibile di costituire o rafforzare una posizione dominante nel settore delle comunicazioni; l'istruttoria si è conclusa positivamente per il Gruppo Telecom il 23 gennaio 2001, con l'autorizzazione, seppure soggetta a varie condizioni, dell'operazione.

Il 12 settembre 2000 anche l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Autorità) ha avviato un procedimento istruttorio, come previsto dalla legge 249/97, conclusosi il 18 gennaio 2001 con la mancata autorizzazione dell'operazione. Telecom Italia e Seat hanno impugnato tale provvedimento innanzi al TAR del Lazio, chiedendone l'annullamento, previa sospensiva. Il 31 gennaio il TAR ha accolto la richiesta di sospensiva ed ha imposto all'Autorità di riesaminare il caso. In febbraio l'Autorità ha ribadito il proprio parere negativo. Seat e Telecom Italia hanno immediatamente impugnato innanzi al TAR del Lazio la nuova delibera sfavorevole; il 7 marzo il TAR, decidendo nel merito, ha definitivamente annullato le delibere dell'Autorità, autorizzando, di fatto, il prosieguo dell'operazione. L'Autorità ha annunciato un proprio ricorso al Consiglio di Stato.

Presso il Consiglio di Stato giace anche un ricorso di Fin.Ma.Vi. contro la prima decisione del TAR, che tuttavia è divenuto improcedibile per effetto della citata decisione del TAR del Lazio. Inoltre, Fin.Ma.Vi. ha presentato un ricorso d'urgenza presso il Tribunale civile di Roma per la dichiarazione di risoluzione del contratto stipulato fra le parti, ricorso che è stato rigettato il 12 marzo scorso.

8.1.2 Pagine Italia – Telecom Italia/Seat Pagine Gialle

Il 27 luglio 2000 l'Antitrust ha autorizzato l'acquisizione del controllo di Seat Pagine Gialle da parte di Telecom Italia e l'integrazione fra Seat e Tin.it a fronte, tra l'altro, dell'impegno Telecom Italia a cedere, dal successivo 1° settembre, il data-base in formato elettronico di tutti gli abbonati al servizio telefonico - gratuitamente ai soggetti titolati e

dietro corrispettivo a tutti gli altri - ed a mettere in gara, dal 1° gennaio 2008, la raccolta pubblicitaria per l'elenco ufficiale degli abbonati al telefono ("Pagine Bianche").

Il 13 novembre 2000, peraltro, Pagine Italia ha presentato ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, di tale provvedimento dell'Autorità Antitrust. All'udienza del 6 dicembre Pagine Italia ha chiesto il rinvio della sospensiva all'udienza di merito.

Il 22 marzo 2000 era già stato notificato a Telecom Italia e Seat un atto di citazione di Pagine Italia col quale veniva richiesto alla Corte d'Appello di Torino di dichiarare: i) la nullità del contratto per la concessione a Seat della raccolta pubblicitaria in esclusiva sulle Pagine Bianche in quanto intesa vietata ai sensi della legge sulla concorrenza; ii) l'illegittimità della partecipazione azionaria di Telecom Italia in Seat in quanto intesa vietata ed abuso di posizione dominante ai sensi della legge medesima; iii) l'inibitoria alla prosecuzione di tali rapporti.

All'udienza del 17 ottobre 2000 Telecom Italia e Seat hanno sollevato alcune eccezioni preliminari di inammissibilità; Pagine Italia, da parte sua, ha depositato un ricorso d'urgenza chiedendo alla Corte d'Appello di inibire la prosecuzione del servizio di raccolta pubblicitaria in esclusiva a favore di Seat e di ordinare a Telecom Italia di mettere in gara la raccolta pubblicitaria per gli elenchi ufficiali abbonati al servizio telefonico, separatamente per ciascun elenco locale.

All'udienza del 21 novembre 2000 la Corte d'Appello ha respinto il ricorso di Pagine Italia, che ha presentato reclamo contro il provvedimento. Anche tale reclamo è stato respinto, con ordinanza in data 14 febbraio 2001. Il merito della causa è rimesso al 15 maggio p.v.

8.1.3 Buy-back delle azioni di risparmio di Telecom Italia

Il 10 gennaio 2001 si è concluso il buy-back delle azioni di risparmio di Telecom Italia autorizzato dall'Assemblea del 14 gennaio 2000. L'operazione, avviata con Offerta Pubblica di Acquisto dal 17 febbraio al 17 marzo 2000 e successivamente proseguita con interventi diretti sul mercato borsistico, era finalizzata all'acquisto di azioni proprie in misura non eccedente il 10% del capitale complessivo, al prezzo di 6,5 euro per azione. La Società ha complessivamente acquistato 112.998.070 azioni (di cui 1.793.820 tramite OPA), pari all'1,5% circa del capitale azionario.

Elliott International L.P. e Liverpool Limited Partnership, società di gestione di fondi di investimento del gruppo americano Elliott, hanno recentemente avviato un'azione di risarcimento danni verso Olivetti e Telecom Italia, nonché verso il Presidente e il Vicepresidente di quest'ultima società, per complessivi 18,9 milioni di euro (L. 36,6 miliardi). L'azione si basa sulla pretesa mancata attuazione sia degli impegni assunti nel "Documento di offerta" relativo all'OPAS promossa da Olivetti e Tecnost su Telecom Italia, sia di quanto deliberato dall'Assemblea del 14 gennaio 2000 con riferimento in particolare al mandato ad acquistare sul mercato telematico e nel rispetto della normativa applicabile azioni di risparmio proprie successivamente alla fine del periodo di OPA.

* * *

La deliberazione assembleare del 14 gennaio 2000, inoltre, è stata impugnata nel marzo 2000 dal socio Alberto Reale, il quale ne ha eccepito l'invalidità adducendo la circostanza che all'assemblea è stata sottoposta una proposta modificata rispetto a quella oggetto di deposito preassembleare. Nell'udienza del 6 marzo 2001 il giudice, sentite le parti, ha inutilmente esperito il rituale tentativo di conciliazione. La prossima udienza è fissata al 4 luglio 2001.

8.1.4 Servizio universale

Le società Omnitel e Infostrada hanno presentato ricorso al TAR del Lazio contro l'Autorità e nei confronti di Telecom Italia per ottenere l'annullamento della delibera 8/00/CIR in tema di "Applicabilità del meccanismo di ripartizione del costo netto del servizio universale per l'anno 1999" (al riguardo, cfr. anche il capitolo "Il contesto normativo").

Con la citata delibera parte del costo, riconosciuto come "onere iniquo" per Telecom Italia, società per legge incaricata di fornire il servizio, è stato ripartito tra le società ricorrenti e TIM. In pendenza di giudizio le due società non hanno liquidato le quote di contribuzione (complessivamente fissate in L. 18 miliardi) all'apposito fondo istituito presso il Ministero delle Comunicazioni, impedendo finora a quest'ultimo di riversare l'importo globalmente riconosciuto a Telecom Italia a fronte dei costi del 1999 (L. 52 miliardi).

All'udienza di trattazione della richiesta di sospensiva di Omnitel (24 gennaio 2001) il TAR ha fissato per il 30 maggio la trattazione di merito, senza nulla disporre in merito alla domanda cautelare della società ricorrente.

8.1.5 Infostrada/Albacom - Telecom Italia: servizi con accesso in tecnologia ADSL e servizi RING

Il 21 luglio 1999 la società Infostrada ha denunciato all'Antitrust la commercializzazione, da parte di Telecom Italia, di servizi di accesso alle reti per trasmissione dati in tecnologie ADSL. Ne deriverebbe, per Telecom Italia, un indebito vantaggio sul mercato dei servizi dati e Internet per aziende e Internet Service Providers, data l'impossibilità, per gli operatori concorrenti, di fornire ai propri clienti analogia tecnologia di accesso; secondo il ricorrente si configurerebbe quindi un comportamento anticoncorrenziale. L'Antitrust ha pertanto avviato un'istruttoria nei confronti di Telecom Italia per valutare se, nella circostanza, si possa configurare un abuso di posizione dominante.

Nel frattempo, con ordinanza del 16 agosto 2000, la Corte d'Appello di Roma, a seguito di ricorso d'urgenza presentato dalle società Infostrada e Albacom, ha vietato a Telecom Italia di "promuovere e/o offrire e/o concludere direttamente contratti con oggetto servizi RING, o equivalenti, comunque nominati". A seguito dell'accoglimento del ricorso, Telecom Italia è stata inibita, a tempo indeterminato, a offrire i servizi RING. La Società ha proposto reclamo, rigettato il 13 febbraio 2001.

8.1.6 Full Business Company/Canale Virtuale permanente

Il 6 dicembre 2000 Telecom Italia ha notificato all'Autorità il ricorso presentato al TAR del Lazio per l'annullamento, previa sospensione, della decisione con la quale, il 22 novembre, l'Autorità ha sospeso l'offerta denominata "Full Business Company", diffidando altresì la Società dal proseguirne la commercializzazione e la promozione.

L'offerta è costituita dalla fornitura di servizi di telecomunicazioni basati sull'accesso in tecnologie XDSL (la c.d. "larga banda"): gli operatori concorrenti contestano la mancata applicazione della previsione regolatoria in base alla quale l'offerta al pubblico (*retail*) di tali servizi deve essere sempre accompagnata da una corrispondente e simmetrica offerta all'ingrosso (*wholesale*) rivolta ai competitors.

L'Autorità ha emanato, nel frattempo, la delibera 15/00/CIR, che stabilisce l'obbligo per Telecom Italia di predisporre un'offerta *wholesale* ("canale virtuale permanente") di acces-

so alle tecnologie *XDSL* destinata agli altri operatori. Telecom Italia ha impugnato tale delibera dinanzi al TAR del Lazio, per l'annullamento di alcune delle condizioni di offerta fissate dall'Autorità. Successivamente, tuttavia, l'Autorità ha emanato la delibera 4/01/CIR del 22 febbraio 2001, approvando definitivamente i contenuti dell'offerta *wholesale* presentata da Telecom Italia e consentendo nuovamente la commercializzazione del servizio "Full Business Company" e "Ring" (a partire da 30 giorni dall'approvazione dell'offerta *wholesale* di Telecom Italia).

Alcuni operatori interconnessi hanno impugnato tale delibera, chiedendone la sospensione; il TAR del Lazio ha respinto tali richieste di sospensiva il 21 marzo u.s.

8.1.7 Procedimento Antitrust contro TIM e Omnitel

In merito alla decisione dell'Antitrust del 28 settembre 1999, che condannava TIM e Omnitel al pagamento di sanzioni pecuniarie – da calcolare in proporzione ai rispettivi fatturati 1998 – a fronte di comportamenti collusivi nella definizione delle tariffe per le chiamate fisso-mobile per il periodo 1995-1998, in dicembre il Consiglio di Stato ha accolto parzialmente i ricorsi delle società. E' stata infatti annullata la più grave delle tre sanzioni inflitte (pari a circa 62 miliardi di lire), riguardante i presunti comportamenti collusivi tenuti nel corso del 1998. L'ammenda, originariamente inflitta a TIM, di 100 miliardi di lire (pagata il 30 giugno 2000 per non incorrere nelle eventuali sanzioni aggiuntive previste dalla legge) è stata così ridotta a 38 miliardi di lire.

8.1.8 Acquisizione della partecipazione in Telekom Srbija

La Procura della Repubblica di Torino, nel mese di febbraio 2001, ha disposto l'avvio di indagini in ordine all'operazione di acquisizione, da parte di Telecom Italia, del 29% del capitale di Telekom Srbija. Telecom Italia ha messo tempestivamente a disposizione dell'Autorità Giudiziaria tutta la documentazione e i dati disponibili relativamente all'operazione sopra richiamata. In relazione agli accertamenti effettuati in piena collaborazione con le competenti funzioni aziendali, la Società di revisione e il Collegio Sindacale hanno comunicato che non sono emersi, allo stato attuale, fatti che possano inficiare la correttezza dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati di Telecom Italia al 31 dicembre 1997, 1998 e 1999, anche per gli effetti sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

8.2**EURO**

Nel 2000 il Progetto Euro, l'unità organizzativa del Gruppo Telecom Italia dedicata al presidio e al coordinamento delle attività di adeguamento alla nuova moneta, ha proseguito le azioni intraprese nel 1999, sia all'interno del Gruppo, sia verso l'esterno.

In Telecom Italia il Progetto ha delineato gli interventi da realizzare nella fase definitiva:

- adeguamento dei sistemi informativi entro il terzo trimestre 2001;
- definizione, realizzazione e test dei piani di contingency entro dicembre 2001;
- "Independent verification and validation" dei più importanti sistemi aziendali mediante fornitori, metodologie e strumenti diversi da quelli utilizzati in fase di adeguamento, in modo da evidenziare eventuali problemi in tempo utile per le necessarie correzioni.

Il sito intranet dedicato all'euro, consultabile da tutte le aziende del Gruppo, è stato completamente rinnovato e trasformato in un portale sulla moneta unica costantemente aggiornato.

Per quanto attiene l'attività di comunicazione esterna, il Progetto ha attuato le seguenti iniziative:

- conclusione della campagna "Eurologo", promossa dal "Comitato euro" del Ministero del Tesoro, alla quale hanno aderito i negozi di Telecom Italia e di TIM;
- partecipazione diretta ai "Comitati euro provinciali" di nove fra le province più rappresentative delle diverse realtà economiche e sociali;
- realizzazione di corsi sulla nuova moneta nell'ambito della formazione del personale operante su SAP;
- partecipazione, assieme ad altre società di rilevanza nazionale (Alitalia, Agip Petroli, Banca di Roma, Enel), al "Focus Group" sulla nuova moneta europea promosso da Gartner Group;
- attuazione, su specifica richiesta dell'Unioncamere, di 5 incontri di formazione dedicati ai futuri formatori (sistema dei tutor "a cascata") e agli imprenditori della grande distribuzione di 50 realtà territoriali.

8.3**ANDAMENTO DEI SERVIZI INTERATTIVI TIN E INTERBUSINESS**

In linea con quanto richiesto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, sono analizzati di seguito i principali criteri di determinazione dei valori economici riferiti ai servizi Telecom Italia Net (TIN) e Interbusiness. Tali criteri vengono assoggettati a revisione a partire dall'esercizio 1996; nel 2000 le relative attività verranno svolte dalla società Price Waterhouse Coopers.

Nonostante nell'anno Telecom Italia abbia riorganizzato le proprie attività nel settore Internet attraverso la costituzione della società Tin.it e la sua successiva fusione in Seat Pagine Gialle, l'obbligo di predisporre il rendiconto economico separato di TIN è venuto meno solo a far data dal trasferimento del relativo ramo d'azienda a Tin.it (1° maggio 2000). In questa sezione sono quindi presentati i risultati di TIN dei primi quattro mesi dell'anno. La riorganizzazione non ha invece inciso sulla separata evidenza contabile dei risultati di Interbusiness.

- *Ricavi*: sono determinati in base ai prezzi di mercato per i servizi in regime di concorrenza e a tariffa di legge per i servizi in concessione e sono rilevati in ottemperanza al principio della competenza. Nel caso di servizi la cui erogazione implica l'utilizzo da parte del cliente finale di circuiti dedicati di accesso, i ricavi comprendono anche i proventi per l'affitto di tali circuiti (valorizzati in base alle tariffe definite nei decreti ministeriali), con conseguente iscrizione tra i costi di una partita di pari importo.

- *Costi diretti*

del lavoro: rappresenta la valutazione del costo per il personale che ha operato per l'erogazione di tali servizi; il costo comprende le retribuzioni, gli oneri sociali, l'accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro ed altri costi diversi rilevati sulla base delle consistenze numeriche delle strutture operative dedicate e mediante standard di contabilità industriale;

per utilizzo della rete: comprende il costo per l'utilizzo dei servizi di trasporto regolamentati (tipicamente collegamenti diretti) e quello per l'utilizzo dei prodotti/servizi di trasporto offerti in regime di concorrenza; essi risultano pertanto valorizzati, rispettivamente, secondo le tariffe di legge e i listini praticati a tutti i clienti terzi, analogamente a quanto avviene nelle strutture di costo degli altri operatori del settore;

altri costi: si riferiscono ad altre tipologie di costi diretti (pubblicità, commercializzazione, attivazione del servizio, esercizio e manutenzione, ecc.) e indiretti (tipicamente costi delle strutture aziendali di supporto alle linee operative) valutati secondo univoci criteri di contabilità industriale e mediante il ricorso a specifici parametri di attribuzione.

- *Ammortamenti*: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali direttamente impiegate per l'erogazione dei servizi in argomento sono stati determinati sulla base delle vite utili dei cespiti di Telecom Italia. L'avviamento è ammortizzato in quote costanti in cinque anni.

- *Altri stanziamenti rettificativi*: nell'esercizio è stato previsto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

- *Saldo proventi e oneri diversi*: sono indicate in questa voce le perdite su crediti.

Si riportano nel seguito i risultati economici dei servizi interattivi:

(milioni di lire)	TIN	Interbusiness
	Esercizio 2000 (*)	Esercizio 2000
Ricavi	69.928	234.683
Costi	(117.543)	(195.408)
Di cui:		
Costo del lavoro	(9.226)	(12.422)
Costo di utilizzo della rete	(39.547)	(103.026)
Altri costi	(68.770)	(79.960)
Margine operativo lordo	(47.615)	39.275
Ammortamenti	(12.232)	26.468
Altri stanziamenti rettificativi	(9.202)	=
Saldo proventi e oneri diversi	(6.763)	=
Risultato operativo	(75.812)	12.807

(*) Primi quattro mesi.

Nei primi quattro mesi del 2000 **TIN** ha realizzato una forte crescita commerciale. La consistenza finale degli abbonati è di 2.807.000 clienti, con un incremento del 41% rispetto a fine 1999.

Nonostante l'incremento dei ricavi che ne è seguito, il risultato operativo è ancora negativo, ancorché in miglioramento, in termini relativi, rispetto a quello dell'intero 1999. Sullo stesso hanno inciso gli andamenti delle varie voci di costo connesse allo sviluppo dell'attività. In particolare – e sempre in termini relativi – ad un significativo contenimento dei “costi di utilizzo della rete” (per fornitura di infrastrutture, addebito ripartito e numero verde) si sono contrapposti aumenti del costo del lavoro e degli “altri costi”, questi ultimi principalmente dovuti a spese pubblicitarie, commerciali e per sistemi informativi; i maggiori ammortamenti conseguono invece alle più elevate consistenze dei cespiti utilizzati per il servizio. Gli “altri stanziamenti rettificativi” accolgono l'accantonamento al “fondo svalutazione crediti”.

La performance di **TIN** è comunque apprezzabile, poiché conseguita in uno scenario caratterizzato da crescente competitività. In tale contesto **TIN** ha proseguito, durante i primi quattro mesi dell'anno, la forte operazione di comunicazione e promozione già avviata nell'esercizio precedente, che ha contribuito a sensibilizzare i potenziali clienti ed a stimolare la crescita dell'intero mercato Internet italiano, nel quale l'estensione della rete di accesso consente ormai all'intera popolazione di connettersi con una chiamata urbana.

L'offerta di **TIN**, che si è confermata nel periodo leader di mercato, è stata sviluppata in termini sia di connettività (*dial-up*, *ADSL* e *wireless*), sia di servizi, attraverso offerte di hosting, soluzioni di e-commerce e portali per le aziende. La qualità crescente nella fruizione dei servizi ha altresì sostenuto l'aumento di valore del marchio e ha posto le premesse per l'estensione dell'offerta ad altre tipologie di servizio, soprattutto nel campo dei servizi web per le piccole e medie imprese.

I risultati del 2000 di **Interbusiness** confermano e rafforzano il trend già evidenziato nel 1999. Il risultato operativo, positivo per L. 13 miliardi e più che triplo rispetto a quello del precedente esercizio, consegue allo sviluppo commerciale dell'offerta, che ha generato una crescita dei ricavi del 16% rispetto al 1999. La più contenuta dinamica dei costi complessivi (+12%) deriva da un significativo incremento dei costi di rete e degli ammortamenti, da un più contenuto aumento dei costi del personale e da diminuzioni degli altri costi. In considerazione del basso rischio di inesigibilità dei crediti, anche nel 2000 non è stato effettuato alcun accantonamento all'apposito fondo svalutazione.

8.4

PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI E SINDACI

In ottemperanza al regolamento attuativo del D.Lgs. 58/1998 emanato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, si riportano nella tabella seguente le partecipazioni detenute dagli amministratori e dai sindaci nella Società e nelle società da questa controllate.

Nome e cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2000
Consiglio di amministrazione					
Roberto COLANINNO	(¹) Telecom Italia ord.	23.000	494.000	225.000	292.000
	Telecom Italia risp.	=	910.000	380.000	530.000
	TIM ord.	=	449.000	195.000	254.000
	TIM risp.	=	260.000	260.000	=
	Seat P.G. ord.	=	471.532	=	471.532
Antonio TESONE	(¹) TIM ord.	625	=	=	625
Sergio EREDE	=	=	=	=	=
Angelo BENESSIA	=	=	=	=	=
Peter A. COHEN	=	=	=	=	=
Salvatore DONATO	=	=	=	=	=
Paolo FERRO-LUZZI	=	=	=	=	=
Ettore LONATI	(²) Telecom Italia ord.	109.250	2.250	111.500	=
	Telecom Italia risp.	7.500	109.000	10.500	106.000
	Seat P.G. ord.	(³) 950.500	1.031.048	257.224	1.724.324
	Seat P.G. risp.	(³) 975.000	50.000	1.025.000	=
	TIM ord.	(⁴) 105.500	156.250	111.750	150.000
	TIM risp.	(⁴) 500	85.500	86.000	=
Emilio GNUTTI	(¹) Telecom Italia ord.	660.000	703.500	1.362.000	1.500
	Seat P.G. ord.	(⁵) =	1.288.084	=	1.288.084
	Seat P.G. risp.	(⁵) 8.000	=	8.000	=
	TIM ord.	=	1.388.000	1.288.000	100.000
	TIM risp.	=	260.000	260.000	=
Jeffrey E. LIVINGSTON	=	=	=	=	=
Domenico Giovanni SINISCALCO	=	=	=	=	=
Joseph M. TUCCI	=	=	=	=	=
Gèrard WORMS	=	=	=	=	=
Enrico BONDI	=	=	=	=	=
Collegio sindacale					
Paolo GERMANI	=	=	=	=	=
Mario BOLDI	=	=	=	=	=
Paolo GOLIA	=	=	=	=	=
Fabrizio QUARTA	=	=	=	=	=
Gianfranco ZANDA	=	=	=	=	=
Piero ADONNINO	(⁶) Telecom Italia ord.	1.100	1.000	=	2.100
	Telecom Italia risp.	=	1.000	=	1.000
	Telecom Italia ord.	(¹) =	3.000	=	3.000
	Telecom Italia risp.	(¹) =	1.000	=	1.000
	Seat P.G. ord.	=	5.112	=	5.112
	Seat P.G. risp.	(¹) =	6.000	=	6.000
	TIM ord.	=	1.000	=	1.000
	TIM risp.	(¹) =	1.000	=	1.000

(¹) Azioni non direttamente detenute.

(²) Azioni possedute dal 15 maggio 2000, data di nomina a Consigliere.

(³) Gli acquisti e le vendite tengono conto di n. 1.025.000 azioni di risparmio Seat Pagine Gialle convertite in azioni ordinarie.

(⁴) Gli acquisti e le vendite tengono conto di n. 50.000 azioni di risparmio TIM convertite in azioni ordinarie.

(⁵) Gli acquisti e le vendite tengono conto di n. 8.000 azioni di risparmio Seat Pagine Gialle convertite in azioni ordinarie.

(⁶) Azioni possedute fino al 2 luglio 2000, data in cui è terminato il mandato.

capitolo 9

GLOSSARIO

Access Charge

Corrispettivo dovuto da un operatore titolare di una rete pubblica di telecomunicazioni per l'utilizzo di un'altra rete pubblica di telecomunicazioni.

Addebito intelligente

Servizi di rete intelligente che permettono alla clientela di ripartire in misura predefinita il costo del traffico fra chiamato e chiamante (es.: Numero Verde e Addebito ripartito).

ADSL

Asymmetric Digital Subscriber Loop. Tecnologia che consente la trasmissione sul normale doppino telefonico di segnali a larga banda (2-8 Mbit/sec.).

ATM

Asynchronous Transfer Mode. Tecnica di trasferimento dell'informazione per la fornitura integrata di servizi dati, voce e video, basata su una allocazione dinamica delle risorse trasmissive e di commutazione.

Authority

Organismo incaricato di svolgere le funzioni di regolamentazione, giuridicamente distinto e funzionalmente indipendente dagli organismi di telecomunicazioni.

Back-bone

Dorsale di rete.

Banda

Intervallo di frequenze trasmissibile da un canale. Termine utilizzato anche per indicare l'intervallo di frequenze occupato da una trasmissione.

BRA

Basic Rate Access. Accesso Base alla rete ISDN, di potenza 144 kbit, composto da 2 canali telefonici ed un accesso dati.

Call center

Sistema di customer service di un'azienda al quale pervengono le chiamate telefoniche dei clienti per richieste di natura commerciale, tecnica e amministrativa, e dal quale vengono effettuate chiamate per attività di telemarketing, ricerche di mercato ecc.

Call set up

Il modello "call set up" prevede l'applicazione, ad una comunicazione di durata "t", di un prezzo iniziale fisso e indipendente dalla durata della stessa, e di un prezzo al secondo in ragione del tempo "t" effettivo di comunicazione.

Canale

Parte di un sistema di comunicazione che connette una sorgente a una o più destinazioni. Chiamato anche circuito, linea, link o path. Si parla di "velocità di canale" per indicare la massima velocità di trasmissione che può essere utilizzata su un canale.

Contributo per l'esercizio di attività di TLC

Canone annuo che i concessionari dei servizi di telecomunicazioni sono tenuti a corrispondere all'Ente concedente, nella misura stabilita dalle vigenti disposizioni, da calcolare in base agli introiti dei servizi dati in concessione.

Carrier

Società che rende disponibili i collegamenti fisici.

Carrier selection

Prestazione che consente al cliente di scegliere un operatore *long distance* diverso da quello predefinito.

Carrier selection easy access

Modalità di selezione dell'operatore *long distance* su base chiamata, mediante utilizzo di uno specifico codice posto in testa al numero nazionale o internazionale.

Carrier selection equal access (o carrier preselection)

Modalità di selezione su base permanente, mediante pre-selezione di un operatore *long distance* diverso da quello scelto dall'operatore d'accesso.

DECT

Digital European Cordless Telecommunications. Standard per comunicazioni cordless e wireless per telefonia e trasmissione dati, per applicazioni in ambito sia privato sia pubblico.

Dial-up

Collegamento diretto a Internet tramite modem e linee telefoniche normali o ISDN, reso possibile dagli sviluppi applicativi dei due protocolli SLIP (serial line Internet protocol) e PPP (point to point protocol).

E-mail

Electronic mail. Posta elettronica.

Frame Relay

Standard internazionale per servizi di trasmissione dati che assicura elevate prestazioni in termini di velocità di trasmissione e basso tempo di transito.

Gateway

Sistemi che interfacciano la rete e i servizi offerti a livello nazionale con il resto del mondo.

GSM

Global System for Mobile communications. Sistema digitale per collegamenti di radiomobile sviluppato a livello europeo che opera sui 900 Mhz.

HDSL

High bit-rate Digital Subscriber Line. Sistema che aumenta la portata della rete in rame per collegamenti a 2 Mbit/s, che consente così di ridurre i tempi di fornitura del servizio, grazie alla possibilità di evitare il ricorso ad apparati di rigenerazione del segnale nella tratta tra la centrale e l'utente.

Infomobility

È costituita dal complesso di sistemi e di servizi messi a disposizione della clientela del mondo della mobilità veicolare, al fine di soddisfare i bisogni di sicurezza e di informazione dell'utenza privata e di quella affari.

IP (Internet Protocol)

È la modalità di trasporto dell'informazione (protocollo) adottata nella rete Internet.

ISDN

Integrated Services Digital Network. Rete numerica integrata nei servizi che consente, secondo uno standard europeo, le comunicazioni di tipo multimediale (voce, dati, testi e immagini in movimento), con accessi a velocità di 128 kbit/sec. (2 canali a 64 kbit/sec. - accesso base) e a 2 mbit/sec. (accesso primario). La peculiarità del servizio ISDN è quella di fornire la connettività numerica da utente a utente. La rete ISDN incorporerà funzioni che consentono la realizzazione di accessi multiservizio ad alta capacità e a larga

banda, evolvendosi verso una rete numerica integrata anche nei servizi a larga banda.

Number portability

Possibilità di conservare il proprio numero telefonico indipendentemente dall'operatore prescelto o dal luogo di residenza.

Open Network Provision (ONP)

Condizioni di accesso e di utilizzo della rete e dei servizi di telecomunicazione dei gestori pubblici aperte a tutti gli utilizzatori con le stesse modalità tecniche e di utilizzo.

Portale

Interfaccia su Internet verso il mondo web al fine di mettere in relazione l'azienda con l'esterno e trasmetterne fisionomia e ruolo. È realizzato in modo tale da consentire un accesso semplice e razionale alle informazioni, permettendo una vista d'insieme dell'azienda.

POTS

Plain Ordinary Telephone Services. Rete telefonica formata da tutti i collegamenti in essere (in esercizio, in scorta e di servizio).

PRA

Primary Rate Access. Accesso primario alla rete ISDN, di potenza 2 Mbit, composto da 30 canali equivalenti.

Price cap

Sistema che regola le tariffe del gestore dominante, imponendo un limite massimo alla variazione media complessiva annuale del prezzo di un insieme di servizi per un periodo pluriennale, consentendo però al gestore di definire il prezzo di ognuno di essi.

Reseller

Operatori "rivenditori" di traffico che, sfruttando le differenze tariffarie

esistenti nei vari Paesi e gli sconti a volume concessi dai gestori tradizionali, riescono ad offrire ai propri clienti servizi telefonici a prezzi competitivi.

Rete flessibile

Architettura di rete per circuiti diretti numerici che, attraverso funzionalità evolute di riconfigurazione degli instradamenti, permette di ottenere elevati livelli di affidabilità e di ottimizzazione nell'allocazione delle risorse impiantistiche

Rete intelligente

Architettura di rete, integrata con la rete telefonica, che, grazie all'interazione con data-base centralizzati, consente di realizzare e di offrire servizi avanzati.

Roaming

Servizio che rende possibile a un utente radiomobile GSM di accedere automaticamente ad una rete diversa rispetto a quella a cui è abbonato.

SDH

Synchronous Digital Hierarchy. Nuova gerarchia di multiplazione trasmissiva di segnali numerici.

SOCRATE

Sviluppo Ottico Coassiale Rete Accesso Telecom Italia. Piattaforma di rete dedicata allo sviluppo di servizi multimediali (in particolare CATV).

TACS

Total Access Communication System. Rete radiomobile che realizza collegamenti con tecnica analogica standardizzata.

UMTS

Universal Mobile Telecommunications System. Sistema di trasmissione a larga banda che costituirà lo standard

universale radiomobile grazie al quale comunicare ad alta velocità.

Con UMTS (c.d. “radiomobile di terza generazione”) il cellulare diventerà un terminale multimediale in grado di ricevere comunicazioni voce, dati e immagini in movimento.

Unbundling local loop

Noleggior dell’allacciamento d’utente (c.d. “ultimo miglio”).

WAP

Wireless Application Protocol. Standard tecnologico che consente di accedere a Internet tramite apparecchi radiomobili anche in assenza di personal computer. Funziona grazie ad un software che, inserito in appositi terminali GSM, rende disponibili, anche su rete mobile,

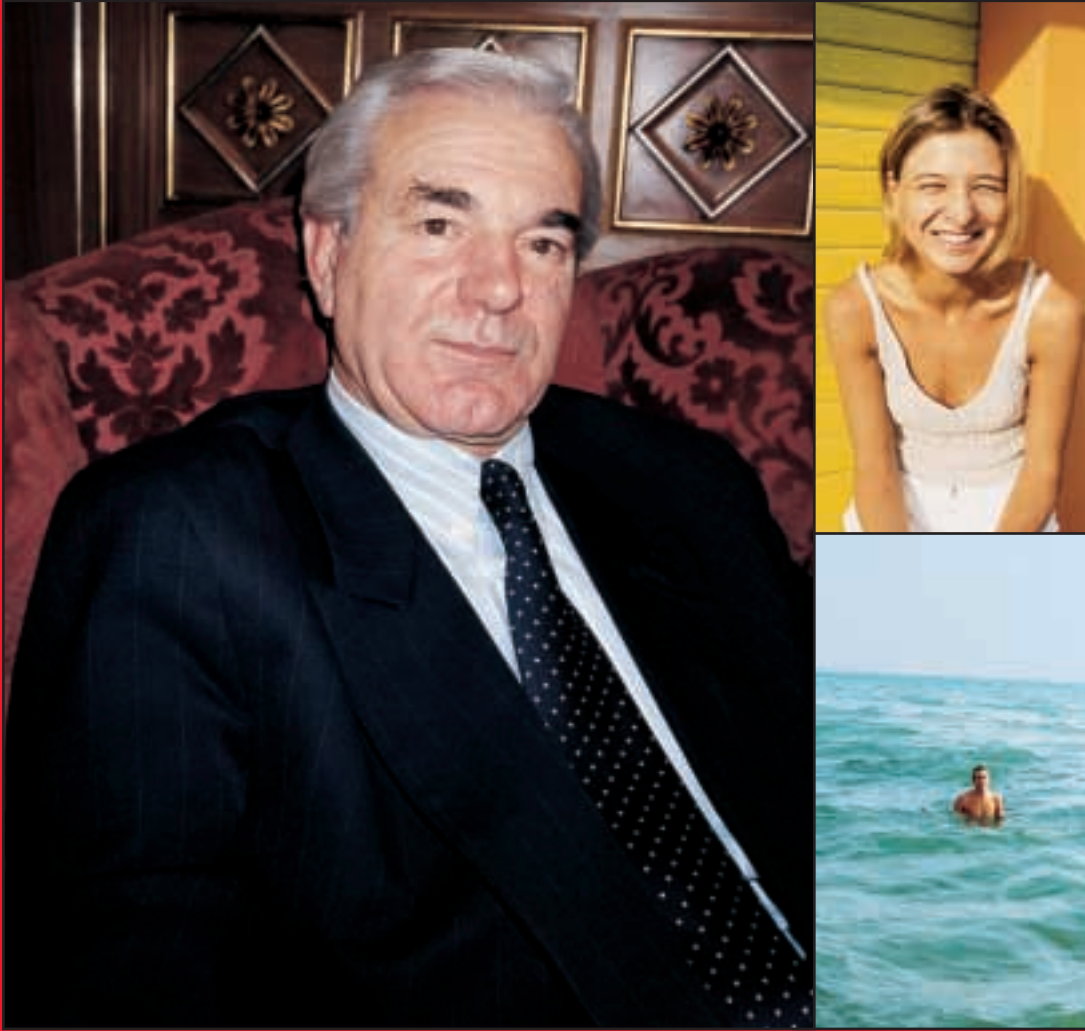
i dati offerti su Internet attraverso la rete fissa.

Wholesale

Le offerte “wholesale”, indirizzate ai nuovi operatori di telecomunicazioni (clienti “intermedi”), consistono in specifici accordi di fornitura di servizi di base che gli stessi non svolgono in proprio (tipico esempio è quello del trasporto del traffico internazionale).

XDSL

X - Digital Subscriber Loop. Sigla riassuntiva delle varie tecnologie (ADSL, HDSL, ecc.) che consentono la trasmissione di segnali a larga banda su rete in rame.



**BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO TELECOM ITALIA
E BILANCIO DI TELECOM ITALIA
AL 31 DICEMBRE 2000**

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TELECOM ITALIA AL 31 DICEMBRE 2000

ATTIVO (miliardi di lire)

	31.12.2000		31.12.1999	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Parte richiamata	=		=	
Parte non richiamata	3		3	
		3		3
Immobilizzazioni				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Costi di impianto e di ampliamento	194		127	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.585		1.507	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.787		296	
Avviamento	133		8	
Differenze da consolidamento	19.809		1.967	
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.626		755	
Altre	918		639	
		31.052		5.299
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	5.706		9.823	
Impianti e macchinario	35.096		31.991	
Attrezzature industriali e commerciali	152		240	
Altri beni	1.619		1.097	
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.785		2.367	
		45.358		45.518
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
<i>imprese controllate non consolidate</i>	41		235	
<i>imprese collegate</i>	13.939		11.510	
<i>altre imprese</i>	369		579	
	14.349		12.324	
Versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	363		2	
Crediti	(*)		(*)	
<i>verso imprese collegate</i>	246		258	
<i>verso altri</i>	212	546	190	628
	212	792	190	886
Altri titoli		12		5
Azioni proprie (per un valore nominale complessivo al 31.12.2000 di L. 105 miliardi)		1.281		=
		16.797		13.217
Totale immobilizzazioni		93.207		64.034
Attivo circolante				
RIMANENZE				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	40		189	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	26		134	
Lavori in corso su ordinazione	905		1.217	
Prodotti finiti e merci:				
<i>prodotti finiti</i>	3		23	
<i>merci</i>	415	418	403	426
Acconti		16		29
		1.405		1.995
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	9	15.484	67	14.942
Verso imprese controllate non consolidate		79		75
Verso imprese collegate		800		953
Verso controllanti		5		2
Verso altri	944	6.641	582	3.093
	953	23.009	649	19.065
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	(**)		(**)	
Partecipazioni in imprese controllate		759		122
Partecipazioni in imprese collegate		11		=
Altre partecipazioni		73		11
Altri titoli		3.911		2.450
Crediti per cessioni di titoli		1		9
	=	4.755	=	2.592
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		2.516		1.294
Denaro e valori in cassa		9		18
		2.525		1.312
Totale attivo circolante		31.694		24.964
Ratei e risconti				
Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti		3		3
Ratei e altri risconti		1.947		177
		1.950		180
TOTALE ATTIVO		126.854		89.181

(*) Importi esigibili nell'anno successivo (**) Importi esigibili oltre l'anno successivo

PASSIVO (miliardi di lire)

	31.12.2000		31.12.1999	
Patrimonio netto				
QUOTA DELLA CAPOGRUPPO				
Capitale	7.426		7.426	
Riserva per azioni proprie	1.281		=	
Riserve e risultati portati a nuovo	23.809		22.214	
Utile dell'esercizio	3.927		3.364	
		36.443		33.004
QUOTA DI TERZI				
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	11.206		4.009	
Utile dell'esercizio	1.782		1.301	
		12.988		5.310
		49.431		38.314
Fondi per rischi e oneri				
Per trattamento di quiescenza e simili	30		=	
Per imposte				
<i>per imposte</i>	307		309	
<i>per imposte differite</i>	390		292	
	697		601	
Altri	2.698		1.405	
		3.425		2.006
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.554		2.896
Debiti	(••)		(••)	
Obbligazioni	3.229	3.512	1.578	1.906
Debiti verso banche	8.318	32.522	7.136	15.780
Debiti verso altri finanziatori	2.454	3.270	1.276	1.738
Acconti		716		733
Debiti verso fornitori	67	13.129	12	11.775
Debiti rappresentati da titoli di credito	97	97		=
Debiti verso imprese controllate non consolidate		12		39
Debiti verso imprese collegate	980	2.463		1.156
Debiti verso imprese controllanti		3		5
Debiti tributari	5	1.800	11	2.295
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.260	1.808	1.376	1.855
Altri debiti	1.130	9.755	13	6.960
	17.540	69.087	11.402	44.242
Ratei e risconti		2.357		1.723
TOTALE PASSIVO		126.854		89.181

(miliardi di lire)

	31.12.2000	31.12.1999
Garanzie personali prestate		
Fidejussioni		
a favore di imprese controllate non consolidate	39	87
a favore di imprese collegate	4.482	1.828
a favore di altri	461	527
	4.982	2.442
Avalli:		
a favore di altri	326	28
Altre diverse da avalli:		
a favore di imprese controllate	1	
a favore di imprese collegate	134	64
a favore di altri	232	23
	367	87
	5.675	2.557
Garanzie reali prestate		
Per obbligazioni altrui, di altri	1	14
Per obbligazioni proprie, diverse dai debiti	3	3
	4	17
Impegni di acquisto e di vendita	9.492	1.666
Altri	454	7.820
TOTALE CONTI D'ORDINE	15.625	12.060

(miliardi di lire)

	Esercizio 2000	Esercizio 1999
Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.979	52.481
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	54	(127)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	487	341
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.765	2.056
Altri ricavi e proventi:		
<i>contributi in conto esercizio</i>	39	39
<i>altri</i>	787	959
	826	998
	59.111	55.749
Costi della produzione		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.893)	(4.354)
Per semilavorati e prodotti finiti	(480)	(441)
Per servizi	(16.252)	(14.289)
Per godimento di beni di terzi	(1.546)	(1.363)
Per il personale		
<i>salari e stipendi</i>	(6.796)	(6.773)
<i>oneri sociali</i>	(2.183)	(2.155)
<i>trattamento di fine rapporto</i>	(469)	(487)
<i>altri costi</i>	(281)	(221)
	(9.729)	(9.636)
Ammortamenti e svalutazioni		
<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(2.192)	(1.913)
<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(8.741)	(8.425)
<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	(93)	(142)
<i>svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(924)	(702)
	(11.950)	(11.182)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4)	37
Accantonamenti per rischi	(231)	(155)
Altri accantonamenti	(74)	(40)
Oneri diversi di gestione	(1.773)	(1.870)
	(45.932)	(43.293)
Differenza tra valore e costi della produzione	13.179	12.456
Proventi e oneri finanziari		
Proventi da partecipazioni		
<i>dividendi da imprese controllate non consolidate</i>	7	3
<i>dividendi da imprese collegate</i>	123	=
<i>dividendi da altre imprese</i>	137	112
<i>altri proventi da partecipazioni</i>	323	167
	590	282
Altri proventi finanziari		
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni imprese collegate</i>	18	6
<i>altri</i>	19	22
	37	28
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	1	3
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	201	184
<i>proventi diversi dai precedenti</i>		
<i>interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate</i>	1	3
<i>interessi e commissioni da imprese collegate</i>	28	26
<i>interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	778	547
	807	576
	1.046	791
Interessi e altri oneri finanziari		
<i>interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate</i>	(1)	(1)
<i>interessi e commissioni a imprese collegate</i>	(64)	(1)
<i>interessi e commissioni ad altri e oneri vari</i>	(2.471)	(1.704)
	(2.536)	(1.706)
Totale proventi (oneri) finanziari	(900)	(633)

(SEGUE) (miliardi di lire)

	Esercizio 2000	Esercizio 1999
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Rivalutazioni di partecipazioni	533	467
Svalutazioni di partecipazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(2.517)	(1.562)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	=	(36)
	(259)	=
	(2.776)	(1.598)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.243)	(1.131)
Proventi e oneri straordinari		
Proventi plusvalenze da alienazioni	2.219	50
altri	457	230
	2.676	280
Oneri minusvalenze da alienazioni	(23)	(21)
imposte relative ad esercizi precedenti	(11)	(7)
altri	(3.057)	(1.233)
	(3.091)	(1.261)
Totale delle partite straordinarie	(415)	(981)
Risultato prima delle imposte	9.621	9.711
Imposte sul reddito dell'esercizio imposte correnti	(4.815)	(5.585)
imposte differite	903	539
	(3.912)	(5.046)
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo e di Terzi	5.709	4.665
Utile dell'esercizio di spettanza di Azionisti Terzi	(1.782)	(1.301)
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo	3.927	3.364

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio consolidato è redatto in ottemperanza alle norme del codice civile.

Le modifiche apportate in alcune voci del bilancio consolidato hanno dato luogo, ai fini di omogenei confronti, a coerenti riclassifiche dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 1999. Il rendiconto finanziario consolidato, ancorché presentato nell'ambito della Relazione sulla gestione, costituisce parte integrante della Nota Integrativa ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.Lgs. n. 127/1991.

Il bilancio consolidato è altresì corredato dalla relazione sull'andamento della gestione del Gruppo presentata unitamente a quella relativa al bilancio della Capogruppo.

L'informativa relativa all'introduzione dell'euro è conforme alla comunicazione Consob n. 98083971 del 26 ottobre 1998 ed è contenuta in un apposito paragrafo del presente commento e della Relazione sulla gestione.

L'area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci di bilancio consolidato sono esposti nel seguito.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2000 include le imprese italiane ed estere riportate nel prospetto allegato n. 5 nelle quali la Capogruppo Telecom Italia detiene la maggioranza dei diritti di voto e comunque le imprese nelle quali la stessa esercita un'influenza dominante. Sono altresì consolidate con il metodo proporzionale, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 127/1991, le seguenti società, controllate congiuntamente al 50%:

- Nortel Inversora e il gruppo Telecom Argentina da essa controllato (gruppo Nortel Inversora);
- Viasat (tramite Seat Pagine Gialle) e la controllata Viasat Assistance.

L'elenco completo delle imprese consolidate con il metodo proporzionale è riportato nel prospetto allegato n. 6.

L'area di consolidamento presenta le seguenti variazioni rispetto al 31 dicembre 1999:

a) sono entrate nell'area di consolidamento con effetto sia economico che patrimoniale per l'intero anno:

- il *gruppo Nortel Inversora*: in seguito all'acquisizione nel corso del 1999 da parte di Telecom Italia, tramite Stet International Netherlands, di una ulteriore quota (17,50%) della holding Nortel Inversora sono consolidati proporzionalmente con effetto dal 1° gennaio 2000 la Nortel Inversora stessa e il Gruppo Telecom Argentina da essa controllato, in quanto controllate pariteticamente (50%) con il Gruppo France Telecom;
- *Centrosiel*: posseduta da Banksiel al 47% oltre ad una delega del 4% rilasciata da Centrobanca per l'esercizio dei diritti di voto in assemblea;

- il *Gruppo Med-1*: a seguito dell'acquisizione del pacchetto di maggioranza nella società israeliana Med-1, attraverso le partecipazioni detenute da Stet international Netherlands (27,83%) e direttamente da Telecom Italia (23,17%), sono diventate controllate le società Med-1 Submarine Cables, Med-1 IC-1 (1999), Med-1 Netherlands e Med-1 Italy;
- *Mediterranean Nautilus Ltd, Mediterranean Nautilus S.A., Latin American Nautilus Ltd, Latin American Nautilus S.A.*, costituite nell'ambito dello sviluppo del progetto Nautilus;
- *TI Belgium, TI France, TI Germany, TI Switzerland, TI United Kingdom, Telecom Italia Netherlands*, costituite a seguito dello sviluppo di una rete paneuropea;
- *BBNED*, costituita nel 2000 e controllata integralmente da Stet International Netherlands;
- *IMMSI e TELIMM*, nate, rispettivamente, dalle scissioni parziali di Sirti e Teleleasing;
- *Tele Payroll Services*, a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi amministrativi del personale delle aziende del Gruppo alla società Teleporti Italia S.p.A. in liquidazione;
- *TI.IT - Telecom Italia Information Technology (IT Telecom)*: nell'ambito della riorganizzazione del settore informatico, utilizzando la società Reseau s.r.l. in liquidazione;
- *TI WEB*, costituita da Telecom Italia che ne detiene il 99,97%, e a cui è stata trasferita da Softe la partecipazione in Globo.com;
- *Tim International*, costituita da Tim;
- *Tim Perù*, costituita da Stet Mobile Holding;
- *Timnet.com*, costituita nel giugno 2000 da Tele Nordeste Celular e da Tele Celular Sul.

Vengono di seguito forniti i dati patrimoniali ed economici del Gruppo Nortel Inversora al 31.12.2000, al 50%, per una migliore comprensione degli effetti sulla situazione economica - patrimoniale del Gruppo Telecom Italia (miliardi di lire).

Gruppo Nortel Inversora	
Stato patrimoniale	
• Immobilizzazioni	5.928
• Attivo circolante compresi ratei e risconti	1.541
• Patrimonio netto	2.147
• Fondi rischi e oneri	329
• Debiti compresi ratei e risconti	4.993
Conto economico	
• Valore della produzione	3.672
• Costi della produzione	2.946
• Differenza tra valori e costi della produzione	726
• Saldo proventi ed oneri finanziari e da partecipazioni	- 302
• Proventi ed oneri straordinari	- 60
• Imposte sul reddito dell'esercizio	- 215
• Utile dell'esercizio	149

b) sono entrate nell'area di consolidamento solo per le partite patrimoniali le seguenti società, acquisite nei mesi di novembre e dicembre, per le quali non sarebbe stato possibile ottenere, nei tempi previsti per l'approvazione del bilancio, le informazioni economiche del periodo con i relativi dettagli:

- il gruppo *Seat Pagine Gialle*;
- il gruppo *Jet Multimedia*;
- il gruppo *Europe Explorer*;
- *Mageos*;
- *Corporacion Digitel*;
- il gruppo *Maxitel*;
- *Eustema*.

Vengono di seguito forniti i dati patrimoniali del Gruppo Seat Pagine Gialle al 31.12.2000 per una migliore comprensione degli effetti sulla situazione patrimoniale del Gruppo Telecom Italia (miliardi di lire).

Gruppo Seat Pagine Gialle	
Stato patrimoniale	
• Immobilizzazioni	3.951
• Attivo circolante compresi ratei e risconti	3.810
• Patrimonio netto	3.358
• Fondi rischi e oneri	241
• Debiti compresi ratei e risconti	4.162

c) sono uscite dall'area di consolidamento:

- *Webegg*, a seguito della diluizione nel capitale sociale con l'aumento di capitale riservato a Olivetti. Dopo le operazioni societarie la società è posseduta al 50% da Olivetti, al 30,20% da Finsiel e al 19,80% I.T. Telecom; la società è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.
- *Finsiel Hellas*, posta in liquidazione nel mese di dicembre 2000.
- *Optical Technologies Center*, ceduta a terzi;
- *Stet France* in quanto non operativa;
- *Tecnitel*, che, dopo la revoca della messa in liquidazione, ha cambiato denominazione in IM.SER, e successivamente al conferimento del ramo d'azienda "Grandi immobili" di Telecom Italia è stata ceduta per una quota pari al 60%. Nel bilancio 2000 è stata valutata con il metodo del patrimonio netto;
- *Teleleasing*, a seguito della cessione della quota di controllo; la partecipazione detenuta da Saiat è ora pari al 20% e la società è stata valutata con il metodo del patrimonio netto;

d) sono state consolidate solo per le partite economiche in quanto cedute nell'ultima parte dell'anno:

- il gruppo *Sirti*;
- il gruppo *Italtel*;
- *U-Mobil*;
- *Bisiel*.

Vengono di seguito forniti i dati patrimoniali del Gruppo Sirti e del Gruppo Italtel al 31.12.1999 per una migliore comprensione degli effetti sulla situazione patrimoniale del Gruppo Telecom Italia (miliardi di lire).

	Gruppo Sirti	Gruppo Italtel
Stato patrimoniale		
• Immobilizzazioni	430	383
• Attivo circolante compresi ratei e risconti	1.748	2.223
• Patrimonio netto quota Capogruppo	955	800
• Fondi rischi e oneri	223	429
• Debiti compresi ratei e risconti	1.000	1.377

e) altre variazioni dell'area di consolidamento:

- *Comitsiel*, fusa per incorporazione in Banksiel con effetti economici e patrimoniali decorrenti dal 1° gennaio 2000;
- *Metis*, fusa in Consiel, con effetti economici e patrimoniali decorrenti dal 1° gennaio 2000.

Con riferimento ad alcune partecipate estere di recente acquisizione operanti nel settore della “new economy” non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione, nonostante la flessione dei valori di mercato del comparto, in considerazione sia dell’invarianza delle prospettive di business di medio e lungo periodo, sia della natura industriale – e quindi strategica – di tali investimenti in relazione al posizionamento competitivo del Gruppo Telecom Italia nei mercati di riferimento. Tuttavia, considerata la rapida evoluzione del settore, gli stessi investimenti saranno oggetto di continuo e attento monitoraggio.

Alla fine del mese di dicembre 2000 è stata perfezionata l’operazione di riassetto internazionale, con la quale Tim ha acquisito il 100% di Stet Mobile Holding e Telecom Italia ha acquisito il 100% di Stet International Netherlands, ricevendo inoltre l’1,94% di azioni Tim ordinarie, con un aumento di capitale riservato alla Capogruppo; il risultato di competenza della Capogruppo non tiene pertanto conto della diminuzione del possesso in Stet Mobile Holding e del contestuale incremento della quota in Tim.

Nei prospetti allegati n. 7 e 8 sono infine indicate le imprese controllate escluse dall’area di consolidamento in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato, non operative o in liquidazione oppure svolgenti attività marcatamente dissimili da quelle delle altre società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2000 le imprese controllate e collegate di Telecom Italia, elencate nei prospetti allegati dal n. 5 al n. 8, sono così ripartite:

	Controllate			Collegate			Totale
	Italia	Eestero	Totale	Italia	Eestero	Totale	
Imprese:							
• consolidate con il metodo integrale	81	155	236	=	=	=	236
• consolidate con il metodo proporzionale	=	=	=	2	8	10	10
• valutate con il criterio del patrimonio netto	2	7	9	34	28	62	71
• valutate al costo	30	17	47	27	11	38	85
Totale imprese	113	179	292	63	47	110	402

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2000 approvati dagli organi sociali delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante Telecom Italia.

I bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in lire italiane applicando alle singole poste del conto economico il cambio medio dell’anno. Gli elementi dello stato patrimoniale sono invece convertiti ai cambi di fine anno.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale nonché del risultato economico ai cambi di fine esercizio sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato.

I tassi di cambio applicati sono riportati nel paragrafo “altre informazioni”.

Tutte le imprese controllate incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, così sintetizzabile:

- a. assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- b. la differenza emergente, all'atto dell'acquisto, dall'eliminazione del valore di carico della partecipazione in un'impresa inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima. L'eventuale residuo è così trattato:
 - se positivo è iscritto nella voce "differenza da consolidamento" delle "immobilizzazioni immateriali" ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso e comunque per un periodo non superiore a 15 anni;
 - se negativo è iscritto in una voce del patrimonio netto come "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri";
- c. eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- d. eliminazione degli utili inclusi nelle immobilizzazioni materiali e immateriali derivanti da acquisti di beni e servizi prodotti internamente al Gruppo ed effettuati, correntemente, a condizioni di mercato. La quota dei ricavi infragruppo afferente detti beni e servizi è riclassificata, al netto dei relativi "utili interni", nella voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

Inoltre, sono eliminati:

1. le plusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
2. gli utili, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente;
3. le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni immobilizzate in imprese consolidate, nonché i dividendi infragruppo.

Nel bilancio consolidato sono altresì eliminati gli accantonamenti e le rettifiche di valore operati dalle singole imprese consolidate esclusivamente per conseguire i benefici fiscali ammessi dalle leggi vigenti, quali, ad esempio, gli ammortamenti anticipati e i contributi accantonati a riserva e a fondo.

Il consolidamento proporzionale è stato effettuato includendo, proporzionalmente alla quota di partecipazione posseduta nelle azioni ordinarie, le singole voci di attività, passività, costi e ricavi delle società a controllo congiunto. Nel bilancio consolidato sono pertanto esposte, ed evidenziate nelle parti correlate, le quote dei crediti, debiti, costi e ricavi delle imprese consolidate integralmente, non eliminate con la corrispondente quota delle imprese consolidate proporzionalmente.

Il valore della partecipazione consolidata proporzionalmente viene eliminato con la corrispondente quota del patrimonio netto della partecipata consolidata proporzionalmente; il patrimonio netto dei terzi comprenderà l'eventuale quota di patrimonio netto, proporzionale, in caso di consolidamento di un Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato sono conformi a quelli dettati dalle norme di legge e omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio, fatta eccezione per il trattamento contabile del leasing finanziario.

In particolare, i criteri sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui non si prevede una piena recuperabilità degli investimenti, sono effettuate le necessarie svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, e comprendono le rivalutazioni monetarie di legge.

A fronte dei cespiti il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato dagli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono iscritte per l'importo dei costi diretti sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per la successiva vendita, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate non consolidate e collegate sono di norma valutate con il metodo del patrimonio netto; le differenze positive emergenti all'atto dell'acquisto, fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse ed ammortizzate in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità delle medesime e comunque in un periodo non eccedente i 15 anni. Dette quote di ammortamento sono iscritte a conto economico tra le "rettifiche di valore di attività finanziarie" (svalutazioni di partecipazioni).

Le altre partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie in imprese non consolidate sono iscritte al costo di acquisizione (o di sottoscrizione) comprensivo degli oneri accessori. Tale valore è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri.

Qualora queste imprese presentino un andamento deficitario, il valore di iscrizione è rettificato, mediante apposite svalutazioni, sino a concorrenza della corrispondente frazione di patrimonio netto, se minore, risultante dall'ultimo bilancio delle partecipate. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i "fondi per rischi e oneri".

I contratti di prestito titoli stipulati sono rappresentati in bilancio come combinazione di due operazioni funzionalmente collegate: un mutuo e un'operazione di "pronti contro termine" sui titoli con obbligo di rivendita a termine da parte dei prestatori. Conseguentemente sono iscritti alle voci "Altri crediti" e "Altri debiti" rispettivamente un credito e un debito di importi pari al valore fissato nel contratto (prezzo di mercato delle azioni alla data di trasferimento dei titoli).

Le partecipazioni dell'attivo circolante relative ad azioni di società quotate consolidate acquistate per il trading sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato rappresentato dalle quotazioni di Borsa di fine esercizio.

Le svalutazioni di partecipazioni (sia delle immobilizzazioni finanziarie, sia dell'attivo circolante) non sono mantenute nei successivi esercizi qualora decadano i presupposti che le hanno determinate.

Altri titoli (che non costituiscono partecipazioni)

I titoli sono iscritti, se destinati a permanere in portafoglio fino alla loro scadenza, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se destinati alla negoziazione, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto rettificato della quota di competenza relativa alla differenza tra il suddetto costo e il valore di rimborso.

I titoli dell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo d'acquisto – rettificato della quota di competenza dello scarto di emissione – e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni dei titoli non vengono mantenute nei successivi esercizi qualora decadano i presupposti che le hanno determinate.

I titoli acquisiti con contratto di "pronti contro termine", per i quali esiste un obbligo di rivendita alla scadenza, sono iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al loro costo di acquisto. La differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è imputata per competenza al conto economico con contropartita tra i ratei attivi/passivi dello stato patrimoniale.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

I metodi adottati per la determinazione del costo sono i seguenti:

- materie prime e prodotti finiti: LIFO a scatti annuali;
- merci: media ponderata;
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati: costo di produzione;
- lavori in corso su ordinazione relativi a:
 - commesse di durata inferiore a dodici mesi: costo industriale;
 - commesse di durata ultrannuale: presunto ricavo secondo il metodo della percentuale di completamento.

Nella valutazione dei lavori in corso su ordinazione si tiene anche conto delle perdite presunte al completamento e di altri eventuali rischi connessi. Le rimanenze di materie prime, prodotti finiti e merci eccedenti i prevedibili fabbisogni produttivi, di lenta movimentazione o interessate da fenomeni di obsolescenza, sono opportunamente svalutate in base al presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o l'attivo circolante. I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono iscritti, nel rispetto del principio della prudenza, ai cambi di fine esercizio. Le differenze positive o negative tra i valori dei crediti e dei debiti convertiti ai cambi di chiusura e quelli degli stessi registrati ai cambi originari sono imputate a conto economico rispettivamente tra i "proventi finanziari" e gli "oneri finanziari".

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

"Per imposte": accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali, ivi compresi eventuali soprattasse e interessi moratori, su posizioni non ancora definite o in contestazione.

"Per imposte differite": accoglie le imposte differite determinate dalle singole imprese consolidate, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali, nonché quelle generate dalle rettifiche di consolidamento.

Le imposte anticipate sono iscritte tra i "crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, laddove ne ricorrano i presupposti, vengono compensate.

Le imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo darà luogo a oneri fiscali.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di realizzarlo.

"Altri": riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti delle imprese consolidate italiane alla data di chiusura del bilancio consolidato, al netto delle anticipazioni corrisposte. Nelle immobilizzazioni finanziarie, alla voce "crediti verso altri", è iscritto il credito, rivalutato ai sensi di legge, conseguente al versamento dell'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto (L. 662/96).

Oneri previdenziali ai sensi della legge n. 58/1992

Gli oneri previdenziali di ricongiunzione ex lege n. 58/1992 sono contabilizzati per cassa, come descritto nella Nota Integrativa di Telecom Italia S.p.A.. In particolare, gli importi

residui di detti oneri, da versare in quindici annualità costanti posticipate in base alle posizioni notificate a tutto il 31 dicembre 2000 dall'INPS e secondo la sua interpretazione, ammontano a L. 2.923 miliardi e sono così dettagliati:

- a) L. 1.911 miliardi per la quota capitale (ad eccezione di quella relativa ai dipendenti ex Iritel);
- b) L. 1.012 miliardi per gli interessi di dilazione.

In ordine agli interessi di preammortamento e ai relativi interessi di dilazione, come precisato nella Nota Integrativa della Capogruppo, dal giugno 2000, in ottemperanza alla sentenza n. 4.242 del 5 aprile 2000 della Corte di Cassazione, ne è stato sospeso il versamento (per un ammontare residuo pari a L. 789 miliardi).

Nello stato patrimoniale consolidato sono altresì compresi L. 1.377 miliardi di debiti residui verso l'INPS, relativi alla stima afferente il personale ex ASST che l'apposita Commissione Ministeriale, costituita ex lege n. 58/1992, aveva effettuato in sede di valutazione del patrimonio conferito dall'Amministrazione PT all'Iritel.

Gli oneri di ricongiunzione previdenziali gravanti sul conto economico consolidato dell'esercizio 2000 (iscritti negli "oneri straordinari") ammontano a L. 297 miliardi comprensivi degli interessi di dilazione.

Contributi

I contributi, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto capitale o impianti, sono iscritti nel periodo contabile in cui è acquisita la documentazione probatoria dell'erogazione dei contributi stessi, oppure in quello di sostenimento dei relativi costi qualora la certezza dell'erogazione sia basata su procedure consolidate.

Più in particolare, l'iscrizione dei contributi in conto capitale e impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione fra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Ricavi e costi

Sono iscritti in base al principio della competenza economica.

In particolare, i ricavi vengono imputati al conto economico consolidato come segue:

- a. *servizi di telecomunicazioni*: nell'esercizio in cui i servizi sono resi; in particolare i proventi del traffico sono esposti al lordo delle quote spettanti agli operatori terzi, iscritte, per un pari importo, tra i costi della produzione;
- b. *attività informatiche e servizi innovativi su rete, attività diverse*: nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nell'esercizio.

Beni in leasing

In seguito all'uscita dall'area di consolidamento di Teleleasing, i beni di investimento oggetto di contratti di leasing finanziario con facoltà di riscatto sono iscritti fra le immobilizzazioni ed ammortizzati, con decorrenza dalla data del contratto di leasing, secondo aliquote coerenti con quelle stanziare su analoghi beni di proprietà. Contestualmente viene iscritto un debito finanziario di pari importo che viene ridotto delle quote di capitale versate. Nel conto economico sono iscritti per competenza gli oneri finanziari e le quote di ammortamento stanziare sul valore dei beni acquisiti in leasing.

Conti d'ordine

A partire dal presente bilancio, le modalità di contabilizzazione e rappresentazione dei conti d'ordine sono state parzialmente modificate. In particolare:

- le garanzie personali prestate sono esposte al netto delle controgaranzie ricevute;
- i contratti derivati di copertura sono evidenziati solo nella Nota Integrativa.

Le “*garanzie reali e personali prestate*” – relative essenzialmente a fidejussioni – sono iscritte per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; quelle in valuta sono esposte ai cambi correnti alla fine dell'esercizio.

Gli “*impegni di acquisto e di vendita*” sono determinati sulla base dei contratti in essere alla fine dell'esercizio non rientranti nel normale “ciclo operativo” e per la parte non ancora eseguita.

Gli “*altri conti d'ordine*” comprendono principalmente beni di terzi presso società controllate consolidate.

Contratti derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

Gli Interest Rate Swap comportano, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse calcolati, su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati; normalmente viene liquidato il differenziale tra i due tassi.

I Cross Currency and Interest Rate Swap sono finalizzati sia alla gestione del rischio di tasso che alla copertura del rischio di cambio su finanziamenti denominati in valuta estera; consentono pertanto la conversione del valore nozionale della valuta estera nella valuta domestica nonché la conversione da tasso variabile in tasso fisso.

Gli interessi pagati e incassati o il differenziale pagato o incassato sono imputati a conto economico in specifiche poste contabili tra gli oneri e/o proventi finanziari. Inoltre alle chiusure annuali ed infrannuali si procede all'accertamento della competenza con contropartita “ratei e risconti passivi e attivi”.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali**L. 31.052 miliardi***(L. 5.299 miliardi al 31.12.1999)*

Aumentano, rispetto al 1999, di L. 25.753 miliardi e presentano la seguente composizione e variazione:

(miliardi di lire)	Consistenza al 31.12.1999	Investimenti	Ammortamenti	Variazioni Area di consolidamento	Altre variazioni	Consistenza al 31.12.2000
Costi di impianto e di ampliamento	127	90	(44)	40	(19)	194
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.507	647	(1.455)	37	849	1.585
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	296	5.098	(91)	1.505	(21)	6.787
Avviamento	8		(6)	129	2	133
Differenza da consolidamento	1.967	17.637	(349)	568	(14)	19.809
Immobilizzazioni in corso e acconti	755	1.634		10	(773)	1.626
Altre	639	296	(247)	357	(127)	918
Totale	5.299	25.402	(2.192)	2.646	(103)	31.052

Le altre variazioni comprendono L. 70 miliardi di svalutazioni di cui L. 38 miliardi di svalutazioni di progetti software della Capogruppo, che saranno abbandonati nel corso del 2001.

- I costi di impianto e di ampliamento comprendono principalmente le imposte di registro sostenute in sede di costituzione e di aumento del capitale delle imprese consolidate.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà ed in licenza d'uso a tempo indeterminato.
- Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili aumentano di L. 6.491 miliardi principalmente a seguito dell'acquisizione della licenza UMTS da parte di TIM in Italia (L. 4.680 miliardi), oltre al valore, al netto degli ammortamenti, delle licenze di telefonia mobile di Maxitel (L. 1.055 miliardi), di Telecom Argentina (L. 368 miliardi) e di TIM Perù (L. 366 miliardi).
- La voce differenza da consolidamento aumenta, rispetto al 1999, di L. 17.842 miliardi, essenzialmente per l'acquisizione del controllo della Seat Pagine Gialle (L. 12.736 miliardi), nonché per l'incremento della partecipazione in Tim (L. 1.525 miliardi) entrambi al netto dell'ammortamento di competenza del periodo. La voce comprende inoltre il valore residuo della differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione dei gruppi Jet Multimedia e Europe Explorer (L. 1.381 miliardi), Digitel (L. 700 miliardi), Maxitel (L. 646 miliardi), TDL Infomedia (L. 595 miliardi), Tele Celular

Sul Participacoes (L. 506 miliardi) e Tele Nordeste Celular Participacoes (L. 503 miliardi) e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data di acquisto delle società. Comprende inoltre L. 1.044 miliardi relativi a società del gruppo Seat Pagine Gialle.

- La voce *immobilizzazioni in corso e acconti* aumenta, rispetto al 1999, di L. 871 miliardi, quale saldo tra le capitalizzazioni di costi, sostenuti principalmente dalla Capogruppo, per progetti software in corso di realizzazione e i progetti entrati in esercizio nell'anno.
- La voce *altre*, di L. 918 miliardi (L. 639 miliardi al 31.12.1999), comprende L. 506 miliardi (L. 357 miliardi al 31.12.1999) relativi a spese su stabili di terzi.

Immobilizzazioni materiali
(L. 45.518 miliardi al 31.12.1999)

L. 45.358 miliardi

Diminuiscono, rispetto al 1999, di L. 160 miliardi e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle svalutazioni operate e tengono conto delle rettifiche conseguenti all'eliminazione degli "utili interni" derivanti da acquisti di beni e servizi prodotti internamente al Gruppo. Presentano la seguente composizione:

(miliardi di lire)	Beni di proprietà			Beni in locazione finanziaria			Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
	Valore lordo	Fondi ammortamento	Totale	Valore lordo	Fondi ammortamento	Totale	Valore a Bilancio	Valore a Bilancio
Terreni e fabbricati	7.618	2.774	4.844	1.027	165	862	5.706	9.823
Impianti e macchinario	109.738	74.726	35.012	139	55	84	35.096	31.991
Attrezzature industriali e commerciali	1.935	1.783	152	3	3	=	152	240
Altri beni	4.233	2.719	1.514	151	46	105	1.619	1.097
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.633		2.633	152		152	2.785	2.367
Totale	126.157	82.002	44.155	1.472	269	1.203	45.358	45.518

Per i beni di proprietà il valore lordo è così composto:

(miliardi di lire)	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore lordo
Terreni e fabbricati	6.503	1.119	4	7.618
Impianti e macchinario	110.028	1.596	1.886	109.738
Attrezzature industriali e commerciali	1.930	5	=	1.935
Altri beni	4.220	14	1	4.233
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.628	11	6	2.633
Totale	125.309	2.745	1.897	126.157

La Seat Pagine Gialle ha rivalutato i fabbricati industriali ai sensi della Legge 21/11/2000 n. 342 per un importo complessivo di L. 29 miliardi.

L'incidenza dei fondi di ammortamento sul valore lordo delle immobilizzazioni materiali è passata dal 64,1% al 65,9%.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono state le seguenti:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999
Al 1° gennaio	45.518	45.665
• Investimenti	7.530	7.503
• Dismissioni	(199)	(330)
• Cessione ramo d'azienda "Grandi Immobili"	(4.632)	=
• Ammortamenti	(8.741)	(8.425)
• Svalutazioni	(22)	(138)
• Variazione area di consolidamento	5.766	1.513
• Altre variazioni	138	(270)
Al 31 dicembre	45.358	45.518

Gli investimenti dell'esercizio, di L. 7.530 miliardi (L. 7.503 miliardi nel 1999) – di cui L. 1.139 miliardi nel Mezzogiorno (L. 1.391 miliardi nel 1999) sono così ripartiti per settori di attività:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999
Telecomunicazioni fisse Italia	3.675	4.574
Telecomunicazioni mobili Italia	1.668	1.582
Telecomunicazioni satellitari	57	56
Telecomunicazioni all'estero	1.974	955
Attività informatiche	232	73
Attività manifatturiere	34	46
Attività impiantistiche	27	58
	7.667	7.344
Attività diverse ed elisioni	(137)	159
Totale	7.530	7.503

L'allineamento degli investimenti del 2000 a quelli dell'esercizio precedente è il risultato della diminuzione degli investimenti della Capogruppo compensata dai maggiori investimenti delle società di telefonia mobile e al consolidamento del gruppo Nortel Inversora (L. 937 miliardi).

Immobilizzazioni finanziarie
(L. 13.217 miliardi al 31.12.1999)

L. 16.797 miliardi

Aumentano, rispetto al 1999, di L. 3.580 miliardi e comprendono:

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Partecipazioni in:		
• imprese controllate non consolidate	41	235
• imprese collegate	13.939	11.510
• altre imprese	369	579
	14.349	12.324
Versamenti in conto futuri aumenti di partecipazioni	363	2
	14.712	12.326
Crediti:		
• verso imprese collegate	246	258
• verso altri	546	628
	792	886
Altri titoli	12	5
Azioni proprie	1.281	=
Totale	16.797	13.217

Le partecipazioni in imprese collegate, di L. 13.939 miliardi, aumentano, rispetto al 1999, di L. 2.429 miliardi, principalmente a seguito dell'acquisizione della partecipazione in GLB Servicos Interativos, la società internet di Globo Organizações (30% per un controvalore di L. 1.686 miliardi) e della costituzione di IS TIM (L. 594 miliardi), aggiudicataria della terza licenza GSM 1800 in Turchia.

La voce in oggetto comprende:

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000
Telekom Austria	3.523
GLB Servicos Interativos	1.566
Mobikom Austria	1.135
Etec S.A.	1.043
Auna (ex Retevision)	986
Solpart Participacoes	893
Entel Chile	733
IS TIM	684
Astrolink	507
Eutelsat	419
IM.SER	395
Telekom Srbija	378
BDT	333
Netco Redes	261
Cecchi Gori Communications	229
Italtel Holding	204
Stream	194
Mondus	110
Altre	346
Totale	13.939

Il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto comprende l'importo residuo da ammortizzare (L. 5.645 miliardi, contro L. 4.815 miliardi al 31.12.1999) della differenza positiva emersa all'atto dell'acquisto fra il valore di carico di tali partecipazioni e la corrispondente quota di patrimonio netto. Tale differenza è relativa a Telekom Austria (L. 1.891 miliardi), GLB Servicos Interativos (L. 1.521 miliardi), Mobikom Austria (L. 593 miliardi), AUNA (L. 543 miliardi), Entel Chile (L. 313 miliardi), Bouygues Decaux Telecom (L. 257 miliardi), Netco Redes (L. 218 miliardi), Etec S.A.(L. 216 miliardi), ed altre partecipazioni minori. Relativamente a Telekom Srbija, è stata allineata alla corrispondente quota di patrimonio netto in considerazione della svalutazione del dinaro nei confronti del marco tedesco e della perdita dell'esercizio.

L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nel prospetto allegato n. 7; quello relativo alle altre partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate è riportato nel prospetto allegato n. 8.

I crediti verso imprese collegate, di L. 246 miliardi, si riferiscono prevalentemente a finanziamenti erogati a partecipate estere e in particolare a BDT (L. 198 miliardi) e a Golden Lines (L. 24 miliardi).

I *crediti verso altri*, di L. 546 miliardi, comprendono il credito, comprensivo della relativa rivalutazione, derivante dal versamento dell'anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto (L. 261 miliardi), prestiti concessi al personale (L. 124 miliardi), finanziamenti erogati a terzi, depositi cauzionali e apporti di capitale nella joint-venture cinese Jilin Huatai Communications (L. 21 miliardi).

Gli *altri titoli*, di L. 12 miliardi, aumentano, rispetto al 1999, di L. 7 miliardi, essenzialmente per l'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora.

Le *azioni proprie*, di L. 1.281 miliardi, si riferiscono a 104.978.070 azioni di risparmio acquistate dalla Capogruppo a seguito di buy-back.

Rimanenze

L. 1.405 miliardi

(L. 1.995 miliardi al 31.12.1999)

Sono così composte:

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Materie prime, sussidiarie e di consumo	40	189
Merci	415	403
	455	592
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	26	134
Prodotti finiti	3	23
	29	157
Lavori in corso su ordinazione	905	1.217
Acconti	16	29
	921	1.246
Totale	1.405	1.995

Le rimanenze si riferiscono per L. 878 miliardi (L. 844 miliardi al 31.12.1999) alle imprese esercenti servizi di telecomunicazioni e per L. 420 miliardi (L. 303 miliardi al 31.12.1999) alle imprese del settore informatico.

Il decremento delle rimanenze di L. 590 miliardi è da ricondursi essenzialmente all'uscita dall'area di consolidamento delle imprese manifatturiere ed impiantistiche.

I valori delle rimanenze di "materie prime, sussidiarie e di consumo" e di "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" sono sostanzialmente allineati ai costi correnti.

Crediti

L. 23.009 miliardi

(L. 19.065 miliardi al 31.12.1999)

Aumentano di L. 3.944 miliardi e sono così analizzabili:

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Verso clienti	16.917	16.239
• svalutazione crediti	(1.433)	(1.297)
Totale clienti	15.484	14.942
Verso imprese controllate non consolidate	79	75
Verso imprese collegate	800	953
Verso controllanti	5	2
Verso altri	6.641	3.093
Totale	23.009	19.065

In particolare:

- i *crediti verso clienti* ammontano, al lordo delle relative svalutazioni, a L. 16.917 miliardi e sono costituiti, per la maggior parte, da posizioni creditorie relative a servizi di telecomunicazioni. Il valore dei crediti è stato allineato a quello di presumibile realizzo mediante le opportune svalutazioni, anch'esse relative per la maggior parte alle società di telecomunicazioni. La voce in oggetto comprende inoltre L. 2.067 miliardi relativi a posizioni creditorie verso altri gestori di telecomunicazioni e L. 250 miliardi di prestazioni da eseguire della Seat Pagine Gialle che trovano contropartita tra i debiti diversi e rappresentano gli impegni pubblicitari assunti e fatturati dalla società per elenchi ed annuari la cui pubblicazione avverrà nel 2001. Lo stesso importo è iscritto tra gli altri debiti.
- i *crediti verso imprese controllate non consolidate*, di L. 79 miliardi, si riferiscono a finanziamenti e a crediti commerciali verso imprese consortili controllate.
- i *crediti verso imprese collegate*, di L. 800 miliardi, diminuiscono di L. 153 miliardi e comprendono crediti di natura finanziaria per L. 283 miliardi e di natura commerciale e varia per L. 517 miliardi; i crediti finanziari si riferiscono principalmente a Stream (L. 106 miliardi), Cecchi Gori Communication (L. 75 miliardi) e Telekom Srbija (L. 41 miliardi); i crediti di natura commerciale e varia si riferiscono essenzialmente a Telekom Srbija (L. 127 miliardi), Auna (L. 93 miliardi), Golden Lines (L. 49 miliardi), Stream (L. 45 miliardi) e ad altre partecipazioni estere.
- i *crediti verso altri*, di L. 6.641 miliardi (L. 3.093 miliardi al 31.12.1999), sono così analizzabili:
 - crediti finanziari, per L. 1.810 miliardi (L. 58 miliardi al 31.12.1999), il cui aumento è dovuto quasi esclusivamente alle operazioni di prestito titoli effettuate dalla Capogruppo, assistite da specifici contratti di garanzia;
 - crediti diversi, per L. 4.831 miliardi (L. 3.035 miliardi al 31.12.1999), così suddivisi:

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Crediti verso lo Stato ed altri Enti pubblici per sovvenzioni e contributi	82	112
Incassi da clienti in corso di accredito	362	532
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	1.116	442
Attività per imposte anticipate	1.928	940
Crediti verso il personale	152	144
Partite diverse (verso Stato ed altri Enti pubblici, appostazioni di natura varia)	1.191	865
Totale	4.831	3.035

Nel corso del 2000 TIM ha realizzato cessioni di crediti commerciali tramite operazioni di factoring per L. 6.203 miliardi (cessione pro-soluto entro limiti prefissati dei crediti verso i dealers con incasso alla scadenza). Al 31 dicembre 2000 i crediti ceduti non ancora scaduti ammontano a L. 510 miliardi.

La Capogruppo Telecom Italia ha ceduto crediti in factoring pro-soluto non scaduti al 31 dicembre per un importo complessivo di L. 400 miliardi, con una minusvalenza da cessione di L. 5 miliardi.

Il credito netto per imposte anticipate è così composto:

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Crediti per imposte anticipate	1.928	940
Fondo imposte differite	(390)	(292)
Totale	1.538	648

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alle svalutazioni dei crediti e del software e ai fondi per rischi e oneri; le imposte differite sono originate principalmente da plusvalenze.

L'aumento del credito netto è dovuto principalmente al minor fabbisogno per imposte differite della Capogruppo a seguito della riclassificazione della "Riserva per ammortamenti anticipati", in applicazione dell'art.14 della legge n. 342/2000.

Non sono stati stanziati crediti per imposte anticipate in quanto non vi è la ragionevole certezza della loro recuperabilità. In particolare, le perdite fiscali riportabili a nuovo, delle quali non si è tenuto conto per la determinazione delle imposte differite attive ammontano a circa L. 5.000 miliardi di cui circa L. 2.600 miliardi potenzialmente recuperabili in base agli elementi noti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni L. 4.755 miliardi
(L. 2.592 miliardi al 31.12.1999)

Aumentano, rispetto al 1999, di L. 2.163 miliardi e comprendono:

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Partecipazioni in imprese controllate	759	122
Partecipazioni in imprese collegate	11	=
Altre partecipazioni	73	11
Altri titoli	3.911	2.450
Crediti per cessioni di titoli	1	9
Totale	4.755	2.592

Le "partecipazioni" si riferiscono principalmente agli acquisti effettuati da Telecom Italia di azioni di società quotate del Gruppo nell'ambito dell'attività di trading.

I valori di carico di fine esercizio sono allineati a quelli di mercato.

Gli *altri titoli* sono quasi interamente costituiti da titoli di Stato e da obbligazioni e il relativo ammontare è aumentato di L. 1.461 miliardi rispetto al 1999, principalmente per il consolidamento di Maxitel (L. 527 miliardi), di Telecom Argentina (L. 331 miliardi) e per l'incremento di quelli della Softe e della Sogerim (L. 443 miliardi). I valori di carico di fine esercizio sono allineati a quelli di mercato.

Disponibilità liquide L. 2.525 miliardi
(L. 1.312 miliardi al 31.12.1999)

Aumentano di L. 1.213 miliardi e si riferiscono principalmente a disponibilità su conti correnti bancari italiani ed esteri.

Ratei e risconti*(L. 180 miliardi al 31.12.1999)***L. 1.950 miliardi**

Aumentano di L. 1.770 miliardi e sono così analizzabili:

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti	3	3
Ratei attivi:		
• valore della produzione	24	30
• proventi finanziari	115	24
• altri	=	40
	139	94
Altri risconti attivi:		
• costi della produzione	192	63
• oneri finanziari	151	16
• altri	1.465	4
	1.808	83
Ratei e altri risconti attivi	1.947	177
Totale	1.950	180

Gli altri risconti attivi aumentano principalmente per effetto degli oneri (L. 1.454 miliardi) relativi all'operazione di differimento dell'opzione put sulle azioni Seat Pagine Gialle, commentata nei conti d'ordine. L'analisi dei crediti e dei ratei attivi distinti per scadenza e natura è riportata nel prospetto allegato n. 1.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Patrimonio netto**L. 49.431 miliardi***(L. 38.314 miliardi al 31.12.1999)*

È così composto:

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Quota della Capogruppo	36.443	33.004
Quota di Terzi	12.988	5.310
Totale	49.431	38.314

Il patrimonio netto di spettanza della Capogruppo e dei Terzi aumenta, rispetto al 1999, di L. 11.117 miliardi. In particolare:

- il *capitale sociale della Capogruppo*, invariato rispetto al 31.12.1999, è costituito da n. 5.260.037.131 azioni ordinarie e da n. 2.166.120.095 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di L. 1.000 cadauna;
- la voce *riserve e risultati portati a nuovo di spettanza della Capogruppo* comprende, oltre alle riserve proprie della Capogruppo, le riserve di imprese consolidate relative a utili non distribuiti, le riserve di rivalutazione monetaria e altre riserve in sospensione d'imposta. A fronte di dette riserve non sono state stanziaste imposte differite poiché, in base ai programmi ad oggi definiti, non sono previste operazioni che ne determinino la relativa tassazione.

La quota di patrimonio netto di spettanza della Capogruppo aumenta di L. 3.439 miliardi rispetto al 31.12.1999 per effetto principalmente delle operazioni di conversione delle azioni di risparmio in ordinarie di TIM (L. 3.236 miliardi), dell'utile del 2000 (L. 3.927 miliardi) al netto dei dividendi, sul risultato 1999, distribuiti dalla Capogruppo (L. 4.505 miliardi).

Il raccordo tra le voci del bilancio della Capogruppo e quelle del bilancio consolidato, relativo al patrimonio netto e all'utile d'esercizio, e le variazioni delle voci componenti il patrimonio netto consolidato sono riportati nei prospetti allegati nn. 3 e 4.

Fondi per rischi e oneri**L. 3.425 miliardi***(L. 2.006 miliardi al 31.12.1999)*

Aumentano di L. 1.419 miliardi e comprendono:

- il *fondo per imposte*, di L. 307 miliardi (-L. 2 miliardi rispetto al 1999), a fronte di potenziali oneri su posizioni fiscali non ancora definite o in contestazione;
- il *fondo per imposte differite*, di L. 390 miliardi (+L. 98 miliardi rispetto al 1999), costituito dalle imposte stanziaste dalle singole imprese consolidate a fronte di componenti reddituali a tassazione differita nonché dalle imposte differite accantonate a fronte delle rettifiche di consolidamento;
- gli *altri fondi*, di L. 2.698 miliardi, aumentano, rispetto al 1999, di L. 1.293 miliardi. La voce in oggetto comprende il fondo vertenze passive (L. 432 miliardi), il fondo oneri di ristrutturazione (L. 318 miliardi, di cui L. 295 miliardi relativi alla Capogruppo, costituito in seguito agli accordi sindacali del 2000) e fondi diversi (L. 1.733 miliardi), di cui L. 840 miliardi relativi al fondo rischi per adeguamento tecnologico di TIM.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
(L. 2.896 miliardi al 31.12.1999)

L. 2.554 miliardi

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono state le seguenti:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000
Consistenza al 31.12.1999	2.896
• accantonamenti a conto economico	469
• utilizzi per:	
• indennità corrisposte al personale cessato	(390)
• anticipazioni	(90)
• altre variazioni	(331)
Consistenza al 31.12.2000	2.554

Le "altre variazioni" possono ricondursi essenzialmente alla variazione dell'area di consolidamento, principalmente per l'uscita delle imprese manifatturiere e impiantistiche (L. 333 miliardi), parzialmente compensate dall'entrata del Gruppo Seat Pagine Gialle (L. 75 miliardi).

Debiti

L. 69.087 miliardi

(L. 44.242 miliardi al 31.12.1999)

Aumentano complessivamente, rispetto al 1999, di L. 24.845 miliardi e sono così composti:

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000		Al 31.12.1999	
	Finanziari	Commerciali e vari	Finanziari	Commerciali e vari
Obbligazioni	3.512		1.906	
Debiti verso banche	32.522		15.780	
Debiti verso altri finanziatori	3.270		1.738	
Acconti		716		733
Debiti verso fornitori	526	12.603	123	11.652
Debiti rappresentati da titoli di credito	97			
Debiti verso imprese controllate non consolidate		12	9	30
Debiti verso imprese collegate	1.339	1.124	11	1.145
Debiti verso controllanti		3		5
Debiti tributari		1.800		2.295
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.808		1.855
Altri debiti	4.051	5.704	57	6.903
Totale	45.317	23.770	19.624	24.618

In particolare:

- le *obbligazioni* ammontano a L. 3.512 miliardi e aumentano di L. 1.606 miliardi rispetto al 1999; in dettaglio si riferiscono a:
 - prestiti obbligazionari con scadenza compresa tra il 2001 e il 2008 emessi dal gruppo Nortel Inversora per complessivi L. 1.936 miliardi;
 - prestito della Capogruppo 1992/2010, riservato in sottoscrizione al personale sociale in servizio e in quiescenza per un controvalore di L. 282 miliardi (L. 825 miliardi al 31 dicembre 1999);

- prestiti obbligazionari con scadenza compresa tra il 2001 e il 2002 emessi dalla Softe, tramite diversi istituti finanziari, per complessivi 229 milioni di dollari USA, con un controvalore di L. 477 miliardi;
 - prestiti obbligazionari emessi da TDL Infomedia Ltd (gruppo Seat Pagine Gialle), con scadenza oltre il 2005, per L. 392 miliardi.
 - prestiti obbligazionari con scadenza compresa tra il 2002 e il 2005 emessi dalle società brasiliane Tele Nordeste Celular e Tele Celular Sul per complessivi L. 425 miliardi.
- I *debiti verso banche*, di L. 32.522 miliardi, sono assistiti da ipoteche e da privilegi per L. 402 miliardi; aumentano, rispetto al 1999, di L. 16.742 miliardi per l'utilizzo di credit facilities, da parte della Capogruppo, per finanziare l'operazione di acquisto di azioni Seat Pagine Gialle dalla società Huit II e tramite OPA (L. 11.572 miliardi). Aumentano inoltre per il consolidamento dei debiti delle nuove società estere tra cui Telecom Argentina (L. 1.581 miliardi), Maxitel (L. 1.511 miliardi), Digitel (L. 308 miliardi), oltre a quelli del gruppo Seat Pagine Gialle (L. 340 miliardi).
- I *debiti verso altri finanziatori*, di L. 3.270 miliardi, aumentano, rispetto al 1999, di L. 1.532 miliardi. A fronte di un decremento dei prestiti erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti e dall'IRI alla Capogruppo (L. 1.276 miliardi; -L. 334 miliardi rispetto al 1999), si contrappone l'aumento derivante dal consolidamento del gruppo Seat Pagine Gialle (L. 1.871 miliardi). Tali debiti si riferiscono principalmente, per L. 1.848 miliardi, al finanziamento a Seat Pagine Gialle S.p.A. da parte di Seat Pagine Gialle Finance S.r.l., un veicolo societario operante nell'ambito della legge 130/99 sulla cartolarizzazione. Nel mese di luglio la società veicolo ha acquistato da un pool di banche il finanziamento a medio termine in capo a Seat Pagine Gialle, nonché un certificato di investimento di 50 milioni di euro emesso dalla stessa società, finanziandosi con l'emissione di un prestito obbligazionario a medio termine suddiviso in due tranches rispettivamente di 700 milioni di euro a tre anni e di 300 milioni di euro a 5 anni. Il debito a medio/lungo termine ceduto pro soluto dalle banche finanziatrici alla società veicolo prevede un piano di ammortamento con quote semestrali fino a tutto il 30 giugno 2005. Sulla base della transazione, la società veicolo utilizzerà il netto ricavo derivante dai rimborsi per acquistare i certificati di investimento emessi da Seat Pagine Gialle con la stessa scadenza delle porzioni del prestito obbligazionario emesso dal veicolo stesso: il piano di ammortamento del debito di Seat Pagine Gialle verso la società veicolo e quello del prestito obbligazionario a 3 e 5 anni emesso dalla società veicolo avranno la stessa scadenza. Ai fini della struttura dell'operazione e per la gestione del rischio di tasso di interesse, Seat Pagine Gialle ha contestualmente concluso una serie di contratti di swap e di collar con intermediari finanziari.
- Gli *acconti*, che ammontano a L. 716 miliardi, diminuiscono, rispetto al 1999, di L. 17 miliardi e si riferiscono ad anticipi da clienti per L. 232 miliardi ed a fatture di rata per L. 484 miliardi. La diminuzione, derivante dall'uscita dall'area di consolidamento delle società manifatturiere ed impiantistiche, è compensata dall'incremento degli acconti di Telespazio per la commessa Astrolink.
- I *debiti verso fornitori*, di L. 13.129 miliardi, presentano un aumento, rispetto al 1999, di L. 1.354 miliardi, ascrivibile principalmente all'entrata nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora (L. 832 miliardi), di Maxitel (L. 570 miliardi) e del gruppo Seat Pagine Gialle (L. 743 miliardi). La voce in oggetto comprende L. 1.007 miliardi relativi a debiti verso altri gestori di telecomunicazioni.

- I *debiti rappresentati da titoli di credito*, di L. 97 miliardi, si riferiscono a certificati di investimento emessi nel mese di luglio da Seat Pagine Gialle nell’ambito dell’operazione di cartolarizzazione.
- I *debiti verso imprese collegate*, di L. 2.463 miliardi, aumentano, rispetto al 1999, di L. 1.307 miliardi e comprendono debiti di natura finanziaria per L. 1.339 miliardi, essenzialmente verso Teleleasing (L. 1.073 miliardi) per contratti di leasing finanziario; i debiti di natura commerciale e varia ammontano a L. 1.124 miliardi e sono verso il gruppo Italtel (L. 536 miliardi) e Astrolink (L. 183 miliardi, per decimi da versare).
- I *debiti tributari*, di L. 1.800 miliardi, diminuiscono rispetto al 1999, di L. 495 miliardi per effetto della diminuzione dei debiti tributari della Capogruppo e di TIM a seguito della riduzione delle imposte correnti e dei maggiori acconti versati nel 2000; la voce comprende L. 572 miliardi di debito per imposte sul reddito e L. 1.228 miliardi per imposte indirette e tasse e per trattenute operate dalle imprese in qualità di sostituti di imposta. I debiti tributari della capogruppo comprendono le imposte relative alla quota di utile che potrebbe essere destinata alla “riserva per ammortamenti anticipati” in sede di approvazione del bilancio da parte dell’Assemblea; in tal caso le stesse imposte saranno riclassificate nel “fondo per imposte differite”.
- I *debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*, di L. 1.808 miliardi, diminuiscono, rispetto al 1999, di L. 47 miliardi e riguardano i contributi maturati ed ancora da versare agli enti previdenziali. La voce comprende L. 1.377 miliardi relativi alla posizione debitoria residua nei confronti dell’INPS connessa alla stima dell’onere di ricongiunzione ex lege n. 58/1992 del personale ex ASST.
- Gli *altri debiti*, di L. 9.755 miliardi, aumentano di L. 2.795 miliardi rispetto al 1999, e sono così analizzabili:

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Poste connesse alla clientela	3.261	3.394
Debiti residui per investimenti in partecipazioni	315	764
Partite connesse alla gestione del personale	1.560	1.060
Debiti per contributi per l’esercizio dell’attività di telecomunicazioni	1.191	1.174
Altre partite di natura finanziaria	2.973	57
Altre partite di natura ricorrente e varia (contropartite di accertamenti di costi, interessi passivi maturati al 31 dicembre e in scadenza nell’anno successivo, debiti diversi, ecc.)	455	511
Totale	9.755	6.960

In particolare le poste connesse alla clientela comprendono i versamenti degli abbonati in conto conversazioni, i canoni anticipati (essenzialmente di abbonamento dei mesi di gennaio e febbraio), nonché il traffico prepagato; la voce comprende altresì gli altri debiti per prestazioni da eseguire della Seat Pagine Gialle (L. 250 miliardi). I debiti di natura finanziaria si riferiscono alla Capogruppo per L. 1.680 miliardi, per le operazioni di prestito titoli, e alla TIM per L. 680 miliardi, riferibili al debito residuo verso il Ministero delle Comunicazioni per l’acquisizione della licenza UMTS.

L'analisi dei debiti finanziari lordi in base ai tassi di interesse è riassunta di seguito:

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000		Al 31.12.1999	
	Lire	Valuta (ctv in lire)	Totale	
Fino al 2,5%	1.928	15	1.943	3.411
Dal 2,5% al 5%	6.681	819	7.500	9.671
Dal 5% al 7,5%	20.887	5.912	26.799	5.240
Dal 7,5% al 10%	1.304	2.045	3.349	1.284
Oltre il 10%		4.046	4.046	18
Totale	30.800	12.837	43.637	19.624
Non oneroso	1.680		1.680	
Totale	32.480	12.837	45.317	19.624

Le componenti più rilevanti (pari all' 83%) risultano incluse nelle fasce di tasso sino al 7,5% ed in particolare la fascia di tasso dal 5% al 7,5% comprende i debiti finanziari a breve termine in capo alla Telecom Italia SpA derivanti dalla copertura dei fabbisogni effettuata attraverso l'utilizzo di "credit facilities" a breve termine; sono ricompresi inoltre i debiti a m/l termine verso istituti diversi con contributo interessi del 3% a carico del Ministero del Tesoro (ai sensi della legge n. 67 dell'11 marzo 1988), i finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti (ai sensi della legge n. 887 del 22 dicembre 1984), nonché i finanziamenti erogati con fondi BEI. Le altre fasce comprendono essenzialmente le posizioni a m/l e breve termine in capo alle società estere.

Al 31 dicembre 2000 le società del Gruppo Telecom Italia avevano in essere linee di credito inutilizzate per circa L. 12.600 miliardi.

Ratei e risconti

L. 2.357 miliardi

(L. 1.723 miliardi al 31.12.1999)

Aumentano di L. 634 miliardi e sono così analizzabili:

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Ratei passivi:		
• costi della produzione	83	45
• oneri finanziari	358	193
• altri	1	2
	442	240
Risconti passivi:		
• contributi in conto capitale (quote indisponibili)	824	920
• valore della produzione	663	510
• proventi finanziari	22	30
• altri	406	23
	1.915	1.483
Totale	2.357	1.723

L'analisi dei debiti e dei ratei passivi distinti per scadenza e natura è riportata nel prospetto allegato n. 2.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine al 31.12.2000 ammontano complessivamente a L. 15.625 miliardi e aumentano, rispetto al 31.12.99, di L. 3.565 miliardi. Non sono confrontabili con quelli dell'anno precedente in quanto, a partire dal 2000, le garanzie personali prestate sono esposte al netto delle controgaranzie ricevute e i contratti derivati di copertura sono evidenziati solo in Nota Integrativa.

In dettaglio sono così analizzabili:

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Garanzie personali prestate	5.675	2.557
Garanzie reali prestate	4	17
Impegni di acquisto e di vendita	9.492	1.666
Altri	454	7.820
Totale	15.625	12.060

In particolare:

- le *garanzie personali prestate*, al netto di controgaranzie ricevute per L. 1.085 miliardi, ammontano a L. 5.675 miliardi e si riferiscono essenzialmente a fideiussioni prestate dalla Capogruppo e da Stet Mobile Holding a favore di imprese collegate e di altri per operazioni finanziarie a medio/lungo termine e a garanzia di licenze di telefonia rilasciate all'estero;
- le *garanzie reali prestate* di L. 4 miliardi sono relative a pegni ed ipoteche costituite su beni delle imprese incluse nell'area di consolidamento;
- *gli impegni di acquisto e di vendita* in essere alla fine dell'esercizio, rispettivamente di L. 9.344 miliardi e di L. 148 miliardi, si riferiscono ad impegni, per la parte ancora da eseguire, non rientranti nel normale "ciclo operativo" delle singole imprese consolidate. In particolare, gli impegni di acquisto si riferiscono a:
 - L. 5.780 miliardi alla Capogruppo per l'opzione put su azioni Seat Pagine Gialle. Nell'ambito del contratto stipulato il 15 marzo 2000 (come successivamente modificato e integrato), Telecom Italia si è impegnata nei confronti di Huit II concedendo una put option su n. 710.777.200 azioni Seat Pagine Gialle a uno "strike price" di 4,2 euro. Il contratto prevedeva l'esercizio di tale opzione successivamente all'iscrizione, nel registro delle imprese, dell'atto di fusione tra Seat e Tin.it. In seguito Huit II ha trasferito la put option a Chase Equity Limited (CEL), unitamente alla proprietà delle azioni Seat corrispondenti. Il 4 dicembre 2000 CEL ha rinegoziato il contratto con Telecom Italia, estendendone la durata a 5 anni, con la possibilità di esercizio anticipato nei mesi di aprile e maggio 2003, 2004 e 2005. L'estensione temporale ha consentito di differirne l'impatto finanziario. Stet International Netherlands ha poi acquistato da CEL, mediante il trust Liberator Ltd., una call option su n. 660.777.200 azioni Seat con scadenza allineata alle scadenze della put option e allo stesso strike price, pagando un premio complessivo di 747.016.226 euro (L. 1.446.425 milioni). Inoltre, al fine di trasferire gli effetti di quest'ultima operazione in capo a Telecom Italia, è stata stipulata una call option, avente le medesime caratteristiche, tra la stessa Telecom Italia e Stet International Netherlands. Il tasso implicito dell'operazione è stato del 6,2%. Al 31 dicembre 2000, la quotazione delle azioni ordinarie Seat è significativa-

mente inferiore allo “strike price”. Alla scadenza, l’acquisto delle azioni Seat Pagine Gialle comporterà l’iscrizione di una differenza da consolidamento pari al costo di acquisto, iscritto negli impegni, detratto il pro-quota di patrimonio netto di Seat Pagine Gialle a tale data;

- L. 1.857 miliardi a Stet International Netherlands per l’acquisizione del 25,63% di Entel Chile dal gruppo Chilquinta e del 2,98% dal gruppo Matte;
- L. 1.355 miliardi relativi a Seat Pagine Gialle per l’impegno di acquisto, entro il 30 giugno 2003, del 40% di Webfin S.p.A..

La voce include inoltre impegni di acquisto e di vendita di opzioni su partecipazioni quotate per un valore nominale complessivo di L. 229 miliardi.

- gli *altri conti d’ordine*, di L. 454 miliardi, si riferiscono principalmente a beni di terzi presso le imprese consolidate, in prevalenza del settore informatico.

Inoltre:

- le imprese consolidate del Gruppo hanno rilasciato lettere di patronage “debole” per complessivi L. 574 miliardi principalmente a favore di società controllate non consolidate e collegate a fronte di polizze assicurative, linee di credito e fidi;
- i beni presso terzi in comodato, deposito a custodia o per motivi similari ammontano a L. 723 miliardi e si riferiscono principalmente ad apparecchiature noleggiate alla clientela;
- le garanzie reali ricevute ammontano a L. 30 miliardi;
- le garanzie personali ricevute ammontano a L. 182 miliardi;
- le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, costituite in particolare da fideiussioni prestate a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali di natura non finanziaria, ammontano a L. 797 miliardi;
- gli ordini da clienti in portafoglio delle società consolidate ammontano a L. 22 miliardi;
- il valore delle azioni di dipendenti e azionisti privati depositate alla data del 31.12.2000 presso le società del Gruppo quotate ammontano a circa L. 600 miliardi;
- le obbligazioni riservate in sottoscrizione al personale della Capogruppo sono pari a L. 718 miliardi.

Dettaglio dei contratti derivati

L’attività in derivati del Gruppo ha principalmente riguardato la gestione dell’indebitamento, mediante l’utilizzo di interest rate swaps e di interest rate options (utilizzati per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno prestiti bancari e obbligazionari a tasso fisso e a tasso variabile), e di cross currency & interest rate swaps (per convertire finanziamenti contratti in valute diverse – dollari, sterline, yen ed euro – nelle divise di riferimento delle varie società controllate). La tabella che segue riporta la situazione dei derivati in essere al 31/12/2000 a copertura dell’indebitamento a medio lungo termine.

(miliardi di lire)	Valore nozionale/ Capitale scambiato al 31.12.2000	Valore di mercato dei derivati al 31.12.2000 (a)	Valore di mercato dei debiti finanziari sottostanti al 31.12.2000 (b)	Valore di mercato dei debiti finanziari inclu- sivo dei relativi derivati al 31.12.2000 (c = b - a)
Interest rate swaps and interest rate options	5.629	46	5.637	5.591
Cross currency and interest rate swaps	2.367	38	2.264	2.226

Gli IRS e IRO comportano, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse calcolati, su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati. Detto valore non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti, e pertanto non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, limitata invece al valore degli interessi o dei differenziali di interesse da incassare di volta in volta.

Peraltro, le controparti delle operazioni in strumenti derivati sono scelte tra quelle finanziariamente più solide e vengono continuamente monitorate al fine di ridurre al minimo il rischio di inadempienza contrattuale.

Ciò vale anche per i CIRS, che comportano, oltre alla liquidazione di flussi di interesse periodici, lo scambio dei capitali di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, a scadenza ed eventualmente a pronti.

Il valore di mercato dei CIRS, riflette il differenziale tra il tasso fisso pagato dalla Società ed il tasso di interesse rilevato sul mercato per pari scadenza. Il valore di mercato dei CIRS riflette anche il differenziale tra il cambio di chiusura dello swap ed il medesimo cambio di mercato al 31/12/2000.

Per la stima del valore di mercato dei contratti derivati sono stati utilizzati adeguati modelli di pricing.

Sono state considerate, tra le altre, anche le coperture contro Libor USD a fronte di finanziamenti in USD contratti da Telecom Argentina, consolidata al 50%.

Oltre ai derivati conclusi nell'ambito della gestione dell'indebitamento, erano presenti al 31/12/2000 presso la controllata lussemburghese SOFTE, IRS e CIRS a copertura di investimenti in titoli obbligazionari per un capitale di riferimento complessivo di 526 miliardi di lire.

Erano infine presenti, oltre a operazioni varie di copertura su posizioni di tesoreria a breve di SOFTE, anche operazioni di copertura del rischio di cambio su debiti finanziari a breve su Dollari USA contratti da TIM.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione**L. 59.111 miliardi***(L. 55.749 miliardi al 31.12.1999)*

Aumenta di L. 3.362 miliardi (+ 6% rispetto al 1999); le principali componenti della voce sono le seguenti:

- *ricavi delle vendite e delle prestazioni*, che ammontano a L. 55.979 miliardi e aumentano, rispetto al 1999, di L. 3.498 miliardi (+6,7%). Tale crescita è determinata dall'entrata nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora, parzialmente compensata dalla diminuzione dei ricavi dei settori manifatturiero ed impiantistico che si riferiscono, per il 2000, ad un periodo di 9 mesi, contro i 12 dell'esercizio precedente. Incide, inoltre, il deconsolidamento dei ricavi di Teleleasing, per canoni su contratti di leasing stipulati con terzi. La ripartizione per settore è la seguente:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni	
			Assolute	%
Telecomunicazioni fisse Italia	33.723	35.856	(2.133)	(5,9)
Telecomunicazioni mobili Italia	15.352	14.425	927	6,4
Telecomunicazioni satellitari	659	619	40	6,5
Telecomunicazioni all'estero	7.615	3.253	4.362	°
Attività informatiche	3.137	3.074	63	2,0
Attività manifatturiere	1.221	1.776	(555)	°
Attività impiantistiche	1.165	1.501	(336)	°
	62.872	60.504	2.368	3,9
Attività diverse ed elisioni	(6.893)	(8.023)	1.130	°
Ricavi consolidati di Gruppo	55.979	52.481	3.498	6,7

I ricavi dei servizi di telecomunicazioni sono esposti al lordo delle quote spettanti agli operatori terzi, di L. 5.403 miliardi (L. 4.626 miliardi nel 1999).

I ricavi esteri ammontano a L. 11.374 miliardi (L. 7.542 miliardi nel 1999).

- *incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*, di L. 1.765 miliardi (L. 2.056 miliardi nel 1999; -L. 291 miliardi), così analizzabili:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000		Esercizio 1999		Variazioni	
• ricavi infragruppo per vendite di impianti		1.632		1.989		(357)
• personale	45		32		13	
• oneri finanziari	80		6		74	
• materiali ed altri oneri	8	133	29	67	(21)	66
Totale		1.765		2.056		(291)

Gli oneri finanziari sono stati imputati alle “immobilizzazioni in corso e acconti” delle immobilizzazioni materiali.

– *altri ricavi e proventi*, di L. 826 miliardi (L. 998 miliardi nel 1999), riferiti a:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni
• contributi in conto esercizio	39	39	=
• plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	18	35	(17)
• quota dei contributi in conto capitale acquisita a conto economico	139	141	(2)
• altri proventi	630	783	(153)
Totale	826	998	(172)

In particolare:

- i contributi in conto esercizio sono costituiti prevalentemente dagli importi riconosciuti da enti pubblici a fronte di costi sostenuti per ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica;
- la quota dei contributi imputata a conto economico rappresenta la quota resasi economicamente disponibile nell'esercizio;
- gli altri proventi della gestione ordinaria si riferiscono principalmente alle indennità addebitate ai clienti dalle società esercenti servizi di telecomunicazioni a seguito del ritardato pagamento delle bollette (L. 213 miliardi contro L. 252 miliardi nel 1999).

Costi della produzione

L. 45.932 miliardi

(L. 43.293 miliardi nel 1999)

Aumentano, rispetto al 1999, di L. 2.639 miliardi (+6,1%) e sono così composti:

- *costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*, di L. 3.893 miliardi (L. 4.354 miliardi nel 1999) e *costi per semilavorati e prodotti finiti*, di L. 480 miliardi (L. 441 miliardi nel 1999). Tali costi, che riguardano principalmente forniture di materiali e di altri beni per l'attività di gestione, diminuiscono complessivamente di L. 422 miliardi;
- *costi per servizi*, di L. 16.252 miliardi (L. 14.289 miliardi nel 1999), e *per godimento di beni di terzi*, di L. 1.546 miliardi (L. 1.363 miliardi nel 1999). Aumentano complessivamente di L. 2.146 miliardi prevalentemente per l'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora (L. 996 miliardi), per l'aumento dei costi correlati all'esercizio e allo sviluppo dei servizi di telecomunicazioni mobili (L. 333 miliardi) e per l'incremento delle attività di alcune partecipate estere;
- *costi per il personale*, di L. 9.729 miliardi (L. 9.636 miliardi nel 1999), di cui L. 7.787 miliardi relativi alle imprese esercenti i servizi di telecomunicazioni. Il costo medio pro-capite del Gruppo è di L. 78 milioni (L. 79 milioni nel 1999). Il personale al 31 dicembre 2000 è di 114.669 unità (122.662 al 31 dicembre 1999), con una diminuzione di 7.993, derivante dal turnover del personale e dall'effetto della variazione dell'area di consolidamento. In particolare l'uscita dei Gruppi Sirti e Italtel ha portato una diminuzione dell'organico pari a 17.857 unità, compensata dall'ingresso di 10.316 unità nelle telecomunicazioni internazionali, principalmente ascrivibili al gruppo Nortel Inversora (+7.498) e a Maxitel (+1.229), e dall'in-

gresso del Gruppo Seat (+7.515). Gli organici sono settorialmente distribuiti come segue:

	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999	Variazioni
Telecomunicazioni fisse Italia	66.541	76.113	(9.572)
Telecomunicazioni mobili Italia	9.634	9.375	259
Telecomunicazioni satellitari	1.194	1.287	(93)
Telecomunicazioni all'estero	15.943	5.714	10.229
Attività informatiche	11.280	10.206	1.074
Attività manifatturiere	=	5.153	(5.153)
Attività impiantistiche	=	12.704	(12.704)
Altre attività	10.077	2.110	7.967
Totale	114.669	122.662	(7.993)

Il numero medio equivalente retribuito dei dipendenti nel 2000 è di 124.696 unità (121.327 nel 1999).

La ripartizione per categorie è la seguente:

	Esercizio 2000		
	Numero medio equivalente retribuito dipendenti imprese consolidate con il metodo:		
	Integrale	Proporzionale	Totale
Dirigenti	2.272	25	2.297
Quadri	8.858	333	9.191
Impiegati	84.383	2.864	87.247
Operai	21.911	4.050	25.961
Totale	117.424	7.272	124.696

– *ammortamenti e svalutazioni*, di L. 11.950 miliardi (L. 11.182 miliardi nel 1999), con un aumento di L. 768 miliardi, comprendenti:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per L. 2.192 miliardi, contro L. 1.913 miliardi nel 1999, con un incremento di L. 279 miliardi. La variazione è dovuta ai maggiori ammortamenti operati da TIM (+L. 102 miliardi) e all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Nortel Inversora;
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per L. 8.741 miliardi, contro L. 8.425 miliardi nel 1999, con un incremento di L. 316 miliardi. Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono in dettaglio così analizzabili:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni
Fabbricati civili e industriali	513	528	(15)
Impianti e macchinario	7.443	7.165	278
Attrezzature industriali e commerciali	95	146	(51)
Altri beni	690	586	104
Totale	8.741	8.425	316

Nell'ambito della voce si è verificato un aumento dovuto all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Nortel (+ L. 740 miliardi), solo parzialmente compensato dalla diminuzione degli ammortamenti della Capogruppo (-L. 439 miliardi) in relazione alla riduzione delle consistenze ammortizzabili, alla variazione del mix dei beni da ammortizzare,

ai minori ammortamenti degli impianti di telefonia pubblica e DECT, svalutati nel 1999, e alla revisione delle aliquote di ammortamento della rete sottomarina, effettuata nel bilancio 2000;

- altre svalutazioni delle immobilizzazioni per L. 93 miliardi (L. 142 miliardi nel 1999). La diminuzione degli stanziamenti è dovuta alle svalutazioni di impianti di telefonia pubblica effettuata dalla Capogruppo in sede di bilancio 1999;
 - svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante per L. 924 miliardi (L. 702 miliardi nel 1999), che rappresentano lo stanziamento effettuato nell'esercizio per allineare i crediti al loro valore di presumibile realizzo;
- gli *accantonamenti per rischi* e gli *altri accantonamenti* ammontano complessivamente a L. 305 miliardi (L. 195 miliardi nel 1999) e sono relativi agli stanziamenti effettuati nell'esercizio ai vari fondi rischi contrattuali e per vertenze in corso;
- *oneri diversi di gestione*, di L. 1.773 miliardi contro L. 1.870 miliardi nel 1999, così dettagliati:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999
• contributi dovuti per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	1.107	1.174
• perdite su realizzazioni e dismissioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	101	241
• imposte indirette e tasse dell'esercizio, compresa l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)	270	215
• quote e contributi associativi e altri oneri	295	240
Totale	1.773	1.870

Proventi e oneri finanziari
(-L. 633 miliardi nel 1999)

-L. 900 miliardi

Il saldo della gestione finanziaria comprende:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni
Proventi netti da partecipazioni	585	277	308
Altri proventi finanziari	1.046	791	255
Interessi ed altri oneri finanziari	(2.531)	(1.701)	(830)
Totale	(900)	(633)	(267)

- i *proventi netti da partecipazioni*, che ammontano a L. 585 miliardi (L. 590 miliardi al netto di L. 5 miliardi di minusvalenze da cessione; L. 277 miliardi nel 1999); la voce comprende dividendi da imprese partecipate per L. 273 miliardi, nonché plusvalenze conseguite da Telecom Italia per realizzo di azioni TIM del circolante e a seguito di investimenti in iniziative di venture capital (L. 312 miliardi);

– *gli altri proventi finanziari*, di L. 1.046 miliardi (L. 791 miliardi nel 1999), sono così articolati:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000		Esercizio 1999		Variazioni	
Interessi e plusvalenze su titoli a reddito fisso	202		187		15	
Interessi e commissioni da:						
• imprese controllate non consolidate	1		3		(2)	
• imprese collegate	28		32		(4)	
• banche	143		104		39	
• clienti	6	178	24	163	(18)	15
Proventi di cambio	379		270		109	
Altri	287		171		116	
Totale	1.046		791		255	

Gli interessi e le plusvalenze su titoli a reddito fisso si riferiscono per L. 1 miliardo (L. 3 miliardi nel 1999) a interessi su titoli immobilizzati e per L. 201 miliardi (L. 184 miliardi nel 1999) a interessi e plusvalenze su titoli iscritti nell'attivo circolante;

– *gli interessi ed altri oneri finanziari* di L. 2.531 miliardi (L. 1.701 miliardi nel 1999) sono così articolati:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000		Esercizio 1999		Variazioni	
Interessi e commissioni a:						
• imprese controllate non consolidate	1		1		=	
• imprese collegate	64		1		63	
• banche	1.313		680		633	
• fornitori e altri finanziatori	177	1.555	184	866	(7)	689
Interessi ed altri oneri su prestiti obbligazionari	287		96		191	
Oneri di cambio	338		317		21	
Altri	351		422		(71)	
Totale	2.531		1.701		830	

In particolare:

- gli interessi e le commissioni ad altri finanziatori si riferiscono principalmente ad interessi su finanziamenti a medio/lungo termine della Capogruppo;
- gli interessi e le commissioni a banche comprendono L. 481 miliardi di interessi su finanziamenti a medio/lungo termine e L. 832 miliardi di oneri relativi a posizioni a breve termine. Essi sono inoltre esposti al netto del concorso statale di 3 punti percentuali a fronte di interessi sui finanziamenti concessi a norma della legge finanziaria 1988 (legge 11.3.1988, n. 67) e sostitutivi di quelli che avrebbero dovuto essere erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Rettifiche di valore di attività finanziarie
(-L. 1.131 miliardi nel 1999)

-L. 2.243 miliardi

Comprendono:

(miliardi di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni
Rivalutazioni di:			
• partecipazioni	533	467	66
	533	467	66
Svalutazioni di:			
• partecipazioni	(2.517)	(1.562)	(955)
• immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	=	(36)	36
• titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(259)	=	(259)
	(2.776)	(1.598)	(1.178)
Totale	(2.243)	(1.131)	(1.112)

Le rettifiche di valore si riferiscono principalmente alla quota di competenza del Gruppo degli utili e delle perdite delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto, che comprende altresì la quota di ammortamento della differenza positiva emersa all'atto dell'acquisto di dette partecipazioni (L. 877 miliardi), principalmente ascrivibile alla partecipazione in Seat Pagine Gialle (L. 423 miliardi). Il peggioramento del saldo è sostanzialmente dovuto ai riflessi dei risultati negativi del gruppo Maxitel (L. 433 miliardi), di Stream (L. 392 miliardi), di Auna (L. 340 miliardi) e di Telekom Austria (L. 101 miliardi).

Proventi ed oneri straordinari
(-L. 981 miliardi nel 1999)

-L. 415 miliardi

Sono costituiti da:

- *proventi straordinari* per L. 2.676 miliardi (L. 280 miliardi nel 1999) che comprendono:
 - le plusvalenze derivanti dal piano di dismissioni del Gruppo (L. 1.877 miliardi) che si riferiscono alla cessione dell'80% del gruppo Italtel (L. 760 miliardi), del gruppo Meie (L. 450 miliardi), della Teleleasing (L. 41 miliardi) e del gruppo Sirti (L. 22 miliardi) e alla cessione del ramo d'azienda "Grandi Immobili" attraverso la vendita a terzi del 60% di IM.SER (L. 604 miliardi);
 - le plusvalenze derivanti dalla cessione di altre partecipazioni e di immobilizzazioni immateriali, materiali e di rami di azienda (L. 342 miliardi) di cui L. 107 miliardi derivanti dalla cessione della partecipazione nel Gruppo Bharti;
 - il provento (L. 91 miliardi) derivante dai minori oneri tributari pregressi di TIM conseguente alla favorevole evoluzione dei chiarimenti ufficiali sulla cosiddetta agevolazione "Visco", di cui alla legge n. 133/99, in particolare con riferimento all'emanazione della Circolare n. 101 del Ministero delle Finanze del 19 maggio 2000.
- *oneri straordinari* per L. 3.091 miliardi (L. 1.261 miliardi nel 1999), così dettagliati:
 - oneri di ristrutturazione per L. 953 miliardi, di cui L. 884 miliardi di competenza della Capogruppo costituiti dai costi del piano di riorganizzazione aziendale;
 - oneri ex lege 58/1992 per la ricongiunzione all'ex Fondo Previdenza Telefonici (FPT) ora confluito, ai sensi della legge finanziaria 2000, nel "Fondo Pensioni Lavoratori

Dipendenti” per L. 297 miliardi e un contributo straordinario all’INPS di L. 150 miliardi stabilito dalla stessa legge per il triennio 2000/2002 a fronte delle maggiori esigenze finanziarie derivanti dalle regole di funzionamento del fondo soppresso;

- l’accantonamento della TIM al fondo adeguamento tecnologico e al fondo oneri liberazione frequenze per L. 812 miliardi; si riferisce alle stime derivanti dalle valutazioni effettuate a fronte di rischi originati dal sopravvenuto mutamento dello scenario di mercato, nonché di quello tecnologico legato all’evoluzione della tecnologia di terza generazione. Oltre ai rischi economici derivanti dallo sviluppo delle nuove tecnologie e agli oneri conseguenti alla necessità di sostituzione anticipata di alcune tipologie di impianti di rete, sono stati compresi nella valutazione anche i rischi connessi alla necessità d’importanti e anticipati adeguamenti dei sistemi di billing alle nuove tipologie di servizi.
- oneri ed accantonamenti connessi alle operazioni di alienazioni di partecipazioni e del ramo d’azienda “Grandi Immobili” per L. 349 miliardi;
- L. 78 miliardi relativi alla multa inflitta dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a TIM e Omnitel Pronto Italia per la presunta violazione del divieto di intese restrittive della concorrenza; tale importo è pari alla quota eccedente il fondo rischi accantonato da TIM nel bilancio al 31.12.1999 (L. 22 miliardi).

Imposte sul reddito dell’esercizio

L. 3.912 miliardi

(L. 5.046 miliardi nel 1999)

Diminuiscono di L. 1.134 miliardi e la loro incidenza sul risultato lordo è del 40,7%, rispetto al 52% del 1999. La riduzione rispetto al 1999 deriva principalmente:

- da benefici fiscali sugli investimenti di cui ha usufruito TIM;
- dalla tassazione con imposta sostitutiva delle plusvalenze derivanti dalle cessioni di partecipazioni e dal conferimento del ramo d’azienda “Grandi Immobili” effettuati dalla capogruppo;
- dal minor fabbisogno per imposte differite, a seguito della riclassificazione della “Riserva per ammortamenti anticipati” effettuata dalla Capogruppo in applicazione dell’art.14 della legge 342/2000.

La voce è costituita da imposte correnti per L. 4.815 miliardi e da imposte differite attive per L. 903 miliardi.

ALTRE INFORMAZIONI**Introduzione dell'euro**

Le spese per l'introduzione dell'euro sostenute ammontano a circa L. 14 miliardi, imputati prevalentemente a conto economico tra i costi della produzione in quanto relativi a prestazioni per modifiche ed adeguamenti dei sistemi informativi.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

I compensi complessivamente spettanti per l'esercizio 2000 agli Amministratori e ai Sindaci di Telecom Italia, per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo e in altre imprese consolidate, ammontano a L. 8.902 milioni per gli Amministratori e a L. 1.593 milioni per i Sindaci.

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

	Cambi esercizio 2000	
	Cambio di fine periodo (poste patrimoniali)	Cambio medio del periodo (poste economiche)
Bolivar Venezuelano	2,856	3,051
Boliviano	326,924	342,789
Colon Costarica	6,491	6,809
Dollaro Canadese	1.386,5163	1.414,986
Dollaro Hong Kong	266,7847	269,833
Dollaro USA	2.080,8920	2.102,587
Dracma Greca	5,6824	5,752
Escudo Portoghese	9,65807	9,658
Fiorino Olandese	878,6410	878,641
Fiorino Ungherese	7,3060	7,446
Franco Belga - Lussemburghese	47,9989	47,9989
Franco Francese	295,182	295,182
Franco Svizzero	1.271,1857	1.243,507
Leu Rumeno	0,08	0,098
Lira Sterlina	3.102,4996	3.178,432
Marco Tedesco	989,999	989,999
Nuevo Sol Peruviano	590,156	603,000
Peseta Spagnola	11,637	11,637
Peso Argentino	2.080,8920	2.102,587
Peso Cileno	3,722	3,969
Real Brasiliano	1.063,79	1.150,407
Rublo Russo	72,885	74,809
Scellino Austriaco	140,71423	140,71423
Zloty Polacco	502,953	483,407

I prospetti che seguono – contraddistinti dal n. 1 al n. 8 – fanno parte integrante della nota integrativa.

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000				Al 31.12.1999			
	Importi scadenti			Totale	Importi scadenti			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo		Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese collegate	-	246	-	246	-	11	247	258
Verso altri								
• clienti	4	8	2	14	3	10	-	13
• diversi	208	291	33	532	187	392	36	615
	212	545	35	792	190	413	283	886
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari								
Verso imprese controllate non consolidate	56	-	-	56	19	-	-	19
Verso imprese collegate	283	-	-	283	201	-	-	201
Verso altri	1.803	7	-	1.810	58	-	-	58
	2.142	7	-	2.149	278	-	-	278
Crediti commerciali								
Verso clienti	15.475	9	-	15.484	14.875	67	-	14.942
Verso imprese controllate non consolidate	20	-	-	20	53	-	-	53
Verso imprese collegate	515	-	-	515	745	-	-	745
Verso controllanti	5	-	-	5	2	-	-	2
Verso altri	95	5	-	100	141	-	-	141
	16.110	14	-	16.124	15.816	67	-	15.883
Crediti vari								
Verso imprese controllate non consolidate	3	-	-	3	3	-	-	3
Verso imprese collegate	2	-	-	2	7	-	-	7
Verso altri	3.800	532	399	4.731	2.312	270	312	2.894
	3.805	532	399	4.736	2.322	270	312	2.904
Totale crediti del circolante	22.057	553	399	23.009	18.416	337	312	19.065
Ratei attivi	139	-	-	139	94	-	-	94

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(miliardi di lire)	Al 31.12.2000				Al 31.12.1999			
	Importi scadenti			Totale	Importi scadenti			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo		Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	
Debiti finanziari a medio/lungo termine								
Obbligazioni	283	2.070	1.159	3.512	328	753	825	1.906
Debiti verso banche	1.670	6.968	1.350	9.988	1.831	6.508	628	8.967
Debiti verso altri finanziatori	779	2.243	211	3.233	343	1.005	271	1.619
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	97	-	97	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	93	359	621	1.073	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	5	62	-	67	9	8	-	17
Altri debiti	312	864	6	1.182	1	3	1	5
	3.142	12.663	3.347	19.152	2.512	8.277	1.725	12.514
Debiti finanziari a breve								
Debiti verso banche	22.534	-	-	22.534	6.813	-	-	6.813
Debiti verso altri finanziatori	37	-	-	37	119	-	-	119
Debiti verso fornitori	459	-	-	459	106	-	-	106
Debiti verso imprese controllate non consolidate	-	-	-	-	9	-	-	9
Debiti verso imprese collegate	266	-	-	266	11	-	-	11
Altri debiti	2.869	-	-	2.869	52	-	-	52
	26.165	-	-	26.165	7.110	-	-	7.110
Debiti commerciali ⁽¹⁾								
Debiti verso fornitori	12.599	4	-	12.603	11.648	1	3	11.652
Debiti verso imprese controllate non consolidate	4	-	-	4	22	-	-	22
Debiti verso imprese collegate	926	-	-	926	458	-	-	458
Debiti verso imprese controllanti	3	-	-	3	5	-	-	5
	13.532	4	-	13.536	12.133	1	3	12.137
Debiti vari								
Debiti verso imprese controllate non consolidate	8	-	-	8	8	-	-	8
Debiti verso imprese collegate	198	-	-	198	687	-	-	687
Debiti tributari	1.795	5	-	1.800	2.284	11	-	2.295
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	548	492	768	1.808	479	474	902	1.855
Altri debiti	5.444	247	13	5.704	6.894	8	1	6.903
	7.993	744	781	9.518	10.352	493	903	11.748
Totale debiti ⁽¹⁾	50.832	13.411	4.128	68.371	32.107	8.771	2.631	43.509
Ratei passivi	434	8	-	442	240	-	-	240

(1) non comprende la voce acconti.

RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA TELECOM ITALIA ED IL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.1999

(miliardi di lire)	Quota Telecom Italia				Quota Terzi			Totale
	Capitale e riserve		Utile dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Utile dell'esercizio	Totale	
	Capitale	Riserve e risultati portati a nuovo						
Bilancio Telecom Italia al 31 dicembre 1999	7.426	23.101	5.050	35.577				35.577
Risultati di esercizio delle imprese consolidate			747	747		1.442	1.442	2.189
Capitale e riserve delle imprese consolidate		19.359		19.359	3.911		3.911	23.270
• <i>valori di carico delle partecipazioni nelle imprese consolidate</i>		(21.087)		(21.087)				(21.087)
Rettifiche di consolidamento:								
• <i>eliminazione delle appostazioni di natura fiscale</i>		(299)	31	(268)	7	(2)	5	(263)
• <i>valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto</i>		(109)	(364)	(473)	(53)	(112)	(165)	(638)
• <i>differenze positive derivanti dall'acquisto di partecipazioni</i>		1.833	(161)	1.672	359	(37)	322	1.994
• <i>dividendi infragruppo</i>		576	(2.258)	(1.682)	2	(28)	(26)	(1.708)
• <i>perdite di imprese consolidate incluse nei risultati di esercizio delle controllanti</i>		(298)	356	58	(52)	66	14	72
• <i>plusvalenze su vendite di partecipazioni</i>		15	(25)	(10)	8	(7)	1	(9)
• <i>eliminazione degli utili interni inclusi nelle immobilizzazioni materiali e immateriali</i>		(752)	(36)	(788)	(164)	(4)	(168)	(956)
• <i>altre</i>		(125)	24	(101)	(9)	(17)	(26)	(127)
Capitale, riserve e utile consolidati al 31 dicembre 1999	7.426	22.214	3.364	33.004	4.009	1.301	5.310	38.314

RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA TELECOM ITALIA ED IL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2000

(miliardi di lire)	Quota Telecom Italia				Quota Terzi			Totale
	Capitale e riserve				Capitale e riserve	Utile dell'esercizio	Totale	
	Capitale	Riserve e risultati portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale				
Bilancio Telecom Italia al 31 dicembre 2000	7.426	23.836	4.951	36.213				36.213
Risultati di esercizio delle imprese consolidate			2.029	2.029		2.122	2.122	4.151
Capitale e riserve delle imprese consolidate		40.781		40.781	11.419		11.419	52.200
• valori di carico delle partecipazioni nelle imprese consolidate		(54.564)		(54.564)				(54.564)
Rettifiche di consolidamento:								
• eliminazione delle appostazioni di natura fiscale		(278)	35	(243)	6		6	(237)
• valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		(1.894)	(1.437)	(3.331)	(1.444)	(288)	(1.732)	(5.063)
• differenze positive derivanti dall'acquisto di partecipazioni		18.639	(281)	18.358	1.209	(61)	1.148	19.506
• dividendi infragruppo		21	(2.034)	(2.013)	4	(23)	(19)	(2.032)
• perdite di imprese consolidate incluse nei risultati di esercizio delle controllanti		(322)	126	(196)	52	(54)	(2)	(198)
• plusvalenze su vendite di partecipazioni		(388)	168	(220)	4	(4)		(220)
• eliminazione degli utili interni inclusi nelle immobilizzazioni materiali e immateriali		(730)	188	(542)	(86)	42	(44)	(586)
• altre		(11)	182	171	42	48	90	261
Capitale, riserve e utile consolidati al 31 dicembre 2000	7.426	25.090	3.927	36.443	11.206	1.782	12.988	49.431

VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AVVENUTE NELL'ESERCIZIO 1999

(miliardi di lire)	Quota Telecom Italia				Quota Terzi			Totale
	Capitale	Riserve e risultati portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Utile dell'esercizio	Totale	
Bilancio consolidato al 31 dicembre 1998	7.421	20.400	3.830	31.651	2.612	1.422	4.034	35.685
Destinazione dell'utile dell'esercizio 1998:								
<i>dividendi distribuiti</i>			(2.121)	(2.121)		(688)	(688)	(2.809)
<i>trasferimento a riserve</i>		1.709	(1.709)	-	734	(734)	-	-
Distribuzione di riserve					(469)		(469)	(469)
Stock option	5	60		65				65
Consolidamento integrale Tele Celular Sul Participacoes e Tele Nordeste Celular Participacoes					1.082		1.082	1.082
Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera e altre		45		45	50		50	95
Utile dell'esercizio 1999			3.364	3.364		1.301	1.301	4.665
Bilancio consolidato al 31 dicembre 1999	7.426	22.214	3.364	33.004	4.009	1.301	5.310	38.314

VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AVVENUTE NELL'ESERCIZIO 2000

(miliardi di lire)	Quota Telecom Italia				Quota Terzi			Totale
	Capitale	Riserve e risultati portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Utile dell'esercizio	Totale	
Bilancio consolidato al 31 dicembre 1999	7.426	22.214	3.364	33.004	4.009	1.301	5.310	38.314
Destinazione dell'utile dell'esercizio 1999: <i>dividendi distribuiti</i>		(1.141)	(3.364)	(4.505)	(97)	(1.301)	(1.398)	(5.903)
Variazione area di consolidamento		716		716	2.084		2.084	2.800
Conversioni az. risparmio in ord. TIM		3.236		3.236	4.837		4.837	8.073
Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera e altre		65		65	373		373	438
Utile dell'esercizio 2000			3.927	3.927		1.782	1.782	5.709
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2000	7.426	25.090	3.927	36.443	11.206	1.782	12.988	49.431

Legenda: A) Consolidamento effettuato per l'intero esercizio;
B) Consolidamento delle sole partite patrimoniali;
C) Consolidamento delle sole partite economiche.

ELENCO DELLE IMPRESE CONTROLLATE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia
Telecomunicazioni fisse Italia					
A TELECOM ITALIA S.p.A. (telecomunicazioni fisse)	Torino	L. 7.426.157.226.000	54,95	OLIVETTI	
Telecomunicazioni mobili Italia					
A TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A. (telecomunicazioni mobili)	Torino	Euro 513.942.973	55,68	TELECOM ITALIA	54,82
Telecomunicazioni satellitari					
A TELESPAZIO S.p.A. (servizi di telecomunicazione via satellite)	Roma	L. 184.000.000.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A - COM.STAR S.r.l. (cablaggio sistemi)	Roma	L. 2.000.000.000	100,00	TELESPAZIO	100,00
A - CTM - Centro di Telerilevamento Mediterraneo S.c.p.A. (ricerca)	Palermo	L. 1.839.000.000	51,00	TELESPAZIO	51,00
A - DAMOS SUDAMERICA S.A. (fornitura di servizi di telecomunicazione via satellite Orbcomm)	Rio de Janeiro (Brasile)	R \$ 19.520.000	77,87 4,01	TELESPAZIO ENTEL CHILE	77,87
A - EURIMAGE S.p.A. (distribuzione e commercializzazione dati di telerilevamento da satellite)	Roma	L. 8.600.000.000	51,00	TELESPAZIO	51,00
A - EUROPEAN COMPANY FOR MOBILE COMMUNICATION SERVICES B.V. (commercializzazione servizi di comunicazione dati in ambito europeo tramite satellite Orbcomm)	Amsterdam (Olanda)	Euro 15.463.572	69,44	TELESPAZIO	69,44
A - EUROPEAN COMPANY FOR MOBILE COMMUNICATION OPERATIONS B.V. (servizi di telefonia mobile)	Amsterdam (Olanda)	Euro 45.500	100,00	EUROPEAN COMPANY FOR MOBILE COMM. SERV.	69,44
A - TELEO S.p.A. (commercializzazione di prodotti e servizi per le comunicazioni mobili satellitari)	Roma	L. 6.100.000.000	100,00	TELESPAZIO	100,00
A - TELESPAZIO LUXEMBOURG S.A. (holding di partecipazioni)	Lussemburgo	USD 156.946.730	100,00	TELESPAZIO	100,00
A - TELESPAZIO IRELAND Ltd (holding di partecipazioni)	Dublino (Irlanda)	USD 1.000.000	100,00	TELESPAZIO LUXEMBOURG	100,00
A IRIDIUM ITALIA S.p.A. (servizi di telefonia mobile satellitare)	Roma	L. 5.000.000.000	30,00 35,00 35,00	TELECOM ITALIA TELECOM ITALIA MOBILE TELESPAZIO	84,19
Telecomunicazioni all'estero					
Telecomunicazioni fisse all'estero					
A ELETTRA TLC S.p.A. (prestazione di servizi connessi con i sistemi cablofonici sottomarini utilizzati nelle telecomunicazioni)	Roma	L. 20.000.000.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A STET INTERNATIONAL NETHERLANDS N.V. (finanziaria di partecipazioni)	Amsterdam (Olanda)	F.OI. 3.562.960.500	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A - BBNET N.V. (ex Bbnet) (servizi di telecomunicazioni)	Amsterdam (Olanda)	Euro 12.000.000	100,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	100,00
A - 9 TELECOM RESEAU S.A.S. (servizi di telecomunicazioni)	Boulogne Billancourt (Francia)	Fr.Fr. 2.833.276.800	92,82 1,17	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS TMI TELEMEDIA INT. Ltd	93,99
B - JET MULTIMEDIA S.A. (internet hosting)	Parigi (Francia)	Euro 10.133.483	94,50 1,00	9TELECOM RESEAU SOFTE	89,82
B - OMEGA S.a.r.l. (prestazioni di servizi per il gruppo)	Lione (Francia)	Fr.Fr. 500.000	100,00	JET MULTIMEDIA	89,82

Legenda: A) Consolidamento effettuato per l'intero esercizio;
 B) Consolidamento delle sole partite patrimoniali;
 C) Consolidamento delle sole partite economiche.

(segue) Elenco delle imprese controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia
B - JET MEDIA S.A. (acquisto di spazi pubblicitari su Tv, radio e stampa)	Lione (Francia)	Fr.Fr. 250.000	99,76 0,04 0,20	JET MULTIMEDIA OMEGA Fiduciari	89,60
B - PUBLICLAIR S.A. (servizi di pubblicità per periodici)	Parigi (Francia)	Fr.Fr. 250.000	98,80 0,20 1,00	JET MEDIA OMEGA Fiduciari	88,76
B - LE SERVEUR JUDICIAIRE S.A. (creazione di base dati)	Lione (Francia)	Fr.Fr. 3.250.000	99,91 0,09	JET MULTIMEDIA Fiduciari	89,74
B - JET MULTIMEDIA INTERACTIVE S.A. (gestione dell'e-commerce e dei siti Web)	Nanterre (Francia)	Euro 1.000.000	99,98 0,02	JET MULTIMEDIA Fiduciari	89,80
B - DIS WEBSIZING S.a.r.l. (agenzia Web)	Nanterre (Francia)	Fr.Fr. 50.000	100,00	JET MULTIMEDIA INTERACTIVE	89,80
B - DE VIRIS COMMUNICATION S.A. (consulenze sulle tecnologie Internet)	Rueil Malmaison (Francia)	Euro 80.000	99,95 0,05	JET MULTIMEDIA Fiduciari	89,78
B - JET VENTURE S.A. (finanziamento e sviluppo di servizi Internet)	Parigi (Francia)	Euro 8.000.000	99,87 0,12	JET MULTIMEDIA OMEGA	89,82
B - JET MULTIMEDIA HOSTING S.A. (creazione, sviluppo, e manutenzione di siti Web, di servizi Audiotel, Minitel)	Lione (Francia)	Fr.Fr. 21.736.000	99,99 0,01	JET MULTIMEDIA Fiduciari	89,82
B - JET MULTIMEDIA S.r.l. (servizi internet)	Milano	Euro 20.000	100,00	JET MULTIMEDIA HOSTING	89,82
B - METAPHORA S.A. (consulenza nella gestione di sistemi informativi)	Tolosa (Francia)	Fr.Fr. 3.080.000	46,50 13,80	JET MULTIMEDIA HOSTING JET VENTURE	54,15
B - IB TELEOMATIC S.A. (servizi Minitel)	Parigi (Francia)	Fr.Fr. 2.151.400	99,97 0,03	JET MULTIMEDIA HOSTING Fiduciari	89,79
B - ICOR S.A. (centro servizi Internet, Extranet e Intranet per il turismo)	Chambery (Francia)	Fr.Fr. 600.000	99,87 0,02 0,11	JET MULTIMEDIA HOSTING OMEGA Fiduciari	89,70
B - VILLAGES TOURS S.a.r.l. (agenzia di viaggio e portale per il turismo)	Lione (Francia)	Fr.Fr. 260.000	100,00	ICOR	89,82
B - TRAVEL MANIA S.a.r.l. (agenzia di viaggio e portale per il turismo)	Lione (Francia)	Fr.Fr. 2.000.000	97,00	VILLAGES TOURS	87,13
B - EUROPE EXPLORER S.A. (fornitura accessi internet)	Lione (Francia)	Euro 5.555.544	90,00	9TELECOM RESEAU	84,60
B - BELGIUM EXPLORER S.A. (fornitura accessi internet)	Bruxelles (Belgio)	Euro 62.000	100,00	EUROPE EXPLORER	84,60
B - FRANCE EXPLORER S.A. (fornitura accessi internet)	Lione (Francia)	Fr.Fr. 10.050.000	99,90	EUROPE EXPLORER	84,52
B - HOLLAND EXPLORER B.V. (fornitura accessi internet)	Amsterdam (Olanda)	Euro 20.000	100,00	EUROPE EXPLORER	84,60
B - IBER EXPLORER S.A. (fornitura accessi internet)	Barcellona (Spagna)	Pts. 10.000.000	99,99 0,01	EUROPE EXPLORER JET MULTIMEDIA	84,60
B - INFOCONCERT S.A. (portale per spettacoli e concerti)	Lione (Francia)	Fr.Fr. 450.800	64,73	EUROPE EXPLORER	54,76
B - ITALIA EXPLORER S.r.l. (fornitura accessi internet)	Milano	Euro 11.000	100,00	EUROPE EXPLORER	84,60
B - PORTUGAL EXPLORER S.A. (fornitura accessi internet)	Lisbona (Portogallo)	Euro 11.000	100,00	EUROPE EXPLORER	84,60
B - SWISS EXPLORER S.A.R.L. (fornitura accessi internet)	Losanna (Svizzera)	Fr. Sv. 20.000	100,00	EUROPE EXPLORER	84,60
B - MAGEOS S.A.S (servizi internet)	Boulogne Billancourt (Francia)	Euro 40.001.505	100,00	9TELECOM RESEAU	93,99

Legenda: A) Consolidamento effettuato per l'intero esercizio;
B) Consolidamento delle sole partite patrimoniali;
C) Consolidamento delle sole partite economiche.

(segue) Elenco delle imprese controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia	
A - ICH – International Communication Holding N.V. (finanziaria di partecipazioni)	Amsterdam (Olanda)	F.OI.	100.000	100,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	100,00
A - ETI Euro Telecom International N.V. (finanziaria di partecipazioni)	Amsterdam (Olanda)	F.OI.	100.100	100,00	ICH	100,00
A - ENTEL Empresa Nacional de Telecomunicaciones S.A. (servizi di telefonia long distance nazionale ed internazionale)	La Paz (Bolivia)	Bolivianos	1.280.898.800	50,00	ETI	50,00
A - DATACOM S.A. (servizi di trasmissione dati)	La Paz (Bolivia)	Bolivianos	21.746.600	100,00	ENTEL BOLIVIA	50,00
A - INDIAN TELECOMMUNICATION HOLDING B.V. (finanziaria di partecipazioni)	Amsterdam (Olanda)	F.OI.	303.000	100,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	100,00
A - INTELCOM SAN MARINO S.p.A. (gestione telecomunicazioni San Marino)	Repubblica di San Marino	L.	3.000.000.000	70,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	70,00
A GOLDEN NETHERLANDS N.V. (holding di partecipazioni)	Amsterdam (Olanda)	F.OI.	486.400	39,06 60,94	TELECOM ITALIA STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	100,00
A - MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd (installazione e gestione cavi sottomarini)	Dublino (Irlanda)	US\$	100.000	51,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	51,00
A - TELECOM ITALIA DE ESPANA S.A. (ex Intellectus Business Communication Espana) (servizi di telecomunicazioni)	Madrid (Spagna)	Pts.	350.000.000	100,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	100,00
A MED-1 SUBMARINE CABLES Ltd (costruzione e gestione del cavo Lev)	Ramat Gan (Israele)	Shekel	100.000	23,17 27,83	TELECOM ITALIA STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	51,00
A - MED-1 IC-1(1999) Ltd (installazione e gestione del sistema cablofonico IC1)	Tel Aviv (Israele)	Shekel	1.000	99,99 0,01	MED-1 Ltd MED-1 ITALY	51,00
A - MED-1 NETHERLANDS B.V. (holding di partecipazioni)	Amsterdam (Olanda)	F.OI.	40.000	100,00	MED-1 Ltd	51,00
A - MED-1 ITALY S.r.l. (costruzione e gestione di cavi sottomarini nelle acque territoriali italiane)	Roma (Italia)	L.	1.062.000.000	100,00	MED-1 NETHERLANDS B.V.	51,00
A LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A. (holding di partecipazioni)	Lussemburgo	USD	60.000.000	70,00 10,00 10,00 10,00	TELECOM ITALIA ENTEL BOLIVIA ENTEL CHILE TELECOM ARGENTINA	76,40
A - LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd (installazione e gestione cavi sottomarini)	Dublino (Irlanda)	USD	1.000.000	100,00	LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.	76,40
A MEDITERRANEAN NAUTILUS S.A. (holding di partecipazioni)	Lussemburgo	USD	30.000	99,97 0,03	TELECOM ITALIA Fiduciari	99,97
A TELECOM ITALIA DO BRASIL S/C Ltda (prestazioni di servizi e attività di rappresentanza)	Rio de Janeiro (Brasile)	R \$	2.699.758	99,99 0,01	TELECOM ITALIA Fiduciari	99,99
A TELECOM ITALIA NETHERLANDS B.V. (servizi di telecomunicazioni)	Amsterdam (Olanda)	Euro	18.200	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A TELECOM ITALIA OF NORTH AMERICA Inc. (servizi di telecomunicazione e attività di rappresentanza)	New York (USA)	USD	5.550.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A TI BELGIUM S.P.R.L.-B.V.B.A. (servizi di telecomunicazioni)	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.500.000	99,99 0,01	TELECOM ITALIA Fiduciari	99,99
A TI FRANCE S.A.R.L. (servizi di telecomunicazioni)	Parigi (Francia)	Euro	7.800	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A TI GERMANY GmbH (servizi di telecomunicazioni)	Francoforte (Germania)	Euro	25.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A TI SWITZERLAND GmbH (servizi di telecomunicazioni)	Zurigo (Svizzera)	Fr.Sv.	20.000	95,00 5,00	TELECOM ITALIA Fiduciari	95,00

Legenda: A) Consolidamento effettuato per l'intero esercizio;
B) Consolidamento delle sole partite patrimoniali;
C) Consolidamento delle sole partite economiche.

(segue) Elenco delle imprese controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia	
A TI UNITED KINGDOM Ltd (servizi di telecomunicazioni)	Londra (Gran Bretagna)	L.St.	1.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A TI WEB S.A. (holding di partecipazioni)	Lussemburgo	USD	30.000	99,97 0,03	TELECOM ITALIA fiduciari	99,97
A TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL ITALIA S.p.A. (assunzione di partecipazioni in società ed enti operanti nel campo delle Telecomunicazioni sia in Italia che all'estero)	Roma	Euro	86.511.459,20	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A - TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL NETHERLANDS B.V. (holding di partecipazioni)	Amsterdam (Olanda)	F.OI.	40.000	100,00	TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL ITALIA	100,00
A - TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A. (holding di partecipazioni)	Lussemburgo	Euro	82.150.674	99,99 0,01	TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL ITALIA Fiduciari	100,00
A - TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd (servizi di telecomunicazioni)	Londra (Gran Bretagna)	USD	379.400.225	100,00	TMI TELEMEDIA INTERNAT. LUXEMBOURG	100,00
A - EURO DATACOM Ltd (servizi di telecomunicazioni)	Huddersfield (Gran Bretagna)	L.St.	306.666	100,00	TMI TELEMEDIA INT. Ltd	100,00
A - TMI - HUNGARY TRADING AND SERVICES Ltd (servizi di telecomunicazioni)	Budapest (Ungheria)	Ho.F.	3.000.000	100,00	TMI TELEMEDIA INT. Ltd	100,00
A - TELEMEDIA INTERNATIONAL USA Inc. (servizi di telecomunicazioni)	New Jersey (USA)	USD	107.866.216	100,00	TMI TELEMEDIA INT. Ltd	100,00
A - TELECOM MEDIA INTERNATIONAL ITALY-CANADA Inc. (servizi di telecomunicazioni)	Montreal (Canada)	\$ Can	952.100	100,00	TMI TELEMEDIA INT. Ltd	100,00
A - TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda (servizi di telecomunicazioni)	San Paolo (Brasile)	R \$	2.443.217	99,99 0,01	TMI TELEMEDIA INT. Ltd Fiduciari	100,00
A - TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL HONG KONG Ltd (servizi di telecomunicazioni)	Hong Kong	HK\$	540.480.247	99,99 0,01	TMI TELEMEDIA INT. Ltd TELEMEDIA INT. USA	100,00
Telecomunicazioni mobili all'estero						
A - STET MOBILE HOLDING N.V. (finanziaria di partecipazioni)	Amsterdam (Olanda)	F.OI.	398.159.000	100,00	TELECOM ITALIA MOBILE	54,82
A - BITEL PARTICIPACOES S.A. (holding di partecipazioni)	Rio de Janeiro (Brasile)	R \$	2.290.264.028	99,99 0,01	STET MOBILE HOLDING Fiduciari	54,82
A - TELE CELULAR SUL PARTICIPACOES S.A. (holding di società operative che prestano servizi di rete mobile)	Curitiba (Brasile)	R \$	175.772.360,95	51,79	BITEL	10,56
A - TELEPAR CELULAR S.A. (gestore telefonia mobile)	Curitiba (Brasile)	R \$	333.880.024,30	87,43	TELE CELULAR SUL	9,23
A - TELESC CELULAR S.A. (gestore telefonia mobile)	Florianopolis (Brasile)	R \$	240.625.509,88	91,39	TELE CELULAR SUL	9,65
A - CTMR CELULAR S.A. (gestore telefonia mobile)	Pelotas (Brasile)	R \$	21.251.917,26	81,32	TELE CELULAR SUL	8,59
A - TELE NORDESTE CELULAR PARTICIPACOES S.A. (holding di società operative che prestano servizi di rete mobile)	Brasilia (Brasile)	R \$	108.842.588,19	51,79	BITEL	10,56
A - TELEPISA CELULAR S.A. (gestore telefonia mobile)	Teresina (Brasile)	R \$	22.775.029,55	97,88	TELE NORDESTE CELULAR	10,34
A - TELECEARA' CELULAR S.A. (gestore telefonia mobile)	Fortaleza (Brasile)	R \$	87.049.911,88	85,28	TELE NORDESTE CELULAR	9,01
A - TELERN CELULAR S.A. (gestore telefonia mobile)	Natal (Brasile)	R \$	42.823.497,29	92,57	TELE NORDESTE CELULAR	9,78
A - TELPA CELULAR S.A. (gestore telefonia mobile)	Joao Pessoa (Brasile)	R \$	42.268.926,78	95,08	TELE NORDESTE CELULAR	10,04

Legenda: A) Consolidamento effettuato per l'intero esercizio;
B) Consolidamento delle sole partite patrimoniali;
C) Consolidamento delle sole partite economiche.

(segue) Elenco delle imprese controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia
A - TELPE CELULAR S.A. (gestore telefonia mobile)	Recife (Brasile)	R \$ 108.688.270,74	95,06	TELE NORDESTE CELULAR	10,04
A - TELASA CELULAR S.A. (gestore telefonia mobile)	Maceiò (Brasile)	R \$ 30.255.839,16	97,39	TELE NORDESTE CELULAR	10,28
A - TIMNET.COM S.A. (servizi di rete mobile)	S. Paolo (Brasile)	R \$ 18.000.000	50,00	TELE NORDESTE CELULAR TELE CELULAR SUL	10,56
B - MAXITEL S.A. (licenza per telefonia cellulare nella zona di Bahia e Sergipe)	Belo Horizonte (Brasile)	R \$ 677.679.703	43,15 46,85	STET MOBILE HOLDING BITEL	52,99
B - MAXITEL TELECOMUNICACOES Ltda (gestore telefonia mobile)	Salvador-Bahia (Brasile)	R \$ 1.000	99,99 0,01	MAXITEL S.A. fiduciari	52,99
B - OFFSHORE FINANCIAL & SECURITIES Inc. (gestore telefonia mobile)	Tortola (Isole Vergini Britanniche)	USD 6.104.860	100,00	MAXITEL S.A.	52,99
A - STET HELLAS TELECOMMUNICATIONS S.A. (gestione servizio GSM in Grecia)	Atene (Grecia)	Dracme 36.300.000.000	58,14	STET MOBILE HOLDING	31,88
A - TELEPOLIS SERVICES OF MOBILE TELEPHONY S.A. (gestione servizi telefonia mobile)	Atene (Grecia)	Dracme 500.000.000	100,00	STET HELLAS	31,88
C - U-MOBIL B.V. (1) (holding di partecipazioni)	Amsterdam (Olanda)	F.OI. 77.240.000	100,00	STET MOBILE HOLDING	100,00
A - TIM PERÙ S.A.C. (gestione servizi telefonia mobile)	Lima (Perù)	Nuevos Soles 652.231.998	100,00	STET MOBILE HOLDING	54,82
A - TIM INTERNATIONAL B.V. (holding di partecipazioni)	Amsterdam (Olanda)	Euro 20.000	100,00	TELECOM ITALIA MOBILE	54,82
B - CORPORACION DIGITEL C.A. (servizi di telecomunicazioni)	Caracas (Venezuela)	Bolivar 42.823.450.241	56,56	TIM INTERNATIONAL	31,01

Attività informatiche

A TI.IT-TELECOM ITALIA INFORMATION TECHNOLOGY S.p.A. (information e communication technology)	Roma	L. 50.000.000.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A - NETIKOS S.p.A.(ex Ditel Engineering) (consulenze)	Roma	L. 5.000.000.000	100,00	TI.IT-TELECOM ITALIA I.T.	100,00
A FINSIEL – Consulenza e Applicazioni Informatiche S.p.A. (assunzione e realizzazione di iniziative nel settore delle applicazioni delle tecnologie dell'informazione)	Roma	L. 116.132.400.000	77,19 0,63	TELECOM ITALIA SOGEI	77,68
A - ASPASIEL S.r.l. (sistemi informativi)	Roma	L. 500.000.000	50,00	FINSIEL	38,84
A - BANKSIEL – Società di Informatica e Organizzazione p.A. (progettazione, messa in opera, gestione, manutenzione di sistemi Informativi per le aziende di credito, finanziarie ed assicurative)	Milano	L. 20.000.000.000	55,50	FINSIEL	43,11
C - BISIEL – Banca e Impresa Sistemi Elettronici S.p.A. (2) (logica multibanca)	Mantova	L. 8.000.000.000	51,00	BANKSIEL	21,99
A - CARISIEL Sistemi Informativi Elettronici per il Settore Creditizio e Finanziario S.p.A. (sistemi informativi elettronici per il settore creditizio e finanziario)	Rende (Cosenza)	L. 1.490.000.000	2,00 98,00	FINSIEL BANKSIEL	43,80
A - CENTROSIEL S.p.A. (sistemi informativi)	Milano	Euro 516.600	47,00	BANKSIEL	20,26
A - CONSIEL – Società di Management Consulting e Formazione p.A. (consulenza e organizzazione aziendale)	Milano	L. 9.900.000.000	90,50	FINSIEL	70,30

(1) Il possesso azionario si riferisce al 30.09.2000.

(2) Il possesso azionario si riferisce al 30.06.2000.

Legenda: A) Consolidamento effettuato per l'intero esercizio;
B) Consolidamento delle sole partite patrimoniali;
C) Consolidamento delle sole partite economiche.

(segue) Elenco delle imprese controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia	
A - ASKA S.r.l. (consulenze)	Milano	L.	20.000.000	60,00	CONSIEL	42,18
A - CONSIEL DO BRASIL Ltda (ex Finsiel do Brasil) (consulenza e servizi informativi)	San Paolo (Brasile)	R\$	222.223	99,99 0,01	CONSIEL Fiduciari	70,30
A - HITECO CONSULTANTS S.r.l. (consulenze)	Milano	L.	50.000.000	60,00 40,00	CONSIEL Fiduciari	70,30
A - JMAC CONSIEL S.p.A. (raccolta e rilevazione dati per la vendita di sistemi per le aziende)	Milano	L.	300.000.000	45,00	CONSIEL	31,64
A - EIS – Elettronica Ingegneria Sistemi S.p.A. (progettazione, realizzazione e messa in opera di sistemi elettronici complessi)	Roma	L.	10.000.000.000	87,81	FINSIEL	68,21
A - FINSIEL ROMANIA S.r.l. (sistemi informativi)	Bucarest (Romania)	Lei	11.841.500.000	90,53	FINSIEL	70,33
A - INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. (sistemi informativi)	Trieste	L.	15.000.000.000	52,00	FINSIEL	40,39
A - SIT – Sistemi Interportuali Trieste S.p.A. (servizi nel campo dell'informatica e dell'automazione e gestione Aziendale)	Trieste	L.	250.000.000	56,00	INSIEL	22,62
A - INTERSIEL – Società Interregionale Sistemi Informativi Elettronici S.p.A. (progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi informativi)	Rende (Cosenza)	L.	2.000.000.000	100,00	FINSIEL	77,68
A - KRENESIEL S.p.A. – Società Sarda di Informatica (sistemi informativi)	Sassari	L.	5.000.000.000	41,00 10,00	FINSIEL INSIEL	35,89
A - SOGEI - Società Generale d'Informatica S.p.A. (sistemi informativi per il Ministero delle Finanze e materie ad esso attinenti per Amministrazioni italiane ed estere)	Roma	L.	20.000.000.000	100,00	FINSIEL	77,68
A - TELE SISTEMI FERROVIARI S.p.A. (sistemi informativi)	Roma	L.	149.099.000.000	61,00	FINSIEL	47,39
A - SINTESIEL S.r.l. (sistemi informativi)	Roma	L.	250.000.000	88,00	TELE SISTEMI FERROVIARI	41,70
A - VENIS - Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. (sistemi informativi per il comune di Venezia ed altri soggetti pubblici)	Venezia	L.	3.000.000.000	20,40 30,60	FINSIEL INSIEL	28,21
A NETSIEL - Networks Produttivi per Sistemi Informativi Elettronici S.p.A. (prodotti informatici e produzione di software per il mercato)	Bari	L.	126.000.000.000	68,65 31,35	TELECOM ITALIA FINSIEL	93,00
A - SIBISIEL – Società di Informatica per la Banca e l'Impresa S.p.A. (sistemi informativi)	Bari	L.	2.000.000.000	90,20 9,80	NETSIEL SIBISIEL	93,00
A SODALIA S.p.A. (produzione di software avanzato per reti e servizi di telecomunicazioni)	Trento	L.	6.000.000.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A - TELESOFT AMERICA Inc. (software di telecomunicazioni)	New Jersey (USA)	USD	700.000	100,00	SODALIA	100,00
A TELESOFT S.p.A. (software di telecomunicazioni)	Roma	L.	40.500.000.000	60,00 40,00	TELECOM ITALIA FINSIEL	91,07
B - EUSTEMA S.p.A. (progettazione, studio, realizzazione e commercializzazione di software, di sistemi informativi e telematici)	Roma	L.	600.000.000	67,33	TELESOFT	61,32
A - TECO SOFT ESPANA S.A. (software di telecomunicazioni)	Madrid (Spagna)	Pts.	60.000.000	100,00	TELESOFT	91,07
A - TELESOFT HELLAS S.A. (software di telecomunicazioni)	Atene (Grecia)	Dracme	20.000.000	100,00	TELESOFT	91,07

Legenda: A) Consolidamento effettuato per l'intero esercizio;
B) Consolidamento delle sole partite patrimoniali;
C) Consolidamento delle sole partite economiche.

(segue) Elenco delle imprese controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia	
A - TELESOFT RUSSIA Z.A.O. (software di telecomunicazioni)	Mosca (Russia)	Rubli	1.592.000	75,00	TELESOFT	68,30
Attività manifatturiere ⁽³⁾						
C - ITALTEL S.p.A. (sistemi di telecomunicazione)	Milano	L.	396.000.000.000	100,00	TELSI Ltd	100,00
C - ITALCOM – Sistemi Italiani di Commutazione S.p.A. (sistemi di televisione attiva)	Milano	L.	200.000.000	100,00	ITALTEL	100,00
C - ITALTEL CERM Palermo S.c.p.A. (ricerca)	Carini (Palermo)	L.	4.122.500.000	90,00 10,00	ITALTEL CSELT	100,00
C - ITALTEL B.V. (commerciale e finanziaria)	Amsterdam (Olanda)	F.OI.	4.000.000	100,00	ITALTEL	100,00
C - ITALTEL A.O. (sistemi di telecomunicazione)	S. Pietroburgo (Russia)	Rubli	20.000.000	100,00	ITALTEL B.V.	100,00
C - ITALTEL DE CHILE S.A. (sistemi di telecomunicazione)	Santiago (Cile)	Pesos Cil.	46.789.237	90,00 10,00	ITALTEL B.V. ITALTEL	100,00
C - ITALTEL NIGERIA Ltd (manutenzione apparati e sistemi di telecomunicazione)	Lagos (Nigeria)	Naira	20.000	99,99 0,01	ITALTEL B.V. ITALTEL	100,00
C - ITALTEL S.A. (sistemi di telecomunicazione)	Madrid (Spagna)	Pts.	675.000.000	100,00	ITALTEL B.V.	100,00
C - ITALTEL DE COSTA RICA S.A. (commerciale)	San José (Costa Rica)	Colones	1.000.000	100,00	ITALTEL B.V.	100,00
C - ITALTEL KENIA Ltd (commerciale)	Nairobi (Kenia)	SHS	500.000	99,99 0,01	ITALTEL B.V. ITALTEL	100,00
C - ITALTEL ARGENTINA S.A. (ex Transdigi) (sistemi di telecomunicazione)	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg.	2.093	96,00 4,00	ITALTEL B.V. ITALTEL	100,00
Attività impiantistiche ⁽³⁾						
C SIRTI S.p.A. (progettazione e installazione sistemi di telecomunicazioni ed elettrici)	Milano	L.	220.000.000.000	48,98	TELECOM ITALIA	48,98
C - CONSTRUTEL MATRICIAL DE CHILE S.A. (installazione impianti di telecomunicazioni)	Santiago (Cile)	Pesos Cil.	301.243.641	100,00	SIRTI	48,98
C - CONSTRUTEL PROJETOS E CONSTRUÇOES Ltda (installazione impianti di telecomunicazioni)	Belo Horizonte (Brasile)	R \$	20.255.900	85,00	SIRTI	41,63
C - SIRTI GmbH (realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni)	Berlino (Germania)	D.M.	20.000.000	100,00	SIRTI	48,98
C - SIRTI Ltd (realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni)	Londra (Gran Bretagna)	L.St.	17.000.000	100,00	SIRTI	48,98
C - SIRTI S.A. (realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni)	Parigi (Francia)	Fr.Fr.	37.258.358	100,00	SIRTI	48,98
C - SIRTI BOLIVIA S.A. (realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni)	La Paz (Bolivia)	Bolivianos	4.980.000	91,00	SIRTI	44,57
C - SEIRT Sociedad Española de Instalaciones Redes Telefonicas S.A. (realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni)	Madrid (Spagna)	Pts.	366.112.000	100,00	SIRTI	48,98
C - SIRTI ARGENTINA S.A. (realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni)	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg.	5.000.000	100,00	SIRTI	48,98
C - SIRTI POLSKA Sp.Zo.o (realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni)	Varsavia (Polonia)	Zloty	10.778.000	100,00	SIRTI	48,98

(3) I possessori azionari si riferiscono al 30.09.2000.

Legenda: A) Consolidamento effettuato per l'intero esercizio;
 B) Consolidamento delle sole partite patrimoniali;
 C) Consolidamento delle sole partite economiche.

(segue) Elenco delle imprese controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia
C - SIRTI PORTUGAL TELECOMUNICACOES S.A. (realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni)	Lisbona (Portogallo)	Escudos 1.200.000.000	99,00 1,00	SIRTI SEIRT	48,98
C - SETELCO S.A. (realizzazione di impianti per telecomunicazioni, manutenzioni)	Lugano (Svizzera)	Fr.Sv. 50.000	100,00	SIRTI	48,98
Attività diverse					
A ATESIA – Telemarketing Comunicazione Telefonica e Ricerche di Mercato S.p.A. (telemarketing)	Roma	L. 6.100.000.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A CSELT – Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A. (studio e ricerca nel campo delle telecomunicazioni e dell'elettronica)	Torino	Euro 618.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A EMSA – Società Immobiliare p.A. (gestione di immobili)	Torino	L. 1.123.596.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A HUIT S.a.r.l. (holding di partecipazioni)	Lussemburgo	L. 10.619.650.000	78,04	TELECOM ITALIA	78,04
A - HUIT II S.a.r.l. (holding di partecipazioni)	Lussemburgo	L. 39.838.500.000	98,96	HUIT	77,22
A IMMSI S.p.A. (gestione di immobili)	Torino	L. 220.000.000.000	45,31	TELECOM ITALIA	45,31
A PATH.NET S.p.A. (servizi di interconnessione e telecomunicazione)	Roma	L. 50.000.000.000	99,99 0,01	TELECOM ITALIA SODALIA	100,00
A SAIAT – Società Attività Intermedie Ausiliarie Telecomunicazioni p.A. (finanziaria)	Torino	L. 69.408.000.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A - TELIMM S.p.A. (attività immobiliare)	Torino	L. 8.238.730.000	79,42 0,58	SAIAT TELECOM ITALIA	80,00
A - TELS Y Elettronica e Telecomunicazioni S.p.A. (produzione e vendita di apparecchi e sistemi elettronici di telecomunicazione crypto)	Torino	L. 750.000.000	100,00	SAIAT	100,00
A SARITEL S.p.A. (service factory del gruppo per i servizi a valore aggiunto in rete)	Pomezia (Roma)	Euro 11.445.360	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A SCUOLA SUPERIORE GUGLIELMO REISS ROMOLI S.p.A. (formazione professionale)	L'Aquila	L. 3.000.000.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
B SEAT PAGINE GIALLE S.p.A. (editoria e servizi internet)	Milano	L. 548.130.222.150	60,17 4,23 0,02	TELECOM ITALIA HUIT II SARITEL	58,89
B - DATABANK S.p.A. (informazioni di mercato)	Milano	L. 1.820.000.000	93,46	SEAT PAGINE GIALLE	55,04
B - DBK S.A. (informazioni di mercato)	Madrid (Spagna)	Pts. 16.500.000	99,99	DATABANK S.p.A.	55,03
B - DATABANK WETTBEWERBS MARKT-UND FINANZANALYS GmbH (informazioni di mercato)	Darmstadt (Germania)	D.M. 1.700.000	60,00	DATABANK S.p.A.	33,02
B - DATABANK CONSULTING S.p.A. (informazioni di mercato)	Milano	L. 500.000.000	100,00	DATABANK S.p.A.	55,04
B - EUREDIT S.A. (realizzazione, promozione e commercializzazione dell'annuario europeo merceologico "Europages")	Parigi (Francia)	Fr.Fr. 2.500.000	84,99	SEAT PAGINE GIALLE	50,05
B - FINANZIARIA WEB S.p.A. (finanziaria)	Torino	L. 35.235.904.000	60,00	SEAT PAGINE GIALLE	35,33
B - MATRIX S.p.A. (servizi connessi ad internet)	Milano	L. 2.200.000.000	66,00 0,70	FINANZIARIA WEB SEAT PAGINE GIALLE	23,73
B - GIALLO MARKET S.r.l. (detentore del dominio Virgilio.it)	Milano	Euro 900.000	100,00	MATRIX	23,73

Legenda: A) Consolidamento effettuato per l'intero esercizio;
 B) Consolidamento delle sole partite patrimoniali;
 C) Consolidamento delle sole partite economiche.

(segue) Elenco delle imprese controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %		Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia
B - GOALLARS B.V. (gestione sito Internet)	Amsterdam (Olanda)	Euro	100.000	55,00	MATRIX	13,05
B - KMATRIX S.r.l. (consulenza globale)	Milano	Euro	100.000	100,00	MATRIX	23,73
B - OLÀ S.r.l. (pubblicità on line)	Milano	L.	20.000.000	51,00	MATRIX	12,10
B - ZDNET ITALIA S.r.l. (creazione e gestione siti Internet)	Milano	Euro	400.000	51,00	MATRIX	12,10
B - FINSATEL S.r.l. (holding di partecipazioni)	Roma	L.	266.000.000	100,00	SEAT PAGINE GIALLE	58,89
B - GIALLO DAT@ S.p.A. (servizi di direct marketing; creazione, gestione e commercializzazione banche dati)	Torino	Euro	6.500.000	100,00	SEAT PAGINE GIALLE	58,89
B - DOMINO RESEARCH S.r.l. (elaborazione dati settore geomarketing)	Milano	L.	90.000.000	60,00	GIALLO DAT@	35,33
B - DWI S.p.A. (progettazione, realizzazione software)	Verona	Euro	500.000	51,00	GIALLO DAT@	30,03
B - FINANZA E GESTIONE S.r.l. (creazione, gestione commercializzazione banche dati settore bancario)	Milano	L.	150.000.000	60,00	GIALLO DAT@	35,33
B - PHARMASOFT CONSULTING S.r.l. (creazione, gestione commercializzazione banche dati settore farmaceutico)	Roma	L.	2.000.000.000	60,00	GIALLO DAT@	35,33
B - PUBBLIBABY S.p.A. (creazione, gestione commercializzazione banche dati settore neo-natale)	Cusago (Milano)	Euro	100.000	61,00	GIALLO DAT@	35,62
B - GIALLO LAVORO S.p.A. (ricerca, selezione e formazione del personale e attività connesse alle risorse umane)	Torino	Euro	100.000	100,00	SEAT PAGINE GIALLE	58,89
B - GIALLO PROFESSIONAL PUBLISHING S.p.A. (esercizio del commercio editoriale, tipografico e grafico; raccolta ed esecuzione della pubblicità)	Torino	Euro	100.000	100,00	SEAT PAGINE GIALLE	58,89
B - QUASAR E ASSOCIATI S.r.l. (editrice di prodotti editoriali su supporti cartacei o su supporti informatici)	Milano	Euro	20.408	51,00	GIALLO PROFESSIONAL PUBLISHING	30,03
B - EDITORIALE QUASAR S.r.l. (edizioni, pubblicazioni periodiche e librerie, vendita di pubblicazioni periodiche, vendita di spazi pubblicitari)	Milano	L.	20.000.000	100,00	QUASAR E ASSOCIATI	30,03
B - GIALLO VIAGGI.it S.p.A. (ricerca, progettazione, sviluppo, produzione di prodotti informatici e telematici relativi al settore del turismo)	Torino	Euro	100.000	100,00	SEAT PAGINE GIALLE	58,89
B - GRUPPO BUFFETTI S.p.A. (fabbricazione prodotti cartotecnici stampa poligrafica editoria)	Roma	L.	22.725.000.000	96,28	SEAT PAGINE GIALLE	56,70
B - INDUSTRIAL SERVICE S.p.A. (commercio all'ingrosso supporti magnetici)	Lecco	L.	1.500.000.000	84,00	GRUPPO BUFFETTI	47,63
B - IS PRODUCTS S.p.A. (commercializzazione materiali relativi all'office automation)	Pogliano Milanese (Milano)	L.	18.000.000.000	72,22 27,78	INDUSTRIAL SERVICES GRUPPO BUFFETTI	50,15
B - INCAS PRODUCTIONS S.r.l. (fabbricazione e commercio all'ingrosso di prodotti di consumo per uffici)	Venaria Reale (Torino)	L.	1.000.000.000	100,00	IS PRODUCTS	50,15
B - MAGIQ 32 S.r.l. (commercio all'ingrosso di carta e cartone)	Roma	L.	1.000.000.000	100,00	GRUPPO BUFFETTI	56,70
B - SK DIRECT S.r.l. (arti grafiche)	Roma	L.	4.621.000.000	4,31 95,69	GRUPPO BUFFETTI INDUSTRIAL SERVICES	48,02

Legenda: A) Consolidamento effettuato per l'intero esercizio;
 B) Consolidamento delle sole partite patrimoniali;
 C) Consolidamento delle sole partite economiche.

(segue) Elenco delle imprese controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia	
B - OR.MA. INFORMATICA S.r.l. (commercio all'ingrosso di prodotti informatici)	Milano	L.	20.000.000	100,00	SK DIRECT	48,02
B - ITALBIZ.COM Inc. (gestione sito internet)	California (USA)	USD	13.800	72,46	SEAT PAGINE GIALLE	42,67
B - KOMPASS ITALIA S.p.A. (editoria annuari, vendita prodotti telematici)	Torino	L.	2.739.744.000	100,00	SEAT PAGINE GIALLE	58,89
B - POLIX S.p.A. (rilevazione, elaborazione e pubblicazione di dati demoscopici)	Milano	L.	200.000.000	55,00	SEAT PAGINE GIALLE	32,39
B - TDL INFOMEDIA Ltd (holding)	Hampshire (Gran Bretagna)	L.St.	139.509,21	99,60	SEAT PAGINE GIALLE	58,65
B - TDL INFOMEDIA FINANCE Ltd (holding)	Hampshire (Gran Bretagna)	L.St.	9.734,09	100,00	TDL INFOMEDIA Ltd	58,65
B - TDL INFOMEDIA HOLDINGS PLC (holding)	Hampshire (Gran Bretagna)	L.St.	397.126,43	100,00	TDL INFOMEDIA FINANCE	58,65
B - TDL INFOMEDIA GROUP PLC (holding)	Hampshire (Gran Bretagna)	L.St.	624.576,64	100,00	TDL INFOMEDIA HOLDINGS	58,65
B - TDL GROUP Ltd (holding)	Hampshire (Gran Bretagna)	L.St.	89.864,25	100,00	TDL INFOMEDIA GROUP Plc	58,65
B - THOMSON DIRECTORIES Ltd (pubblicazione e commercializzazione directories)	Hampshire (Gran Bretagna)	L.St.	1.340.000	100,00	TDL GROUP Ltd	58,65
B - BUSINESS INFORMATION GROUP Ltd (pubblicazione e commercializzazione elenchi telefonici)	Hampshire (Gran Bretagna)	L.St.	1	100,00	THOMSON DIRECTORIES	58,65
B - FOREST RENTAL SERVICES Ltd (pubblicazione e commercializzazione directories)	Hampshire (Gran Bretagna)	L.St.	2	100,00	THOMSON DIRECTORIES	58,65
B - HILL CLEANING SERVICES Ltd (pubblicazione e commercializzazione directories)	Hampshire (Gran Bretagna)	L.St.	2	100,00	THOMSON DIRECTORIES	58,65
B - HILL ENTERPRISES Ltd (pubblicazione e commercializzazione directories)	Hampshire (Gran Bretagna)	L.St.	2	100,00	THOMSON DIRECTORIES	58,65
B - INFOMEDIA GROUP Ltd (pubblicazione e commercializzazione elenchi telefonici)	Hampshire (Gran Bretagna)	L.St.	2	100,00	THOMSON DIRECTORIES	58,65
B - INFONATION Ltd (pubblicazione e commercializzazione elenchi telefonici)	Hampshire (Gran Bretagna)	L.St.	1	100,00	THOMSON DIRECTORIES	58,65
B - LAKE BUILDING SERVICES Ltd (pubblicazione e commercializzazione directories)	Hampshire (Gran Bretagna)	L.St.	2	100,00	THOMSON DIRECTORIES	58,65
B - PEAK MAINTENANCE SERVICES Ltd (pubblicazione e commercializzazione directories)	Hampshire (Gran Bretagna)	L.St.	2	100,00	THOMSON DIRECTORIES	58,65
B - THOMSON DIRECTORIES PENSION COMPANY Ltd (pubblicazione e commercializzazione directories)	Hampshire (Gran Bretagna)	L.St.	2	100,00	THOMSON DIRECTORIES	58,65
B - TELEGATE HOLDING GmbH (holding)	Martinsried (Germania)	D.M.	51.000	51,37	SEAT PAGINE GIALLE	30,25
B - TELEGATE A.G. (servizi connessi al settore internet)	Martinsried (Germania)	Euro	12.730.000	50,99 13,54	TELEGATE HOLDING SEAT PAGINE GIALLE	23,40
B - 11880.com GmbH (servizi connessi al settore internet)	Martinsried (Germania)	Euro	25.000	100,00	TELEGATE A.G.	23,40

Legenda: A) Consolidamento effettuato per l'intero esercizio;
 B) Consolidamento delle sole partite patrimoniali;
 C) Consolidamento delle sole partite economiche.

(segue) **Elenco delle imprese controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale**

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia	
B - DATAGATE GmbH (servizio di call center)	Martinsried (Germania)	Euro	25.000	100,00	TELEGATE A.G.	23,40
B - TELEGATE ANKLAM GmbH (servizi connessi al settore internet)	Anklam (Germania)	D.M.	50.000	100,00	TELEGATE A.G.	23,40
B - TELEGATE CALL CENTER GmbH (servizio di call center)	Martinsried (Germania)	Euro	25.000	100,00	TELEGATE A.G.	23,40
B - PHONECOM GmbH (servizio di call center)	Monaco (Germania)	Euro	77.000	50,68	TELEGATE CALL CENTER	11,86
B - MEDIA EVOLUTION GmbH (servizio di call center)	Monaco (Germania)	D.M.	60.000	100,00	PHONECOM	11,86
B - TGT HOLDING B.V. (servizio di call center)	Schipol (Olanda)	Euro	18.200	100,00	TELEGATE A.G.	23,40
B - TELEGATE COMMUNICATION SYSTEMS S.A. (servizio di call center)	Madrid (Spagna)	Euro	61.000	99,00 1,00	TGT HOLDING TELEGATE A.G.	23,40
B - TELEGATE ITALIA S.r.l. (servizio di call center)	Milano	Euro	129.000	95,00	TGT HOLDING	22,23
B - TELEGATE Inc. (servizio di call center)	Texas (USA)	USD	1.000	100,00	TGT HOLDING	23,40
B - TELEGATE Ltd (servizio di call center)	Londra (Gran Bretagna)	L. St.	50.000	100,00	TGT HOLDING	23,40
B - TICKETONE S.p.A. (gestione vendita di biglietti e abbonamenti)	Milano	Euro	500.000	50,10	SEAT PAGINE GIALLE	29,50
A SOFTE S.A. (finanziaria)	Lussemburgo	USD	100.000.000	99,99 0,01	TELECOM ITALIA SAIAT	100,00
A - SOGERIM S.A. (commerciale e finanziaria)	Lussemburgo	Euro	525.000	99,95 0,05	SOFTE SAIAT	100,00
A TELE PAY ROLL SERVICES S.p.A. (gestione informatica retribuzioni)	Roma	L.	2.500.000.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A TELS (gestione partecipazioni nell'ambito produttivo del settore telecomunicazioni)	Londra (Gran Bretagna)	L.St.	1.119.364.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00
A TRAINET S.p.A. (sviluppo, esercizio e commercializzazione sistemi di teledidattica)	Roma	L.	1.305.800.000	100,00	TELECOM ITALIA	100,00

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO PROPORZIONALE

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	SEAT PAGINE GIALLE dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia	
Telecomunicazioni fisse Italia						
VIASAT S.p.A. (progettazione e sperimentazione di tecnologie avanzate nell'area di trasmissione ed elaborazione delle informazioni)	Roma	Euro	2.425.956	33,54 16,46	SEAT PAGINE GIALLE FINSATEL	29,44
- VIASAT ASSISTANCE S.p.A. (commercializzazione e gestione operativa di telecomunicazioni)	Roma	L.	1.200.000.000	100,00	VIASAT	29,44
Telecomunicazioni all'estero						
NORTEL INVERSORA S.A. (holding di partecipazioni)	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg.	80.942.695	32,50 17,50	TELECOM ITALIA STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	25,52
- TELECOM ARGENTINA STET-FRANCE TELECOM S.A. (servizi di telecomunicazioni)	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg.	984.380.978	54,74	NORTEL INVERSORA	13,97
- PUBLICOM S.A. (servizi di telecomunicazioni)	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg.	16.000.000	99,99 0,01	TELECOM ARGENTINA NORTEL INVERSORA	13,97
- TELECOM PERSONAL S.A. (servizi di telecomunicazioni)	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg.	310.514.481	99,99 0,01	TELECOM ARGENTINA PUBLICOM	13,97
- CABLE INSIGNIA S.A. (servizi di telecomunicazioni)	Asunción (Paraguay)	Guaranies	10.000.000.000	75,00	TELECOM PERSONAL	10,48
- NUCLEO S.A. (servizi di telecomunicazioni)	Asunción (Paraguay)	Guaranies	60.000.000.000	67,50	TELECOM PERSONAL	9,43
- TELECOM INTERNET S.A. (servizi internet)	Buenos Aires (Argentina)	USD	12.000	98,00 2,00	TELECOM ARGENTINA PUBLICOM	13,97
- MICROSISTEMAS S.A. (servizi di telecomunicazioni)	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg.	210.000	99,99 0,01	TELECOM INTERNET PUBLICOM	13,97

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia
SOCIETÀ CONTROLLATE					
BUFFETTI S.r.l. a socio unico (commercio al dettaglio cancelleria, libri, articoli per ufficio)	Roma	L.	20.000.000	100,00	GRUPPO BUFFETTI 56,70
EDOTEL S.p.A. (holding di partecipazioni)	Torino	L.	2.000.000.000	60,00 40,00	TELECOM ITALIA TELECOM ITALIA MOBILE 81,93
RARTEL S.A. (realizzazione e gestione in Romania di reti TLC)	Bucarest (Romania)	Lei	4.685.000.000	50,06 1,00	TELESPAZIO TELEO 51,06
STET FRANCE S.A. (holding di partecipazioni)	Parigi (Francia)	Fr.Fr.	6.000.000	99,99 0,01	9 TELECOM RESEAU Fiduciari 93,98
TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A. (servizi di telefonia mobile)	Repubblica di S. Marino	L.	150.000.000	51,00	INTELCOM S.MARINO 35,70
TELEOS B.V. (holding operativa)	Amsterdam (Olanda)	F.Ol.	40.000	100,00	TELESPAZIO 100,00
TELEOS INTERNATIONAL B.V. (commercializzazione di prodotti e servizi per le comunicazioni mobili satellitari)	Amsterdam (Olanda)	F.Ol.	40.000	100,00	TELEOS 100,00
TELECOM ITALIA GmbH (holding di partecipazioni)	Vienna (Austria)	Sc.A.	500.000	100,00	TELECOM ITALIA 100,00
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A. (società finanziaria)	Lussemburgo	USD	30.000	99,97 0,03	TELECOM ITALIA Fiduciari 99,97
SOCIETÀ COLLEGATE					
ARSMOVENDI.COM A.G. (servizi connessi al settore internet)	Monaco (Germania)	Euro	150.000	33,33	TELEGATE A.G. 7,80
ASCAI SERVIZI S.r.l. (promozione delle strategie e dei processi di comunicazione)	Roma	L.	142.000.000	35,21	SAIAT 35,21
ASTELIT Ltd (servizi di telecomunicazioni mobili)	Mosca (Russia)	Rubli	500	50,00	TELECOM ITALIA 50,00
ASTROLINK INTERNATIONAL LLC (servizi di telecomunicazioni)	Delaware (Usa)	USD	1.350.100.000	18,52	TELESPAZIO LUXEMBURG 18,52
AUNA- Operadores de telecomunicaciones S.A. (holding di partecipazioni di telecomunicazioni)	Barcellona (Spagna)	Pts.	89.707.660.000	22,76 7,24	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS STET MOBILE HOLDING 26,73
BOUYGUES DECAUX TELECOM S.A. (holding di partecipazioni)	Guyancourt (Francia)	Fr.Fr.	1.931.471.800	19,61	STET MOBILE HOLDING 10,75
BOUYGUES TELECOM S.A. (telefonia mobile)	Velizy Villacoublay (Francia)	Fr.Fr.	3.679.000.000	55,00	BDT BOUYGUES DECAUX TELECOM 5,91
BRASIL TELECOM PARTICIPACOES S.A. (holding di partecipazioni in società operanti in servizi di telecomunicazioni in rete fissa in alcuni stati del Brasile)	Brasilia (Brasile)	R \$	1.993.609.334	51,79	SOLPART 7,11
BROAD BAND SERVICE S.A. (produzione e commercializzazione servizi multimediali)	Repubblica di S. Marino	L.	500.000.000	20,00 20,00	INTELCOM S.MARINO STREAM 24,00
CARTESIA-Cartografia digitale S.p.A. (progettazione, realizzazione, commercializzazione di cartografia numerica)	Roma	L.	200.000.000	50,00	TELECOM ITALIA 50,00
CECCHI GORI COMMUNICATIONS S.p.A. (produzione, commercializzazione e diffusione di informazioni sia a mezzo sistemi radiotelevisivi che a mezzo stampa)	Roma	L.	9.805.000.000	25,00	SEAT PAGINE GIALLE 14,72

(segue) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia	
CRUED Servizi Informatici S.p.A. (servizi informatici)	Perugia	L.	3.000.000.000	49,00	FINSIEL	38,06
CYGENT Inc. (sviluppo e commercializzazione software)	California (USA)	USD	28.708.549	22,48	TELECOM ITALIA	22,48
DATASIEL – Sistemi e Tecnologie di Informatica S.p.A. (prodotti e servizi informatici, per Amministrazioni, Enti e Imprese di cui alla Legge n. 17/85 della Regione Liguria)	Genova	L.	5.000.000.000	50,00	FINSIEL	38,84
DATASPAZIO - S.p.A. (sviluppo e forniture di software e hardware per calcolo)	Roma	L.	980.000.000	49,00	TELESPAZIO	49,00
DISCOVERITALIA S.p.A. (servizi inerenti la comunicazione)	Novara	L.	10.000.000.000	25,00	SEAT PAGINE GIALLE	14,72
EISYS S.p.A. (sistemi informativi)	Roma	L.	1.200.000.000	25,00	EIS	17,05
ELETTROCLIK S.p.A. (produzione di software per l'automazione gestionale)	Milano	L.	200.000.000	20,00 20,00	SEAT PAGINE GIALLE WISEQUITY	11,78
ENTEL CHILE S.A. (servizi di telecomunicazioni)	Santiago (Cile)	Pesos Cil.	367.045.650.291	26,16	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	26,16
ESRI ITALIA S.p.A. (sviluppo e distribuzione di prodotti e servizi e dei relativi pacchetti software basati sulla tecnologia "GIS")	Roma	L.	500.000.000	49,00	SEAT PAGINE GIALLE	28,86
EURODIRECTORY S.A. (gestione di società editrici degli annuari Kompass)	Lussemburgo	F.OI.	3.580.000	50,00	SEAT PAGINE GIALLE	29,45
ETEC S.A. – Empresa de Telecomunicaciones de Cuba S.A. (servizi di telecomunicazioni)	La Habana (Cuba)	USD	1.441.900.000	29,29	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	29,29
EXPERT SYSTEM S.p.A. (sviluppo software linguistico)	Modena	L.	276.923.000	35,00	MATRIX	8,31
FINTECH FINANZIARIA TECNOLOGICA S.p.A. (assunzioni di partecipazioni di minoranza in piccole e medie imprese)	Torino	L.	50.000.000.000	50,00	TELECOM ITALIA	50,00
GAY.IT S.p.A. (gestione sito internet)	Pisa	Euro	1.000.000	22,50	MATRIX	5,34
GLB SERVICOS INTERATIVOS S.A. (servizi internet)	Rio de Janeiro (Brasile)	R\$	100.000.000	30,00	TI WEB	29,99
GENERAL ELECTRIC INFORMATION SERVICES S.p.A. (servizi informatici a valore aggiunto)	Milano	L.	2.450.000.000	40,00	TELECOM ITALIA	40,00
GEOWEB S.p.A. (sistemi informativi)	Roma	L.	1.000.000.000	40,00	SOGEI	20,51
GOLDEN LINES INTERNATIONAL COMMUNICATIONS SERVICES Ltd (servizio di telefonia a lunga distanza)	Ramat Gan (Israele)	Shekel	3.000.000	26,40	GOLDEN NETHERLANDS	26,40
IMSER S.p.A. (gestione immobili)	Torino	L.	280.000.000.000	40,00	TELECOM ITALIA	40,00
INFORMATICA TRENTINA S.p.A. (progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi informativi)	Trento	L.	6.000.000.000	40,41	FINSIEL	31,39
IRIDIUM SERVICES EUROPE VERWALTUNG GmbH (gestione Iridium Service Europe GmbH)	Düsseldorf (Germania)	D.M.	50.000	34,00	IRIDIUM ITALIA	28,62
IS TIM TELEKOMUNIKASYON-HZMETLERI A.S. (telecomunicazioni mobili)	Istanbul (Turchia)	T.L.	355.000.000.000.000	49,00	TIM INTERNATIONAL	26,86

(segue) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia
ITALTEL HOLDING S.p.A. (holding di partecipazioni)	Milano	L. 216.160.000.000	19,90	SOGERIM	19,90
KIMTRAVEL CONSULTING A.G. (servizi connessi al settore internet)	Monaco (Germania)	Euro 69.493	33,33	TELEGATE A.G.	7,80
LOCALPORT S.p.A. (servizi internet)	Ivrea	L. 670.000.000	22,40	CSELT	22,40
LOTTOMATICA S.p.A. (sistema di automazione del gioco del lotto)	Roma	Euro 63.335.000	25,50	SOGEI	19,81
MAREMS-V & D SERVICE S.A. (fornitura servizi satellitari di fonia per mezzi mobili tramite terminali veicolari)	Mosca (Russia)	Rubli 7.135.500	49,00	TELESPAZIO	49,00
MIA ECONOMIA.com S.r.l. (sviluppo di iniziative editoriali nell'area del personal finance)	Milano	Euro 1.500.000	30,00	MATRIX	7,12
MOBILKOM AUSTRIA A.G. (operatore di telefonia cellulare in tecnica GSM)	Vienna (Austria)	Sc.A. 1.000.000.000	25,00 75,00	STET MOBILE HOLDING TELEKOM AUSTRIA	36,04
MOBILSAFE A.G. (servizi connessi al settore internet)	Meerbusch (Germania)	Euro 150.000	33,33	11180.com	7,80
MONDUS Ltd (sviluppo banche dati e market place tramite internet)	Oxford (Gran Bretagna)	L.St. 1.879,9	46,44	SEAT PAGINE GIALLE	27,35
MULTIMEDIA CABLE S.A. (holding di partecipazioni in società di telecomunicazioni e sistemi audiovisivi)	Barcellona (Spagna)	Pts. 1.936.000.000	44,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	44,00
NETCO REDES S.A. (titolarità di infrastrutture di telecomunicazione)	Madrid (Spagna)	Pts. 1.004.680.000	30,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	30,00
NETEX S.r.l. (gestione delle attività connesse al contratto di licenza del software di Netex Ltd)	Milano	Euro 10.000	50,00	MATRIX	11,87
PRAXIS CALCOLO S.p.A. (fornitura di servizi tecnici ed organizzativi connessi all'elaborazione automatica dei dati)	Milano	Euro 1.080.000	22,00	FINSIEL	17,09
SAPED – Studio Analisi Programmazione Elaborazione Dati S.p.A. (sistemi informativi)	Siena	L. 2.000.000.000	20,00	BANKSIEL	8,62
SAPENDI S.p.A. (realizzazione e commercializzazione di prodotti e servizi editoriali, grafici e banche dati)	Novara	L. 10.000.000.000	25,00	SEAT PAGINE GIALLE	14,72
SIEMENS INFORMATICA S.p.A. (commercio, locazione e manutenzione impianti per elaborazione dati)	Milano	Euro 6.192.000	49,00	TELECOM ITALIA	49,00
SIOSISTEMI S.p.A. (interconnessione di sistemi diversi –networking-, con particolare riguardo alla progettazione dei sistemi di rete –lan e wan- ed alla relativa assistenza dell'hardware)	Brescia	L. 500.000.000	40,00	TELECOM ITALIA	40,00
SISPI S.p.A. (sistemi informativi per il Comune di Palermo ed altri soggetti pubblici e privati)	Palermo	L. 4.000.000.000	49,00	FINSIEL	38,06
SITEBA Sistemi Telematici Bancari S.p.A. (erogazioni servizi di supporto tecnico ai sistemi di pagamento)	Milano	L. 5.000.000.000	30,00	TELECOM ITALIA	30,00
SOLPART PARTICIPACOES S.A. (società holding della partecipazione in Brasil Telecom Participacoes S.A.)	Rio de Janeiro (Brasile)	R\$ 2.126.000.000	38,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	38,00

(segue) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	Quota posseduta di azioni dalla	% di interessenza Gruppo Telecom Italia
STREAM S.p.A. (servizi multimediali)	Roma	L. 816.040.000.000	50,00	TELECOM ITALIA	50,00
STT – SOCIETÀ TRASPORTO TELEMATICO S.p.A. (erogazione servizi trasporto telematico)	Verona	L. 10.000.000.000	40,00	TELECOM ITALIA	40,00
TDL BELGIUM S.A. (pubblicazione e commercializzazione di directories)	Bruxelles (Belgio)	Fr.B. 100.000.000	47,00	THOMSON DIRECTORIES	27,57
TELELEASING – Leasing di Telecomunicazioni e Generale S.p.A. (locazione finanziaria di beni mobili e immobili)	Torino	L. 18.977.770.000	20,00	SAIAT	20,00
TELEKOM AUSTRIA A.G. (telefonia fissa)	Vienna (Austria)	Euro 1.090.500.000	29,78	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	29,78
TELEKOM SRBIJA a.d. (servizi di telecomunicazioni)	Belgrado (Serbia)	Dinars 10.907.385.234	29,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	29,00
TRADECOM – Soluzioni avanzate per il commercio, il turismo e i servizi S.p.A. (servizi relativi a tecnologie di telecomunicazioni, informatiche e multimediali)	Roma	L. 500.000.000	24,50 24,50	FINSIEL SARITEL	43,53
UBA – NET S.A. (sistemi di teledidattica)	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg. 1.430.000	50,00	TRAINET	50,00
WEBEGG S.p.A. (sistemi informativi)	Ivrea (Torino)	Euro 33.107.000	30,20 19,80	FINSIEL TI.IT-TELECOM ITALIA I.T.	43,26

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie % dalla		
SOCIETÀ CONTROLLATE					
9 TELECOM WEB EURL	Boulogne Billancourt (Francia)	Euro	8.000	100,00	9 TELECOM RESEAU
9 TELECOM PORTAIL EURL	Boulogne Billancourt (Francia)	Euro	8.000	100,00	9 TELECOM RESEAU
CONSULTEL S.p.A. (in liquidazione)	Roma	L.	2.594.340.000	100,00	TELECOM ITALIA
CZECH COMMUNICATION COMPANY A.S. (in liquidazione)	Praga (Rep. Ceca)	K.C.	1.000.000	100,00	ETI
DATABANK Ltd (in liquidazione)	Londra (Gran Bretagna)	L.St.	230.000	99,99	DATABANK
DMR CONSIEL S.p.A. (in liquidazione)	Roma	L.	500.000.000	51,00	CONSIEL
e-GEOS S.p.A.	Matera	Euro	105.000	51,00 1,00 2,00	TELESPAZIO FINSIEL EURIMAGE
EMMEDI 97 S.r.l. a socio unico (in liquidazione)	Roma	L.	20.000.000	100,00	GRUPPO BUFFETTI
FINSIEL HELLAS S.A. (in liquidazione)	Koropi (Grecia)	Dracme	230.000.000	91,00	FINSIEL
GIALLO e.com S.p.A.	Torino	Euro	100.000	100,00	SEAT PAGINE GIALLE
GIALLO VOICE S.p.A.	Torino	Euro	100.000	99,00	SEAT PAGINE GIALLE
GIALLO WEB S.r.l.	Milano	Euro	10.000	100,00	SEAT PAGINE GIALLE
IC SOFT S.p.A. (in liquidazione)	Napoli	L.	200.000.000	100,00	FINSIEL
IL CENTRO CONTABILE S.p.A. (in liquidazione)	Roma	L.	4.379.426.000	89,70	GRUPPO BUFFETTI
INCAS FRANCE S.A. (in liquidazione)	Asnieres (Francia)	Fr.Fr.	19.168.900	100,00	IS PRODUCTS
IREOS S.p.A. (in liquidazione)	Roma	L.	200.000.000	100,00	TELECOM ITALIA
LATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A.	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg.	12.000	99,99 0,01	LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A. Fiduciari
MARKET & INDUSTRY ANALYSTS S.A.	Bruxelles (Belgio)	Fr.B.	4.340.000	80,00 20,00	DATABANK DATABANK CONSULTING
MC LINK S.p.A.	Roma	L.	2.311.000.000	66,00	SEAT PAGINE GIALLE
MEDITERRANEAN BROAD BAND ACCESS S.A.	Creta (Grecia)	Dracme	4.000.000.000	60,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS
MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A.	Roma	Euro	100.000	100,00	MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd	Tel Aviv (Israele)	Shekel	1.000	100,00	MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd
NETHERTELEC S.A.	Quito (Ecuador)	Sucres	40.000.000	99,99 0,01	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS Fiduciari
NICKEL ACQUISITION CORPORATION	New York (Usa)	USD	1	100,00	SOGERIM
SCS COMUNICAZIONE INTEGRATA S.p.A. (in liquidazione)	Roma	L.	1.200.000.000	100,00	SEAT PAGINE GIALLE
SEAT CAPITAL INVESTMENTS S.A.	Lussemburgo	Euro	4.300.000	99,99	SEAT PAGINE GIALLE
TELECOM ITALIA IRELAND LTD	Dublino (Irlanda)	Euro	2	100,00	TELECOM ITALIA
TELEHOUSE-INTERNET EXCHANGE S.A.	Gualdicciolo (Rep. S. Marino)	L.	3.000.000.000	70,00	INTELCOM
T.I.SCOM S.A. (in liquidazione)	Curitiba (Brasile)	R \$	7.735.000	51,00	TELESPAZIO
VALORIUS S.A.	Boulogne Billancourt (Francia)	Fr. Fr.	250.000	100,00	9 TELECOM RESEAU

(segue) Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie % dalla		
SOCIETÀ COLLEGATE					
BIBOP RESEARCH INT. S.p.A.	Milano	L.	1.000.000.000	41,20	SEAT PAGINE GIALLE
CESEN S.p.A.	Genova	L.	1.219.000.000	39,00	CONSIEL
CITEL - Corporacion Interamericana de Telecomunicaciones S.A.	Monterrey (Messico)	\$ Mex.	2.073.729.933	25,00	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS
COMETEL Societe Espagnole	Bilbao (Spagna)	Euro	35.000	40,00	JET MULTIMEDIA HOSTING
COSER S.c.p.A.	Catanzaro	L.	40.000.000	20,00	TRAINET
CZECH TELESPAZIO S.r.l. (in liquidazione)	Praga (Rep. Ceca)	K.C.	1.500.000	40,00	TELECOM ITALIA
EXCITE ITALIA B.V.	Amsterdam (Olanda)	F.OI.	100.000	50,00	SEAT PAGINE GIALLE
L'UFFICIO MODERNO S.r.l.	Firenze	L.	20.000.000	15,00 15,00	GRUPPO BUFFETTI IL CENTRO CONTABILE
INFOMOBILITY Inc.	Delaware (USA)	US\$	10	100,00	VIASAT
IRIDIUM SERVICES EUROPE GmbH & CO.KG (in liquidazione)	Düsseldorf (Germania)	D.M.	29.000.000	34,00	IRIDIUM ITALIA
LABIA SERVICES S.p.A. (in liquidazione)	Roma	L.	120.000.000.000	33,00 1,00	SAIAT FINSIEL
NETRIA S.A.	Lione (Francia)	Fr.Fr.	758.500	34,00	JET MULTIMEDIA
NORCABLE S.A. (in liquidazione)	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg.	12.000	33,33	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS
POLITEL S.A.	Varsavia (Polonia)	Zloty	100.000	10,00 10,00	TMI TELEMEDIA INT. Ltd TELESPAZIO
SUD PARTNER S.a.r.l.	Tolosa (Francia)	Euro	40.000	24,00	JET MULTIMEDIA HOSTING
VOICEMAIL INTERNATIONAL Inc. (in liquidazione)	California (USA)	USD	48.580	37,07	TELECOM ITALIA
IMPRESE CONSORTILI CONTROLLATE					
CONSORZIO ABECA	Roma	L.	200.000.000	33,33 33,33	FINSIEL INTERSIEL
CONSORZIO CAISI - Consorzio annuari Internazionali Seat Italcable (in liquidazione)	Torino	L.	20.000.000	85,00	SEAT PAGINE GIALLE
CONSORZIO CONNET FORMAZIONE	Bari	L.	100.000.000	60,00 40,00	CONSIEL NETSIEL
CONSORZIO C.R.I.A.I. (in liquidazione)	Napoli	L.	110.002.000	27,27 27,27	FINSIEL SOGEI
CONSORZIO GEODOC	Roma	L.	200.000.000	90,00 10,00	FINSIEL TELESPAZIO
CONSORZIO GRUPPO STET PER ITALIA '90 (in liquidazione)	Roma	L.	100.000.000	80,00 20,00	TELECOM ITALIA SIRTI
CONSORZIO IRIS BENI CULTURALI	Roma	L.	330.000.000	90,91 9,09	FINSIEL NETSIEL
CONSORZIO ISIB	Roma	L.	100.000.000	30,00 70,00	INTERSIEL FINSIEL
CONSORZIO NAUTILUS	Roma	L.	150.000.000	30,00 20,00	SSGRR MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd
CONSORZIO PAOLA	Udine	L.	16.000.000	100,00	INSIEL
CONSORZIO PROTER	Roma	L.	20.000.000	61,11	TELESPAZIO
CONSORZIO SEGISIEL (in liquidazione)	Rende (Cosenza)	L.	200.000.000	85,00 15,00	INTERSIEL FINSIEL

(segue) Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota posseduta di azioni ordinarie %	dalla
CONSORZIO SER	Catanzaro	L. 200.000.000	46,00 5,00	INTERSIEL INSIEL
CONSORZIO SESIT	Roma	L. 100.000.000	70,00	FINSIEL
CONSORZIO SITA (in liquidazione)	Roma	L. 250.000.000	80,00	FINSIEL
CONSORZIO SOFTIN (in liquidazione)	Napoli	L. 1.700.000.000	100,00	FINSIEL
CONSORZIO TURISTEL	Roma	L. 150.000.000	33,33 33,33	SARITEL FINSIEL
IMPRESE CONSORTILI COLLEGATE				
CONSORZIO ACCAM	Roma	L. 12.000.000	33,33	EIS
CONSORZIO AIACE	Milano	L. 20.000.000	25,00	DATABANK
CONSORZIO ALINARI 2000	Firenze	L. 50.000.000	50,00	FINSIEL
CONSORZIO ALTEL	Roma	L. 100.000.000	50,00	TELESPAZIO
CONSORZIO ARCHIMEDE (in liquidazione)	Catania	L. 75.000.000	50,00	FINSIEL
CONSORZIO ATLAS (in liquidazione)	Roma	L. 140.000.000	42,84 14,29 14,29	TELESPAZIO ESRI ITALIA EUSTEMA
CONSORZIO CIFRA	Cagliari	L. 120.000.000	25,00	KRENESIEL
CONSORZIO C.O.M.P.A. (in liquidazione)	Bologna	L. 250.000.000	20,00	FINSIEL
CONSORZIO CSIA	Roma	L. 400.000.000	44,00	FINSIEL
CONSORZIO DREAM FACTORING	Roma	L. 150.000.000	20,00	TELECOM ITALIA
CONSORZIO ELETTRA 2000	Pontecchio Marconi (Bologna)	L. 1.800.000.000	20,00	TELECOM ITALIA MOBILE
CONSORZIO FORFIN	Roma	L. 10.000.000	15,00 15,00	CONSIEL SOGEI
CONSORZIO PER LA FORMAZIONE INTERNAZIONALE - C.F.I.	Roma	L. 200.000.000	20,00	TELECOM ITALIA
CONSORZIO I.T.A.	Roma	L. 24.000.000	33,33	TELESPAZIO
CONSORZIO R.E.S. - Raggruppamento Europeo per la Sicurezza	Roma	L. 600.000.000	50,00	TELECOM ITALIA
CONSORZIO SI.GE.T. (in liquidazione)	Roma	L. 100.000.000	40,00	FINSIEL
CONSORZIO SIMT	Roma	L. 100.000.000	45,00	FINSIEL
CONSORZIO SISIM (in liquidazione)	Roma	L. 90.000.000	50,00	TELESPAZIO
CONSORZIO TECNOSIEL	Roma	L. 200.000.000	50,00	FINSIEL
CONSORZIO TELAER	Capodichino (Napoli)	L. 200.000.000	50,00	TELESPAZIO
CONSORZIO TELCAL	Catanzaro	L. 1.700.000.000	24,00 24,00	TELECOM ITALIA INTERSIEL
CONSORZIO TELEMED (in liquidazione)	Roma	L. 200.000.000	33,33	TELECOM ITALIA
EUTELSAT	Parigi	Euro 381.700.000	20,37	TELECOM ITALIA

ATTIVO (milioni di euro)

	31.12.2000		31.12.1999	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Parte richiamata	=		=	
Parte non richiamata	2		2	
		2		2
Immobilizzazioni				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Costi di impianto e di ampliamento	100		66	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	819		778	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.505		153	
Avviamento	69		4	
Differenze da consolidamento	10.230		1.016	
Immobilizzazioni in corso e acconti	840		390	
Altre	474		330	
		16.037		2.737
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	2.947		5.073	
Impianti e macchinario	18.126		16.522	
Attrezzature industriali e commerciali	78		124	
Altri beni	836		567	
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.438		1.222	
		23.425		23.508
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
<i>imprese controllate non consolidate</i>	21		121	
<i>imprese collegate</i>	7.199		5.944	
<i>altre imprese</i>	191		299	
	7.411		6.364	
Versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	187		2	
Crediti	(*)		(*)	
<i>verso imprese collegate</i>	127		133	
<i>verso altri</i>	109		324	
	109		98	
	409		457	
Altri titoli	6		3	
Azioni proprie (per un valore nominale complessivo al 31.12.2000 di L. 105 miliardi)	662			
		8.675		6.826
Totale immobilizzazioni		48.137		33.071
Attivo circolante				
RIMANENZE				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21		98	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13		69	
Lavori in corso su ordinazione	467		628	
Prodotti finiti e merci:				
<i>prodotti finiti</i>	2		12	
<i>merci</i>	214		208	
	216		220	
Acconti	8		15	
		725		1.030
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	5	7.997	35	7.717
Verso imprese controllate non consolidate		41		39
Verso imprese collegate		413		492
Verso controllanti		3		1
Verso altri	488	3.429	301	1.597
	493	11.883	336	9.846
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	(**)		(**)	
Partecipazioni in imprese controllate		392		63
Partecipazioni in imprese collegate		6		
Altre partecipazioni		38		6
Altri titoli		2.020		1.265
Crediti per cessioni di titoli		1		5
		2.457		1.339
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		1.299		668
Denaro e valori in cassa		5		9
		1.304		677
Totale attivo circolante		16.369		12.892
Ratei e risconti				
Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti		2		2
Ratei e altri risconti		1.005		91
		1.007		93
TOTALE ATTIVO		65.515		46.058

(*) Importi esigibili nell'anno successivo (**) Importi esigibili oltre l'anno successivo

PASSIVO (milioni di euro)

	31.12.2000		31.12.1999	
Patrimonio netto				
QUOTA DELLA CAPOGRUPPO				
Capitale	3.835		3.835	
Riserva per azioni proprie	662		=	
Riserve e risultati portati a nuovo	12.296		11.473	
Utile dell'esercizio	2.028		1.737	
		18.821		17.045
QUOTA DI TERZI				
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	5.788		2.071	
Utile dell'esercizio	920		672	
		6.708		2.743
		25.529		19.788
Fondi per rischi e oneri				
Per trattamento di quiescenza e simili	15			
Per imposte				
<i>per imposte</i>	159		160	
<i>per imposte differite</i>	201		151	
	360		311	
Altri	1.393		725	
		1.768		1.036
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.319		1.496
Debiti	(**)		(**)	
Obbligazioni	1.668	1.814	815	984
Debiti verso banche	4.296	16.796	3.685	8.150
Debiti verso altri finanziatori	1.267	1.689	659	898
Acconti		370		378
Debiti verso fornitori	35	6.781	6	6.081
Debiti rappresentati da titoli di credito	50	50		
Debiti verso imprese controllate non consolidate		6		20
Debiti verso imprese collegate	506	1.272		597
Debiti verso imprese controllanti		2		3
Debiti tributari	3	930	6	1.185
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	651	934	711	958
Altri debiti	583	5.038	7	3.594
	9.059	35.682	5.889	22.848
Ratei e risconti		1.217		890
TOTALE PASSIVO		65.515		46.058

(**) Importi esigibili oltre l'anno successivo

(milioni di euro)

	31.12.2000	31.12.1999
Garanzie personali prestate		
Fidejussioni		
a favore di imprese controllate non consolidate	20	45
a favore di imprese collegate	2.315	944
a favore di altri	238	272
	2.573	1.261
Avalli:		
a favore di altri	168	14
Altre diverse da avalli:		
a favore di imprese controllate	1	=
a favore di imprese collegate	69	33
a favore di altri	120	12
	190	45
	2.931	1.320
Garanzie reali prestate		
Per obbligazioni altrui, di altri	1	7
Per obbligazioni proprie, diverse dai debiti	2	2
	3	9
Impegni di acquisto e di vendita	4.902	860
Altri	234	4.039
TOTALE CONTI D'ORDINE	8.070	6.228

(milioni di euro)

	Esercizio 2000	Esercizio 1999
Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.911	27.104
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	28	(65)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	251	176
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	912	1.062
Altri ricavi e proventi:		
<i>contributi in conto esercizio</i>	20	20
<i>altri</i>	406	496
	426	516
	30.528	28.793
Costi della produzione		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.011)	(2.249)
Per semilavorati e prodotti finiti	(248)	(228)
Per servizi	(8.394)	(7.380)
Per godimento di beni di terzi	(798)	(704)
Per il personale		
<i>salari e stipendi</i>	(3.510)	(3.498)
<i>oneri sociali</i>	(1.128)	(1.113)
<i>trattamento di fine rapporto</i>	(242)	(252)
<i>altri costi</i>	(145)	(114)
	(5.025)	(4.977)
Ammortamenti e svalutazioni		
<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(1.132)	(988)
<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(4.515)	(4.351)
<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	(48)	(73)
<i>svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(477)	(363)
	(6.172)	(5.775)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2)	19
Accantonamenti per rischi	(119)	(80)
Altri accantonamenti	(38)	(21)
Oneri diversi di gestione	(916)	(965)
	(23.723)	(22.360)
Differenza tra valore e costi della produzione	6.805	6.433
Proventi e oneri finanziari		
Proventi da partecipazioni		
<i>dividendi da imprese controllate non consolidate</i>	4	2
<i>dividendi da imprese collegate</i>	64	=
<i>dividendi da altre imprese</i>	71	58
<i>altri proventi da partecipazioni</i>	167	86
	306	146
Altri proventi finanziari		
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni imprese collegate</i>	9	3
<i>altri</i>	10	11
	19	14
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	1	2
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	104	95
<i>proventi diversi dai precedenti</i>		
<i>interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate</i>	1	2
<i>interessi e commissioni da imprese collegate</i>	14	13
<i>interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	402	283
	417	298
	541	409
Interessi e altri oneri finanziari		
<i>interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate</i>	(1)	(1)
<i>interessi e commissioni a imprese collegate</i>	(33)	(1)
<i>interessi e commissioni ad altri e oneri vari</i>	(1.277)	(880)
	(1.311)	(882)
Totale proventi (oneri) finanziari	(464)	(327)

(SEGUE) (milioni di euro)

	Esercizio 2000	Esercizio 1999
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Rivalutazioni di partecipazioni	275	241
Svalutazioni di partecipazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(1.300)	(806)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	=	(19)
	(134)	=
	(1.434)	(825)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.159)	(584)
Proventi e oneri straordinari		
Proventi plusvalenze da alienazioni	1.146	26
altri	236	119
	1.382	145
Oneri minusvalenze da alienazioni	(12)	(11)
imposte relative ad esercizi precedenti	(5)	(4)
altri	(1.579)	(637)
	(1.596)	(652)
Totale delle partite straordinarie	(214)	(507)
Risultato prima delle imposte	4.968	5.015
Imposte sul reddito dell'esercizio imposte correnti	(2.486)	(2.884)
imposte differite	466	278
	(2.020)	(2.606)
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo e di Terzi	2.948	2.409
Utile dell'esercizio di spettanza di Azionisti Terzi	(920)	(672)
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo	2.028	1.737

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti della
TELECOM ITALIA S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società TELECOM ITALIA S.p.A. e controllate (Gruppo TELECOM ITALIA) chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della TELECOM ITALIA S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

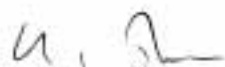
I bilanci di esercizio ed i bilanci consolidati di alcune società controllate (principalmente Seat Pagine Gialle S.p.A., Telecom Italia Mobile S.p.A., TI Web S.A. e 9 Telecom Reseau S.a.S.) che rappresentano rispettivamente il 29 per cento dell'attivo consolidato ed il 33 per cento dei ricavi consolidati sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Arthur Andersen S.p.A. in data 10 aprile 2000.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo TELECOM ITALIA al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
- 4 Per una migliore comprensione del bilancio consolidato si rimanda a quanto descritto nella nota integrativa, nel capitolo "Criteri di valutazione", in merito ai criteri di contabilizzazione degli oneri previdenziali di ricongiunzione regolamentati dalla legge 58/1992.

Torino, 21 maggio 2001

PricewaterhouseCoopers SpA



(Sergio Duca)
(Revisore Contabile)

**BILANCIO DI TELECOM ITALIA
AL 31 DICEMBRE 2000**

ATTIVO

	31.12.2000	31.12.1999
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	=	=
Immobilizzazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	821.197.642.197	1.192.287.973.472
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	90.087.698.225	112.597.712.848
Avviamento	=	3.800.000.000
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.240.085.318.042	740.383.001.914
Altre	150.280.849.708	209.545.589.009
	2.301.651.508.172	2.258.614.277.243
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni e fabbricati	3.009.903.427.953	7.828.564.194.639
Impianti e macchinario	25.122.423.857.618	26.861.306.532.511
Attrezzature industriali e commerciali	77.774.584.426	115.494.217.508
Altri beni	162.229.256.863	450.448.157.343
Immobilizzazioni in corso e acconti	933.184.970.140	1.264.138.275.703
	29.305.516.097.000	36.519.951.377.704
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in		
<i>imprese controllate</i>	35.272.942.768.832	8.731.260.669.751
<i>imprese collegate</i>	1.113.025.614.859	217.062.232.620
<i>altre imprese</i>	177.709.571.197	382.070.643.130
	36.563.677.954.888	9.330.393.545.501
Versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	1.864.889.846.350	8.610.089.959.614
Crediti	(*)	(*)
<i>verso imprese controllate</i>	= 96.813.500.000	35.132.635.231
<i>verso altri</i>	145.441.854.211	115.605.661.864
	145.441.854.211	150.738.297.095
Azioni proprie (per un valore nominale complessivo al 31.12.2000 di L. 104.978 milioni)	1.280.571.215.216	=
	40.193.558.120.695	19.644.996.159.252
Totale immobilizzazioni	71.800.725.725.867	58.423.561.814.199
Attivo circolante		
RIMANENZE		
Lavori in corso su ordinazione	69.532.910.686	53.980.144.546
Prodotti finiti e merci		
<i>merci</i>	79.855.096.041	179.048.323.568
	149.388.006.727	233.028.468.114
CREDITI	(**)	(**)
Verso clienti	= 8.317.409.563.828	= 9.408.833.303.276
Verso imprese controllate	= 5.234.670.666.250	= 4.489.010.804.102
Verso imprese collegate	= 467.819.462.867	= 405.400.980.178
Verso controllanti	= 2.339.263.798	= 2.483.472.556
Verso altri		
<i>Stato ed altri Enti Pubblici per contributi e sovvenzioni</i>	= 2.450.099.055	= 250.132.500
<i>attività per imposte anticipate diversi</i>	270.262.000.000	939.488.678.924
	= 2.692.943.096.090	= 749.676.087.665
	270.262.000.000	3.634.881.874.069
	17.657.120.830.812	15.401.137.119.778
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Partecipazioni in imprese controllate	632.642.453.951	108.813.071.995
Altre partecipazioni	9.965.809.136	10.394.249.513
Altri titoli	=	=
	642.608.263.087	119.207.321.508
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	210.319.555.471	139.520.548.879
Assegni	9.279.000	918.250
Denaro e valori in cassa	622.684.172	930.322.778
	210.951.518.643	140.451.789.907
Totale attivo circolante	18.660.068.619.269	15.893.824.699.307
Ratei e risconti		
Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti	2.411.464.299	3.583.755.554
Ratei e altri risconti	1.631.941.597.093	45.895.181.046
	1.634.353.061.392	49.478.936.600
TOTALE ATTIVO	92.095.147.406.528	74.366.865.450.106

(*) Importi esigibili entro l'anno successivo (**) Importi esigibili oltre l'anno successivo

PASSIVO

	31.12.2000		31.12.1999	
Patrimonio netto				
Capitale		7.426.157.226.000		7.426.157.226.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		3.490.921.704.021		3.490.921.704.021
Riserve di rivalutazione				
ex lege 19.3.1983, n. 72	4.805.244.324.456		4.805.724.896.946	
ex lege 30.12.1991, n. 413	908.002.695.834		908.093.505.185	
		5.713.247.020.290		5.713.818.402.131
Riserva legale		1.014.784.879.175		762.266.733.660
Riserva per azioni proprie in portafoglio		1.280.571.215.216		=
Altre riserve				
Riserva per ammortamenti anticipati	=		1.487.794.069.538	
Riserva ex lege 21.11.2000, n. 342 - art. 14	1.720.298.969.169		=	
Riserva straordinaria	2.407.506.798.151		3.627.806.188.538	
Fondo contributi in conto capitale	884.133.649.752		852.912.941.046	
Riserve diverse	7.343.451.544.178		7.165.723.210.753	
		12.355.390.961.250		13.134.236.409.875
Utile dell'esercizio		4.954.261.597.624		5.050.362.910.293
		36.235.334.603.576		35.577.763.385.980
Fondi per rischi e oneri				
Per imposte				
per imposte	273.475.401.146		254.498.226.933	
per imposte differite	=		=	
	273.475.401.146		254.498.226.933	
Altri	1.437.616.500.881		987.710.203.535	
		1.711.091.902.027		1.242.208.430.468
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.996.825.051.128		2.163.171.175.327
Debiti	(**)	(**)	(**)	(**)
Obbligazioni	281.641.600.000	281.641.600.000	824.914.300.000	824.914.300.000
Debiti verso banche	5.014.710.078.075	24.727.109.137.198	6.124.631.833.005	12.422.073.233.245
Debiti verso altri finanziatori	877.577.650.895	1.275.966.787.107	1.270.718.794.627	1.609.805.276.838
Acconti	=	2.281.297.022	=	1.861.497.443
Debiti verso fornitori	=	5.485.150.036.347	=	6.187.987.820.825
Debiti verso imprese controllate	=	10.006.562.999.808	=	6.178.550.042.135
Debiti verso imprese collegate	=	1.106.083.077.222	=	376.042.918.666
Debiti verso imprese controllanti	=	2.529.000.687	=	4.568.403.495
Debiti tributari	=	956.726.358.610	=	928.685.160.964
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.260.476.802.127	1.656.923.057.898	1.371.767.041.620	1.709.280.600.754
Altri debiti	6.318.402.213	5.661.223.408.366	9.518.161.100	4.213.724.456.901
	7.440.724.533.310	51.162.196.760.265	9.601.550.130.352	34.457.493.711.266
Ratei e risconti		989.699.089.532		926.228.747.065
TOTALE PASSIVO		92.095.147.406.528		74.366.865.450.106

(**) Importi esigibili oltre l'anno successivo

	31.12.2000	31.12.1999
Garanzie personali prestate		
Fidejussioni		
a favore di imprese controllate	5.444.146.520.911	2.918.499.385.504
a favore di imprese collegate	3.957.082.055.595	1.611.022.225.134
a favore di altri	(765.972.924.351)	297.147.050.313
	8.635.255.652.155	4.826.668.660.951
Garanzie reali prestate	=	=
Impegni di acquisto e di vendita	6.767.140.708.406	1.341.401.529.791
Altri	17.412.906.774	6.577.053.774.410
TOTALE CONTI D'ORDINE	15.419.809.267.335	12.745.123.965.152

	Esercizio 2000	Esercizio 1999
Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.723.158.497.143	35.856.163.914.656
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	15.552.766.140	(20.214.974.676)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.005.798.990	26.471.232.876
Altri ricavi e proventi		
<i>contributi in conto esercizio</i>	1.009.878.819	2.637.046.637
<i>altri</i>	624.482.204.208	751.717.681.651
	625.492.083.027	754.354.728.288
	34.386.209.145.300	36.616.774.901.144
Costi della produzione		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(783.387.024.738)	(1.174.167.790.236)
Per servizi	(11.028.534.658.193)	(11.571.326.138.134)
Per godimento di beni di terzi	(875.363.156.328)	(852.638.485.552)
Per il personale		
<i>salari e stipendi</i>	(4.155.804.333.281)	(4.292.923.869.352)
<i>oneri sociali</i>	(1.366.436.422.716)	(1.399.774.857.070)
<i>trattamento di fine rapporto</i>	(332.906.091.685)	(337.102.761.869)
<i>altri costi</i>	(125.144.685.181)	(148.896.049.936)
	(5.980.291.532.863)	(6.178.697.538.227)
Ammortamenti e svalutazioni		
<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(1.161.933.999.943)	(1.253.214.484.376)
<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(6.038.790.673.822)	(6.513.033.000.989)
<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	(37.628.161.680)	(142.299.399.869)
<i>svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(332.489.993.229)	(399.035.341.310)
	(7.570.842.828.674)	(8.307.582.226.544)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(99.193.227.527)	(10.370.058.561)
Accantonamenti per rischi	(121.690.006.812)	(156.224.875.480)
Oneri diversi di gestione		
<i>minusvalenze da alienazioni</i>	(94.349.396.057)	(206.470.992.855)
<i>contributi per l'esercizio di attività di TLC</i>	(602.528.779.225)	(755.717.622.336)
<i>altri oneri diversi</i>	(269.396.937.271)	(307.990.934.481)
	(966.275.112.553)	(1.270.179.549.672)
	(27.425.577.547.688)	(29.521.186.662.406)
Differenza tra valore e costi della produzione	6.960.631.597.612	7.095.588.238.738
Proventi e oneri finanziari		
Proventi da partecipazioni		
<i>dividendi da imprese controllate</i>	2.044.891.407.767	1.964.630.677.427
<i>dividendi da imprese collegate</i>	132.864.624.205	7.632.143.922
<i>dividendi da altre imprese</i>	110.156.614.332	110.779.838.851
<i>altri proventi da partecipazioni</i>	1.176.655.753.685	1.243.898.267.436
	3.464.568.399.989	3.326.940.927.636
Altri proventi finanziari		
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		
<i>imprese controllate</i>	8.104.386.364	43.703.337.749
<i>imprese collegate</i>	7.531.579.624	=
<i>altri</i>	15.983.869.086	17.742.152.434
	31.619.835.074	61.445.490.183
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	=	269.742.252
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	2.531.242.205	3.987.500
<i>proventi diversi dai precedenti</i>		
<i>interessi e commissioni da imprese controllate</i>	81.587.342.692	78.648.614.971
<i>interessi e commissioni da imprese collegate</i>	13.705.985.433	22.805.213.460
<i>interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	224.136.436.214	146.473.411.550
	319.429.764.339	247.927.239.981
	353.580.841.618	309.646.459.916
Interessi e altri oneri finanziari		
<i>interessi e commissioni a imprese controllate</i>	(151.392.238.587)	(70.447.331.936)
<i>interessi e commissioni a imprese collegate</i>	(11.042.045.895)	(1.010.948.109)
<i>interessi e commissioni ad altri e oneri vari</i>	(1.080.814.699.633)	(798.866.280.156)
	(1.243.248.984.115)	(870.324.560.201)
Totale proventi (oneri) finanziari	2.574.900.257.492	2.766.262.827.351

(SEGUE)

	Esercizio 2000	Esercizio 1999
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Svalutazioni di partecipazioni	(847.616.110.483)	(294.604.698.500)
	(847.616.110.483)	(294.604.698.500)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(847.616.110.483)	(294.604.698.500)
Proventi e oneri straordinari		
Proventi		
plusvalenze da alienazioni	1.290.377.360.384	=
altri	171.010.249.061	71.286.696.965
	1.461.387.609.445	71.286.696.965
Oneri		
minusvalenze da alienazioni	(19.108.935.007)	=
imposte relative ad esercizi precedenti	(6.842.007.236)	(5.624.086.716)
altri	(1.782.919.834.366)	(722.633.182.850)
	(1.808.870.776.609)	(728.257.269.566)
Totale delle partite straordinarie	(347.483.167.164)	(656.970.572.601)
Risultato prima delle imposte	8.340.432.577.457	8.910.275.794.988
Imposte sul reddito dell'esercizio		
imposte correnti	(2.677.680.979.833)	(3.257.766.884.695)
imposte differite	(708.490.000.000)	(602.146.000.000)
	(3.386.170.979.833)	(3.859.912.884.695)
Utile dell'esercizio	4.954.261.597.624	5.050.362.910.293

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in ottemperanza alle norme del codice civile.

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio, esposti nel seguito, sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio 1999.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Le modifiche apportate nella classificazione di alcune voci del bilancio hanno dato luogo, ai fini di omogenei confronti, a coerenti riclassifiche dei dati del bilancio al 31 dicembre 1999. Come previsto dal D.Lgs. n.127/1991 è stato predisposto il bilancio consolidato, presentato unitamente a quello d'esercizio.

L'informativa relativa all'introduzione dell'euro è contenuta nel paragrafo "Altre informazioni" del presente commento e nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario, ancorché presentato nell'ambito della Relazione sulla gestione, costituisce parte integrante della Nota integrativa ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile.

Tutte le cifre sono esposte, salvo diversa indicazione, in milioni di lire.

Come evidenziato in sede di commento della "Gestione economica, patrimoniale e finanziaria" si segnala che, a seguito delle operazioni di conferimento avvenute nell'esercizio 2000, i valori patrimoniali non comprendono le risultanze delle attività e passività conferite, mentre i valori economici tengono conto dei dati relativi ai complessi aziendali conferiti fino alle date in cui le operazioni hanno avuto effetto. Il presente bilancio comprende i valori patrimoniali di Stet International, acquisiti a seguito dell'operazione di scissione totale della stessa società, i cui effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2000.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui non si prevede una piena recuperabilità degli investimenti, sono effettuate le necessarie svalutazioni in applicazione della metodologia adottata per le immobilizzazioni materiali, cui si rinvia.

In dettaglio, i criteri di ammortamento applicati sono i seguenti.

"Costi di impianto e di ampliamento": sono ammortizzati in cinque anni a partire dall'esercizio in cui sono sostenuti o maturati.

“Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno”: sono ammortizzati – in funzione della vita utile prevista – su base quinquennale (i brevetti industriali) o su base triennale (il software), a partire dall’esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

“Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”: si riferiscono principalmente ai diritti per l’utilizzo di satelliti e sono ammortizzati in quote costanti sulla base della vita utile dei satelliti stessi.

“Avviamento”: è ammortizzato in cinque anni a partire dall’esercizio in cui è stato sostenuto il costo.

“Altre”, costituite principalmente da:

- *adattamenti in stabili di terzi*: l’ammortamento è calcolato in base alla durata residua dei contratti di locazione;
- *diritti di passaggio*: garantiscono il prolungamento su un territorio estero della capacità trasmissiva della Società e sono ammortizzati in relazione alla durata dei contratti stipulati con i Gestori esteri proprietari degli impianti, cui i diritti si riferiscono;
- *diritto di esclusiva per il “Grande Giubileo dell’anno 2000”*: comprende gli oneri sostenuti per l’acquisizione, da parte di Telecom Italia, del diritto di essere il gestore unico di telecomunicazioni del Giubileo ed è ammortizzato entro la scadenza del diritto stesso (gennaio 2001).

I *“costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità”* sono imputati direttamente a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, e comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate in base alle leggi speciali sui beni in essere a tutto il 31.12.1981 (legge 11 febbraio 1952, n. 74; legge 2 dicembre 1975, n. 576; legge 19 marzo 1983, n. 72), le appostazioni conseguenti alla legge 19 dicembre 1973, n. 823, riguardante la definizione di pendenze tributarie, nonché la rivalutazione obbligatoria degli immobili disposta dalla legge 30 dicembre 1991, n. 413.

A fronte dei cespiti il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato dagli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni ai sensi dell’art. 2426, comma 1, punto 3, cod.civ.. Per la determinazione di tali svalutazioni si fa riferimento a specifiche metodologie basate sulla previsione della redditività futura dei beni. È analizzato, in particolare, il valore dei beni con riferimento ai quali si sono verificati eventi pregiudizievoli di un pieno recupero del relativo valore contabile. Tale valore è confrontato con il flusso di cassa, non attualizzato, atteso dall’impiego dei cespiti. Nei casi in cui il flusso di cassa risulti inferiore al valore di iscrizione sono rilevate le svalutazioni, adeguando il valore di iscrizione dei beni al valore normale, rappresentato dai flussi di cassa attesi, attualizzati in base al tasso di sconto utilizzato per la valutazione degli investimenti. L’eventuale svalutazione è imputata al conto economico alla voce *“ammortamenti e svalutazioni”* fra le *“altre svalutazioni delle immobilizzazioni”*.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono iscritte per l’importo dei costi diretti sostenuti (materiali utilizzati per gli impianti o a ciò destinati, prestazioni di terzi, spese varie, non-

ché manodopera sociale). Il valore delle immobilizzazioni materiali non è comprensivo delle spese sostenute per mantenerle in efficienza onde garantirne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria e di quelle sostenute per porre riparo a guasti e rotture; tali spese sono infatti imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. La quota di ammortamento dell'esercizio è stata determinata tenendo conto delle stime di vita degli impianti e della revisione, effettuata nel 2000, di quelle relative alla rete sottomarina. Gli ammortamenti complessivamente stanziati sulle immobilizzazioni materiali sono stati rivalutati, nei casi previsti, ai sensi delle citate leggi speciali.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie in "imprese controllate", "imprese collegate" ed "altre imprese" sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione – determinato secondo la metodologia del Lifo continuo – aumentato delle rivalutazioni di legge, nonché di quella volontaria operata su alcune partecipazioni in sede di formazione del bilancio al 31 dicembre 1981.

Il valore di carico delle partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri.

Qualora queste imprese presentino un andamento deficitario, il valore di iscrizione è rettificato, mediante apposite svalutazioni, sino a concorrenza della corrispondente frazione di patrimonio netto, se minore, risultante dall'ultimo bilancio delle partecipate. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i "fondi per rischi e oneri".

I contratti di prestito titoli stipulati sono rappresentati in bilancio come combinazione di due operazioni funzionalmente collegate: un mutuo e un'operazione di "pronti contro termine" sui titoli con obbligo di rivendita a termine da parte dei prestatari. Conseguentemente sono iscritti alle voci "Altri crediti" e "Altri debiti" rispettivamente un credito e un debito di importi pari al valore fissato nel contratto (prezzo di mercato delle azioni alla data del trasferimento dei titoli).

Le partecipazioni dell'attivo circolante, relative ad azioni quotate di società controllate, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto – determinato secondo la metodologia del Lifo continuo – e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; quest'ultimo valore è rappresentato dai prezzi di fine esercizio rilevati sul mercato telematico della Borsa italiana.

Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in lire ai cambi storici di acquisizione o di sottoscrizione.

Le svalutazioni di partecipazioni (sia delle immobilizzazioni finanziarie, sia dell'attivo circolante) non sono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate.

Per quanto riguarda le partecipazioni nelle "Organizzazioni internazionali per sistemi satellitari", il valore esposto a bilancio è costituito dal controvalore in lire delle contribuzioni finanziarie nette contabilizzate ai cambi in vigore al momento di ogni singola transazione. La quota di partecipazione in tali Organizzazioni è adeguata annualmente in relazione all'effettivo utilizzo dei sistemi satellitari.

Altri titoli (che non costituiscono partecipazioni)

I titoli sono iscritti, se destinati a permanere in portafoglio fino alla loro scadenza, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se destinati alla negoziazione, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto rettificato della quota di competenza relativa alla differenza tra il suddetto costo e il valore di rimborso.

I titoli dell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto – rettificato della quota di competenza dello scarto di emissione – e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; quest'ultimo valore è rappresentato dai prezzi di fine esercizio rilevati sul mercato telematico della Borsa italiana.

Le svalutazioni dei titoli non sono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate.

Il costo di acquisto dei titoli (sia delle immobilizzazioni finanziarie, sia dell'attivo circolante) è determinato con la metodologia del Lifo continuo.

Rimanenze

Le rimanenze – costituite da beni destinati alla vendita nonché da scorte di materiali tecnici e da parti di ricambio da utilizzare per l'attività d'esercizio e manutenzione – sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo della media ponderata, e il valore di realizzo.

Il valore di carico dei beni di magazzino è ridotto, mediante apposite svalutazioni, per i materiali interessati da fenomeni di obsolescenza.

Fra le rimanenze sono inclusi i lavori per conto terzi in corso di esecuzione a fine esercizio, valutati con il criterio del "costo" già sostenuto.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante. Comprendono – per quanto attiene ai servizi di telecomunicazioni – i corrispettivi dei servizi resi alla clientela e agli altri operatori, già fatturati o ancora da fatturare, nonché le fatture per la vendita di prodotti telefonici e telematici.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono iscritti, nel rispetto del principio della prudenza, ai cambi di fine esercizio; le differenze positive o negative tra i valori dei crediti e dei debiti convertiti ai cambi di chiusura e quelli degli stessi ai cambi originari sono imputate a conto economico rispettivamente tra i "proventi finanziari" e gli "oneri finanziari".

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. I "disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti" sono costituiti dagli oneri relativi all'acquisizione di finanziamenti a medio e lungo termine. Tali oneri sono imputati a conto economico, nel periodo di durata del prestito, per una quota commisurata all'ammontare degli interessi di competenza.

Fondi per rischi e oneri

“*Per imposte*”: accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali (comprese eventuali soprattasse ed interessi moratori) su posizioni non ancora definite o in contestazione.

“*Per imposte differite*”: accoglie le imposte differite – al netto delle imposte anticipate, laddove ne ricorrano i presupposti – determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Qualora l’ammontare delle imposte anticipate superi quello delle imposte differite, il saldo viene iscritto tra i “*crediti verso altri*” dell’attivo circolante.

“*Altri*”: riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria fissa e variabile) e del contratto collettivo di lavoro. Il fondo è adeguato al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, alla voce “*crediti verso altri*”, è iscritto il credito conseguente al versamento dell’anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 e successive modifiche e integrazioni. Tale credito risulta rivalutato secondo i criteri di legge.

Oneri previdenziali ai sensi della legge n. 58/1992

In merito all’onere in carico a Telecom Italia relativo all’obbligo – statuito dalla legge n. 58/1992 – di garantire un’unica posizione previdenziale presso il “Fondo per le pensioni al personale addetto ai pubblici servizi di telefonia” (confluito dal 1° gennaio 2000 nell’“Assicurazione Generale Obbligatoria”) per tutti i dipendenti in servizio alla data del 20 febbraio 1992 nelle società Stet, Sip, Italcable e Telespazio, nonché per quelli transitati dall’Amministrazione Pubblica all’Iritel, si ricorda che l’art. 66, 1° comma, del D.L. n. 331/1993, convertito con legge n. 427/1993, ha stabilito che gli importi spettanti al Fondo vanno iscritti a bilancio e sono deducibili ai fini delle imposte sui redditi negli stessi esercizi in cui vengono corrisposte le quindi ci annualità costanti posticipate previste per l’assolvimento di detto obbligo.

La determinazione dell’ammontare dell’onere, da effettuarsi da parte dell’INPS, può allo stato attuale essere stimata soltanto in via di approssimazione, in relazione sia alla sussistenza di problemi interpretativi ed applicativi della normativa previdenziale di non indifferente incidenza, sia alla mancanza di alcuni elementi certi in possesso dei soli Istituti previdenziali. Tuttavia, nei valori di questo consuntivo sono compresi L. 1.366 miliardi di debiti residui verso l’INPS (al netto delle quote attribuite a TIM, TE.SS., Netsiel e Tin.it in quanto riferite al personale ad esse trasferito), relativi alla stima afferente il personale ex Asst che l’apposita Commissione Ministeriale, costituita ex lege

n. 58/1992, aveva effettuato in sede di valutazione del patrimonio conferito dall'Amministrazione P.T. all'Iritel e da quest'ultima, pertanto, iscritti nel bilancio al 31 dicembre 1993. Tale quota dell'onere non confluirà pertanto a conto economico negli esercizi futuri, essendo già stata considerata nella citata valutazione.

Circa i problemi di applicazione e di interpretazione della norma, si ricorda che è in corso con l'INPS un contenzioso sia sulla data di decorrenza per il computo degli interessi dovuti, ai sensi della citata legge n. 58/1992, per il pagamento rateale dell'onere (per Telecom Italia essi decorrono dal momento in cui l'INPS notifica la quantificazione dell'onere, mentre per l'Istituto il computo dovrebbe essere effettuato dal 20 febbraio 1992 o dalla data di transito all'Iritel, dando origine, di fatto, ad interessi di preammortamento), sia sulla esclusione dalle previsioni ex lege 58/1992 di tutti i dipendenti (tranne quelli ex Iritel) che avevano già presentato domanda di ricongiunzione ai sensi della legge n. 29/1979 prima del 20 febbraio 1992, ancorché tale domanda non sia stata evasa dall'Istituto (per il menzionato personale, Telecom Italia ritiene che rimanga salva l'applicazione dei criteri e quindi il pagamento del relativo onere in base alla legge n. 29/1979).

Allo stato dei fatti, le parti si sono accordate affinché le divergenze interpretative trovino soluzione mediante giudizi-pilota, con rinuncia al grado di appello e ricorso in Cassazione per il definitivo accertamento in merito alla corretta interpretazione della normativa di riferimento. Nelle more di tale accertamento, Telecom Italia si è impegnata a pagare con riserva le somme richieste dall'INPS secondo i criteri dallo stesso fissati, salvo successivo congruaglio nell'ipotesi in cui la magistratura dovesse accogliere in via definitiva l'interpretazione aziendale.

Tutto ciò premesso, l'onere in linea capitale (ad esclusione, come già detto, della parte relativa ai dipendenti ex Iritel) stimato da Telecom Italia potrebbe variare, a seconda delle contrapposte interpretazioni e sulla base delle stime più aggiornate, che tengono conto di tutti i dipendenti interessati, da L. 1.900 miliardi a L. 2.500 miliardi (di cui L. 509 miliardi già versati). Tali stime hanno valenza indicativa in assenza di complete comunicazioni di parte dell'INPS (al 31.12.2000 è stato notificato circa il 96% delle posizioni la cui riunificazione comporta oneri per Telecom Italia).

In entrambi i casi, l'onere dovrebbe avere un'incidenza senz'altro compatibile con i risultati economici degli esercizi futuri, considerando che – ai sensi del 3° comma dell'art. 5 della legge n. 58/1992 – i versamenti di quanto richiesto dall'INPS vengono effettuati in quindici annualità costanti posticipate (comprehensive di interessi al tasso annuo del 5%) a decorrere dalla notifica degli oneri da parte dell'INPS.

Gli importi residui degli oneri ex lege n. 58/1992, da versare in quindici annualità in base alle posizioni notificate a tutto il 31 dicembre 2000 dall'Istituto e secondo la sua interpretazione, sono pari a L. 2.923 miliardi e sono così dettagliati:

- L. 1.911 miliardi per la quota capitale (ad eccezione di quella relativa ai dipendenti ex Iritel);
- L. 1.012 miliardi per gli interessi di dilazione.

Gli interessi di preammortamento (compresi quelli relativi ai dipendenti ex Iritel), a seguito di un accordo intervenuto tra l'INPS e Telecom Italia, sono stati da quest'ultima pagati – con riserva – in quindici annualità costanti posticipate, comprehensive degli interessi al tasso annuo del 5%, sino a tutto il 1999, per un importo globale di L. 216 miliardi. In ottemperanza alla sentenza della Corte di Cassazione n. 4242 del 5 aprile 2000, favorevole a Telecom Italia, dal giugno 2000 è stato sospeso il versamento dei predetti interessi e di quelli di dilazione ad essi afferenti (per un ammontare residuo di L. 789 miliardi, di cui L. 68 miliardi relativi alla quota di competenza 2000).

L'onere gravante sul conto economico (voce "oneri straordinari") dell'esercizio 2000 ammonta a L. 297 miliardi, comprensivi dei soli interessi di dilazione.

Nel 2000 Telecom Italia ha provveduto al pagamento all'INPS degli oneri in oggetto anche per conto di altre società del Gruppo – principalmente TIM e CSELT – alle quali è stato trasferito il personale interessato alla ricongiunzione previdenziale ex lege n. 58/1992, recuperando dalle stesse Società gli importi versati. Tale recupero è iscritto nel conto economico alla voce "proventi straordinari" ed ammonta a L. 4 miliardi.

Contributi

Detti contributi, sia in conto esercizio (imputati direttamente a conto economico) sia in conto capitale o impianti, sono iscritti nel periodo contabile in cui è acquisita la documentazione probatoria della erogazione dei contributi stessi, oppure in quello di sostenimento dei relativi costi qualora la certezza dell'erogazione sia basata su procedure consolidate.

Il trattamento a bilancio dei contributi in conto capitale e impianti è il seguente:

- a) i contributi acquisiti a tutto il 31.12.1992 sono iscritti tra i "fondi per rischi e oneri" e trasferiti, per le quote (cosiddette "disponibili") che si riferiscono agli ammortamenti già accantonati sulla parte di cespiti finanziata con i citati contributi, in apposita riserva del patrimonio netto al fine di acquisire i benefici concessi dalla normativa tributaria;
- b) i contributi acquisiti dall'1.1.1993 al 31.12.1997 sono iscritti in apposita riserva del patrimonio netto per il 50% delle somme introitate, al fine di acquisire i benefici concessi dalla normativa tributaria, e per il residuo 50% tra i "risconti passivi"; le quote ivi iscritte sono gradualmente accreditate a conto economico, tenuto conto delle disposizioni di legge in materia;
- c) i contributi acquisiti a partire dal 1° gennaio 1998, sono iscritti tra i "risconti passivi" e gradualmente imputati a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Ricavi e costi

Sono iscritti in base al principio della competenza economica. I ricavi relativi ai servizi di telecomunicazioni sono esposti al lordo delle quote spettanti agli operatori terzi iscritte, per un pari importo, tra i costi della produzione.

I contributi per nuovi allacciamenti e traslochi sono acquisiti a conto economico al momento delle prestazioni.

I dividendi da imprese controllate sono accertati in base al principio della maturazione, ovvero imputati nell'esercizio in cui gli utili da cui derivano sono conseguiti dalle controllate, ricorrendo la certezza, dal punto di vista sostanziale, della loro assegnazione e, in ogni caso, quando la relativa delibera assembleare di distribuzione, o la destinazione dell'utile prefigurata nel progetto di bilancio redatto dagli Amministratori delle controllate stesse, avvengono in data antecedente al Consiglio di bilancio della partecipante. I dividendi da imprese collegate e da altre imprese sono, invece, imputati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge, a seguito della delibera assembleare di distribuzione delle partecipate, il relativo diritto di credito. I crediti d'imposta sono iscritti con le medesime modalità seguite per i dividendi a cui si riferiscono.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in bilancio in conformità con l'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi d'esercizio.

Conti d'ordine

Nel presente bilancio si è proceduto ad un affinamento delle modalità di rappresentazione dei conti d'ordine. In particolare:

- le garanzie personali prestate sono esposte al netto delle controgaranzie ricevute;
- i contratti derivati di copertura sono evidenziati solo nella Nota integrativa.

Le “*garanzie prestate*” sono rappresentate principalmente da fidejussioni rilasciate a favore di imprese del Gruppo a fronte di debiti ed altre obbligazioni assunte da queste ultime. Le stesse sono iscritte per l'importo della garanzia prestata; quelle in valuta sono esposte ai cambi correnti alla fine dell'esercizio.

Gli “*impegni di acquisto e di vendita*”, non rientranti nel normale “ciclo operativo”, sono determinati sulla base dei contratti in essere alla fine dell'esercizio per la parte non ancora eseguita.

Sono rappresentati, in larga parte, dagli impegni di acquisto per canoni di competenza degli esercizi futuri, aumentati del valore di riscatto, sui beni ricevuti in leasing.

Gli “*altri conti d'ordine*” comprendono, in particolare, i beni di terzi in comodato, deposito a custodia o per motivi simili.

Contratti derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono finalizzati a gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

Gli Interest Rate Swap comportano, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse calcolati, su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati: normalmente viene liquidato il differenziale tra i due tassi.

I Cross Currency and Interest Rate Swap sono finalizzati sia alla gestione del rischio di tasso che alla copertura del rischio di cambio su finanziamenti denominati in valuta estera: consentono pertanto la conversione del valore nozionale della valuta estera nella valuta domestica, nonché la conversione da tasso variabile o fisso nella valuta estera in tasso variabile o fisso della valuta domestica.

Gli interessi pagati e incassati o il differenziale pagato o incassato sono imputati a conto economico in specifiche poste contabili tra gli oneri e/o proventi finanziari. Inoltre, alle chiusure annuali e infrannuali, si procede all'accertamento della competenza con contropartita “ratei e risconti passivi e attivi”.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali
(L. 2.258.614 milioni al 31.12.1999)

L. 2.301.652 milioni

In sintesi le variazioni intervenute nell'esercizio sono state le seguenti:

(milioni di lire)	Esercizio 2000
- Investimenti	1.299.715
- Dismissioni	(17.679)
- Conferimenti di rami d'azienda	(52.025)
- Trasferimenti da Stet International per scissione	1.340
- Svalutazioni	(37.628)
- Ammortamenti	(1.161.934)
- Riclassifiche	11.249
Totale	43.038

Nel dettaglio, la composizione e le variazioni dell'esercizio sono le seguenti:

(milioni di lire)	Al 31.12.1999			Totale
	Costo	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.184.882	(58.386)	(2.934.208)	1.192.288
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	227.471	=	(114.873)	112.598
Avviamento	19.000	=	(15.200)	3.800
Immobilizzazioni in corso e acconti	740.383	=	=	740.383
Altre (*)	892.391	=	(682.846)	209.545
Totale	6.064.127	(58.386)	(3.747.127)	2.258.614

(*) Di cui:

Adattamenti in stabili di terzi	782.090	=	(619.481)	162.609
Grande Giubileo dell'anno 2000	109.512	=	(62.578)	46.934

(milioni di lire)	Variazioni dell'esercizio					
	Investimenti	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni/ Trasferimenti (a)	Svalutazioni/ Ripristini di valore	Ammortamenti	Totale
Costi di impianto						
e di ampliamento	=	=	1.020	=	(1.020)	=
Diritti di brevetto industriale						
e diritti di utilizzazione						
delle opere dell'ingegno	16.334	697.124	(55.573)	(4.635)	(1.024.340)	(371.090)
Concessioni, licenze,						
marchi e diritti simili	40	940	45	=	(23.535)	(22.510)
Avviamento	=	=	(2.532)	=	(1.268)	(3.800)
Immobilizzazioni in corso						
e acconti	1.229.982	(686.815)	(10.472)	(32.993)	=	499.702
Altre (*)	53.359	=	(852)	=	(111.771)	(59.264)
Totale	1.299.715	11.249	(68.364)	(37.628)	(1.161.934)	43.038
(*) Di cui:						
Adattamenti in stabili di terzi	53.359	=	224	=	(69.439)	(15.856)
Grande Giubileo dell'anno 2000	=	=	(1.076)	=	(42.330)	(43.406)

(a) Così suddivise:	Fondi di		
	Costo	ammortamento	Valore netto
Costi di impianto e ampliamento	5.102	(4.082)	1.020
di cui trasferimenti da Stet International	5.102	(4.082)	1.020
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione			
delle opere dell'ingegno	(548.424)	492.851	(55.573)
di cui conferimenti di rami d'azienda	(168.444)	129.423	(39.021)
di cui trasferimenti da Stet International	2	(1)	1
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	151	(106)	45
di cui trasferimenti da Stet International	250	(156)	94
Avviamento	(19.000)	16.468	(2.532)
di cui conferimenti di rami d'azienda	(19.000)	16.468	(2.532)
Immobilizzazioni in corso e acconti	(10.472)	=	(10.472)
di cui conferimenti di rami d'azienda	(10.472)	=	(10.472)
Altre	(203.026)	202.174	(852)
di cui trasferimenti da Stet International	761	(536)	225
Totale	(775.669)	707.305	(68.364)
di cui conferimenti di rami d'azienda	(197.916)	145.891	(52.025)
di cui trasferimenti da Stet International	6.115	(4.775)	1.340

(milioni di lire)	Al 31.12.2000			
	Costo	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Totale
Costi di impianto e di ampliamento	5.102	=	(5.102)	=
Diritti di brevetto industriale				
e diritti di utilizzazione				
delle opere dell'ingegno	4.349.916	(63.021)	(3.465.697)	821.198
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	228.602	=	(138.514)	90.088
Avviamento	=	=	=	=
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.273.078	(32.993)	=	1.240.085
Altre (*)	742.724	=	(592.443)	150.281
Totale	6.599.422	(96.014)	(4.201.756)	2.301.652

(*) Di cui:				
Adattamenti in stabili di terzi	634.935	=	(488.181)	146.754
Grande Giubileo dell'anno 2000	107.000	=	(103.473)	3.527

Costi di impianto e di ampliamento =
 Il valore risulta azzerato quale saldo tra la variazione positiva del trasferimento da Stet International (L. 1.020 milioni) e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio (L. 1.020 milioni).

*Diritti di brevetto industriale e
 diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* L. 821.198 milioni

Diminuiscono di L. 371.090 milioni, rispetto al 1999.

Risultano così costituiti:

(milioni di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
• software in esercizio	820.943	1.191.960
• brevetti industriali	255	328
Totale	821.198	1.192.288

I costi pluriennali per software applicativo diminuiscono, rispetto al 1999, di L. 371.017 milioni, principalmente per effetto dell'entrata in esercizio di alcuni progetti (L. 713.372 milioni), al netto degli ammortamenti di competenza (L. 1.024.181 milioni), delle radiazioni effettuate nell'esercizio (L. 16.553 milioni), della svalutazione del software in esercizio (L. 4.635 milioni) e dei trasferimenti netti conseguenti alle operazioni societarie effettuate nell'anno (L. 39.020 milioni).

I brevetti industriali diminuiscono, rispetto al 1999, di L. 73 milioni, quale saldo fra l'imputazione all'attivo patrimoniale dei costi sostenuti per l'iscrizione di nuovi brevetti e per l'estensione a Paesi esteri di brevetti già acquisiti (per complessivi L. 86 milioni) e gli ammortamenti di competenza (L. 159 milioni).

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili L. 90.088 milioni

Diminuiscono, rispetto al 1999, di L. 22.510 milioni quale saldo tra gli investimenti e le entrate in esercizio (L. 980 milioni), gli ammortamenti di competenza (L. 23.535 milioni), le dismissioni (L. 49 milioni) e il trasferimento da Stet International effettuato nell'anno (L. 94 milioni).

Avviamento =

Il valore risulta azzerato per effetto della quota di ammortamento di competenza del 2000 (L. 1.268 milioni) e per il conferimento del ramo d'azienda a Tin.it (L. 2.532 milioni).

Immobilizzazioni in corso e acconti L. 1.240.085 milioni

Aumentano, rispetto al 1999, di L. 499.702 milioni per effetto degli investimenti in software relativi ad applicativi di rete e programmi gestionali (L. 1.229.982 milioni), dell'entrata in esercizio di progetti completati nell'anno (L. 686.815 milioni), della svalutazione dei progetti software che saranno abbandonati nel 2001 (L. 32.993 milioni) e dei conferimenti di rami d'azienda effettuati nel corso dell'anno (L. 10.472 milioni).

*Altre**L. 150.281 milioni*

Si riducono, rispetto al 1999, di L. 59.264 milioni e comprendono:

- gli “adattamenti in stabili di terzi” (L. 146.754 milioni), costituiti dai costi sostenuti a fronte delle esigenze operative della Società nei locali in affitto; diminuiscono, rispetto al 1999, di L. 15.856 milioni come saldo fra le nuove capitalizzazioni (L. 53.359 milioni), gli ammortamenti di competenza (L. 69.439 milioni) e altre variazioni riferite principalmente ai trasferimenti da Stet International (+L. 225 milioni);
- il “diritto di esclusiva per il Grande Giubileo dell’anno 2000” (L. 3.527 milioni), acquisito nel 1999 e costituito dagli oneri sostenuti per assicurarsi il diritto di essere il gestore unico di telecomunicazioni del Giubileo; si riduce sostanzialmente per effetto degli ammortamenti di competenza (L. 42.330 milioni).

Immobilizzazioni materiali**L. 29.305.516 milioni***(L. 36.519.951 milioni al 31.12.1999)*

In sintesi le variazioni intervenute nell’esercizio sono state le seguenti:

(milioni di lire)	Esercizio 2000
– Investimenti	3.674.626
– Dismissioni e altre variazioni	7.765
– Conferimenti di rami d’azienda	(4.847.519)
– Trasferimenti da Stet International per scissione	733
– Ammortamenti	(6.038.791)
– Riclassifiche	(11.249)
Totale	(7.214.435)

Nel dettaglio, la consistenza e le variazioni intervenute nell’esercizio sono illustrate nei prospetti seguenti:

(milioni di lire)	Al 31.12.1999				
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Totale
Terreni e fabbricati	10.409.499	1.978.817	(3.939)	(4.555.813)	7.828.564
• civili	94.942	10.550	=	(7.622)	97.870
• industriali	10.314.557	1.968.267	(3.939)	(4.548.191)	7.730.694
Impianti e macchinario	87.563.843	1.682.971	(1.912.380)	(60.473.127)	26.861.307
Attrezzature industriali e commerciali	1.754.708	5.366	=	(1.644.580)	115.494
Altri beni	3.029.300	8.374	=	(2.587.226)	450.448
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.264.138	=	=	=	1.264.138
Totale	104.021.488	3.675.528	(1.916.319)	(69.260.746)	36.519.951

(milioni di lire)	Variazioni dell'esercizio					
	Investimenti	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni/ Trasferimenti (a)	Svalutazioni/ Ripristini di valore	Ammortamenti	Totale
Terreni e fabbricati	1.076	190.667	(4.616.152)	=	(394.252)	(4.818.661)
• civili	1.076	33.251	(69.354)	=	(1.658)	(36.685)
• industriali	=	157.416	(4.546.798)	=	(392.594)	(4.781.976)
Impianti e macchinario	1.213.870	2.459.111	(97.703)	=	(5.314.161)	(1.738.883)
Attrezzature industriali e commerciali	24.967	338	(516)	=	(62.508)	(37.719)
Altri beni	94.337	100.963	(215.649)	=	(267.870)	(288.219)
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.340.376	(2.762.328)	90.999	=	=	(330.953)
Totale	3.674.626	(11.249)	(4.839.021)	=	(6.038.791)	(7.214.435)

(a) Così suddivise:

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Valore netto
Terreni e fabbricati	(6.333.499)	(1.050.707)	=	2.768.054	(4.616.152)
• civili	(66.127)	(7.749)	=	4.522	(69.354)
• industriali	(6.267.372)	(1.042.958)	=	2.763.532	(4.546.798)
• di cui conferimenti di rami d'azienda	(6.311.784)	(1.040.387)	=	2.759.503	(4.592.668)
• civili	(62.288)	(4.021)	=	2.917	(63.392)
• industriali	(6.249.496)	(1.036.366)	=	2.756.586	(4.529.276)
Impianti e macchinario	(1.913.279)	(119.925)	44.143	1.891.358	(97.703)
• di cui conferimenti di rami d'azienda	(254.504)	(1.657)	=	219.684	(36.477)
• di cui trasferimenti da Stet International	691	=	=	(658)	33
Attrezzature industriali e commerciali	(23.778)	(68)	=	23.330	(516)
• di cui conferimenti di rami d'azienda	(32)	=	=	27	(5)
Altri beni	(1.979.669)	(2)	=	1.764.022	(215.649)
• di cui conferimenti di rami d'azienda	(1.613.826)	=	=	1.404.820	(209.006)
• di cui trasferimenti da Stet International	3.165	=	=	(2.465)	700
Immobilizzazioni in corso e acconti	90.999	=	=	=	90.999
• di cui conferimenti di rami d'azienda	(9.363)	=	=	=	(9.363)
Totale	(10.159.226)	(1.170.702)	44.143	6.446.764	(4.839.021)
• di cui conferimenti di rami d'azienda	(8.189.509)	(1.042.044)	=	4.384.034	(4.847.519)
• di cui trasferimenti da Stet International	3.856	=	=	(3.123)	733

Al 31.12.2000

(milioni di lire)	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Totale
Terreni e fabbricati	4.267.743	928.110	(3.939)	(2.182.011)	3.009.903
• civili	63.142	2.801	=	(4.758)	61.185
• industriali	4.204.601	925.309	(3.939)	(2.177.253)	2.948.718
Impianti e macchinario	89.323.545	1.563.046	(1.868.237)	(63.895.930)	25.122.424
Attrezzature industriali e commerciali	1.756.235	5.298	=	(1.683.758)	77.775
Altri beni	1.244.931	8.372	=	(1.091.074)	162.229
Immobilizzazioni in corso e acconti	933.185	=	=	=	933.185
Totale	97.525.639	2.504.826	(1.872.176)	(68.852.773)	29.305.516

Gli investimenti in “immobilizzazioni in corso e acconti” comprendono L. 22.006 milioni di costi di manodopera sociale.

Il valore lordo delle immobilizzazioni trasferite a seguito delle operazioni societarie di conferimento di rami d'azienda e di scissione totale di Stet International è di L. 9.227.697 milioni (di cui L. 7.608.740 milioni relativi al conferimento del ramo d'azienda “Grandi Immobili” a IM.SER), mentre il valore dei relativi fondi di ammortamento ammonta a L. 4.380.911 milioni (di cui L. 2.976.942 milioni relativi a IM.SER).

Il fondo di ammortamento al 31.12.2000 è globalmente congruo in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali, desumibili dalle stime di vita degli

impianti costituenti la rete nazionale di telecomunicazioni. L'incidenza dei fondi di ammortamento sul valore lordo delle immobilizzazioni materiali è passata dal 64,3% del 31.12.1999 al 68,8% del 31.12.2000.

Poiché i valori contabili degli impianti sono stati ritenuti congrui e gli immobili di maggior pregio sono stati conferiti a IM.SER nel corso dell'esercizio, non è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti consentita dalla legge n. 342/2000. In applicazione dell'art. 14 della stessa legge si è però provveduto, per ottenere i previsti benefici fiscali, a riclassificare la "Riserva per ammortamenti anticipati", afferente i beni ancora in esercizio a fine 2000, alla speciale riserva prevista dalla stessa norma. Per effetto di tale disposizione il valore di iscrizione in bilancio dei cespiti interessati dagli ammortamenti anticipati trasferiti alla nuova riserva esprime anche il costo fiscalmente riconosciuto degli stessi cespiti.

Al 31 dicembre 2000 le rivalutazioni monetarie del 1952, del 1975, del 1983 e del 1991, nonché le appostazioni effettuate ai sensi della legge n. 823/1973, risultano mediamente ammortizzate per circa il 75%.

La Società utilizza cespiti acquisiti tramite contratti di leasing finanziario, stipulati a condizioni di mercato con la collegata Teleleasing, come evidenziato nei conti d'ordine e relative note di commento. L'eventuale adozione della metodologia finanziaria per la contabilizzazione dei contratti di cui trattasi avrebbe comportato l'iscrizione a conto economico degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'evidenziazione dei beni stessi nell'attivo e del residuo debito nel passivo dello stato patrimoniale. Gli effetti di tale rappresentazione non avrebbero comunque comportato impatti significativi sul bilancio. Nel commento alla voce "costi per godimento beni di terzi" è evidenziata la quota di oneri finanziari ricompresa nei canoni di leasing iscritta a conto economico nell'esercizio in rassegna.

Gli investimenti dell'esercizio comprendono L. 692.429 milioni relativi a realizzazioni nel Mezzogiorno.

Immobilizzazioni finanziarie

L. 40.193.558 milioni

(L. 19.644.996 milioni al 31.12.1999)

Aumentano, rispetto al 31.12.1999, di L. 20.548.562 milioni e comprendono:

(milioni di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Partecipazioni in		
• imprese controllate	35.272.942	8.731.261
• imprese collegate	1.113.026	217.062
• altre imprese	177.710	382.070
	36.563.678	9.330.393
Versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni	1.864.890	8.610.090
Crediti		
• verso imprese controllate	96.814	1.300.011
• verso altri	387.605	404.502
	484.419	1.704.513
Azioni proprie	1.280.571	=
Totale	40.193.558	19.644.996

*Partecipazioni**L. 36.563.678 milioni*

Negli allegati prospetti 9 e 10 sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione con i corrispondenti valori ad inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute dalla Società in imprese controllate e collegate ai sensi del punto 5 dell'art. 2427 del codice civile. In sintesi, le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono aumentate, rispetto al 1999, di L. 27.233.285 milioni come di seguito illustrato:

(milioni di lire)

Variazioni in aumento:

<ul style="list-style-type: none"> • Sottoscrizione in sede di aumento, ricostituzione di capitale e copertura perdite di: TIM (2.188.228), Stream (205.000), Iridium Italia (26.059), Tin.it (ex Savigliano Immobiliare) (6), Seat Pagine Gialle (563.417), IM.SER (154), Edotel (12.909), N.TC in liquidazione (1.321), I.T. Telecom (ex Reseau) (51.538), Czechtel in liquidazione (21), TMI - Telemedia International Italia (166.741), Fintech (15.000), e Fusion (1.860), Trainet (6.889), Stet International Netherlands (2.050), Eutelsat (203.923), Media Technology Venture (1.106), Mix (19), Cygent (18.058), Cartesia (900). 	3.465.199
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto/sottoscrizione in sede di costituzione di azioni/quote di: Stream (354.395), TIM (1.234.481), Seat Pagine Gialle (12.426.614), TI France (15), TI Germany (49), TI Switzerland (25), TI United Kingdom (3), TI Web (61), SIA (20.593), Latin American Nautilus (92.677), Mediterranean Nautilus (68), Netsiel (199), Telecom Italia Capital (66), TI Belgium (2.904), TI Netherlands (35), Is Tim Telekomunikasyon Hizmetleri (242.543), STT (4.400), Consorzio Dream Factory (172), Dmail.it (8.472), Gemini Israel III (1.181), IFM Infomaster (1.323), Italtel (80), Jerusalem Global Venture (1.496), Consorzio Energia Fiera District (3). 	14.391.855
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione definitiva a capitale di versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni relativi a Stet International Netherlands (8.401.122), Stet Mobile Holding (1.118.604), Cartesia (100), CAF Italia 2000 (1). 	9.519.827
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di partecipazioni a seguito delle operazioni societarie di: Netsiel (209.860), TE.SS. (2.274), Seat Pagine Gialle (46.409), IM.SER (5.615.183), Stet International Netherlands (1.547.389), Stet Mobile Holding (89.580), Saiat (1.000). 	7.511.695
<ul style="list-style-type: none"> • Riclassifica del credito immobilizzato verso Bitel in partecipazione (259.981) e acquisizione della partecipazione in IMMSI tramite scissione parziale di Sirti (45.575). 	305.556
Totale variazioni in aumento (A)	35.194.132

(milioni di lire)

Variazioni in diminuzione:

• Alienazioni di azioni/quote di: IM.SER (5.224.408), Bitel (259.981), IMMSI (10.281), Edotel (80), Teleleasing (14), Consorzio Promotore ISDN in liquidazione (229), Consorzio Multimediale di Terni (1.750), Sistemi e Telematica (420), TSP (7.023), Accel (891), Intelsat (23.493), Media Technology Venture (1.309), The Fantastic Corporation (548), Huit (199), Sirti (86.348), Itinera (127), Is Tim Telekomunikasyon Hizmetleri (242.543), Italtel (80), Italdata (720).	5.860.444
• Svalutazione per perdite di valore incidenti sul conto economico di: Iridium Italia (5.700), Stream (391.881), TMI - Telemedia International Italia (197.081), Tin.it (ex Savigliano Immobiliare) (6), Consorzio Civita (12), Trainet (1.306).	595.986
• Svalutazione per perdite di valore coperte dal <i>fondo rischi e oneri su partecipate</i> di: Iridium Italia (20.359), Stream (1.169), N.TC in liquidazione (1.321), Edotel (11.629), Czechtel in liquidazione (21), Consorzio CIMSC (9), I.T. Telecom (ex Reseau) (1.538), IM.SER (137), Geis (9.692), Trainet (5.583).	51.458
• Riduzione della partecipazione in Sirti a seguito della scissione parziale e conse- guente costituzione di IMMSI.	45.575
• Scissione totale per incorporazione di Stet International	1.407.384
Totale variazioni in diminuzione (B)	7.960.847
Variazione netta del periodo (A-B)	27.233.285

In particolare si segnala che:

- in seguito alle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 1999, il 7 febbraio 2000 è stato stipulato l'atto di scissione parziale, su base proporzionale, del patrimonio immobiliare e delle attività connesse di Sirti S.p.A., attribuiti alla neocostituita IMMSI S.p.A.. Gli effetti giuridici della scissione sono decorsi dal successivo 10 febbraio e a partire dall'11 febbraio la Borsa ha disposto l'avvio della negoziazione delle azioni IMMSI e la quotazione ex scissione delle azioni Sirti. Nel mese di novembre Telecom Italia ha aderito all'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria promossa da Wiretel sul 100% del capitale della Sirti consegnando tutte le azioni in suo possesso;
- il 7 aprile Telecom Italia ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale di Savigliano Immobiliare – da L. 20 milioni a L. 1.000 milioni – deliberato dall'Assemblea della società, acquisita il precedente 29 febbraio. La stessa Assemblea ne ha deliberato la trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni, modificandone anche la denominazione sociale in Tin.it S.p.A.. Sempre in tale sede è stato poi deliberato un secondo aumento di capitale di L. 40 miliardi mediante i contestuali conferimenti, da parte di Telecom Italia, del complesso patrimoniale comprendente rami d'azienda e partecipazioni relativi a gestione e commercializzazione di servizi e prodotti on-line; da parte di Telespazio, della partecipazione detenuta in Viasat; da parte di Saritel, della divisione "Content Management". L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 10 agosto 2000 ha deliberato la scissione parziale proporzionale di Telecom Italia, perfezionata il 10 novembre, mediante trasferimento a Seat di una quota pari all'8,168% del capitale sociale di Tin.it, nonché la fusione fra Tin.it e Seat Pagine Gialle, perfezionata il 15 novembre 2000. Al 31 dicembre 2000 la partecipazione in Seat Pagine

Gialle – tenuto conto di quest’ultima operazione, e degli acquisti di azioni avvenuti nell’esercizio, da Huit II (n. 816.809.603 azioni ordinarie a 4,5 euro per azione, aumentato di un conguaglio per interessi), tramite OPA (n. 339.291.608 azioni ordinarie e n. 326.944.623 azioni di risparmio, rispettivamente a 4,2 euro e 2,94 euro per azione) e da JP Morgan (n. 53.009.681 azioni ordinarie al prezzo di 4,87 euro per azione) – risulta pari al 55,20% dell’intero capitale sociale. Le azioni possedute da Telecom Italia, pari a n. 6.051.510.901, sono composte da n. 5.168.475.885 azioni ordinarie libere, n. 218.754.174 azioni di risparmio libere, n. 339.291.608 azioni ordinarie in pegno e n. 324.989.234 azioni in prestito (di cui n. 216.798.785 ordinarie e n. 108.190.449 di risparmio). Queste ultime derivano da appositi contratti di prestito titoli, (cfr. il criterio di valutazione relativo alle partecipazioni), assistiti da specifici contratti di garanzia;

- nel mese di aprile Telecom Italia ha acquistato 50 milioni di azioni ordinarie TIM per un controvalore di L. 1.230.947 milioni, con la finalità di rafforzare la propria partecipazione nella società. Nel mese di luglio il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia ha deliberato di aderire all’offerta per la conversione in ordinarie, di tutte le azioni di risparmio possedute. L’esborso per Telecom Italia è stato di L. 2.188.228 milioni;
- nel primo semestre Telecom Italia e News Television hanno rilevato, attraverso sottoscrizioni di aumento di capitale e acquisti, in via paritetica, le partecipazioni possedute dal Gruppo Cecchi Gori e da SDS in Stream. Dopo tale operazione la quota di partecipazione di Telecom Italia in Stream è passata dal 35% al 50%;
- nel mese di giugno Telecom Italia ha conferito n. 46.104.648 azioni della Meie Assicurazioni alla società Saiat, iscritte nel bilancio 1999 per la sola quantità e non anche per il valore, realizzando una plusvalenza di L. 1.000 milioni;
- il 1° novembre 2000 Telecom Italia ha conferito a TE.SS. - Tele Payroll Services S.p.A. - il ramo d’azienda costituito dai servizi amministrativi del personale mediante sottoscrizione di n. 117.500 azioni della stessa per un controvalore di L. 2.274 milioni;
- in data 1° dicembre 2000, Telecom Italia ha conferito il ramo d’azienda “Grandi Immobili”, comprendente la maggior parte delle componenti più pregiate del proprio patrimonio immobiliare, a IM.SER per un valore di L. 5.615.183 milioni, acquisendo il controllo del 100% della società; successivamente è stata ceduta una quota di IM.SER, pari al 45%, a Beni Stabili e un’ulteriore quota, pari al 15%, a Lehman Brothers. Di conseguenza la quota di Telecom Italia è scesa al 40%;
- in data 27 dicembre 2000 è stata perfezionata la scissione totale di Stet International a favore di Telecom Italia e TIM nell’ambito del processo di razionalizzazione del settore internazionale, con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2000. Tale operazione ha comportato l’annullamento dell’intera quota di possesso in Stet International (L. 1.407.385 milioni) ed il contemporaneo incremento delle partecipazioni in Stet International Netherlands, (L. 1.547.389 milioni) e in Stet Mobile Holding (L. 89.581 milioni). Successivamente Telecom Italia ha conferito in TIM l’intera quota di partecipazione posseduta in Stet Mobile Holding, ricevendo l’1,94% di azioni ordinarie TIM (dopo l’avvenuta conversione delle azioni di risparmio in ordinarie) a seguito dell’aumento di capitale di TIM riservato alla stessa Telecom Italia;
- in data 31 dicembre 2000, Telecom Italia, nell’ambito del piano di riorganizzazione del settore informatico, che prevede di far confluire in I.T. Telecom S.p.A. tutte le attività del Gruppo nel settore dell’Information Technology, ha conferito a Netsiel il ramo d’azienda costituito dai servizi di esercizio dei sistemi informativi, mediante sottoscrizione del capitale della stessa per un controvalore di L. 209.860 milioni; dopo tale operazione la quota di Telecom Italia in Netsiel è pari al 68,7%;

- alcune partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte ad un valore superiore alle corrispondenti quote di patrimonio netto, detratti i dividendi e dopo aver operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. Dette partecipazioni sono mantenute al valore di carico poiché sussistono positive prospettive economiche e si è in presenza di maggiori valori insiti nelle attività delle partecipate stesse. In particolare, il maggior valore di TIM – comunque significativamente inferiore a quello di mercato, come nel seguito evidenziato – discende dalla metodologia applicata (criterio proporzionale sulla base dei valori di mercato) in sede di enucleazione del valore della stessa partecipazione da quello della ex Telecom Italia a seguito dell'operazione di scissione del 1995. Per Finsiel si conferma il valore attribuito alla partecipazione in considerazione delle attuali prospettive reddituali.

Dal raffronto fra i prezzi di mercato delle azioni quotate al 31 dicembre 2000 ed i corrispondenti valori di libro emerge una differenza positiva di L. 83.954 miliardi; per ulteriori dettagli si fa rimando allo specifico prospetto 11 riportato in allegato.

Versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni

L. 1.864.890 milioni

Diminuiscono di L. 6.745.200 milioni, rispetto al 1999, principalmente a motivo della riclassificazione alla voce “partecipazioni in imprese controllate” dei versamenti concessi alle società Stet International Netherlands e Stet Mobile Holding negli esercizi precedenti e nel corso del 2000 per il perfezionamento dei rispettivi aumenti di capitale. Al 31 dicembre 2000 l'importo risulta così composto:

- Stet International Netherlands (L. 1.864.633 milioni);
- Tecno Idro Meteo (L. 189 milioni);
- Ti Austria GmbH (L. 68 milioni).

Crediti

L. 484.419 milioni

Sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente a quello di presumibile realizzo; diminuiscono, rispetto al 1999, di L. 1.220.094 milioni e risultano così analizzabili:

	Al 31.12.1999	Variazioni dell'esercizio				Al 31.12.2000
		Erogazioni	Rimborsi	Riclass./ Altre cause	Totale	
(milioni di lire)						
Verso imprese controllate	1.300.011	9.611	(962.918)	(249.890)	(1.203.197)	96.814
Verso altri	404.502	63.266	(78.017)	(2.146)	(16.897)	387.605
Totale	1.704.513	72.877	(1.040.935)	(252.036)	(1.220.094)	484.419

Verso imprese controllate

L. 96.814 milioni

Diminuiscono di L. 1.203.197 milioni principalmente a motivo dei rimborsi dei finanziamenti a Teleleasing conseguenti alla cessione a Mediobanca di una quota pari al 60% del capitale della stessa Teleleasing. Il saldo al 31 dicembre 2000 comprende esclusivamente finanziamenti concessi a condizioni di mercato alla società Telespazio.

Verso altri L. 387.605 milioni

Diminuiscono di L. 16.897 milioni e riguardano:

- *crediti verso clienti* L. 1.819 milioni
sono costituiti dalla quota (50%) dei contributi spese per nuovi allacciamenti per la quale il cliente della categoria “abitazioni” può – a norma di legge – chiedere la rateizzazione in dodici bimestralità. Diminuiscono di L. 24 milioni, rispetto al 31.12.1999;
- *crediti verso il personale* L. 95.047 milioni
sono rappresentati dall’ammontare residuo dei prestiti concessi al personale, di cui L. 78 milioni relativi al credito residuo a fronte di prestiti agevolati erogati al personale nell’ambito dell’operazione di Offerta Pubblica di Vendita (OPV) delle azioni ordinarie di Telecom Italia;
- *depositi cauzionali* L. 9.744 milioni
trattasi di depositi in contanti presso terzi, corrisposti principalmente a vari Comuni a garanzia del corretto ripristino di sedi stradali;
- *altri crediti finanziari* L. 280.995 milioni
riguardano principalmente:
 - il finanziamento concesso a Ros Telecom (L. 42.610 milioni) per la realizzazione del progetto ITUR (cavo ottico sottomarino che collega Italia, Turchia, Ucraina e Russia);
 - il versamento dell’anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto (L. 220.344 milioni) disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni, rivalutato secondo i criteri di legge;
 - il valore residuo (L. 211 milioni) dei prestiti agevolati erogati al personale delle altre società italiane facenti parte del Gruppo Telecom Italia, nell’ambito dell’operazione di Offerta Pubblica di Vendita (OPV) delle azioni ordinarie della Telecom Italia.

Azioni proprie L. 1.280.571 milioni

Al 31.12.2000, la Società ha acquistato complessivamente n. 104.978.070 azioni proprie di risparmio, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, pari all’1,41% del capitale sociale, a seguito dell’Offerta Pubblica di Acquisto effettuata dal 17 febbraio 2000 al 17 marzo 2000 (n. 1.793.820 azioni) e nei successivi acquisti (n. 103.184.250 azioni) previsti dall’Assemblea ordinaria del 14 gennaio 2000, che ha autorizzato la promozione dell’offerta. A fronte di tale operazione è stata iscritta un’apposita riserva nel patrimonio netto.

Con riferimento a quanto disposto dall’art. 2358 del codice civile, si precisa che l’ammontare delle riserve disponibili iscritte in bilancio al 31 dicembre 2000 risulta sufficiente a coprire l’ammontare residuo dei prestiti concessi ai dipendenti di Telecom Italia e delle società del Gruppo per l’acquisto di azioni ordinarie Telecom Italia, effettuato nell’ambito dell’operazione di Offerta Pubblica di Vendita di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 agosto 1997. Relativamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, l’indicazione della quota scadente entro ed oltre i cinque esercizi, espressamente richiesta dall’art. 2427, punto 6 codice civile, è evidenziata nell’apposito prospetto 12 riportato in allegato.

Con riferimento a quanto prescritto dall’art. 10 della legge n. 72/1983, si riporta nella seguente tabella, per i beni tuttora in patrimonio, il dettaglio delle rivalutazioni effettuate nel tempo.

(milioni di lire)		Immobilizzazioni materiali					Altri beni rivalutati	
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	Partecipazioni	
							Imprese controllate	Imprese collegate
Costo storico delle acquisizioni								
a tutto il 31.12.2000:								
Rivalutate ai sensi delle								
Leggi speciali	1.549.506	3.504.769	16.231	14.930	=	5.085.436	1.491.224	4.680
Non rivalutate	2.718.237	85.818.776	1.740.004	1.230.001	933.185	92.440.203	33.665.302	1.426.676
Totale	4.267.743	89.323.545	1.756.235	1.244.931	933.185	97.525.639	35.156.526	1.431.356
Rivalutazioni:								
Rivalutazione legge								
11.2.1952, n. 74	700	=	=	=	=	700	724	=
Appostazioni di cui alla legge								
19.12.1973, n. 823	24.615	=	=	=	=	24.615	1.057	=
Rivalutazione legge								
2.12.1975, n. 576	48.140	67.887	5.298	928	=	122.253	26.187	=
Rivalutazione legge								
19.3.1983, n. 72	356.394	1.495.159	=	7.444	=	1.858.997	180.079	2.757
Rivalutazione legge								
30.12.1991, n. 413	498.261	=	=	=	=	498.261	=	=
Rivalutazione volontaria								
effettuata nel 1981	=	=	=	=	=	=	83.255	=
Totale	928.110	1.563.046	5.298	8.372	=	2.504.826	291.302	2.757
Totale generale	5.195.853	90.886.591	1.761.533	1.253.303	933.185	100.030.465	35.447.828	1.434.113

Attivo circolante

Rimanenze

L. 149.388 milioni

(L. 233.028 milioni al 31.12.1999)

Diminuiscono, rispetto al 31.12.1999, di L. 83.640 milioni e sono così costituite:

Lavori in corso su ordinazione

L. 69.533 milioni

Sono costituiti dall'ammontare dei lavori per conto terzi in corso di esecuzione al 31.12.2000 e aumentano di L. 15.553 milioni rispetto al 31.12.1999.

Merci

L. 79.855 milioni

Diminuiscono di L. 99.193 milioni, rispetto al 31.12.1999, a seguito sia dei maggiori consumi di beni destinati alla vendita ed alla manutenzione (prodotti e materiale telefonico), sia dell'ottimizzazione della gestione delle scorte.

Crediti**L. 17.657.120 milioni***(L. 15.401.138 milioni al 31.12.1999)*

Aumentano di L. 2.255.982 milioni rispetto al 31.12.1999 e la relativa consistenza, nonché le variazioni intervenute nell'esercizio sono così analizzabili:

(milioni di lire)	Al 31.12.1999	Variazioni dell'esercizio			Al 31.12.2000
		Utilizzo	Accantonamento	Variazione	
Verso clienti	10.136.833			(1.165.424)	8.971.409
• svalutazione crediti	(728.000)	406.490	(332.490)	74.000	(654.000)
Totale clienti	9.408.833			(1.091.424)	8.317.409
Verso imprese controllate	4.489.011			745.660	5.234.671
di cui finanziari	2.083.785			(26.660)	2.057.125
Verso imprese collegate	405.401			62.418	467.819
di cui finanziari	64.789			56.282	121.071
Verso imprese controllanti	2.484			(145)	2.339
Verso altri	1.095.409			2.539.473	3.634.882
• Stato ed altri Enti Pubblici					
per contributi e sovvenzioni	250			2.200	2.450
• attività per imposte anticipate	345.483			594.006	939.489
• diversi	749.676			1.943.267	2.692.943
Totale	15.401.138			2.255.982	17.657.120

*Verso clienti**L. 8.317.409 milioni*

Si riducono di L. 1.091.424 milioni, rispetto al 31.12.1999, sia per la diminuzione del fatturato, sia per effetto di crediti non scaduti al 31 dicembre ceduti in factoring pro-soluto (L. 399.895 milioni, con una minusvalenza da cessione di L. 5.204 milioni). I crediti verso clienti sono esposti al netto delle relative svalutazioni (L. 654.000 milioni, di cui L. 332.490 milioni stanziati nell'esercizio). Queste ultime diminuiscono di L. 74.000 milioni rispetto al 1999 (L. 728.000 milioni), a seguito essenzialmente della riduzione dei crediti in sofferenza. La voce in esame comprende L. 1.382.473 milioni relativi a crediti verso altri gestori di telecomunicazioni (L. 751.227 milioni verso i gestori di telecomunicazioni fisse, L. 57.637 milioni verso i gestori di telecomunicazioni mobili e L. 502.209 milioni verso i corrispondenti esteri).

Verso imprese controllate

L. 5.234.671 milioni

Aumentano di L. 745.660 milioni, rispetto al 31.12.1999, e si riferiscono a partite di natura commerciale, finanziaria e varia. In particolare i crediti finanziari riguardano i rapporti di conto corrente regolati a tassi di mercato ed intrattenuti per l'espletamento del servizio di tesoreria e i finanziamenti a breve termine erogati alle società; in dettaglio sono così analizzabili:

(milioni di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Crediti finanziari verso		
Imprese controllate:		
Aspasiel	1.682	1.606
Consiel	69.350	52.943
Consultel (in liquidazione)	1.738	384
Cselt	29.949	24.191
Edotel (ex Sidac)	=	11.480
Eis	36.722	7.556
Elettra Tlc	27.088	41.889
Emsa	=	26.365
Finsiel	199.459	391.052
I.T. Telecom (ex Reseau)	9.071	1.685
IM.SER (ex Tecnitel)	=	2.600
Insiel	5.815	1.390
Intersiel	5.208	3.021
Ireos (in liquidazione)	2.220	1.915
Iridium	=	429
Italtel	=	200.000
Latin America Nautilus	11.653	=
Netsiel	36.107	16.516
N.TC (in liquidazione)	=	1.295
Saiat	=	64.095
Saritel	122.220	77.291
Seat Pagine Gialle	2.927	=
Sic	11	=
Sintesi	1.309	974
Sodalìa	40.889	32.790
Softe	=	295.485
Sogei	51.935	=
Stet International	=	29.303
TE.SS.	323	=
Teleleasing	=	266.110
Telesoft	218.366	259.907
Telespazio	194.328	120.635
Telimm	16.063	=
TIM	908.250	=
Tmi-Telemedia International Italia	25.581	73.110
Tmi-Telemedia International Ltd	31.949	69.478
Trainet	=	=
Venis	6.912	4.630
Webegg (ex Logicasiel)	=	3.660
Totale	2.057.125	2.083.785

I crediti commerciali (L. 1.177.895 milioni) riguardano principalmente i rapporti con le società TIM (L. 298.934 milioni), Telespazio (L. 209.145 milioni), Seat Pagine Gialle (L. 184.692 milioni), Stet International Netherlands (L. 76.036 milioni) e Telesoft (L. 56.192 milioni).

Le partite di natura varia (L. 1.999.651 milioni) si riferiscono principalmente all'accertamento dei dividendi da imprese controllate (L. 1.862.344 milioni) e alle posizioni creditorie connesse alla procedura IVA di Gruppo.

Verso imprese collegate

L. 467.819 milioni

Aumentano di L. 62.418 milioni, rispetto al 31.12.1999, e si riferiscono a partite di natura commerciale, finanziaria e varia. In particolare, i crediti finanziari riguardano i rapporti di conto corrente regolati a tassi di mercato ed intrattenuti per l'espletamento del servizio di tesoreria e i finanziamenti a breve termine e sono così analizzabili:

(milioni di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Crediti finanziari verso imprese collegate:		
Astelit	344	344
Datasiel	110	=
Esri Italia	4.497	7.121
Excite Italia BV	9.846	989
Lares Tecno	=	34
Sispi	4	12
Stream	106.270	56.270
Consorzio Telcal	=	19
Totale	121.071	64.789

Le posizioni creditorie di natura commerciale (L. 346.403 milioni) riguardano essenzialmente i crediti nei confronti delle società Retevision (L. 88.164 milioni), Telecom Argentina (L. 57.321 milioni) e Golden Lines (L. 48.883 milioni); quelle di natura varia ammontano a L. 345 milioni.

Verso controllanti

L. 2.339 milioni

La voce riguarda posizioni creditorie nei confronti della controllante Olivetti, di cui L. 2.205 milioni di natura commerciale.

Verso altri

L. 3.634.882 milioni

Stato ed altri Enti pubblici per contributi e sovvenzioni

L. 2.450 milioni

Si riferiscono al credito verso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per contributi a fronte di costi sostenuti per la realizzazione di impianti di telecomunicazioni nel Mezzogiorno.

Attività per imposte anticipate

L. 939.489 milioni

Sono esposte al netto del fondo imposte differite (L. 1.111.127 milioni). Le principali partite che hanno dato luogo a imposte anticipate sono la svalutazione dei crediti e del software e i fondi rischi; quelle che hanno dato origine a imposte differite sono le plusva-

lenze e i contributi in conto capitale. Sia il “fondo imposte differite” che i “crediti per imposte anticipate” comprendono inoltre i crediti d'imposta sui dividendi accertati.

Al 31 dicembre 2000 residuano circa L. 435.000 milioni di imposte anticipate non rilevate in tale voce in quanto non vi è ragionevole certezza circa la loro recuperabilità.

Il saldo patrimoniale per imposte differite e anticipate è così composto:

	Al 31.12.2000 Importi scadenti				Al 31.12.1999 Importi scadenti			
	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti per imposte anticipate	1.766.937	283.679	=	2.050.616	1.373.688	541.039	40.120	1.954.847
Fondo imposte differite	(1.097.710)	(13.417)	=	(1.111.127)	(1.185.878)	(383.366)	(40.120)	(1.609.364)
Saldo netto a credito (debito)	669.227	270.262	=	939.489	187.810	157.673	=	345.483

L'aumento del credito netto per imposte anticipate al 31.12.2000 è dovuto principalmente al minor fabbisogno per imposte differite a seguito della riclassificazione della “Riserva per ammortamenti anticipati”, in applicazione dell'art. 14 della legge n. 342/2000.

Diversi

L. 2.692.943 milioni

Aumentano di L. 1.943.267 milioni, rispetto al 31.12.1999, e la relativa consistenza ad inizio e a fine esercizio è così analizzabile:

(milioni di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
• posizioni creditorie nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria	83.196	46.079
• partite relative alla gestione del personale	156.581	142.600
• operazioni di prestito titoli	1.679.977	=
• incassi dalla clientela in corso di accredito da parte del Sistema bancario e del Bancoposta	278.140	340.064
• altre partite	495.049	220.933
Totale	2.692.943	749.676

Le operazioni di prestito titoli, descritte nella voce “Partecipazioni” delle immobilizzazioni finanziarie, trovano contropartita negli “Altri debiti”.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni L. 642.608 milioni
(L. 119.207 milioni al 31.12.1999)

Aumentano di L. 523.401 milioni, rispetto al 31.12.1999, e la relativa consistenza, nonché le variazioni intervenute nell'esercizio, sono così analizzabili:

	Al 31.12.1999	Variazioni dell'esercizio			Totale	Al 31.12.2000
		Acquisizioni	Alienazioni/ Rimborsi	Svalutaz./ Ripristini di valore		
Partecipazioni in						
imprese controllate	108.813	1.119.153	(428.654)	(166.670)	523.829	632.642
Partecipazioni in						
imprese collegate	=	139.199	(139.199)	=	=	=
Altre partecipazioni	10.394	76.511	(23.224)	(53.715)	(428)	9.966
Altri titoli	=	156.308	(156.308)	=	=	=
Totale	119.207	1.491.171	(747.385)	(220.385)	523.401	642.608

Si riferiscono al valore di azioni quotate, acquisite sia nell'ambito di operazioni di trading, sia sotto forma di dividendi "in natura" distribuiti da alcune società di venture capital (Accel, Media Technology Venture).

Gli utili realizzati sulla vendita di azioni in società controllate e in altre società ammontano a L. 63.723 milioni e sono relativi principalmente a TIM (L. 47.946 milioni); le perdite, invece, ammontano a L. 746 milioni e si riferiscono a Sirti (L. 424 milioni) e ad Agil Software (L. 322 milioni).

Per ulteriori dettagli si fa rimando allo specifico prospetto 11 riportato in allegato.

Disponibilità liquide L. 210.952 milioni
(L. 140.452 milioni al 31.12.1999)

Aumentano di L. 70.500 milioni, rispetto al 31.12.1999, e sono così formate:

(milioni di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Depositi bancari e postali	210.320	139.521
Assegni	9	1
Denaro e valori in cassa	623	930
Totale	210.952	140.452

Ratei e risconti*(L. 49.479 milioni al 31.12.1999)***L. 1.634.353 milioni**

Aumentano di L. 1.584.874 milioni, rispetto al 31.12.1999, e sono così costituiti:

Ratei e risconti attivi

(milioni di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	2.411	3.584
Ratei attivi		
• proventi finanziari	33.737	30.506
	33.737	30.506
Altri risconti attivi		
• costi della produzione	104.644	15.183
• oneri finanziari	39.623	206
• altri	1.453.938	=
	1.598.205	15.389
Ratei e altri risconti attivi	1.631.942	45.895
Totale	1.634.353	49.479

*Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti***L. 2.411 milioni**

Diminuiscono di L. 1.173 milioni, rispetto al 31.12.1999, a seguito dell'imputazione a conto economico delle quote di competenza dell'esercizio.

Sono costituiti dagli oneri sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti.

*Ratei e altri risconti***L. 1.631.942 milioni**

Aumentano di L. 1.586.047 milioni, rispetto al 31.12.1999.

I ratei attivi comprendono la quota (L. 12.301 milioni) finanziata dallo Stato, fino al 1991, ai sensi della legge n. 67/1988, equivalente a tre punti percentuali del costo dei finanziamenti sostitutivi di quelli assegnati alla Società, tramite la Cassa Depositi e Prestiti, dalla legge n. 887/1984.

I risconti attivi sono prevalentemente attinenti a: canoni per affitti immobili (L. 95.427 milioni); oneri finanziari (L. 39.623 milioni) per le quote già addebitate o pagate, ma di competenza degli esercizi futuri; oneri relativi all'operazione di differimento dell'opzione put sulle azioni Seat (L. 1.453.938 milioni), per la quale si rimanda alla voce "Impegni di acquisto e di vendita" dei conti d'ordine.

L'analisi dei crediti e dei ratei attivi distinti per scadenza e natura è riportata in allegato nel prospetto 12.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Patrimonio netto**L. 36.235.335 milioni***(L. 35.577.763 milioni al 31.12.1999)*

I movimenti avvenuti nell'esercizio risultano dal seguente prospetto:

(milioni di lire)	Al 31.12.1999	Variazioni dell'esercizio			Al 31.12.2000	
		Riparto utili 1999	Altri movimenti	Utile del- l'esercizio		Totale
Capitale Sociale	7.426.157	=	=	=	=	7.426.157
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.490.922	=	=	=	=	3.490.922
Riserve di rivalutazione						
• ex lege 19.3.1983, n. 72	4.805.725	=	(481)	=	(481)	4.805.244
• ex lege 30.12.1991, n. 413	908.093	=	(90)	=	(90)	908.003
Riserva legale	762.267	252.518	=	=	252.518	1.014.785
Riserva per azioni proprie in portafoglio	=	=	1.280.571	=	1.280.571	1.280.571
Altre riserve:						
• riserva per ammortamenti anticipati	1.487.794	298.828	(1.786.622)	=	(1.487.794)	=
• riserva ex lege 21.11.2000, n. 342 - art. 14	=	=	1.720.299	=	1.720.299	1.720.299
• riserva straordinaria	3.627.806	=	(1.220.299)	=	(1.220.299)	2.407.507
• fondo contributi in conto capitale	852.913	=	31.221	=	31.221	884.134
• riserve diverse	7.165.723	=	177.728	=	177.728	7.343.451
Utile dell'esercizio	5.050.363	(551.346)	(4.499.017)	4.954.262	(96.101)	4.954.262
Totale Patrimonio netto	35.577.763	=	(4.296.690)	4.954.262	657.572	36.235.335

*Capitale sociale**L. 7.426.157 milioni*

Rimane immutato, rispetto al 31.12.1999, ed è ripartito in n. 5.260.037.131 azioni ordinarie e in n. 2.166.120.095 azioni di risparmio del valore nominale di L. 1.000 ciascuna.

*Riserva di rivalutazione ex lege 19.3.1983, n. 72**L. 4.805.244 milioni*

Diminuisce di L. 481 milioni, rispetto al 31.12.1999, a seguito della scissione parziale di Telecom Italia a favore di Seat Pagine Gialle, rappresentata da n. 3.348.922 azioni ordinarie Tin.it, così come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 10 agosto 2000.

*Riserva di rivalutazione ex lege 30.12.1991, n. 413**L. 908.003 milioni*

Diminuisce di L. 90 milioni, rispetto al 31.12.1999, per effetto della suddetta operazione di scissione parziale a favore di Seat Pagine Gialle.

Riserva per azioni proprie in portafoglio *L. 1.280.571 milioni*

È stata costituita nel presente esercizio a fronte dell'OPA e dei successivi acquisti di azioni proprie di risparmio, per la quale si rimanda alla specifica voce dell'attivo patrimoniale. L'importo è stato riclassificato dalla "Riserva straordinaria".

Riserva per ammortamenti anticipati =

Si analizzano, nel seguito, le variazioni dell'esercizio:

- incremento derivante dal riparto dell'utile dell'esercizio 1999 (L. 298.828 milioni);
- riclassificazione di L. 1.720.299 milioni alla "Riserva ex lege 21.11.2000, n. 342 - art. 14" di nuova costituzione, cui si rinvia;
- affrancamento e riclassificazione alla "Riserva straordinaria" di L. 66.323 milioni, a fronte dei cespiti dismessi o alienati nell'esercizio 2000.

Riserva ex lege 21.11.2000, n. 342 - art. 14 *L. 1.720.299 milioni*

Nasce per riclassificazione della parte di "Riserva per ammortamenti anticipati" afferente i cespiti ancora in esercizio a fine 2000. Ai sensi della norma cui la nuova riserva fa riferimento, è stato possibile riallineare i costi fiscalmente deducibili degli stessi cespiti a quelli esposti in bilancio (che non tengono conto degli ammortamenti anticipati con rilevanza solo fiscale) mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 19% dell'importo riclassificato. Il regime tributario della riserva in esame è disciplinato dall'art. 10 del DM 13 aprile 2001, n. 162.

Riserva straordinaria *L. 2.407.507 milioni*

Diminuisce di L. 1.220.299 milioni, rispetto al 31.12.1999, quale saldo tra la riclassifica da "Riserva per ammortamenti anticipati", i trasferimenti a "Riserva per azioni proprie in portafoglio" e l'utilizzo, di L. 6.051 milioni, per l'arrotondamento alla lira superiore del maggior dividendo relativo all'esercizio 1999, come deliberato dall'Assemblea ordinaria del 3 luglio 2000. A quella data risultavano infatti in proprietà della Società azioni proprie, il cui dividendo è stato redistribuito uniformemente su tutte le altre azioni.

Fondo contributi in conto capitale *L. 884.134 milioni*

Aumenta di L. 31.221 milioni, rispetto al 31.12.1999, quale saldo fra il trasferimento della quota di contributi in conto capitale acquisiti a tutto il 31.12.1992, pari a L. 31.306 milioni, divenuta disponibile nell'esercizio 2000 a seguito del progredire degli ammortamenti dei cespiti a cui detti contributi si riferiscono, e il trasferimento, di L. 85 milioni, a seguito dell'operazione di scissione parziale a favore di Seat Pagine Gialle.

Riserve diverse *L. 7.343.451 milioni*

Aumentano di L. 177.728 milioni, rispetto al 31.12.1999, per effetto dell'avanzo conseguente alla scissione totale di Stet International mediante trasferimento dell'intero patrimonio alle società beneficiarie Telecom Italia e TIM, come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 20 ottobre 2000; l'importo (L. 181.457 milioni) emerge infatti dal raf-

fronto tra il patrimonio trasferito a Telecom Italia a valori contabili e l'annullamento della partecipazione in Stet International. Lo stesso importo è stato parzialmente compensato per effetto dell'operazione di scissione parziale a favore di Seat Pagine Gialle.

In base ai programmi ad oggi impostati, non sono previste operazioni riguardanti le riserve in sospensione d'imposta incluse nel Patrimonio netto che, secondo le leggi vigenti, danno luogo a prelievi fiscali.

Fondi per rischi e oneri

L. 1.711.092 milioni

(L. 1.242.208 milioni al 31.12.1999)

Aumentano complessivamente di L. 468.884 milioni, rispetto al 31.12.1999. La loro composizione e le relative variazioni sono così sintetizzabili:

(milioni di lire)	Al 31.12.1999		Variazioni dell'esercizio				Al 31.12.2000	
		Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti a c/economico	Riclassifiche/ Altre	Totale		
Per imposte	254.498	1.076.796	(1.351.498)	(971)	294.650	18.977	273.475	
Per imposte	254.498	24.419	(4.471)	(971)	=	18.977	273.475	
Per imposte differite	=	1.052.377	(1.347.027)	=	294.650	=	=	
Altri	987.710	693.415	(180.982)	=	(62.526)	449.907	1.437.617	
Fondo vertenze passive	257.694	17.183	(12.806)	=	120	4.497	262.191	
Fondo contributi in conto capitale	284.653	=	=	=	(31.306)	(31.306)	253.347	
Fondo oneri su partecipate	49.438	31.245	(51.458)	=	=	(20.213)	29.225	
Fondo per ristrutturazione aziendale	=	294.523	=	=	=	294.523	294.523	
Fondo rischi contrattuali e diversi	395.925	350.464	(116.718)	=	(31.340)	202.406	598.331	
Totale	1.242.208	1.770.211	(1.532.480)	(971)	232.124	468.884	1.711.092	

Per imposte

L. 273.475 milioni

Aumenta, rispetto al 31.12.1999, di L. 18.977 milioni e si riferisce integralmente alle posizioni da definire per imposte sul reddito e per altre imposte e tasse.

Il fondo per imposte differite è stato azzerato a seguito della compensazione effettuata con le attività per imposte anticipate.

Altri

L. 1.437.617 milioni

Aumentano di L. 449.907 milioni, rispetto al 31.12.1999, e comprendono le seguenti partite:

- fondo vertenze passive (L. 262.191 milioni): accoglie prudenziali stanziamenti – imputati a voci diverse del Conto economico – a fronte dei probabili oneri per vertenze relative alla gestione del personale e per controversie con terzi non ancora definite al termine dell'esercizio. Gli accantonamenti (L. 17.183 milioni) sono relativi a vertenze con terzi; gli utilizzi sono inerenti a vertenze con il personale per L. 6.641 milioni, con Enti previdenziali per L. 60 milioni e con terzi per L. 6.105 milioni.
- fondo contributi in conto capitale (L. 253.347 milioni): accoglie la quota economicamente indisponibile dei contributi acquisiti a tutto il 31 dicembre 1992 e ivi iscritti

esclusivamente al fine di usufruire del beneficio della sospensione delle imposte sul reddito. Gli utilizzi dell'esercizio (L. 31.306 milioni) conseguono al trasferimento alle riserve di patrimonio netto della quota di contributi divenuta disponibile;

- fondo oneri su partecipate (L. 29.225 milioni): accoglie gli accantonamenti effettuati per tenere conto delle perdite di valore eccedenti i valori di carico di alcune partecipazioni, in particolare Iridium Italia (L. 8.541 milioni) e Trainet (L. 5.594 milioni). Gli utilizzi, di L. 51.458 milioni, conseguono principalmente alla copertura di perdite di Iridium Italia (L. 20.359 milioni) ed Edotel (L. 11.629 milioni);
- fondo per ristrutturazione aziendale (L. 294.523 milioni): accoglie l'accantonamento effettuato nell'esercizio in seguito agli accordi operativi in materia di mobilità e di cassa integrazione definiti nel mese di luglio con le Organizzazioni Sindacali;
- fondo rischi contrattuali e diversi (L. 598.331 milioni): comprende gli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi principalmente per i rischi relativi alle commesse Iraq (L. 120.000 milioni), nonché quelli effettuati nell'esercizio a fronte dei probabili oneri derivanti dalla definizione di partite di natura commerciale e varia (L. 350.464 milioni), di cui L. 241.500 milioni connessi alle operazioni di alienazione di partecipazioni e conferimento del ramo d'azienda "Grandi Immobili" e L. 81.807 milioni per controversie di natura regolatoria. Gli utilizzi (L. 116.718 milioni) conseguono principalmente ai pagamenti effettuati a seguito della definizione del listino di interconnessione 1999 da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (15 febbraio 2000).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ***L. 1.996.825 milioni***
(L. 2.163.171 milioni al 31.12.1999)

Diminuisce di L.166.346 milioni, rispetto al 31.12.1999; la relativa consistenza e le variazioni intervenute nel periodo sono così analizzabili:

(milioni di lire)

Consistenza al 31.12.1999	2.163.171
Movimenti del periodo:	
- Accantonamenti a conto economico a fronte sia degli importi maturati a favore del personale nel periodo, sia della rivalutazione (fissa e variabile in relazione all'andamento del costo della vita) prevista dalla legge n. 297/1982	332.906
- Utilizzi per:	
• Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi nel corso del periodo	(346.289)
• Anticipi ex lege n. 297/1982	(31.067)
• Anticipi per accordi con le Organizzazioni Sindacali in materia di cassa integrazione	(45.484)
- Trasferimenti a/da società controllate e altre variazioni	(76.412)
Consistenza al 31.12.2000	1.996.825

Debiti**L. 51.162.196 milioni***(L. 34.457.494 milioni al 31.12.1999)*

L'indicazione della scadenza dei debiti e dei ratei passivi, ai sensi del punto 6 dell'art. 2427 del codice civile, è riportata in allegato nel prospetto 13.

Aumentano di L. 16.704.702 milioni, rispetto al 31.12.1999, e sono così analizzabili:

(milioni di lire)	Al 31.12.2000			Al 31.12.1999		
	Finanziari	Commerciali e vari	Totale	Finanziari	Commerciali e vari	Totale
Obbligazioni	281.642	=	281.642	824.914	=	824.914
Debiti verso banche	24.727.109	=	24.727.109	12.422.073	=	12.422.073
Debiti verso altri finanziatori	1.275.967	=	1.275.967	1.609.805	=	1.609.805
Acconti	=	2.281	2.281	=	1.862	1.862
Debiti verso fornitori	=	5.485.150	5.485.150	=	6.187.988	6.187.988
Debiti verso imprese controllate	7.739.320	2.267.243	10.006.563	3.343.202	2.835.348	6.178.550
Debiti verso imprese collegate	260.531	845.552	1.106.183	6.426	369.617	376.043
Debiti verso imprese controllanti	=	2.529	2.529	=	4.568	4.568
Debiti tributari	=	956.726	956.726	=	928.685	928.685
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	=	1.656.923	1.656.923	=	1.709.281	1.709.281
Altri debiti	2.313.161	3.348.062	5.661.223	41.738	4.171.987	4.213.725
Totale	36.597.730	14.564.466	51.162.196	18.248.158	16.209.336	34.457.494

Obbligazioni**L. 281.642 milioni**

Diminuiscono di L. 543.272 milioni, rispetto al 31.12.1999.

L'ammontare della voce in oggetto è costituito dal prestito 1992/2010, deliberato dall'Assemblea straordinaria della SIP (poi Telecom Italia) del 30 aprile 1992, riservato in sottoscrizione al personale sociale in servizio e in quiescenza, sino ad un importo massimo di L. 1.000.000 milioni. La durata massima del prestito è prevista sino al 1° luglio 2010, fatta salva la facoltà da parte della Società di procedere al rimborso anticipato, previa delibera del Consiglio di Amministrazione. Le obbligazioni in circolazione in possesso del personale sociale ammontano a n. 5.632.832, del valore nominale di L. 50.000 ciascuna.

Il tasso nominale semestrale è variabile (1,69% per la cedola scaduta il 31.12.2000); gli interessi semestrali sono corrisposti posticipatamente il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno.

Debiti verso banche**L. 24.727.109 milioni**

Aumentano di L. 12.305.036 milioni, rispetto al 31.12.1999.

Sono costituiti da debiti a medio e lungo termine per L. 6.089.197 milioni (L. 7.592.885 milioni nel 1999) – di cui L. 96.000 milioni assistiti da garanzia reale – e da debiti a breve termine per L. 18.637.912 milioni (L. 4.829.188 milioni nel 1999). Di questi ultimi, L. 6.413.519 milioni si riferiscono a finanziamenti accesi per la copertura di fabbisogni temporanei di liquidità; L. 11.572.080 milioni a “credit facilities”, essenzialmente per finanziare l'operazione di acquisto di azioni Seat dalla società Huit II e tramite OPA; L. 652.313 milioni a scoperti su conti correnti bancari.

Le variazioni dei debiti a medio e lungo termine sono le seguenti (in milioni di lire):

– accensione di nuovi finanziamenti	=
– rimborsi	1.508.372
– incremento per adeguamento partite in valuta	4.684

Debiti finanziamenti a medio/lungo termine saranno rimborsati, secondo i previsti piani di ammortamento, come segue:

Anno	(milioni di lire)
2001	1.074.487
2002	1.584.027
2003	2.204.341
2004	723.097
2005	349.895
2006 e seguenti	153.350
Totale	6.089.197

Le relative condizioni di tasso (nominale) al 31.12.2000 sono le seguenti:

	(milioni di lire)
Fino al 2,5%	1.154.034
Dal 2,5% al 5%	3.443.325
Dal 5% al 7,5%	938.124
Dal 7,5% al 10%	553.714
Totale	6.089.197

Le componenti più rilevanti dell'indebitamento finanziario lordo a medio e lungo termine sono incluse nelle fasce di tasso sino al 5% e comprendono: finanziamenti erogati da istituti diversi, sostitutivi di quelli concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti (ai sensi della legge n. 887/1984) con contributo interessi (3%) a carico del Ministero del Tesoro (ai sensi della legge n. 67/1988); parte dei finanziamenti erogati con fondi BEI.

I debiti in valuta ammontano a L. 1.946.291 milioni (L. 1.395.645 milioni al 31.12.1999) e la loro composizione è riepilogata nella seguente tabella:

	Valuta (in milioni)		Milioni di lire	
	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
USD	420	150	950.382	288.240
Valute area euro	120	167	231.565	322.914
GBP	252	258	755.590	774.632
JPY	880	992	8.754	9.859
Totale			1.946.291	1.395.645

Al 31.12.2000 le linee di credito non utilizzate sono pari a L. 10.377.094 milioni.

Debiti verso altri finanziatori

L. 1.275.967 milioni

Diminuiscono di L. 333.838 milioni, rispetto al 31.12.1999.

Sono costituiti da finanziamenti a medio/lungo termine riguardanti quasi interamente prestiti erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti (L. 888.023 milioni) e partite debitorie verso l'Iri (L. 384.522 milioni).

Detti finanziamenti a medio/lungo termine saranno rimborsati come segue:

Anno	(milioni di lire)
2001	398.389
2002	261.326
2003	198.094
2004	140.765
2005	74.560
2006 e seguenti	202.833
Totale	1.275.967

Le relative condizioni di tasso (nominale) al 31.12.2000 sono le seguenti:

	(milioni di lire)
Fino al 2,5%	3.422
Dal 5% al 7,5%	974.159
Dal 7,5% al 10%	298.386
Totale	1.275.967

Debiti verso fornitori

L. 5.485.150 milioni

Diminuiscono di L. 702.838 milioni, rispetto al 31.12.1999, in relazione alla riduzione dei costi esterni e al minore impegno in investimenti in impianti e comprendono partite cedute da alcuni fornitori a favore di istituti di credito, società di factoring, ecc.. Includono, inoltre, partite debitorie nei confronti di altri gestori di telecomunicazioni per L. 1.119.070 milioni, di cui L. 428.601 milioni verso corrispondenti esteri, L. 311.587 milioni verso gestori di telecomunicazioni fisse e L. 378.882 milioni verso quelli di telecomunicazioni mobili.

*Debiti verso imprese controllate**L. 10.006.563 milioni*

Aumentano di L. 3.828.013 milioni rispetto al 31.12.1999.

Si riferiscono a partite di natura finanziaria, commerciale, e varia. I debiti finanziari (L. 7.739.320 milioni), relativi a rapporti di conto corrente intrattenuti nell'ambito del servizio di tesoreria e regolati a tassi di mercato, sono così analizzabili:

(milioni di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Debiti finanziari verso imprese controllate		
Atesia	18.989	2.556
Banksiel	53.285	38.019
Bisiel	=	73
Carisiel	2.762	2.106
Consorzio Gruppo Stet per Italia '90 (in liquidazione)	12	14
Consorzio Itinera (in liquidazione)	=	270
Consorzio Promotore ISDN (in liquidazione)	=	411
Dmr Consiel	=	1.520
Edotel (ex Sidac)	123	=
Emsa	22.758	=
Ic Soft (in liquidazione)	120	20
IMMSI	13.107	=
Iridium Italia	16.098	=
Italtel	=	248.132
Krenesiel	580	487
Meie	=	423
Meie Vita	=	262
Netikos	4.988	=
Path.Net	10.721	14.582
Saiat	586.116	=
Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli	499	5.111
Seat Pagine Gialle	1.520.000	=
Sibisiel	2.151	46
Sirti	=	65.340
Softe	2.667	=
Sogei	=	12.706
TE.SS. (ex Teleporti)	=	1.279
Tele Sistemi Ferroviari	45.667	18.292
Telsy	10.231	781
TIM	5.408.023	2.929.503
Tmi-Telemedia International Italia	180	=
Tmi-Telemedia International Ltd	12.297	=
Trainet	7.946	1.269
Totale	7.739.320	3.343.202

Le posizioni di natura commerciale (L. 2.133.672 milioni) riguardano principalmente i debiti nei confronti delle imprese TIM (L. 782.629 milioni), Telesoft (L. 549.908 milioni), Telespazio (L. 154.923 milioni) e Tmi-Telemedia International Italia (L. 137.245 milioni). Le partite di natura varia (L. 133.571 milioni) si riferiscono ai debiti per decimi da versare principalmente alla società PathNet (L. 34.997 milioni) e a posizioni debitorie connesse alla procedura IVA di Gruppo.

*Debiti verso imprese collegate**L. 1.106.083 milioni*

Aumentano di L. 730.040 milioni, rispetto al 31.12.1999.

Si riferiscono a partite di natura finanziaria, commerciale e varia. I debiti finanziari (L. 260.531 milioni) sono relativi a rapporti di conto corrente, regolati a tassi di mercato, intrattenuti nell'ambito del servizio di tesoreria.

Sono così analizzabili:

(milioni di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Debiti finanziari verso imprese collegate		
Consorzio Telcal	30	=
IM.SER	156.259	=
Datasiel	=	90
Italdata	5.052	550
Italtel	38.287	=
Labia Service	=	10
Seat Pagine Gialle	=	120
Siemens Informatica	2.378	3.427
Stream	90	2.229
Teleleasing	1.270	=
Webegg	57.165	=
Totale	260.531	6.426

Le partite di natura commerciale (L. 1.149.397 milioni) riguardano principalmente i debiti nei confronti di Italtel (L. 515.745 milioni).

Le partite varie (L. 10.680 milioni) si riferiscono ai debiti per decimi da versare, principalmente alla società Fintech (L. 10.500 milioni).

*Debiti verso controllanti**L. 2.529 milioni*

Sono relativi a partite di natura commerciale nei confronti della controllante Olivetti.

*Debiti tributari**L. 956.726 milioni*

Aumentano di L. 28.041 milioni, rispetto al 31.12.1999, e comprendono in particolare:

- il debito verso l'Erario per le trattenute operate quale sostituto d'imposta, di L. 158.926 milioni (L. 167.312 milioni nel 1999);
 - il debito IVA, di L. 377.980 milioni (L. 288.067 milioni nel 1999);
 - il debito per imposte sul reddito dell'esercizio, al netto degli acconti versati e dei crediti d'imposta sui dividendi incassati, di L. 343.630 milioni (L. 455.764 milioni nel 1999).
- Il decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla riduzione delle imposte correnti e ai maggiori acconti versati nell'esercizio 2000. Il debito al 31 dicembre 2000 comprende le imposte relative alla quota di utile che potrebbe essere destinata alla "riserva per ammortamenti anticipati" in sede di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea; in tal caso le stesse imposte saranno riclassificate nel "fondo per imposte differite".

*Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**L. 1.656.923 milioni*

Diminuiscono di L. 52.358 milioni rispetto al 31.12.1999.

Comprendono le competenze degli Enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale. In particolare sono iscritti L. 1.366.403 milioni relativi alla posizione debitoria verso l'INPS corrispondente alla stima dell'onere di ricongiunzione ex lege n. 58/92 – di cui si è detto nel relativo criterio di valutazione – afferente la società incorporata Iritel, stimato dall'apposita Commissione Ministeriale in sede di valutazione del patrimonio conferito a tale società dall'Amministrazione PT.

*Altri debiti**L. 5.661.223 milioni*

Aumentano di L. 1.447.498 milioni rispetto al 31.12.1999.

La voce in esame comprende, in particolare, posizioni debitorie relative a:

- rapporti con i clienti per L. 2.032.136 milioni (L. 2.363.402 milioni al 31.12.1999), comprensivi, tra l'altro, dei versamenti degli abbonati in conto conversazioni, dei canoni di abbonamento addebitati anticipatamente (relativi ai mesi di gennaio e febbraio 2001), nonché della quota non ancora consumata delle schede prepagate;
- gestione del personale per L. 1.207.581 milioni (L. 732.295 milioni al 31.12.1999) per spettanze di competenza 2000 e di liquidazione 2001;
- debiti per contributi per l'esercizio di attività di telecomunicazioni per L. 637.741 milioni (L. 803.056 milioni al 31 dicembre.1999);
- operazioni di prestito di azioni ordinarie e di risparmio Seat Pagine Gialle (L. 1.679.977 milioni); le stesse, descritte nella voce "Partecipazioni" delle immobilizzazioni finanziarie, trovano contropartita nei "Crediti diversi".

Ratei e risconti**L. 989.699 milioni***(L. 926.229 milioni al 31.12.1999)*

Aumentano di L. 63.470 milioni, rispetto al 31.12.1999, e sono così dettagliati:

(milioni di lire)	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999
Ratei passivi		
• costi della produzione	5.410	6.232
• oneri finanziari	202.265	141.443
	207.675	147.675
Risconti passivi		
• contributi in conto capitale (quote indisponibili)	283.763	329.049
• valore della produzione	492.003	443.911
• proventi finanziari	6.258	5.594
	782.024	778.554
Totale	989.699	926.229

I ratei passivi riguardano, in particolare, canoni di leasing (L. 5.334 milioni) e partite di natura finanziaria (L. 202.265 milioni). I risconti passivi comprendono, principalmente, canoni di abbonamento e di noleggio di apparecchi telefonici (L. 283.940 milioni), le quote indisponibili dei contributi in conto capitale acquisiti successivamente al 31 dicembre 1992, nonché partite di natura finanziaria prevalentemente connesse ai prestiti al personale.

CONTI D'ORDINE

Ammontano complessivamente a L. 15.419.809 milioni e sono così analizzabili:

Garanzie personali prestate

L. 8.635.255 milioni

Si riferiscono a fidejussioni, di cui L. 5.444.146 milioni prestate a favore di imprese controllate – principalmente a fronte di operazioni finanziarie e prestiti obbligazionari (Softe), di altre operazioni finanziarie a medio/lungo termine e di contratti di fornitura – e L. 4.279.847 milioni a favore di imprese collegate e di terzi per operazioni finanziarie a medio/lungo termine, per contratti di fornitura e a garanzia di licenze di telefonia ottenute all'estero.

Le fidejussioni sono al netto delle controgaranzie ricevute da Telecom Italia (L. 1.088.738 milioni).

Impegni di acquisto e di vendita

L. 6.767.141 milioni

La voce è costituita principalmente dagli impegni di acquisto (L. 6.718.734 milioni) e dagli impegni riguardanti la vendita di opzioni call su titoli quotati in portafoglio (L. 48.407 milioni). In particolare, gli impegni di acquisto si riferiscono all'opzione put su azioni ordinarie Seat Pagine Gialle già possedute da Huit II (L. 5.780.278 milioni), descritta nel seguito; ai canoni di leasing di competenza degli esercizi futuri, aumentato dei valori di riscatto (L. 857.472 milioni); all'impegno quinquennale di versare un contributo complessivo di L. 60.000 milioni all'associazione "Interaction Design Institute" di Ivrea.

Opzione put su azioni Seat

Nell'ambito del contratto stipulato il 15 marzo 2000 (come successivamente modificato e integrato), Telecom Italia si è impegnata nei confronti di Huit II concedendo una put option su n. 710.777.200 azioni Seat Pagine Gialle a uno "strike price" di 4,2 euro. Il contratto prevedeva l'esercizio di tale opzione successivamente all'iscrizione, nel registro delle imprese, dell'atto di fusione tra Seat e Tin.it.

In seguito Huit II ha trasferito la put option a Chase Equity Limited (CEL), unitamente alla proprietà delle azioni Seat corrispondenti. Il 4 dicembre 2000 CEL ha rinegoziato il contratto con Telecom Italia, estendendone la durata a 5 anni, con la possibilità di esercizio anticipato nei mesi di aprile e maggio 2003, 2004 e 2005. L'estensione temporale ha consentito di differirne l'impatto finanziario.

Stet International Netherlands ha poi acquistato da CEL, mediante il trust Liberator Ltd., una call option su n. 660.777.200 azioni Seat con scadenza allineata alle scadenze della put option e allo stesso strike price, pagando un premio complessivo di 747.016.226 euro (L. 1.446.425 milioni). Inoltre, al fine di trasferire gli effetti di quest'ultima operazione in capo a Telecom Italia, è stata stipulata una call option, avente le medesime caratteristiche, tra la stessa Telecom Italia e Stet International Netherlands. Il tasso implicito dell'operazione è stato del 6,2%.

Al 31 dicembre 2000, la quotazione delle azioni ordinarie Seat è significativamente inferiore allo "strike price"; Telecom Italia intende, peraltro, alla scadenza delle suddette operazioni, iscrivere il controvalore delle stesse azioni fra le "Partecipazioni" delle immobilizzazioni finanziarie.

Altri**L. 17.413 milioni**

Si riferiscono prevalentemente al valore dei beni di terzi in comodato, in deposito a custodia o per motivi simili (L. 12.978 milioni), e all'accordo di licensing (L. 2.397 milioni) per il Grande Giubileo dell'anno 2000, equivalente alla quota del minimo garantito non ancora coperta dalla commercializzazione delle carte telefoniche a "Logo congiunto" con il Comitato del Grande Giubileo dell'anno 2000 che si è chiuso nel gennaio 2001.

* * *

La società ha rilasciato lettere di patronage debole per complessivi L. 2.350.823 milioni, principalmente a favore di imprese controllate e collegate a fronte di polizze assicurative, linee di credito e fidi.

I beni presso terzi in comodato, deposito a custodia o per motivi simili ammontano a L. 619.845 milioni, e si riferiscono alle apparecchiature noleggiate alla clientela.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda, costituite in particolare da fidejussioni prestate a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali di natura non finanziaria, ammontano a L. 521.493 milioni.

Le azioni di dipendenti e azionisti privati depositate alla data del 31.12.2000 presso Telecom Italia, e quindi in subdeposito presso la Monte Titoli S.p.A., sono pari a L. 419.156 milioni.

Le obbligazioni riservate in sottoscrizione al personale sociale sono pari a L. 718.358 milioni.

Sono stati costituiti due depositi ai sensi dell'art. 2503 cod. civ. presso la Mediobanca, per consentire la stipula in tempi anticipati della scissione parziale di Telecom Italia a favore di Seat Pagine Gialle e della scissione totale di Stet International a favore di Telecom Italia e di TIM. I mezzi per i depositi sono stati garantiti da un pool di banche; gli importi sono rispettivamente L. 3.917.459 milioni e L. 2.752.976 milioni e le scadenze 4.01.2001 e 24.01.2001.

Dettaglio dei contratti derivati

L'attività in derivati ha riguardato la stipula di cross currency & interest rate swaps (per convertire in euro i finanziamenti in sterline) e di interest rate swaps (per convertire a tasso fisso i finanziamenti a tasso variabile e convertire l'indicizzazione dei debiti legati a parametri domestici in Euribor a 6 mesi).

La tabella che segue riporta la situazione dei derivati in essere al 31.12.2000 a copertura dell'indebitamento a medio lungo termine.

(miliardi di lire)	Valore nozionale/ Capitale scambiato al 31.12.2000	Valore di mercato dei derivati al 31.12.2000 (a)	Valore di mercato dei debiti finanziari sottostanti al 31.12.2000 (b)	Valore di mercato dei debiti finanziari inclusivo dei relativi derivati al 31.12.2000 (c = b - a)
<i>Interest rate swap</i>	3.287	38	3.280	3.242
<i>Cross currency and interest rate swap</i>	756	37	784	747

Il valore di mercato degli interest rate swaps e dei cross currency & interest rate swaps riflette il differenziale tra il tasso fisso pagato dalla Società ed il tasso di interesse rile-

vato sul mercato per pari scadenza. Il valore di mercato dei cross currency & interest rate swaps riflette anche il differenziale tra il cambio euro/sterlina di chiusura dello swap ed il medesimo cambio di mercato al 31.12.2000.

Per la stima del valore di mercato dei contratti derivati sono stati utilizzati adeguati modelli di pricing.

La tabella che segue riporta per gli interest rate swap il valore nozionale ed i tassi di interesse medi pagati/incassati per date di scadenza.

	Scadenze					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006
<i>Interest rate swap</i>						
Pagamento tasso fisso						
incasso tasso variabile:						
• valore nozionale (miliardi di lire)	129	300	1.100	46	58	=
• tasso medio ponderato pagato	3,80%	4,65%	3,92%	4,24%	4,71%	=
• parametro incassato	Libor 3 mesi Euro	Libor 3 mesi Euro	Libor 3 mesi Euro	Libor 3 mesi Euro	Libor 3 mesi Euro	=
Pagamento tasso variabile						
incasso tasso variabile:						
• valore nozionale (miliardi di lire)	=	=	=	591	780	283
• parametro pagato	=	=	=	Euribor 6 mesi	Euribor 6 mesi	Euribor 6 mesi
• parametri incassati	=	=	=	Rolint	Rolint Rendint Rendibot Robot	Rolint Rendint Rendibot Robot

Le operazioni derivate (interest rate swaps) stipulate per la copertura del rischio di tasso su finanziamenti a breve termine sono pari a L. 69.073 milioni.

CONTO ECONOMICO**Valore della produzione****L. 34.386.209 milioni***(L. 36.616.775 milioni nel 1999)*

Diminuisce di L. 2.230.566 milioni, rispetto al 1999, e comprende le seguenti voci.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni**L. 33.723.158 milioni**

Si riducono di L. 2.133.006 milioni (-5,9%), rispetto al 1999.

La ripartizione dei ricavi per categorie di attività e per aree geografiche, espressamente richiesta dall'art. 2427, punto 10, codice civile, è riportata nei prospetti che seguono:

Ripartizione dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" secondo categorie di attività

(milioni di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni
Vendite:			
- vendite di prodotti telefonici	677.454	1.008.453	(330.999)
- altre vendite	9.902	12.132	(2.230)
	687.356	1.020.585	(333.229)
Prestazioni:			
- Traffico (*)	18.333.337	21.288.013	(2.954.676)
- Canoni di abbonamento (di cui):	12.947.021	11.784.632	1.162.389
• per affitto circuiti a gestori di TLC	1.577.436	1.246.483	330.953
- Contributi	461.831	419.343	42.488
- Attività di consulenza e coordinamento	307.163	240.617	66.546
- Prestazioni e proventi vari	986.450	1.102.974	(116.524)
	33.035.802	34.835.579	(1.799.777)
Totale	33.723.158	35.856.164	(2.133.006)

(*) di cui:

(milioni di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni
• Traffico da clienti Telecom Italia:			
- nazionale	13.173.538	16.178.677	(3.005.139)
- extranazionale uscente	1.361.357	1.637.120	(275.763)
- servizi speciali e altri	860.846	1.055.161	(194.315)
	15.395.741	18.870.958	(3.475.217)
• Traffico da altri operatori:			
- nazionali	1.555.566	1.036.136	519.430
- corrispondenti esteri	1.382.030	1.380.919	1.111
	2.937.596	2.417.055	520.541

Ripartizione dei “ricavi delle vendite e delle prestazioni” secondo aree geografiche

(milioni di lire)	Fatturato all'estero (servizi entranti)	Fatturato in Italia (servizi uscenti)	Totale
EUROPA	840.253	1.120.175	1.960.428
ALTRE AREE	549.271	768.316	1.317.587
	1.389.524	1.888.491	3.278.015
ITALIA			30.445.143
Totale			33.723.158

Si segnala, come già chiarito nello specifico criterio, che i ricavi dell'esercizio sono esposti al lordo di L. 6.098.813 milioni di quote spettanti agli operatori terzi (L. 6.320.978 milioni nel 1999).

- Ricavi per vendite L. 687.356 milioni
Diminuiscono di L. 333.229 milioni (-32,7%) rispetto al 1999, e sono relativi, principalmente, alle vendite di prodotti telefonici e telematici (impianti interni speciali, facsimile, apparecchiature per trasmissione dati, dispositivi ausiliari). La riduzione è attribuibile al fatto che, dal secondo semestre del 2000, la Società, per alcuni clienti, effettua solo la progettazione dei sistemi di telecomunicazioni, lasciando ai produttori la vendita diretta degli apparati.

- Ricavi per prestazioni L. 33.035.802 milioni
Diminuiscono di L. 1.799.777 milioni (-5,2%) rispetto al 1999. La parte più cospicua è rappresentata dai “proventi del traffico”, esposti al lordo delle quote spettanti agli operatori terzi. La riduzione dei ricavi per prestazioni è essenzialmente imputabile al ridimensionamento del traffico in termini di valore (-13,9%), nonostante un incremento del 27,3% dei minuti (+L. 2.272.904 milioni in termini di ricavi); la resa media del traffico è infatti stata, nell'esercizio, di 71 lire al minuto contro le 111 dell'esercizio precedente (-35,8%; -L. 5.005.454 milioni in termini di ricavi). Su tale andamento hanno inciso negativamente la riduzione, dal 1° agosto 1999, delle tariffe interurbane e internazionali, le politiche di sconti volte alla “retention” della clientela, l'effetto di sostituzione del traffico extraurbano con il meno remunerativo traffico on-line e l'applicazione, al traffico da e verso il mobile, del nuovo listino di interconnessione. Tali fenomeni sono stati in parte compensati dagli incrementi dei canoni (+9,9%) connessi alla manovra tariffaria del 1° agosto 2000, dallo sviluppo dei collegamenti dati e dalla crescente richiesta di interconnessione alla rete Telecom Italia da parte degli altri gestori. Sulla riduzione dei ricavi ha anche inciso, per L. 211.866 milioni, il conferimento a Tin.it delle attività di raccolta pubblicitaria e vendita dell'elenco ufficiale degli abbonati telefonici (“White Pages”) nell'ambito dell'operazione di integrazione Seat - Tin.it.

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

L. 15.553 milioni

La variazione rappresenta il saldo fra gli incrementi per i nuovi lavori e le diminuzioni a fronte delle commesse ultimate.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L. 22.006 milioni

Diminuiscono di L. 4.465 milioni (-16,9%) rispetto al 1999.

La voce è costituita unicamente dai costi di manodopera sociale capitalizzati.

*Altri ricavi e proventi**L. 625.492 milioni*

Si riducono di L. 128.863 milioni (-17,1%), rispetto al 1999, ed includono le seguenti partite:

Contributi in conto esercizio

L. 1.010 milioni

Diminuiscono di L. 1.627 milioni, rispetto al 1999, e sono costituiti dai contributi erogati dalla Comunità Europea a fronte dei costi sostenuti per programmi destinati alla formazione del personale.

Altri

L. 624.482 milioni

Si riducono di L. 127.236 milioni, rispetto al 1999. Comprendono anche i proventi relativi alle prestazioni fornite, sulla base di specifici contratti, a Società del Gruppo (prevalentemente TIM). In dettaglio, i componenti reddituali sono indicati nel seguente prospetto:

(milioni di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni
• Plusvalenze da realizzo di beni dismessi dal processo produttivo	3.155	29.202	(26.047)
• Rimborsi di spese per personale distaccato, principalmente presso società del Gruppo	60.616	72.348	(11.732)
• Rifusioni per danni da terzi e da utenti	30.764	30.915	(151)
• Proventi degli investimenti immobiliari	21.370	15.745	5.625
• Quota dei contributi in conto capitale acquisita a conto economico	78.504	74.879	3.625
• Proventi per prestazioni di outsourcing fornite a società del Gruppo	68.135	77.074	(8.939)
• Indennità di ritardato pagamento	149.344	227.382	(78.038)
• Risarcimenti, rimborsi e recuperi e altri proventi	212.594	224.173	(11.579)
Totale	624.482	751.718	(127.236)

Costi della produzione**L. 27.425.577 milioni***(L. 29.521.186 milioni nel 1999)*

Diminuiscono di L. 2.095.609 milioni, rispetto al 1999, e comprendono i seguenti costi:

*Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**L. 783.387 milioni*

Si riducono di L. 390.781 milioni (-33,3%) rispetto al 1999 principalmente per i minori costi per vendite di prodotti (-L. 253.025 milioni) in quanto, dal secondo semestre del 2000, come già detto a commento dei "ricavi per vendite", la Società sostiene, nei confronti di alcuni clienti, solo i costi di progettazione dei sistemi di telecomunicazioni, lasciando ai produttori i costi per la fornitura degli apparati.

Riguardano essenzialmente le spese sostenute per l'attività di vendita di prodotti e sistemi per telecomunicazioni e per le forniture di materiali e altri beni acquisiti per l'attività di gestione.

Per servizi

L. 11.028.534 milioni

Diminuiscono di L. 542.792 milioni (-4,7%) rispetto al 1999, e comprendono principalmente i costi connessi a prestazioni per la gestione della rete per telecomunicazioni, degli immobili e dei sistemi informativi, le spese generali nonché i costi relativi a formazione, studi e ricerche e consulenze tecniche. Comprendono le seguenti voci:

(milioni di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni
Costi diretti di erogazione del servizio	1.399.847	1.570.113	(170.266)
Costi di funzionamento	2.041.786	2.312.225	(270.439)
Costi di commercializzazione	1.220.892	1.047.637	173.255
Costi di sviluppo del know-how	267.196	320.373	(53.177)
Quote da versare ad altri operatori	6.098.813	6.320.978	(222.165)
Totale	11.028.534	11.571.326	(542.792)

In merito alla loro composizione si precisa quanto segue:

- “costi diretti di erogazione del servizio” comprendono le spese di gestione e manutenzione della rete per telecomunicazioni, degli apparati di telefonia pubblica e delle terminazioni noleggiate ai clienti; in particolare nell’esercizio 2000 i costi per interconnessione alle reti di altri gestori si sono incrementati di L. 35.096 milioni rispetto al 1999;
- “costi di funzionamento” comprendono spese di gestione e manutenzione di immobili, automezzi, dotazioni e sistemi informativi, nonché le spese generali. Nella voce sono ricompresi L. 26.465 milioni relativi all’aggiornamento dei sistemi informativi per garantire la “carrier preselection” e la “number portability”;
- “costi di commercializzazione” accolgono le spese per vendita, assistenza post-vendita, rapporti con la clientela, pubblicità e promozione; in particolare comprendono L. 473.274 milioni (L. 361.129 milioni nel 1999) relativi a campagne “istituzionali”, pubblicità relative a singoli prodotti e servizi e spese promozionali e L. 113.257 milioni derivanti dagli accordi commerciali con gli Internet Service Provider. Il conferimento a Tin.it delle attività di stampa e trasporto dell’elenco ufficiale degli abbonati telefonici (“White Pages”) nell’ambito dell’operazione di integrazione Seat - Tin.it ha comportato una diminuzione dei costi di L. 130.382 milioni;
- “costi di sviluppo del know-how” sono costituiti da spese per formazione, studi e ricerche e consulenze;
- le “quote da versare ad altri operatori” comprendono L. 4.071.448 milioni spettanti ai gestori mobili nazionali, L. 510.993 milioni dovuti ai gestori fissi nazionali, L. 1.216.825 milioni dovuti ai corrispondenti esteri e L. 299.547 milioni spettanti ai fornitori di servizi Audiotel e Videotel.

Per godimento di beni di terzi

L. 875.363 milioni

Aumentano di L. 22.725 milioni (+2,7%), rispetto al 1999, e sono costituiti principalmente da “costi di erogazione del servizio”, di L. 526.503 milioni (per affitto circuiti di TLC e utilizzo di sistemi satellitari), e da “costi di funzionamento” di L. 345.714 milioni (per affitto immobili, leasing di immobili e automezzi e noleggio di apparecchiature). Con riferimento ai canoni di leasing, le quote capitale ed interesse ammontano rispettivamente a L. 39.261 milioni e L. 31.217 milioni.

*Per il personale**L. 5.980.292 milioni*

Diminuiscono di L. 198.406 milioni (-3,2%), rispetto al 1999, per i contrapposti effetti derivanti, da un lato, dalla riduzione della consistenza media (come indicato nella sottostante tabella), anche a fronte delle cessazioni, concentrate nell'ultimo trimestre, conseguenti alla mobilità ex lege n. 223/1991 prevista dagli accordi con le Organizzazioni Sindacali di luglio 2000 e, dall'altro, dagli incrementi dovuti agli accordi sindacali, agli sviluppi di carriera, alle politiche meritocratiche e agli scatti di anzianità.

La voce include L. 60.616 milioni (L. 72.348 milioni nel 1999) di costi per personale distaccato presso altre società e da queste rimborsati; i proventi riferiti a detti rimborsi sono iscritti alla voce "Altri ricavi e proventi".

La ripartizione per categoria della consistenza media del personale nel 2000, posta a confronto con il 1999 è la seguente:

(in milioni di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni
Dirigenti	1.084	1.113	(29)
Quadri	4.978	5.105	(127)
Impiegati	55.214	58.318	(3.104)
Operai	11.660	12.648	(988)
Totale	72.936	77.184	(4.248)

*Ammortamenti e svalutazioni**L. 7.570.843 milioni*

Diminuiscono di L. 736.739 milioni (-8,9%), rispetto al 1999, e sono così composti:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali*L. 1.161.934 milioni*

Diminuisce di L. 91.281 milioni, rispetto al 1999, in relazione ai minori investimenti in software entrati in esercizio nell'anno.

Riguarda le seguenti voci dell'attivo:

(milioni di lire)	Esercizio 2000		Esercizio 1999		Variazioni	
• Costi di impianto e ampliamento	1.020		=		1.020	
• Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.024.340		1.128.436		(104.096)	
• Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.535		23.630		(95)	
• Avviamento	1.268		3.800		(2.532)	
• Altre						
adattamenti in stabili di terzi	69.439		66.058		3.381	
diritti di esclusiva Giubileo e altre partite	42.332	111.771	31.291	97.349	11.041	14.422
Totale	1.161.934		1.253.215		(91.281)	

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali*L. 6.038.791 milioni*

Diminuisce di L. 474.242 milioni (-7,3%) rispetto al 1999, a seguito della diminuzione delle consistenze ammortizzabili, della variazione del mix dei beni da ammortizzare, dei minori stanziamenti sugli impianti di telefonia pubblica e *DECT* svalutati nel bilancio

1999 e della riduzione dell'aliquota relativa ai cavi sottomarini che ha comportato una minor quota di L. 46.882 milioni.

L'aliquota media economico - tecnica, derivante dallo stanziamento sopra indicato e riferibile ai beni in corso di ammortamento, è dell'8,5% (8,6% nell'esercizio precedente).

Gli ammortamenti su base economico-tecnica dell'esercizio sono pressoché coincidenti con quelli calcolati applicando le aliquote fiscali e corrispondono alle seguenti aliquote medie di riferimento:

Terreni e fabbricati	3,3%
Impianti e macchinario	9,1%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0%
Altri beni	29,8%

In particolare, l'onere per ammortamenti è stato determinato, per i singoli cespiti, facendo riferimento ai coefficienti previsti dai decreti del Ministro delle Finanze del 29 ottobre 1974 (per i beni acquisiti fino al 1988) e del 31 dicembre 1988 (per gli investimenti successivi). Sono state effettuate altresì integrazioni a titolo di ammortamento anticipato ai sensi dell'art. 67, 3° comma, del D.P.R. n. 917/1986. Gli importi corrispondenti sono suddivisi come segue:

(milioni di lire)	
Terreni e fabbricati	394.252
Impianti e macchinario	5.314.161
Attrezzature industriali e commerciali	62.508
Altri beni	267.870
Totale	6.038.791

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni L. 37.628 milioni
 Diminuiscono di L. 104.671 milioni, rispetto al 1999, essenzialmente a seguito delle svalutazioni di impianti di telefonia pubblica effettuate in sede di bilancio 1999. Si riferiscono alla svalutazione di progetti software, in corso e in esercizio, che saranno abbandonati nel corso del 2001.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante L. 332.490 milioni
 Costituisce l'adeguamento dell'apposito fondo e diminuisce di L. 66.545 milioni rispetto al 1999 per i minori fabbisogni dovuti alla riduzione dei crediti in sofferenza.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci L. 99.193 milioni

La variazione è principalmente dovuta ai minori acquisti rispetto ai consumi di beni destinati alla vendita e alla manutenzione, dovuti anche al prosieguo dell'attività di ottimizzazione delle scorte, e riflette anche le svalutazioni effettuate per tenere conto dell'obsolescenza e della ridotta utilizzabilità dei materiali.

Accantonamenti per rischi

L. 121.690 milioni

Riguardano per L. 17.183 milioni gli stanziamenti al “*Fondo vertenze passive*” effettuati a fronte degli oneri connessi al presumibile esito di controversie con terzi e, per L. 104.507 milioni, l'accantonamento al “*Fondo rischi contrattuali e diversi*”, costituito a fronte dei rischi relativi alla definizione di partite di natura commerciale e regolamentare.

Oneri diversi di gestione

L. 966.275 milioni

Diminuiscono di L. 303.904 milioni rispetto al 1999, e comprendono:

Minusvalenze da alienazioni

L. 94.349 milioni

Diminuiscono di L. 112.122 milioni, rispetto al 1999, a motivo del sostanziale completamento del processo di razionalizzazione e ammodernamento della rete, avviato negli esercizi precedenti.

Il valore lordo delle immobilizzazioni dismesse nell'esercizio 2000 scende, infatti, da L. 3.627.192 milioni del 1999 a L. 2.686.099 milioni.

Contributi per l'esercizio di attività di TLC

L. 602.529 milioni

Diminuiscono di L. 153.189 milioni, rispetto al 1999, a seguito sia della minore base imponibile, sia della riduzione dell'aliquota, passata dal 3% dello scorso esercizio al 2,7% del 2000; comprendono il contributo sul fatturato (L. 594.923 milioni) e il contributo per il funzionamento dell'Authority (L. 7.605 milioni).

Altri oneri diversi

L. 269.397 milioni

Si riducono di L. 38.593 milioni, rispetto al 1999, e sono comprensivi delle seguenti componenti reddituali:

(milioni di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni
• Altre imposte e tasse dell'esercizio, relative principalmente all'Imposta Comunale sugli Immobili, a tributi locali, imposta di bollo e registro, tasse per automezzi, imposte e licenze Ufficio Tecnico e Finanza, tassa di concessione governativa su apparati radiomobili servizio	156.273	134.264	22.009
• quote e contributi associativi	19.695	13.036	6.659
• altri oneri, essenzialmente riferibili ad indennizzi riconosciuti alla clientela a norma del Regolamento di servizio per ritardati collegamenti o traslochi, a risarcimenti danni a terzi per installazione e manutenzione di linee e a perdite per transazioni	93.429	160.690	(67.261)
Totale	269.397	307.990	(38.593)

Proventi e oneri finanziari
(L. 2.766.263 milioni nel 1999)

L. 2.574.900 milioni

Diminuiscono di L. 191.363 milioni, rispetto al 1999, e sono così costituiti:

(milioni di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni
Proventi da partecipazioni (A)	3.464.568	3.326.941	137.627
Altri proventi finanziari (B)	353.581	309.647	43.934
Interessi e altri oneri finanziari (C)	1.243.249	870.325	(372.924)
Totale (A+B-C)	2.574.900	2.766.263	(191.363)

I *proventi da partecipazioni* si riferiscono a:

(milioni di lire)	Esercizio 2000		Esercizio 1999		Variazioni
Dividendi da imprese controllate, collegate ed altre imprese		2.287.913		2.083.042	204.871
Altri proventi da partecipazioni:					
• credito di imposta su dividendi	1.112.932		1.155.991		(43.059)
• proventi derivanti da negoziazioni di partecipazioni	63.723	1.176.655	87.908	1.243.899	(24.185) (67.244)
Totale		3.464.568		3.326.941	137.627

I crediti d'imposta sui dividendi, di L. 1.112.932 milioni, sono costituiti da L. 1.093.755 milioni relativi ai crediti d'imposta sui dividendi da controllate accertati nel 2000 e da L. 19.177 milioni relativi a quelli incassati nel 2000.

I *dividendi* sono così analizzabili:

(milioni di lire)	Esercizio 2000		Esercizio 1999		Variazioni	
Dividendi da imprese controllate						
accertati						
TIM		1.761.219		1.400.836		360.383
Sirti		=		37.174		(37.174)
Finsiel		57.463		45.563		11.900
Atesia		33.550		23.500		10.050
Emsa		10.112		=		10.112
Saiat		=		3.933		(3.933)
		1.862.344		1.511.006		351.338
Dividendi incassati da:						
• imprese controllate:						
TIM	22.181		1.980		20.201	
Sirti	89		451.613		(451.524)	
Teleleasing	=		31		(31)	
Huit	160.277	182.547	=	453.624	160.277	(271.077)
• imprese collegate:						
Nortel Inversora	=		4.055		(4.055)	
General Electric Information Services	637		=		637	
Siemens Informatica	8.673		3.307		5.366	
Eutelsat	122.685		=		122.685	
Siteba	870	132.865	270	7.632	600	125.233
• altre imprese:						
Media Technology Ventures	17.238		1.122		16.116	
SIA	203		105		98	
Vertical Networks	=		5		(5)	
Accel	62.215		22.988		39.227	
Inmarsat	=		5.338		(5.338)	
Intelsat	30.501		25.753		4.748	
Eutelsat	=	110.157	55.469	110.780	(55.469)	(623)
		425.569		572.036		(146.467)
Totale		2.287.913		2.083.042		204.871

I proventi derivanti da negoziazione di partecipazioni sono così analizzabili:

(milioni di lire)	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni
• Imprese controllate:			
Azioni TIM	47.946	64.029	(16.083)
Azioni Sirti	=	394	(394)
Azioni IMMSI	737	=	737
Azioni Seat Pagine Gialle	2.474	=	2.474
	51.157	64.423	(13.266)
• Altre imprese:			
Activ Card	=	19.122	(19.122)
Redback Networks	4.949	2.241	2.708
The Fantastic Corporation	=	2.122	(2.122)
Cisco System	767	=	767
Informix Corporation	123	=	123
Commerce One	1.979	=	1.979
Digital Island	4.103	=	4.103
Interwoven	251	=	251
Agil software	394	=	394
	12.566	23.485	(10.919)
Totale	63.723	87.908	(24.185)

Gli *altri proventi finanziari* sono così articolati:

(milioni di lire)			Esercizio 2000	Esercizio 1999	Variazioni
	Iscritti nelle immobilizzazioni	Iscritti nell'attivo circolante	Totale		
Interessi e commissioni su:					
– crediti verso					
imprese controllate	8.104	81.587	89.691	122.352	(32.661)
imprese collegate	7.532	13.706	21.238	22.805	(1.567)
altri	15.984	117.849	133.833	80.756	53.077
– c/c bancari e postali	=	14.196	14.196	14.867	(671)
– titoli	=	2.531	2.531	274	2.257
	31.620	229.869	261.489	241.054	20.435
Proventi di cambio			90.957	67.046	23.911
Altri			1.135	1.547	(412)
Totale			353.581	309.647	43.934

*Interessi ed altri oneri finanziari**L. 1.243.249 milioni*

Aumentano di L. 372.924 milioni rispetto al 1999. La ripartizione della voce è riportata nel seguente prospetto:

(milioni di lire)	Esercizio 2000			Esercizio 1999	Variazioni
	Su debiti a m/l termine	Su debiti a breve termine	Totale		
Interessi, premi e altri oneri similari					
su prestiti obbligazionari	18.294	=	18.294	26.860	(8.566)
Interessi e commissioni su debiti					
verso banche	315.458	483.760	799.218	515.907	283.311
Interessi e commissioni su debiti					
verso altri finanziatori	92.103	=	92.103	111.807	(19.704)
Interessi su debiti verso fornitori	=	66	66	6.916	(6.850)
Interessi e commissioni su debiti					
verso imprese controllate	=	151.392	151.392	70.447	80.945
Interessi e commissioni su debiti					
verso imprese collegate	=	11.042	11.042	1.011	10.031
Interessi su altri debiti	=	3.942	3.942	1.919	2.023
	425.855	650.202	1.076.057	734.867	341.190
Oneri di cambio			55.601	58.535	(2.934)
Quota di competenza dei disagi					
di emissione e oneri similari su prestiti			1.172	1.418	(246)
Altri oneri finanziari			110.419	75.505	34.914
Totale			1.243.249	870.325	372.924

La voce "Interessi e commissioni su debiti verso banche" è al netto del concorso statale di tre punti percentuali (L. 65.606 milioni; L. 77.209 milioni dell'esercizio 1999) a fronte di interessi sui finanziamenti concessi a norma della legge n. 67/1988 e sostitutivi di quelli che avrebbero dovuto essere erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Rettifiche di valore di attività finanziarie***-L. 847.616 milioni****(-L. 294.605 milioni nel 1999)*

Aumentano di L. 553.011 milioni, rispetto al 1999, e riguardano le svalutazioni di partecipazioni relative alle seguenti società:

Iscritte nelle "immobilizzazioni finanziarie"

- Stream, per L. 391.881 milioni;
- Iridium Italia, per 14.241 milioni, di cui L. 8.541 milioni iscritti nell'apposito fondo del passivo;
- Tmi Telemedia International Italia, per L. 197.081 milioni;
- Trainet, per L. 6.900 milioni, di cui L. 5.594 milioni iscritti nell'apposito fondo del passivo;
- Telecom do Brasil, per L. 2.110 milioni, interamente iscritti nell'apposito fondo del passivo;
- altre società, per L. 15.018 milioni, quasi interamente iscritti nell'apposito fondo del passivo;

Iscritte nelle “attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”

- TIM, per L. 166.670 milioni, e società di venture capital, per L. 53.715 milioni; le svalutazioni sono state effettuate per adeguare ai prezzi dei mercati di quotazione il valore di libro delle azioni possedute.

Proventi e oneri straordinari**-L. 347.483 milioni***(-L. 656.971 milioni nel 1999)*

Il saldo, negativo per L. 347.483 milioni, diminuisce, rispetto al 1999, di L. 309.488 milioni. I “proventi” (L. 1.461.388 milioni) aumentano, rispetto al 1999, di L. 1.390.102 milioni, a motivo essenzialmente delle plusvalenze (L. 1.290.378 milioni) derivanti dall’alienazione di partecipazioni e dall’operazione di conferimento del ramo d’azienda “Grandi Immobili” alla società IM.SER.

Gli “oneri” (L. 1.808.871 milioni) aumentano, rispetto al 1999, di L. 1.080.614 milioni. L’aumento consegue alle maggiori spese connesse all’attività di riorganizzazione aziendale (L. 884.381 milioni, di cui L. 551.846 milioni a fronte degli accordi operativi con le Organizzazioni Sindacali di luglio 2000 in materia di mobilità ordinaria e di cassa integrazione); agli oneri previdenziali ex lege 58/1992 per il ricongiungimento all’ex Fondo Previdenza Telefonici – FPT (L. 296.910 milioni; L. 363.688 milioni nel 1999), confluito, dal 1° gennaio, nel “Fondo pensione lavoratori dipendenti” ai sensi della legge finanziaria 2000; al contributo straordinario, per l’esercizio 2000 (L. 144.430 milioni), dovuto all’INPS – ai sensi della stessa legge – per il triennio 2000/2002 a fronte delle maggiori esigenze finanziarie derivanti dalle regole di funzionamento del fondo soppresso. Nella voce in esame sono inoltre compresi L. 329.034 milioni relativi ad oneri ed accantonamenti connessi alle citate operazioni di alienazione di partecipazioni e di conferimento di rami d’azienda.

Imposte sul reddito dell’esercizio**L. 3.386.171 milioni***(L. 3.859.913 milioni nel 1999)*

Sono costituite da imposte correnti per L. 2.677.681 milioni (L. 3.257.767 milioni nel 1999), e da imposte differite per L. 708.490 milioni (L. 602.146 milioni nel 1999). La variazione complessiva, negativa per L. 473.742 milioni, è dovuta all’effetto combinato della diminuzione delle imposte correnti (a fronte sia della riduzione dell’imponibile, sia della tassazione di una parte di esso con imposta sostitutiva del 19%) e dell’aumento delle imposte differite. Queste ultime, principalmente rappresentate dai crediti d’imposta sui dividendi accertati nel 2000, tengono peraltro conto anche della riduzione del fabbisogno del fondo imposte differite a seguito della riclassificazione della “Riserva per ammortamenti anticipati”, in applicazione dell’art. 14 della legge n. 342/2000.

L’importo complessivo è altresì scomponibile in L. 2.835.415 milioni relativi a imposte sul reddito (IRPEG e Imposta sostitutiva) e in L. 550.756 milioni relativi all’imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Il tax rate effettivo del 2000 (40,6%) è inferiore rispetto a quello dell'esercizio 1999 (43,32%) per i positivi effetti della legge n. 342/2000, di cui si è detto. Gli elementi per la determinazione dei tax rate del 2000 sono i seguenti:

		IRPEG	IRAP	Totale
Imposte teoriche	(A)	3.085.960	550.040	3.636.000
• Differenze temporanee tassate e deducibili in esercizi successivi				
- dividendi accertati		(1.093.757)	=	(1.093.757)
- accantonamento per svalutazione crediti		97.417	=	97.417
- movimentazioni nette relative a svalutazione impianti, altri accantonamenti e partite varie		386.830	3.729	390.559
• Rientro differenze temporanee di esercizi precedenti				
- ammortamenti anticipati		24.540	2.819	27.359
- partite varie		(348.755)	(17.523)	(366.278)
• Differenze permanenti		184.941	24.706	209.647
• DIT e altre agevolazioni		(211.655)	(11.611)	(223.266)
Imposte correnti		2.125.521	552.160	2.677.681
Imposte differite		709.894	(1.404)	708.490
Imposte a conto economico	(B)	2.835.415	550.756	3.386.171
Utile prima delle imposte	(C)			8.340.433
Tax rate teorico	(A/C)			43,59%
Tax rate effettivo	(B/C)			40,60%

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi ad Amministratori e Sindaci

In ottemperanza al regolamento attuativo del D.Lgs. 58/1998, art. 78, emanato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, si riportano nella tabella seguente i compensi spettanti per l'esercizio 2000 agli Amministratori e Sindaci.

Il prospetto è stato redatto, con riferimento al periodo di durata della carica, in base al principio della competenza, ad eccezione dei bonus e altri incentivi correlati al raggiungimento di obiettivi personali che sono riportati in base al criterio della cassa.

Gli emolumenti per la carica sono quelli deliberati alla persona dagli organi societari preposti.

I benefici non monetari corrispondono al valore assoggettato a tassazione in base alle vigenti normative fiscali.

Gli emolumenti – pro quota per il periodo di durata della carica in Telecom Italia – riferiti agli incarichi di Amministratori e Sindaci in società del Gruppo e non riversati a terzi sono riportati nella colonna “Altri compensi”.

Qualsiasi altro compenso corrisposto nel corso dell'esercizio 2000 è incluso nella colonna “Altri compensi per cassa”.

(milioni di lire)

Soggetto Nome e cognome	Descrizione carica Carica ricoperta	Durata della carica	Compensi				
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Altri compensi per cassa
Consiglio di amministrazione							
Roberto COLANINNO	Presidente e Amministratore Delegato	01/01-31/12/2000	(*) 6.800		7.000	(1) 200	
Antonio TESONE	Presidente Onorario	01/01-31/12/2000	122				
Sergio EREDE	Vice Presidente	01/01-31/12/2000	205				(**)
Angelo BENESSIA	Consigliere	01/01-31/12/2000	205				(***)
Peter A. COHEN	Consigliere	01/01-31/12/2000	205				
Salvatore DONATO	Consigliere	01/01-31/12/2000	125				
Paolo FERRO-LUZZI	Consigliere	01/01-31/12/2000	95				
Ettore LONATI	Consigliere	15/05-31/12/2000	78				
Emilio GNUTTI	Consigliere	01/01-31/12/2000	122				
Jeffrey E. LIVINGSTON	Consigliere	01/01-31/12/2000	208				
Domenico Giovanni SINISCALCO	Consigliere	01/01-31/12/2000	208				
Joseph M. TUCCI	Consigliere	01/01-31/12/2000	110				
G�rard WORMS	Consigliere	01/01-31/12/2000	182				
Enrico BONDI	Consigliere	01/01-14/05/2000	(2) 37				

Collegio sindacale

Paolo GERMANI	Presidente	03/07-31/12/2000	(7) 112				
Mario BOIDI	Sindaco Effettivo	01/01-31/12/2000	175			(3) 47	
Paolo GOLIA	Sindaco Effettivo	03/07-31/12/2000	75				
Fabrizio QUARTA	Sindaco Effettivo	01/01-31/12/2000	175				
Gianfranco ZANDA	Sindaco Effettivo	01/01-31/12/2000	175			(4) 238	
Ugo LA CAVA	Presidente	01/01-02/07/2000	125			(5) 191	
Piero ADONNINO	Sindaco Effettivo	01/01-02/07/2000	100			(6) 180	

(*) Il trattamento economico   omnicomprensivo intendendosi remunerativo delle cariche sociali di qualsiasi genere nonch  degli incarichi affidati presso altre societ  controllate o partecipate da Telecom Italia. In particolare si intendono rinunciate anche le quote a lui spettanti del compenso del Consiglio di Amministrazione gi  deliberato dall'Assemblea dei Soci di Telecom Italia ex art. 2389 1;

(**) All'Associazione professionale Bonelli Erede Pappalardo sono stati corrisposti nel corso dell'esercizio 2000 compensi per attivit  professionali svolte dai suoi membri a favore di Telecom Italia e di sue controllate per un ammontare complessivo di Lire 10.300 milioni;

(***) All'Avv. Angelo Benessia sono stati corrisposti nel corso dell'esercizio 2000 compensi per attivit  professionali a favore di Telecom Italia e di sue controllate per un ammontare di Lire 645 milioni;

(1) Compenso per la carica di Presidente di Telecom Italia Mobile riversato a Telecom Italia;

(2) Gli emolumenti per la carica non sono stati percepiti dal Consigliere ma versati a societ  terze;

(3) Compensi per la carica di Sindaco di Stet International e di Presidente del Collegio Sindacale di Tin.it;

(4) Compensi per la carica di Sindaco nelle societ  controllate Finsiel, Immsi, Telespazio e Telecom Italia Mobile;

(5) Compensi per la carica di Sindaco nella societ  controllata indiretta Sogei e per la carica di Presidente del Collegio Sindacale delle societ  controllate Finsiel, Immsi, Pathnet e Saiat;

(6) Compensi per la carica di Presidente del Collegio Sindacale nella societ  controllata Telecom Italia Mobile.

(7) Gli emolumenti per la carica non sono stati percepiti dall'interessato, ma saranno versati al Fondo di Amministrazione dell'Ente di appartenenza.

PIANO DI STOCK OPTION

Lo Statuto sociale all'art. 6 prevede una delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento di capitale mediante emissione di azioni ordinarie riservate al personale dirigente del Gruppo Telecom Italia. Nel delegare questa facoltà, l'Assemblea ha espressamente destinato le emissioni azionarie alle risorse preposte a ruoli di particolare importanza e maggiore strategicità per il successo della Società e del Gruppo, così da dotare l'Azienda di un forte strumento di fidelizzazione e incentivazione, in linea con la più recente prassi societaria nazionale e internazionale.

In tale quadro, nel corso del 1999, come già riferito nella nota integrativa al bilancio dello stesso anno, è stato assegnato ad una platea di beneficiari individuati fra i dirigenti dipendenti di Telecom Italia e di società da essa controllate un totale di n. 16.595.400 diritti personali e non trasferibili *inter vivos*, validi per la sottoscrizione a pagamento di altrettante azioni ordinarie Telecom Italia di nuova emissione. Il Consiglio ha determinato il prezzo di sottoscrizione in coerenza con i termini della delega ad esso attribuita.

A valere su tale assegnazione:

- n. 4.905.500 azioni sono state sottoscritte ed emesse entro l'anno 1999;
- per n. 5.754.900 azioni il periodo di sottoscrizione si è aperto a partire dal 2/1/2001 a seguito del raggiungimento del previsto parametro di performance borsistica;
- per le restanti n. 5.935.000 azioni il periodo di sottoscrizione è previsto a partire da gennaio 2002 a condizione che l'azione ordinaria raggiunga un predeterminato livello di apprezzamento nel dicembre 2001.

Come già segnalato nella documentazione di bilancio 1999, il periodo di esercizio delle opzioni assegnate nell'anno 1999 è fissato in un triennio a decorrere dalla comunicazione del raggiungimento del previsto parametro d'incentivo; pertanto la chiusura dell'aumento di capitale a servizio del piano di *stock option* 1999 è stata fissata nel giorno 31 gennaio 2005.

Nel corso dell'esercizio 2000, viste le evoluzioni della normativa fiscale di riferimento, si è giudicato opportuno proporre all'Assemblea straordinaria la modifica del meccanismo di fissazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni da emettersi a servizio del piano (ovvero la media dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie rilevati sul Mercato Telematico organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel semestre precedente il periodo di incentivazione), attribuendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare discrezionalmente, di volta in volta, il prezzo di emissione di ciascuna *tranche* di aumento di capitale; nel contempo è stata proposta l'estensione della platea dei potenziali destinatari del piano, così da ricomprendere anche i dirigenti dipendenti di società controllanti.

Tali proposte di modifica della delega originaria sono state approvate dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 10 agosto 2000, le cui deliberazioni al riguardo sono state omologate dal Tribunale di Torino con decreto in data 29 settembre 2000, successivamente confermato con decreto della Corte d'Appello di Torino in data 20 ottobre 2000 solo per la parte relativa alla modifica del prezzo.

A seguito di tale modifica, sono stati definiti tutti gli aspetti del ciclo di *stock option* avviato nel febbraio 2000 e conseguentemente è stato assegnato un totale di n. 51.430.000 opzioni, valide per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di nuova emissione (corrispondenti allo 0,69% del capitale esistente al 31 dicembre 2000), a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Telecom Italia nel periodo 11 agosto 2000 - 11 settembre 2000, in coerenza con la vigente disciplina fiscale. Dette opzioni saranno esercitabili, anche in parte, in tre distinti lotti, subordinatamente al verificarsi di un parametro di *performance* rappresentato dal confronto tra il rapporto tra le medie dei prezzi di borsa registrati dal titolo in

determinati periodi e il rapporto tra le medie aritmetiche dei valori di chiusura dell'indice Dow Jones EuroStoxx TLC rappresentante un paniere di titoli del settore rilevate negli stessi periodi; peraltro, in caso di raggiungimento soltanto del parametro di incentivo relativo al secondo o al terzo lotto si consentirà comunque ai beneficiari l'esercizio delle opzioni relative anche ai lotti precedenti. Inoltre, alle risorse strategiche di maggior impatto sul *business* di Gruppo è stato assegnato un ulteriore lotto straordinario di opzioni che risulteranno esercitabili se, al verificarsi della condizione di esercitabilità relativa al terzo lotto, si accerterà anche un predeterminato livello di apprezzamento borsistico dell'azione ordinaria. Il periodo di esercizio dei diritti di sottoscrizione di ciascun lotto avrà durata quinquennale decorrente dalla data di comunicazione del raggiungimento del corrispondente parametro di incentivo; la chiusura dell'aumento di capitale a servizio del piano di *stock option* 2000 è prevista per il 31 luglio 2008.

Ai sensi della raccomandazione contenuta nella Comunicazione Consob n. 11508 del 15 febbraio 2000 si riassumono di seguito in forma tabellare gli elementi essenziali dei piani di *stock option* in essere nell'esercizio 2000.

	Esercizio 2000			Esercizio 1999		
	Numero azioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)	Numero azioni	Prezzo di esercizio (lire)	Prezzo di mercato (lire)
(1) Diritti esistenti all'1.1	11.689.900	6,791	14,118	=	=	14.669
(2) Nuovi diritti assegnati nell'esercizio	51.430.000	13,815	13,815	16.595.400	13.150	18.806
(3) Diritti esercitati nell'esercizio	=	=	=	4.905.500	13.150	25.305
(4) Diritti scaduti e non esercitati nell'esercizio	=	=	=	=	=	=
(5) Diritti esistenti al 31.12	63.119.900	12,514	11,902	11.689.900	13.150	27.207
(6) di cui esercitabili	=	=	=	=	=	=

INTRODUZIONE DELL'EURO

Le spese per l'introduzione dell'euro sostenute nell'esercizio ammontano a L. 3,6 miliardi, imputati a conto economico per L. 3 miliardi (tra i "*costi della produzione: per servizi*", in quanto relativi a prestazioni per modifiche ed adeguamenti dei sistemi informativi) e per la restante parte all'attivo patrimoniale (tra le immobilizzazioni immateriali, nei "*diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*", in quanto relativi a nuove e più complesse funzionalità aggiunte al software di proprietà).

I prospetti che seguono – contraddistinti dal n. 9 al n. 13 – fanno parte integrante della nota integrativa.

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VERSAMENTI IN C/FUTURO AUMENTO DI PARTECIPAZIONI

(milioni di lire)	31/12/1999				Variazioni dell'esercizio					31/12/2000				
	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio	Acquisi- zioni/Sotto- scrizioni	Riclassi- fiche	Aliena- zioni (¹)	Svalutaz.(-) /Ripristini di valore(+)	Ricosti- tuzioni di capitale	Totale	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese controllate														
ATESIA	7.177	-	-	7.177	-	-	-	-	-	-	7.177	-	-	7.177
BITEL PARTICIPACOES	-	-	-	-	-	259.981	(259.981)	-	-	-	-	-	-	-
CONSULTELE (in liquidazione)	2.594	-	(2.594)	-	-	-	-	-	-	2.594	-	(2.594)	-	
CSELT	150	5.012	-	5.162	-	-	-	-	-	150	5.012	-	5.162	
ELETTRA TLC	25.900	-	(337)	25.563	-	-	-	-	-	25.900	-	(337)	25.563	
EMSA	56.416	464	-	56.880	-	-	-	-	-	56.416	464	-	56.880	
FINSIEL	701.066	-	-	701.066	-	-	-	-	-	701.066	-	-	701.066	
GOLDEN														
NETHERLANDS	182	-	-	182	-	-	-	-	-	182	-	-	182	
HUIT	-	-	-	-	-	98.958	(199)	-	-	98.759	98.759	-	98.759	
IMMSI	-	-	-	-	-	45.575	(10.281)	-	-	35.294	8.573	26.721	35.294	
IM.SER (ex Tecnitel)	983	-	-	983	-	3.380.048	(3.381.185)	-	154	(983)	-	-	-	
IREOS (in liquidazione)	200	-	(200)	-	-	-	-	-	-	200	-	(200)	-	
IRIDIUM ITALIA	63.004	-	(63.004)	-	20.359	(20.359)	-	(5.700)	5.700	1.500	-	(1.500)	-	
LATIN AMERICAN														
NAUTILUS S.A.	-	-	-	-	92.677	-	-	-	-	92.677	92.677	-	92.677	
LATIN AMERICAN														
NAUTILUS Ltd.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
MED-1 Submarine Cables	-	-	-	-	-	9	-	-	-	9	9	-	9	
MEDITERRANEAN														
NAUTILUS S.A.	-	-	-	-	68	-	-	-	-	68	68	-	68	
MEIE ASSICURAZIONI														
NETSIEL	-	-	-	-	199	209.860	-	-	-	210.059	210.059	-	210.059	
N.T.C. (in liquidazione)	1.476	-	(1.476)	-	1.321	(1.321)	-	-	-	-	-	-	-	
PATH.NET	49.995	-	-	49.995	-	-	-	-	-	49.995	-	-	49.995	
I.T. TELECOM (ex Reseau)	5.400	-	(5.400)	-	51.238	(1.538)	-	-	300	50.000	50.000	-	50.000	
S.I.C. (in liquidazione)	11	-	(11)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
SAIAT	66.272	22.493	-	88.765	-	1.000	-	-	-	1.000	67.272	22.493	89.765	
SARITEL	34.432	-	-	34.432	-	-	-	-	-	34.432	-	-	34.432	
SCUOLA SUPERIORE														
GUGLIELMO REISS														
ROMOLI	3.000	-	-	3.000	-	-	-	-	-	3.000	-	-	3.000	
SEAT PAGINE GIALLE														
EDOTEL (ex SIDAC)	247	-	(247)	-	12.709	(11.629)	(80)	-	200	1.200	1.200	-	1.200	
SIRTI	32.041	99.882	-	131.923	-	(45.575)	(86.348)	-	-	(131.923)	-	-	-	
SODALIA	8.012	-	(98)	7.914	-	-	-	-	-	8.012	-	(98)	7.914	
SOFTE	11.390	73.686	-	85.076	-	-	-	-	-	11.390	73.686	-	85.076	
STET INTERNATIONAL	1.511.046	-	(103.662)	1.407.384	-	(1.407.384)	-	-	-	(1.407.384)	-	-	-	
STET INTERNATIONAL														
NETHERLANDS	1.128.771	-	(44.916)	1.083.855	2.050	9.948.511	-	-	-	9.950.561	11.079.332	-	(44.916)	11.034.416
STET MOBILE HOLDING	325.800	-	-	325.800	-	(325.800)	-	-	-	(325.800)	-	-	-	
TELECOM ITALIA CAPITAL	-	-	-	-	66	-	-	-	-	66	66	-	66	
TELECOM ITALIA GMBH	84	-	-	84	-	-	-	-	-	84	-	-	84	
TELECOM ITALIA														
DO BRASIL	4.105	-	(4.105)	-	-	-	-	-	-	4.105	-	(4.105)	-	
TELECOM ITALIA														
MOBILE	3.179.952	162.926	-	3.342.878	3.422.709	1.533.984	-	-	-	4.956.693	8.136.645	162.926	-	8.299.571
TELECOM ITALIA														
of NORTH AMERICA	6.941	-	(3.217)	3.724	-	-	-	-	-	6.941	-	(3.217)	3.724	
TELELEASING	49	-	-	49	-	(35)	(14)	-	-	(49)	-	-	-	
TELE PAY ROLL														
SERVICE (ex Teleporti)	1.290	-	(44)	1.246	-	2.274	-	-	-	2.274	3.564	-	(44)	3.520
TELESOFT	24.300	-	-	24.300	-	-	-	-	-	24.300	-	-	24.300	
TELESPAZIO	196.000	-	-	196.000	-	-	-	-	-	196.000	-	-	196.000	
TELIMM	-	-	-	-	-	35	-	-	-	35	35	-	35	
TELSI	1.066.088	-	-	1.066.088	-	-	-	-	-	1.066.088	-	-	1.066.088	
TI BELGIUM	-	-	-	-	2.904	-	-	-	-	2.904	2.904	-	2.904	
TI FRANCE	-	-	-	-	15	-	-	-	-	15	15	-	15	
TI GERMANY	-	-	-	-	49	-	-	-	-	49	49	-	49	

(segue) Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie e versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni

	31/12/1999				Variazioni dell'esercizio						31/12/2000			
	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio	Acquisi- zioni/Sotto- scrizioni	Riclassi- fiche	Aliena- zioni (¹)	Svalutaz.(-) /Ripristini di valore(+)	Ricosti- tuzioni di capitale	Totale	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio
TI IRELAND	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TI NETHERLANDS	-	-	-	-	35	-	-	-	-	35	35	-	-	35
TI SWITZERLAND	-	-	-	-	25	-	-	-	-	25	25	-	-	25
TI UNITED KINGDOM	-	-	-	-	3	-	-	-	-	3	3	-	-	3
TI WEB	-	-	-	-	61	-	-	-	-	61	61	-	-	61
TIN.IT	-	-	-	-	1.000	(1.000)	-	(6)	6	-	-	-	-	-
TMI-TELEMEDIA														
INTERNATIONAL ITALIA	167.528	-	(87.535)	79.993	-	-	-	(197.081)	166.741	(30.340)	167.528	-	(117.875)	49.653
TRAINET	1.336	-	(30)	1.306	5.583	(5.583)	-	(1.306)	1.306	-	1.306	-	-	1.306
Consorzio GRUPPO														
STET PER ITALIA 90 (in liquidazione)	80	-	-	80	-	-	-	-	-	-	80	-	-	80
Consorzio ITINERA (in liquidazione)	258	-	(131)	127	-	-	(127)	-	-	(127)	-	-	-	-
Consorzio PROMOTORE ISDN (in liquidazione)	804	-	(575)	229	-	-	(229)	-	-	(229)	-	-	-	-
	8.684.380	364.463	(317.582)	8.731.261	4.271.452	26.038.359	(3.738.444)	(204.093)	174.407	26.541.681	35.156.526	291.302	(174.886)	35.272.942
(1)	IMMSI	BITEL PARTICIP.	LATIN A. NAUTIL. Ltd.	Cons. PROMOT. ISDN	MEIE	SIDAC	EDOTEL	TELELEASING	N.TC (in liquid.)	SIC (in liquidaz.)	Consorzio ITINERA	IM.SER	SIRTI	HUIT
Costo	10.281	259.981	-	804	-	247	80	14	1.476	11	258	3.381.322	86.348	199
Svalutazioni	-	-	-	(575)	-	(247)	-	-	(1.476)	(11)	(131)	(137)	-	-
	10.281	259.981	-	229	-	-	80	14	-	-	127	3.381.185	86.348	199

(segue) Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie e versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni

	31/12/1999				Variazioni dell'esercizio					31/12/2000				
	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio	Acquisi- zioni/Sotto- scrizioni	Riclassi- fiche	Aliena- zioni (¹)	Svalutaz.(-) /Ripristini di valore(+)	Ricosti- tuzioni di capitale	Totale	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese collegate														
ANCITEL	180	-	-	180	-	-	-	-	-	-	180	-	-	180
ASTELIT	2	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-	2	-	(2)	-
CARTESIA	-	-	-	-	900	100	-	-	-	1.000	1.000	-	-	1.000
CENTRO MULTIMEDIALE DI TERNI	2.250	-	-	2.250	-	(500)	(1.750)	-	-	(2.250)	-	-	-	-
CYAGENT INC.	4.888	-	-	4.888	18.058	-	-	-	-	18.058	22.946	-	-	22.946
CZECHTEL (in liquidazione)	32	-	-	32	21	(21)	-	-	-	-	32	-	-	32
ESRI ITALIA	245	-	-	245	-	(245)	-	-	-	(245)	-	-	-	-
EUTELSAT	-	-	-	-	138.395	280.180	-	-	-	418.575	418.575	-	-	418.575
EXCITE ITALIA B.V.	44	-	-	44	-	(44)	-	-	-	(44)	-	-	-	-
FINTECH	10.000	-	-	10.000	15.000	-	-	-	-	15.000	25.000	-	-	25.000
GEIS - GENERAL ELECTRIC INFORMATION SERVICES	29.524	-	(18.000)	11.524	-	(9.692)	-	-	-	(9.692)	29.524	-	(27.692)	1.832
HUIT	98.958	-	-	98.958	-	(98.958)	-	-	-	(98.958)	-	-	-	-
IM.SER (ex Tecnitel)	-	-	-	-	-	2.234.998	(1.843.223)	-	-	391.775	391.775	-	-	391.775
IS TIM TELEKOMUNIKASYON HIZMETLERI	-	-	-	-	242.543	-	(242.543)	-	-	-	-	-	-	-
ITALDATA	720	-	-	720	-	-	(720)	-	-	(720)	-	-	-	-
MED-1 Submarine Cables	9	-	-	9	-	(9)	-	-	-	(9)	-	-	-	-
NORTEL INVERSORA	37.010	-	-	37.010	-	-	-	-	-	-	37.010	-	-	37.010
SEAT PAGINE GIALLE	-	-	-	-	12.330.650	(12.330.650)	-	-	-	-	-	-	-	-
SIEMENS INFORMATICA	4.680	2.757	-	7.437	-	-	-	-	-	-	4.680	2.757	-	7.437
SIOSISTEMI	6.400	-	-	6.400	-	-	-	-	-	-	6.400	-	-	6.400
SISTEMI E TELEMATICA	600	-	(180)	420	-	-	(420)	-	-	(420)	-	-	-	-
SITEBA	1.454	-	-	1.454	-	-	-	-	-	-	1.454	-	-	1.454
STREAM	140.000	-	(112.300)	27.700	354.395	203.831	-	(391.881)	-	166.345	480.078	-	(286.033)	194.045
STT	-	-	-	-	4.400	-	-	-	-	4.400	4.400	-	-	4.400
TSP	7.296	-	(273)	7.023	-	-	(7.023)	-	-	(7.023)	-	-	-	-
VOICE MAIL INC. (in liquidazione)	7.360	-	(7.360)	-	-	-	-	-	-	-	7.360	-	(7.360)	-
Consorzio AMBIENTE 2000 (in liquidazione)	11	-	(11)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio DREAMFACTORY	-	-	-	-	172	-	-	-	-	172	172	-	-	172
Consorzio FORMAZIONE INTERNAZIONALE	40	-	-	40	-	-	-	-	-	-	40	-	-	40
Consorzio R.E.S.	300	-	-	300	-	-	-	-	-	-	300	-	-	300
Consorzio TELCAL	408	-	-	408	-	-	-	-	-	-	408	-	-	408
Consorzio TELEMED (in liquidazione)	20	-	-	20	-	-	-	-	-	-	20	-	-	20
	352.431	2.757	(138.126)	217.062	13.104.534	(9.721.010)	(2.095.679)	(391.881)	-	895.964	1.431.356	2.757	(321.087)	1.113.026
(1)		SISTEMI E TELEMATICA	TSP	CENTRO MULTIMEDIALE DI TERNI	ITALDATA	IS TIM TELEKOMUNIKASYON HIZMETLERI	IM.SER	Consorzio AMBIENTE 2000						
Costo	600	7.296	1.750	720	242.543	1.843.222	11							
Svalutazioni	(180)	(273)	-	-	-	-	-	(11)						
	420	7.023	1.750	720	242.543	1.843.222	-							

(segue) Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie e versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni

	31/12/1999				Variazioni dell'esercizio					31/12/2000				
	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio	Acquisi- zioni/Sotto- scrizioni	Riclassi- fiche	Aliena- zioni (¹)	Svalutaz.(-) /Ripristini di valore(+)	Ricosti- tuzioni di capitale	Totale	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio
Partecipazioni in														
altre imprese														
ACCEL	3.949	-	-	3.949	-	-	(891)	-	-	(891)	3.058	-	-	3.058
CAF ITALIA 2000	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1	-	-	1
CENTRO MULTIMEDIALE DI TERNI	-	-	-	-	-	500	-	-	-	500	500	-	-	500
DMAIL.IT	-	-	-	-	8.472	-	-	-	-	8.472	8.472	-	-	8.472
EDINDUSTRIA	86	-	(12)	74	-	-	-	-	-	-	86	-	(12)	74
EMITTENTI TITOLI	820	-	-	820	-	-	-	-	-	-	820	-	-	820
ERTICO	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
EURESCOM	17	-	-	17	-	-	-	-	-	-	17	-	-	17
EUTELSAT	214.652	-	-	214.652	65.528	(280.180)	-	-	-	(214.652)	-	-	-	-
FRATELLI ALINARI	6.004	-	-	6.004	-	-	-	-	-	-	6.004	-	-	6.004
GEMINI ISRAEL III LP	-	-	-	-	1.181	-	-	-	-	1.181	1.181	-	-	1.181
IFM INFOMASTER	-	-	-	-	1.323	-	-	-	-	1.323	1.323	-	-	1.323
INMARSAT	19.061	-	-	19.061	-	-	-	-	-	-	19.061	-	-	19.061
INSULA	480	-	-	480	-	-	-	-	-	-	480	-	-	480
INTELSAT	68.927	-	-	68.927	-	-	(23.493)	-	-	(23.493)	45.434	-	-	45.434
IRI MANAGEMENT	14	-	(2)	12	-	-	-	-	-	-	14	-	(2)	12
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI	8.800	-	(2.756)	6.044	-	-	-	-	-	-	8.800	-	(2.756)	6.044
ITALTEL ACQUISITION	-	-	-	-	40	-	(40)	-	-	-	-	-	-	-
ITALTEL HOLDING	-	-	-	-	40	-	(40)	-	-	-	-	-	-	-
ITXC (ex Efusion)	2.142	-	-	2.142	1.860	-	-	-	-	1.860	4.002	-	-	4.002
JERUSALEM GLOBAL VENTURE	-	-	-	-	1.496	-	-	-	-	1.496	1.496	-	-	1.496
MEDIA TECHNOLOGY VENTURE	7.523	-	-	7.523	1.106	-	(1.309)	-	-	(203)	7.320	-	-	7.320
MIX	-	-	-	-	19	-	-	-	-	19	19	-	-	19
NEW SKIES SATELLITES	39.610	-	-	39.610	-	-	-	-	-	-	39.610	-	-	39.610
RETE TELEMATICA PIEMONTESE	478	-	-	478	-	-	-	-	-	-	478	-	-	478
SIA	1.244	-	-	1.244	20.593	-	-	-	-	20.593	21.837	-	-	21.837
SODETEL	8	-	-	8	-	-	-	-	-	-	8	-	-	8
STOA'	173	-	-	173	-	-	-	-	-	-	173	-	-	173
TECNO IDRO METEO (in liquidazione)	84	-	(84)	-	-	-	-	-	-	-	84	-	(84)	-
TELEPORTO ADRIATICO	240	-	-	240	-	-	-	-	-	-	240	-	-	240
THE FANTASTIC CORPORATION	1.167	-	-	1.167	-	-	(548)	-	-	(548)	619	-	-	619
UBAE	3.674	-	-	3.674	-	-	-	-	-	-	3.674	-	-	3.674
VERTICAL NETWORKS	4.961	-	-	4.961	-	-	-	-	-	-	4.961	-	-	4.961
Consorzio C.I. MARK	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5
Consorzio C.I.M.S.C.	20	-	(11)	9	-	(9)	-	-	-	(9)	-	-	-	
Consorzio CAISI	3	-	-	3	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3
Consorzio CIES	50	-	-	50	-	-	-	-	-	-	50	-	-	50
Consorzio CIVITA	12	-	-	12	-	-	-	(12)	-	(12)	-	-	-	
Consorzio CO.TIM (in liquidazione)	8	-	(5)	3	-	-	-	-	-	-	8	-	(5)	3
Consorzio CEFRIEL	70	-	-	70	-	-	-	-	-	-	70	-	-	70
Consorzio DI BIOINGEGNERIA ED INFORMATICA MEDICA	30	-	-	30	-	-	-	-	-	-	30	-	-	30
Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2
Consorzio ELIS	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5
Consorzio ENERGIA FIERA DISTRICT	-	-	-	-	3	-	-	-	-	3	3	-	-	3
Consorzio GE.SE.CE.DI	140	-	-	140	-	-	-	-	-	-	140	-	-	140
Consorzio NETTUNO	80	-	-	80	-	-	-	-	-	-	80	-	-	80
Consorzio TECHNAPOLI	400	-	-	400	-	-	-	-	-	-	400	-	-	400
	384.940	-	(2.870)	382.070	101.661	(279.688)	(26.321)	(12)	-	(204.360)	180.569	-	(2.859)	177.710
Totale partecipazioni	9.421.751	367.220	(458.578)	9.330.393	17.477.647	16.037.661	(5.860.444)	(595.986)	174.407	27.233.285	36.768.451	294.059	(498.832)	36.563.678
Versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	8.610.090	-	-	8.610.090	2.979.627	(9.724.827)	-	-	-	(6.745.200)	1.864.890	-	-	1.864.890
(1)	ACCEL	Consorzio CIVITA	Consorzio CIMSC	THE FANTASTIC CORPORATION	MEDIA TECHNOLOGY VENTURE	ITALTEL ACQUISITION	ITALTEL HOLDING							
Costo	891	12	20	548	1.309	40	40							
Svalutazioni	-	(12)	(20)	-	-	-	-							
	891	-	-	548	1.309	40	40							

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31.12.2000

(milioni di lire)

Sede	Capitale (1)	Patrimonio Netto (1) (2)	Utile/ (perdita) (1)	Quota parteci- zione (%)	Corrispondente p.n. di bilancio (A) (3)	Valore di carico (B)	Differenza (B-A)	
Partecipazioni in imprese controllate:								
ATESIA	Roma	6.100	76.264	35.230	100,00%	42.714	7.177 (35.537)	
CONSULTELE (in liquidazione)	Roma	2.594	(3.742)	(678)	100,00%	(3.742)	(4) - 3.742	
CSELT	Torino	1.197	39.572	5.091	100,00%	39.572	5.162 (34.410)	
ELETTRA TLC	Roma	20.000	93.532	34.907	100,00%	93.532	25.563 (67.969)	
EMSA	Torino	1.124	74.218	38.480	100,00%	64.106	56.880 (7.226)	
FINSIEL	Roma	116.132	401.059	87.121	77,19%	428.160	(5) 701.066 272.906	
GOLDEN NETHERLANDS	Amsterdam	F. Ol. (.000)	486	32	559	-	-	
	(Paesi Bassi)	Lire	427	28.293	491	39,06%	11.051	182 (10.869)
HUIT	Lussemburgo	Lire	-	-	-	78,04%	177.189	98.759 (78.430)
IMMSI	Torino	220.000	266.282	2.347	45,31%	120.644	35.254 (85.350)	
IREOS (in liquidazione)	Roma	200	(2.592)	(394)	100,00%	(2.592)	(4) - 2.592	
IRIDIUM ITALIA	Roma	5.000	(7.293)	(47.469)	30,00%	(2.188)	(4) - 2.188	
LATIN AMERICAN NAUTILUS SA	Lussemburgo	US\$ (.000)	60.000	59.697	(303)	-	-	
		Lire	124.854	124.223	(630)	70,00%	86.956	92.677 5.721
MED-1 Submarine Cables	Ramat Gan	US\$ (.000)	26	(18.655)	(8.100)	-	-	
	(Israele)	Lire	54	(38.819)	(16.855)	23,17%	(8.996)	9 9.005
MEDITERRANEAN NAUTILUS S.A.	Lussemburgo	US\$ (.000)	30	(15)	(45)	-	-	
		Lire	62	(32)	(94)	99,97%	(32)	68 100
NETSIEL	Bari	126.000	308.195	2.056	68,65%	211.579	210.059 (1.520)	
PATH NET	Roma	50.000	49.236	(281)	99,99%	49.231	49.995 764	
I.T.TELECOM (ex RESEAU)	Milano	50.000	49.604	(379)	100,00%	49.604	50.000 396	
SAIAT	Torino	69.408	565.610	386.161	100,00%	565.610	89.765 (475.845)	
SARITEL	Pomezia (Roma)	22.161	56.160	6.107	100,00%	56.160	34.432 (21.728)	
SCUOLA SUPERIORE GUGLIELMO REISS ROMOLI	L'Aquila	3.000	4.524	518	100,00%	4.524	3.000 (1.524)	
SEAT PAGINE GIALLE	Milano	548.130	3.320.410	58.868	55,20%	1.832.913	13.036.729 11.203.816	
EDOTEL (ex SIDAC)	Torino	2.000	1.779	(221)	60,00%	1.067	1.200 133	
SODALIA	Trento	6.000	8.759	264	100,00%	8.759	7.914 (845)	
SOFTE	Lussemburgo	US\$ (.000)	100.000	207.900	25.275	-	-	
		Lire	208.089	432.617	52.594	100,00%	432.617	85.076 (347.541)
STET INTERNATIONAL NETHERLAND	Amsterdam	F. Ol. (.000)	3.562.961	14.603.966	216.630	-	-	
	(Paesi Bassi)	Lire	3.130.564	12.831.644	190.340	100,00%	12.831.644	11.034.416 (1.797.228)
TELECOM ITALIA CAPITAL	Lussemburgo	US\$ (.000)	30	(735)	(765)	-	-	
		Lire	62	(1.530)	(1.593)	99,97%	(1.530)	66 1.596
TELECOM ITALIA GMBH	Vienna (Austria)	Ats (.000)	500	1.366	1.245	-	-	
		Lire	70	192	175	100,00%	192	84 (108)
TELECOM ITALIA DO BRASIL	Rio de Janeiro	R\$ (.000)	2.700	(2.334)	(1.961)	-	-	
	(Brasile)	Lire	2.871.976	(2.483)	(2.086)	99,99%	(2.483)	(4) - 2.483
TELECOM ITALIA MOBILE	(6) Torino	995.132	19.524.484	3.604.710	54,82%	8.942.476	8.299.571 (642.905)	
TELECOM ITALIA of NORTH AMERICA	New York (USA)	US\$ (.000)	5.550	2.646	106	-	-	
		Lire	11.549	5.506	221	100,00%	5.506	3.724 (1.782)
TELE PAYROLL SERVICES (ex TELEPORTI)	Roma	2.500	5.609	2.088	100,00%	5.609	3.520 (2.089)	
TELESOFT	Roma	40.500	115.296	11.935	60,00%	69.178	24.300 (44.878)	
TELESPAZIO	Roma	184.000	278.399	22.177	100,00%	278.399	196.000 (82.399)	
TELIMM	Torino	8.239	65.797	797	0,58%	382	35 (347)	
TELSI	Londra	Euro (.000)	1.781.014	968.205	30.871	-	-	
	(Gran Bretagna)	Lire	3.448.524	1.874.706	59.775	100,00%	1.874.706	1.066.088 (808.618)
TI BELGIUM	Bruxelles (Belgio)	Euro (.000)	1.500	1.417	(83)	-	-	
		Lire	2.904	2.744	(161)	99,99%	2.744	2.904 160
TI FRANCE	Parigi (Francia)	Euro (.000)	8	(287)	(295)	-	-	
		Lire	15	(555)	(570)	100,00%	(555)	15 570
TI GERMANY	Francoforte	Euro (.000)	25	(342)	(367)	-	-	
	(Germania)	Lire	48	(661)	(710)	100,00%	(661)	49 710
TI IRELAND		Euro	2	2	-	-	-	
		Lire	-	-	-	100,00%	-	-
TI NETHERLANDS	Amsterdam	Euro (.000)	18	(95)	(113)	-	-	
	(Paesi Bassi)	Lire	35	(184)	(219)	100,00%	(184)	35 219
TI UNITED KINGDOM	Londra	Euro (.000)	2	(186)	(188)	-	-	
	(Gran Bretagna)	Lire	3	(361)	(364)	100,00%	(361)	3 364
TI SWITZERLAND	Zurigo (Svizzera)	Fr. Sv. (.000)	20	(383)	(403)	-	-	
		Lire	25	(487)	(512)	95,00%	(463)	25 488
TI WEB	(8) Lussemburgo	US\$ (.000)	30	(118)	(1.218)	-	-	
		Lire	62	(2.472)	(2.534)	99,97%	(2.471)	61 2.532
TMI TELEMEDIA INTERNAT. ITALIA	Roma	167.510	49.652	(197.105)	100,00%	49.652	49.653 1	
TRAINET	Roma	1.306	1.602	(7.553)	100,00%	1.602	1.306 (296)	
Consorzio GRUPPO STET PER ITALIA 90 (in liquidazione)	Roma	100	100	-	80,00%	80	80 -	
						35.272.942	6.961.040	

(segue) - Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31.12.2000

(milioni di lire)

Sede	Capitale (1)	Patrimonio Netto (1) (2)	Utile/ (perdita) (1)	Quota parteci- zione (%)	Corrispondente p.n. di bilancio (A) (3)	Valore di carico (B)	Differenza (B-A)
Partecipazioni in imprese collegate:							
ANCITEL	Roma	1.895	2.917	7	9,50%	277	180 (97)
ASTELIT	Mosca (Russia)	US\$ (.000)	0,02	(5.544)	(606)	-	-
		Lire	-	(11.536)	(1.261)	50,00%	(5.768)
CARTESIA		2.000	1.516	(484)	50,00%	758	1.000 242
CYGENT INC.	San Francisco (USA)	US\$ (.000)	11.076	4.083	(6.509)	-	-
		Lire	21.347	7.869	(12.546)	24,46%	1.925
CZECHTEL (in liquidaz.)	Praga (Rep. Ceca)	K.C. (.000)	1.500	(252)	(1.002)	-	-
		Lire	80	(14)	(54)	40,00%	(6)
EUTELSAT	Parigi (Francia)	Euro (.000)	533.770	850.112	316.342	-	-
		Lire	1.033.523	1.646.046	612.524	20,37%	335.259
FINTECH	Torino	50.000	46.185	(1.363)	50,00%	23.093	25.000 1.907
GEIS - GENERAL ELETTRIC INFORMATION SERVICES	Milano	2.450	2.674	(1.107)	40,00%	1.070	1.832 762
IM.SER (ex TECNITEL)	Torino	280.000	968.162	(2.153)	40,00%	387.265	391.775 4.510
NORTEL INVERSORA	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg. (.000)	80.943	986.000	130.000	-	(7) -
		Lire	168.433	2.051.760	270.516	16,59%	340.346
SIEMENS INFORMATICA	Milano	11.989	116.577	18.398	49,00%	57.123	7.437 (49.686)
SIOSISTEMI	Brescia	500	2.398	154	40,00%	959	6.400 5.441
SITEBA	Milano	5.000	20.506	3.935	30,00%	6.152	1.454 (4.698)
STREAM (8)	Roma	816.040	331.089	(687.205)	50,00%	165.545	194.045 28.500
STT	Verona	10.000	12.099	1.121	40,00%	4.840	4.400 (440)
VOICEMAIL (in liquidazione)	Santa Clara (USA)	US\$ (.000)	49	49	-	-	-
		Lire	101	101	-	37,07%	37
Consorzio DREAM FACTORY (9)	Roma	750	750	-	20,00%	150	172 22
Consorzio FORMAZIONE INTERNAZIONALE	Roma	200	155	(45)	20,00%	31	(4) 40 9
Consorzio R.E.S.	Roma	600	600	-	50,00%	300	300 -
Consorzio TELCAL	Catanzaro	1.700	1.700	-	24,00%	408	408 -
Consorzio TELEMED (in liquidazione)	Roma	200	193	(108)	33,33%	64	20 (44)
						1.113.026	(207.240)

(1) Desunti dall'ultimo bilancio

(2) Comprensivo dell'utile (perdita)

(3) Al netto del dividendo distribuito

(4) Coperto dal fondo oneri su partecipate

(5) Dati desunti dal bilancio consolidato

(6) Non comprendono le azioni iscritte nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(7) Al 31.12.2000 la percentuale di possesso sul capitale ordinario è del 32,50%, mentre l'interessenza sul patrimonio netto, tenuto conto dei diritti delle azioni privilegiate, è del 16,59%.

(8) Dati desunti dal bilancio al 31.12.2000 in corso di approvazione.

(9) Consorzio di nuova costituzione il cui statuto sancisce che il primo bilancio redatto sarà quello al 31.12.2001.

RAFFRONTO FRA I VALORI DI LIBRO DELLE AZIONI QUOTATE ED I PREZZI DI MERCATO DI FINE ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2000

	Possesso n° azioni	Valori di borsa		Valori di libro		Differenza	
		Unitario L.	Complessivo L. milioni	Unitario L.	Complessivo L. milioni	Unitario L.	Complessivo L. milioni
		(A)		(B)		(A-B)	
Immobilizzazioni finanziarie							
TELECOM ITALIA MOBILE							
- azioni ordinarie	4.695.889.519	16.564,79	77.786.423	1.767,41	8.299.571	14.797,38	69.486.852
SEAT PAGINE GIALLE							
- azioni ordinarie	5.724.566.278	4.598,64	26.325.226	1.853,79	10.612.137	2.744,85	15.713.089
- azioni di risparmio	326.944.623	2.664,31	871.082	7.415,91	2.424.593	(4.751,60)	(1.553.511)
	6.051.510.901		27.196.308		13.036.730		14.159.578
IMMSI	99.674.748	2.015,66	200.910	354,09	35.294	1.661,57	165.617
DMAIL	250.000	32.252,45	8.063	32.252,45	8.063	-	-
ITXC (ex Efusion)	162.020	14.436,19	2.339	14.436,19	2.339	-	-
THE FANTASTIC CORPORATION	2.121	328.209,95	760	291.806,88	619	66.403,07	141
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni							
TELECOM ITALIA MOBILE							
- azioni ordinarie	38.192.000	16.564,79	632.642	16.564,79	632.642	-	-
AT HOME	3.004	11.509,83	35	11.509,83	35	-	-
AVICI SYSTEMS	12.396	51.241,97	635	51.241,97	635	-	-
BROADBASE SOFTWARE	9.292	13.005,58	121	13.005,58	121	-	-
DIGITAL ISLAND	56.834	8.453,62	480	8.453,62	480	-	-
FOUNDRY NETWORKS	68.716	31.213,38	2.145	31.213,38	2.145	-	-
MEDICAL LOGIC	44.698	4.812,06	215	4.812,06	215	-	-
NORTHPOINT COMMUNICATIONS	58.706	715,41	42	715,41	42	-	-
PORTAL SOFTWARE	385.538	16.322,10	6.293	16.322,10	6.293	-	-

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(milioni di lire)	Al 31.12.2000				Al 31.12.1999			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale	entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate	-	96.814	-	96.814	35.133	501.337	763.541	1.300.011
Verso altri								
• verso clienti	1.447	372	-	1.819	1.465	378	-	1.843
• verso il personale	15.197	59.087	20.763	95.047	18.028	55.201	10.822	84.051
• depositi cauzionali	1.147	7.313	1.284	9.744	672	1.132	9.936	11.740
• altri	127.650	153.345	-	280.995	95.441	211.427	-	306.868
	145.441	316.931	22.047	484.419	150.739	769.475	784.299	1.704.513
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari								
Verso imprese controllate	2.057.125	-	-	2.057.125	2.083.785	-	-	2.083.785
Verso imprese collegate	121.071	-	-	121.071	64.789	-	-	64.789
Verso altri	1.739.478	-	-	1.739.478	8.190	-	-	8.190
	3.917.674	-	-	3.917.674	2.156.764	-	-	2.156.764
Crediti commerciali								
Verso clienti	8.317.409	-	-	8.317.409	9.408.833	-	-	9.408.833
Verso imprese controllanti	2.205	-	-	2.205	2.183	-	-	2.183
Verso imprese controllate	1.177.895	-	-	1.177.895	712.749	-	-	712.749
Verso imprese collegate	346.403	-	-	346.403	335.837	-	-	335.837
Verso altri								
• Stato ed altri Enti Pubblici per contributi e sovvenzioni	2.450	-	-	2.450	250	-	-	250
	9.846.362	-	-	9.846.362	10.459.852	-	-	10.459.852
Crediti vari								
Verso imprese controllanti	134	-	-	134	301	-	-	301
Verso imprese controllate	1.999.651	-	-	1.999.651	1.692.477	-	-	1.692.477
Verso imprese collegate	345	-	-	345	4.775	-	-	4.775
Verso altri								
• attività per imposte anticipate	669.227	270.262	-	939.489	187.810	157.673	-	345.483
• diversi	953.465	-	-	953.465	741.486	-	-	741.486
	3.622.822	270.262	-	3.893.084	2.626.849	157.673	-	2.784.522
Totale "Crediti del circolante"	17.386.858	270.262	-	17.657.120	15.243.465	157.673	-	15.401.138
Ratei attivi	33.737	-	-	33.737	30.506	-	-	30.506

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(milioni di lire)	Al 31.12.2000				Al 31.12.1999			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale	entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti finanziari a medio/lungo termine								
Obbligazioni	-	-	281.642	281.642	-	-	824.914	824.914
Debiti verso banche	1.074.487	4.861.360	153.350	6.089.197	1.468.254	5.621.387	503.244	7.592.885
Debiti verso altri finanziatori	398.389	674.745	202.833	1.275.967	339.086	1.001.265	269.454	1.609.805
	1.472.876	5.536.105	637.825	7.646.806	1.807.340	6.622.652	1.597.612	10.027.604
Debiti finanziari a breve								
Debiti verso banche	18.637.912	-	-	18.637.912	4.829.188	-	-	4.829.188
Debiti verso imprese controllate	7.739.320	-	-	7.739.320	3.343.202	-	-	3.343.202
Debiti verso imprese collegate	260.531	-	-	260.531	6.426	-	-	6.426
Altri debiti	2.313.161	-	-	2.313.161	41.738	-	-	41.738
	28.950.924	-	-	28.950.924	8.220.554	-	-	8.220.554
Debiti commerciali (1)								
Debiti verso fornitori	5.485.150	-	-	5.485.150	6.187.988	-	-	6.187.988
Debiti verso imprese controllanti	2.529	-	-	2.529	4.568	-	-	4.568
Debiti verso imprese controllate	2.133.672	-	-	2.133.672	2.751.349	-	-	2.751.349
Debiti verso imprese collegate	834.872	-	-	834.872	366.983	-	-	366.983
	8.456.223	-	-	8.456.223	9.310.888	-	-	9.310.888
Debiti vari								
Debiti verso imprese controllate	133.571	-	-	133.571	83.999	-	-	83.999
Debiti verso imprese collegate	10.680	-	-	10.680	2.634	-	-	2.634
Debiti tributari	956.726	-	-	956.726	928.685	-	-	928.685
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	396.446	492.551	767.926	1.656.923	337.514	469.520	902.247	1.709.281
Altri debiti	3.341.744	6.015	303	3.348.062	4.162.469	8.663	855	4.171.987
	4.839.167	498.566	768.229	6.105.962	5.515.301	478.183	903.102	6.896.586
Totale debiti (1)	43.719.190	6.034.671	1.406.054	51.159.915	24.854.083	7.100.835	2.500.714	34.455.632
Ratei passivi	206.675	-	-	206.675	147.674	-	-	147.674

(1) Non comprende la voce acconti

ATTIVO (in euro)

	31.12.2000	31.12.1999
Crediti verso soci per i versamenti ancora dovuti	=	=
Immobilizzazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	424.113.188	615.765.350
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	46.526.413	58.151.866
Avviamento	=	1.962.536
Immobilizzazioni in corso e acconti	640.450.618	382.375.909
Altre	77.613.582	108.221.265
	1.188.703.801	1.166.476.926
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni e fabbricati	1.554.485.391	4.043.115.988
Impianti e macchinario	12.974.649.123	13.872.707.077
Attrezzature industriali e commerciali	40.167.221	59.647.785
Altri beni	83.784.419	232.637.059
Immobilizzazioni in corso e acconti	481.949.816	652.872.934
	15.135.035.970	18.860.980.843
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in		
<i>imprese controllate</i>	18.216.954.644	4.509.319.810
<i>imprese collegate</i>	574.829.758	112.103.288
<i>altre imprese</i>	91.779.334	197.323.020
	18.883.563.736	4.818.746.118
Versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	963.135.227	4.446.740.361
Crediti	(*)	(*)
<i>verso imprese controllate</i>	= 50.000.000	18.144.492 671.399.324
<i>verso altri</i>	75.114.449 200.181.588	59.705.342 208.907.996
	75.114.449 250.181.588	77.849.834 880.307.320
Azioni proprie (per un valore nominale complessivo al 31.12.2000 di L. 104.978 milioni)	661.359.839	=
	20.758.240.390	10.145.793.799
Totale immobilizzazioni	37.081.980.161	30.173.251.568
Attivo circolante		
RIMANENZE		
Lavori in corso su ordinazione	35.910.751	27.878.418
Prodotti finiti e merci		
<i>merci</i>	41.241.715	92.470.742
	77.152.466	120.349.160
CREDITI	(**)	(**)
Verso clienti	= 4.295.583.552	= 4.859.256.872
Verso imprese controllate	= 2.703.481.780	= 2.318.380.600
Verso imprese collegate	= 241.608.589	= 209.372.133
Verso controllanti	= 1.208.129	= 1.282.606
Verso altri		
<i>Stato ed altri Enti Pubblici per contributi e sovvenzioni</i>	= 1.265.371	= 129.182
<i>attività per imposte anticipate</i>	139.578.674 485.205.410	81.431.309 178.426.738
<i>diversi</i>	= 1.390.789.041	= 387.175.388
	139.578.674 1.877.259.822	81.431.309 565.731.308
	9.119.141.872	7.954.023.519
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Partecipazioni in imprese controllate	326.732.560	56.197.262
Altre partecipazioni	5.146.911	5.368.182
Altri titoli	=	=
	331.879.471	61.565.444
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	108.620.985	72.056.350
Assegni	4.792	474
Denaro e valori in cassa	321.590	480.472
	108.947.367	72.537.296
Totale attivo circolante	9.637.121.176	8.208.475.419
Ratei e risconti		
Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti	1.245.417	1.850.855
Ratei e altri risconti	842.827.497	23.702.883
	844.072.914	25.553.738
TOTALE ATTIVO	47.563.174.251	38.407.280.725

(*) Importi esigibili entro l'anno successivo (**) Importi esigibili oltre l'anno successivo

PASSIVO (in euro)

	31.12.2000		31.12.1999	
Patrimonio netto				
Capitale		3.835.290.133		3.835.290.133
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		1.802.910.598		1.802.910.598
Riserve di rivalutazione				
ex lege 19.3.1983, n.72		2.481.701.583		2.481.949.778
ex lege 30.12.1991, n.413		468.944.257		468.991.156
		2.950.645.840		2.950.940.934
Riserva legale		524.092.652		393.677.914
Riserva per azioni proprie in portafoglio		661.359.839		=
Altre riserve				
Riserva per ammortamenti anticipati		=		768.381.512
Riserva ex lege 21.11.2000, n. 342 - art.14		888.460.271		=
Riserva straordinaria		1.243.373.496		1.873.605.534
Fondo contributi in conto capitale		456.616.923		440.492.773
Riserve diverse		3.792.576.213		3.700.787.189
		6.381.026.903		6.783.267.008
Utile dell'esercizio		2.558.662.582		2.608.294.768
		18.713.988.547		18.374.381.355
Fondi per rischi e oneri				
Per imposte				
per imposte		141.238.258		131.437.365
per imposte differite		=		=
		141.238.258		131.437.365
Altri		742.466.960		510.109.749
		883.705.218		641.547.114
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.031.274.074		1.117.184.677
Debiti	(••)		(••)	
Obbligazioni	145.455.747	145.455.747	426.032.681	426.032.681
Debiti verso banche	2.589.881.617	12.770.486.108	3.163.108.365	6.415.465.422
Debiti verso altri finanziatori	453.231.032	658.981.850	656.271.488	831.395.041
Acconti	=	1.178.192	=	961.383
Debiti verso fornitori	=	2.832.843.579	=	3.195.829.002
Debiti verso imprese controllate	=	5.167.958.497	=	3.190.954.796
Debiti verso imprese collegate	=	571.244.236	=	194.209.960
Debiti verso imprese controllanti	=	1.306.120	=	2.359.384
Debiti tributari	=	494.107.928	=	479.625.858
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	650.981.941	855.729.345	708.458.553	882.769.759
Altri debiti	3.263.182	2.923.777.887	4.915.720	2.176.207.067
	3.842.813.519	26.423.069.489	4.958.786.807	17.795.810.353
Ratei e risconti		511.136.923		478.357.226
TOTALE PASSIVO		47.563.174.251		38.407.280.725

(••) Importi esigibili oltre l'anno successivo

(in euro)

	31.12.2000	31.12.1999
Garanzie personali prestate		
Fidejussioni		
a favore di imprese controllate	2.811.667.030	1.507.279.143
a favore di imprese collegate	2.043.662.328	832.023.543
a favore di altri	(395.592.001)	153.463.644
	4.459.737.357	2.492.766.330
Garanzie reali prestate	=	=
Impegni di acquisto e di vendita	3.494.936.506	692.776.075
Altri	8.993.016	3.396.764.797
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.963.666.879	6.582.307.202

(in euro)

	Esercizio 2000	Esercizio 1999
Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.416.557.865	18.518.163.228
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	8.032.333	(10.440.163)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.365.047	13.671.251
Altri ricavi e proventi		
<i>contributi in conto esercizio</i>	521.559	1.361.921
<i>altri</i>	322.518.143	388.229.783
	323.039.702	389.591.704
	17.758.994.947	18.910.986.020
Costi della produzione		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(404.585.633)	(606.407.056)
Per servizi	(5.695.762.811)	(5.976.091.215)
Per godimento di beni di terzi	(452.087.341)	(440.351.028)
Per il personale		
<i>salari e stipendi</i>	(2.146.293.819)	(2.217.110.150)
<i>oneri sociali</i>	(705.705.518)	(722.923.382)
<i>trattamento di fine rapporto</i>	(171.931.648)	(174.099.047)
<i>altri costi</i>	(64.631.836)	(76.898.392)
	(3.088.562.821)	(3.191.030.971)
Ammortamenti e svalutazioni		
<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(600.088.830)	(647.231.266)
<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(3.118.775.106)	(3.363.700.827)
<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	(19.433.324)	(73.491.507)
<i>svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(171.716.751)	(206.084.555)
	(3.910.014.011)	(4.290.508.155)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(51.229.027)	(5.355.688)
Accantonamenti per rischi	(62.847.644)	(80.683.415)
Oneri diversi di gestione		
<i>minusvalenze da alienazioni</i>	(48.727.396)	(106.633.369)
<i>contributi per l'esercizio di attività di TLC</i>	(311.180.145)	(390.295.580)
<i>altri oneri diversi</i>	(139.131.907)	(159.064.043)
	(499.039.448)	(655.992.992)
	(14.164.128.736)	(15.246.420.520)
Differenza tra valore e costi della produzione	3.594.866.211	3.664.565.500
Proventi e oneri finanziari		
Proventi da partecipazioni		
<i>dividendi da imprese controllate</i>	1.056.098.275	1.014.647.068
<i>dividendi da imprese collegate</i>	68.618.852	3.941.673
<i>dividendi da altre imprese</i>	56.891.143	57.213.012
<i>altri proventi da partecipazioni</i>	607.691.982	642.419.842
	1.789.300.252	1.718.221.595
Altri proventi finanziari		
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		
<i>imprese controllate</i>	4.185.566	22.570.890
<i>imprese collegate</i>	3.889.736	=
<i>altri</i>	8.254.979	9.163.057
	16.330.281	31.733.947
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	=	139.310
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	1.307.278	2.059
<i>proventi diversi dai precedenti</i>		
<i>interessi e commissioni da imprese controllate</i>	42.136.346	40.618.620
<i>interessi e commissioni da imprese collegate</i>	7.078.551	11.777.910
<i>interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	115.756.809	75.647.204
	164.971.706	128.043.734
	182.609.265	159.919.050
Interessi e altri oneri finanziari		
<i>interessi e commissioni a imprese controllate</i>	(78.187.566)	(36.383.011)
<i>interessi e commissioni a imprese collegate</i>	(5.702.741)	(522.111)
<i>interessi e commissioni ad altri e oneri vari</i>	(558.194.208)	(412.580.002)
	(642.084.515)	(449.485.124)
Totale proventi (oneri) finanziari	1.329.825.002	1.428.655.521

(SEGUE) (in euro)

	Esercizio 2000	Esercizio 1999
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Svalutazioni di partecipazioni	(437.757.188)	(152.150.629)
	(437.757.188)	(152.150.629)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(437.757.188)	(152.150.629)
Proventi e oneri straordinari		
Proventi		
<i>plusvalenze da alienazioni</i>	666.424.290	=
<i>altri</i>	88.319.423	36.816.506
	754.743.713	36.816.506
Oneri		
<i>minusvalenze da alienazioni</i>	(9.868.941)	=
<i>imposte relative ad esercizi precedenti</i>	(3.533.602)	(2.904.598)
<i>altri</i>	(920.801.249)	(373.208.893)
	(934.203.792)	(376.113.491)
Totale delle partite straordinarie	(179.460.079)	(339.296.985)
Risultato prima delle imposte	4.307.473.946	4.601.773.407
Imposte sul reddito dell'esercizio		
<i>imposte correnti</i>	(1.382.906.816)	(1.682.496.183)
<i>imposte differite</i>	(365.904.548)	(310.982.456)
	(1.748.811.364)	(1.993.478.639)
Utile dell'esercizio	2.558.662.582	2.608.294.768

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti della
TELECOM ITALIA S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TELECOM ITALIA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della TELECOM ITALIA S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

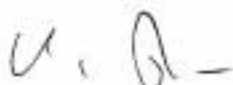
I bilanci di alcune imprese controllate dirette (principalmente Seat Pagine Gialle S.p.A., Telecom Italia Mobile S.p.A., Huit S.a.r.l. e TI Web S.A.) che rappresentano circa il 60 per cento del valore iscritto alla voce "Partecipazioni" nelle immobilizzazioni finanziarie ed il 24 per cento del totale dell'attivo, e i bilanci di alcune imprese controllate, sia dirette che indirette, detenute dalla Stet International Netherlands N.V. (principalmente 9 Telecom Reseau S.a.S.), sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i bilanci di tali partecipate, al fine della verifica della valutazione delle partecipazioni, è basato anche sulla revisione svolta da terzi revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Arthur Andersen S.p.A. in data 10 aprile 2000.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della TELECOM ITALIA S.p.A. al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 Portiamo alla Vostra attenzione quanto segue:
 - La società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto (come richiesto dalle norme di legge) il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la nostra relativa relazione, è presentato unitamente al bilancio di esercizio.
 - Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si rimanda a quanto descritto nella nota integrativa, nel capitolo "Criteri di valutazione", in merito ai criteri di contabilizzazione degli oneri previdenziali di ricongiunzione regolamentati dalla legge 58/1992.

Torino, 21 maggio 2001

PricewaterhouseCoopers SpA



(Sergio Duca)
(Revisore Contabile)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA TELECOM ITALIA S.P.A.
AI SENSI DELL'ART. 153, D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Nel redigere la presente relazione si è altresì tenuto conto delle Comunicazioni CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998.

1. L'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, comma 1, D.Lgs. n. 58/1998 e all'art. 13 dello Statuto sociale è stato assolto dagli Amministratori, secondo la dovuta periodicità, tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito.

Da tale informativa è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla TELECOM ITALIA S.P.A. sono rappresentate essenzialmente dall'integrazione di TIN.IT in SEAT S.P.A. (conferimento delle attività internet in TIN.IT S.P.A.; acquisto di azioni di SEAT da HUIT II S.A.; offerta pubblica di acquisto volontaria su azioni di SEAT; scissione parziale di TELECOM ITALIA con trasferimento a SEAT di azioni di TIN.IT; fusione per incorporazione di TIN.IT in SEAT), dalla ristrutturazione del comparto internazionale di TELECOM ITALIA (scissione totale non proporzionale di STET INTERNATIONAL S.P.A. in favore di TELECOM ITALIA e TELECOM ITALIA MOBILE S.P.A.; conferimento da parte di TELECOM ITALIA verso TIM di azioni della STET MOBILE HOLDING N.V.), dall'acquisto di azioni ordinarie TIM, dall'operazione di buy back delle azioni di risparmio, dallo spin off del comparto immobiliare (conferimento del ramo d'azienda "Grandi Immobili" di TELECOM ITALIA a IM.SER S.P.A., già partecipata al 100% da TELECOM ITALIA; cessione del 60% di IM.SER a BENI STABILI e LEHMAN BROTHERS), tutte esaurientemente descritte nella relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e nelle note integrative al bilancio 2000.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la conformità alla legge, allo Statuto sociale ed a generali criteri di razionalità economica delle suddette operazioni, assicurandosi quindi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano le principali operazioni con parti correlate del Gruppo TELECOM ITALIA e di TELECOM ITALIA S.P.A., rispettivamente nei paragrafi 5.7 e 6.6 a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Il Collegio Sindacale ha verificato, con il supporto della funzione Internal Auditing, che, nell'ambito di TELECOM ITALIA S.P.A., esistono e sono rispettate procedure idonee a garantire che le operazioni di cui sopra siano concluse secondo normali condizioni di mercato o specifiche disposizioni normative.

3. L'informativa riportata nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio e consolidato, concernente le operazioni di TELECOM ITALIA S.P.A. con parti correlate e infragruppo, è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società.

4. La società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. ha rilasciato in data 21 maggio 2001 le relazioni ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/1998, in cui attesta che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società e del Gruppo. Le relazioni contengono il consueto richiamo di informativa in merito agli oneri previdenziali di ricongiunzione regolamentati dalla Legge n. 58/1992.
5. Sono pervenute al Collegio Sindacale nove denunce ex art. 2408 Cod. Civ., di cui due nei primi mesi del 2001, concernenti sia alcune tematiche relative ad Assemblee dei Soci svoltesi nel 2000 sia problematiche di natura commerciale. Su tutte il Collegio ha svolto gli opportuni accertamenti senza riscontrare omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare all'Assemblea.
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Nel corso dell'esercizio 2000 TELECOM ITALIA ha conferito alla PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. alcuni incarichi diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito (in lire milioni):

Attività di revisione per il Global Note Program	830
Attività di revisione per l' Annual Report Form 20-F	343
Altre attività	513
Totale	1.686

I corrispettivi summenzionati appaiono adeguati alla complessità e dimensione dei lavori eseguiti.

Inoltre, in data 21 luglio 2000, il Presidente del Tribunale di Torino ha nominato la PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. esperto ai sensi dell'art. 2501 quinquies Cod. Civ. nel quadro dell'operazione di scissione totale non proporzionale di STET INTERNATIONAL in favore di TELECOM ITALIA e TIM.

8. Nel corso dell'esercizio 2000 TELECOM ITALIA non ha conferito incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A..
9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno 2000, ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione apposito parere ex art. 2389, comma 2, Cod. Civ. sulla remunerazione attribuita al Presidente e Amministratore Delegato.
10. Nel 2000 le riunioni del Collegio Sindacale sono state quattordici. Il Collegio ha inoltre assistito alle Assemblee ordinarie e straordinarie e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che sono state diciassette.
11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni da responsabili di funzione, ex art. 151, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, e incontri con la Società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti.

- 12.** Il Collegio Sindacale allo stesso modo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, ora articolata in strutture di corporate e Business Units.
- 13.** Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. In particolare ha raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte, mediante incontri con il responsabile della funzione Internal Auditing e l'acquisizione di un'apposita documentazione periodica; ha inoltre richiesto e ottenuto evidenza delle azioni correttive intraprese laddove si sono manifestate criticità.
In materia di auto-valutazione del profilo di rischio delle attività aziendali, la Società ha avviato due progetti presso la Business Unit Wireline Services. Il primo, già operativo nel 2000, riguarda l'applicazione di una metodologia di CRSA (Control & Risk Self Assessment) ad alcuni processi operativi aziendali. Il secondo, avviato nel 2001, consiste nell'auto-valutazione del profilo di rischio per tutti i principali macro processi della Business Unit, e verrà completato nel corso del corrente anno, con successivi aggiornamenti a cadenza annuale.
- 14.** Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.
- 15.** Le disposizioni impartite dalla TELECOM ITALIA S.p.A. alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, appaiono adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
- 16.** Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della TELECOM ITALIA S.p.A., del bilancio consolidato del Gruppo e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi. In particolare, l'andamento della gestione di Gruppo per settori di attività e per aree geografiche è stato rappresentato tenendo conto della Comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998.
- 17.** La Società, attraverso un proprio codice di condotta, aderisce al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. A questo proposito si segnala che sono costituiti ed operativi il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e il Comitato per la Remunerazione degli Amministratori.
- 18.** Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.
L'esame delle relazioni rilasciate ai sensi dell'art. 153 e dell'art. 156 del D.Lgs. n. 58/1998 rispettivamente dai Collegi Sindacali e dalle società di revisione delle società controllate da TELECOM ITALIA S.p.A., con azioni quotate sul mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (TIM, SEAT, IMMSI e GRUPPO BUFFETTI), non evidenzia criticità o rilievi.
Circa presunte irregolarità che si sarebbero verificate in occasione dell'acquisizione, avvenuta nel giugno 1997, da parte di STET INTERNATIONAL NETHERLANDS N.V., di una quota del 29% di TELEKOM SRBIJA, l'Autorità Giudiziaria di Torino ha formalmente avviato un'indagine e, a partire dal 22 febbraio 2001, ha acquisito presso TELECOM ITALIA, nelle sedi di Torino e Roma, documentazione messa a disposizione dalla Società.

Dal 28 febbraio 2001 inoltre la TELECOM ITALIA ha messo a disposizione pressoché la stessa documentazione anche alla PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.. Questa in data 14 marzo 2001 ha trasmesso alla CONSOB ed allo scrivente Collegio Sindacale una nota sull'argomento, cui non ne sono seguite altre.

La CONSOB, con propria nota del 5 marzo 2001, ha invitato il Collegio ad avviare un'indagine ed a trasmettere i relativi esiti alla medesima Commissione, con particolare riferimento alla correttezza dell'informativa resa al mercato nei bilanci 1997, 1998 e 1999 della TELECOM ITALIA con riferimento alla partecipazione nella collegata TELEKOM SRBIJA. Il Collegio Sindacale, in stretto contatto con la PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A., si è avvalso dell'ausilio delle strutture della TELECOM ITALIA e si è tenuto in collegamento con esponenti del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance. Nel corso dell'attività il Collegio ha proceduto anche a specifiche audizioni di *manager* in servizio. Si sono avuti, da ultimo, contatti diretti con esponenti della CONSOB e si è proceduto ad inviare alla medesima una relazione il 12 aprile 2001, nonché, più di recente (15 maggio 2001), una nota esplicativa.

La relazione del Collegio è stata redatta tenendo conto degli accertamenti effettuati, nonché delle notizie e della documentazione acquisite in conformità ai poteri che al Collegio stesso competono.

I fatti esaminati hanno interessato in maniera prevalente gli anni 1997 e 1998. Da tutto quanto precede non emergono, allo stato attuale, fatti che possano inficiare la correttezza dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati di Telecom Italia al 31 dicembre 1997, 1998 e 1999, anche per gli effetti sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Va ricordato, infine, che sulla vicenda in questione è tuttora in corso l'indagine avviata da parte dell'Autorità Giudiziaria di Torino, innanzi richiamata.

19. Il Collegio Sindacale ricorda infine che, il 5 aprile 2001, ha rassegnato le dimissioni il Consigliere Avv. Angelo Benessia, in sostituzione del quale siete pertanto chiamati ad integrare il Consiglio di Amministrazione mediante la nomina di un Amministratore.
20. Il Collegio Sindacale, per quanto lo concerne, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2000, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, 21 maggio 2001

Il Collegio Sindacale

PROPOSTE DELIBERATIVE

L'Assemblea degli Azionisti è convocata per il giorno 12 giugno 2001, ore 10.00, presso la sede legale della Società - in Torino, Via Bertola 34 - e, occorrendo, per il giorno 13 giugno 2001, stessa ora e stesso luogo

BILANCIO E RIPARTO DELL'UTILE 2000; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio di Telecom Italia S.p.A. per l'anno 2000 presenta un utile netto di 4.954.261.597.624 lire, sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente (lire 5.050.362.910.293), secondo il *trend* ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione.

Tale risultato consente di proporre un dividendo unitario per azione ordinaria di lire 605 (a fronte dell'importo di lire 603 effettivamente pagato lo scorso anno, al lordo dell'accrescimento conseguente all'assegnazione proporzionale dell'utile spettante alle azioni proprie in portafoglio della Società), oltre a maggiorazione per le azioni di risparmio. A questo riguardo, va tenuto conto che il valore nominale delle azioni Telecom Italia è stato oggetto di aumento gratuito in sede di ridenominazione del capitale sociale in euro, approvata dall'Assemblea Straordinaria del 3 maggio 2001: ne è derivato un incremento dei diritti patrimoniali spettanti alle azioni di risparmio, in quanto commisurati percentualmente al valore nominale del titolo, che è stato arrotondato da lire 1.000 a euro 0,55. In particolare, la maggiorazione del dividendo di pertinenza delle azioni di risparmio è passato da 20 lire a 0,011 euro (22 lire) per azione.

Per altro verso, la conversione del capitale sociale in euro ha comportato l'annullamento delle azioni proprie di risparmio detenute in portafoglio dalla Società, e dunque una riduzione del numero complessivo delle azioni. Al contrario, una variazione di segno opposto deriva dall'emissione di nuove azioni ordinarie, in relazione a quella porzione dell'aumento del capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 1999, suscettibile di esecuzione anteriormente alla tenuta dell'Assemblea di bilancio.

Per quanto concerne invece l'offerta di conversione volontaria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie nel rapporto di un'azione ordinaria (godimento regolare) per ogni azione di risparmio (godimento regolare), oggetto anch'essa di esame da parte dell'Assemblea Straordinaria innanzi citata, questa non sortirà alcun effetto sul pagamento del dividendo 2000. In sede di relazione illustrativa dell'operazione è stato infatti precisato che l'eventuale offerta di conversione sarà comunque effettuata con modalità tali da consentire agli aderenti lo stacco del dividendo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

A miglior illustrazione della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, va segnalata inoltre la creazione di un'apposita riserva di importo corrispondente al 3% delle quote di accantonamento al fondo TFR destinate alle forme pensionistiche complementari (Telemaco e Fontedir), al fine di ottenere un'equivalente deduzione ai fini della determinazione del reddito IRPEG per l'esercizio, come consentito dal D.Lgs. n. 124/1993. La riserva così costituita avrà il regime fiscale della sospensione d'imposta.

Infine, si ricorda che l'accesso ai contributi a fondo perduto previsti dalla Legge n. 488/1992, in relazione a progetti per investimenti nelle regioni del Mezzogiorno presentati dalla Società nel corso dell'anno 2000 per complessivi 270.800 milioni di lire, è subordinato – fra l'altro – all'apporto di mezzi propri (anche nella forma di utili dell'esercizio accantonati a titolo di ammortamenti anticipati ad apposita riserva per tutta la durata dei programmi agevolati) nella misura di 229.792 milioni di lire. Allo scopo, risulta necessario vincolare un corrispondente importo della riserva per ammortamenti anticipati generata nel corso dell'esercizio di presentazione delle domande al Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del Giorno

L'Assemblea Ordinaria di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminato il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2000;
- vista la relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- considerata la conversione in euro del capitale sociale approvata dall'Assemblea Straordinaria in data 3 maggio 2001,
 - con arrotondamento del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio da lire 1.000 a euro 0,55 cadauna e conseguente aumento a titolo gratuito del capitale sociale;
 - mediante – tra l'altro – annullamento delle n. 112.998.070 azioni proprie di risparmio detenute in portafoglio dalla Società, con conseguente riduzione del numero delle azioni di risparmio in 2.053.122.025;
- tenuto conto che l'aumento del capitale di cui all'art. 6, comma 3, dello Statuto sociale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione con atto in data 17 dicembre 1999 (nell'esercizio della delega di cui all'art. 6, comma 2, dello Statuto sociale), risulta suscettibile di parziale esecuzione entro la data di tenuta dell'Assemblea chiamata ad assumere la presente deliberazione, così da portare il numero delle azioni ordinarie con godimento regolare a massime n. 5.265.792.031;
- considerata l'opportunità di accedere alle agevolazioni fiscali contemplate dal D.Lgs. n. 124/1993, mediante accantonamento in apposita riserva di un importo pari al 3% delle quote di TFR destinate ai fondi di previdenza complementare (per un totale pari a lire 327.810.645);
- preso atto delle domande di agevolazione finanziaria, ai sensi della Legge n. 488/1992, presentate dalla Società al Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato nel corso dell'anno 2000, che prevedono l'apporto di mezzi propri – anche nella forma di utili dell'esercizio accantonati a titolo di ammortamenti anticipati ad apposita riserva per tutta la durata dei programmi agevolati – nella misura di 229.792 milioni di lire, a fronte di progetti di investimento nelle regioni del Mezzogiorno per l'importo complessivo di 270.800 milioni di lire;

delibera

1. di approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa del bilancio di esercizio di Telecom Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2000, dai quali risulta un utile di lire 4.954.261.597.624;
2. di destinare l'anzidetto utile come segue:
 - lire 247.713.079.881 (pari al 5% dell'utile consuntivato) a riserva legale;
 - lire 327.810.645 alla "Riserva ex D.Lgs. n. 124/1993";
 - un massimo di lire 4.473.111.688.430 (pari al 90,3% dell'utile consuntivato) a distribuzione, mediante riconoscimento di un dividendo pari a lire 605 per ciascuna delle complessive massime n. 7.318.914.056 azioni esistenti alla data di stacco cedola, salvo maggiorazione del dividendo spettante alle n. 2.053.122.025 azioni di risparmio in misura pari a lire 22 cadauna;

- alla riserva per ammortamenti anticipati il residuo minimo di lire 233.109.018.668 (pari al 4,7% dell'utile consuntivato), di cui massime lire 229.792 milioni vincolate ai sensi della Legge n. 488/1992, subordinatamente all'effettivo ottenimento delle corrispondenti agevolazioni, richiamate in premessa.

L'eventuale utile non distribuito a titolo di dividendo, per effetto della mancata preventiva sottoscrizione integrale della parte suscettibile di esercizio dell'aumento di capitale di cui all'art. 6, comma 3, dello Statuto sociale, sarà devoluta alla riserva per ammortamenti anticipati;

3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione – e per esso al suo Presidente – di accertare a tempo debito l'esatta misura
 - dell'ammontare complessivo del dividendo oggetto di effettiva distribuzione,
 - dell'utile consuntivato nell'esercizio 2000 destinato a riserva per ammortamenti anticipati,
 - della parte di detta riserva vincolata ai sensi della Legge n. 488/1992;
4. di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 21 giugno 2001, con stacco cedola in data 18 giugno 2001.

Il dividendo complessivo consentirà, sulla base dell'art. 14 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni, l'attribuzione agli Azionisti di un credito d'imposta pieno e utilizzabile senza limitazioni, nella misura del 58,73%.

NOMINA DI UN AMMINISTRATORE

Signori Azionisti,
nella presente sede siete altresì chiamati a nominare un Amministratore in sostituzione dell'Avv. Angelo Benessia, il quale ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea,

- preso atto della cessazione di un Amministratore;
- vista la deliberazione dell'Assemblea Ordinaria del 28 giugno 1999, che ha fra l'altro fissato in tredici il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società e in tre esercizi la durata del relativo mandato, e pertanto fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2001;

a nominare un Consigliere di Amministrazione della Società, il cui mandato scadrà insieme con quello degli Amministratori attualmente in carica e pertanto avrà durata fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2001.

RIDETERMINAZIONE DEI COMPENSI DA CORRISPONDERE AD AMMINISTRATORI E SINDACI; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

in questa Assemblea siete altresì chiamati ad esprimereVi sulla proposta di rideterminazione della misura dei compensi attribuiti ai componenti gli Organi collegiali di Telecom Italia. Il processo di revisione organizzativa del Gruppo e le iniziative di creazione di valore intraprese a tutti i livelli comportano un impegno gestionale, di indirizzo e di controllo crescente. Le operazioni di tipo straordinario si sono moltiplicate in numero e sono cresciute per dimensione e complessità; nel contempo la gestione ordinaria dell'impresa si è dovuta misurare con le trasformazioni strutturali in atto e con obiettivi di *budget* sempre più impegnativi, in un contesto di mercato spesso non favorevole.

Al di là dell'impegno specifico e continuativo del Presidente e Amministratore Delegato (remunerato a parte, ai sensi dell'art. 2389, comma 2, cod.civ.), il numero delle riunioni dell'Organo amministrativo è di tutto ciò indiretta, ma efficace riprova: nel corso dell'anno 2000 il Consiglio di Amministrazione si è riunito diciassette volte. Se si consideri anche il tempo che gli Amministratori sono chiamati a dedicare alla preparazione e all'approfondimento dei temi oggetto delle riunioni consiliari e assembleari e se si tenga conto della partecipazione di taluni di essi ai comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione per la migliore funzionalità della *corporate governance* della Società e del Gruppo, pare equo proporre un adeguamento dell'emolumento annuo complessivo dei Vostri Amministratori, limitatamente all'ultimo dei tre anni di carica.

La proposta che Vi viene al riguardo presentata è dunque la rideterminazione, per tale periodo, in tre miliardi di lire del complessivo emolumento di due miliardi di lire fissato dall'Assemblea del 28 giugno 1999.

Motivi di evidente parallelismo e di corrispondente equità inducono a proporre di corrispondentemente adeguare, per il restante biennio di carica, anche la remunerazione già fissata per il Collegio Sindacale nell'Assemblea del 3 luglio 2000, che indicò in 225 milioni di lire l'emolumento annuo per il Presidente e in 150 milioni di lire l'emolumento annuo per ciascun Sindaco effettivo. Il maggior impegno richiesto agli Amministratori si è infatti tradotto e amplificato in un maggior impegno anche per l'Organo di controllo, i cui membri – tutti in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, e come tali in condizioni di proseguire nell'espletamento del mandato ricevuto – sono tenuti a partecipare alle Assemblee sociali ed alle riunioni consiliari e, in aggiunta a ciò, sono chiamati, in periodiche riunioni e in apposite verifiche e accessi presso la Società, ad espletare i delicati compiti di vigilanza e di approfondimento funzionale loro attribuiti dall'ordinamento, con particolare riferimento alle società quotate. In effetti, nel corso del 2000, il Collegio Sindacale, oltre a prender parte alle adunanze assembleari e del Consiglio di Amministrazione, ha tenuto ben quattordici riunioni.

Si propone quindi una rideterminazione, per ciascuno degli ultimi due anni di carica, dell'emolumento riservato al Collegio in 300 milioni di lire per il Presidente e in 225 milioni di lire per ciascuno dei sindaci effettivi, con identico incremento annuo di 75 milioni di lire.

Tanto premesso, Vi invitiamo quindi ad assumere le seguenti deliberazioni.

Rideterminazione dei compensi da corrispondere agli Amministratori

Signori Azionisti,
alla luce di quanto esposto nella Relazione illustrativa, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del Giorno

L'Assemblea Ordinaria di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,
- viste le determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria del 28 giugno 1999,

delibera

di rideterminare il compenso complessivo lordo annuo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., per la durata residua dell'incarico e a partire dall'anno di mandato successivo a quello in corso, nella misura di 3 miliardi di lire da ripartirsi tra i suoi membri in conformità alle deliberazioni che saranno in proposito assunte dal Consiglio stesso, oltre al rimborso a piè di lista delle spese sostenute per l'espletamento delle funzioni.

Rideterminazione dei compensi da corrispondere ai Sindaci

Signori Azionisti,
alla luce di quanto esposto nella Relazione illustrativa, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del Giorno

L'Assemblea Ordinaria di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,
- viste le determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria del 3 luglio 2000,

delibera

di rideterminare la retribuzione da corrispondere ai componenti il Collegio Sindacale, per il secondo e il terzo anno del loro mandato, nella misura di 225 milioni di lire annue lorde per ciascun Sindaco effettivo, e in 300 milioni di lire annue lorde per il Presidente del Collegio Sindacale, oltre al rimborso a piè di lista delle spese sostenute per l'espletamento delle funzioni.

INCARICO DI REVISIONE; REVOCA E CONFERIMENTO DI NUOVO INCARICO

Signori Azionisti,

in questa Assemblea siete chiamati a deliberare sulla revoca dell'incarico di revisione conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il triennio 2000-2002 dall'Assemblea del 28 giugno 1999.

Le ragioni che inducono il Consiglio alla formulazione di questa proposta sono le seguenti:

- venendo a scadere con la chiusura dell'esercizio 2000 il mandato di revisione affidato dalla controllante Olivetti S.p.A. a PricewaterhouseCoopers, in data 4 luglio 2000 l'assemblea della Capogruppo ha conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione per il triennio 2001-2003;
- i principi di revisione richiedono che, in presenza di un gruppo societario, il revisore della società capogruppo, affinché possa agire in qualità di revisore principale di gruppo ed esprimere un giudizio professionale sul bilancio nel suo complesso, effettui la revisione delle entità del gruppo più significative per la natura delle operazioni. Per questa ragione, ma altresì per ottimizzare e semplificare l'attività di controllo, Reconta Ernst & Young è stata anche individuata quale revisore della maggioranza delle società del Gruppo Olivetti.

Tanto premesso, ai sensi dell'art. 159, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 risulta integrata una fattispecie di "revoca per giusta causa" dell'incarico già attribuito a PricewaterhouseCoopers, in quanto – in mancanza – Reconta Ernst & Young non potrebbe configurarsi quale revisore principale nell'ambito del Gruppo Olivetti. L'estinzione anticipata del rapporto con PricewaterhouseCoopers risulta del resto già prevista nel contratto concluso con Telecom Italia nel settembre 1999.

A seguito della revoca, si rende dunque necessario conferire un nuovo incarico di revisione per il triennio 2001-2003.

Alla luce delle determinazioni della Capogruppo, che ha assegnato gli incarichi per la revisione dei bilanci e delle relazioni semestrali Olivetti a Reconta Ernst & Young, e quindi della necessità di assicurare alla medesima la posizione di revisore principale nell'ambito del Gruppo Olivetti, il Vostro Consiglio di Amministrazione ritiene necessario conferire allo stesso revisore i corrispondenti incarichi anche per Telecom Italia.

La proposta presentata da Reconta Ernst & Young, società di revisione di indiscussa fama internazionale, risulta competitiva sia sotto il profilo economico che tecnico-qualitativo. I corrispettivi richiesti sono in linea con quelli già a suo tempo concordati con il revisore uscente PricewaterhouseCoopers. In particolare, gli elementi di costo e di impegno della proposta di servizi professionali per ciascun anno del triennio 2001-2003 sono riepilogati nel seguito:

Documento	Estensione del lavoro di revisione	Durata incarico	N. ore (per ciascun anno del triennio)	Corrispettivo Annuale	
				(in Lire)	(in Euro)
Bilancio d'esercizio	Revisione completa	2001/2003	10.000	909.000.000	469.459,32
Bilancio consolidato	Revisione completa	2001/2003	350	36.000.000	18.592,45
Rel. sem. in forma individ. e consolidata	Revisione limitata	2001/2003	1.200	109.000.000	56.293,80
Totale			11.550	1.054.000.000	544.345,57

Gli importi indicati non comprendono le spese dirette e di segreteria e l'IVA; il contributo di vigilanza che la società di revisione è tenuta a corrispondere a Consob non sarà oggetto di riaddebito; non è previsto alcun meccanismo di adeguamento degli onorari alla variazione del tasso di inflazione intervenuta nel corso del triennio.

I tempi e i compensi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio includono anche quelli relativi alle attività di cui all'art. 155, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 58/1998, concernenti la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Gli onorari saranno adeguati a consuntivo dall'Assemblea della Società solo qualora nel corso dell'incarico si dovessero presentare circostanze eccezionali o imprevedibili tali da rendere necessario un adeguamento dei corrispettivi inizialmente previsti, in conformità ai criteri indicati nella comunicazione Consob n. 96003556 del 18 aprile 1996.

Tutto quanto sopra premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del Giorno

L'Assemblea Ordinaria di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,
- preso atto dei pareri del Collegio Sindacale (i) sulla revoca per giusta causa dell'incarico di revisione attribuito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il triennio 2000-2002 dall'Assemblea ordinaria del 28 giugno 1999, nonché (ii) sul conferimento del nuovo incarico di revisione,

delibera

1. di revocare, ai sensi dell'art. 159, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, l'incarico di revisione già conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il triennio 2000-2002 dall'Assemblea ordinaria del 28 giugno 1999;
2. ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 58/1998, di conferire a Reconta Ernst & Young S.p.A. (iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione) l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Telecom Italia S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia per il triennio 2001-2003, determinando i corrispettivi spettanti alla stessa società di revisione per ciascuno dei suddetti esercizi nella misura seguente: Lire 909.000.000 (corrispondenti a Euro 469.459,32) per il bilancio d'esercizio di Telecom Italia S.p.A. e Lire 36.000.000 (corrispondenti a Euro 18.592,45) per il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia;
3. ai sensi della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, di conferire a Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico per la revisione contabile limitata della relazione semestrale in forma individuale e consolidata di Telecom Italia S.p.A. per il triennio 2001-2003, determinando il corrispettivo spettante alla stessa società di revisione per ciascuno dei suddetti esercizi nella misura di Lire 109.000.000 (corrispondenti a Euro 56.293,80);
4. di stabilire che i corrispettivi di cui ai precedenti punti 2 e 3 saranno adeguati a consuntivo dall'Assemblea della Società solo qualora nel corso dell'incarico si dovessero presentare circostanze eccezionali o imprevedibili tali da rendere necessario un adeguamento dei corrispettivi inizialmente previsti, in conformità ai criteri indicati nella comunicazione Consob n. 96003556 del 18 aprile 1996.

PARERE SULLA PROPOSTA DI REVOCA DELL'INCARICO DI REVISIONE

Signori Azionisti,
il Collegio Sindacale della Telecom Italia S.p.A.,

Premesso

- che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato 2000 della Telecom Italia sono stati revisionati dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea del 28 giugno 1999 per il triennio 2000-2001-2002,
- che in data 4 luglio 2000 l'Assemblea di bilancio della Olivetti ha conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico per la revisione dei bilanci per il triennio 2001-2002-2003,
- che l'estinzione anticipata del rapporto risulta già prevista nel contratto concluso tra PricewaterhouseCoopers S.p.A. e Telecom Italia nel settembre 1999, al fine di consentire a Telecom Italia l'allineamento degli incarichi con quello della controllante Olivetti,

Rileva

- che, in relazione alla decisione assunta dalla capogruppo Olivetti, la Reconta Ernst & Young è revisore principale del Gruppo Olivetti per il triennio 2001-2002-2003,
- che i principi di revisione raccomandati da Consob richiedono che, in presenza di un gruppo societario, il revisore della società capogruppo, affinché possa agire in qualità di revisore principale di gruppo ed esprimere un giudizio professionale sul bilancio nel suo complesso, effettui la revisione delle entità del gruppo più significative per la natura delle operazioni,

Esprime

il proprio parere favorevole alla revoca per giusta causa dell'incarico già conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'art. 159, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, in quanto – in mancanza – verrebbe meno per Reconta Ernst & Young il ruolo di revisore principale nell'ambito del Gruppo Olivetti.

Roma, 21 maggio 2001

Il Collegio Sindacale

PARERE SULLA PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE

Signori Azionisti,
il Collegio Sindacale della Telecom Italia S.p.A.,

Premesso

- che l'Assemblea di bilancio della controllante Olivetti ha conferito in data 4 luglio 2000 l'incarico di revisione per il triennio 2001-2002-2003 alla Reconta Ernst & Young S.p.A.,
- che per il motivo di cui al punto precedente l'incarico di revisione conferito per gli anni 2000-2001-2002 alla PricewaterhouseCoopers dall'Assemblea della Telecom Italia tenutasi in data 28 giugno 1999 è oggetto di revoca per giusta causa ai sensi dell'art. 159, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998,
- che il Consiglio di Amministrazione della Telecom Italia ha deliberato in data 30 marzo 2001 di proporre di conferire l'incarico per la revisione del bilancio della Telecom Italia S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia per gli esercizi 2001-2002-2003 alla Reconta Ernst & Young S.p.A., ciò al fine di assicurare alla stessa il mantenimento della figura di revisore principale nell'ambito del Gruppo Olivetti,
- che a tal fine è stata convocata l'Assemblea ordinaria della Telecom Italia perché assuma la relativa delibera ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 58/1998,

Visti

l'art. 159, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 e l'art. 80 del Regolamento emittenti Consob di cui alla Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni,

Esaminata

la proposta della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. formulata in data 12 marzo 2001,

Rilevato

- che detta proposta contiene il piano di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli anni 2001-2002-2003 al fine di esprimere il giudizio di cui all'art. 156 del D.Lgs. n. 58/1998 e che detto piano risulta adeguato e completo,
- che detta proposta contiene l'illustrazione delle procedure per espletare le verifiche previste dall'art. 155, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 58/1998 e che dette procedure risultano adeguate,
- che la Società di revisione in esame risulta rispondere ai requisiti di indipendenza previsti dalla legge e che, allo stato, non risultano situazioni di incompatibilità,
- che la Società di revisione in esame risulta disporre di organizzazione ed idoneità tecnica adeguati all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere,
- che il compenso richiesto appare congruo,
- che anche il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha ritenuto, nella propria relazione presentata al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio, che la proposta formulata da Reconta Ernst & Young S.p.A. sia coerente con gli standard e con le condizioni normalmente praticate da primarie società di revisione,

Esprime

- parere favorevole ai sensi dell'art. 159, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 al conferimento dell'incarico di revisione per gli esercizi 2001-2002-2003 del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alla Reconta Ernst & Young S.p.A., conformemente alla proposta della stessa in data 12 marzo 2001,
- parere favorevole in merito al conferimento alla Reconta Ernst & Young S.p.A. dell'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale in forma individuale e consolidata della Telecom Italia per il triennio 2001-2002-2003, ai sensi della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997.

Roma, 21 maggio 2001

Il Collegio Sindacale

DELEGA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FACOLTÀ DI AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE A SERVIZIO DI INIZIATIVE DI *STOCK OPTION*; MODIFICA DELL'ARTICOLO 6 DELLO STATUTO SOCIALE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede straordinaria per esaminare, tra l'altro, la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una nuova delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, con sovrapprezzo, riservando l'aumento – ai sensi del combinato disposto degli artt. 2443 e 2441, ultimo comma, codice civile e dell'art. 134 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – a dirigenti e altri dipendenti della Società o di società controllanti e controllate, con responsabilità e/o competenze comunque rilevanti per il successo aziendale e di Gruppo in termini strategici e/o economici. La delega proposta, analogamente alla precedente già a suo tempo conferita dall'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 1998 – pressoché interamente impegnata per i piani di *stock option* già avviati – mira a dotare Telecom Italia di un ulteriore efficace strumento di incentivazione e di fidelizzazione, nei confronti di risorse pregiate per la Società e per il Gruppo, in linea con la prassi ampiamente diffusa nell'esperienza nazionale ed internazionale.

Il mezzo più adeguato per il raggiungimento di questo obiettivo appare l'attribuzione di diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione non trasferibili *inter vivos* ("Opzioni"), ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma del codice civile e dell'art. 134 del Decreto Legislativo n. 58/1998, il cui prezzo di esercizio – che non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni – sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione tenuto anche conto della disciplina fiscale applicabile.

Per le sue finalità e caratteristiche si ritiene che l'operazione possa riflettersi positivamente sull'andamento gestionale, essendo idonea a stimolare il massimo impegno delle risorse più coinvolte nella creazione di valore della Società, sia rispetto al conseguimento degli obiettivi programmati, sia con riferimento all'andamento borsistico dei titoli della stessa.

A fronte di un interesse oggettivo della Società e dei suoi azionisti, l'operazione proposta comporterà l'esclusione del diritto di opzione rispetto ad un aumento massimo di capitale di entità pari all'1% circa del suo attuale ammontare complessivo.

L'iniziativa potrà articolarsi in più piani, destinati sia a dirigenti sia ad altri dipendenti della Società o di società controllanti e controllate, con particolari responsabilità e/o competenze comunque rilevanti per il successo aziendale e di Gruppo in termini strategici e/o economici, nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione.

I piani saranno realizzati mediante una o più *tranche* di aumenti del capitale sociale deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.

Caratteristiche, termini, condizioni e modalità per l'attuazione del piano (o dei piani) e per l'esercizio delle Opzioni, e quant'altro fosse necessario ed opportuno alla realizzazione dei piani medesimi, saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione anche mediante l'adozione di appositi regolamenti attuativi.

Si propone di stabilire la durata della delega agli Amministratori per il periodo massimo di cui all'art. 2443 del codice civile, e dunque per cinque anni a partire dalla data dell'odierna delibera assembleare.

Anche in relazione alla proiezione temporale della delega, si ritiene opportuno fissare il numero massimo delle azioni ordinarie di nuova emissione in 73.000.000, corrispondenti ad un aumento nominale del capitale sociale pari all'1% circa del suo attuale ammontare complessivo, da sottoscrivere con il sovrapprezzo stabilito, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto, come già detto, dell'applicabile normativa tributaria.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del Giorno

L'Assemblea Straordinaria di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- vista l'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale è interamente versato;

delibera

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni a decorrere dalla data della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 2443, secondo comma, del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per un ammontare nominale di massimi 40.150.000 Euro mediante emissione di massime n. 73.000.000 azioni ordinarie, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione a dirigenti e altri dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società controllanti e controllate – da individuarsi nominativamente a cura del Consiglio di Amministrazione – con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. I diritti a sottoscrivere tali azioni saranno personali ed intrasferibili *inter vivos*. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro lo stesso termine, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;
2. di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale mediante inserimento quale ultimo comma del seguente testo:

“L'Assemblea Straordinaria del ... giugno 2001 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni a decorrere dalla data della deliberazione assembleare di delega, ai sensi dell'art. 2443, secondo comma, del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per un ammontare nominale di massimi Euro 40.150.000 mediante emissione di massime n. 73.000.000 azioni ordinarie, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione a dirigenti e altri dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società controllanti e controllate – da individuarsi nominativamente a cura del Consiglio di Amministrazione – con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. I diritti a sottoscrivere tali azioni saranno personali ed intrasferibili *inter vivos*. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro lo stesso termine, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.”;
3. di riservare l'aumento di capitale deliberando dal Consiglio di Amministrazione in una o più volte, sulla base della delega di cui al punto 1, alla realizzazione di uno o più piani di *stock option* rivolti a dirigenti e altri dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società controllanti e controllate, anche secondo quanto stabilito in apposito/i regolamento/i, da individuarsi nominativamente a cura del Consiglio di Amministrazione;

4. di delegare al Consiglio di Amministrazione, correlativamente alla facoltà come sopra attribuita di aumentare il capitale sociale, la determinazione del prezzo di emissione delle azioni tenendo conto delle disposizioni tributarie in materia e comunque per un importo unitario non inferiore al valore nominale;
5. di delegare al Consiglio di Amministrazione la redazione di uno o più regolamenti attuativi corrispondenti ad altrettanti diversi piani di *stock option*;
6. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e al Vice Presidente, anche disgiuntamente tra loro, per:
 - apportare di volta in volta all'articolo 6 dello Statuto sociale le variazioni conseguenti alle deliberazioni, all'esecuzione e al perfezionamento dell'aumento del capitale come sopra delegato, all'uopo provvedendo a tutti gli adempimenti e alle pubblicità previste dall'ordinamento;
 - adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando ed introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente richieste o suggerite dalle Autorità competenti.

MODIFICA DELL'ARTICOLO 9, COMMA 2 DELLO STATUTO SOCIALE, CONSEGUENTE A REVOCA DI PRECEDENTE DELEGA E CONFERIMENTO DI NUOVA DELEGA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2420 TER DEL CODICE CIVILE; MODIFICA DELL'ARTICOLO 12, COMMA 4 (MODALITÀ DI TENUTA DELLE RIUNIONI CONSILIARI) E DELL'ARTICOLO 17 (NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE) DELLO STATUTO SOCIALE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

l'Assemblea Straordinaria è occasione per affrontare una serie di modifiche statutarie volte ad aggiornare lo Statuto sociale, per tenere conto sia dell'evoluzione normativa che dell'opportunità di dotare Telecom Italia degli strumenti idonei ad assicurare la massima flessibilità operativa ed efficacia d'intervento, a fronte della rapida evoluzione dei mercati.

In questo spirito Vi vengono proposti la rivisitazione delle clausole riguardanti la nomina del Collegio Sindacale (art. 17), la revoca dell'attuale delega al Consiglio di Amministrazione per l'emissione di obbligazioni – in quanto non utilizzata – e il contestuale suo rinnovo (art. 9, comma 2, Statuto sociale), nonché la ridefinizione delle modalità di tenuta delle riunioni dell'organo consiliare (art. 12, comma 4, Statuto sociale).

Collegio Sindacale

Per quanto concerne il Collegio Sindacale, con D.M. 30 marzo 2000, n. 162 il Ministro della Giustizia, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentite la Consob, la Banca d'Italia e l'ISVAP, ha approvato il "Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del collegio sindacale delle società quotate da emanare in base all'articolo 148 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58".

Il provvedimento disciplina direttamente i requisiti di onorabilità e conferma il precedente requisito di professionalità, consistente nell'esercizio dell'attività di controllo legale dei conti, richiesto peraltro per un periodo non inferiore a tre anni; deve in particolare possedere tale requisito di professionalità (oltre a un sindaco supplente) un numero minimo di uno o due sindaci effettivi, a seconda che il collegio sia composto di tre o più di tre membri. Di detti requisiti di onorabilità e professionalità sono in possesso i Sindaci effettivi e supplenti di Telecom Italia, i quali quindi restano tutti in carica e possono regolarmente proseguire il mandato triennale loro conferito dall'Assemblea Ordinaria del 3 luglio 2000.

Lo stesso provvedimento introduce tuttavia altri requisiti sufficienti a qualificare la professionalità dei sindaci da eleggere, per la quota non riservata ai revisori ufficiali dei conti. In particolare, risultano requisiti di professionalità alternativi all'esercizio dell'attività di controllo legale dei conti, oltre all'attività di amministrazione, controllo o direzione presso società di capitali con un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, anche un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di "attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa", ovvero "funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa" (cfr. art. 1, comma 2, lettere b e c del Decreto Ministeriale). Al riguardo, è delegata all'autonomia statutaria la specificazione delle

materie e dei settori di attività strettamente attinenti all'attività d'impresa sopra menzionati, che Vi viene pertanto proposto di specificare.

Poiché inoltre va comunque assicurata la presenza nei Collegi Sindacali di un numero minimo di Sindaci in possesso del requisito di professionalità specifico relativo all'attività di controllo legale dei conti (art. 1, comma 1, del Decreto Ministeriale), l'adeguamento dello Statuto alla nuova normativa comporta altresì la necessità di integrare le clausole relative alle modalità di nomina del Collegio Sindacale.

Delega all'emissione di obbligazioni

Rispetto alla delega per le emissioni obbligazionarie, si tratta di confermare la soluzione già adottata dall'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 1997, tenuto anche conto della scadenza nell'aprile 2002 della delega in essere. A tal fine si propone la revoca della stessa, in quanto non utilizzata, e la contestuale attribuzione di una delega nuova, che assicuri la massima estensione della facoltà in termini di durata (cinque anni dall'assunzione della deliberazione), di oggetto (obbligazioni convertibili e non convertibili) e di quantità (limiti massimi contemplati dall'ordinamento vigente).

Modalità di tenuta delle riunioni consiliari

Quanto alle modalità di tenuta delle riunioni consiliari, la soluzione proposta è il logico seguito della scelta a suo tempo effettuata nell'introdurre in Statuto la possibilità di ricorso alla videoconferenza. La prassi ha dimostrato l'estrema utilità dello strumento, particolarmente a fronte dell'elevato numero di adunanze del Consiglio di Amministrazione, conseguente alle scelte di *corporate governance* fatte proprie da Telecom Italia. Vi viene pertanto proposto di consentire lo svolgimento delle riunioni anche in audioconferenza, ferme restando le necessarie cautele volte a consentire l'identificazione dei partecipanti e l'efficacia del dibattito.

L'esposizione a confronto degli articoli statutari di cui viene proposta la modifica – ai sensi della Delibera Consob n. 11971/1999 – viene riportata nel testo della proposta deliberativa di seguito trascritta.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del Giorno

L'Assemblea Straordinaria di Telecom Italia S.p.A.,

- vista la delega a emettere obbligazioni ai sensi dell'art. 2420 ter cod.civ., conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 30 aprile 1997;
- vista la più recente prassi societaria in materia di modalità di tenuta delle riunioni consiliari;
- considerato il Decreto del Ministro della Giustizia datato 30 marzo 2000, n. 162;

delibera

1. di revocare la facoltà di emettere obbligazioni attribuita al Consiglio di Amministrazione con delibera dell'Assemblea straordinaria del 30 aprile 1997, in quanto non utilizzata;
2. di attribuire agli Amministratori, per il periodo massimo di cinque anni a decorrere dalla data della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 2420 ter cod.civ., la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni, sino all'ammontare massimo consentito dalla disciplina in vigore;
3. di modificare conseguentemente l'art. 9, comma 2, dello Statuto sociale come segue:

Testo vigente

Il Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 2420 ter codice civile ha facoltà, per un periodo massimo di cinque anni decorrente dal 30 aprile 1997, di emettere in una o più volte obbligazioni, sino ad un ammontare che non ecceda il limite di cui all'art. 2410, primo comma, codice civile.

Nuovo testo

Il Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 2420 ter codice civile ha facoltà, per un periodo massimo di cinque anni decorrente dal giugno 2001, di emettere in una o più volte obbligazioni (anche in forma di obbligazioni convertibili), sino all'ammontare massimo consentito dalla disciplina in vigore.

4. di modificare l'art. 12 dello Statuto sociale emendandone il quarto comma come segue:

Testo vigente

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione – qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità e purché non vi sia opposizione da parte di almeno due amministratori – possono essere validamente tenute in videoconferenza, purché risulti garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare dagli altri capi del video, la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere; dovranno tuttavia essere presenti almeno il Presidente e il Segretario nel luogo di convocazione scelto per la riunione ove si considererà tenuto il Consiglio di Amministrazione.

Nuovo testo

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione – qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità – possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione.

5. di modificare l'art. 17 dello Statuto sociale come segue:

Testo vigente

Il Collegio Sindacale è composto da un minimo di cinque ad un massimo di otto sindaci effettivi. L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Collegio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa determinazione. L'Assemblea nomina altresì due sindaci supplenti.

Nuovo testo

Comma invariato

Per le nomine e le designazioni di cui al presente articolo si tiene anche conto delle disposizioni speciali applicabili di natura legislativa, statutaria, regolamentare o eventualmente previste in convenzione.

Comma invariato

Fermo restando quanto previsto dal precedente comma, il Collegio Sindacale elegge a maggioranza fra i propri componenti effettivi un Presidente.

Comma invariato

Ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nei mercati regolamentati italiani; in tale limite non sono da considerare TELECOM ITALIA S.p.A. e le società dalla stessa controllate.

Comma invariato

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del regolamento di cui al decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti a quello della Società i settori di attività e le materie inerenti le telecomunicazioni, l'informatica, la telematica, l'elettronica e la multimedialità, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche e amministrative, le discipline economiche e quelle relative all'organizzazione aziendale.

La nomina del Collegio Sindacale – fatti salvi i poteri di nomina e designazione di cui al precedente secondo comma – avviene sulla base di liste presentate dai soci nel rispetto delle disposizioni di legge che prevedono l'elezione di membri effettivi da parte della minoranza, applicandosi la procedura prevista in statuto per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Un sindaco supplente sarà tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Comma invariato

A questo scopo, le liste si articoleranno in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

La nomina di sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del codice civile sarà effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge, fatti salvi i poteri di nomina e designazione di cui al precedente secondo comma.

Comma invariato

Previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, ovvero almeno due sindaci effettivi, possono convocare, ai sensi di legge, l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo.

Comma invariato

6. di conferire al Presidente e al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche disgiuntamente tra loro, i poteri occorrenti per adempiere a ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando e introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente richieste o suggerite dalle Autorità competenti.

**APPENDICI AL FASCICOLO
“RELAZIONI E BILANCIO”**

**INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER GLI INVESTITORI STATUNITENSIS SUL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TELECOM ITALIA
AL 31 DICEMBRE 2000****Presentazione**

In relazione alla quotazione ufficiale delle azioni ordinarie e di risparmio della Telecom Italia S.p.A. alla borsa valori di New York sotto forma di American Depositary Shares (ADSs), ciascuna delle quali rappresentative di 10 azioni Telecom Italia, la Società è tenuta a produrre un apposito prospetto informativo (Form 20-F) per il mercato USA in conformità alle regole stabilite dalla Securities and Exchange Commission (SEC).

Il Form 20-F, pur essendo predisposto per il mercato statunitense, viene messo a disposizione degli investitori anche in Italia per garantire l'equivalenza delle informazioni rese ai diversi mercati. Tale documento contiene, tra l'altro, la riconciliazione tra i principi contabili italiani e quelli statunitensi "US Generally Accepted Accounting Principles (US GAAP)", in termini di effetti sul risultato (esercizi 1998, 1999 e 2000) e sul patrimonio netto (al 31 dicembre 1999 e 2000) del bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia. L'informativa agli Azionisti viene integrata dalla presente appendice contenente la riconciliazione unitamente ad una sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati desunti dal bilancio del Gruppo Telecom Italia dell'esercizio 2000.

I valori relativi all'esercizio 2000 - sia per la riconciliazione con gli US GAAP, sia per i prospetti sintetici di stato patrimoniale e di conto economico - vengono esposti oltre che in miliardi di Lire in milioni di Dollari USA, mediante l'utilizzo del seguente rapporto di cambio al 30 marzo 2001: Lire 2.201,80 = USD 1.

SINTESI DEGLI STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 1999 E 2000 E DEI CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI 1998, 1999 E 2000 REDATTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI

ATTIVO

	31.12.1999 (miliardi di lire)	31.12.2000 (miliardi di lire)	31.12.2000 (milioni di USD)
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	3	3	1
Immobilizzazioni			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.299	31.052	14.103
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	45.518	45.358	20.601
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni e versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	12.326	14.712	6.682
Crediti	886	792	359
Altri titoli	5	12	5
Azioni proprie	—	1.281	582
Totale Immobilizzazioni	64.034	93.207	42.332
Attivo circolante			
RIMANENZE	1.995	1.405	638
CREDITI			
Verso clienti	14.942	15.484	7.032
Verso imprese controllate non consolidate, collegate e controllanti	1.030	884	402
Verso altri	3.093	6.641	3.016
Totale Attivo Circolante	19.065	23.009	10.450
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
Partecipazioni e titoli	2.592	4.755	2.160
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.312	2.525	1.147
Totale Attivo Circolante	24.964	31.694	14.395
Ratei e risconti	180	1.950	886
TOTALE ATTIVO	89.181	126.854	57.614

PASSIVO

	31.12.1999 (miliardi di lire)	31.12.2000 (miliardi di lire)	31.12.2000 (milioni di USD)
Patrimonio netto			
QUOTA DELLA CAPOGRUPPO			
Capitale	7.426	7.426	3.373
Riserve per azioni proprie	-	1.281	582
Riserve e risultati portati a nuovo	22.214	23.809	10.812
Utile dell'esercizio	3.364	3.927	1.784
	33.004	36.443	16.551
QUOTA DI TERZI	5.310	12.988	5.899
	38.314	49.431	22.450
Fondi per rischi e oneri	2.006	3.425	1.556
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.896	2.554	1.160
Debiti			
Obbligazioni	1.906	3.512	1.595
Debiti verso banche	15.780	32.522	14.771
Debiti verso altri finanziatori	1.738	3.270	1.485
Acconti	733	716	325
Debiti verso fornitori	11.775	13.129	5.963
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	97	44
Debiti verso imprese controllate non consolidate, collegate e controllanti	1.200	2.478	1.125
Debiti tributari	2.295	1.800	818
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.855	1.808	821
Altri debiti	6.960	9.755	4.431
	44.242	69.087	31.378
Ratei e risconti	1.723	2.357	1.070
TOTALE PASSIVO	89.181	126.854	57.614

CONTI D'ORDINE

	31.12.1999 (miliardi di lire)	31.12.2000 (miliardi di lire)	31.12.2000 (milioni di USD)
Garanzie personali prestate	2.557	5.675	2.577
Garanzie reali prestate	17	4	2
Impegni di acquisto e di vendita	1.666	9.492	4.311
Altri	7.820	454	206
TOTALE CONTI D'ORDINE	12.060	15.625	7.096

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	1998 (miliardi di lire)	1999 (miliardi di lire)	2000 (miliardi di lire)	2000 (milioni di USD)
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.507	52.481	55.979	25.424
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(34)	(127)	54	25
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(171)	341	487	221
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.088	2.056	1.765	802
Altri ricavi e proventi	1.085	998	826	375
	51.475	55.749	59.111	26.847
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.426	4.354	3.893	1.768
Per semilavorati e prodotti finiti	109	441	480	218
Per servizi	11.082	14.289	16.252	7.381
Per godimento di beni di terzi	1.285	1.363	1.546	702
Per il personale	9.665	9.636	9.729	4.419
Ammortamenti	10.480	10.338	10.933	4.965
Svalutazioni delle immobilizzazioni	1.840	142	93	42
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	705	702	924	420
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	57	(37)	4	2
Accantonamenti per rischi	345	155	231	105
Altri accantonamenti	17	40	74	34
Oneri diversi di gestione	2.278	1.870	1.773	805
	(42.289)	(43.293)	(45.932)	(20.861)
Differenza tra valore e costi della produzione	9.186	12.456	13.179	5.986
Proventi e oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni	938	282	590	268
Altri proventi finanziari	641	791	1.046	475
Interessi e altri oneri finanziari	(1.327)	(1.706)	(2.536)	(1.152)
Totale proventi e oneri finanziari	252	(633)	(900)	(409)
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Rivalutazioni di partecipazioni e titoli	315	467	533	242
Svalutazioni di partecipazioni e titoli	(669)	(1.598)	(2.776)	(1.261)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(354)	(1.131)	(2.243)	(1.019)
Proventi e oneri straordinari				
Proventi	981	280	2.676	1.215
Oneri	(848)	(1.261)	(3.091)	(1.403)
Totale delle partite straordinarie	133	(981)	(415)	(188)
Risultato prima delle imposte	9.217	9.711	9.621	4.370
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.965)	(5.046)	(3.912)	(1.777)
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo e di Terzi	5.252	4.665	5.709	2.593
Utile dell'esercizio di spettanza di Azionisti Terzi	(1.422)	(1.301)	(1.782)	(809)
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo	3.830	3.364	3.927	1.784

RICONCILIAZIONE CON I PRINCIPI CONTABILI STATUNITENSI (US GAAP) DELL'UTILE CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 1998, 1999 E 2000 E DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1999 E 2000

Il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia è stato redatto secondo i principi contabili italiani che differiscono dagli US GAAP per taluni aspetti significativi. Una descrizione delle principali differenze tra tali principi viene riportata qui di seguito.

Goodwill derivante dalla fusione Stet - ex Telecom Italia

Nel corso dell'esercizio 1997 l'ex Telecom Italia è stata fusa per incorporazione nella Stet (ridenominata Telecom Italia). Secondo i principi contabili italiani l'operazione è stata contabilizzata sulla base dei valori netti contabili delle due società; inoltre, l'effetto dell'operazione in rassegna ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 1997. Secondo gli US GAAP l'operazione è stata contabilizzata come un acquisto con decorrenza dal 18 luglio 1997. Le attività e le passività dell'ex Telecom Italia sono state contabilizzate al valore di mercato. L'eccedenza fra il valore di acquisto ed il valore di mercato è stata iscritta come un goodwill ammortizzato in base alla durata residua della licenza di Telecom Italia che, al momento della fusione, scadeva nel 2012.

Contabilizzazione delle transazioni secondo il "purchase method"

Nella riconciliazione sono state riflesse alcune differenze relative agli effetti contabili derivanti dalle seguenti operazioni societarie.

- *Creazione della ex Telecom Italia* - Nel corso del processo di creazione della ex Telecom Italia (tramite l'operazione di fusione avvenuta nel 1994) le percentuali di possesso della Telecom Italia (ex Stet) in talune società incorporate sono state diluite.

Nel bilancio consolidato italiano l'impatto derivante da tale diluizione è stato riflesso sulla base dei valori netti contabili delle stesse società. Gli US GAAP richiedono invece che i cambiamenti nei possessi azionari per la parte relativa agli Azionisti Terzi di minoranza vengano trattati come un'acquisizione dall'esterno e, pertanto, sulla base dei maggiori valori derivanti dalle valutazioni di mercato.

Questo incremento di valore è stato pertanto registrato nella riconciliazione come un maggior attivo da ammortizzarsi sulla base della durata residua della licenza che, al momento della creazione della nuova società, scadeva nel 2012.

- *Aumento riservato nel capitale della ex Telecom Italia* - La Telecom Italia (ex Stet) ha ricevuto nel corso del 1994 nuove azioni emesse dalla ex Telecom Italia. Nel bilancio consolidato italiano questa operazione ha determinato una riduzione del patrimonio netto di competenza del Gruppo nella ex Telecom Italia per la diluizione del sovrapprezzo corrisposto. Nella riconciliazione con gli US GAAP tale differenza è stata registrata come una voce di attivo ammortizzabile in base alla durata residua in allora della licenza (19 anni).
- *Partecipazione in Telsi* - Nel 1995, Telecom Italia (ex Stet) e Siemens AG hanno conferito le loro partecipazioni al fine di procedere alla costituzione della Telsi Limited, società a quel tempo posseduta pariteticamente al 50%. A fronte di tale operazione nel bilancio consolidato italiano del 1995 è stata iscritta una plusvalenza determinata sulla base del valore contabile delle partecipazioni conferite,

mentre ai fini US GAAP la transazione è stata rilevata utilizzando il valore di mercato. La riconciliazione con gli US GAAP riflette l'ammortamento della differenza tra il valore di mercato della partecipazione di Telecom Italia in Telsi e la corrispondente quota di patrimonio netto. Questa differenza alla data del 31 dicembre 1999 è stata interamente ammortizzata.

Rivalutazione delle immobilizzazioni materiali

Il Gruppo ha rivalutato, così come consentito dalla legge italiana, le proprie immobilizzazioni materiali; i relativi ammortamenti sono stati calcolati su questa nuova base rivalutata. Gli US GAAP non permettono in nessun caso la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali e richiedono che l'ammortamento sia effettuato sulla base del costo storico d'acquisto.

Eliminazione degli utili intragruppo sui cespiti e relativi ammortamenti

Fino al 1993 il Gruppo non eliminava gli utili intragruppo derivanti dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali. Pertanto, certi cespiti sono iscritti al prezzo di vendita anziché al costo. Detti maggiori valori, derivanti principalmente dalle vendite di cespiti delle società manifatturiere ed impiantistiche alle società esercenti servizi di telecomunicazioni, sono ammortizzati sulla base della vita utile dei relativi cespiti. Gli utili intragruppo sono stati invece eliminati a partire dal 1994. Ai fini US GAAP detti utili sono stati integralmente eliminati sin dall'origine.

Capitalizzazione degli interessi su immobilizzazioni materiali ed immateriali in corso di costruzione

Il Gruppo capitalizza gli interessi sui cespiti in costruzione solo in presenza di specifici finanziamenti riferibili ai medesimi. Gli US GAAP richiedono la capitalizzazione degli interessi su tutti i cespiti in costruzione indipendentemente dal fatto che i finanziamenti si riferiscano o meno agli stessi. Gli interessi capitalizzati vengono ammortizzati in base alla vita utile residua dei cespiti.

Imposte differite

Le differenze tra i principi contabili italiani e gli US GAAP sono relative al trattamento fiscale dei contributi in conto impianti di Enti Pubblici antecedenti il 1998.

Fondo Previdenza Telefonici (FPT)

Il Gruppo, così come consentito da specifica legge, non ha registrato la passività stimata per gli oneri di ricongiunzione al Fondo Previdenza Telefonici dovuti all'INPS. Gli US GAAP richiedono la registrazione di una passività quando sia probabile e ragionevolmente stimabile. Pertanto, l'ammontare minimo stimato di tale passività è stato riflesso nella riconciliazione al netto dei pagamenti già effettuati ed iscritti nel conto economico redatto secondo i principi contabili italiani.

Commesse a lungo termine

Fino al 1998 il Gruppo valutava le commesse a lungo termine secondo il metodo della commessa completata. A partire dal 1999, il Gruppo valuta tali commesse, allineandosi a quanto previsto dagli US GAAP, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Stock options

Nel corso del 1999 e del 2000, Telecom Italia e TIM hanno assegnato azioni ad alcuni dei loro manager. Tali operazioni si sono concretizzate in un aumento del capitale sociale e del sovrapprezzo azioni, mentre ai fini US GAAP la differenza tra il valore di mercato delle azioni e il prezzo di sottoscrizione è stata trattata come un costo di esercizio a carico del conto economico. Tale differenza è calcolata alla data in cui il numero di azioni assegnate ai manager e il relativo prezzo di sottoscrizione divengono noti ("measurement date").

Fondo oneri di ristrutturazione

Nel bilancio dell'esercizio 2000 redatto secondo i principi contabili italiani è stato stanziato un fondo oneri di ristrutturazione a seguito dei piani di Gruppo volti alla riduzione della forza lavoro ed alla formazione del personale allo scopo di garantirne il reimpiego. Secondo gli US GAAP tale accantonamento è consentito solo in presenza di determinate condizioni. Gli accantonamenti relativi ai costi di formazione non soddisfano queste condizioni e, pertanto, in sede di riconciliazione ai fini US GAAP, essi vengono eliminati.

Titoli azionari negoziabili

Il Gruppo Telecom Italia possiede titoli azionari negoziabili emessi da società non appartenenti al Gruppo con lo scopo sia di venderli nel breve periodo che di detenerli per trarne opportuni vantaggi in termini di investimento. Secondo i principi contabili italiani questi titoli vengono iscritti nell'attivo circolante al minore tra il costo ed il valore di mercato. In caso di svalutazione, il valore di tali titoli viene ripristinato nei periodi successivi fino a concorrenza del costo originario, qualora vengano meno le condizioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Gli US GAAP richiedono che tali titoli, a seconda della loro natura, vengano classificati tra i titoli destinati al trading o tra i titoli disponibili per la vendita.

I titoli destinati al trading sono iscritti al valore di mercato, rilevando gli utili/perdite non realizzati nel conto economico.

I titoli disponibili per la vendita, invece, devono essere iscritti al relativo valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio e gli eventuali utili/perdite non realizzati derivanti da tale adeguamento devono essere riflessi nel "comprehensive income" (informativa su utili e perdite nette non imputati al conto economico) al netto dell'effetto fiscale. Le riduzioni permanenti di valore dei titoli devono essere iscritte nel conto economico consolidato.

Azioni di società controllate consolidate iscritte nell'attivo circolante

Il Gruppo Telecom Italia possiede azioni di alcune società controllate consolidate, iscritte nell'attivo circolante. Secondo i principi contabili italiani dette azioni non rilevano ai fini del consolidamento e sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato. In caso di svalutazione, il valore di dette azioni viene ripristinato nei periodi successivi fino a concorrenza del costo originario, qualora vengano meno le condizioni che ne hanno determinato la svalutazione. Le svalutazioni ed i successivi ripristini di valore sono iscritti nel conto economico.

Secondo gli US GAAP dette azioni devono essere iscritte al costo originario d'acquisto ed eliminate in sede di consolidamento. L'eliminazione di dette azioni comporta, ove del caso, un goodwill addizionale, lo storno delle eventuali svalutazioni ed un incremento della quota di interessenza del Gruppo nel patrimonio netto e nel risultato delle società stesse.

Integrazione Seat Pagine Gialle – Tin.it

Nel corso del 2000, a seguito dell'acquisizione del controllo di Seat Pagine Gialle, si sono verificati diversi eventi che hanno generato le seguenti differenze:

- nel mese di febbraio il Gruppo ha annunciato l'intenzione di acquisire una partecipazione di controllo in Seat Pagine Gialle, la società editrice delle "pagine gialle" in Italia. L'acquisizione è stata effettuata in parte in contanti ed in parte attraverso la fusione per incorporazione in Seat Pagine Gialle di una società controllata da Telecom Italia, Tin.it. Secondo i principi contabili italiani, l'operazione è stata contabilizzata sulla base del costo d'acquisto per quanto riguarda la porzione pagata in contanti ed in base ai valori netti contabili per la parte riguardante lo scambio azionario conseguente alla fusione di Tin.it in Seat Pagine Gialle.

Secondo gli US GAAP, l'acquisizione unitamente allo scambio delle azioni della società controllata Tin.it sono stati contabilizzati al valore di mercato. Ai fini degli US GAAP il trasferimento delle azioni di Tin.it a Seat Pagine Gialle ha generato una plusvalenza di 12.657 miliardi di lire pari alla differenza tra il valore di mercato delle azioni Seat Pagine Gialle ricevute ed il valore di libro delle azioni di Tin.it. In aggiunta, la scissione parziale di Telecom Italia mediante trasferimento a Seat Pagine Gialle dell'8,168% del capitale di Tin.it con l'emissione a favore degli Azionisti di Telecom Italia di nuove azioni di Seat Pagine Gialle è stata contabilizzata come una distribuzione di patrimonio netto per il relativo valore di mercato ed ha pertanto comportato una plusvalenza di 2.574 miliardi di lire;

- ai fini dei principi contabili italiani l'acquisizione di Seat Pagine Gialle ha avuto come decorrenza il 31 dicembre 2000 mentre, ai fini US GAAP, l'acquisizione ha avuto decorrenza a partire dal 1° ottobre 2000. Di conseguenza, in sede di riconciliazione con gli US GAAP, è stata effettuata una rettifica per tenere conto del consolidamento integrale di Seat Pagine Gialle relativamente al quarto trimestre 2000;
- secondo gli US GAAP, le azioni Seat Pagine Gialle acquisite sono state contabilizzate, in base al "purchase method", al relativo valore di mercato di 31.028 miliardi di lire. Tale ammontare comprende anche un nuovo goodwill conseguente all'acquisizione di Seat Pagine Gialle per 26.787 miliardi di lire. Nel periodo intercorrente tra la data in cui l'acquisizione è stata annunciata e la fine dell'esercizio, il valore di mercato delle società hi-tech, in particolare di quelle operanti nel settore internet, ha subito una notevole riduzione. Tale riduzione è stata considerata

un possibile indicatore di perdita durevole di valore, che ha comportato la valutazione di Seat Pagine Gialle sulla base dello “Statement of Financial Accounting Standard N° 121” (SFAS 121). A seguito di ciò è stata effettuata una svalutazione del valore di carico di Seat Pagine Gialle di 15.424 miliardi di lire;

- dopo l’acquisizione del controllo di Seat Pagine Gialle da parte del Gruppo Telecom Italia, detta società ha effettuato ulteriori acquisizioni di partecipazioni nel corso del quarto trimestre 2000 mediante l’emissione di nuove azioni. Secondo i principi contabili italiani, l’effetto diluitivo della percentuale di possesso di Telecom Italia in Seat Pagine Gialle è stato contabilizzato come movimentazione del patrimonio netto, mentre, ai fini US GAAP, lo stesso ha generato una plusvalenza.

Vendita di attività immobiliari

Nel corso dell’esercizio 2000 il Gruppo ha trasferito alcune proprietà immobiliari ad una società interamente controllata (“IM.SER”), il cui 60% è stato successivamente ceduto a terzi. Contestualmente a detta cessione il Gruppo ha stipulato dei contratti di locazione su parte degli immobili trasferiti a detta società. Inoltre, dopo la cessione parziale di IM.SER, quest’ultima ha contratto dei finanziamenti con un “pool” di banche. I fondi incassati sono poi stati distribuiti agli Azionisti sotto forma di dividendo straordinario. Secondo i principi contabili italiani è stata iscritta una plusvalenza pari alla differenza fra il valore di mercato ed il costo storico dei beni stessi, per la parte ceduta a Terzi.

Secondo gli US GAAP, il trasferimento degli immobili, il successivo contratto di locazione, l’ammontare incassato dalla cessione parziale di IM.SER nonché il dividendo straordinario distribuito a Telecom Italia sono stati trattati come un finanziamento garantito, per cui non è stata iscritta alcuna plusvalenza.

Costi non capitalizzabili

Nel corso dell’esercizio 2000, il Gruppo Telecom Italia ha effettuato numerose operazioni che hanno comportato, in conformità ai principi contabili italiani, la capitalizzazione di alcuni costi.

Tali costi includono le spese relative all’operazione di ristrutturazione del comparto internazionale (passaggio di SMH in capo a TIM), nonché alcuni costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Secondo gli US GAAP, tali costi non sono capitalizzabili e, pertanto, sono stati iscritti nel conto economico.

Storno di accantonamenti

Nel corso dell’esercizio 2000, a seguito dei cambiamenti di tecnologia nella telefonia mobile, TIM ha valutato che i costi relativi agli investimenti dei servizi in tecnologia analogica, i relativi impianti di rete e i sistemi di fatturazione hanno raggiunto una rapida obsolescenza a causa dell’evoluzione dei servizi di terza generazione. Alla luce di quanto sopra, sono stati accantonati 775 miliardi di lire ai fini dei principi contabili italiani.

Secondo gli US GAAP, tale accantonamento è consentito solo in presenza di determinate condizioni. Dal momento che queste condizioni non sono state soddisfatte, l’accantonamento stesso è stato stornato.

Conversione di azioni di risparmio in ordinarie da parte di società controllate

Nel corso dell'esercizio 2000, Seat Pagine Gialle e TIM, entrambe quotate, hanno lanciato un'offerta per la conversione delle rispettive azioni di risparmio in ordinarie. A fronte di detta conversione, i possessori delle azioni di risparmio hanno corrisposto un premio di conversione. Tali operazioni hanno comportato per Telecom Italia un aumento della corrispondente quota di patrimonio netto in dette società superiore all'ammontare corrisposto.

Secondo i principi contabili italiani, tale maggior valore è stato registrato come una variazione del patrimonio netto; mentre, ai fini US GAAP, è stata iscritta nel conto economico una plusvalenza.

Riconoscimento dei ricavi

Secondo i principi contabili italiani, i contributi di attivazione ed installazione a carico della clientela nonché i costi ad essi direttamente connessi vengono generalmente rilevati al momento della stipulazione del contratto di servizio.

Secondo gli US GAAP, i contributi di attivazione ed installazione ed i costi ad essi direttamente connessi devono essere differiti e rilevati a conto economico nel periodo di durata del rapporto con la clientela, stimato in 8 anni.

Trasferimenti intragruppo di partecipazioni

Secondo i principi contabili italiani, l'acquisizione da Terzi di un'ulteriore quota di possesso in TIM mediante il trasferimento alla stessa di azioni SMH ha dato origine ad un goodwill e ad un corrispondente incremento del patrimonio netto. Dal momento che la transazione è decorsa dal 31 dicembre 2000, tale goodwill non è stato ammortizzato.

Secondo gli US GAAP, i trasferimenti tra società sottoposte a comune controllo devono essere contabilizzati sulla base dei valori di carico storici. Di conseguenza, l'incremento di patrimonio netto ed il goodwill sono stati stornati.

Azioni proprie

Telecom Italia possedeva al 31 dicembre 2000 azioni proprie di risparmio. Secondo i principi contabili italiani, dette azioni sono registrate al costo tra le immobilizzazioni finanziarie.

Secondo gli US GAAP, il costo delle azioni proprie è portato in riduzione del patrimonio netto.

Tutte queste differenze ed i relativi effetti sull'utile netto e sul patrimonio netto consolidati vengono riportati qui di seguito.

	Esercizio 1998 (miliardi di lire)	Esercizio 1999 (miliardi di lire)	Esercizio 2000 (miliardi di lire)	Esercizio 2000 (milioni di USD)
Utile netto				
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo e di Terzi come riportato nel conto economico consolidato	5.252	4.665	5.709	2.593
Utile di spettanza di Azionisti Terzi (*)	(1.422)	(1.301)	(1.782)	(809)
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo, al netto della quota di Terzi rilevante ai fini US GAAP	3.830	3.364	3.927	1.784
Voci in aumento (diminuzione) dell'utile netto:				
Goodwill derivante dalla fusione per incorporazione della ex Telecom Italia nella Stet	(375)	(375)	(375)	(170)
Contabilizzazione delle transazioni secondo il "purchase method"	(113)	(113)	(81)	(37)
Riduzione dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali rivalutate	154	164	165	75
Eliminazione degli utili intragruppo sui cespiti e relativi ammortamenti	183	88	80	36
Capitalizzazione degli interessi sui cespiti in costruzione, al netto dei relativi ammortamenti	19	(121)	(57)	(26)
Contabilizzazione delle imposte differite	(782)	7	(33)	(15)
Fondo Previdenza Telefonici (FPT)	183	75	(4)	(2)
Contabilizzazione delle commesse a lungo termine secondo il metodo della percentuale di completamento	(28)	(56)	-	-
Stock options	-	(130)	(110)	(50)
Fondo oneri di ristrutturazione	-	-	67	30
Titoli azionari negoziabili	-	-	15	7
Azioni di società controllate consolidate iscritte nell'attivo circolante	-	-	150	68
Integrazione SEAT Pagine Gialle – Tin.it:				
Acquisizione di SEAT Pagine Gialle	-	-	15.231	6.918
Effetti dei risultati di SEAT Pagine Gialle nel 4° trimestre	-	-	(310)	(141)
Svalutazione di SEAT Pagine Gialle	-	-	(15.424)	(7.005)
Plusvalenza per effetti diluitivi in società controllata	-	-	770	350
Vendita di attività immobiliari	-	-	(609)	(277)
Costi non capitalizzabili	-	-	(183)	(83)
Storno di accantonamenti	-	-	788	358
Conversione di azioni di risparmio in ordinarie da parte di società controllate	-	-	4.283	1.945
Riconoscimento dei ricavi	-	-	75	34
	(759)	(461)	4.438	2.015
Utile, secondo gli US GAAP, prima degli effetti delle imposte e della quota di Terzi sulle voci in riconciliazione e dell'effetto cumulato derivante dal nuovo trattamento contabile in materia di riconoscimento dei ricavi	3.071	2.903	8.365	3.799
Imposte sul reddito:				
- Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione	(203)	(58)	(1.245)	(565)
Utile, secondo gli US GAAP, prima dell'effetto della quota di Terzi sulle voci in riconciliazione e dell'effetto cumulato derivante dal nuovo trattamento contabile in materia di riconoscimento dei ricavi	2.868	2.845	7.120	3.234
Quota di Terzi sulle voci in riconciliazione	86	70	(147)	(67)
Utile, secondo gli US GAAP, prima dell'effetto cumulato derivante dal nuovo trattamento contabile in materia di riconoscimento dei ricavi	2.954	2.915	6.973	3.167
Effetto cumulato derivante dal nuovo trattamento contabile in materia di riconoscimento dei ricavi, al netto dell'effetto fiscale	-	-	(154)	(70)
Utile netto, secondo gli US GAAP	2.954	2.915	6.819	3.097

(*) Secondo i principi contabili italiani il gruppo Nortel Inversora è stato consolidato con il metodo dell'integrazione proporzionale, mentre ai fini US GAAP è stato valutato con il metodo del patrimonio netto. Ciò ha comportato una riduzione dell'utile di competenza degli Azionisti Terzi pari a 108 miliardi di lire.

Utile netto per azione ordinaria, secondo gli US GAAP (*)

	1998 (Lire)	1999 (Lire)	2000 (Lire)	2000 (USD)
Utile base per azione ordinaria secondo gli US GAAP, prima dell'effetto cumulato derivante dal nuovo trattamento contabile in materia di riconoscimento dei ricavi	392	387	937	0,43
Utile diluito per azione ordinaria secondo gli US GAAP, prima dell'effetto cumulato derivante dal nuovo trattamento contabile in materia di riconoscimento dei ricavi	392	387	934	0,42
Utile base per azione ordinaria secondo gli US GAAP	392	387	916	0,42
Utile diluito per azione ordinaria secondo gli US GAAP	392	387	913	0,42

Utile netto per azione di risparmio, secondo gli US GAAP (*)

	1998 (Lire)	1999 (Lire)	2000 (Lire)	2000 (USD)
Utile base per azione di risparmio secondo gli US GAAP, prima dell'effetto cumulato derivante dal nuovo trattamento contabile in materia di riconoscimento dei ricavi	412	407	957	0,44
Utile diluito per azione di risparmio secondo gli US GAAP, prima dell'effetto cumulato derivante dal nuovo trattamento contabile in materia di riconoscimento dei ricavi	412	407	954	0,44
Utile base per azione di risparmio secondo gli US GAAP	412	407	936	0,43
Utile diluito per azione di risparmio secondo gli US GAAP	412	407	933	0,42

(*) Gli utili netti per azione sono stati calcolati utilizzando il "two-class method" essendo in circolazione sia azioni ordinarie che di risparmio, come previsto dallo SFAS N° 128 "Earnings Per Share". Detto calcolo tiene conto del fatto che le azioni di risparmio hanno diritto ad un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale delle azioni (Lire 20 tenendo conto del valore nominale delle azioni al 31 dicembre 2000 di lire 1.000; a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria di Telecom Italia S.p.A. del 3 maggio 2001, riguardante la conversione del capitale sociale in euro, il nuovo valore nominale delle azioni è pari a 0,55 euro). Ai fini di tale calcolo il numero medio ponderato delle azioni era di 7.421.251.726 al 31 dicembre 1998, di 7.421.660.518 al 31 dicembre 1999 e di 7.398.247.829 al 31 dicembre 2000.

	31.12.1999 (miliardi di lire)	31.12.2000 (miliardi di lire)	31.12.2000 (milioni di USD)
Patrimonio netto			
Patrimonio netto come riportato nello stato patrimoniale consolidato	38.314	49.431	22.450
Quota di Terzi (*)	(5.310)	(12.988)	(5.899)
Patrimonio netto, al netto della quota di Terzi	33.004	36.443	16.551
Voci in aumento (diminuzione) del patrimonio netto:			
Goodwill derivante dalla fusione per incorporazione della ex Telecom Italia nella Stet	5.061	4.686	2.128
Contabilizzazione delle transazioni secondo il "purchase method"	1.052	971	441
Eliminazione della rivalutazione sulle immobilizzazioni materiali	(1.354)	(1.236)	(561)
Eliminazione degli utili intragruppo sui cespiti e relativi ammortamenti	(528)	(447)	(203)
Capitalizzazione degli interessi sui cespiti in costruzione, al netto dei relativi ammortamenti	1.188	1.144	520
Contabilizzazione delle imposte differite	227	192	87
Fondo Previdenza Telefonici (FPT)	(1.525)	(1.529)	(694)
Fondo oneri di ristrutturazione	-	67	30
Azioni di società controllate consolidate iscritte nell'attivo circolante	-	120	55
Integrazione SEAT Pagine Gialle – Tin.it:			
Acquisizione di SEAT Pagine Gialle	-	10.945	4.972
Effetti dei risultati di SEAT Pagine Gialle nel 4° trimestre	-	(310)	(141)
Svalutazione di SEAT Pagine Gialle	-	(15.424)	(7.005)
Trattamento contabile secondo il "purchase method" delle acquisizioni del gruppo SEAT Pagine Gialle	-	9.713	4.411
Vendita di attività immobiliari	-	(609)	(277)
Costi non capitalizzabili	-	(183)	(83)
Storno di accantonamenti	-	788	358
Riconoscimento dei ricavi	-	75	34
Effetto cumulato derivante dal nuovo trattamento contabile in materia di riconoscimento dei ricavi, al netto dell'effetto fiscale	-	(154)	(70)
Trasferimenti intragruppo di partecipazioni	-	(409)	(186)
Azioni proprie	-	(1.281)	(582)
Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione	850	(2.715)	(1.233)
Quota di Terzi sulle voci in riconciliazione	90	(3.829)	(1.739)
Patrimonio netto secondo gli US GAAP	38.065	37.018	16.813

(*) Secondo i principi contabili italiani il gruppo Nortel Inversora è stato consolidato con il metodo dell'integrazione proporzionale, mentre ai fini US GAAP è stato valutato con il metodo del patrimonio netto. Ciò ha comportato una riduzione del patrimonio netto di competenza degli Azionisti Terzi pari a 1.873 miliardi di lire.

CORPORATE GOVERNANCE

La *corporate governance* è un tema che Telecom Italia ha affrontato con piena consapevolezza fin dal 1997, quando per la prima volta il Consiglio di Amministrazione costituì al proprio interno un apposito Comitato Audit e Corporate Governance (28 novembre 1997). Da allora la Società ha esplicitato in appositi documenti le proprie scelte in materia, periodicamente aggiornandole a fronte dell'evoluzione del contesto operativo. Il modello di codice di autodisciplina elaborato sotto gli auspici di Borsa Italiana S.p.A. (autunno 1999) ha così rappresentato un ulteriore stimolo e un importante momento di verifica.

Telecom Italia si è dotata di un proprio Codice di autodisciplina (approvato nel testo finale dal Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2000) e, in attuazione di apposita previsione ivi contenuta, di un Regolamento assembleare (approvato dall'Assemblea Ordinaria del 20 ottobre 2000). Quest'ultimo è stato depositato presso il Registro delle Imprese e pubblicato – unitamente al Codice di autodisciplina e allo Statuto – sul sito internet <http://www.telecomitalia.it>, oltre che in apposita edizione a stampa disponibile a chiunque ne faccia richiesta.

La struttura di *governance* della Società è descritta nello Statuto e nel Codice di autodisciplina; allo stato si articola essenzialmente su Consiglio di Amministrazione, Presidente e Amministratore Delegato, comitati interni al Consiglio di Amministrazione, oltre che sul Collegio Sindacale e – ovviamente – sull'Assemblea dei soci.

Nel corso dell'anno 2000 gli azionisti ordinari si sono riuniti quattro volte, mentre gli azionisti di risparmio sono stati convocati in Assemblea Speciale una volta. Le norme statutarie in materia sono state modificate per prevedere l'adozione di un Regolamento assembleare nonché di “disposizioni dirette a facilitare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti”, come consentito dal D.Lgs. n. 58/1998 (Assemblea Straordinaria del 10 agosto 2000). Entrambe queste misure si collocano nello spirito del Codice di autodisciplina, nel senso della promozione di una partecipazione ampia ed efficace da parte degli azionisti alla vita della Società. Al riguardo, va ricordato che lo Statuto contempla anche la possibilità di esercitare il diritto di voto per corrispondenza.

Il Consiglio di Amministrazione (eletto dall'Assemblea del 28 giugno 1999) si compone di tredici membri, di cui uno nominato dall'Autorità di Governo ai sensi dei poteri speciali contemplati all'art. 5 dello Statuto. Il meccanismo di rinnovo dell'Organo amministrativo mediante voto di lista ha assicurato la rappresentanza in Consiglio delle minoranze azionarie. Unico Consigliere esecutivo è il Presidente e Amministratore Delegato.

Nel 2000 hanno avuto luogo diciassette adunanze consiliari, con la partecipazione – per solito – di esponenti del *management* (e talvolta anche di consulenti) con funzione di supporto all'illustrazione e all'approfondimento dei temi in trattazione. I lavori del Consiglio di Amministrazione hanno rappresentato l'occasione per il Presidente e Amministratore Delegato per riferire in ordine all'esercizio delle deleghe ricevute, e più in generale per l'Organo amministrativo per assicurare la necessaria informativa al Collegio Sindacale, con particolare riguardo (ai sensi di legge, di Statuto e delle raccomandazioni Consob in materia) alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Telecom Italia o da società da essa controllate, alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, alle operazioni infragruppo e con parti correlate, alle operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa. D'ordinario le riunioni sono state precedute dal preventivo invio a Consiglieri e Sindaci di documentazione illustrativa.

Il Collegio Sindacale (rinnovato in data 3 luglio 2000 con il meccanismo del voto di lista) nello scorso esercizio si è riunito per un totale di quattordici volte. La Società ha messo a disposizione una struttura stabile per supportare il Collegio nell'espletamento ordinario

delle sue funzioni. Il Collegio Sindacale assiste altresì, tramite il proprio Presidente, alle riunioni del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*.

I comitati interni al Consiglio (Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e Comitato per la remunerazione degli Amministratori) hanno svolto una funzione di tipo istruttorio-consultivo e propositivo rispetto all'Organo amministrativo. La soluzione adottata dal Codice di autodisciplina è di rimettere a ciascun comitato ampi margini di autonomia nella definizione delle proprie regole di funzionamento. Detta flessibilità ha agevolato il flusso informativo e l'interazione fra i comitati (anche nelle persone dei singoli loro componenti) e la struttura aziendale, con risultati di accresciuta efficienza e rapidità operativa. I comitati interni (talvolta integrati con la partecipazione di Consiglieri non comitatisti e/o di rappresentanti del *management*) si sono così andati configurando anche quali destinatari di mandati istruttori specifici, in materie connesse alle competenze istituzionali attribuite dal Codice di autodisciplina. In particolare, al Comitato per la remunerazione degli Amministratori è stata affidata la valutazione preventiva delle iniziative di *retention* e incentivazione del *management*.

Sia il Collegio Sindacale che il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, ciascuno per quanto di competenza, nell'espletamento delle proprie funzioni si sono confrontati in apposite riunioni con la società di revisione PricewaterhouseCoopers, oltre che con le strutture aziendali preposte al controllo interno (Direzione Internal Auditing), dedicando specifici incontri a temi di particolare rilevanza. Al riguardo, va segnalato che la materia del controllo e delle procedure interne è stata oggetto di particolare attenzione da parte dell'Azienda.

Da ultimo, trattandosi di un aspetto qualificante delle scelte di *governance* di un'azienda, merita un accenno la *policy* adottata da Telecom Italia nei propri rapporti con il mercato. Al riguardo, la Società si adopera per mantenere un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti e con il mondo finanziario, nel rispetto delle disposizioni in vigore. A tal fine è presente all'interno dell'organizzazione aziendale l'apposita Funzione Investor Relations, nell'ambito della Direzione Corporate Image and Communication, e sono stati attivati strumenti (il Numero Verde dedicato agli azionisti, ma anche l'apposita sezione del sito internet <http://www.telecomitalia.it>) dedicati alle relazioni con i soci e con gli investitori, e che rappresentano la garanzia e il tramite di una comunicazione corretta, completa, omogenea e continuativa.

COMPETENZE E POTERI

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, ferma la competenza esclusiva nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381 del cod.civ., in via esclusiva:

- (a) redige ed adotta le regole di *corporate governance* aziendale e definisce le linee guida della *corporate governance* del Gruppo;
- (b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- (c) valuta ed approva il budget annuale della Società e del Gruppo;
- (d) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- (e) esamina ed approva gli investimenti e i disinvestimenti (anche immobiliari) per importi superiori a cinquecento (500) miliardi di lire;
- (f) esamina ed approva le operazioni (ivi incluse, in via meramente esemplificativa, le acquisizioni o dismissioni di partecipazione di controllo diretto o indiretto) aventi particolare rilievo economico o strategico, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- (g) attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato ed al Comitato Esecutivo, ove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con la quale gli Organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- (h) provvede alle designazioni per le cariche di amministratore delegato e di presidente delle società controllate il cui fatturato – secondo l'ultimo bilancio disponibile – sia pari o superiore a duemila (2.000) miliardi di lire;
- (i) provvede, su proposta dell'Amministratore Delegato, alla nomina, revoca e conferimento dei poteri dei Direttori Generali della Società;
- (j) determina, esamina le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e dei Comitati;
- (k) vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il controllo interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- (l) verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dall'Amministratore Delegato;
- (m) provvede alla modifica, rinnovo e stipula di convenzioni con il Ministero delle Comunicazioni;
- (n) riferisce agli azionisti in Assemblea.

Presidente e Amministratore Delegato

Al Presidente e Amministratore Delegato sono attribuiti

- la rappresentanza legale e la firma sociale;
- il compito di aggiornare il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo, nei modi e nei termini previsti dall'art. 13 dello Statuto;
- tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società (con la facoltà di nominare procuratori *ad negotia* per singoli atti o serie di atti) ad esclusione soltanto dei poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, che egli potrà tuttavia esercitare in caso di urgenza, salvo riferirne al Consiglio nella prima adunanza successiva.

Vice Presidente

Al Vice Presidente spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società limitatamente ai casi di impedimento o assenza del Presidente e Amministratore Delegato.

Comitati interni

All'interno del Consiglio di Amministrazione risultano costituiti

- un Comitato per la remunerazione degli Amministratori. Tale Comitato formula proposte al Consiglio per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società;
- un Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*. Detto Comitato:
 - (a) valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
 - (b) valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
 - (c) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella lettera di suggerimenti;
 - (d) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
 - (e) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* vigila altresì sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* e sull'osservanza del codice di condotta e di standard etici eventualmente adottati da Telecom Italia e/o dalle sue controllate.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

1. Competenze del Consiglio di Amministrazione

1.1. Il consiglio è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della società. Ha competenza e pieni poteri, nel rispetto della disciplina di legge e regolamento nonché delle regole statutarie vigenti.

1.2. Il conferimento di deleghe ovvero l'attribuzione di poteri gestionali alle unità preposte alle diverse articolazioni aziendali non escludono la competenza del consiglio che resta in ogni caso titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività dell'impresa nelle sue varie componenti. In quanto investito di responsabilità di indirizzo e controllo il consiglio è destinatario di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse. I poteri di indirizzo e controllo si estendono all'insieme delle società controllate da Telecom (di seguito, il "Gruppo"), quale organismo economico complesso facente capo a Telecom, fermi i limiti connessi all'alterità dei soggetti giuridici coinvolti.

1.3. Ferma la competenza esclusiva del consiglio nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381 del cod. civ., il consiglio, in via esclusiva:

- (a) redige ed adotta le regole di corporate governance aziendale e definisce le linee guida della corporate governance del Gruppo;
- (b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo;
- (c) valuta ed approva il budget annuale della società e del Gruppo;
- (d) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- (e) esamina ed approva gli investimenti e i disinvestimenti (anche immobiliari) per importi superiori a cinquecento (500) miliardi di lire;
- (f) esamina ed approva le operazioni (ivi incluse, in via meramente esemplificativa, le acquisizioni o dismissioni di partecipazione di controllo diretto o indiretto) aventi particolare rilievo economico o strategico, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- (g) attribuisce e revoca le deleghe all'amministratore delegato ed al comitato esecutivo, ove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- (h) provvede alle designazioni per le cariche di amministratore delegato e di presidente delle società controllate il cui fatturato – secondo l'ultimo bilancio disponibile – sia pari o superiore a duemila (2.000) miliardi di lire;

- (i) provvede, su proposta dell'amministratore delegato, alla nomina, revoca e conferimento dei poteri dei direttori generali della società;
- (j) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione dell'amministratore delegato e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del consiglio e dei comitati;
- (k) vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato e dal comitato per il controllo interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- (l) verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del Gruppo predisposto dall'amministratore delegato;
- (m) provvede alla modifica, rinnovo e stipula di convenzioni con il Ministero delle Comunicazioni;
- (n) riferisce agli azionisti in assemblea.

1.4. Il consiglio può nominare consulenti esterni per questioni di particolare rilevanza ogni qual volta lo ritenga opportuno.

2. Amministratori indipendenti

Un numero adeguato di amministratori è costituito da amministratori indipendenti nel senso che:

- (a) non intrattengono relazioni economiche di rilevanza tale da condizionare l'autonomia di giudizio con la società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la società;
- (b) non sono titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere loro di esercitare il controllo sulla società, né partecipano ai patti parasociali per il controllo della società stessa.

3. Riunioni del Consiglio di Amministrazione

3.1. Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione del valore per gli azionisti. Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

3.2. Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente, il quale si avvale della collaborazione del segretario del consiglio di amministrazione.

3.3. Il consiglio si riunisce almeno quattro (4) volte l'anno, e comunque ogni qual volta il presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su iniziativa dei consiglieri e dei sindaci, ai sensi di legge e di statuto.

3.4. In apertura delle riunioni, il consiglio viene di norma informato sui fatti di maggiore rilievo intervenuti nel frattempo e, almeno trimestralmente, anche sull'andamento generale della società e del Gruppo e sull'esercizio delle deleghe conferite.

3.5. Ogni consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del consiglio. Ogni consigliere ha altresì la facoltà di sollevare, durante la riunione, questioni non all'ordine del giorno, essendo comunque rimessa alla maggioranza dei consiglieri la valutazione in ordine alla possibilità di assumere una determinazione formale in assenza di preventiva istruttoria.

3.6. Il presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni – come uditori ovvero con funzioni di supporto – i direttori generali, ovvero altri soggetti esterni al consiglio.

4. Presidente del Consiglio di Amministrazione

4.1. Il presidente convoca le riunioni del consiglio di amministrazione, ne determina l'ordine del giorno e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

4.2. In preparazione delle riunioni, il presidente comunica le materie all'ordine del giorno e trasmette ai consiglieri, con congruo anticipo, la documentazione più idonea a consentire un'efficace partecipazione ai lavori dell'organo collegiale.

4.3. Il presidente si adopera al fine di assicurare adeguati flussi informativi fra il management ed il consiglio di amministrazione. In particolare si adopera al fine di garantire l'informazione sulla base della quale vengono assunte le deliberazioni formali e sono in generale esercitati dal consiglio i poteri di gestione, indirizzo e di controllo dell'attività dell'azienda e del Gruppo.

4.4. Il presidente è titolare dei poteri di urgenza nelle materie di competenza del consiglio di amministrazione e li esercita previa consultazione, in quanto materialmente possibile, con il comitato consultivo di cui al successivo art. 6. Tale esercizio formerà oggetto di informazione al consiglio di amministrazione nella prima seduta utile.

5. Amministratore delegato

L'amministratore delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci e del consiglio di amministrazione.

6. Comitato consultivo

6.1. Il comitato consultivo è composto da tre membri, fra cui un consigliere tratto da una delle liste diverse da quella che, in sede di elezione degli amministratori, abbia ottenuto

il maggior numero di voti (di seguito, il “consigliere di minoranza”), oltre al presidente e al vice presidente del consiglio di amministrazione.

Il comitato, così composto, delibera a maggioranza dei suoi membri.

6.2. Il comitato si riunisce (anche per audio o video conferenza) solo in casi di urgenza, su convocazione del presidente, quando questi intenda esercitare i poteri di urgenza di cui all'art. 4.4. Il presidente convoca senza formalità (anche in forma orale) le riunioni del comitato senza necessità di preavviso.

6.3. Le deliberazioni del comitato in merito all'esercizio dei poteri d'urgenza da parte del presidente hanno carattere meramente consultivo e non vincolante, restando il presidente libero di esercitare tali poteri, sotto la propria responsabilità, anche in caso di delibera contraria del comitato. Di tali deliberazioni deve essere data informazione al consiglio di amministrazione secondo quanto previsto dal precedente art. 4.4.

7. Informazioni al Consiglio di Amministrazione

L'amministratore delegato rende periodicamente conto al consiglio delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe a lui attribuite.

Egli fornisce al consiglio ed ai sindaci adeguata informazione sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al consiglio di amministrazione.

8. Trattamento delle informazioni riservate

8.1. L'amministratore delegato cura la gestione delle informazioni riservate; a tal fine egli propone al consiglio di amministrazione l'adozione di una procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni “price sensitive”.

8.2. Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura prescritta per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

9. Comitato per la remunerazione degli Amministratori

9.1. Il consiglio di amministrazione costituisce al suo interno un comitato per la remunerazione. Tale comitato, composto prevalentemente di amministratori non investiti di cariche speciali, fra cui almeno un consigliere di minoranza, formula proposte al consiglio per la remunerazione dell'amministratore delegato e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione dell'amministratore delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società. A tal fine, esso può avvalersi di consulenti esterni, a spese della società.

9.2. Di norma, il consiglio di amministrazione, nel determinare i compensi complessivi dell'amministratore delegato, prevede che una parte di questi sia legata ai risultati econo-

mici conseguiti dalla società e dal Gruppo ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio stesso.

10. Controllo interno

10.1. L'amministratore delegato assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, di cui definisce le procedure. A tal fine nomina uno o più preposti, dotandoli di mezzi idonei.

10.2. Il sistema di controllo interno ha lo scopo di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative, sia amministrative, stabilite al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e, per quanto possibile, gestire rischi di natura finanziaria ed operativa ed impedire frodi a danno della società.

10.3. I preposti al controllo interno non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferiscono del loro operato agli amministratori eventualmente all'uopo incaricati, nonché al comitato per il controllo interno di cui al successivo art. 11 ed ai sindaci.

11. Comitato per il controllo interno e per la corporate governance

11.1. Il consiglio di amministrazione costituisce al suo interno un comitato per il controllo interno e per la corporate governance composto prevalentemente da amministratori indipendenti fra cui almeno un consigliere di minoranza. Ai lavori del comitato possono partecipare il presidente del collegio sindacale (o altro sindaco effettivo di volta in volta designato dallo stesso) e l'amministratore delegato.

11.2. Il comitato, anche sulla base dei rapporti ricevuti a norma dell'art. 10.3:

- (a) valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (b) valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- (c) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella lettera di suggerimenti;
- (d) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (e) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

11.3. Il comitato altresì vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sull'osservanza del codice di condotta e di standard etici eventualmente adottati da Telecom Italia e/o dalle sue controllate.

12. Assemblee

12.1. L'assemblea ordinaria esercita le funzioni previste all'art. 2364 cod.civ.. All'assemblea straordinaria competono le attribuzioni di cui all'art. 2365 cod.civ..

12.2. Gli amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee.

12.3. Alle assemblee di norma partecipano tutti gli amministratori.

12.4. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

12.5. Il consiglio di amministrazione sottopone all'approvazione dell'assemblea un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

12.6. Gli amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli azionisti della società, valutano l'opportunità di proporre all'assemblea modifiche all'atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

13. Sindaci

13.1. Le proposte all'assemblea dei soci per la nomina alla carica di sindaco, accompagnate da un'esauriente informazione riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono di norma depositate presso la sede sociale della società almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea, ovvero al momento del deposito delle liste.

13.2. I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

13.3. I sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della società di tali documenti ed informazioni.

13.4. Il collegio sindacale esercita i poteri ed adempie ai doveri previsti dalla legge.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI DELLA TELECOM ITALIA

Ex art. 120 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

(Pubblicazione ai sensi dell'art. 126 della Delibera
Consob n. 11791 del 14 maggio 1999)

N.B. Tutte le partecipazioni sono detenute a titolo di proprietà

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI DI TELECOM ITALIA

Denominazione	Sede		Capitale	Posseduta da	%
Telecomunicazioni fisse					
ANCITEL S.p.A.	Roma	L.	1.895.000.000	TELECOM ITALIA INSIEL	9,50 7,91
ASTELIT Ltd	Mosca (Russia)	Rubli	500	TELECOM ITALIA	50,00
CONSULTEL S.p.A. in liquidazione	Roma	L.	2.594.340.000	TELECOM ITALIA	100,00
LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.	Lussemburgo	USD	60.000.000	TELECOM ITALIA ENTEL BOLIVIA	70,00 10,00
- LATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A.	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg.	12.000	LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.	99,99
- LATIN AMERICAN NAUTILUS Limited	Dublino (Irlanda)	USD	1.000.000	LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.	100,00
MED-1 Submarine Cables Ltd	Ramat Gan (Israele)	Shekel	100.000	TELECOM ITALIA STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	23,17 27,83
- MED-1 NETHERLANDS B.V.	Amsterdam (Olanda)	F.Ol.	40.000	MED-1 LTD	100,00
- MED-1 ITALY S.r.l.	Roma	L.	1.062.000.000	MED-1 NETHERLANDS	100,00
- MED-1 IC -1 (1999) LTD	Tel Aviv (Israele)	Shekel	1.000	MED-1 LTD MED-1 ITALY	99,99 0,01
MEDITERRANEAN NAUTILUS S.A.	Lussemburgo	USD	30.000	TELECOM ITALIA	100,00
NORTEL INVERSORA S.A.	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg.	80.942.695	TELECOM ITALIA STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	32,50 17,50
PATH.NET S.p.A.	Roma	L.	50.000.000.000	TELECOM ITALIA SODALIA	99,99 0,01
- STET INTERNATIONAL NETHERLANDS N.V.	Amsterdam (Olanda)	F.Ol.	3.562.960.500	TELECOM ITALIA	100,00
- 9 TELECOM RESEAU S.A.S.	Boulogne - Billancourt (Francia)	Fr.Fr.	2.833.276.800	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS TMI - TELEMEDIA INTERN. Ltd	92,82 1,17
- 9 TELECOM PORTAIL EURL	Boulogne - Billancourt (Francia)	Euro	8.000	9 TELECOM RESEAU	100,00
- 9 TELECOM WEB EURL	Boulogne - Billancourt (Francia)	Euro	8.000	9 TELECOM RESEAU	100,00
- MAGEOS S.A.S.	Boulogne - Billancourt (Francia)	Euro	40.001.505	9 TELECOM RESEAU	100,00
- STET FRANCE S.A.	Parigi (Francia)	Fr.Fr.	6.000.000	9 TELECOM RESEAU	100,00
- EUROPE EXPLORER S.A.	Lione (Francia)	Euro	5.555.544	9 TELECOM RESEAU	90,00
- BELGIUM EXPLORER S.A.	Bruxelles (Belgio)	Euro	62.000	EUROPE EXPLORER	100,00
- FRANCE EXPLORER S.A.	Lione (Francia)	Fr.Fr.	10.050.000	EUROPE EXPLORER	99,90
- HOLLAND EXPLORER B.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro	20.000	EUROPE EXPLORER	100,00
- IBER EXPLORER S.A.	Barcellona (Spagna)	Pts	10.000.000	EUROPE EXPLORER JET MULTIMEDIA	99,99 0,01
- INFOCONCERT S.A.	Lione (Francia)	Fr.Fr.	450.800	EUROPE EXPLORER	64,73
- ITALIA EXPLORER S.r.l.	Milano	Euro	11.000	EUROPE EXPLORER	100,00

(segue) Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede	Capitale	Posseduta da	%	
- PORTUGAL EXPLORER S.A.	Lisbona (Portogallo)	Euro	11.000	EUROPE EXPLORER	100,00
- SWISSE EXPLORER S.a.r.l.	Losanna (Svizzera)	Fr. Sv.	20.000	EUROPE EXPLORER	100,00
- JET MULTIMEDIA S.A.	Parigi (Francia)	Euro	10.133.483	9 TELECOM RESEAU SOFTE	94,50 1,00
- DE VIRIS COMMUNICATION S.A.	Rueil Malmaison (Francia)	Euro	80.000	JET MULTIMEDIA	99,95
- JET MEDIA S.A.	Lione (Francia)	Fr. Fr.	250.000	JET MULTIMEDIA OMEGA	99,76 0,04
- PUBLICLAIR S.A.	Parigi (Francia)	Fr.Fr.	250.000	JET MEDIA OMEGA	98,80 0,20
- JET MULTIMEDIA HOSTING S.A.	Lione (Francia)	Fr.Fr.	21.736.000	JET MULTIMEDIA	99,99
- COMETEL Societe Espagnole	Bilbao (Spagna)	Euro	35.000	JET MULTIMEDIA HOSTING	40,00
- IB TELEMATIC S.A.	Parigi (Francia)	Fr.Fr.	2.151.400	JET MULTIMEDIA HOSTING	99,97
- ICOR S.A.	Chambery (Francia)	Fr. Fr.	600.000	JET MULTIMEDIA HOSTING OMEGA	99,87 0,02
- VILLAGES TOURS S.a.r.l.	Lione (Francia)	Fr.Fr.	260.000	ICOR	100,00
- TRAVEL MANIA S.a.r.l.	Lione (Francia)	Fr. Fr.	2.000.000	VILLAGES TOURS	97,00
- JETMULTIMEDIA S.r.l.	Milano	Euro	20.000	JET MULTIMEDIA HOSTING	100,00
- METAPHORA S.A.	Tolosa (Francia)	Fr. Fr.	3.080.000	JET MULTIMEDIA HOSTING JET VENTURE	46,50 13,80
- SUD PARTNER S.a.r.l.	Tolosa (Francia)	Euro	40.000	JET MULTIMEDIA HOSTING	24,00
- JET MULTIMEDIA INTERACTIVE S.A.	Nanterre (Francia)	Euro	1.000.000	JET MULTIMEDIA	99,98
- DIS WEBSIZING S.a.r.l.	Nanterre (Francia)	Fr. Fr.	50.000	JET MULTIMEDIA INTERACTIVE	100,00
- IO FACET S.A.	Parigi (Francia)	Fr.Fr.	1.500.000	JET MULTIMEDIA INTERACTIVE	12,51
- JET VENTURE S.A.	Parigi (Francia)	Euro	8.000.000	JET MULTIMEDIA OMEGA	99,87 0,12
- AGENCY MULTIMEDIA S.A.	St. Denis La Plaine (Francia)	Fr.Fr.	2.200.000	JET VENTURE	19,09
- FIRST ASSUR S.A.	Parigi (Francia)	Fr.Fr.	14.039.900	JET VENTURE	17,09
- RESACOM S.A.	Parigi (Francia)	Euro	40.000	JET VENTURE	19,97
- LE SERVEUR JUDICIAIRE S.A.	Lione (Francia)	Fr. Fr.	3.250.000	JET MULTIMEDIA	99,91
- NETRIA S.A.	Lione (Francia)	Fr. Fr.	758.500	JET MULTIMEDIA	34,00
- OMEGA S.a.r.l.	Lione (Francia)	Fr. Fr.	500.000	JET MULTIMEDIA	100,00
- VALORIUS S.A.	Boulogne Billancourt (Francia)	Fr. Fr.	250.000	9 TELECOM RESEAU	100,00

(segue) Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede	Capitale	Capitale	Posseduta da	%
- AUNA – Operadores de telecomunicaciones S.A.	Barcellona (Spagna)	Pts.	89.707.660.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS STET MOBILE HOLDING	22,76 7,24
- BBNED N.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro	12.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	100,00
- CITEL – Corp. Interamericana de Telecomunicaciones S.A.	Monterrey (Messico)	\$ Mex.	2.073.729.933	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	25,00
- ETEC S.A. – Empresa de telecomunicaciones de Cuba S.A.	L'Avana (Cuba)	USD	1.441.900.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	29,29
- ENTEL CHILE S.A.	Santiago (Cile)	Pesos Cil.	367.045.650.291	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	26,16
- EUSKALTEL S.A.	Zamudio Bizkaia (Spagna)	Euro	142.440.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	18,00
- GOLDEN NETHERLANDS N.V.	Amsterdam (Olanda)	F.OI.	486.400	TELECOM ITALIA STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	39,06 60,94
- GOLDEN LINES INTERNATIONAL COMMUNICATIONS SERVICES Ltd	Ramat Gan (Israele)	Shekel	3.000.000	GOLDEN NETHERLANDS	26,40
- ICH – International Communication Holding N.V.	Amsterdam (Olanda)	F.OI.	100.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	100,00
- ETI – Euro Telecom International N.V.	Amsterdam (Olanda)	F.OI.	100.100	ICH	100,00
- ENTEL Empresa Nacional de Telecomunicaciones S.A.	La Paz (Bolivia)	Bolivianos	1.280.898.800	ETI	50,00
- DATACOM S.A.	La Paz (Bolivia)	Bolivianos	21.746.600	ENTEL BOLIVIA	100,00
- CZECH Communications Company A.S. in liquidazione	Praga (Rep. Ceca)	K.C.	1.000.000	ETI	100,00
- INDIAN TELECOMMUNICATION HOLDING B.V.	Amsterdam (Olanda)	F.OI.	303.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	100,00
- INTELCOM SAN MARINO S.p.A.	Repubblica di San Marino	L.	3.000.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	70,00
- TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A.	Repubblica di San Marino	L.	150.000.000	INTELCOM SAN MARINO	51,00
- TELEHOUSE INTERNET EXCHANGE S.A.	Repubblica di San Marino	L.	3.000.000.000	INTELCOM SAN MARINO	70,00
- BROAD BAND SERVICE S.A.	Repubblica di San Marino	L.	500.000.000	INTELCOM SAN MARINO	20,00
- MEDITERRANEAN BROADBAND ACCESS S.A.	Creta (Grecia)	Dracme	4.000.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	60,00
- MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd	Dublino (Irlanda)	USD	100.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	51,00
- MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A.	Roma	Euro	100.000	MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd	100,00
- MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd	Tel Aviv (Israele)	Shekel	1.000	MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd	100,00
- MULTIMEDIA CABLE S.A.	Barcellona (Spagna)	Pts.	1.936.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	44,00
- NETCO REDES S.A.	Madrid (Spagna)	Pts.	1.004.680.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	30,00
- NETHERTELEC S.A.	Quito (Ecuador)	Sucres	40.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	99,99

(segue) Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede	Capitale	Posseduta da	%
- NORCABLE S.A. in liquidazione	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg. 12.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	33,33
- SOLPART Participações S.A.	Rio de Janeiro (Brasile)	R \$ 2.126.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	38,00
- TELECOM ITALIA DE ESPANA S.A.	Madrid (Spagna)	Pts. 350.000.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	100,00
- TELEKOM SRBIJA a.d.	Belgrado (Serbia)	Dinars 10.907.385.234	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	29,00
- TELEKOM AUSTRIA A.G.	Vienna (Austria)	Euro 1.090.500.000	STET INTERNATIONAL NETHERLANDS	29,78
TELECOM ITALIA GmbH	Vienna (Austria)	Sc.A. 500.000	TELECOM ITALIA	100,00
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A.	Lussemburgo	USD 30.000	TELECOM ITALIA	99,97
TELECOM ITALIA DO BRASIL Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	R \$ 2.699.758	TELECOM ITALIA	99,99
TELECOM ITALIA IRELAND Limited	Dublino (Irlanda)	Euro 2	TELECOM ITALIA	100,00
TELECOM ITALIA NETHERLANDS B.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro 18.200	TELECOM ITALIA	100,00
TELECOM ITALIA OF NORTH AMERICA Inc.	New York (USA)	USD 5.550.000	TELECOM ITALIA	100,00
TI BELGIUM S.P.R.L.- B.V.B.A.	Bruxelles (Belgio)	Euro 1.500.000	TELECOM ITALIA	100,00
TI FRANCE S.a.r.l..	Parigi (Francia)	Euro 7.800	TELECOM ITALIA	100,00
TI GERMANY GmbH	Francoforte (Germania)	Euro 25.000	TELECOM ITALIA	100,00
TI SWITZERLAND GmbH	Zurigo (Svizzera)	Fr. Sv. 20.000	TELECOM ITALIA FIDUCIARI	95,00 5,00
TI UNITED KINGDOM Ltd	Londra (Gran Bretagna)	L.St. 1.000	TELECOM ITALIA	100,00
TI WEB S.A.	Lussemburgo	USD 30.000	TELECOM ITALIA	99,97
- GLB SERVICOS INTERATIVOS S.A.	Rio de Janeiro (Brasile)	R \$ 100.000.000	TI WEB	30,00
TMI – TELEMEDIA INTERNATIONAL ITALIA S.p.A.	Roma	Euro 86.511.459,20	TELECOM ITALIA	100,00
- TMI – TELEMEDIA INTERNATIONAL NETHERLANDS B.V.	Amsterdam (Olanda)	F.OI. 40.000	TMI – TELEMEDIA INTERN. ITALIA	100,00
- TMI – TELEMEDIA INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	Euro 82.150.674	TMI – TELEMEDIA INTERN. ITALIA	99,99
- TMI – TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd	Londra (Gran Bretagna)	USD 379.400.225	TMI – TELEMEDIA INTERN. LUXEMBOURG	100,00
- EURO DATACOM Ltd	Huddersfield (Gran Bretagna)	L.St. 306.666	TMI – TELEMEDIA INTERN. LTD	100,00
- TMI – HUNGARY TRADING AND SERVICES Ltd	Budapest (Ungheria)	Ho.F. 3.000.000	TMI – TELEMEDIA INTERN. LTD	100,00
- TELEMEDIA INTERNATIONAL USA Inc.	New Jersey (USA)	USD 107.866.216	TMI – TELEMEDIA INTERN. LTD	100,00
- TELECOM MEDIA – CANADA Inc. INTERNATIONAL ITALY	Montreal (Canada)	\$ Can. 952.100	TMI – TELEMEDIA INTERN. LTD	100,00
- TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda	San Paolo (Brasile)	R \$ 2.443.217	TMI – TELEMEDIA INTERN. LTD	99,99
- TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL HONG KONG	Hong Kong	Hk\$ 540.480.247	TMI – TELEMEDIA INTERN. LTD TMI – TELEMEDIA INTERN. USA	99,99 0,01
VOICE MAIL INTERNATIONAL Inc. in liquidazione	California (USA)	USD 48.580	TELECOM ITALIA	37,07

(segue) Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede	Capitale	Capitale	Posseduta da	%
Telecomunicazioni mobili					
TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.*	Torino	Euro	513.942.972,66	TELECOM ITALIA SOFTE	56,13 0,03
- STET MOBILE HOLDING N.V.	Amsterdam (Olanda)	F.OI.	398.159.000	TELECOM ITALIA MOBILE	100,00
- BITEL PARTICIPAÇÕES S.A.	Rio de Janeiro (Brasile)	R \$	2.290.264.028	STET MOBILE HOLDING	99,99
- TELE CELULAR SUL PARTICIPAÇÕES S.A.	Curitiba (Brasile)	R \$	175.772.360,95	BITEL	51,79
- TELEPAR CELULAR S.A.	Curitiba (Brasile)	R \$	333.880.024,30	TELE CELULAR SUL	87,43
- TELESC CELULAR S.A.	Florianopolis (Brasile)	R \$	240.625.509,88	TELE CELULAR SUL	91,39
- CTMR CELULAR S.A.	Pelotas (Brasile)	R \$	21.251.917,26	TELE CELULAR SUL	81,32
- TELE NORDESTE CELULAR PARTICIPAÇÕES S.A.	Brasilia (Brasile)	R \$	108.842.588,19	BITEL	51,79
- TELEPISA CELULAR S.A.	Teresina (Brasile)	R \$	22.775.029,55	TELE NORDESTE CELULAR	97,88
- TELECEARA' CELULAR S.A.	Fortaleza (Brasile)	R \$	87.049.911,88	TELE NORDESTE CELULAR	85,28
- TELERN CELULAR S.A.	Natal (Brasile)	R \$	42.823.497,29	TELE NORDESTE CELULAR	92,57
- TELPA CELULAR S.A.	Joao Pessoa (Brasile)	R \$	42.268.926,78	TELE NORDESTE CELULAR	95,08
- TELPE CELULAR S.A.	Recife (Brasile)	R \$	108.688.270,74	TELE NORDESTE CELULAR	95,06
- TELASA CELULAR S.A.	Maceió (Brasile)	R \$	30.255.839,16	TELE NORDESTE CELULAR	97,39
- TIMNET.COM S.A.	San Paolo (Brasile)	R \$	18.000.000	TELE NORDESTE CELULAR TELE CELULAR SUL	50,00 50,00
- STET HELLAS TELECOMMUNICATIONS S.A.	Atene (Grecia)	Dracme	36.300.000.000	STET MOBILE HOLDING	58,14
- TELEPOLIS SERVICES OF MOBILE TELEPHONY S.A.	Atene (Grecia)	Dracme	500.000.000	STET HELLAS	100,00
- TIM PERÙ S.A.C.	Lima (Perù)	Nuevos Soles	652.231.998	STET MOBILE HOLDING	100,00
- MAXITEL S.A.	Belo Horizonte (Brasile)	R \$	677.679.703	STET MOBILE HOLDING BITEL	43,15 46,85
- MAXITEL TELECOMUNICAÇÕES Ltda	Salvator de Bahia (Brasile)	R \$	1.000	MAXITEL S.A.	99,99
- OFFSHORE FINANCIAL & SECURITIES Inc.	Tortola (British Virgin Island)	USD	6.104.860	MAXITEL S.A.	100,00
- MOBILKOM AUSTRIA A.G.	Vienna (Austria)	Sc.A.	1.000.000.000	STET MOBILE HOLDING	25,00
- BOUYGUES DECAUX TELECOM S.A.	Guyancourt (Francia)	Fr.Fr.	1.931.471.800	STET MOBILE HOLDING	19,61
- C-MOBIL B.V.	AM Brummen (Olanda)	F.OI.	40.000	STET MOBILE HOLDING	12,00
- TIM INTERNATIONAL B.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro	20.000	TELECOM ITALIA MOBILE	100,00
- CORPORACION DIGITEL C.A.	Caracas (Venezuela)	Bolivares	42.823.450.241	TIM INTERNATIONAL B.V.	56,56
- IS – TIM Telekomunikasyon Hizmetleri A.S.	Istanbul (Turchia)	TL.	355.000.000.000.000	TIM INTERNATIONAL B.V.	49,00

* Società quotata alla borsa di Milano.

(segue) Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede	Capitale	Posseduta da	%	
Telecomunicazioni satellitari					
IRIDIUM ITALIA S.p.A.	Roma	L.	5.000.000.000	TELECOM ITALIA TELESPAZIO TELECOM ITALIA MOBILE	30,00 35,00 35,00
- IRIDIUM SERVICES EUROPE GmbH & Co.KG in liquidazione	Dusseldorf (Germania)	D.M.	29.000.000	IRIDIUM ITALIA	34,00
- IRIDIUM SERVICES EUROPE VERWALTUNG GmbH	Dusseldorf (Germania)	D.M.	50.000	IRIDIUM ITALIA	34,00
TELESPAZIO S.p.A.	Roma	L.	184.000.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
- COM.STAR S.r.l.	Roma	L.	2.000.000.000	TELESPAZIO	100,00
- CTM – Centro di Telerilevamento Mediterraneo S.c.p.A.	Palermo	L.	1.839.000.000	TELESPAZIO	51,00
- DAMOS SUDAMERICA S.A.	Rio de Janeiro (Brasile)	R \$	19.520.000	TELESPAZIO	77,87
- e-GEOS S.p.A.	Matera	Euro	105.000	TELESPAZIO EURIMAGE FINSIEL	51,00 2,00 1,00
- EURIMAGE S.p.A.	Roma	L.	8.600.000.000	TELESPAZIO	51,00
- EUROPEAN COMPANY FOR MOBILE COMMUNICATION SERVICES B.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro	15.463.572	TELESPAZIO	69,44
- EUROPEAN COMPANY FOR MOBILE COMMUNICATION OPERATIONS B.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro	45.500	EUROPEAN COMPANY FOR MOBILE COMMUNICATION SERVICES	100,00
- RARTEL S.A.	Bucarest (Romania)	Lei	4.685.000.000	TELESPAZIO TELEO	50,06 1,00
- TELEO S.p.A.	Roma	L.	6.100.000.000	TELESPAZIO	100,00
- TELEOS B.V.	Amsterdam (Olanda)	F.OI.	40.000	TELESPAZIO	100,00
- TELEOS INTERNATIONAL B.V.	Amsterdam (Olanda)	F.OI.	40.000	TELEOS	100,00
- TELESPAZIO LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	USD	156.946.730	TELESPAZIO	100,00
- ASTROLINK INTERNATIONAL LLC	Delaware (USA)	USD	1.350.100.000	TELESPAZIO LUX.	18,52
- TELESPAZIO IRELAND Ltd	Dublino (Irlanda)	USD	1.000.000	TELESPAZIO LUX.	100,00
- T.I.SCOM S.A. in liquidazione	Curitiba (Brasile)	R \$	7.735.000	TELESPAZIO	51,00
CZECH TELESPAZIO S.r.l. in liquidazione	Praga (Rep. Ceca)	K.C.	1.500.000	TELECOM ITALIA	40,00
- DATASPAZIO S.p.A.	Roma	L.	980.000.000	TELESPAZIO	49,00
- MAREMS-V&D SERVICE S.A.	Mosca (Russia)	Rubli	7.135.500	TELESPAZIO	49,00
- POLITEL S.A.	Varsavia (Polonia)	Zloty	100.000	TELESPAZIO TMI – TELEMEDIA INTERN. LTD	10,00 10,00
Attività informatiche					
CARTESIA – Cartografia digitale S.p.A.	Roma	L.	200.000.000	TELECOM ITALIA	50,00
TI.IT – TELECOM ITALIA INFORMATION TECHNOLOGY S.p.A.	Roma	L.	50.000.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
- NETIKOS S.p.A.	Roma	L.	5.000.000.000	TI.IT TELECOM ITALIA	100,00
FINSIEL – Consulenza e Applicazioni Informatiche S.p.A.	Roma	L.	116.132.400.000	TELECOM ITALIA SOGEI	77,19 0,63
- ASPASIEL S.r.l.*	Roma	L.	500.000.000	FINSIEL	50,00
- BANKSIEL – Società di Informatica e Organizzazione p.A.	Milano	L.	20.000.000.000	FINSIEL	55,50

* Finsiel esercita inoltre il diritto di voto sull'1% del capitale detenuto da altro socio

(segue) Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede		Capitale	Posseduta da	%
- CARISIEL Sistemi Informativi Elettronici per il Settore Creditizio e Finanziario S.p.A.	Rende (Cosenza)	L.	1.490.000.000	FINSIEL BANKSIEL	2,00 98,00
- CENTROSIEL S.p.A.*	Milano	Euro	516.600	BANKSIEL	47,00
- SAPED – Studio Analisi Program. Elaborazione Dati S.p.A.	Siena	L.	2.000.000.000	BANKSIEL	20,00
- CONSIEL – Società di Management Consulting e Formazione p.A.	Milano	L.	9.900.000.000	FINSIEL	90,50
- ASKA S.r.l.	Milano	L.	20.000.000	CONSIEL	60,00
- CESEN S.p.A.	Genova	L.	1.219.000.000	CONSIEL	39,00
- CONSIEL DO BRASIL Ltda	San Paolo (Brasile)	R \$	222.223	CONSIEL	99,99
- DMR CONSIEL S.p.A. in liquidazione	Roma	L.	500.000.000	CONSIEL	51,00
- HITECO CONSULTANTS S.r.l.	Milano	L.	50.000.000	CONSIEL FIDUCIARIO	60,00 40,00
- JMAC CONSIEL S.p.A.**	Milano	L.	300.000.000	CONSIEL	45,00
- CRUED Servizi Informatici S.p.A.	Perugia	L.	3.000.000.000	FINSIEL	49,00
- DATASIEL – Sistemi e Tecnologie d'Informatica S.p.A.	Genova	L.	5.000.000.000	FINSIEL	50,00
- EIS – Elettronica Ingegneria Sistemi S.p.A.	Roma	L.	10.000.000.000	FINSIEL	87,81
- EISYS S.p.A.	Roma	L.	1.200.000.000	EIS	25,00
- POLCESCA S.r.l.	Roma	L.	2.020.000.000	EIS	16,66
- FINSIEL HELLAS S.A. in liquidazione	Koropi (Grecia)	Dracme	230.000.000	FINSIEL	91,00
- FINSIEL ROMANIA S.r.l.	Bucarest (Romania)	Lei	11.841.500.000	FINSIEL	90,53
- IC SOFT S.p.A. in liquidazione	Napoli	L.	200.000.000	FINSIEL	100,00
- INFORMATICA TRENTO S.p.A.	Trento	L.	6.000.000.000	FINSIEL	40,41
- INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A.	Trieste	L.	15.000.000.000	FINSIEL	52,00
- SIT – Sistemi Interportuali Trieste S.p.A.	Trieste	L.	250.000.000	INSIEL	56,00
- INTERSIEL – Società Interregionale Sistemi Informativi Elettronici S.p.A.	Rende (Cosenza)	L.	2.000.000.000	FINSIEL	100,00
- KRENESIEL – Società Sarda di Informatica S.p.A.	Sassari	L.	5.000.000.000	FINSIEL INSIEL	41,00 10,00
- NETSIEL – Networks Produttivi per Sistemi Informativi Elettronici S.p.A.	Bari	L.	126.000.000.000	TELECOM ITALIA FINSIEL	68,65 31,35
- SIBISIEL – Società di Informatica per la Banca e l'Impresa S.p.A.	Bari	L.	2.000.000.000	NETSIEL SIBISIEL	90,20 9,80
- PRAXIS CALCOLO S.p.A.	Milano	Euro	1.080.000	FINSIEL	22,00
- SISPI S.p.A.	Palermo	L.	4.000.000.000	FINSIEL	49,00
- SOGEI Società Generale d'Informatica S.p.A.	Roma	L.	20.000.000.000	FINSIEL	100,00
- GEOWEB S.p.A.	Roma	L.	1.000.000.000	SOGEI	40,00
- LOTTOMATICA S.p.A.	Roma	Euro	63.335.000	SOGEI	25,50
- TELESISTEMI FERROVIARI S.p.A.	Roma	L.	149.099.000.000	FINSIEL	61,00
- SINTESIEL S.r.l.	Roma	L.	250.000.000	TELESISTEMI FERROVIARI	88,00
- VENIS – Venezia Informatica e Sistemi S.p.A.	Venezia	L.	3.000.000.000	FINSIEL INSIEL	20,40 30,60

* Banksiel esercita inoltre il diritto di voto sul 4% del capitale detenuto da altro socio

** Consiel esercita inoltre il diritto di voto sul 10% del capitale detenuto da altro socio.

(segue) Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede	Capitale	Posseduta da	%	
- WEBEGG S.p.A.	Ivrea	Euro	33.107.160	TI.IT TELECOM ITALIA FINSIEL	19,80 30,20
GEIS – General Electric Information Services S.p.A.	Milano	L.	2.450.000.000	TELECOM ITALIA	40,00
RETE TELEMATICA PIEMONTESE S.p.A.	Torino	L.	2.890.272.000	TELECOM ITALIA	16,52
SIEMENS INFORMATICA S.p.A.	Milano	Euro	6.192.000	TELECOM ITALIA	49,00
SIOSISTEMI S.p.A.	Brescia	L.	500.000.000	TELECOM ITALIA	40,00
SODALIA S.p.A.	Trento	L.	6.000.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
- TELESOFT AMERICA Inc.	New Jersey (USA)	USD	700.000	SODALIA	100,00
TELEPORTO ADRIATICO S.r.l.	Venezia	L.	3.200.000.000	TELECOM ITALIA INSIEL	7,50 4,68
TELESOFT S.p.A.	Roma	L.	40.500.000.000	TELECOM ITALIA FINSIEL	60,00 40,00
- TELESOFT HELLAS S.A.	Atene (Grecia)	Dracme	20.000.000	TELESOFT	100,00
- TELESOFT RUSSIA ZAO	Mosca (Russia)	Rubli	1.592.000	TELESOFT	75,00
- TECO SOFT ESPANA S.A.	Madrid (Spagna)	Pts.	60.000.000	TELESOFT	100,00
- EUSTEMA S.p.A.	Roma	L.	600.000.000	TELESOFT	67,33
- PAS GROUP S.r.l.	Milano	L.	180.000.000	EUSTEMA	16,66
Attività diverse					
ATESIA – Telemarketing Comunicazione Telefonica e Ricerche di Mercato S.p.A.	Roma	L.	6.100.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
CYGENT Inc.	California (USA)	USD	28.708.549	TELECOM ITALIA	22,48
CSELT – Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.	Torino	Euro	618.000	TELECOM ITALIA	100,00
- LOCALPORT S.p.A.	Ivrea	L.	670.000.000	CSELT	22,40
EDOTEL S.p.A.	Torino	L.	2.000.000.000	TELECOM ITALIA TELECOM ITALIA MOBILE	60,00 40,00
- FICOMPTA 3 S.p.A.	Milano	Euro	6.300.000	EDOTEL	15,00
ELETTRA TLC S.p.A.	Roma	L.	20.000.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
EMSA – Società Immobiliare p.A.	Torino	L.	1.123.596.000	TELECOM ITALIA	100,00
EURESCOM – European Institute for Research and Strategic Studies in Telecommunications GmbH	Heidelberg (Germania)	Euro	100.000	TELECOM ITALIA	13,48
FINTECH FINANZIARIA TECNOLOGICA S.p.A.	Torino	L.	50.000.000.000	TELECOM ITALIA	50,00
FRATELLI ALINARI S.p.A.	Firenze	Euro	7.200.000	TELECOM ITALIA	11,35
HUIT S.à.r.l.	Lussemburgo	L.	10.619.650.000	TELECOM ITALIA	78,04
- HUIT II S.à.r.l.	Lussemburgo	L.	39.838.500.000	HUIT	100,00
IM.SER S.p.A.	Torino	L.	280.000.000.000	TELECOM ITALIA	40,00
IMMSI S.p.A.*	Torino	L.	220.000.000.000	TELECOM ITALIA	45,31
IFM INFOMASTER S.p.A.	Genova	Euro	129.412	TELECOM ITALIA	15,00
INSULA S.p.A.	Venezia	L.	4.000.000.000	TELECOM ITALIA	12,00
IREOS S.p.A. in liquidazione	Roma	L.	200.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
MIX S.r.l.	Milano	Euro	99.000	TELECOM ITALIA MC LINK	9,75 9,75

* Società quotata alla borsa di Milano.

(segue) Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede		Capitale	Posseduta da	%
SAIAT – Società Attività Intermedie Ausiliarie Telecomunicazioni p.A.	Torino	L.	69.408.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
- ASCAI SERVIZI S.r.l.	Roma	L.	142.000.000	SAIAT	35,21
- LABIA SERVICES S.p.A. in liquidazione	Roma	L.	120.000.000.000	SAIAT FINSIEL	33,00 1,00
- TELELEASING – Leasing di Telecomunicazioni e Generale S.p.A.	Milano	L.	18.977.770.000	SAIAT	20,00
- TELIMM S.p.A.	Torino	L.	8.238.730.000	SAIAT TELECOM ITALIA	79,42 0,58
- TELS Y Elettronica e Telecomunicazioni S.p.A.	Torino	L.	750.000.000	SAIAT	100,00
SARITEL S.p.A.	Pomezia (Roma)	Euro	11.445.360	TELECOM ITALIA	100,00
- TRADECOM – Soluzioni Avanzate per il commercio, il turismo e i servizi S.p.A.	Roma	L.	500.000.000	SARITEL FINSIEL	24,50 24,50
SCUOLA SUPERIORE GUGLIELMO REISS ROMOLI S.p.A.	L'Aquila	L.	3.000.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
SITEBA Sistemi Telematici Bancari S.p.A.	Milano	L.	5.000.000.000	TELECOM ITALIA	30,00
SOFTE S.A.	Lussemburgo	USD	100.000.000	TELECOM ITALIA SAIAT	99,99 0,01
- SOGERIM S.A.	Lussemburgo	Euro	525.000	SOFTE SAIAT	99,95 0,05
- ITALTEL HOLDING S.p.A.	Milano	L.	216.160.000.000	SOGERIM	19,90
- NICKEL ACQUISITION CORPORATION	New York (Usa)	USD	1	SOGERIM	100,00
STOÀ S.c.p.A.	Ercolano (Napoli)	L.	2.001.174.000	TELECOM ITALIA FINSIEL INTERSIEL	8,63 2,96 2,03
STREAM S.p.A.	Roma	L.	816.040.000.000	TELECOM ITALIA	50,00
STT-Società Trasporto Telematico S.p.A.	Verona	L.	10.000.000.000	TELECOM ITALIA	40,00
TELE PAYROLL SERVICES S.p.A.	Roma	L.	2.500.000.000	TELECOM ITALIA	100,00
TELSI	Londra (Gran Bretagna)	L.St.	1.119.364.000	TELECOM ITALIA	100,00
TRAINET S.p.A.	Roma	L.	1.305.800.000	TELECOM ITALIA	100,00
- UBA-NET S.A.	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg.	1.430.000	TRAINET	50,00
- CISIT S.c.p.A.	Roma	L.	210.000.000	TRAINET	16,66
- CO.SE.R S.c.r.l.	Catanzaro	L.	40.000.000	TRAINET	20,00
Attività editoriali ed internet					
SEAT PAGINE GIALLE S.p.A.*	Milano	L.	548.130.222.150	TELECOM ITALIA HUIT II TELESPAZIO SARITEL SOFTE	60,17 4,23 1,31 0,02 0,15
- BIBOP RESEARCH INT. S.p.A.	Milano	L.	1.000.000.000	SEAT PAGINE GIALLE	41,20
- CECCHI GORI COMMUNICATIONS S.p.A.	Roma	L.	9.805.000.000	SEAT PAGINE GIALLE	25,00
- DATABANK S.p.A.	Milano	L.	1.820.000.000	SEAT PAGINE GIALLE	93,46
- DATABANK CONSULTING S.p.A.	Milano	L.	500.000.000	DATABANK	100,00
- MARKET & INDUSTRY ANALYSTS S.A.	Bruxelles (Belgio)	FB	4.340.000	DATABANK DATABANK CONSULTING	80,00 20,00

* Società quotata alla Borsa di Milano.

(segue) Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede	Capitale	Posseduta da	%
- DBK S.A.	Madrid (Spagna)	PTS 16.500.000	DATABANK	99,99
- DATABANK WETTBEWERBS-MARKT-UND FINANZANALYSE GmbH	Darmstadt (Germania)	DM 1.700.000	DATABANK	60,00
- DISCOVERITALIA S.p.A.	Novara	L. 10.000.000.000	SEAT PAGINE GIALLE	25,00
- ELETTROCLICK S.p.A.	Milano	L. 200.000.000	SEAT PAGINE GIALLE	20,00
- EUREDIT S.A.	Parigi (Francia)	Fr.Fr. 2.500.000	SEAT PAGINE GIALLE	84,99
- EURODIRECTORY S.A.	Lussemburgo	F.OI. 3.580.000	SEAT PAGINE GIALLE	50,00
- ESRI ITALIA S.p.A.	Roma	L. 500.000.000	SEAT PAGINE GIALLE	49,00
- EXCITE ITALIA B.V.	Amsterdam (Olanda)	F.OI. 100.000	SEAT PAGINE GIALLE	50,00
- FINANZIARIA WEB S.p.A.	Torino	L. 35.235.904.000	SEAT PAGINE GIALLE	60,00
- MATRIX S.p.A.	Milano	L. 2.200.000.000	SEAT PAGINE GIALLE FINANZIARIA WEB	0,70 66,00
- EXPERT SYSTEM S.p.A.	Modena	L. 276.923.000	MATRIX	35,00
- GAY.IT S.p.A.	Pisa	Euro 1.000.000	MATRIX	22,50
- GIALLO MARKET S.r.l.	Milano	Euro 900.000	MATRIX	100,00
- GOALLARS B.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro 100.000	MATRIX	55,00
- KMATRIX S.r.l.	Milano	Euro 100.000	MATRIX	100,00
- MIA ECONOMIA.com S.r.l.	Milano	Euro 1.500.000	MATRIX	30,00
- NETEX S.r.l.	Milano	Euro 10.000	MATRIX	50,00
- OLÀ S.r.l.	Milano	L. 20.000.000	MATRIX	51,00
- ZDNET ITALIA S.r.l.	Milano	Euro 400.000	MATRIX	51,00
- FINSATEL S.r.l.	Roma	L. 266.000.000	SEAT PAGINE GIALLE	100,00
- GRUPPO BUFFETTI S.p.A.*	Roma	L. 22.725.000.000	SEAT PAGINE GIALLE	96,28
- BUFFETTI S.r.l. a socio unico	Roma	L. 20.000.000	GRUPPO BUFFETTI	100,00
- EMMEDI 97 S.r.l. a socio unico in liquid.	Roma	L. 20.000.000	GRUPPO BUFFETTI	100,00
- IL CENTRO CONTABILE in liquid	Roma	L. 4.379.426.000	GRUPPO BUFFETTI	89,70
- INDUSTRIAL SERVICES S.p.A.	Lecco	L. 1.500.000.000	GRUPPO BUFFETTI	84,00
- IS PRODUCTS S.p.A.	Pogliano Milanese (Milano)	L. 18.000.000.000	GRUPPO BUFFETTI INDUSTRIAL SERVICES	27,78 72,22
- INCAS PRODUCTION S.r.l.	Venaria Reale (Torino)	L. 1.000.000.000	IS PRODUCTS	100,00
- INCAS FRANCE S.A.	Asnieres (Francia)	Fr. Fr. 19.168.900	IS PRODUCTS	100,00
- L'UFFICIO MODERNO S.r.l.	Firenze	L. 20.000.000	GRUPPO BUFFETTI IL CENTRO CONTABILE	15,00 15,00
- MAGIQ 32 S.r.l. a socio unico	Roma	L. 1.000.000.000	GRUPPO BUFFETTI	100,00
- SK DIRECT S.r.l.	Roma	L. 4.621.000.000	GRUPPO BUFFETTI INDUSTRIAL SERVICES	4,31 95,69
- OR.MA INFORMATICA S.r.l.	Milano	L. 20.000.000	SK DIRECT	100,00
- GIALLO DAT@ S.p.A.	Torino	Euro 6.500.000	SEAT PAGINE GIALLE	100,00
- DOMINO RESEARCH S.r.l.	Milano	L. 90.000.000	GIALLO DAT@	60,00
- PHARMASOFT CONSULTING S.r.l.	Roma	L. 2.000.000.000	GIALLO DAT@	60,00
- PUBBLIBABY S.p.A.	Cusago (Milano)	Euro 100.000	GIALLO DAT@	61,00

* Società quotata alla Borsa di Milano.

(segue) Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede		Capitale	Posseduta da	%
- FINANZA E GESTIONE S.r.l.	Milano	L.	150.000.000	GIALLO DAT@	60,00
- DWI S.p.A.	Verona	Euro	500.000	GIALLO DAT@	51,00
- GIALLO e.com S.p.A.	Torino	Euro	100.000	SEAT PAGINE GIALLE	100,00
- GIALLO VIAGGI.it S.p.A.	Torino	Euro	100.000	SEAT PAGINE GIALLE	100,00
- GIALLO LAVORO S.p.A.	Torino	Euro	100.000	SEAT PAGINE GIALLE	100,00
- GIALLO PROFESSIONAL PUBLISHING S.p.A.	Torino	Euro	100.000	SEAT PAGINE GIALLE	100,00
- QUASAR E ASSOCIATI S.r.l.	Milano	Euro	20.408	GIALLO PROFESSIONAL PUBLISHING	51,00
- EDITORIALE QUASAR S.r.l.	Milano	L.	20.000.000	QUASAR E ASSOCIATI	100,00
- GIALLO VOICE S.p.A.	Torino	Euro	100.000	SEAT PAGINE GIALLE	99,00
- GIALLO WEB S.r.l.	Milano	Euro	10.000	SEAT PAGINE GIALLE	100,00
- KOMPASS ITALIA S.p.A.	Torino	L.	2.739.744.000	SEAT PAGINE GIALLE	100,00
- ITALBIZ.COM INC.	California (Usa)	USD	13.800	SEAT PAGINE GIALLE	72,46
- MC LINK S.p.A.	Roma	L.	2.311.000.000	SEAT PAGINE GIALLE	66,00
- FUTUR COM S.r.l.	Sesto San Giovanni (Milano)	L.	20.000.000	MC LINK	17,00
- MONDUS LTD	Oxford (Gran Bretagna)	L. St.	1.879,90	SEAT PAGINE GIALLE	46,44
- POLIX S.p.A.	Milano	L.	200.000.000	SEAT PAGINE GIALLE	55,00
- SAPENDI S.p.A.	Novara	L.	10.000.000.000	SEAT PAGINE GIALLE	25,00
- SCS COMUNICAZIONE INTEGRATA S.p.A. in liquidazione	Roma	L.	1.200.000.000	SEAT PAGINE GIALLE	100,00
- CLIPPER S.p.A. in liquidazione	Roma	L.	200.000.000	SCS	50,00
- SEAT CAPITAL INVESTMENTS S.A.	Lussemburgo	Euro	4.300.000	SEAT PAGINE GIALLE	99,99
- ISCE – Investors in Sapient & Cuneo Europe S.A.	Lussemburgo	L.	8.400.000.000	SEAT CAPITAL INV.	25,00
- WISEQUITY N.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro	50.000	SEAT CAPITAL INV.	50,00
- TELEGATE HOLDING GmbH	Martinsried (Germania)	D.M.	51.000	SEAT PAGINE GIALLE	51,37
- TELEGATE A.G.	Martinsried (Germania)	Euro	12.730.000	SEAT PAGINE GIALLE TELEGATE HOLDING	13,54 50,99
- 1180.COM GmbH	Martinsried (Germania)	Euro	25.000	TELEGATE A.G.	100,00
- MOBILSAFE A.G.	Meerbusch (Germania)	Euro	150.000	1180.COM	33,33
- TELEGATE ANKLAM GmbH	Anklam (Germania)	D.M.	50.000	TELEGATE A.G.	100,00
- ARSMOVENDI.COM A.G.	Munchen (Germania)	Euro	150.000	TELEGATE A.G.	33,33
- DATAGATE GmbH	Martinsried (Germania)	Euro	25.000	TELEGATE A.G.	100,00
- KIMTRAVEL CONSULTING A.G.	Munchen (Germania)	Euro	69.493	TELEGATE A.G.	33,00
- TELEGATE CALL CENTER GmbH	Martinsried (Germania)	Euro	25.000	TELEGATE A.G.	100,00
- PHONECOM GmbH	Munchen (Germania)	Euro	77.000	TELEGATE CALL CENTER	50,68
- MEDIA EVOLUTION GmbH	Munchen (Germania)	D.M.	60.000	PHONECOM	100,00

(segue) Elenco delle partecipazioni rilevanti di Telecom Italia

Denominazione	Sede	Capitale	Posseduta da	%
- TELEGATE HOLDING B.V.	Schiphol (Olanda)	Euro 18.200	TELEGATE A.G.	100,00
- TELEGATE Communication Systems S.A.	Madrid (Spagna)	Euro 61.000	TELEGATE HOLDING B.V. TELEGATE A.G.	99,00 1,00
- TELEGATE INC.	Texas (USA)	USD 1.000	TELEGATE HOLDING B.V.	100,00
- TELEGATE ITALIA S.r.l.	Milano	Euro 129.000	TELEGATE HOLDING B.V.	95,00
- TELEGATE LTD	Londra (Gran Bretagna)	L. St. 50.000	TELEGATE HOLDING B.V.	100,00
- TDL INFOMEDIA LIMITED	Hampshire (Gran Bretagna)	L. St. 139.509,21	SEAT PAGINE GIALLE	99,60
- TDL INFOMEDIA FINANCE LIMITED	Hampshire (Gran Bretagna)	L. St. 9.374,09	TDL INFOMEDIA LIMITED	100,00
- TDL INFOMEDIA HOLDINGS PLC	Hampshire (Gran Bretagna)	L. St. 397.126,43	TDL INFOMEDIA FINANCE LIMITED	100,00
- TDL INFOMEDIA GROUP PLC	Hampshire (Gran Bretagna)	L. St. 624.576,64	TDL INFOMEDIA HOLDINGS PLC	100,00
- TDL GROUP LIMITED	Hampshire (Gran Bretagna)	L. St. 89.864,25	TDL INFOMEDIA GROUP PLC	100,00
- THOMSON DIRECTORIES LIMITED	Hampshire (Gran Bretagna)	L. St. 1.340.000	TDL GROUP LIMITED	100,00
- BUSINESS Information Group Limited	Hampshire (Gran Bretagna)	L. St. 1	THOMSON DIRECTORIES LIMITED	100,00
- Forest Rental Services Limited	Hampshire (Gran Bretagna)	L. St. 2	THOMSON DIRECTORIES LIMITED	100,00
- Hill Cleaning Services Limited	Hampshire (Gran Bretagna)	L. St. 2	THOMSON DIRECTORIES LIMITED	100,00
- Hill Enterprises Limited	Hampshire (Gran Bretagna)	L. St. 2	THOMSON DIRECTORIES LIMITED	100,00
- Infomedia Group Limited	Hampshire (Gran Bretagna)	L. St. 2	THOMSON DIRECTORIES LIMITED	100,00
- Infonation Group Limited	Hampshire (Gran Bretagna)	L. St. 1	THOMSON DIRECTORIES LIMITED	100,00
- Lake Building Services Limited	Hampshire (Gran Bretagna)	L. St. 2	THOMSON DIRECTORIES LIMITED	100,00
- Peak Maintenance Services Limited	Hampshire (Gran Bretagna)	L. St. 2	THOMSON DIRECTORIES LIMITED	100,00
- Thomson Directories Pension Company Limited	Hampshire (Gran Bretagna)	L. St. 2	THOMSON DIRECTORIES LIMITED	100,00
- TDL BELGIUM S.A.	Bruxelles (Belgio)	Fr. B. 100.000.000	THOMSON DIRECTORIES LIMITED	47,00
- INDIRECT S.P.R.L.	Bruxelles (Belgio)	Fr. B. 6.000.000	THOMSON DIRECTORIES LIMITED	15,60
- MOBILE COMMERCE Limited	Surrey (Gran Bretagna)	L. St. 1.358,10	THOMSON DIRECTORIES LIMITED	15,00
- TICKETONE S.p.A.	Milano	Euro 500.000	SEAT PAGINE GIALLE	50,10
- TWICE SIM S.p.A.	Milano	Euro 12.925.000	SEAT PAGINE GIALLE	18,64
- VIASAT S.p.A.	Roma	Euro 2.452.956	SEAT PAGINE GIALLE FINSATEL	33,54 16,46

Notizie utili

Copia gratuita del presente fascicolo può essere richiesta:

Scrivendo al seguente indirizzo	TELECOM ITALIA S.p.A Corporate Affairs Corso d'Italia, 41 00198 Roma
Via Fax	ai n. + 39 – 0636882225 + 39 – 0636883381
Chiamando il	Numero verde 800020220 dall'Italia Numero verde 08000569030 dal Regno Unito Numero verde 18886892286 dagli Usa Il numero verde è a disposizione per informazioni ed assistenza agli Azionisti Dagli altri Paesi è possibile chiamare i seguenti numeri: + 39 – 068415895 / 068415911 / 068416043
E-mail	affarisocietari@telecomitalia.it
Internet	Gli utenti della rete mondiale Internet possono consultare il fascicolo di Bilancio 2000 e ricevere informazioni su TELECOM ITALIA ed i suoi prodotti e servizi al seguente indirizzo: http://www.telecomitalia.it
Investor relations	+ 39 – 0636882660 / 0636882381 larry.kay@telecomitalia.it michele1.guerra@telecomitalia.it

TELECOM ITALIA S.p.A.

Sede legale, Via Bertola, 34 – 10122 Torino

Direzione generale e sede secondaria in Corso d'Italia, 41 – 00198 Roma

Capitale sociale Euro 4.022.799.993,30

Partita IVA / Codice Fiscale e numero di iscrizione
al Registro delle Imprese di Torino 00471850016

Progetto grafico
Massmedia partners srl - Milano

Fotografie
Jurgen Teller

Stampa
Ilte Moncalieri
su carta ecologica

Finito di stampare nel mese di giugno 2001